REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 10 maggio 2010
Anno XL numero 36

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n.500 del 23 aprile 2010 – D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta FIL.VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s. con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) alla via Italia n. 102 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta FIL.VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s., legalmente rappresentata da Troisi Filippo nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 11.05.1968, con sede legale in Pontecagnano Faiano alla via Italia n. 102, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 02433580657, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 13.01.2010, prot. n. 28466, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 12.11.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva comprendente la scheda tecnica del macchinario;
- Copia contratto di locazione finanziaria;

CONSIDERATO
CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	REV GRC98	11093	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10.13. 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01	mattonelle e ceramiche

03	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta FIL.-

VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s. con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) alla via Italia n. 102;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta FIL.VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s., legalmente rappresentata da Troisi Filippo nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 11.05.1968, con sede legale in Pontecagnano Faiano alla via Italia n. 102, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 02433580657, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	REV GRC98	11093	Frantumazione materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

02	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta FIL.VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta FIL.VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;

- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta FIL.VIT. di Filippo Troisi & C. s.a.s.;
- al Comune di Pontecagnano Faiano;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n.499 del 23 aprile 2010 – POR FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrita' ambientale - Delibere di Giunta Regionale n. 1890 del 22/12/2009 - Ammissione a finanziamento n. 6 interventi**

PREMESSO

CHE, con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;

CHE, con Delibera n.1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo della Regione Campania FESR 2007÷2013;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n.26 dell'11 gennaio 2008, è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, come stabilito dalla legge regionale n.11/1991;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 07 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del FESR 2007÷2013 ed, in particolare, è stato individuato il Dirigente pro-tempore del Settore Tutela dell'Ambiente, quale Responsabile dell'obiettivo operativo 1.2;

CHE, con Delibera n.1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale ha individuato le procedure per consentire il completamento delle operazioni avviate sul ciclo di programmazione del POR Campania 2000÷2006, non concluse al 30/06/09, utilizzando le risorse POR 2007÷2013, le rinvenienze del POR 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella programmazione regionale unitaria, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura;

CHE, con la citata delibera di G.R. n.1276/09, è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo per i Responsabili di Misura del PO 2000÷2006 di effettuare la ricognizione dei progetti non completati ed operativi al 30.06.09 e di segnalare, all'Autorità di Gestione del POR 2007÷2013, l'obiettivo operativo del ciclo di programmazione 2007÷2013 corrispondente alla Misura che ne aveva garantito il finanziamento, quale atto propedeutico alla programmazione degli obiettivi operativi del ciclo 2007÷2013;

CHE, con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, la Giunta Regionale ha approvato la versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013 ed è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013***;***

CHE con nota prot. n. 2009.1059607 del 07.12.2009, il Coordinatore dell'AGC 09 ha indicato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi le modalità di ammissione a finanziamento, trattamento contabile e imputazione al sistema di monitoraggio dei progetti di completamento di operazioni (infrastrutture ed acquisizione di beni e servizi) avviate con il POR 2000-06;

CHE, con delibera n. 1890 del 22/12/2009, in conformità a quanto disposto nella D.G.R. n.1276/2009, si è provveduto:

- ad una prima ricognizione, sulla base della documentazione e delle informazioni acquisite dai beneficiari finali, delle operazioni avviate sul ciclo di programmazione del POR Campania 2000÷2006 Misura 1.8 e Misura 1.7 e non operative al 30/06/09;

- alla verifica della coerenza di dette operazioni con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.2, approvati con la delibera di G.R. 879/08,

- alla conseguente riprogrammazione della parte residuale sulle risorse del POR FESR 2007÷2013 obiettivo operativo 1.2, secondo quanto riportato nelle schede e nello schema riepilogativo allegati alla delibera medesima;

CHE ad un primo, e parziale, esito delle ricognizioni effettuate, congiuntamente dal ROO 1.2 e dai responsabili di misura 1.7 e 1.8, sono stati ammessi a finanziamento n. 16 interventi a valere sulle risorse Ob. Op. 1.2 POR FESR 2007/13 con DD n. 961 del 23/12/2009 e n. 962 del 28/12/2009;

CONSIDERATO
CHE l'Autorità di Certificazione, con nota prot. n. 0306183 del 08/04/2010, ha comunicato quale data per la certificazione della spesa POR FESR Campania 2007/13 il 30 aprile p.v.;

CHE, al fine di massimizzare la certificazione sul ciclo di programmazione 2007/13, si ritiene opportuno, nelle more dell'approvazione della ricognizione definitiva dei progetti avviati con la programmazione 2000/06 e non operativi al 30/06/2009, da effettuarsi con provvedimento di Giunta Regionale, procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per interventi ammessi a finanziamento a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006 e quietanzate dopo il 30 giugno 2009;

RILEVATO
CHE, da una ulteriore ricognizione effettuata congiuntamente dal ROO 1.2 e dal responsabile di misura 1.8, è emerso che vi sono n. 4 interventi non inseriti nella DGR n. 1890/09 avviati e non completati con le risorse del POR Campania 2000÷2006 misura 1.8, con spese tutte quietanzate dai beneficiari dopo il 30/06/2009, termine finale di ammissibilità delle spese della programmazione 2000/06, e precisamente:

Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari - con beneficiario il Comune di Afragola (NA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1076 del 04.11.2008 per l'importo di € 54.808,21, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1164 del 11.11.2008 per l'importo di € 17.336,67, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Centola (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1229 del 18.11.2008 per l'importo di € 20.000,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Stio (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1223 del 17.11.2008 per l'importo di €

20.000,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Baronissi (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1185 del 12.11.2008 per l'importo di € 19.970,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Casamicciola Terme (NA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1460 del 15.12.2008 per l'importo di € 35.240,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

DATO ATTO
dell'esito positivo della verifica svolta, sui suddetti progetti, dal Team di Obiettivo Operativo 1.2 in ordine all'applicazione dei criteri di selezione e di ammissibilità relativi alla selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del Programma Operativo FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.2;

RITENUTO
Di poter procedere all'ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13 dei progetti sopra riportati per l'importo complessivo di € 167.354,88 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

1. 50%, per i fondi comunitari (FESR);
2. 50%, per i fondi nazionali (statali 35% + regionali 15%);
3.

Di dover conseguentemente procedere a revocare, con successivi appositi atti del responsabile di misura 1.8, l'ammissione a finanziamento dei progetti de quo sulle risorse POR 2000/06 misura 1.8;
Di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245, e il conseguente adeguamento contabile tra i capitoli di spesa POR 2000/06 e POR FESR 2007/13, in conformità a quanto comunicato dal Coordinatore AGC 09 con la nota prot.n. 2009.1059607 del 07.12.2009;

Di stabilire per i Beneficiari l'osservanza delle condizioni di finanziamento contemplate dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, ed esplicitamente indicate nel decretato;

Di notificare il presente atto ai Beneficiari con obbligo di restituzione dello stesso controfirmato dal rappresentante legale per accettazione delle condizioni ivi riportate;

VISTI
- il POR Campania 2000/06 e relativo Complemento di Programmazione;
- il POR Campania FESR 2007/13;
- la DGR n. 1715/09;
- la DGR n. 1890/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili e dai Team dell'Obiettivo Operativo 1.2 POR FESR 2007/13 e della misura 1.8 del POR Campania 2000/06;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

- ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13, nelle more dell'approvazione della ricognizione definitiva dei progetti avviati con la programmazione 2000/06 e non operativi al 30/06/2009, da effettuarsi con provvedimento di Giunta Regionale, gli interventi sotto riportati, con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria: 50%, per i fondi comunitari (FESR); 50%, per i fondi nazionali (statali 35% + regionali 15%):

1) **Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Afragola (NA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1076 del 04.11.2008 per l'importo di € 54.808,21, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;**

2. Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Buonabitacolo (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1164 del 11.11.2008 per l'importo di € 17.336,67, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

3. Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Centola (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1229 del 18.11.2008 per l'importo di € 20.000,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

4. Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Stio (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1223 del 17.11.2008 per l'importo di € 20.000,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

5. Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Baronissi (SA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1185 del 12.11.2008 per l'importo di € 19.970,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

6. Attività di caratterizzazione discariche comunali e/o consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari con beneficiario il Comune di Casamicciola Terme (NA), ammesso a finanziamento sulle risorse misura 1.8 POR Campania 2000/06 con DD n. 1460 del 15.12.2008 per l'importo di € 35.240,00, completamente erogato al beneficiario e quietanzato da quest'ultimo dopo il 30/06/2009;

- procedere, conseguentemente, a revocare, con successivi appositi atti del responsabile di misura 1.8, l'ammissione a finanziamento dei progetti de quo sulle risorse POR 2000/06 misura 1.8;

- rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245, e il conseguente adeguamento contabile tra i capitoli di spesa POR 2000/06 e POR FESR 2007/13, in conformità a quanto comunicato dal Coordinatore AGC 09 con la nota prot. n. 2009.1059607 del 07.12.2009;

- stabilire per i Beneficiari l'osservanza delle condizioni di finanziamento contemplate dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, e di seguito riportate:

. la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.2;

- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'inserimento nel sistema informativo i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;

- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

- Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.;

- Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di

tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

- Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

- notificare il presente atto ai Beneficiari, con obbligo di restituzione dello stesso controfirmato dal rappresentante legale per accettazione delle condizioni ivi riportate;

- inviare il presente decreto, per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore al ramo, all'A.G.C. 09, al Responsabile misura 1.8 ed al Settore Stampa e Documentazione, per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n.486 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Piano di lottizzazione convenzionata in zona D area per insediamenti produttivi" - Soggetto proponente: VI.CAR. S.R.L. - Autorita' procedente: COMUNE DI GROTTAMINARDA (AV).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con nota prot. n. 7594 del 05/06/2009 - acquisita al protocollo regionale n. 503635 del 09/06/2009 il Comune di GROTTAMINARDA – Settore III trasmetteva – al fine di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. prevista dall'art. 12 del D.Lgs. n. 4/2008 – la documentazione inerente il "**Piano di lottizzazione convenzionata in zona D area per insediamenti produttivi nel territorio di Grottaminarda**" proposto da **VI.CAR. s.r.l.**;

PRESO ATTO
delle osservazioni della Sovrintendenza ai Beni Architettonici espresse con propria nota prot. n. 1887del 03/07/2009;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che il C.T.A. - nella seduta del 8 aprile 2010 - preso atto dell'istruttoria svolta dal Tavolo Tecnico I e delle motivazioni in essa riportate, ha escluso il piano in parola dalla V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con la prescrizione di recepire quanto suggerito dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici con la succitata nota prot. n. 18873 del 03/07/2009;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di V.A.S., ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 08 aprile 2010 e con espressa prescrizione di recepire quanto suggerito dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici con la nota prot. n. 18873 del 03/07/2009 in premessa citata, il "**Piano di lottizzazione convenzionata in zona D area per insediamenti produttivi nel territorio di Grottaminarda**" proposto da **VI.-CAR. s.r.l.**;

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di GROTTAMINARDA (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 485 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del Piano di lottizzazione convenzionata in zona C - Foglio 3 - p.lle n. 2, 552,554,880, 881, 1001, 1117, 118, 1119, 1120, 1121, 5425,5572, 5573, 5574, 5575, 5576, 5577, 5578, 5579, 5580, 5581-nel territorio del comune di Trentola Ducenta (CE) - Soggetti proponenti : De Marco Adalgisa-Griffo Angela - Griffo Assunta Vittoria - Griffo Maria Rosaria - Autorita' procedente: Comune di Trentola Ducenta (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 244106 del 20.3.2009, il Comune di Trentola Ducenta (CE) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del Piano di lottizzazione convenzionata in zona C – Foglio 3 – p.lle n. 2, 552,554,880,881,1001,1117,118,1119,1120,1121,5425, ,5572,5573,5574,5575,5576,5577,5578, 5579,5580,5581-proposto da De Marco Adalgisa-Griffo Angela – Griffo Assunta Vittoria- Griffo Maria Rosaria

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 8 aprile 2010 , ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente

espresso nella seduta del 8 aprile 2010 , il Piano di lottizzazione convenzionata in zona C – Foglio 3 – particelle 2, 552,554,880,881,1001,1117,118,1119,1120, 1121,5425,,5572,5573,5574, 5575,5576,5577,5578,5579,5580,5581- , nel territorio del comune di Trentola Ducenta (CE) - Soggetti proponenti : De Marco Adalgisa-Griffo Angela – Griffo Assunta Vittoria- Griffo Maria Rosaria - Autorità procedente: Comune di Trentola Ducenta (CE) .

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti,il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Trentola Ducenta (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 484 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del PUA in zona B3-2 di Via Gramsci per la realizzazione di edifici con destinazione direzionale e deposito nel Comune di Sant'Anastasia (NA) - Foglio 10 p.lle 606-607" - Soggetto proponente: Abete-Romano-Maione - Autorita' procedente: Comune di Santa'Anastasia (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n.880372 del 14.10.2009, il Comune di Sant'Anastasia (NA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "**Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del PUA in zona B3-2 di Via Gramsci per la realizzazione di edifici con destinazione direzionale e deposito nel Comune di Sant'Anastasia (NA) "-**

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 8 aprile 2010 , ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 aprile 2010 , il **PUA in zona B3-2 di Via Gramsci per la realizzazione di edifici con destinazione direzionale e deposito nel Comune di Sant'Anastasia**

(NA) "- Foglio 10 – p.lle 606-607, con l'espressa prescrizione di rispettare le disposizioni di cui alla L.R. n. 21/03. -Soggetto proponente: Abete-Romano-Maione - Autorità procedente: Comune di Santa'Anastasia (NA) .

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti,il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Sant'Anastasia (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 483 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla Verifica di assoggettabilita' a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08 -Piano urbanistico attuativo zona 12 "Attrezzature Sportive Territoriali" Area compresa tra la strada comunale S.Lorenzo, la via Vicinale del giglio e la comunale S.Maria la Lama - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Lettere (NA).**

PREMESSO:
che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;

che, con nota prot. n. 372439 del 29.04.2009 il Comune di Lettere (NA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08 -Piano urbanistico attuativo zona 12 "Attrezzature Sportive Territoriali".Area compresa tra la strada comunale S.Lorenzo, la via Vicinale del giglio e la comunale S.Maria la Lama.

CONSIDERATO:
che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:
che l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto, nella seduta del 8 aprile 2010 , all'esame del C.T.A. che, vista la dimensione del piano (7,6 ha) e l'illustrazione non dettagliata delle azioni specifiche in esso previste, tenuto conto della parziale descrizione delle caratteristiche dell'area contenuta nel rapporto ambientale, considerate le caratteristiche geomorfologiche dell'area gravata da pericolosità di frana diffusa ed i presumibili effetti sull'ambiente connessi all'attuazione dello stesso, ha deciso di assoggettare il P.U.A. , ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , alla Valutazione Ambientale Strategica, anche al fine di garantire attraverso la redazione di un piano di monitoraggio, il controllo degi ieffetti connessi all'attuazione del piano proposto;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int. ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare a procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 aprile 2010, il Piano urbanistico attuativo zona 12 " Attrezzature Sportive Territoriali"Area compresa tra la strada comunale S.Lorenzo, la via Vicinale del giglio e la comunale S.Maria la Lama.nuy - Soggetto proponente ed autorità procedente: Comune di Lettere (NA);

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Lettere (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 482 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, della Variante al Piano regolatore Generale - Complesso polivalente di servizi collettivi - Foglio 16, p.lle 347, 962, 2633, 2645 - Quartiere S.Maria del Rovo. Soggetto proponente : D&D Risanamenti srl - Autorita' procedente: Comune di Cava de' Tirreni (SA).**

PREMESSO:
che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 837562 del 1.10.2009 il Comune di Cava de' Tirreni (SA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "**Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, della Variante al Piano regolatore Generale – Complesso polivalente di servizi collettivi – Foglio 16, p.lle 347,962,2633,2645 – Quartiere S.Maria del Rovo , proposta da D&D Risanamenti srl**

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 8 aprile 2010 , ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 aprile 2010 ,la **Variante al Piano regolatore Generale per la realizzazione del Complesso polivalente di servizi collettivi nel territorio del conune di Cava**

– Foglio 16, p.lle 347,962,2633,2645 – Quartiere S.Maria del Rovo . Soggetto proponente : D&D Risanamenti srl - Autorità procedente: Comune di Cava de' Tirreni (SA) .

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti,il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Cava de'Tirreni (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 480 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante al P.R.G. del Comune di Capua (CE) per realizzazione di un impianto produttivo di tipo sanitario in loc. Falliti" - Soggetto proponente: Capua Center s.r.l. - Autorita' procedente: Comune di Capua (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 11212 del 28/04/2009 acquisita al protocollo regionale n. 372449 del 29/04/2009, il Comune di Capua (CE) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per realizzazione di un impianto produttivo di tipo sanitario, in loc. Falliti" ad iniziativa di "Capua Center s.r.l.";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A., nella seduta del 21 dicembre 2009, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

che, con nota prot. n. 8985 del 07/01/2010, la suddetta decisione è stata comunicata all'Autorità procedente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 21 dicembre 2009, la "Variante al P.R.G. del Comune di Capua (CE) per rea-

lizzazione di un impianto produttivo di tipo sanitario in loc. Falliti" ad iniziativa di "Capua Center s.r.l."

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Capua (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 479 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, in zona C.1.11 Via Necropoli - Circumvallazione Ovest, nel territorio del Comune di Caivano (NA)" - Soggetto proponente: "Lizzi Giovanna ed altri" - Autorita' procedente: Comune di Caivano (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 17435 del 12/09/2008 acquisita al protocollo regionale n. 922730 del 05/11/2008, il Comune di Caivano (NA) ha trasmesso la documentazione relativa al "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, in zona C.1.11 Via Necropoli – Circumvallazione Ovest" ad iniziativa di "Lizzi Giovanna ed altri";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A., nella seduta del 8 aprile 2010, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 aprile 2010, il "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, in zona

C.1.11 Via Necropoli – Circumvallazione Ovest, nel territorio del Comune di Caivano (NA)" ad iniziativa di "Lizzi Giovanna ed altri";

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Caivano (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 478 del 22 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante al P.R.G. del Comune di Padula (SA) per ampliamento del fabbricato esistente per la vendita e la riparazione di mezzi agricoli" - Soggetto proponente: "La Casa del Trattore s.n.c. di Abbatemarco Giuseppe & C." - Autorita' procedente: Comune di Padula (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 10486 del 06/10/2008 integrata con nota prot. n. 6301 del 23/06/2009 acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 0882142 del 23/10/2008 e n. 0565974 del 25/06/2009, il Comune di Padula ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per ampliamento del fabbricato esistente per la vendita e la riparazione di mezzi agricoli" ad iniziativa di "La Casa del Trattore s.n.c. di Abbatemarco Giuseppe & C.";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A., nella seduta del 1° ottobre 2009 , ha rigettato la richiesta di assoggettabilità con archiviazione dell'istanza prodotta dall'Autorità procedente, in quanto la documentazione agli atti non consentiva di verificarne l'assoggettabilià a V.A.S.;

che, con nota prot. n. prot. n. 866865 del 09/10/2009, della predetta decisione di archiviazione, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90 e succ. mod. e int., è stata informata l'Autorità procedente;

che, con nota prot. n. 6301 del 22/06/2009 acquisita al protocollo regionale n. 964998 del 09/11/2009, il Comune di Padula (SA) ha trasmesso osservazioni e documentazione di riscontro alla decisione di archiviazione assunta dal C.T.A. nella seduta del 1° ottobre 2009;

che, il C.T.A. nella seduta del 26/11/2009, preso atto dell'istruttoria del competente Tavolo Tecnico II, ha deciso di escludere dalla V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., la variante in argomento;

che il summenzionato parere è stato comunicato all'Autorità procedente, a mezzo fax, con nota prot. n. 1082286 del 15/12/2009;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 26 novembre 2009, la "Variante al P.R.G. del Comune di Padula (SA) per ampliamento del fabbricato esistente per la vendita e la riparazione di mezzi agricoli" ad iniziativa di "La Casa del Trattore s.n.c. di Abbatemarco Giuseppe & C.";

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Padula (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 477 del 21 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 della variante al P.R.G. per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale in localita' "Coste- Badolato" ed in frazione Massa in localita' "Orto" in variante al PRG del comune di Vallo della Lucania (SA) - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Vallo della Lucania (SA) - Servizio Urbanistica -Edilizia privata - Patrimonio .**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
che, con nota prot.5584 del 18.3.2009 , acquisita al protocollo regionale n. 286623 del 01.04.2009, il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "**Verifica di assoggettabilità a VAS , ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 della variante al P.R.G. per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale in località "Coste- Badolato" ed in frazione Massa in località "Orto" in variante al PRG del comune di Vallo della Lucania (SA)**

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

- che l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto, nella seduta del 8 aprile 2010 , all'esame del C.T.A. che, considerato che non risulta chiara la natura della variante al P.R.G., vista la dimensione prevista per le aree interessate (comparti edificatori con quote di edilizia residenziale) e la dimensione delle stesse (complessivamente 2,3 ha), considerata la prossimità dell'agglomerato urbano esistente ed i presumibili effetti sull'ambiente connessi all'attuazione della variante proposta, tenuto conto della parziale descrizione delle caratteristiche dell'area contenuta nel rapporto preliminare e della valutazione effettuata dal proponente circa l'assenza di impatti sulle principali matrici ambientali, ha deciso di assoggettare la variante al P.R.G. , ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , alla Valutazione Ambientale Strategica, anche al fine di garantire attraverso la redazione del piano di monitoraggio, il controllo degli effetti connessi all'attuazione del piano proposto;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int .;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare a procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 aprile 2010 , l**a variante al P.R.G. per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale in località "Coste- Badolato" ed in frazione Massa in località "Orto" in variante al PRG del comune di Vallo della Lucania (SA) - Soggetto proponente ed autorità procedente: Comune di Vallo della Lucania (SA) – Servizio Urbanistica -Edilizia privata – Patrimonio .**

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Vallo della Lucania (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 475 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di un deposito agricolo Fg. 21 p.lla 294 (ex 100/a)- Sig. Verace Carmine" da realizzarsi in loc. I Piani - proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.03.2009 prot. n. 4474, acquisita al prot. n° 274708 in data 30.03.2009, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un deposito agricolo Fg. 21 p.lla 294 (ex 100/a) - Sig. Verace Carmine" da realizzarsi in loc. I Piani;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la realizzazione di un deposito composto da un piano fuori terra e da un sottotetto, di mq 16 e di altezza utile pari a m 2.75 nonché un portico di circa mq 40,00, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione degli impatti previste nello Studio di Incidenza, con particolare riferimento alla scelta del periodo dei lavori, delle modalità costruttive del deposito e delle finiture per ridurre l'impatto paesaggistico nonché alla previsione di lasciare inalterate le aree antistanti il fabbricato;

che il Sig. Verace Carmine ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "realizzazione di un deposito agricolo Fg. 21 p.lla 294 (ex 100/a) - Sig. Verace Carmine" in loc. I Piani proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA), costituente un deposito composto da un piano fuori terra e da un sottotetto, di mq 16 e di altezza utile pari a m 2.75 nonché un portico di circa mq 40,00, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione degli impatti previste nello Studio di Incidenza, con particolare riferimento alla scelta del periodo dei lavori, delle modalità costruttive del deposito e delle finiture per ridurre l'impatto paesaggistico nonché alla previsione di lasciare inalterate le aree antistanti il fabbricato;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 474 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012" - proposto dal Comune di Monteforte Cilento (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.06.2009 prot. 1398, acquisita al prot. n° 610070 in data 7.07.2009, il Comune di Monteforte Cilento (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.03.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza e di rimandare, eventualmente, a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche di rilievo al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF;

che il Comune di Monteforte Cilento (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005 , con bonifico del 24.06.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.03.2010, in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012" proposto dal Comune di Monteforte Cilento (SA) e di rimandare, eventualmente, a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche di rilievo al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 473 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Variante al Piano di Assestamento forestale " - proposto dal Comune di Castelnuovo di Conza (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 27.04.2009 prot. n. 1655, acquisita al prot. n° 380807 in data 4.05.2009, il Comune di Castelnuovo di Conza (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Variante al Piano di Assestamento forestale";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la condizione che si attui quanto previsto nel pieno rispetto del contesto ambientale naturale e con le prescrizioni di seguito riportate:
- smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;
- programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di manutenzione successiva del bosco, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;

- consultare lo STAPF di Salerno ai fini del rilascio del parere specifico di competenza dello stesso Settore, consegnando, come previsto per legge, il progetto di taglio;

che il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 23.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27.11.2009 prot. n° 1029647.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "Variante al Piano di Assestamento forestale" proposto dal Comune di Castelnuovo di Conza (SA), con la condizione che si attui quanto previsto nel pieno rispetto del contesto ambientale naturale e con le prescrizioni di seguito riportate:
  smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;
  approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;
  programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei;
  per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di manutenzione successiva del bosco, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
  consultare lo STAPF di Salerno ai fini del rilascio del parere specifico di competenza dello stesso Settore, consegnando, come previsto per legge, il progetto di taglio;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 472 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di una concimaia a servizio della stalla presistente Fg. 15 p.lle 119 e 121 - Azienda Scinto Pasquale" da realizzarsi in c.da Largario - proposto dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18.03.2009 prot. 1482, acquisita al prot. n° 244404 in data 20.03.2009, il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di una concimaia a servizio della stalla presistente Fg. 15 p.lle 119 e 121 – Azienda Scinto Pasquale" da realizzarsi in c.da Largario;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, al fine di limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'utilizzo, solo, di veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione e con le seguenti prescrizioni:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento ambientale dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati.

Smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. Approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:
- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento

- che l'Azienda Scinto Pasquale ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 17.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "realizzazione di una concimaia a servizio della stalla presistente Fg. 15 p.lle 119 e 121 – Azienda Scinto Pasquale" da realizzarsi in c.da Largario proposto dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN),, con la raccomandazione che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, al fine di limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'utilizzo, solo, di veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, e con le seguenti prescrizioni:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento ambientale dei luoghi su cui si andrà ad operare.

Adottare tutte le misure di salvaguardia e di mitigazione previste in progetto;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati.

Smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. Approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 471 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 42 e 263" da realizzarsi in loc. Spineto e C.da Traversa nel Comune di Pannarano (BN) - proposto dalla Sig.ra Maffei Anna.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23.09.2008, acquisita al prot. n° 825127 in data 7.10.2008, la Sig.ra Maffei Anna, con sede in Latina (LA) alla Via Atene n. 26, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 42 e 263 " da realizzarsi in loc. Spineto e C.da Traversa nel Comune di Pannarano (BN);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle aree interessate e nelle sole ore giornaliere, al fine di limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'utilizzo, solo, di veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale e con le seguenti prescrizioni:

sulla part.lla 42 le matricine lasciate devono essere almeno 15 e quelle di routine si conferma il numero 57 matricine da rilasciare nella p.lla 263;

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento più preciso dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquina-

mento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali ;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati;

smaltire gli eventuali rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito.

- che la Sig.ra Maffei Anna ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23.09.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 42 e 263 " da realizzarsi in loc. Spineto e C.da Traversa nel Comune di Pannarano (BN) proposto dalla Sig.ra Maffei Anna, con sede in Latina (LA) alla Via Atene n. 26, con la raccomandazione che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle aree interessate e nelle sole ore giornaliere, al fine di limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'utilizzo, solo, di veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale e con le seguenti prescrizioni:

sulla part.lla 42 le matricine lasciate devono essere almeno 15 e quelle di routine si conferma il numero 57 matricine da rilasciare nella p.lla 263;

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento più preciso dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali ;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati;

smaltire gli eventuali rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 470 del 21 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "modifiche sostanziali alla gestione dell'impianto di autodemolizione" da realizzarsi in Via Sepaloni n. 3 Zona P.I.P. nel Comune di Bonea (BN) - proposto dalla Soc. Metal Sud S.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 10.09.2008, acquisita al prot. n° 841967 in data 10.10.2008, la Soc. Metal Sud S.r.l., con sede in Bonea (BN) 82013 Via Appia S.S. 7 km 240 – C.da Sepaloni, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "modifiche sostanziali alla gestione dell'impianto di autodemolizione" da realizzarsi in Via Sepaloni n. 3 Zona P.I.P. nel Comune di Bonea (BN);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 11.03.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto trattasi di modifica non sostanziale ai sensi della definizione data nella lettera l-bis dell'art. 5 del D. Lgs 4/2008, con la seguente prescrizione di seguito riportata:

la ditta proponente deve concordare con l'ARPAC un piano per il monitoraggio della qualità dei reflui immessi nel fosso Vernile;

che la Soc. Metal Sud S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.03.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.03.2010, in merito al progetto "modifiche sostanziali alla gestione dell'impianto di autodemolizione" da realizzarsi in Via Sepaloni n. 3 Zona P.I.P. nel Comune di Bonea

(BN) proposto dalla Soc. Metal Sud S.r.l., con sede in Bonea (BN) 82013 Via Appia S.S. 7 km 240 – C.da Sepaloni, in quanto trattasi di modifica non sostanziale ai sensi della definizione data nella lettera l-bis dell'art. 5 del D. Lgs 4/2008, con la seguente prescrizione di seguito riportata:
la ditta proponente deve concordare con l'ARPAC un piano per il monitoraggio della qualità dei reflui immessi nel fosso Vernile;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 469 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco p.lla 246 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Vallone Servitore - proposto dal Comune di Sanza (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.03.2009 prot. n. 1403, acquisita al prot. n° 297001 in data 6.04.2009, il Comune di Sanza (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco p.lla 246 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Vallone Servitore;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizione di seguito riportate:

di conservare individui arborei maturi, morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

salvaguardare la flora arbustiva endemica durante le operazioni di taglio

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio al fine di evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che il Comune di Sanza (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 20.05.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente con fax in data 20.05.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "taglio bosco p.lla 246 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Vallone Servitore , proposto dal Comune di Sanza (SA), con le prescrizione di seguito riportate:

di conservare individui arborei maturi, morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

salvaguardare la flora arbustiva endemica durante le operazioni di taglio

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio al fine di evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 468 del 21 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno, vetro, carta e cartone" da realizzarsi in loc. Pezzagrande Area P.I.P. Zona Industriale Lotto D43 nel Comune di Eboli (SA) - proposto dalla Soc. I.T.R. sud S.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 7.04.2009, acquisita al prot. n°312054 in data 8.04.2009, la Soc. I.T.R. Sud S.r.l., con sede legale in Torre Annunziata (NA) al Via Gassometro n. 37, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno, vetro, carta e cartone" da realizzarsi in loc. Pezzagrande Area P.I.P. Zona Industriale Lotto D43 nel Comune di Eboli (SA);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n°I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 4.02.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

redigere un adeguato piano di monitoraggio il cui contenuto andrà concordato con l'ARPAC volto ad analizzare:

gli impatti derivanti dalla fase di cantiere, in particolare sulle matrici acque sotterranee e superficiali,suolo, rifiuti, atmosfera, rumore e vibrazioni;

gli impatti derivanti dalla fase di esercizio, in particolare sulle matrici acque sotterranee e superficiali,suolo, rifiuti, atmosfera, rumore e vibrazioni;

il buono stato di attrezzature e aree di lavorazione (con particolare riferimento alla verifica dell'effettiva sostituzione/rigenerazione, con cadenza almeno semestrale, dei carboni attivi contenuti nelle colonne filtranti;

ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati.

- che la Soc. I.T.R. Sud S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.06.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 9.07.2009 prot. n°621721;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento rottami ferrosi e non ferrosi, plastica, legno, vetro, carta e cartone" da realizzarsi in loc. Pezzagrande Area P.I.P. Zona Industriale Lotto D43 nel Comune di Eboli (SA) proposto dalla Soc. I.T.R. Sud S.r.l., con sede legale in Torre Annunziata (NA) al Via Gassometro n. 37, con le seguenti prescrizioni:
redigere un adeguato piano di monitoraggio il cui contenuto andrà concordato con l'ARPAC volto ad analizzare:
gli impatti derivanti dalla fase di cantiere, in particolare sulle matrici acque sotterranee e superficiali,suolo, rifiuti, atmosfera, rumore e vibrazioni;
gli impatti derivanti dalla fase di esercizio, in particolare sulle matrici acque sotterranee e superficiali,suolo, rifiuti, atmosfera, rumore e vibrazioni;
il buono stato di attrezzature e aree di lavorazione (con particolare riferimento alla verifica dell'effettiva sostituzione/rigenerazione, con cadenza almeno semestrale, dei carboni attivi contenuti nelle colonne filtranti;
ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 467 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Completamento e ampliamento di un fabbricato urbano da adibire ad attivita' commerciale fg. 16 p.lle 232 e 420" da realizzarsi in loc. Via Orticelli nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto dal Sig. Giaccio Antonio.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 22.07.2008, acquisita al prot. n° 648374 in data 23.07.2008, il Sig. Giaccio Antonio, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Mandre n.35, ha presentato istanza relativa al progetto "Completamento e ampliamento di un fabbricato urbano da adibire ad attività commerciale fg.16 p.lle 232 e 420" da realizzarsi in loc. Via Orticelli nel Comune di Cusano Mutri (BN);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.11.2009, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza con la prescrizione che sia acquisito il parere favorevole dell'Ente Parco Regionale del Matese;

che il Sig. Giaccio Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.05.2009 acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 14.01.2010 prot. n° 28927.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.11.2009, in merito al progetto "Completamento e ampliamento di un fabbricato urbano da adibire ad attività commerciale fg.16 p.lle 232 e 420" da realizzarsi in loc. Via Orticelli nel Comune di Cusano Mutri (BN) proposto dal Sig. Giaccio Antonio, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Mandre n.35, con la prescrizione che sia acquisito il parere favorevole dell'Ente Parco Regionale del Matese ;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 466 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P. " proposto dall'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO
che con richiesta del 23/12/09 prot. n. 1715, acquisita al prot. n° 1113335 in data 23/12/09, l'Ente P arco Regionale dei Campi Flegrei, con sede in Monte di Procida (NA) presso la Casa Comunale, ha presentato istanza relativa al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P."

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.10, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." proposto dall'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, con sede in Monte di Procida (NA) presso la Casa Comunale, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità dei singoli progetti esecutivi proposti con quanto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 465 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." proposto dall'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO
che con richiesta del 24/12/09 prot. n.691, acquisita al prot. n° 1115388 in data 24/12/09, l'Ente Par co Regionale del Taburno Camposauro, con sede in Cautano (BN) 82030 in Piazza Vittorio Veneto, ha presentato istanza relativa al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P."

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.10, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." proposto dall'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, con sede in Cautano (BN) 82030 in Piazza Vittorio Veneto, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità dei singoli progetti esecutivi proposti con quanto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 459 del 15 aprile 2010 – D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - art. 208 - Impianto mobile di trattamento di rifiuti - Ditta A.S.B. s.r.l. con sede legale in Marano di Napoli (NA) alla via Marano Pianura II traversa n. 7 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta A.S.B. s.r.l. legalmente rappresentata da Sansone Antonio nato a Marano di Napoli (NA) il 28.05.70, con sede legale in Marano di Napoli II Traversa n. 7, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 06516160634, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 04.03.2010, prot. n. 197435, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti inerti allo stato solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 16.02.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
Relazione tecnica;
Contratto di locazione finanziaria del macchinario;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Trituratore mobile	EXTEC C10	11906	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta A.S.B. s.r.l. con sede legale in Marano di Napoli II Traversa n. 7;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **AUTORIZZARE** la ditta A.S.B. s.r.l. legalmente rappresentata da Sansone Antonio nato a Marano di Napoli (NA) il 28.05.70, con sede legale in Marano di Napoli II Traversa n. 7, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 06516160634, all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Trituratore mobile	EXTEC C10	11906	Frantumazione materiali inerti

- **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta A.S.B. s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;

- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta A.S.B. s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;

- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuerà i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta A.S.B. s.r.l.;
- al Comune di Marano di Napoli;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 456 del 15 aprile 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla zona omogenea classificata C8 - Espansione residenziale" - Soggetto proponente: CO.NI.INVEST srl - Autorita' procedente: Comune di Pontecagnano Faiano (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 39125 del 15/01/2008, il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) ha trasmesso la documentazione relativa al "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla zona omogenea classificata C8 – Espansione residenziale", proposta da CO.NI.INVEST srl;

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che: "Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali";

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: "il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 e dell'art. 5 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il comune di Pontecagnano Faiano (SA) con nota n. 9620 del 9.4.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 310880 del 9.4.2010, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'esclusione dalla procedura di VAS dell'intervento de quo;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di VAS l'intervento relativo al: "**Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla zona omogenea classificata C8 – Espansione residenziale - Soggetto proponente: CO.NI.INVEST srl - Autorità procedente: Comune di Pontecagnano Faiano (SA)**", in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Pontecagnano Faiano (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 455 del 15 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata per le Zone C1 eC2 del PRG" - Soggetto proponente: Non desumibile (progettisti arch. Michelangelo Ricciotti e Valeria Gravina) - Autorita' procedente: Comune di Portico di Caserta - Area Tecnica.**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;

che con istanza prot. n. 1374 del 27.2.2009 acquisita al protocollo regionale n. 206576 del 10.3.2009 , il Comune di Portico di Caserta (CE) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata per le Zone C1 eC2 del PRG" da attuare nel territorio dell'Ente;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto, nella seduta del 26/11/2009, all'esame del C.T.A. che, vista la tipologia di piano, la dimensione del piano (7,6 ha) ed i presumibili effetti sull'ambiente connessi all'attuazione dello stesso, considerata la prossimità all'agglomerato urbano esistente, tenuto conto della parziale descrizione delle caratteristiche dell'area contenuta nel rapporto ambientale, sebbene gli impatti siano stati valutati non significativi, propone di assoggettare il piano alla valutazione di cui agli 'art. da 13 a 18 del D.Lgs. 4/2008 anche al fine di garantire, attraverso la redazione del piano di monitoraggio, il controllo degli effetti connesi all'attuazione del P.U.A.

che il Comune di Portico di Caserta, con nota n. 8425 del 7.1.2010, acquisita al protocollo regionale il 18.01.2010 n. 37852, ha prodotto le controdeduzioni rispetto al parere già reso dal Comitato e, contestualmente, richiesto di essere ascoltato in sede di esame delle stesse;

che , nella seduta del 18.3.2010 sono stati ascoltati gli amministratori del comune di Portico di Caserta (CE) e, preso atto dell'istruttoria del Tavolo Tecnico III il C.T.A. ha confermato di assoggettare a V.A.S. il Piano, in quanto le controdeduzioni rese dal Comune non consentono di pervenire ad una differente determinazione rispetto a quanto già deciso nella seduta del 26.11.2009.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int .;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di assoggettare a procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 26.11.2009, così come confermato nella seduta del 18.3.2010, il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata per le Zone C1 e C2 del PRG" - Soggetto proponente: Non desumibile (progettisti arch. Michelangelo Ricciotti e Valeria Gravina) - Autorità procedente: Comune di Portico di Caserta – Area Tecnica,

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Portico di Caserta (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 446 del 15 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante urbanistica per la realizzazione della Parrocchia Santa Maria della Vittoria" - Soggetto proponente: Comune di Casagiove (CE)/Arcidiocesi di Capua - Autorita' procedente: Comune di Casagiove (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con propria nota prot. n. 10697 del 28/07/2006 - acquisita al protocollo regionale n. 501237 682834 del 09/08/2006 - il Comune di Casagiove (CE) ha avviato, relativamente alla "**Variante urbanistica per la realizzazione della Parrocchia Santa Maria della Vittoria**" da attuare nel territorio dell'Ente, la procedura per l'espressione del parere V.A.S.;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:
- che detta richiesta di variante, istruita dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 04 marzo 2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere in merito alla "**Variante urbanistica per la realizzazione della Parrocchia Santa Maria della Vittoria**", su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 04 marzo 2010, parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo che, nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Casagiove (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 445 del 15 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante urbanistica per la realizzazione di un locale per l'ampliamento dell'attivita' tipografica nel territorio del Comune di Vallesaccarda (AV)" - Soggetto proponente CAUTILLO NICOLA - Autorita' procedente COMUNE DI VALLESACCARDA (AV).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 1161/UTN del 02/04/2007- acquisita al protocollo regionale n. 327197 del 10/04/2007 - il Comune di Vallesaccarda (AV) convocava - al fine di avviare la procedura prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 447/98, come integrato e modificato dal D.P.R. n. 440/00 - apposita conferenza dei servizi per le determinazioni che tengano luogo del provvedimento amministrativo conclusivo del procedimento di approvazione della "**Variante urbanistica per la realizzazione di un locale per l'ampliamento dell'attività tipografica nel territorio del Comune di Vallesaccarda (AV)**";

che, in riscontro alla succitata convocazione, si trasmetteva al Comune di Vallesaccarda nota prot. n. 155639 del 20/02/2008 con cui - al fine di provvedere all'espressione del parere V.A.S. - si chiedeva alla suddetta autorità procedente la produzione della documentazione necessaria all'istruttoria specificando che, in applicazione di quanto disposto dall'art. 7 commi 4, 5 e 7 del D.Lgs. n. 152/06, l'autorità competente all'approvazione del piano/programma deve, preliminarmente, verificare se quest'ultimo possa avere effetti significativi sull'ambiente secondo i criteri dell'allegato II parte seconda del citato decreto;

il Comune di Vallesaccarda con propria nota prot. n. 1110 del 09/04/2008 – acquisita al protocollo regionale n. 337869 del 18/04/2008 – comunicava, in esito alla verifica di cui sopra, la mancanza di effetti significativi sull'ambiente secondo i criteri dell'allegato II parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 della variante in parola;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico I, il C.T.A. - nella seduta del 01febbraio 2010 – ha preso atto della dichiarazione di esclusione dalla procedura di V.A.S. formulata dal Comune di Vallesaccarda (AV) secondo quanto disposto dall'art. 7 commi 4 e 5 del D. Lgs n. 152/06, trasmessa con succitata nota prot. n. 1110 del 09/04/2008 acquisita al protocollo regionale n. 337869 del 18/04/2008;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di V.A.S., ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 commi 4 e 5 del D. Lgs n. 152/06, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 01 febbraio 2010, la "**Variante urbanistica per la realizzazione di un locale per l'ampliamento dell'attività tipografica**" nel territorio del Comune di Vallesaccarda (AV);

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Vallesaccarda (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 444 del 14 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano Particolareggiato F/RB localita' Gallo di Comiziano" - Soggetto proponente e Autorita' procedente: COMUNE DI COMIZIANO (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 1559 del 30/03/2009 - acquisita al protocollo regionale n. 309526 del 08/04/2009 - il Comune di Comiziano (NA) trasmetteva - al fine di avviare la procedura per l'espressione del parere V.A.S.- il rapporto di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 relativo al PUA della zona F/RB del Comune stesso;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

il C.T.A. - nella seduta del 18 marzo 2010 - preso atto dell'istruttoria svolta dal Tavolo Tecnico I e delle motivazioni in essa riportate, ha escluso il piano in parola dalla V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 18 marzo 2010, il "**Piano Particolareggiato F/RB località Gallo di Comiziano**" nel territorio del Comune di Comiziano (NA) ";

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto

dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Comiziano (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 443 del 14 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale - Ambiti di Fornillo e Punta Reginella (secondo il Perimetro dei PUE N° 1 e N° 2 del vigente P.R.G.)" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Positano (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 7683 del 04/06/2009 acquisita al protocollo regionale n. 501237 del 09/06/09, il Comune di Positano (NA) ha avviato, relativamente al "**Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale - Ambiti di Fornillo e Punta Reginella (secondo il Perimetro dei PUE N° 1 e N° 2 del vigente P.R.G.)** " da attuare nel territorio dell'Ente, la procedura per l'espressione del parere V.A.S.;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

- che detto programma, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 14 gennaio 2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere in merito al "**Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale - Ambiti di Fornillo e Punta Reginella (secondo il Perimetro dei PUE N° 1 e N° 2 del vigente P.R.G.)**", su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 14 gennaio 2010, parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo che, nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Positano (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 442 del 14 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Deposito agricolo in zona E Fg. 21 p.lla 43 - Sig.ra Cosenza Paola" da realizzarsi in loc. I Piani - proposto dal Comune Giffoni Valle Piana (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.03.2009 prot. 4475, acquisita al prot. n° 274589 in data 30.03.2009, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Deposito agricolo in zona E Fg. 21 p.lla 43 – Sig.ra Cosenza Paola" da realizzarsi in loc.I Piani -

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la realizzazione di un deposito composto da un piano fuori terra e da un sottotetto, di mq 16 e di altezza utile pari a m 2.75 nonché un portico di circa mq 40,00, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione degli impatti previste nello Studio di Incidenza, con particolare riferimento alla scelta del periodo dei lavori, delle modalità costruttive del deposito e delle finiture per ridurre l'impatto paesaggistico nonché alla previsione di lasciare inalterate le aree antistanti il fabbricato;

che la Sig.ra Cosenza Paola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifi co del 29.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "Deposito agricolo in zona E Fg. 21 p.lla 43 – Sig.ra Cosenza Paola" da realizzarsi in loc. I Piani - proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA), per la realizzazione di un deposito composto da un piano fuori terra e da un sottotetto, di mq 16 e di altezza utile pari a m 2.75 nonché un portico di circa mq 40,00, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione degli impatti previste nello Studio di Incidenza, con particolare riferimento alla scelta del periodo dei lavori, delle modalità costruttive del deposito e delle finiture per ridurre l'impatto paesaggistico nonché alla previsione di lasciare inalterate le aree antistanti il fabbricato;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 441 del 14 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "lavori di ampliamento e adeguamento di un fabbricato rurale Fg. 11 p.lla 775" da realizzarsi alla contrada San Felice nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto dalla Sig.ra Di Muzio Anna Maria.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.06.2008, acquisita al prot. n° 842119 in data 10.10.2008, la Sig.ra Di Muzio Anna Maria, con sede in Napoli alla Via duomo n. 236, ha presentato istanza relativa al progetto "lavori di ampliamento e adeguamento di un fabbricato rurale Fg. 11 p.lla 775" da realizzarsi alla contrada San Felice nel Comune di Cusano Mutri (BN)

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 23.09.2009, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza con le motivazioni di seguito riportate:
la mancanza di dati ecosistemici dello stato attuale dell'ambiente del lotto e dell'immediato intorno, non consente di emettere alcun giudizio sulla valutazione di incidenza dell'intervento sulle specie protette del SIC e della ZPS nel quale ricade il lotto in argomento di circa mq. 11.080, insufficiente per la conduzione di alcuna attività produttiva di tipo agricolo che giustifichi la necessità dell'intervento edilizio richiesto;
inoltre non sono state analizzate le azioni determinanti impatti durante la realizzazione delle opere previste dal progetto a breve, medio e lungo termine;
non è stata precisata quale tipologia di attività agricola si conduce sull'area ad oggi con caratteristiche vegetazionali e frequentazione faunistica da cui l'istituzione del S.I.C. e della Z.P.S.;
RILEVATO
che con nota del 19.10.2009, acquisita agli atti in data 4.11.2009 prot. n. 949331, la Sig.ra Di Muzio Anna Maria ha trasmesso le osservazioni al parere espresso nella seduta del 23.09.2009;

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, ritenendo che le controdeduzioni inviate dal proponente superino i motivi ostativi espressi nella seduta del 23/09/2009;

che la Sig.ra Di Muzio Anna Maria ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con b onifico del 30.06.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "lavori di ampliamento e adeguamento di un fabbricato rurale Fg. 11 p.lla 775" da realizzarsi alla contrada San Felice nel Comune di Cusano Mutri (BN) proposto dalla Sig.ra Di Muzio Anna Maria, con sede in Napoli alla Via duomo n. 236, ritenendo che le controdeduzioni inviate dal proponente superino i motivi ostativi espressi nella seduta del 23.09.2009;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 440 del 14 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano Particolareggiato di iniziativa privata, in zona D4 di Via Pomigliano, nel territorio del Comune di Sant'Anastasia (NA)" - Soggetto proponente: Costa Vincenzo, Costa Beniamino e Telecomponenti s.r.l. - Autorita' procedente: Comune di Sant'Anastasia (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 6142 del 16/03/2006 (protocollo regionale n. 246022 del 16/03/06) e successive integrazioni, il Comune di Sant'Anastasia (NA) ha avviato, relativamente al "Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona D4 di Via Pomigliano" nel territorio dell'Ente ad iniziativa di "Costa Vincenzo, Costa Beniamino e Telecomponenti s.r.l.", la procedura per l'espressione del parere di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO:
che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:
che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. I e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 4 marzo 2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica con l'espressa prescrizione di rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 21/03;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere in merito al "Piano Particolareggiato di iniziativa privata, in zona D4 di Via Pomigliano, nel territorio del Comune di Sant'Anastasia (NA)" ad iniziativa di "Costa Vincenzo, Costa Beniamino e Telecomponenti s.r.l.", su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 4 marzo 2010, parere di compatibilità ambientale favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica con l'espressa prescrizione di rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 21/03;

di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Sant'Anastasia (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 434 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 31 p.lla 18" da realizzarsi in loc. Cesima nel Comune di Mignano Monte Lungo (CE) - proposto dalla Sig.ra Letizia Mandato.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.06.2009, acquisita al prot. n° 621923 in data 9.07.2009, la Sig.ra Letizia Mandato, con sede in Napoli 80127 alla Via Gioacchino Toma n. 3, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 31 p.lla 18" da realizzarsi in loc. Cesima nel Comune di Mignano Monte Lungo (CE)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25/02/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF, e con le seguenti ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
conservare almeno 5 individui arborei morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, uccelli, ecc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

in considerazione della possibile presenza nell'area interessata dal taglio di esemplari di Milvus milvus, conservare alcuni grandi alberi laddove si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori;
definire una durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname tale da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici del bosco;

che il parere dello STAPF di Caserta espresso con nota prot. n. 593270 del 09/07/2008 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2008/09 e che per procedere al taglio è necessario che venga acquisito l'aggiornamento di tale parere;

che la Sig.ra Letizia Mandato ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.09.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.10.2009 prot. n°837592.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 31 p.lla 18" da realizzarsi in loc. Cesima nel Comune di Mignano Monte Lungo (CE) proposto dalla Sig.ra Letizia Mandato, con sede in Napoli 80127 alla Via Gioacchino Toma n. 3, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF, e con le seguenti ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
conservare almeno 5 individui arborei morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, uccelli, ecc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
in considerazione della possibile presenza nell'area interessata dal taglio di esemplari di Milvus milvus, conservare alcuni grandi alberi laddove si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori;
definire una durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname tale da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici del bosco;

- che il parere dello STAPF di Caserta espresso con nota prot. n. 593270 del 09/07/2008 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2008/09 e che per procedere al taglio è necessario che venga acquisito l'aggiornamento di tale parere;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 433 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di una azienda agricola Fg. 21 p.lla 177" da realizzarsi alla contrada Metole nel Comune di Pietraroja (BN) - proposto dal Sig. Cusanelli Domenico.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.03.2009, acquisita al prot. n° 225903 in data 16.03.2009, il Sig. Cusanelli Domenico, con sede in Pietraroja (BN) C.da Metole n. 2, ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di una azienda agricola Fg. 21 p.lla 177" da realizzarsi alla contrada Metole nel Comune di Pietraroja (BN);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.03.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un sopralluogo sull'area in cui si realizzerà l'azienda, per avere un quadro di riferimento più preciso dello stato dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre, con mezzi ed attrezzi omologati CE, nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto con l'adozione di corpi illuminanti a norma) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..), programmando ed organizzando le attività, con il periodo di riproduzione degli animali e di nidificazione dell'avifauna;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli necessari autorizzati per la realizzazione dell'azienda;

smaltire i rifiuti, in modo particolare quelli ingombranti ed inquinanti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del can-

tiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;

redigere, in funzione delle attività che andranno a svolgersi, un piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi all'interno del sito;

rilasciare nell'area interessata le piante autoctone, se non interessate dal progetto autorizzato, e gli alberi morti o deperienti, qualora ce ne fossero, per garantire la salvaguardia della diversità biologica soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate ad un controllo degli impianti di rete dello smaltimento delle acque (reti fognarie in particolare)

limitarsi allo stretto necessario nella realizzazione dei percorsi carrabili e degli spazi di manovra a beneficio del contesto ambientale naturale in cui si opererà. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato e razionale recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto. Questi stessi spazi devono essere forniti degli adeguati impianti di smaltimento delle acque, da quelle reflue a quelle piovane e di servizio realizzati a norma delle leggi vigenti in materia;

realizzare le coperture nel pieno rispetto delle scelte costruttive tipiche del luogo, anche nella scelta dei materiali, in quanto soluzione meno impattante a livello sia visivo che ambientale;

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- che il Sig. Cusanelli Domenico ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 16.04.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26.05.2009 prot. n. 460966;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.03.2010, in merito al progetto "realizzazione di una azienda agricola Fg. 21 p.lla 177" da realizzarsi alla contrada Metole nel Comune di Pietraroja (BN) proposto dal Sig. Cusanelli Domenico, con sede in Pietraroja (BN) alla C.da Metole n. 2, con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un sopralluogo sull'area in cui si realizzerà l'azienda, per avere un quadro di riferimento più preciso dello stato dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre, con mezzi ed attrezzi omologati CE, nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qual-

siasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto con l'adozione di corpi illuminanti a norma) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..), programmando ed organizzando le attività, con il periodo di riproduzione degli animali e di nidificazione dell'avifauna;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli necessari autorizzati per la realizzazione dell'azienda;

smaltire i rifiuti, in modo particolare quelli ingombranti ed inquinanti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;

redigere, in funzione delle attività che andranno a svolgersi, un piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi all'interno del sito;

rilasciare nell'area interessata le piante autoctone, se non interessate dal progetto autorizzato, e gli alberi morti o deperienti, qualora ce ne fossero, per garantire la salvaguardia della diversità biologica soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate ad un controllo degli impianti di rete dello smaltimento delle acque (reti fognarie in particolare)

limitarsi allo stretto necessario nella realizzazione dei percorsi carrabili e degli spazi di manovra a beneficio del contesto ambientale naturale in cui si opererà. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato e razionale recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto. Questi stessi spazi devono essere forniti degli adeguati impianti di smaltimento delle acque, da quelle reflue a quelle piovane e di servizio realizzati a norma delle leggi vigenti in materia;

realizzare le coperture nel pieno rispetto delle scelte costruttive tipiche del luogo, anche nella scelta dei materiali, in quanto soluzione meno impattante a livello sia visivo che ambientale;

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 432 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco di alto fusto Fg. 18 p.lla 81" da realizzarsi in loc. Mandra nel Comune di Sacco (SA) - proposto dal Sig. Dente Pietro.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 20.02.2009, acquisita al prot. n° 242064 in data 19.03.2009, il Sig. Dente Pietro, con sede in Sacco (SA) alla Via Case Troiane, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco di alto fusto Fg. 18 p.lla 81" da realizzarsi in loc. Mandra nel Comune di Sacco (SA);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la condizione che si rispettino e si attuino le misure di mitigazione previste ed indicate nella relazione d'incidenza e con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

Smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. Approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di manutenzione successiva del bosco, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno.

- che il Sig. Dente Pietro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico de l 30.06.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 6.08.2009 prot. n° 714094.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "taglio bosco di alto fusto Fg. 18 p.lla 81" da realizzarsi in loc. Mandra nel Comune di Sacco (SA), proposto dal Sig. Dente Pietro, con sede in Sacco (SA) alla Via Case Troiane, con la condizione che si rispettino e si attuino le misure di mitigazione previste ed indicate nella relazione d'incidenza e con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

Smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. Approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di manutenzione successiva del bosco, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 430 del 09 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Volla (NA) - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Volla (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che con nota acquisita al protocollo regionale n. 686546 del 06/08/2008 e successive integrazioni il Comune di Volla (NA) ha trasmesso, per l'espressione del parere V.A.S. la documentazione relativa al "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)" da attuare nel territorio dell'Ente;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 18 marzo 2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole con la prescrizione di integrare il piano di monitoraggio, proposto dall'Autorità Procedente, con maggiori controlli della qualità dell'aria nell'ambito urbano interessato dalla presenza della società Sacelit;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 18 marzo 2010, parere di compatibilità ambientale favorevole in merito al "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Volla (NA)", con la prescrizione di integrare il piano di monitoraggio, proposto dall'Autorità Procedente, con maggiori controlli della qualità dell'aria nell'ambito urbano interessato dalla presenza della società Sacelit;

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Volla (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 429 del 09 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla Variante di categoria di intervento al Piano di Recupero - Soggetto proponente: Comune di Cave de' Tirreni (SA)/Associazione ONLUS IL GERMOGLIO - Autorita' procedente: Comune di Cava de' Tirreni (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 55863 del 21/09/2009 il Comune di Cava de' Tirreni (SA) ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano di recupero Centro Polifunzionale Villa Maria Cristina D'Amico – foglio 25, p.lla 58 ;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detti Piani particolareggiati PUA, istruiti dal Tavolo Tecnico III, il C.T.A., nella seduta del 18/03/2010, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 18.03.2010 la Variante al Piano di recupero Centro Polifunzionale Villa Maria Cristina D'Amico – foglio 25, p.lla 58, proposto da Associazione ONLUS "Il Germoglio";

- di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Cava de' Tirreni (SA)e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 428 del 09 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di San Mango Piemonte (SA) - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di San Mango Piemonte (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 411741 del 15/01/2008, il Comune di San Mango Piemonte (SA) ha trasmesso la documentazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) Soggetto proponente ed autorità procedente: Comune di San Mango Piemonte (SA);

RILEVATO:

che, il Tavolo Tecnico III, considerata la carenza della documentazione trasmessa e tenuto conto che nei termini fissati di 30 giorni non è pervenuta alcuna risposta alla nota del Settore prot. n. 860660 del 08/10/2009 , ha proposto l'archiviazione della pratica;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

che il C.T.A., nella seduta del 18/03/2010, ha deciso di procedere all'archiviazione della pratica;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di archiviazione;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare la pratica relativa al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di San Mango Piemonte (SA) proposto dall'Ente;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di San Mango Piemonte (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento

de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 427 del 09 aprile 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Rocca D'Evandro (CE) - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Rocca D'Evandro (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che con nota acquisita al protocollo regionale prot. n. 0701794 del 20/10/2008 , e successive integrazioni il Comune di Rocca d'Evandro (CE) ha trasmesso, per l'espressione del parere V.A.S. la documentazione relativa alla "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)" da attuare nel territorio dell'Ente;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

la valutazione di compatibilità ambientale ha tenuto conto della integrazione procedurale tra la VAS e la Valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e smi;

RILEVATO:

che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 18/03/2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la VAS e parere favorevole per la V.I., ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e smi con le prescrizioni che siano sottoposti a successiva procedura di Valutazione di Incidenza tutti i piani, programmi o progetti con contenuto diverso da quello descritto nello studio di incidenza integrato nel Rapporto Ambientale e la prescrizione che per gli interventi di riqualificazione del Borgo e di sistemazione dei sentieri:

1.i lavori siano effettuati in periodi non corrispondenti a quelli di riproduzione e nidificazione della fauna selvatica;

2.le eventuali nuove piantumazioni dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di specie autoctone coerenti con la fascia fitoclimatica delle aree di progetto;

3.con specifico riferimento alla sentieristica, non siano prodotte modifche dei tracciati, e che le opere siano realizzate nel rispetto del Regolamento n. 574/2002 per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di esprimere, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 18/03/2010 , parere di compatibilità ambientale favorevole per la VAS e parere favorevole per la V.I., ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, in merito al "Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), con le prescrizioni che siano sottoposti a successiva procedura di Valutazione di Incidenza tutti i piani, programmi o progetti con contenuto diverso da quello descritto nello studio di incidenza integrato nel Rapporto Ambientale e la prescrizione che per gli interventi di riqualificazione del Borgo e di sistemazione dei sentieri:

i lavori siano effettuati in periodi non corrispondenti a quelli di riproduzione e nidificazione della fauna selvatica;

le eventuali nuove piantumazioni dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di specie autoctone coerenti con la fascia fitoclimatica delle aree di progetto;

con specifico riferimento alla sentieristica, non siano prodotte modifche dei tracciati, e che le opere siano realizzate nel rispetto del Regolamento n. 574/2002 per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica.

2.di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Rocca d'Evandro (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 426 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 25 p.lle 692 e 698 - Sig.ra Baldassarre Lina" da realizzarsi in loc. S. Marco - proposto dal Comune di Castellabate (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.12.2008 prot. n. 2383, acquisita al prot. n° 2469 in data 5.01.2009, il comune di Castellabate (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 25 p.lle 692 e 698 – Sig.ra Baldassarre Lina" " da realizzarsi in loc. S. Marco;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizione di seguito riportate:
i materiali di risulta ed i rifiuti, in fase di cantiere, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dello stesso cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.
approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante

all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante il fabbricato, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto.

Operare nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale;

che la Sig.ra Baldassarre Lina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifi co del 8.09.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22.09.2009 prot. n°807472.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 25 p.lle 692 e 698 – Sig.ra Baldassarre Lina" " da realizzarsi in loc. S. Marco - proposto dal Comune di Castellabate (SA), con le prescrizione di seguito riportate:

i materiali di risulta ed i rifiuti, in fase di cantiere, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dello stesso cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante il fabbricato, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto.

Operare nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 425 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 25 p.lle 692 e 698 - Sig.ra Baldassarre Lina" da realizzarsi in loc. S. Marco - proposto dal Comune di Castellabate (SA).**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 28.02.2009, acquisita al prot. n° 312004 in data 8.04.2009, la Sig.ra Riccio Carmela, con sede in Castelfranco in Miscano (BN) 82022 alla Via Largario n. 6, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico di potenza pari a 850 Kw Fg. 4 p.lla 9" da realizzarsi in loc. Creta nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° II e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 4.12.2009, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

che il Proponente acquisisca il parere della Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno in relazione al Pai e che rediga il piano di dismissione dell'opera che definisce le modalità di rimozione di tutte le opere a farsi, di ripristino dello stato originario dei luoghi, nonché di smaltimento del materiale dismesso, da redigere ai sensi della D.G.R. n. 1955 del 2006 (punto 9 delle Linee Guida);

che la Sig.ra Riccio Carmela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 26.02.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.12.2009, in merito al progetto "impianto eolico di potenza pari a 850 Kw Fg. 4 p.lla 9" da realizzarsi in loc. Creta nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) proposto dalla Sig.ra Riccio Carmela, con sede in Castelfranco in Miscano (BN) 82022 alla Via Largario n. 6, con le prescrizioni di seguito riportate:

- che il Proponente acquisisca il parere della Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno in relazione al Pai e che rediga il piano di dismissione dell'opera che definisce le modalità di rimozione di tutte le opere a farsi, di ripristino dello stato originario dei luoghi, nonché di smaltimento del materiale dismesso, da redigere ai sensi della D.G.R. n. 1955 del 2006 (punto 9 delle Linee Guida);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 424 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "conversione di bosco ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato e realizzazione di una recinzione a salvaguardia dello stesso Fg. 16 p.lle 86 e 87" da realizzarsi in loc. Pastelle nel Comune di Monteforte Irpino (AV) - proposto dal Sig. Marano Benito.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 27.05.2009, acquisita al prot. n° 479684 in data 1.06.2009, il Sig. Marano Benito, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Nazionale n. 128, ha presentato istanza relativa al progetto "conversione di bosco ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato e realizzazione di una recinzione a salvaguardia dello stesso Fg. 16 p.lle 86 e 87" da realizzarsi in loc. Pastelle nel Comune di Monteforte Irpino (AV)

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, e con le prescrizione di seguito riportate:

con riferimento alla recinzione da realizzare a chiudenda del fondo, assicurare una distanza di circa 20 cm tra il piano di campagna e la recinzione al fine di permettere i normali spostamenti della fauna selvatica;

- che il Sig. Marano Benito ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.05.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "conversione di bosco ceduo castanile in castagneto da frutto specializzato e realizzazione di una recinzione a salvaguardia dello stesso Fg. 16 p.lle 86 e 87" da realizzarsi in loc. Pastelle nel Comune di Monteforte Irpino (AV) proposto dal Sig. Marano Benito, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Nazionale n. 128, ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, e con le prescrizione di seguito riportate:
- con riferimento alla recinzione da realizzare a chiudenda del fondo, assicurare una distanza di circa 20 cm tra il piano di campagna e la recinzione al fine di permettere i normali spostamenti della fauna selvatica;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 423 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto 2Taglio del bosco ceduo castanile e conversione in castagneto da frutto e realizzazione di una chiudenda a salvaguardia dello stesso Fg. 12 p.lle 3 e 67" da realizzarsi in loc. Vallerotonda nel Comune di Monteforte Irpino (AV) - proposto dalla Soc. Sirio s.r.l.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 10.10.2008, acquisita al prot. n° 865467 in data 20.10.2008, la Soc. Sirio S.r.l., amministratore unico Sig. Festa Antonio, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Breccelle n. 17, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio del bosco ceduo castanile e conversione in castagneto da frutto e realizzazione di una chiudenda a salvaguardia dello stesso Fg. 12 p.lle 3 e 67" da realizzarsi in loc. Vallerotonda nel Comune di Monteforte Irpino (AV)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF e con le prescrizione di seguito riportate :

con riferimento alla recinzione da realizzare a chiudenda del fondo, assicurare una distanza di di circa 20 cm tra il piano di campagna e la recinzione al fine di permettere i normali spostamenti della fauna selvatica

di non intervenire con il taglio e la conseguente conversione nell'area di circa 900 mq interessata da rischio molto elevato (R4), come da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino (AdB) Nord Occidentale. Nel caso si decidesse di estendere l'intervento di conversione anche all'area suddetta è necessario acquisire il parere della competente AdB;

che il Sig. Festa Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 15.10.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "Taglio del bosco ceduo castanile e conversione in castagneto da frutto e realizzazione di una chiudenda a salvaguardia dello stesso Fg. 12 p.lle 3 e 67" da realizzarsi in loc. Vallerotonda nel Comune di Monteforte Irpino (AV) - proposto dalla Soc. Sirio S.r.l, amministratore unico Sig. Festa Antonio, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Breccelle n.17, ribadendo il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF e con le prescrizione di seguito riportate :

con riferimento alla recinzione da realizzare a chiudenda del fondo, assicurare una distanza di di circa 20 cm tra il piano di campagna e la recinzione al fine di permettere i normali spostamenti della fauna selvatica

di non intervenire con il taglio e la conseguente conversione nell'area di circa 900 mq interessata da rischio molto elevato (R4), come da Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino (AdB) Nord Occidentale. Nel caso si decidesse di estendere l'intervento di conversione anche all'area suddetta è necessario acquisire il parere della competente AdB;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 422 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP" - proposto dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.12.2009 prot. 1348, acquisita al prot. n° 1113783 in data 23.12.2009, l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, con sede in Nusco (AV) alla Via Roma Palazzo di Città 83051, ha presentato istanza relativa al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP"

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP" proposto dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, con sede in Nusco (AV) alla Via Roma Palazzo di Città 83051, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 421 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP" - proposto dall'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 15.12.2009 prot. 263 acquisita al prot. n° 1091332 in data 16.12.2009, l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, con sede c/o il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma Centro Direzionale di Napoli Is. A6 80143 Napoli, ha presentato istanza relativa al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP"

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP" proposto dall'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, con sede c/o il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma Centro Direzionale di Napoli Is. A6 80143 Napoli, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 420 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP" - proposto dall'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23.12.2009 prot. 463, acquisita al prot. n° 1113356 in data 23.12.2009, l'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, con sede in Sarno (SA) alla Via Lanzara n. 27, ha presentato istanza relativa al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP"

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso, con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette PIRAP" proposto dall'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, con sede in Sarno (SA) alla Via Lanzara n. 27, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso, con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 419 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." - proposto dall'Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce del Garigliano.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 21.12.2009 prot. n. 1268, acquisita al prot. n° 1113560 in data 23.12.2009, l'Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce del Garigliano, con sede in Sessa Aurunca (CE) alla Via Castelluccio n. 16, ha presentato istanza relativa al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P."

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." proposto dall'Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce del Garigliano, con sede in Sessa Aurunca (CE) alla Via Castelluccio n. 16, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 418 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 - Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." - proposto dall'Ente Parco Regionale del Matese.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 17.12.2009 prot. n. 2018, acquisita al prot. n° 59114 in data 22.01.2010, l'Ente Parco Regionale del Matese, con sede in San Potito Sannitico (CE) 81010 in Piazza della Vittoria n. 31, ha presentato istanza relativa al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P."

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 – Progetti Integrati per le Aree Protette P.I.R.A.P." proposto dall'Ente Parco Regionale del Matese, con sede in San Potito Sannitico (CE) 81010 in Piazza della Vittoria n. 31, per la proposta relativa al "PIRAP" nel suo complesso con la prescrizione che per quanto riguarda quelle azioni materiali in cui sono previste attività le cui tipologie edilizie, impiantistiche e/o nuove attività agricole in territori caratterizzati da macchia mediterranea e/o attività legate al turismo per le quali si rendono necessari interventi che comportano possibili ricadute sugli habitat e sulle specie esistenti, sarà necessario che l'Ente proponente sottoponga i singoli progetti, ricadenti in tali categorie, alle procedure di valutazione ambientale dovute.

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 417 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Conversione di una fustaia di castagno in castagneto da frutto Fg. 18 p.lle 1, 3, 6 e 9" da realizzarsi in loc. Casino del Duca nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) - proposto dal Sig. Pignatelli Giovanni della Leonessa.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.04.2009, acquisita al prot. n° 390137 in data 6.05.2009, il Sig. Pignatelli Giovanni della Leonessa, con sede in San Martino Valle Caudina (AV) alla Via Salita Castello n. 4a, ha presentato istanza relativa al progetto "Conversione di una fustaia di castagno in castagneto da frutto Fg. 18 p.lle 1, 3, 6 e 9" da realizzarsi in loc. Casino del Duca nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, con la raccomandazione, al termine dell'esecuzione dei lavori, di allontanare le strutture di cantiere, procedendo alla conseguente bonifica delle aree interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale, e con le seguenti prescrizioni:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento più preciso dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati;

smaltire gli eventuali rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito;

- che il Sig. Pignatelli Giovanni della Leonessa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 23.06.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27.07.2009 prot. n° 678172.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "Conversione di una fustaia di castagno in castagneto da frutto Fg. 18 p.lle 1, 3, 6 e 9" da realizzarsi in loc. Casino del Duca nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) proposto dal Sig. Pignatelli Giovanni della Leonessa, con sede in San Martino Valle Caudina (AV) alla Via Salita Castello n. 4a, con la raccomandazione, al termine dell'esecuzione dei lavori, di allontanare le strutture di cantiere, procedendo alla conseguente bonifica delle aree interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale, e con le seguenti prescrizioni:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento più preciso dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati;

smaltire gli eventuali rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 416 del 09 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via Gaudio Maiori n. 45 nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) - proposto dalla Soc. I.F.M. s.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 10.07.2008, acquisita al prot. n°645996 in data 22.07.2008, la Soc. I.F.M. s.r.l. , con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla via G. Maiori n. 45, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via Gaudio Maiori n. 45 nel Comune di Cava de' Tirreni (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

che la Soc. I.F.M. s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 4.07.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via Gaudio Maiori n. 45 nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) proposto dalla Soc. I.F.M. s.r.l., con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla via G. Maiori n. 45,

con la prescrizione di ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 415 del 09 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto di riciclo recupero dei rifiuti non pericolosi - Prosecuzione di attivita' con integrazione di nuove attivita' di recupero" da realizzarsi in loc. Vallone C. Ronca Via Celentane Zona ASI nel Comune di Solofra (AV) - proposto dalla Soc. Eco-Resolution s.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 27.03.2009, acquisita al prot. n°297055 in data 6.04.2009, la Soc. Eco-Resolution s.r.l., con sede legale in Avellino 83100 alla Via G. Palatucci n. 20/A, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “impianto di riciclo recupero dei rifiuti non pericolosi – Prosecuzione di attività con integrazione di nuove attività di recupero” da realizzarsi in loc. Vallone C. Ronca Via Celentane Zona ASI nel Comune di Solofra (AV)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2010, ha ottenuto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

predisporre un piano per il monitoraggio dello smaltimento dei “rifiuti liquidi”da concordare con l’ARPAC;

ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all’Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

che la Soc. Eco-Resolution s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 31.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "impianto di riciclo recupero dei rifiuti non pericolosi – Prosecuzione di attività con integrazione di nuove attività di recupero" da realizzarsi in loc. Vallone C. Ronca Via Celentane Zona ASI nel Comune di Solofra (AV) proposto dalla Soc. Eco-Resolution s.r.l., con sede legale in Avellino 83100 alla Via G. Palatucci n. 20/A, con le seguenti prescrizioni:

predisporre un piano per il monitoraggio dello smaltimento dei "rifiuti liquidi"da concordare con l'ARPAC;

ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 414 del 09 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (plastica)" da realizzarsi in via Volturno n. 61 nel Comune di Acerra (NA) - proposto dalla Soc. Zito Recupero plastica.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 3.06.20089, acquisita al prot. n 486597 in data 6.06.2008, la Soc. Zito Recupero Plastica, con sede in Acerra (NA) 80011 alla Via Volturno n. 61, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (plastica)” da realizzarsi in Via Volturno n. 61 nel Comune di Acerra(NA);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n. V e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2010, ha ottenuto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

che bisogna rispettare gli interventi necessari ed utili per la mitigazione degli impatti, in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione, si individuino all’interno dell’impianto, comunque negli spazi di pertinenza dello stesso, opportune, eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone), privilegiando quelle a ramificazione fitta o sempreverde

che si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l’avifauna

che i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano. Lo smaltimento deve realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante

che si predisponga una regolamentazione dell’accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifiche periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell’impianto. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento

che si facciano dei monitoraggi periodici sullo stato dell’impianto e sulle attività che in esso si svolgono. I risultati dei monitoraggi si inseriscano in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell’impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell’ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato

prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area dell’impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche

trattandosi di un sito inserito fra quelli potenzialmente inquinati con cod. 3001A520, si ritiene che sia necessario (nel pieno rispetto del Piano di Bonifica dei Siti), sottoporlo ad indagini periodiche da parte degli enti e/o agenzie deputate al censimento e controllo con la conseguente schedatura e/o eventuale ricodificazione dello stesso sito (si vedano D.G.R. 711/05 – vol. I e II del Piano di Bonifica come pubblicato nel BURC 09/09/2005 numero speciale)

trasmettere le comunicazioni mensili dei rifiuti trattati all'Osservatorio Regionale Rifiuti;

- che la Soc. Zito Recupero Plastica ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 3.06.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (plastica)" da realizzarsi in Via Volturno n. 61 nel Comune di Acerra(NA) proposto dalla Soc. Zito Recupero Plastica, Soc. Zito Recupero Plastica, con sede in Acerra (NA) 80011 alla Via Volturno n. 61, con le prescrizioni di seguito riportate:

che bisogna rispettare gli interventi necessari ed utili per la mitigazione degli impatti, in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione, si individuino all'interno dell'impianto, comunque negli spazi di pertinenza dello stesso, opportune, eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone), privilegiando quelle a ramificazione fitta o sempreverde

che si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna

che i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano. Lo smaltimento deve realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante

che si predisponga una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifiche periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'impianto. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento

che si facciano dei monitoraggi periodici sullo stato dell'impianto e sulle attività che in esso si svolgono. I risultati dei monitoraggi si inseriscano in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato

prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area dell'impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche

trattandosi di un sito inserito fra quelli potenzialmente inquinati con cod. 3001A520, si ritiene che sia necessario (nel pieno rispetto del Piano di Bonifica dei Siti), sottoporlo ad indagini periodiche da parte degli enti e/o agenzie deputate al censimento e controllo con la conseguente schedatura e/o eventuale ricodificazione dello stesso sito (si vedano D.G.R. 711/05 – vol. I e II del Piano di Bonifica come pubblicato nel BURC 09/09/2005 numero speciale)

trasmettere le comunicazioni mensili dei rifiuti trattati all'Osservatorio Regionale Rifiuti;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 413 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Installazione di una struttura in legno lamellare adibita a laboratorio per lavorazione dei formaggi e di due prefabbricati in legno adibiti ad alloggio abitativo" da realizzarsi in loc. Piano di Verteglia - proposto dal Comune di Montella (AV).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.06.2009 prot.. n. 10538, acquisita al prot. n° 604306 in data 6.07.2009, il Comune di Montella (AV), ha presentato istanza relativa al progetto "Installazione di una struttura in legno lamellare adibita a laboratorio per lavorazione dei formaggi e di due prefabbricati in legno adibiti ad alloggio abitativo" da realizzarsi in loc. Piano di Verteglia -

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

i materiali di risulta ed i rifiuti, in fase di cantiere, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dello stesso cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante;

all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante, si prescrive, se necessario, un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi

presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto;

operare nei periodi in cui è possibile limitare il più possibile il disturbo ambientale;

- che il Comune di Montella (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 2.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21.10.2009 prot. n°902518;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "Installazione di una struttura in legno lamellare adibita a laboratorio per lavorazione dei formaggi e di due prefabbricati in legno adibiti ad alloggio abitativo" da realizzarsi in loc. Piano di Verteglia - proposto dal Comune di Montella (AV), con le seguenti prescrizioni:

i materiali di risulta ed i rifiuti, in fase di cantiere, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dello stesso cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante;

all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante, si prescrive, se necessario, un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto;

operare nei periodi in cui è possibile limitare il più possibile il disturbo ambientale;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che
l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 412 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 26 p.lle 53/p 56/p" da realizzarsi in loc. Cemmola nel Comune di Laurino (SA) - proposto dal Sig. Nicoletti Angelo.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 2.03.2009, acquisita al prot. n° 320754 in data 14.04.2009, il Sig. Nicoletti Angelo, con sede in Laurino (SA) alla Via Lucania n. 44, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 26 p.lle 53/p 56/p" da realizzarsi in loc. Cemmola nel Comune di Laurino (SA);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per il taglio dei soli 6,5 ettari giunti a maturità, rammentando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza prodotto, facendo proprie le prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e dello STAPF e le seguenti prescrizioni:

conservare individui arborei maturi, morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofiti ecc.);

preservare dal taglio gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna (in particolare quelli di Hedera helix.;

- che il Sig. Nicoletti Angelo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.06.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 25.06.2009 prot. n°566064;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 26 p.lle 53/p 56/p" da realizzarsi in loc. Cemmola nel Comune di Laurino (SA) proposto dal Sig. Nicoletti Angelo, con sede in Laurino (SA) alla Via Lucania n. 44, per il taglio dei soli 6,5 ettari giunti a maturità, rammentando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza prodotto, facendo proprie le prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e dello STAPF e le seguenti prescrizioni:
conservare individui arborei maturi, morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofiti ecc.);
preservare dal taglio gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna (in particolare quelli di Hedera helix.;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento- **Decreto dirigenziale n. 51 del 26 aprile 2010 – D.Lgs.vo 152/06 - ex art. 242 – Approvazione Piano di Caratterizzazione - Comune di Apice (BN) – sito C/da Calvano, foglio n.42, particella n.182.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- che il Comune di Apice con nota n.3384 del 24/02/2010 ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione per la relativa approvazione;

CONSIDERATO CHE

- in data 14/04/2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m.i. e art.242 D.L.gs.152/06, con le seguenti conclusioni:
- è stato acquisito il parere favorevole dell'ARPAC con le seguenti prescrizioni:
  - che l'avvio del piano investigativo sia preventivamente concordato con l'ARPAC al fine di consentirne la diretta partecipazione necessaria per la validazione dell'attività;
  - che il personale tecnico dell'ARPAC possa prescrivere in campo eventuali approfondimenti di indagine quali ulteriori sondaggi, campionamenti, profonditàdi investigazione,analisi e quant'altro;
  - che il responsabile degli interventi custodisca i campioni e le aliquote non utilizzate con le modalità di conservazione di legge prescritte per tali campioni;
  - che nel sondaggio S3, posto a valle, sia prelevato anche un campione di suolo superficiale;
  - che relativamente alle determinazioni analitiche i parametri da ricercare siano quelli riportati nel prospetto allegato al parere ARPAC ed in particolare:
    - PER I TERRENI: tutti i parametri rientranti nella classe dei composti inorganici gli idrocarburi pesanti (C>12), i composti Policiclici Aromatici, i parametri rientranti nella classe Policlorobifenili
    - PER LE ACQUE SOTTERRANEE: tutti i parametri rientranti nella classe dei Metalli, tutti i parametri rientranti nella classe dei Composti inorganici, gli Idrocarburi totali Composti Policiclici Aromatici, i parametri rientranti nella classe Policlorobifenili;
  - che le spese sostenute dall'ARPAC, in merito alle attività di prelievo ed analisi di laboratorio, queste ultime previste su circa il 10% dei campioni, siano corrisposte in applicazione del vigente tariffario ARPAC.
- l'ASL Bn1 ha espresso parere favorevole;
- è stato acquisito l'assenso della Provincia di Benevento e dell'Autorità di Bacino – Liri Garigliano Volturno ai sensi dei comma 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i.,in quanto né prima né durante la Conferenza hanno fatto pervenire alcuna comunicazione entro i termini di conclusione della Conferenza dei Servizi Decisoria;

VISTO

- l'art. 242 D.Lgs.vo 152/06;
- l'art. 43 bis D.Lgs. 4 Gennaio 2008;
- Il D.D. n. 02 del 27.01.2009 dell'AGC 05;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza dei Servizi e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente.

DECRETA

DI APPROVARE, così come approva, il Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di Apice Area C/da Calvano, foglio n.42 particella182 con le seguenti prescrizioni:

- che l'avvio del piano investigativo sia preventivamente concordato con l'ARPAC al fine di consentirne la diretta partecipazione necessaria per la validazione dell'attività;
- che il personale tecnico dell'ARPAC possa prescrivere in campo eventuali approfondimenti di indagine quali ulteriori sondaggi, campionamenti, profonditàdi investigazione,analisi e quant'altro;
- che il responsabile degli interventi custodisca i campioni e le aliquote non utilizzate con le modalità di conservazione di legge prescritte per tali campioni;
- che nel sondaggio S3, posto a valle, sia prelevato anche un campione di suolo superficiale;
- che relativamente alle determinazioni analitiche i parametri da ricercare siano quelli riportati nel prospetto allegatoal parere ARPAC ed in particolare:
  - PER I TERRENI: tutti i parametri rientranti nella classe dei composti inorganici gli idrocarburi pesanti (C>12), i composti Policiclici Aromatici, i parametri rientranti nella classe Policlorobifenili;
  - PER LE ACQUE SOTTERRANEE: tutti i parametri rientranti nella classe dei Metalli, tutti i parametri rientranti nella classe dei Composti inorganici, gli Idrocarburi totali Composti Policiclici Aromatici, i parametri rientranti nella classe Policlorobifenili;
- che le spese sostenute dall'ARPAC, in merito alle attività di prelievo ed analisi di laboratorio, queste ultime previste su circa il 10% dei campioni, siano corrisposte in applicazione del vigente tariffario ARPAC.

STABILIRE CHE

- così come disposto dal comma 4 dell'art.242 il Comune di Apice dovrà sottoporre allo scrivente Settore Provinciale, nei successivi sei mesi le risultanze del piano di caratterizzazione ed il documento di analisi di rischio per il sito di che trattasi;

NOTIFICARE, il presente Decreto al Comune di Apice (BN).

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano - Volturno; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 149 del 29 aprile 2010 – Art 208 DLgs n 152 del 2006 - Ditta ECOFER srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione (trattamento – recupero – deposito preliminare dei veicoli fuori uso) nel Comune di Villa Literno via San Giovanni snc**

IL DIRIGENTE

Premesso che
-il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;
-l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
-la ditta Ecofer snc, legalmente rappresentata da Brusio Maria, nata a S.Cipriano di Aversa il 08.10.1949, con sede legale in Villa Literno alla via San Giovanni snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.178807 del REA, CF e P.IVA n.02543470617 ha presentato al Settore in data 25.03.2009 istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0259902 volta ad ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Villa Literno alla via San Giovanni snc;
-l'area sulla quale sorgerà l'impianto, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 27, p.lla 5014, 5015, ha una superficie di mq.2.600 ca. ed è di proprietà della società richiedente, in virtù di atto registrato rep.n.15924 racc.n.4803, allegato alla documentazione;
-la ditta Ecofer snc, in data 16.07.2009 è stata trasformata in Ecofer srl.
Visto
-l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;
Preso atto che
-con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizo VIA-VAS n.1503 del 19.12.2008 il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 27.11.2008;
-il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'arch. Angelo Diana, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
-la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione, ha ritenuto che l'istanza potesse essere sottoposta alla valutazione della Conferenza di Servizi.
Considerato che
-la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs. 152/06, nella seduta conclusiva del 25.02.2010, acquisite ed esaminate le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto ed al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. a condizione che la ditta depositi entro gg.30 la sottoelencata documentazione:

- Relazione che contenga all'interno il piano di decommissioning, oltre alle indagini preliminari sulla matrice suolo, anche l'effettuazione di analisi sulle acque sotterranee;
- Nuova relazione di impatto acustico, che sia completa del certificato dei rilievi fonometrici rilevati, oltre che di aerofotogrammetria circa la eventuale presenza di obbiettivi sensibili presenti nei pressi dell'impianto, il tutto nel rispetto della norma.

-la ditta in data 22.03.2010 ha depositato la documentazione prescritta dalla CdS acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0253494;
-il Comune di Villa Literno, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, in data 09.07.2007, rilasciava certificato di destinazione urbanistica n.1024, con il quale attestava che *" il terreno distinto al catasto di questo comune al foglio n.27 mappali 5014-5015 ricade all'esterno della perimetrazione del centro abitato e del centro edificato risultando in zona omogenea D7 (per insediamenti produttivi presenti sul territorio)* ", acquisito agli atti d'ufficio in data 25.03.2009 al prot.n.0259902;
-il Comune nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 1 marzo 1991 e s.m.i., e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona esclusivamente industriale";

-dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
-dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta dovrà ottemperare a quanto disposto dall'art.272 co.1 del DLgs. 152/06. Infatti le operazioni del ciclo di lavorazione, sono classificabili come attività con emissioni scarsamente rilevanti, in quanto svolte a freddo e comunque trattasi di operazioni meccaniche che non comportano rilascio di sostanze nell'atmosfera. Inoltre i materiali stoccati non danno luogo ad emissioni di polveri, gas e sostanze odorigene;
-a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
-l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

-la Prefettura di Caserta con nota prot.n.1098/12 del 24.09.2009 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0941176 del 02.11.2009 ha comunicato l'esito negativo dell'informativa antimafia richiesta da Settore con nota n.prot.0481345 del 03.06.2009, ai sensi della normativa vigente;
-allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Ecofer srl, l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Villa Literno alla via San Giovanni snc, su un'area di complessivi mq.2.600 ca.;

Visto

- la delibera di G.R.C n.195 del 05.03.2010
- la legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. n.2156/2004 e 1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 25.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP che ha proposto l'adozione del presente atto e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

1)Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2)Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
3)Approvare il progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione presentato dalla ditta Ecofer srl.
4)Autorizzare la medesima società a realizzare e gestire l'impianto nel Comune di Villa Literno alla via San Giovanni snc, su un'area di mq.2.600 ca. censita al N.C.T. del suddetto comune al foglio 27, p.lla 5014, 5015, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.
5)Stabilire che

- la durata della presente autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs.152/06;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta Ecofer srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- l'inizio lavori deve essere preventivamente comunicato, con lettera raccomandata, a questo Settore e alla Provincia di Caserta;
- le opere, previste negli elaborati progettuali approvati, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento; nel caso di completamento dei lavori in anticipo, rispetto ai tempi previsti, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera

raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

- la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato trasmettendo, tempestivamente, tale certificazione allo scrivente Settore;
- sarà individuata successivamente, con raccomandata e anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività il cui esercizio può essere intrapreso solo e soltanto dopo che lo scrivente Settore ha acquisito:
    1. l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto precedente;
    2. apposita garanzia finanziaria (originale per il beneficiario) prestata dalla ditta Ecofer srl, anche sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania; la durata di tale garanzia deve coprire tutto il periodo d'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, nonché i tempi tecnici (mediamente dodici mesi) necessari per la sistemazione finale del sito interessato e può essere svincolata solo dopo opportuna certificazione, rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area in questione;
- nell'impianto può essere svolta solo attività di raccolta e trattamento di veicoli fori uso, mediante le operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4)**, messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 **(R13);**
- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- sulla scorta della relazione tecnica depositata dalla ditta, l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.2.000 ca per cui, ai sensi della DGR 1411/2007, nell' impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 50 autoveicoli;
- vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

COD. CER	**DESCRIZIONE**
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti BCV
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130208	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti BCV
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
140202*	Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (es.airbag)
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni, diverse di quelle di cui alla voce 160111
160113*	Liquidi per freni.
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	Serbatoi per gas liquidi.

160117	Metalli ferrosi.
160118	Metalli non ferrosi.
160119	Plastica.
160120	Vetro.
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 160117 a 160111, 160113 a 160114.
160122	Componenti non specificati altrimenti.
160199	Rifiuti non specificati altrimenti.
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere.
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213.
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,diversi da quelle di cui alla voce 160215
160601*	Batterie al piombo.
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione(3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione,non specificati altrimenti.
190208	Prodotti tessili.

- la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smii;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:

1. settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
2. settore veicoli fuori uso (area coperta);
3. settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
4. settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
5. settore di stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
6. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
7. settore deposito veicoli trattati.

- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
    - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
    - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
    - devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
    - deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
    - devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
    - devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
    - devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
    - devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
    - le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
    - è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
    - le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute agli iscritti alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, di cui alla L.122/92 e smi e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art.80 del Dlgs. 285/92 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente dalle imprese di autoriparazione;
    - Il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzo furoni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e HFC avviene in conformità a quanto previsto dal DM del 20.09.2002 pubblicato sulla G.U. n.231 del 02.10.2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs.95/92 e al DM 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- i recipienti fissi o mobili utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi,nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio.
- la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obbiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione dell'uso prevista per l'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'are previa verifica di assenza di contaminazione, oppure, in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal Dlgs.152/06;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (Dlgs 152/06 – DGR 5880/02 e smi – Dlgs 209/03 – DGR 2156/04 – DGR 1411/07 e smi).

6)Notificare il presente provvedimento alla ditta Ecofer srl;

7)Inviarne copia al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), all'ASL/CE ex CE2 distretto n.37 di Casal di Principe, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

8)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 148 del 29 aprile 2010 – Art 208 DLgs n 152 del 2006 - Ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C sas - Autorizzazione esercizio attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi, consistenti i n veicoli fuori uso Dlgs 209 del 2003 nel Comune di Sessa Aurunca (CE) via Domiziana km 0,350**

IL DIRIGENTE

Premesso che
-il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;
-l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
-la ditta Espofer sas di Esposito Vincenzo & C sas, legalmente rappresentata da Esposito Vincenzo nato a Sessa Aurunca il 02.05.1968, con sede legale in Sessa Aurunca alla via Scanzati 19, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.144111 del REA, CF e P.IVA n.02130720614 ha presentato al Settore in data 27.02.2009 istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.01744888 volta ad ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Sessa Aurunca alla via Domiziana km.0,350;
-l'area sulla quale sorgerà l'impianto, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 95 p.lla 5091 ha una superficie di mq.10.700 ca. ed è, unitamente alle p.lle 5092-5093-5094, di proprietà della società richiedente, in virtù di decreto di trasferimento di proprietà della sezione Fallimentare del Tribunale di Palermo, allegato alla documentazione;
Visto
-l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;
Preso atto che
-con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizo VIA-VAS n.23 del 16.01.2007 il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 20.12.2006;
-il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Vincenzo Esposito, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
-la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione, ha ritenuto che l'istanza potesse essere sottoposta alla valutazione della Conferenza di Servizi.
Considerato che
-la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs. 152/06, nella seduta conclusiva del 14.02.2010, acquisite ed esaminate le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto ed al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
-il Comune di Sessa Aurunca, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, in data 09.02.2009, rilasciava certificato di destinazione urbanistica n.2211/09, con il quale attestava che *" il terreno distinto al catasto di questo comune al foglio n.95 p.lla 5091-5092-5093-5094 rientra nella zona industriale esistente e di progetto, ….."*, acquisito agli atti d'ufficio in data 27.02.2009 al prot.n.0174488;
-il Comune nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 1 marzo 1991 e s.m.i., e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona esclusivamente industriale";
-dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
-dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta dovrà ottemperare a quanto disposto dall'art.272 co.1 del DLgs. 152/06. Infatti il ciclo produttivo ha come uniche emissioni quelle dovute alle attività meccaniche per lo smontaggio e adeguamenti volumetrico dei volumi conferiti, per cui sono classificabili come attività con emissioni scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico;

-a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
-ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n.0424954 del 15.05.2009, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
-l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

-allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Espofer di Esposito Vincenzo & C sas, l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Sessa Aurunca alla via Domiziana km.0,350, su un'area di complessivi mq.10.700 ca.;

Visto

- la delibera di G.R.C n.195 del 05.03.2010
- la legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. n.2156/2004 e 1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 25.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP che ha proposto l'adozione del presente atto e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

D E C R E T A

1)Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)Approvare il progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione presentato dalla ditta Espofer di Esposito Vincenzo & C sas.

4)Autorizzare la medesima società a realizzare e gestire l'impianto nel Comune di Sessa Aurunca alla via Domiziana km.0,350, su un'area di mq.10.700 ca. censita al N.C.T. del suddetto comune al foglio 95, p.lla 5091, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

5)Stabilire che

- la durata della presente autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs.152/06;
- l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito dell'informativa antimafia, richiesta alla Prefettura di Caserta con nota prot.n.0424954 del 15.05.2009, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta Espofer di Esposito Vincenzo & C sas dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- l'inizio lavori deve essere preventivamente comunicato, con lettera raccomandata, a questo Settore e alla Provincia di Caserta;
- le opere, previste negli elaborati progettuali approvati, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento; nel caso di completamento dei lavori in anticipo, rispetto ai tempi previsti, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;
- la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato trasmettendo, tempestivamente, tale certificazione allo scrivente Settore;

- sarà individuata successivamente, con raccomandata e anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività il cui esercizio può essere intrapreso solo e soltanto dopo che lo scrivente Settore ha acquisito:
    1. l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto precedente;
    2. apposita garanzia finanziaria (originale per il beneficiario) prestata dalla ditta Espofer di Esposito Vincenzo & C sas, anche sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania; la durata di tale garanzia deve coprire tutto il periodo d'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, nonché i tempi tecnici (mediamente dodici mesi) necessari per la sistemazione finale del sito interessato e può essere svincolata solo dopo opportuna certificazione, rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area in questione;
- nell'impianto può essere svolta solo attività di raccolta e trattamento di veicoli fori uso, mediante le operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4)**, messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 **(R13);**
- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- sulla scorta della relazione tecnica depositata dalla ditta, l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.10.700 ca per cui, ai sensi della DGR 1411/2007, nell' impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 250 autoveicoli;
- vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

COD. CER	DESCRIZIONE
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130205*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130506*	Oli prodotti dalla separazione oli/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	Altre emulsioni
150202*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose)
160103	Pneumatici fuori uso
160104*	Veicoli fuori uso
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (ad es.airbag)
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 100111*
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*

160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli alla voci da 160107*a160111*,160113*,160114*
160122	Componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160601*	Batterie al piombo
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro,argento,legno,palladio,iridio o platino (tranne il 160807*)
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
191003*	Fluff-frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
191004	Fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 191003*

- la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
1. tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smii;
2. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
3. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
1. settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
2. settore veicoli fuori uso (area coperta);
3. settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
4. settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
5. settore di stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
6. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
7. settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
    - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
    - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

- devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute agli iscritti alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, di cui alla L.122/92 e smi e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art.80 del Dlgs. 285/92 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente dalle imprese di autoriparazione;
- Il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzo furoni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e HFC avviene in conformità a quanto previsto dal DM del 20.09.2002 pubblicato sulla G.U. n.231 del 02.10.2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs.95/92 e al DM 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi,nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  a) senza determina rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio.
- la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obbiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione dell'uso prevista per l'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'are previa verifica di assenza di contaminazione, oppure, in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal Dlgs.152/06;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (Dlgs 152/06 – DGR 5880/02 e smi – Dlgs 209/03 – DGR 2156/04 – DGR 1411/07 e smi).

6)Notificare il presente provvedimento alla ditta Espofer di Esposito Vincenzo & C sas;

7)Inviarne copia al Sindaco del Comune di Sessa Aurunca (CE), all'ASL/CE ex CE2 distretto n.43 di Sessa Aurunca, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

8)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 146 del 23 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta UNIVERSO 3000 s.a.s. by Scarpato Francesco & C, con sede legale e produttiva nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) via Gorizia n. 16. Attività stampa serigrafica - transfer termico, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

- il sig. Scarpato Francesco, nato a Santa Maria Capua Vetere il 06/11/1942, legale rappresentante della società UNIVERSO 3000 s.a.s. by Scarpato Francesco & C. con sede legale e produttiva nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) via Gorizia n. 16, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di stampa serigrafica - transfer termico **– già autorizzata con D.D. n. 1830 del 16/10/2002,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e modifica

- allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 18/09/2009 prot. n.0799975, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,205 Kg/giorno di inchiostri contenenti solventi;

Considerato che:

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 16/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la società UNIVERSO 3000 s.a.s. by Scarpato Francesco & C. – P.IVA 02840240614 - con sede legale e produttiva nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) via Gorizia n. 16. Attività: stampa serigrafica - transfer termico;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la società UNIVERSO 3000 s.a.s. by Scarpato Francesco & C. – P.IVA 02840240614 - con sede legale e produttiva nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) via

Gorizia n. 16. esercente attività:di stampa serigrafica - transfer termico, **già autorizzata con D.D. n. 1830 del 16/10/2002** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Stampa Serigrafica	COV	Unità carrellata con Filtri a carbone attivo

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta UNIVERSO 3000 s.a.s. by Scarpato Francesco & C;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE/2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento,

Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 145 del 23 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 art. 269 comma 2 di un impianto esistente ditta ALMAVI s.r.l., con sede legale nel comune di Aversa (CE) via Rambone n. 14 e produttiva nel comune di Portico di Caserta via S. Giovanni zona PIP. Attività falegnameria, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

2. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

3. il sig. Carobene Alfonso, nato a Aversa (CE) il 22/12/1959, legale rappresentante della ditta ALMAVI s.r.l., P. IVA 02993420617, sede legale nel comune di Aversa (CE) via Rambone n. 14 e produttiva nel comune di Portico di Caserta via S. Giovanni zona PIP,ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria **– già autorizzata con D.D. n. 194 del 13/07/2005** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

4. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 27/08/2009 prot. n. 0742870, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 400 Kg/g di legno e 10 Kg/g di vernici e solventi;

CONSIDERATO

- che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 20/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta ALMAVI s.r.l., P. IVA 02993420617, sede legale nel comune di Aversa (CE) via Rambone n. 14 e produttiva nel comune di Portico di Caserta via S. Giovanni zona PIP esercente attività di falegnameria;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

a) **autorizzare** la ditta ALMAVI s.r.l., P. IVA 02993420617, sede legale nel comune di Aversa (CE) via Rambone n. 14 e produttiva nel comune di Portico di Caserta via S. Giovanni zona PIP esercente attività di falegnameria, **– già autorizzata con D.D. n. n. 194 del 13/07/2005** , alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Bruciatore a legna con potenzialità < 1 Mw non soggetto ad autorizzazione		
E2	Cabina di verniciatura	Polveri e SOV	Filtro elettrostatico, filtro a velo d'acqua e carboni attivi

b) **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

c) **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

d) **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta ALMAVI s.r.l.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 26 di Arienzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 143 del 21 aprile 2010 – Autorizzazione, ai sensi dell'art. 275 comma 20 D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta VALERIO TERESA, con sede operativa in Marcianise (CE) via S. Giuliano n. 162, per l'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluso le pellicce.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per le quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato d.lgs. 152/2006;

che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

CONSIDERATO

- che la sig.ra Teresa Valerio, nata a Marcianise il 26/07/1970, legale rappresentante della omonima ditta individuale VALERIO TERESA, con sede operativa in Marcianise (CE) via S. Giuliano n. 162, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, ha chiesto con istanza prot. n. 1030290 del 27/11//2009 – integrata con note prot. n. 0052486 del 21/01/10 e prot. n. 0243814 del 18/03/2010 - l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/2006;

RITENUTO

- che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

il D. Lgs. n. 152/2006;
il D. D. n. 18 del 10/08//2009 dell'A.G.C. 05;
la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, art. 275 comma 20, la ditta individuale VALERIO TERESA, con sede operativa in Marcianise (CE) via S. Giuliano n. 162, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
- **far obbligo** alla ditta di trasmettere ogni anno a questo Settore il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs.152/2006, così come riportato nella richiesta di autorizzazione prot. n. 1030290 del 27/11//2009 - integrata con note prot. n. 0052486 del 21/01/10 e prot. n. 0243814 del 18/03/2010 - e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di

20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/06.

- **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
- **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 d.lgs. n. 152/06;
- **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta VALERIO TERESA;
- **inviare** copia del presente decreto al Comune di Marcianise, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'Asl Caserta ex CE 1 – Distretto n. 33 di Marcianise;
- **inoltrare** copia del presente decreto all'AGC 05, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 142 del 21 aprile 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 8. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale. Ditta: BETON ME.CA. srl. Sede legale ed operativa: Vitulazio (CE) SS Appia Km 197 loc. Pontoni. Attività: confezionamento di calcestruzzo pronto all'uso.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che ai sensi dell'art. 269, comma 1, D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art.272;
2. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
3. che il comma 8 del citato articolo 269 del D.lgs. n.152/2006 stabilisce che: "Il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica, che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 o nell'autorizzazione di cui al comma 3 o nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203, o nei documenti previsti dall'articolo 12 di tale decreto,… (omissis)… ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di aggiornamento ai sensi del presente articolo";
4. che la società BETON ME.CA. srl, con sede legale ed operativa in Vitulazio (CE) SS Appia Km 197 loc. Pontoni, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D. D. n. 2516 del 19/12/2002 per un impianto di produzione di calcestruzzo pronto all'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 203/88*;*
5. che il sig. Michele Di Rauso, nato a Santa Maria Capua Vetere il 01/01/1974, legale rappresentante della Beton Me.Ca. srl, ha presentato domanda di aggiornamento per modifica sostanziale del citato impianto, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. Lgs. n. 152/2006, consistente nell'installazione di un nuovo impianto di confezionamento di calcestruzzo pronto all'uso e nell'esecuzione di saldature nell'ambito del reparto manutenzione ordinaria;
6. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 1034789 del 30/11/2009 - integrata il 30/12/2009 prot. 1124472 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante che le emissioni rispetteranno i limiti stabiliti dalle vigenti normative e che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono circa kg 50.000 di cemento sfuso e kg 380.000 di calcare di varia granulometria;

CONSIDERATO

7. che la Conferenza di Servizi nella seduta del 02/02/2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
8. che, successivamente alla conclusione della conferenza, è pervenuta a questo Settore nota prot. 384 del 02/02/2010 con cui l'Asl ex Ce 2 - UOPC di Capua ha chiesto alla società di "integrare la documentazione con copia della richiesta di parere igienico-sanitario finalizzato ad ottenere la classificazione di industria insalubre da parte dell'Autorità sanitaria locale";
9. che la Beton Me.Ca. srl, con nota acquisita al prot. di ufficio n. 0193493 del 03/03/2010, ha trasmesso la documentazione richiesta dall'Asl;

RITENUTO

di autorizzare, in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la società Beton Me.Ca. srl, con sede operativa in Vitulazio (CE) km 197 - loc. Pontoni, esercente attività di confezionamento di calcestruzzo pronto all'uso;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** la società BETON ME.CA. srl, con sede operativa in Vitulazio (CE) SS Appia Km 197 loc. Pontoni, esercente attività di confezionamento di calcestruzzo pronto all'uso, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI ESISTENTI	**PROVENIENZA EMISSIONI** ***IMPIANTO A***	**INQUINANTI**	**SISTEMI DI ABBATTIMENTO**
E1	**Insilaggio cemento e bocca di carico**	**Polveri totali**	**Filtro a tessuto**
P1	**Bocca di carico**	**Polveri totali**	**-**
P2	**Stoccaggio inerti**	**Polveri totali**	**Irrigatori ad acqua**
P3	**Tramoggia di carico**	**Polveri totali**	**-**
NUOVE EMISSIONI	**PROVENIENZA EMISSIONI** ***IMPIANTO B***	**INQUINANTI**	**SISTEMI DI ABBATTIMENTO**
E2	**Nuova bocca di carico n. 1**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E3	**Nuova bocca di carico n. 1**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E4	**Nuova bocca di carico n. 1**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E5	**Nuova bocca di carico n. 1**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E6	**Nuova bocca di carico n. 2**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E7	**Nuova bocca di carico n. 2**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E8	**Nuova bocca di carico n. 2**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
E9	**Nuova bocca di carico n. 2**	**Polveri**	**Filtro a tessuto**
P4	**Postazione saldatrice**	**Fumi di saldatura**	**Apparecchiatura mobile**

			con idonei sistemi di filtrazione

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
a) comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
b) effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
c) trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:

1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società BETON ME.CA. srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio, alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. Caserta ex CE/2 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 140 del 27 aprile 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: MOMO-LINE srl. Sede legale ed operativa: Casandrino (NA) Circumvallazione esterna n. 12. Attivita': produzione di arredi tecnico-scientifici da laboratorio.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
2. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
3. che il legale rappresentante della MOMO-LINE srl**,** con sede legale ed operativa in Casandrino (NA) Circumvallazione esterna n. 12, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06per l'attività di produzione di arredi tecnico-scientifici da laboratorio;
4. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 795858 del 17/09/2009, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

5. che nella Conferenza di Servizi, iniziata l'08/02/2010 e conclusasi il 21/04/2010, i cui verbali si richiamano:

è stato acquisito il parere favorevole in merito agli aspetti urbanistici, edilizi ed ambientali, trasmesso dal Comune con nota prot. 1973 del 5.2.2010;
l'ARPAC ha espresso parere favorevole;
la Provincia ha espresso parere favorevole;
l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario

6. che la conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, con l'obbligo per la ditta di trasmettere i controlli delle emissioni con cadenza annuale e di sostituire i carboni attivi almeno ogni due anni**;**

RITENUTO

7. di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta MOMO-LINE srl, con sede operativa in Casandrino (NA) Circumvallazione esterna n. 12, esercente l'attività di di produzione di arredi tecnico-scientifici da laboratorio;

VISTI

8. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
9. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
10. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

– **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta MOMO-LINE srl – con sede operativa in Casandrino (NA) Circumvallazione esterna n. 12, esercente l'attività di produzione di arredi tecnico-scientifici da laboratorio – alle emissioni in atmosfera, così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMIS-SIONE	**PROVENIENZA EMISSIONI**	**SISTEMI DI ABBATTI-MENTO**	**INQUINANTI**	**CONCENTRA-ZIONE mg/Nmc**	**PORTATA mc/h**
E1	Falegnameria	Filtro a mani-che in tessuto	Polveri	<10	**11600**
E2	Saldatrici Mig	Filtri in fibra sintetica e a carboni attivi	Polveri Composti cl.IV Rame Cromo tot. Nichel Nox Ozono	<10 <0,1 <0,1 <0,1 <0,1 <1 <0,01	**2900**
E3	Saldatrici Tig	Filtri in fibra sintetica e a carboni attivi	Polveri Composti cl.IV Rame Cromo tot. Nichel Nox Ozono	<5 <0,1 <0,1 <0,1 <0,1 <1 <0,01	**1400**
E4	Taglio laser	Filtri a micro-pori	Polveri Com-posti cl.IV Rame Cromo tot. Nichel Nox Ozono	<5 - - - - <1 -	**1450**
E5	Bruciatore a me-tano	-	Nox	<200	**-**
E6	Fumane tunnel di pretrattamen-to	Labirinto ferma gocce metalli-co	COT	<50	**5000**
E7	Bruciatore a me-tano MW 2,55	-	Nox	<200	**-**
E8	Scarico parziale aria di innovo	-	COT	<50	**1500**
E9	Bruciatore a me-tano MW 1,75	-	Nox	<200	**-**
E10	Scarico parziale aria di rinnovo	-	COT	<50	**1500**
E11	Cabina vernicia-tura	Cartucce in Pet	Polveri COT	<3 <50	**20000**
E12	Sfiato di sovrap-pressione	-	COT	<50	**1500**
E13	Scarico parziale aria di rinnovo	-	COT	<50	**3000**

– **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
e) sostituire i carboni attivi almeno con cadenza biennale;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

a) comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
b) effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
c) trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

– **precisare** che:

1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

– **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
– **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta;
– **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
– **notificare** il presente provvedimento alla ditta MOMO-LINE srl;
– **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casandrino, alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
– **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 192 del 30 aprile 2010 – D.Lgs. 152/06. DD n 112 del 24.02.2010 ad oggetto Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in Località San Giovanni Comune di Capaccio (SA). Rettifica**

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che con DD n. 112 del 24.02.2010 si prendeva atto delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 18.11.2009 approvando l'Analisi di rischio e dichiarando il procedimento concluso positivamente;
- che nello stesso DD, per mero errore formale, veniva individuato come sito della discarica la Località San Giovanni anziché della Località Cannito del Comune di Capaccio (SA);

Vista l'Analisi di rischio riferita alla discarica comunale sita in Località Cannito, trasmessa dal Comune di Capaccio (SA);

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;
Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;
Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;
Visto il D.D. n. 911 del 07.11.2006;
Visto il D.D. 253 del 26.04.07;
Visto il D.Lgs.vo n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della verifica effettuata dall'Ufficio

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- DI PRENDERE ATTO del mero errore formale;

- DI SPECIFICARE che l'approvazione dell'Analisi di rischio della discarica comunale è da riferirsi alla Località Cannito del Comune di Capaccio;

- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Capaccio (SA), Via Vittorio Emanuele;

- DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- DI INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 191 del 30 aprile 2010 – D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente, prima autorizzazione, per le attività IPPC cod. 6.4b e 1.1, della ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa, sede legale e impianto in Angri via Nazionale, 236.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;
CHE con nota assunta al prot. n. 404176 del 12/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 25/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/03/2007, prot. n. 300005, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa, per le attività IPPC codici 6.4b e 1.1, sede legale e impianto in Angri via Nazionale, 236;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell' attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*) e dell' attività IPPC codice 1.1: *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW;*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "Il Salernitano" in data 06/11/2007;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto n. 214 del 01.12.2006	Regione Campania	Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera ex DPR 203/88
Autorizzazione n. 019571 del 25.07.2006	Comune di Angri	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella condotta Comunale.

PRESO ATTO:

CHE il 22 maggio 2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 25/SA e con il parere favorevole espresso dal Comune di Angri, con nota fax prot. 14847 del 12.05.09;

CHE la ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa il 10.07.09, prot. 625728, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 17 luglio 2009, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi;

CHE il 18 settembre 2009, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con la richiesta, alla ditta richiedente, di ulteriore documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa;

CHE la ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa il 02.11.09, prot. 942076, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 09 novembre 2009 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, nonché del parere favorevole dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, trasmesso con nota del 06.11.2009, prot. 14267, acquisita al prot. 963427 del 09.11.2009, all'unanimità si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con le seguenti prescrizioni:

1. presentazione della relazione delle BAT applicate;
2. presentazione del piano di monitoraggio con verifica dell'effettivo consumo di acqua in rapporto alla produzione del 2009;

CHE l'ARPAC Dipartimento di Salerno il 15/12/2009, prot. 17976, ha trasmesso la nota fax, acquisita al prot. 1085288, in cui si esprime parere favorevole;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 508115 del 10/06/09, prot. 657625 del 21.07.09, prot. 819596 del 24.09.09 e prot. 980224 del 12/11/09;

CHE in data 19/01/2010, prot. 43699, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

CHE in data 26/03/2010, prot. 270561, la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta come prescrizione nella seduta della Conferenza conclusiva e il 01.04.2010, prot. 289891, la dichiarazione attestante l'inutilizzo del pozzo n° 8, richiesta dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con nota del 06.11.2009, prot. 14267;

CHE in data 29.04.2010, prot. 373729 l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio conclusivo n. 25/BIS/SA;

RITENUTO :

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa - all'esercizio delle attività IPPC cod. 6.4b e cod. 1.1;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

1. il D.M. 31.01.05;
2. il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
3. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
4. il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
5. il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
6. la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
7. la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
8. la Legge n. 4 del 16.01.08;
9. il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa sede legale e impianto in Angri via Nazionale, 236, per l' attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*) e dell' attività IPPC codice 1.1: *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW;*
con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, l' autorizzazione, elencata in premessa ed individuata nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:

- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo;
- Allegato 2: Applicazione delle BAT;
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera, Scarico delle acque reflue industriali;

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

7) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

8) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di **cinque** anni a decorrere dalla data di notifica;

9) che il Gestore dovrà trasmettere al Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

10) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

11) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

12) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

13) che la Ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall' art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

15) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

16) di notificare il presente provvedimento alla ditta FEGER di Ferraioli Gerardo spa, sede legale e impianto in Angri via Nazionale, 236;

17) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' Azienda Sanitaria Locale Salerno (disciolta ASL SA/1), all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

18) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

INDICE GENERALE

Capitolo	TITOLO	Pagina
A	**PREMESSA**	**3**
B	**IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC**	**3**
C	**PIANO DI MONITORAGGIO**	**5**
	Premessa	5
	Finalità del piano	6
	Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano	6
	Redazione del piano	8
	Responsabilità della realizzazione del piano	8
	Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.)	10
	Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei punti di controllo	10
	Emissioni in atmosfera	11
	Emissioni idriche in fogna	20
	Acque emunte	25
	Rumore	31
	Rifiuti	32
	Suolo	35
	Monitoraggio Indiretto	35
	Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione	37
	Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo	38

fonte: http://burc.regione.campania.it

A PREMESSA

La sottoscritta **Dott.ssa Santoriello Sabrina**, nata a Cava dei Tirreni il 19.07.1971 e residente a Nocera Superiore (SA) alla via Roma n°46, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania con il n°1395, in qualità di tecnico responsabile della società BILVEG s.a.s., ha ricevuto dal signor **Ferraioli Gerardo**, nato ad Angri il 15.10.1932 e residente ivi alla via Corso Vittorio Emanuele n°236, in qualità di Amministratore Unico della società **FEGER Spa**, con sede legale e stabilimento in Angri (SA) via Nazionale n°236, l'incarico di elaborare il seguente Piano di Monitoraggio in sintonia con quanto richiesto dal D. Lgs. n°59 del 18.02.2005 all'art. 5 comma 1".

B IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC

INFORMAZIONI GENERALI

- RAGIONE SOCIALE: Feger S.p.a.
- INDIRIZZO: Sede Legale e stabilimento; 84012 Angri (SA), Via Nazionale n°236
- CODICE ISTAT: 15.33.0
- ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A.: Napoli, n° 00083420653
- GESTORE DELL'IMPIANTO: Ferraioli Gerardo, nato il 15.10.1932 ad Angri (SA) e residente ivi alla via Corso Vittorio Emanuele n°236
- REFERENTE IPPC: Ferraioli Davide, residente per la carica in via Nazionale n°236, e-mail: davide.ferraioli@feger.it

ATTIVITA' IPPC PRESENTI NEL SITO:

- **6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno";**
- CODICE NOSE-P: 105.03
- CODICE NACE: 15.33
- CAPACITA' MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC: 1.927,44 t/giorno
- **1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CODICE NOSE-P: 101.02
- CODICE NACE: 40.30
- CAPACITA' MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC: 58,26 MW

- N° DI DIPENDENTI ANNUI: 298
- PERIODICITA' DELL'ATTIVITA': Stagionale (maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre)
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN ESSERE:
    1. ***Aria*** (Decreto n°214 del 01.12.2006, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania; normativa di riferimento: DPR 203/88).
    2. ***Scarico acque reflue*** * (Prot. n°019571 del 25.07.2006, scadente il 24.07.2010, rilasciata dal Comune di Angri; normativa di riferimento: D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).
    3. ***Autorizzazione sanitaria*** (Protocollo n°29193 del 15.12.2004, rilasciata dal Comune di Angri; normativa di riferimento: D. Lgs. 155/97, D. Lgs. 267/2000 art.107 comma 3 lettera f).
    4. ***Certificato prevenzione incendi*** (Pratica n°8972 del 6.07.2009, rilasciata dal Ministero dell'Interno, scadente il 6.07.2012; normative di riferimento: D. Lgs. 139/06 art.16, DM 16.02.1982, DPR 37/98, DM 4.05.1998).
    5. ***Approvvigionamento idrico*** (Protocollo n°2600 del 7.07.2003, rilasciato dalla Provincia di Salerno; norme di riferimento D. Lgs. 152/99 art.23 comma 6bis).
    6. ***Autorizzazione di agibilità*** (Prot. n°032105 del 23.12.2005, rilasciata dal Comune di Angri;).
    7. ***Autorizzazione utilizzo acque emunte per consumo umano*** (Prot. n°442 del 20.06.2003, rilasciata dall'ASL SA 1 U.P.C. n°1; norme di riferimento L. 236/88)

** In merito all'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in fogna comunale, dato che dall'autorizzazione citata non si evince la posizione amministrativa dei punti di scarico in fogna delle acque meteoriche/pluviali (PF2/PF3/PF4), scarichi esistenti dall'inizio dell'attività e riconducibili a quanto dettato dall'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/06, l'azienda ha comunque sollecitato un pronunciamento in merito da parte dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, attualmente competente in materia. Allo stato si è in attesa di tale pronunciamento.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Il certificato di destinazione urbanistica territoriale rilasciato dal Comune di Angri "Settore Urbanistica e Territorio" afferma che i terreni dove è ubicato l'impianto (distinti al catasto al foglio n°6 particelle n°422 – 777 – 299 – 128 – 842 – 131 – 132 – 133 – 149 – 764 – 804 – 465 – 1016 – 1017 – 1018) ricadono rispettivamente in:

- Particelle 422 – 777 – 299 – 128 – 842 – 131 – 132 – 133 – 149 – 764 – 804 - 465: Zona D1 "Zona destinata ad insediamenti produttivi esistenti"
- Particelle 1016 – 1017 – 1018: maggiore parte in Zona D1 "Zona destinata ad insediamenti produttivi esistenti"; minore parte in Zona B1 "Residenziale di completamento"

C PIANO DI MONITORAGGIO

PREMESSA

L'implementazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo n°59 del 18 febbraio 2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, G.U. n°93 del 22/04/2005 Supplemento Ordinario N°72".

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto per le attività IPPC di seguito indicate:

- *6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"*
- *1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW"*

e non IPPC (impianto di trattamento depurativo delle acque reflue, magazzinaggio ed etichettaggio, utilities) di proprietà della Società FEGER SPA sita in Angri (SA), via Nazionale n°236.

Gestore dell'Impianto è il sig. **Gerardo Ferraioli** nato il 15.10.1932 ad Angri (SA) e residente ivi alla via Corso Vittorio Emanuele n°236; referente IPPC è l'Ingegnere Ferraioli Davide residente, per la carica, al Angri (SA) alla via Nazionale n°236.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n°372 del 4 agosto 1999" Gazzetta Ufficiale n°135 del 13 giugno 2005.
- agli indirizzi del documento denominato "il contenuto minimo del piano di Monitoraggio e Controllo – Febbraio 2007" elaborato dal Gruppo di Consultazione Apat/Arpa/Appa su IPPC, che contiene una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo generale ed alcuni esempi di applicazione del modello.

FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano rappresenterà anche un valido strumento per le attività di seguito elencate:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

In questo capitolo sono elencate le condizioni generali utilizzate a corredo del Piano proposto dall'azienda in oggetto:

- ***Obbligo di esecuzione del Piano.*** Il gestore eseguirà tutti i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) e le calibrazioni necessarie all'attuazione del Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Evitare le miscelazioni.*** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.
- ***Funzionamento dei sistemi.*** Tutti i sistemi e/o le procedure di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva; in caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e, contestualmente, sarà implementato un sistema alternativo di campionamento.
- ***Manutenzione dei sistemi.*** I sistemi e le metodiche di monitoraggio ed analisi dovranno sempre garantire perfette condizioni di efficacia, efficienza ed operatività; al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Verranno effettuate, una volta ogni due anni, campagne di misurazione in parallelo per testare ed eventualmente calibrare i metodi di misura utilizzati.
- ***Emendamenti al piano.*** La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati unicamente dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.
- ***Obbligo di installazione dei dispositivi.*** Il gestore provvederà all'installazione di sistemi di campionamento, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati, su tutti i punti di emissione per i quali il Piano prevederà monitoraggi in continuo.
- ***Accesso ai punti di campionamento.*** Il gestore predisporrà l'accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
    a) scarico finale acque reflue di lavorazione (**PF1**, il posizionamento dello scarico menzionato è indicato nell'Allegato 11 "*Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico*" allegata alla presente);
    b) scarico finale acque meteoriche (**PF2, PF3** e **PF4**, il posizionamento degli scarichi menzionati è indicato nell'Allegato 11 "*Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico*" allegata alla presente);
    c) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate significative (**EA1 – EA2 – EA3 – EA4 – EA5**, il posizionamento dei punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di emissione è riportato nell'Allegato 13 "*Planimetria punti di emissione in atmosfera*" allegata alla presente);

d) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate non significative, sfiati di vapore acqueo esente da C.O.V. (**EA6 – EA7 – EA8 – EA9 – EA10 – EA11 – EA12**, il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'Allegato 13 "*Planimetria punti di emissione in atmosfera*" allegata alla presente);

e) punto di campionamento delle emissioni gassose diffuse, sfiato di vapore acqueo esente da C.O.V. (**ED1**, il posizionamento del punto di emissione è riportato nell'Allegato 13 "*Planimetria punti di emissione in atmosfera*" allegata alla presente);

f) punti di emissioni sonore del sito (da **RF1** a **RF10**, vedere allegato 14 "*Planimetria punti di rilievo fonometrico*" allegata alla presente)

g) area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti nel sito (vedere allegato 12, "*Planimetria aree di stoccaggio rifiuti*" allegata alla presente)

h) pozzi sotterranei presenti nel sito (nell'azienda sono presenti sette pozzi sotterranei (numerati da 1 a 7), il cui posizionamento è indicato nell'Allegato 11 "*Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico*" allegata alla presente)

Il gestore predisporrà, inoltre, l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

REDAZIONE DEL PIANO

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del Piano, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono di seguito elencati:

1. Responsabilità della realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).
3. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.
4. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare.
5. Metodologia, modalità, tempi e frequenza di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Monitoraggio indiretto.
7. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.
8. Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

I punti testé elencati saranno, di seguito, trattati singolarmente.

Responsabilità della realizzazione del Piano.

I soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del presente Piano sono i seguenti:

- Gestore dell'Impianto
- Società terza contraente
- Autorità competente
- Ente di controllo

La responsabilità della realizzazione del Piano (monitoraggio diretto, monitoraggio indiretto, relazione annuale ecc., effettuate in regime di auto-controllo) è in capo al gestore dell'impianto. Il gestore affida, ovvero appalta, l'esecuzione di tutte le procedure operative contenute nel presente Piano, ad una società terza contraente. La responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre in capo al gestore.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente:

Tipologia di intervento	Frequenza e modello utilizzato	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti BAT	mensile	tutte	60
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate significative	quindicinale, PMeC/01	emissioni gassose	60 **
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate non significative	mensile, PMeC/01	emissioni gassose	30 **
Monitoraggio emissioni in atmosfera diffuse	mensile, PMeC/01	emissioni gassose	30 **
Monitoraggio emissioni idriche in fogna (reflui di lavorazione)	settimanale, PMeC/02	emissioni idriche	120 **
Monitoraggio emissioni idriche in fogna (acque meteoriche)	semestrale, PMeC/02	emissioni idriche	10 **
Monitoraggio acque emunte	mensile, PMeC/03	acque emunte	30 **
Monitoraggio emissioni fonometriche	annuale, relazione allegata ***	emissioni fonometriche	5 **

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio rifiuti prodotti (quantitativo e qualitativo)	quindicinale, PMeC/4 mensile, PMeC/5	rifiuti	60 ** 30 **
Monitoraggio indiretto (materia prima in ingresso)	settimanale, PMeC/6	materia prima	120 **
Monitoraggio comparativo (produzioni, fonti energetiche, idriche e rifiuti)	settimanale, PMeC/7	materia prima, energia termica, energia elettrica, acque emunte, rifiuti	120 **
Relazione sui risultati del Piano	annuale	tutte	5 **

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il totale degli interventi si basa su un periodo lavorativo annuo di 6 mesi (da maggio ad ottobre)

*** Di fronte a modifiche o ampliamenti strutturali e/o produttivi, che possano comportare variazioni dei livelli emissivi, verranno effettuati rilievi aggiuntivi, previa comunicazione agli organismi di controllo.

All'Autorità competente e all'Ente di controllo è affidata la responsabilità delle attività riportate nella tabella seguente :

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti	annuale	verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2 **
Visita di controllo in esercizio	annuale	tutte	5
Audit energetico	triennale	uso efficiente energia	2
Misure di rumore	triennale	rilievi fonometrici sui punti indicati nella apposita planimetria	2
Campionamenti	annuale	emissioni gassose ed idriche	5
Analisi campioni	annuale	emissioni gassose ed idriche	5

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il numero di interventi di verifica degli adeguamenti si basa su un periodo di adeguamento biennale.

Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).

L'azienda, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, B.A.T.*) e dopo aver attentamente valutato i tempi ed i costi per l'implementazione delle B.A.T. attualmente non applicate, ha redatto un programma di adeguamento biennale (capitolo D della relazione tecnica). Parte sostanziale del P.M.eC. sarà, pertanto, verificare il rispetto dei tempi proposti per l'adeguamento dell'impianto rispetto alle B.A.T. analizzate. Operativamente verranno effettuate delle visite ispettive interne (Audit), a cura

fonte: http://burc.regione.campania.it

della società che avrà il compito dell'attuazione del P.M.eC., a cadenza mensile in cui verrà valutato il progressivo adeguamento delle B.A.T. non ancora applicate. Ad ogni Audit seguirà un report in cui verrà indicato, per ogni B.A.T. non ancora applicata, lo stato in essere. Il risultato di questa fase del piano di controllo sarà quella di consentire all'impianto di passare alle condizioni "a regime" previste nell'AIA.

Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.

La trattazione delle componenti ambientali, individuate tenuto conto dell'attività produttiva svolta nel sito IPPC, riguarderà:

- la scelta degli inquinanti e dei parametri da monitorare (punto 4 della redazione del PMeC),
- la metodologia, modalità, tempi e frequenza del monitoraggio (punto 5 della redazione del PMeC),
- i punti di controllo.

Le componenti ambientali individuate sono le seguenti:

Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera vanno distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali.

Emissioni convogliate. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconde degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente P.M.eC., sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica (emissioni convogliate) controlli diretti di tipo continuo (normativa di riferimento: Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12) e di tipo discontinuo (normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 parte quinta; allegato I, parte III, comma 1.3). I controlli continui effettuati (la centrale termica è già provvista, sui camini dei generatori di vapore, di apparato di rilevazione continua) riguardano la misurazione della temperatura e dell'ossigeno (O_2) con registrazione dei dati. I controlli discontinui che

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dalla centrale termica sono riportati nella scheda seguente:

PMeC: 01		***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2.* *Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*		
Riferimento normativo				**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo		**EA1**	**EA1**	**EA1**	**EA1**	**EA1**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**					
	Flusso di massa (g/h)					

PMeC: 01		***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2.* *Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*		
Riferimento normativo			**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo	**EA2**	**EA2**	**EA2**	**EA2**	**EA2**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità			50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione	5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo	**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione	//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O2 nell'effluente	3 %				
Valore rilevato — **Concentrazione (mg/Nm³)**					
Valore rilevato — **Flusso di massa (g/h)**					

PMeC: 01	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		convogliati per mezzo del tubo di Pitot	massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2.* *Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*	
Riferimento normativo			**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo	**EA3**	**EA3**	**EA3**	**EA3**	**EA3**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità			50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione	5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo	**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione	//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente	3 %				
Valore rilevato — **Concentrazione (mg/Nm³)**					
Valore rilevato — **Flusso di massa (g/h)**					

PMeC: 01	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2.* *Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*		
Riferimento normativo			**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo	**EA4**	**EA4**	**EA4**	**EA4**	**EA4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**					
	Flusso di massa (g/h)					

PMeC: 01	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI DI COMBUSTIONE**				**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**POLVERI**	**NOx**	**SOx**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. *Metodo manuale gravimetrico*	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 *Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2.* *Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.*		
Riferimento normativo			**D. Lgs. 152/06** Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo	**EA5**	**EA5**	**EA5**	**EA5**	**EA5**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità			50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione	5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo	**QUINDICINALE**				
Valore limite di emissione	//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I,	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III,

fonte: http://burc.regione.campania.it

				parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2		quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O_2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**					
	Flusso di massa (g/h)					

Monitoraggio fumi gassosi. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconda degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente P.M.eC., non sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dai camini degli impianti di pastorizzazione dei barattoli controlli diretti di tipo continuo in quanto trattasi di sfiati di vapore acqueo esente da C.O.V.; verranno effettuati solamente un monitoraggio di tipo discontinuo. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dagli impianti di pastorizzazione sono riportati nelle schede seguenti, specifiche per ogni punto di emissione:

PMeC: 01	*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI**		**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI	**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo	**EA6**	**EA6**	**EA6**
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità			1 mg/m³
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione	5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo	**MENSILE**		
Valore limite di emissione	//	//	//
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Concentrazione (mg/Nm³)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
Valore rilevato	**Flusso di massa (g/h)**			

PMeC: 01	*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*			**Data:**
	FUMI GASSOSI			
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA7**	**EA7**	**EA7**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01	*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*			**Data:**
	FUMI GASSOSI			
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA8**	**EA8**	**EA8**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
	Concentrazione (mg/Nm³)			
	Flusso di massa (g/h)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 01		*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI**		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA9**	**EA9**	**EA9**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01		*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI**		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA10**	**EA10**	**EA10**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 01		*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI**		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA11**	**EA11**	**EA11**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01		*CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA* **FUMI GASSOSI**		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**EA12**	**EA12**	**EA12**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni diffuse; Sono essenzialmente:

- fumi di vapor d'acqua provenienti dalle pelatrici termo fisiche presenti nella sala di lavorazione (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pelatura, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera;
- l'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche (impianto di depurazione); tutte le perdite che sfuggono da prese d'aria, dalle porte dei reparti non correttamente chiuse. Le emissioni testé descritte sono ritenute, rispetto alla globalità delle emissioni prodotte, trascurabili;

E' stato previsto il monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse prodotte nella sala di lavorazione, il punto di monitoraggio è stato identificato come **ED1**. Il controllo di tipo discontinuo che verrà effettuato sulle emissioni discontinue provenienti dagli impianti di scottatura/pelatura presenti nella sala di lavorazione è riportato nella scheda seguente:

PMeC: 01		***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA*** **FUMI GASSOSI DIFFUSI**		**Data:**
PARAMETRI ANALIZZATI		**T °C**	**PORTATA**	**VAPORE D'ACQUA**
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		**ED1**	**ED1**	**ED1**
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		**MENSILE**		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	**Concentrazione (mg/Nm³)**			
	Flusso di massa (g/h)			

Emissioni fuggitive; le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. L'azienda ritiene che l'ottemperanza della M.T.D. n°3: *"Adozione di un piano di manutenzione programmato"* (Capitolo D) costituisca un valido sistema per prevenire e minimizzare l'insorgenza di emissioni fuggitive. Va precisato che l'M.T.D. menzionata non è attualmente applicata, si prevede la sua implementazione entro il 31.03.2010, il gestore del Piano di monitoraggio provvederà a trasmettere, agli Enti interessati, il "Piano di manutenzione programmata" al termine della sua elaborazione.

Emissioni eccezionali; le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, si provvederà ad avvisare immediatamente l'autorità competente e l'ente deputato al controllo.

Emissioni idriche in fogna.

In merito allo scarico dei reflui derivanti dalle attività dell'impianto (reflui derivanti dall'attività produttiva e dai servizi igienici), il PMeC prevede controlli diretti di tipo discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione al ciclo produttivo praticato. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030). I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni idriche provenienti dal processo produttivo sono riportati nella scheda seguente:

PMeC:02	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE*** ***Punto di scarico: PF1***						**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di misura ***	**Campo di misura**	**Limite di rilevabilità**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione ****	**Valore riscontrato**
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	

fonte: http://burc.regione.campania.it

pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

Il punto di campionamento delle emissioni idriche monitorate, è riportato nell'Allegato 11 "*Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico*" con la denominazione "***PF1***".

La frequenza dei controlli sarà: **QUINDICINALE**

Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 – 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le acque meteoriche provenienti dai tetti dei capannoni è previsto un controllo discontinuo con una frequenza **SEMESTRALE**. Il monitoraggio effettuato prevederà i parametri contenuti nelle schede seguenti:

PMeC:02	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE*** ***Punto di scarico: PF2***						**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di misura ***	**Campo di misura**	**Limite di rilevabilità**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione ****	**Valore riscontrato**
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia	UFC/100	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

coli	ml	CNR 7030 F					

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

PMeC:02	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE*** ***Punto di scarico: PF3***						**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di misura ***	**Campo di misura**	**Limite di rilevabilità**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione ****	**Valore riscontrato**
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia	UFC/100	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

coli	ml	CNR 7030 F					

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

PMeC:02	***CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE*** ***Punto di scarico: PF4***						**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di misura ***	**Campo di misura**	**Limite di rilevabilità**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione ****	**Valore riscontrato**
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O_2)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia	UFC/100	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

coli	ml	CNR 7030 F					

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

I punti di campionamento delle emissioni idriche monitorate, sono riportati nell'Allegato 11 "*Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico*" con la denominazione "***PF2 – PF3 – PF4***".

Acque emunte.

Nell'ambito del Piano si è ritenuto di particolare interesse monitorare le acque emunte; tale attività è resa necessaria dal fatto che le acque utilizzate per l'attività di trasformazione e confezionamento di prodotti vegetali devono avere le stesse caratteristiche fisiche – chimiche ed organolettiche dell'acqua potabile. In azienda sono presenti sette pozzi (indicati con la numerazione da 1 a 7 nell'Allegato 11 "*Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico*"), essi saranno sottoposti a monitoraggio secondo il modello di seguito riportato:

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 1***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 2***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22°C					
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 3***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E.	ufc/100	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

coli)	ml				
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 4***				**Data:**
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * ***Punto di prelievo: Pozzo 5***				Data:
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * *Punto di prelievo: Pozzo 6*				Data:
PARAMETRO	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza di misura**	**Valore limite di emissione**	**Valore riscontrato**
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMeC:03	***CONTROLLO ACQUE EMUNTE*** * *Punto di prelievo: Pozzo 7*				Data:
PARAMETRO	**Unità di**	**Metodo di analisi**	**Incertezza**	**Valore limite di**	**Valore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	misura		di misura	emissione	riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg^{2+}	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO_4^{2-}	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO_2^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO_3^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH_4^+	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl^-	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

La frequenza dei controlli sarà: **MENSILE**

Rumore.

Il rumore ambientale si diversifica dagli altri agenti inquinanti per due peculiari caratteristiche:

- solitamente è circoscritto ad aree prossime alle sorgenti sonore e quindi assume una

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevanza locale, non molto estesa nella maggior parte delle configurazioni ambientali, almeno per quanto concerne l'ambiente esterno che è quello di interesse per la procedura IPPC;

- non è persistente nel tempo, ossia cessa nel momento in cui si interrompe il funzionamento della sorgente sonora emittente.

Queste caratteristiche, ossia la natura locale e la stretta dipendenza dalla sorgente sonora, consentono l'impiego di sistemi di monitoraggio e controllo di tipo discontinuo mediante stazioni mobili agevolmente rilocabili e con rilevamenti a breve termine. Il PMeC, nella parte dedicata alle emissioni rumorose, è finalizzato prevalentemente alla verifica di conformità con i valori limite stabiliti dalla legislazione, espressi in termine di livello continuo equivalente L_{Aeq} e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno.

In particolare il rumore immesso all'esterno, dal sito IPPC di proprietà della società **Feger S.p.a.**, situato nel comune di Angri (SA) dovrà rispettare i seguenti parametri:

- *valore limite di emissione*, più propriamente da intendersi come valore limite assoluto di immissione della sorgente specifica in esame;
- *valore limite assoluto di immissione*, valore massimo per il rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo) nell'ambiente esterno;
- *valore limite differenziale di emissione*, valore massimo della differenza tra rumore ambientale e residuo (rilevato in assenza della sorgente specifica in esame).

L'azienda, in questa prima fase, ha effettuato una prima indagine fonometrica (allegata alla presente relazione) allo scopo di valutare l'impatto acustico nell'area in cui risiede l'attività.

Durante tale indagine si è provveduto a caratterizzare i punti, del perimetro aziendale, in cui andavano effettuati i rilievi fonometrici; essi sono stati standardizzati e riportati nella planimetria generale dell'azienda (sono stati individuati **10** punti di rilievo fonometrico), in modo che ogni successivo monitoraggio potrà essere confrontato con i precedenti. Le indagini fonometriche verranno svolte, di norma, a ***cadenza annuale***. Qualora, nel periodo intercorrente fra un'indagine e la successiva, si verificassero modifiche e/o spostamenti di macchinari o componenti che possano alterare o modificare il rapporto fra il ciclo

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttivo e le emissioni fonometriche derivanti, si procederà ad un aggiornamento dei punti di rilievo standardizzati con una conseguente nuova indagine fonometrica.

Rifiuti.

La redazione del PMeC relativo ai rifiuti è stato effettuato tenuto conto che il sito IPPC in oggetto è dedito alla sola produzione di rifiuti. I rifiuti derivanti dal processo produttivo saranno oggetto di una serie di controlli e/o registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia, rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto, fatto salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo produttivo autorizzato, i rifiuti prodotti vengono monitorati.

Il monitoraggio riguarderà:

- La qualità dei rifiuti prodotti (la frequenza di tale controllo sarà dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione). In particolare si provvederà alla verifica della classificazione di pericolosità, alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del: D.M. 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica, D.Lgs. n°99 del 27/01/92 nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, D.M. n°186 del 5/04/2006 nel caso di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di recupero).
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza, la modalità di rilevamento e l'unità di misura utilizzata. Quest'ultima sarà mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (kg/unità di prodotto, materia prima, energia, ecc.)
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero ove destinare i rifiuti prodotti.
- La verifica del conseguimento di obiettivi legati rispettivamente alla riduzione della pericolosità del rifiuto (sostituzione di taluni prodotti e/o materie prime) ed alla riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti (percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto a quella stimata o prefissata).

Di seguito si riportano i moduli (PMeC: 04, PMeC: 05) che verranno impiegati per i controlli e le registrazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PMeC: 04 Data:__/__/____	CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI										
Attività, reparto di produzione *	**Codice C.E.R.**	**Descrizione reale**	**Quantità rilevata ****	**Unità di misura *****	**Modalità rilevamento ******						**Frequenza rilevamento**
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale
						M		**C**		**S**	settimanale

**: L'attività o il reparto di produzione in cui viene prodotto il rifiuto va identificato tenendo conto delle "operazioni unitarie" descritte a pag. 33 – 34 – 35 – 36 della relazione.*

***: La quantità rilevata è espressa in Kg.*

****: L'unità di misura specifica, del rifiuto prodotto, è espressa in Kg/tonnellata di prodotto finito.*

*****: I rilevamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità: **M**isurati, **C**alcolati, **S**timati.*

PMeC: 05 Data __/__/____	CONTROLLO QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI				
	Rifiuto ____	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**	**Rifiuto ____**
Codice C.E.R.					
Descrizione reale					
Finalità del controllo	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*	*Classificazione*
Tipologia di smaltimento *					
Tipo di analisi					
Tipo di parametri					
Modalità di campionamento					
Punto di campionamento	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*	*Stoccaggio temporaneo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza campionamento	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **	*Quindicinale* **

**: Precisare se si tratta di recupero (RC) o di smaltimento (SM)*

***: La frequenza di campionamento potrà essere accorciata qualora si verificasse una variazione del ciclo produttivo (cambio delle materie prime, delle materie ausiliarie o delle materie secondarie) e di conseguenza del processo di formazione del rifiuto.*

Suolo.

Il PMeC non prevede controlli sul suolo, in quanto l'opificio in cui viene svolta l'attività produttiva è totalmente isolato dal suolo sottostante con pavimento industriale a norma di legge.

Monitoraggio indiretto.

Il monitoraggio indiretto sarà effettuato comparando i dati quali/quantitativi:

- delle materie prime utilizzate
- dei prodotti finali ottenuti
- delle fonti energetiche ed idriche utilizzate
- dei rifiuti prodotti

il tutto allo scopo di definire idonei "*indicatori ambientali*" o anche definiti "*indicatori di* prestazione" che consentano di confrontare, nel tempo, il rapporto fra le produzioni effettuate, le fonti energetiche (energia elettrica e termica) ed idriche utilizzate, le emissioni ed i rifiuti prodotti (la definizione degli indicatori ambientali quale aspetto significativo per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili nel settore dell'industria agroalimentare, dedita alla produzione di conserve vegetali, viene citata nella "*Bozza di Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per le attività contenute nell'All.I del D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, Categoria IPPC 6.4)* .

Il monitoraggio indiretto verrà effettuato in modo continuo (verrà acquisita la totalità dei dati relativi agli indicatori descritti), la frequenza di acquisizione dati, per alcuni indicatori, sarà giornaliera (materia prima in ingresso, % di scarto calcolata, prodotti finiti) e per altri settimanale (fonti energetiche ed idriche utilizzate, rifiuti prodotti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In primo luogo si provvederà a comparare la qualità della materia prima in ingresso con le produzioni effettuate; risulta ovvio che con la migliore materia prima si riducono i consumi energetici, idrici, le emissioni e le produzioni di rifiuti) a parità di prodotto finito. Tale valutazione nasce dalla constatazione che, in questo specifico settore dell'industria alimentare, la differenziazione e l'allontanamento della materia prima non conforme non avviene a monte del processo produttivo ma durante il suo svolgimento.

Lo schema seguente (**PMeC:06**) riassume i controlli, giornalieri, che verranno effettuati:

Data	**MATERIA PRIMA IN INGRESSO**								**PMeC:06**	
	Pom. Lungo*	**Scarto % ****	**Pom. Tondo***	**Scarto % ****	**Pomodorini***	**Scarto % ****	**MATERIA PR. TOT.***	**Scarto Tot %**	**Prodotto finito***	**Impiego *****
Tot. Sett.		****		****		****		****		****

*: Il valore è espresso in tonnellate/giorno.

**: La percentuale di scarto è calcolata sulla materia prima in ingresso.

***: L'impiego è dato dal rapporto fra la materia prima totale in ingresso (al netto della % di scarto) e il prodotto finito, entrambi i valori sono espressi in tonnellate/giorno.

****: I valori di % di scarto e di impiego vanno intesi come valori medi settimanali.

Le fonti energetiche ed idriche utilizzate, unitamente ai rifiuti prodotti, verranno comparati rispettivamente con le produzioni effettuate, il loro impiego e la % di scarto. Scopo di tale controllo è quello di poter valutare, quantificandola, l'incidenza delle variazioni di impiego e di % di scarto sulle quantità di energia, risorsa idrica e rifiuti, utilizzati e/o scaturiti dalle produzioni effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo schema seguente (**PMeC:07**) riassume i controlli, settimanali, che verranno effettuati:

Modulo comparativo Produzioni/Fonti energetiche, Idriche e Rifiuti prodotti							**PMeC:07**
Data	**Scarto %**	**Impiego**	**Prodotto finito (t)**	**Consumo elettrico specifico (MW/t)**	**Consumo termico specifico (MW/t)**	**Consumo idrico specifico (m^3/t)**	**Rifiuti totali specifici (Kg/t)**

Il presente modulo verrà utilizzato per comparare gli effettivi consumi (elettrici, termici ed idrici) ed i rifiuti prodotti, in rapporto alle produzioni effettuate nell'anno di riferimento.

Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- gestione dei dati incerti
- validazione
- archiviazione

Gestione dei dati incerti.

Particolare rilevanza riveste la conoscenza delle incertezze associate al piano di monitoraggio praticato, durante tutte le fasi che lo caratterizzano. La stima dell'incertezza complessiva è stata caratterizzata dalla valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezza nel metodo di campionamento
- incertezza nel trattamento del campione
- incertezza nell'analisi del campione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incertezza nel trattamento dei dati
- incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

La valutazione delle operazioni elencate ha portato a tale conclusione: si è partiti dall'incertezza legata all'analisi del campione (*incertezza di misura*) e la si è moltiplicata per il numero di incertezze descritte (es.: BOD_5, incertezza di misura 0,1mg/l , Incertezza Complessiva: 0,5mg/l).

Stabilito il valore dell'Incertezza Complessiva si potrà valutare la conformità di ogni valore misurato. Dal confronto tra il valore misurato, per ogni determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza complessivo correlato, ed il corrispondente valore limite risulteranno tre situazioni tipiche:

1. *conformità*: quando il valore misurato, sommato al valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta inferiore al limite.
2. *non conformità*: quando il valore misurato, sottratto del valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta superiore al limite.
3. *di prossimità al limite*: quando la differenza fra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo d'incertezza complessivo.

Validazione.

In merito alla validazione dei risultati analitici rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo, va precisato che tali risultati saranno ritenuti automaticamente validi in presenza di metodiche analitiche e/o procedure seguite già normate da enti abilitati (la società terza contraente, per l'esecuzione del presente Piano, si avvarrà esclusivamente di laboratori di analisi che utilizzano metodiche analitiche e procedure già normate e/o validate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL).

Archiviazione.

L'archiviazione dei dati rilevati avverrà sia su supporto informatico che su registro cartaceo. Tutti i risultati del PMeC verranno conservati per un periodo di 5 (cinque) anni. Essi verranno comunicati con frequenza annuale agli Organi Competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo.

I risultati conseguiti con il PMeC verranno presentati in forma chiara ed utilizzabile all'utente.

La relazione con cui verranno presentati i risultati terrà conto dei seguenti punti:

- la finalità della relazione sarà identificata con chiarezza, allo scopo di poter valutare al meglio l'impatto dei risultati monitorati rispetto a quelli definiti nella fase autorizzatoria;
- la presentazione dei risultati porrà nel giusto contesto i dati, mostrando in modo opportuno le tendenze caratteristiche ed i confronti con siti o con normative differenti; verranno utilizzati grafici, ovvero altre forme di rappresentazione illustrata, a supporto della presentazione dei risultati;
- la relazione sarà preparata anche per il pubblico, usando un linguaggio non specialistico che possa essere compreso da non specialisti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

Ditta richiedente: FEGER SPA | Sito di: ANGRI (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

La ditta **FEGER SPA** in riferimento alla scheda in oggetto fornisce, per l'unità produttiva sita nel comune di Angri (SA) la seguente autovalutazione. Essa è stata elaborata tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Besr Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art.. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

In riferimento alle M.T.D. di seguito trattate, l'azienda dopo aver valutato i tempi ed i costi da sostenere per l'adeguamento di quelle non applicate, ha programmato e di seguito propone un programma di implementazione annuale.

Pertanto verrà utilizzata la seguente legenda:

non applicata (t d i : __/__/__) = (tempo di implementazione: gg/mm/aa)

- **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:**
  1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***
  2. M.T.D.: Addestramento del personale. ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***
  3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***
  4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. ***Applicata***
  5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***
  6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). ***Applicata*** *(Nella planimetria, allegato 11, viene riportato il percorso, provenienza e destinazione, di tutte le acque riutilizzate, tale argomento è descritto anche nella relazione tecnica nella sezione "approvvigionamento idrico")*

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")*

8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")*

9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). ***Applicata***

11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). ***Applicata***

13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). ***Applicata***

14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). ***Non applicabile*** *(da una valutazione effettuata sul bilancio idrico dell'azienda si ritiene che l'applicazione di questa B.A.T. non apporti significativi miglioramenti; in quanto le acque sono già riutilizzate, totalmente come nel caso del raffreddamento del concentratore continuo o parzialmente come nel caso delle acque provenienti dai raffreddamenti dei pastorizzatori che vengono convogliate ai lavaggi del pomodoro)*

15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). ***Applicata*** (*Il rendimento della centrale termica è stato migliorato mediante i seguenti interventi:: Interventi di riduzione delle perdite di calore nei fumi in uscita [regolazione dell'eccesso d'aria ai singoli generatori, in funzione della portata di combustibile in ingresso; riduzione della temperatura dei fumi ai singoli camini], Interventi di riduzione sulle perdite per combustione incompleta [impostare un valore ottimale dell'eccesso dell'aria].*

16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). ***Applicata***

17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). ***Applicata***

18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). ***Non applicabile***

19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). ***Applicata*** (*l'azienda ha istallato, da diversi anni, lungo la rete di distribuzione dell'energia elettrica 15 gruppi di rifasamento automatico. Il rifasamento automatico è tarato per mantenere costante il valore di cos φ fra 0,9 e 0,92).*

21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). ***Applicata***

23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). ***Applicata***

24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca – NH3). ***Non applicabile*** *(nel sito IPPC in oggetto non sono presenti impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). ***Non applicabile*** *(il ciclo produttivo praticato non prevede la sistematica produzione di polveri, derivanti ad es. da essiccazione di prodotti, l' unico impianto che genera polveri negli effluenti gassosi è la centrale termica; essa è munita di abbattitore sul camino di emissione)*

26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). ***Non applicabile*** *(vedere M.T.D. 25)*

27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). ***Applicata***

28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). ***Non applicabile*** *(l'applicabilità è indicata per impianti nuovi)*

29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). ***Applicata*** *(a seguito di un'attenta valutazione costi-benefici degli interventi da effettuare sull'impianto esistente, sono stati privilegiati interventi di contenimento delle emissioni sonore nei reparti con alta presenza di dipendenti [sala pelatura] rispetto a reparti [centrale termica] in cui l'esigua presenza di personale ha fatto propendere per l'utilizzo, da parte del personale presente, di otoprotettori)*

30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). ***Non applicabile*** *(lo stabilimento, costruito negli anni 60, non ha un'area circostante in cui piantare alberi)*

31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). ***Applicata***

32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue")*

34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). ***Applicata*** *(vedere M.T.D. 33)*

35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). ***Applicata*** *(i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto)*

36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). ***Applicata*** *(i prodotti chimici utilizzati ad esempio per il trattamento acque, la pulizia e disinfezione, sono tutti compatibili con le aziende agroalimentari)*

37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). ***Applicata***

38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). ***Applicata*** *(l'azienda ha ridotto al minimo l'utilizzo di prodotti chelanti per prevenire la formazione incrostazioni)*

39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. ***Non applicabile*** *(la quasi totalità delle pulizie e sanificazioni effettuate riguardano parti esterne degli impianti e dei reparti, esse vengono effettuate da personale esperto. Non si conoscono metodi e tecniche automatizzate per effettuare tali pulizie)*

40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. ***Applicata***

41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). ***Applicata***

42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). ***Applicata***

fonte: http://burc.regione.campania.it

43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). ***Applicata***

44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). ***Applicata***

45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). ***Applicata*** *(l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue")*

46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). ***Non applicabile*** *(non sono presenti serbatoi interrati all'interno dell'azienda)*

48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). ***Applicata***

49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). ***Applicata***

50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione). ***Non applicata (t d i : 30/06/2010)***

- **<u>Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali</u>:**

1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. ***Applicata*** *(i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto)*
2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). ***Applicata*** *(i sistemi di pelatura sono a vapore di tipo termo fisico)*
3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. ***Applicata***
5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. ***Applicata*** *(sono utilizzati impianti di pastorizzazione continua a vapore o a bagnomaria in cui in con la stessa acqua calda si pastorizzano infinite quantità di barattoli)*
6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. ***Non applicabile*** *(l'acqua utilizzata per il raffreddamento dell'impianto di trattamento termico di stabilizzazione [pastorizzatore continuo rotativo] viene riutilizzata per il raffreddamento delle colonne semibarometriche dei concentratori discontinui [boulles]; l'istallazione di torri evaporative ed il contestuale recupero nello stesso impianto dell'acqua utilizzata comporterebbe un ulteriore emungimento di acqua da destinare al reparto boulles. Pertanto si ritiene di non dover applicare tale M.T.D. in quanto l'acqua proveniente dagli impianti di pastorizzazione è già totalmente riutilizzata)*
7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. ***Applicata***
8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. ***Non applicabile*** *(l'applicabilità è prevista solo per impianti nuovi; in quanto il condensatore a superficie, parte integrante dell'evaporatore, va previsto nella fase di progettazione ed istallazione dell'impianto.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FEGER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...

Eventuali commenti
La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale. La tracciabilità delle M.T.D. applicate e di quelle non applicabili (struttura impiantistica del sito, documentazione tecnica, particolarità del ciclo produttivo in esame) è riscontrabile direttamente nel sito IPPC in oggetto.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**
- **SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

Ditta richiedente: FEGER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FEGER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti[8]*		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
								Concentr. [mg/Nm³]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
EA1	**DPR 203/88 art.15**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 6392 Potenzialità: 18.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**7.500**	**Ossido di azoto (NO2)**	**239**	*	**24**	**48 ****	**0,36 ****
EA2	**DPR 203/88 art.15**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 7326 Potenzialità: 10.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**3.500**	**Ossido di azoto (NO2)**	**234**	*	**24**	**52 ****	**0,182 ****
EA3	**DPR 203/88 art.15**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 7383 Potenzialità: 20.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**9.000**	**Ossido di azoto (NO2)**	**239**	*	**24**	**32 ****	**0,288 ****

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FEGER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

EA4	**DPR 203/88 art.15**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: BONO Spa N° di fabbrica: 7784 Potenzialità: 20.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**9.200**	**Ossido di azoto (NO2)**	**240**	*	**24**	**44 ****	**0,404 ****
EA5	**DPR 203/88 art.15**	**U.2 Centrale termica**	**Generatore di vapore: VIESSMAN N° di fabbrica: 187003119 Potenzialità: 20.000 Kg/h**	**Non previsto**	*	**9.400**	**Ossido di azoto (NO2)**	**120**	*	**24**	**52 ****	**0,488 ****
EA6	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore BUSCETTO tipo rotativo**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**95 *****	
EA7	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore INTERINOX tipo rotativo**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**97 *****	
EA8	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI tipo rinfusa**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**95 *****	
EA9	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI tipo rinfusa**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**94 *****	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FEGER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

EA10	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI tipo rinfusa**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**96 *****	
EA11	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI tipo rinfusa**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**97 *****	
EA12	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.8 Reparto Pastorizzazione**	**Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI tipo rinfusa**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**98 *****	
ED1	**Non soggetto ad autorizzazione**	**E.2 – A.3 Reparto pelatura**	**Pelatrici termofisiche**	**Non previsto**			**Vapore d'acqua**			**24**	**0,20 *****	

I camini **EA1, EA2, EA3, EA4, EA5** sono emissioni convogliate (fumi di combustione provenienti dalla centrale termica)
I camini **EA6, EA7, EA8, EA9, EA10, EA11, EA12** sono emissioni convogliate (fumi di vapore acqueo provenienti dal reparto pastorizzazione)
Il punto di emissione **ED1** è un'emissione diffusa non convogliabile (fumi di vapore acqueo proveniente dal reparto pelatura)

***** Nell'Autorizzazione alla Emissioni in Atmosfera (Decreto Dirigenziale n°214 dell'1.12.2006) non sono riportati valori limite autorizzati.

****** Valori riscontrati nei prelievi del 3.09.2008 effettuati dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "*ANALISIS s.c. a r.l.*" e riportati nei Rdp 092043 – 092044 – 092045 – 092046 - 092047, allegati alla presente (**Allegato n°9a**). Và precisato, infine, che i parametri analitici analizzati sono quelli contenuti nel "*D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, Allegato I parte III punto 1.2*" , nella tabella citata non sono riportati limiti emissivi per l'ossido di carbonio.

******* Valori riscontrati nei prelievi del 9.09.2009 effettuati dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "*ANALISIS s.c. a r.l.*" e riportati nei Rdp 093348, 093348-a, 093348-B, 093348-C, 093348-D, 093348-E, 093348-F, 093348-G allegati alla presente (**Allegato n°9b e c**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FEGER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Per gli inquinanti derivanti dai punti di emissione **EA1**, **EA2**, **EA3, EA4** ed **EA5** è stato calcolato un fattore di emissione per ogni inquinante monitorato in relazione alle produzioni effettuate ed alle ore di funzionamento della centrale termica. I risultati ottenuti sono i seguenti:

- OSSIDI DI AZOTO ….: **0,0456892 kg/t (valore calcolato)**

I dati sono espressi in kg di inquinante per tonnellata di prodotto finito, sono stati utilizzati i dati relativi alla produzione 2008.

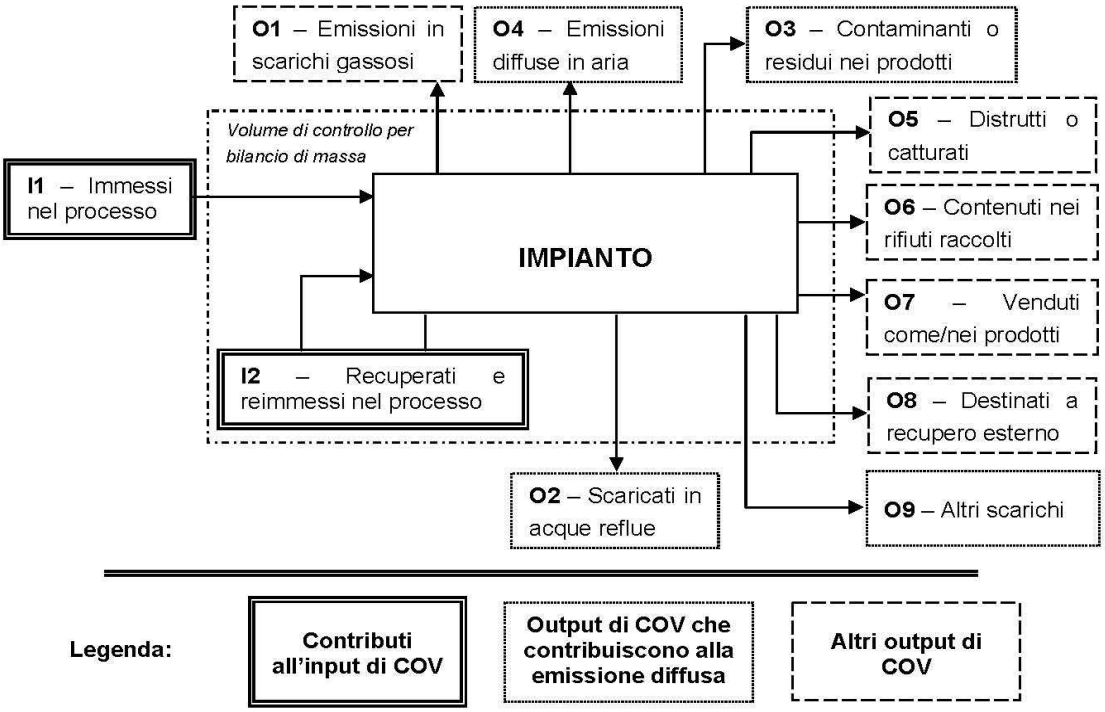
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
EA1	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA2	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA3	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA4	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA5	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento delle polveri incombuste in quanto viene utilizzato combustibile gassoso (metano)
EA6	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA7	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA8	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA9	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA10	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA11	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
EA12	Non presente	Il camino non è munito di impianto di abbattimento in quanto l'emissione prodotta è costituita da vapore acqueo
Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore **EA1 – EA2 – EA3 – EA4 – EA5** sono dotati di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O_2) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	//////////
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	/////////
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	/////////
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	/////////

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
$\mathbf{I_1}$ *(solventi organici immessi nel processo)*	////////
$\mathbf{I_2}$ *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	////////
$\mathbf{I=I_1+I2}$ *(input per la verifica del limite)*	/////////
$\mathbf{C=I_1-O_8}$ *(consumo di solventi)*	////////

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
$\mathbf{O_1}$[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	///////////
$\mathbf{O_2}$ *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	//////////////
$\mathbf{O_3}$ *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	//////////////
$\mathbf{O_4}$ *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	///////////////
$\mathbf{O_5}$ *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	/////////
$\mathbf{O_6}$ *(solventi organici nei rifiuti)*	//////////
$\mathbf{O_7}$ *(solventi organici nei preparati venduti)*	/////////
$\mathbf{O_8}$ *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	///////////
$\mathbf{O_9}$ *(solventi organici scaricati in altro modo)*	//////////

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	//////////////
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	//////////

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	//////////
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	///////////
Emissione diffusa [% input]	///////////
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	////////

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	**Allegato 13**
Schema grafico captazioni[19]	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA2 – EA3 – EA4 – EA5) sono tutti dotati di singoli impianti di captazione ed emissione in atmosfera.

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera,* deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FLOER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	4

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					*m^3/g ***	*m^3/a*				
PF1 #	A.4/A.2 *	Peridico, 24h/g, 6g/sett., 6/12 mesi	Fogna Comune di Angri	2008	2.860	257.100	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Peridico, 24h/g, 6g/sett., 6/12 mesi		2008	1.420	128.550	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Peridico, 24h/g, 6g/sett., 6/12 mesi		2008	480	42.850	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FLOER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……	**428.500**	**2008**		**428.500**	☐ M	☒ C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4.b)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 20.787	kg/a
			Fosforo: 3.857	kg/a
			Carbonio organico totale: 72.309	kg/a
			Cloruri: 462.780	kg/a

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	-	-	-
	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	-	-	-

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: FLOER SPA	Sito di: ANGRI (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
PF2 ##	Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	11.300	Fogna Comune di Angri	Nessuno	Nessuno
PF3 ##	Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	5.541	Fogna Comune di Angri	Nessuno	Nessuno
PF4 ##	Tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	5.641	Fogna Comune di Angri	Nessuno	Nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno).	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	**GORI SPA**

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico[12].	**Allegato 11**
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	**Relazione tecnica, cap. C, "Caratterizzazione del processo produttivo"**
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	**Relazione tecnica, cap. C, "Approvvigionamento idrico"**

Eventuali commenti
(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.
(**): I m³/g sono stati calcolati su **90** giorni di produzione (65 gg pomodoro e derivati, 25 gg legumi) effettuati nel 2008
(***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate, pari al 90% del limite attualmente consentito (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in fogna comunale), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati in un anno.
(#): **Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento "PF1") è quello che convoglia nella fogna della Comune di Angri tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale.
(##): **Gli scarichi finali n°2 – 3 – 4** (denominati nella planimetria generale, Allegato 11, "PF2 – PF3 – PF4") convogliano in fogna comunale le acque meteoriche provenienti dai capannoni aziendali. In merito agli scarichi citati va sottolineato che dall'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in fogna comunale non si evince la posizione amministrativa dei punti di scarico in fogna delle acque meteoriche/pluviali, scarichi esistenti dall'inizio dell'attività e riconducibili a quanto dettato dall'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/06, l'azienda ha comunque sollecitato un pronunciamento in merito da parte dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, attualmente competente in materia. Allo stato si è in attesa di tale pronunciamento.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società FEGER spa, così recapitano nella pubblica fognatura mista:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**Angri (SA)**	**Corso Vittorio Emanuele**
2	**Angri (SA)**	**Corso Vittorio Emanuele**
3	**Angri (SA)**	**Via Nazionale**
4	**Angri (SA**	**Via Nazionale**

la ditta è autorizzata con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera Assemblea Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 10 luglio 2009, n. 9);
- rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 18 settembre 2008, n. 16);-
- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della Società FEGER Spa ed in conformità alle indicazioni riportate sugli allegati planimetrici e descrittivi della documentazione agli atti.
- manutenzione del misuratore delle portate scaricate nonché del campionatore automatico dei reflui nel pozzetto di ispezione e campionamento denominato "PF11";
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore del S.I.I.- Gori spa eventualmente impartirà all'atto della regolarizzazione dell' allacciamento;
- accurata impermeabilizzazione dei pozzi interni all'azienda con obbligo di manutenzione del sistema di misurazione delle portate prelevate.

- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I.- Gori spa l'autodenuncia annuale delle portate da ogni singola fonte autonoma;
- Lo scarico sarà assoggettato, a cura del Gestore del S.I.I.-Gori spa, alla frequenza di controllo di cui all'articolo 18 del *disciplinare* approvato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con D.C.A. n. 16 del 18 settembre 2008.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 190 del 29 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06 - Ditta OFFICINA CERAMICA di Franzesi Francesco con sede legale ed impianto nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Gaudio Maiori, 47.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che la Ditta OFFICINA CERAMICA di Franzesi Francesco con sede legale nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Gaudio Maiori, 47, Titolare Firmatario Franzesi Francesco Maria, nato a Salerno il 23/12/1959, ha presentato in data 04/04/2007, prot. 314518, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Gaudio Maiori, 47, per l'attività di produzione di oggetti artistici in ceramica;
- che in data 16/04/2009, prot. 330174 la Ditta richiedente ha trasmesso documentazione integrativa;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il ventidue aprile 2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti

Camino	***Inquinanti***	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**g/h**
E1	Polveri	0,97	0,94
	Piombo	0,25	0,24
	Fluoro (come HF)	0,48	0,47

- che la Ditta OFFICINA CERAMICA di Franzesi Francesco con nota acquisita il 08.03.2010, prot. 206893, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 315,02 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 06.05.2009, prot. 393585, tranne il parere favorevole del Comune di Cava de' Tirreni acquisito al prot. n. 425942 del 15.5.2009;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta OFFICINA CERAMICA di Franzesi Francesco con sede legale nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Gaudio Maiori, 47, Titolare Firmatario Franzesi Francesco Maria, nato a Salerno il 23/12/1959, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Gaudio Maiori, 47, per l'attività di produzione di oggetti artistici in ceramica, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta OFFICINA CERAMICA di Franzesi Francesco dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta OFFICINA CERAMICA di Franzesi Francesco, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Cava de' Tirreni (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 189 del 29 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06 - Ditta MOLINI PIZZUTI SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Bellizzi (SA), Via Dell'Industria, 58.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta MOLINI PIZZUTI SRL con sede legale nel Comune di Bellizzi (SA), Via Dell'Industria, 58, Amministratore Unico Pizzuti Giuseppe, nato a Montecorvino Rovella (SA) il 25/02/1955, ha presentato in data 26/10/2007, prot. 910587, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Bellizzi (SA), Via Dell'Industria, 58, per l'attività di molitura cereali;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta l' undici settembre 2008, preso atto della documentazione presentata dalla Ditta, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 12/09/2008, prot. 757302,
- che con nota acquisita al prot. n. 821218 del 06/10/2008, la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	***Inquinanti***	**mg/Nmc**	**g/mc**
E1	polveri	20.0	0,02
E2	polveri	5.0	0,01
E3	polveri	2.0	0,02
E4	polveri	2.2	0,02
E5	polveri	6.5	0,01
E6	polveri	6.5	0,01
E7	polveri	1.1	0,02
E8	polveri	1.2	0,01
E9	polveri	1.0	0,01
E10	polveri	1.0	0,01
E11	polveri	1.4	0,01

E12	polveri	9.0	-

- che l'ARPAC con nota acquisita il 23/03/2010, prot. n. 261071, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 2.424,52 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta MOLINI PIZZUTI SRL con sede legale nel Comune di Bellizzi (SA), Via Dell'Industria, 58, Amministratore Unico Pizzuti Giuseppe, nato a Montecorvino Rovella (SA) il 25/02/1955, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Bellizzi (SA), Via Dell'Industria, 58, per l'attività di molitura cereali, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in

caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta MOLINI PIZZUTI SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta MOLINI PIZZUTI SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Bellizzi (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 188 del 28 aprile 2010 – D.Lgs.152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Cariti, Cod. 5013C002, del Comune di Baronissi (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:
- l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Baronissi (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: "POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari";

Visti gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alle attività di caratterizzazione trasmessi in data 04.08.2008, prot. 2008.0682434, e l'Analisi di Rischio, trasmessa in data 03.03.2010, prot. 2010.0189589, 26.03.2010, prot. 2010.0272059, e 09.04.2010, prot. 2010.0310457, riferiti alla discarica comunale sita in Località Cariti dal Comune di Baronissi (SA);

Preso atto che in data 09.04.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale "I Componenti esaminata l'Analisi di rischio, all'unanimità decidono di approvare il documento dal quale si evince il superamento, per la matrice suolo, delle CSR per l'analita berillio";

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;
Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;
Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;
Visto il D.D. 253 del 26.04.07;
Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- DI APPROVARE il documento dell'Analisi di rischio sito specifico;

- DI PRECISARE che il Piano di bonifica dovrà interessare la matrice suolo per l'analita berillio;

- DI NOTIFICARE il presente Decreto al Sindaco del Comune di Baronissi, Piazza della Repubblica, 1;

- DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- DI INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 187 del 28 aprile 2010 – D.Lgs.152/06, art. 242, POR Campania 2000/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06. Approvazione Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Fucilicchio, Cod. 5080C001, del Comune di Novi Velia (SA).**

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 242 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura operative ed amministrative per la bonifica dei siti;

Considerato che:
- l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii prevede:
- al comma 4 che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approvi il documento di analisi di rischio;
- al comma 5 se le concentrazioni dei contaminanti sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento;
- al comma 6 se le procedure dell'analisi di rischio dimostrano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione dell'analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e ove necessario, le ulteriori misure di riparazione o ripristino ambientale;
- che il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. S.O. n. 24 del 29.01.2008, ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Verificato che il Comune di Novi Velia (SA) è presente nell'allegato A del D.D. n. 911 del 07.11.2006, ad oggetto: "POR Campania 2000/2006 - Misura 1.8 - Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. speciale del 09/09/2005 - DGR n. 400 del 28/03/2006 - Attività di caratterizzazione delle discariche comunali e consortili risultate inquinate a seguito delle indagini preliminari";

Visti gli elaborati tecnico-amministrativi relativi alle attività di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio riferiti alla discarica comunale sita in Località Fucilicchio, trasmessi in data 17.02.2010, prot. 2010.0141741, dal Comune di Novi Velia (SA);

Preso atto che in data 03.03.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, presso lo STAP di Salerno, durante la quale "I Componenti …… all'unanimità approvano l'Analisi di rischio e dichiarano il sito contaminato per l'analita berillio nella matrice suolo la cui concentrazione è superiore alle CSR";

Vista la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la D.G.R. n. 992 del 02.03.2001;
Visto il D.Lgs. 152/06 ss. mm. e ii.;
Visto il D.D. n. 292 del 02.06.2006;
Visto il D.D. 253 del 26.04.07;
Visto il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria e dei pareri espressi dagli Enti competenti

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- DI APPROVARE il documento dell'Analisi di rischio sito specifico;

- **DI PRECISARE che** il Piano di bonifica dovrà interessare la matrice suolo per l'analita berillio;

- **DI NOTIFICARE** il presente Decreto al Sindaco del Comune di Novi Velia, Piazza 19 Agosto, 77;

- DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'AGC Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- DI INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 186 del 26 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 8, D. Lgs n. 152/06. Ditta FIBRE OTTICHE SUD F.O.S. S.r.l., con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia (SA), Strada Provinciale, 135, Km 4,5.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che la Ditta FIBRE OTTICHE SUD FOS S.p.a. è titolare di autorizzazione provvisoria D.D. n. 55 del 09/04/2004 ai sensi dell'art. 15, del DPR 203/88 per l' attività di produzione di fibre ottiche;
- che la Ditta FIBRE OTTICHE SUD FOS S.r.l con sede legale nel Comune di Battipaglia, (SA), Strada Provinciale 135 Km 4,5, Legale Rappresentante Scafuro Nicola, nato a Mercato San Severino (SA) il 24/08/1955, ha presentato in data 30/10/2009, prot. 937475 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 per modifica impianto sito in Battipaglia (SA), Strada Provinciale 135 Km 4,5, per l' installazione di un impianto di cogenerazione;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il quattro dicembre 2009, preso atto anche della dichiarazione dei rappresentanti della Ditta che per mero errore materiale anziché riportare il D.Lgs 152/06 nella documentazione presentata è stata indicato il D.M. del 12.07.19990 e pertanto le tabelle riportate si riferiscono alle tabelle equivalenti del D. Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	***Sostanza emessa***	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nmc	**g/h**
E1	Polveri	12.1	641
	Cloro	0.64	24.3
	Acido cloridrico	24.3	1288
	Acido fluoridrico	0.34	18
E2	Acido acrilico	1.6	5

E3	Acido acrilico	1.6	5
E4	Acido acrilico	1.6	5
E5	Acido acrilico	1.6	5
E6	Acido acrilico	1.6	5
E7	Acido acrilico	1.6	5
E8	Acido acrilico	1.6	5
E9	Acido acrilico	1.6	5
E10	Acido acrilico	1.6	5
E11	Polveri	0.4	0.7
E12	Diclorometano	41	25
E13	Diclorometano	41	25
E14	Acido fluoridrico	0.04	0.04
E15	Acido acrilico	6.4	6.4
E16	Vapore acqueo		
E17	Polveri	12.8	90
	Cloro	0.9	6.3
	Acido cloridrico	23.4	164
E18	Polveri	12.8	90
	Cloro	0.9	6.3
	Acido cloridrico	23.4	164
E19	Polveri	12.8	90
	Cloro	0.9	6.3
	Acido cloridrico	23.4	164
E20	Polveri	12.8	90
	Cloro	0.9	6.3
	Acido cloridrico	23.4	164
E21	Cloro	0.5	12.5
E22	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E23	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E24	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E25	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E26	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E27	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E28	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E29	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E30	Polveri	13.2	40

	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E31	Acido acrilico	1.6	5
E32	Acido acrilico	1.6	5
E33	Acido acrilico	1.6	5
E34	Acido acrilico	1.6	5
E35	Acido acrilico	1.6	5
E36	Acido acrilico	1.6	5
E37	Acido acrilico	1.6	5
E38	Acido acrilico	1.6	5
E39	Acido acrilico	1.6	5
E40	Acido acrilico	1.6	5
E41	Acido acrilico	1.6	5
E42	Acido acrilico	1.6	5
E43	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E44	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E45	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E46	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
	Polveri	13.2	40
E47	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
	Polveri	13.2	40
E48	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
	Polveri	13.2	40
E49	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
	Polveri	13.2	40
E50	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
	Polveri	13.2	40
E51	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E52	Acido acrilico	1.6	5
E53	Acido acrilico	1.6	5
E54	Acido acrilico	1.6	5
E55	Acido acrilico	1.6	5
E56	Acido acrilico	1.6	5
E57	Acido acrilico	1.6	5
E58	Acido acrilico	1.6	5
E59	Acido acrilico	1.6	5
E60	Acido acrilico	1.6	5
E61	Acido acrilico	1.6	5
E62	Acido acrilico	1.6	5

E63	Acido acrilico	1.6	5
E64	Polveri	13.2	320
	Cloro	1.0	25.6
	Acido cloridrico	23.7	568
E73	Vapore acqueo		
E74	Vapore acqueo		
E75	Vapore acqueo		
E76	Vapore acqueo		
E77			
E78			
E79			
E80			
E81			
E82			
E83			
E84			
E85	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E86	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E87	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E88	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E89	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E90	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E91	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E92	Polveri	13.2	40
	Cloro	1.0	3.2
	Acido cloridrico	23.7	71
E93	Cloro	0.5	12.5
E94	NOx	250	6500
	CO	300	7500
E95	NOx	250	6500
	CO	300	7500
E96	NOx	250	6500
	CO	300	7500

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 9.12.2009, prot. 1067562;
- che l' ARPAC, con nota acquisita il 29.03.2010, prot. 277408, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico postale per € 797,59 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- IL D. Lgs n. 152 del 03/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta FIBRE OTTICHE SUD FOS S.r.l, Legale Rappresentante Scafuro Nicola, nato a Mercato San Severino (SA) il 24/08/1955, con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia, (SA), Strada Provinciale 135 Km 4,5, esercente l'attività di produzioni di fibre ottiche, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica impianto per l'installazione di un impianto di cogenerazione, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze

dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta richiedente, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta FIBRE OTTICHE SUD FOS S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Battipaglia (SA).
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 209 del 29 aprile 2010 – ART 64,COMMA 1,LETTERA A DELLA LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 3 DEL 27.2.2007 e s.m.i. - ANNUALITA' 2005 D.G.R. 691 DEL 01.06.2006. - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER VENTI ANNI DI EURO 5.223,88 SULLA SPESA DI EURO 65.000,00 DIRETTAMENTE AL COMUNE DI MONTEFREDANE (AV), PER LAVORI DI RETE IDRICA TORRE PIANTE.- ACCREDITAMENTO IN FORMA SEMESTRALE DI EURO 2.611,96 PRESSO LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA DI AVELLINO CODICE IBAN. IT 17W0103015100000000416282.POSIZIONE CASSA DD.PP 4512060**

PREMESSO CHE

- con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT dell'1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie e di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa pari ad euro 3.500.000,00 con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29/12/2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- tra gli interventi di cui sopra, piano 2005 , nell'elenco allegato alla citata delibera 691 in data 1/6/2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Montefredane (AV), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61, prevista per i lavori sopra indicati;
- il Settore Ciclo Integrato delle Acque con le lettere protocollo,n.0797439 e n.0797471 entrambe del 02/10/2006 e trasmesse per via fax in data 10/10/2006, ha comunicato al precitato Ente l'assegnazione del predetto contributo, ai sensi dell'ex art 5 della legge regionale della Campania n. 51/78;
- con lettera n.3417, del 10/10/2009, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005 ,ed ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 27/09/2007;
- la legge regionale della Campania n.7 del 16/7/2008 – art. 1,pubblicata sul B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008, proroga, di trecentosessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge regionale, i termini per l'utilizzo degli investimenti concessi agli Enti locali con i piani di riparto delle annualità 2004 – 2005 e 2006;

CONSIDERATO CHE

- con la predetta deliberazione, l'Ente approvava gli atti di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di realizzazione rete idrica via Torre Piante, ed ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di euro 65.000,00, di cui Euro 54.400,20 per lavori ed oneri della sicurezza , ed euro 10.599,80 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- all'onere complessivo di spesa, quantificato in euro 65.000,00 si farà fronte con contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP , assistito da contributo, ai sensi della legge regionale 3/2007, annualità 2005 posizione Cassa 4512060;

DATO ATTO CHE

- con nota, n. 185 del 30/10/2007, la Cassa DD.PP.S.P.a.,ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributo regionale, in esecuzione dell'art. 1 comma 76 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005);
- l'art. 27, della Legge Regionale della Campania , n.1 del 30/1/2008 (legge Finanziaria 2008) modifica gli artt. 64 e 68 della legge regionale della Campania n. 3 del 27/2/2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati;

VISTO CHE

- tale procedura prevede il rilascio della delegazione di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;

- l'Ente interessato, con la nota n.2612 del 19/7/2008, ha trasmesso la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere Comunale, Monte dei Paschi di Siena di Avellino, a pagare, con assoluto divieto di destinare ad altro uso i proventi delegati e vincolanti, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dall' 1/1/2009 al 31/12/2028 alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A;
- la relazione tecnica descrittiva e il quadro economico sono confacenti al progetto definitivo esecutivo dei lavori di cui all'oggetto (6° comma dell'art. 11 della L.R. n.3/07);

- l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;

– la copertura finanziaria sarà assicurata mediante contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP , di euro 65.000,00 con n.40 rate semestrali di euro 2.611,94 cadauna, per venti anni e quindi per un importo annuo di euro 5.223,88, finanziate con il contributo Regionale annualità 2005;

- ogni maggiore onere derivante dalla differenza fra la spesa ammissibile ed il costo effettivo del progetto di che trattasi, graverà sul bilancio del predetto Comune;

- è stato acquisito il parere favorevole all'esecuzione dei predetti lavori, giusto art. 37 del D.Lgs. 96/99;

- sono state rispettate le disposizioni degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs.n. 163/2006;

- il progetto è conforme agli strumenti urbanistici;

- le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà Comunale;

RITENUTO, ai sensi della già citata legge Regionale 27/2/2007 n.3, di doversi adeguare alle disposizioni suindicate e di poter procedere alla formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 5.223,88, sulla spesa di euro 65.000,00 in n. 40 rate semestrali di euro 2.611,94 cadauna , direttamente all'Ente interessato entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data d'inizio dell'ammortamento del mutuo alla Banca Monte dei Paschi di siena di AvellinoIBAN = IT17-W0103015100000000416282;

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l.r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la delibera di G.R.n.691 del 01/06/2006 piano esecutivo 2005 ;
VISTA la Legge 311/2004;
VISTO l'art. 4 D.Lgs.165/2001
VISTA la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 24/7/2007 n.9;
VISTA la legge regionale 4/07/1991 n. 11;
VISTA la legge 11 febbraio 1994 n.109;
VISTA la legge regionale 14/08/1996 n.19;
VISTA la legge regionale 30/04/2002 n. 7;
VISTO la legge regionale di bilancio n.3/2010;
VISTO la delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del bilancio Gestionale2010

Visto il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (05) Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – n. 2 del 27/1/2009 di delega al Dirigente del Settore (09)Ciclo Integrato della Acque;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di:

- disporre a favore del Comune di Montefredane (AV), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, la formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 5.223,88 relativamente al piano di riparto 2005;
- stabilire di far fronte al contributo Regionale in rate semestrali di euro 2.611,94 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29/12/2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre, mentre le rimanenti 19 annualità del totale contributo assegnato dalla Regione Campania, graveranno semestralmente sullo stesso capitolo dell' esercizio finanziario;
- confermare che le semestralità del contributo come sopra concesso, saranno accreditate a favore del Comune di Montefredane, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Avellino CODICE IBAN. IT 17-W0103015100000000416282, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo previa presentazione delle quietanze di pagamento;
- far carico al Comune di tutti gli adempimenti di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006,norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate,in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dagli Articoli 65 – 66 – 68 - 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;
- inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Ing. PASQUALE FONTANA -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 202 del 26 aprile 2010 – ART. 64 COMMA 1 LETTERA a L.R. 3/2007. PIANO FINANZIARIO : 2003 DGR 3455 DEL 28.11.2003, 2004 DGR 2513 DEL 30.12.2004, 2005 DGR 691 DEL 1.6.2006 , 2006 DGR 691 DEL 1.6.2006 - CONCESSIONE CONTRIBUTO VENTENNALE DI EURO 22.659,52 AL COMUNE DI CASAMARCIANO SULLA SPESA CAPITALIZZATA DI EURO 290.589,15. - ACCREDITAMENTO A FAVORE DELLO STESSO COMUNE DI N. 40 RATE SEMESTRALI DI EURO 11.329,76 CADAUNA PRESSO LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO FILIALE DI NOLA IBAN IT66 O 0100540020000000200884.MUTUO CASSA DDPP POS 449309700 ANNUALITA' IMPEGNATE 2003 2004 2005 2006 - NULLA OSTA ALLA DEVOLUZIONE DI RESIDUI SU MUTUI ARTT 70 e 72 DELLA L.R. 27/2/2007 N 3**

PREMESSO

CHE con delibera della Giunta Regionale n.3455 del 28.11.2003, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferiti ai dati ISTAT al 31.12.2001), l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche e fognarie,con esclusione degli impianti di depurazione, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno assunto sull'ex cap.1500 –U.P.B. 1.1.5 - del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2003 con provvedimento n. 058 del 31.12.2003, ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;

CHE con delibera della Giunta Regionale n.2513 del 30.12.2004, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferiti ai dati ISTAT al 31.12.2001), l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e impianti di depurazione, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno n.6540 assunto sul cap.1500 –U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004 con provvedimento n.580 del 27.12.2004 ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;

CHE con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005, (reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;

CHE con la stessa delibera di Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferito ai dati ISTAT 2004) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie, impianti di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 –U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5.9.2006, (reg.n.4628 del 21.9.2006) ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
CHE tra gli interventi di cui sopra, allegato alle citate delibere Regionali nn. 3455/2003 – 2513/2004 e 691/annualità 2005 e 2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Casamarciano (NA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui:

- euro 7.270,03 sulla spesa di euro 145.400,49 per il piano 2003;
- euro 5.192,88 sulla spesa di euro 103.857,57 per il piano 2004;
- euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;
- euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006, previste per i lavori sopra indicati;

CHE il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque, con lettere protocollo n 0142508 del 19.02.2004, lettera protocollo n.0797439 del 02.10.2006, lettera protocollo n.0797471 del 02.10.2006, ha comunicato al precitato Ente l'assegnazione dei predetti contributi regionali;

CHE la Legge Regionale della Campania n.24 del 29.12.2005 – art.16 – comma 2 , pubblicata sul B.U.R.C. n.69 del 30.12.2005,"recita che i termini per l'utilizzo degli investimenti concessi agli Enti locali,di cui alle leggi regionali n.51/78 e 42/79,con i piani di riparto 1999 – 2000 – 2001 – 2002 – 2003 e 2004 sono stati prorogati di 360 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della legge e sono cumulabili;

CHE la legge regionale della Campania n.7 del 16/7/2008 – art. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008, proroga di trecentosessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge regionale, i termini per l'utilizzo degli investimenti concessi agli Enti locali con i piani di riparto delle annualità 2004 – 2005 e 2006;

CHE con lettera prot .n.4855 del 26/5/2006, il Comune ha chiesto di utilizzare i contributi assegnati con i piani 2003 – 2004- 2005- 2006 in forma capitalizzati , ed ha trasmesso le delibere di Giunta Comunale n. 42 del 6/4/2006, n.10 Giunta Comunale del 21/2/2008, n. 16 di Consiglio Comunale del 17/6/2008 e n.16 di Giunta Comunale del 6/5/2009 di approvazione del progetto esecutivo;

CHE con successiva nota, prot. 1662 del 2/3/2010, il Comune ha trasmesso la delibera di Giunta Municipale n. 22 del 25/2/2010, con la quale ha rideterminato il quadro economico in riferimento al finanziamento di euro 290.589,15 di competenza del Settore Regionale Ciclo integrato delle Acque, ricalcolando le spese tecniche in una percentuale massima pari al 10% del lavori a base d'asta, conformemente a quanto prescritto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1404 del 27/7/2007, ed ha limitato la spesa per l'acquisizione delle aree al 10%;

CONSIDERATO

CHE con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, limitatamente alla spesa di euro 290.589,15 per i lavori di realizzazione di opere acquedottistiche all'interno del centro storico per rete fognaria e rete idrica;

CHE sono stati presentati i rendiconti di mutui di competenza del Settore regionale CTR, a mezzo dichiarazione espressa ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 3600 del 30/6/2000, dai quali risulta un residuo totale di euro 88.749,53;

CHE con nota 885354 del 24/10/2008, il Settore Regionale CTR, ai sensi dell'art. 70 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007 ed ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge regionale n. 9 del 24 luglio 2007, concede nulla-osta alla devoluzione dei residui sui predetti mutui;

CHE il Comune di Casamarciano, con nota n.10513 del 11/12/2008, intende utilizzare la predetta somma totale dei residui di euro 88.749,53 per la copertura del progetto esecutivo dei lavori di rete fognaria e idrica nel centro storico;

CHE all'onere complessivo di spesa, quantificato in euro 380.434,78, si farà fronte con la contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP SPA di euro 290.589,15, assistito da contributo, ai sensi della legge regionale 3/2007 art. 64 comma 1 lettera a), annualità 2003 – 2004- 2005 e parte del 2006, con la devoluzione di residui su mutui con la Cassa DD.PP, per euro 88.749,53, così distinti per mutui concessi:
posizione 434480200 residuo euro 41.704,23;

posizione 437365800 residuo euro 39.043,54;
posizione 437365700 residuo euro 8.001,76, ed euro 1.096,11 a carico del bilancio Comunale;

RICHIAMATA
-la delibera n.5 del 8/2/2006 con cui il Comune di Casamarciano (NA) ha operato la ricognizione dei residui non erogati in conto di mutui già concessi dalla Cassa ddpp, residui da utilizzare ammontanti ad euro 88.749,53 e devoluti per la realizzazione di opere acquedottistiche all'interno del centro storico per rete fognaria e rete idrica;
-la comunicazione della Regione Campania con il parere favorevole alla devoluzione dell'importo residuo;
-l'art. 7 comma 2 e 3 della Circolare della Cassa ddpp n.1227/98, che regolamenta la devoluzione di residui ;

CONSIDERATO che alla data della presente determinazione la disponibilità residua presso la Cassa ddpp risulta essere di euro 88.749,53;

DATO ATTO

CHE con nota, n. 185 del 30/10/2007, la Cassa DD.PP.S.P.A, ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributo regionale, in esecuzione dell'art. 1 comma 76 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005);

CHE l'art. 27 della Legge Regionale della Campania n.1 del 30/1/2008 (legge Finanziaria 2008), modifica gli artt. 64 e 68 della legge regionale della Campania n. 3 del 27/2/2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati;

VISTO

CHE tale procedura prevede il rilascio della delegazione di pagamento da parte dell'Ente locale con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;

CHE l'Ente interessato, con la nota n. 4557 del 19/5/2009, ha trasmesso la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere Comunale, Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Nola - (NA), a pagare, con assoluto divieto di destinare ad altro uso i proventi delegati e vincolati, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dall' 1/7/2009 al 30/06/2029 alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A;

CHE il progetto esecutivo dei lavori a farsi è stato validato, art. 47 del regolamento sui lavori pubblici, di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 , il 6 aprile 2006 dal resposabile del procedimento e dal progettista;

CHE l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;

CHE la copertura finanziaria sarà assicurata mediante contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP , di euro 290.589,15 con n.40 rate semestrali di euro 11.329,76 cadauna, per venti anni e quindi per un importo annuo di euro 22.659,52, con il contributo regionale delle rispettive annualità 2003- 2004- 2005, parte del contributo 2006, e la devoluzione di residui su mutui con la Cassa DD.PP,così distinti per mutui concessi:

posizione 434480200 residuo euro 41.704,23;

posizione 437365800 residuo euro 39.043,54;

posizione 437365700 residuo euro 8.001,76 e la restante parte di euro 1.096,11 a carico del bilancio Comunale;

CHE ogni maggiore onere derivante dalla differenza fra la spesa ammissibile ed il costo effettivo del progetto di che trattasi, graverà sul bilancio del predetto Comune;

CHE è stato acquisito il parere favorevole all'esecuzione dei predetti lavori, giusto art. 37 del D.Lgs. 96/99;

CHE sono state rispettate le disposizioni degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs.n. 163/2006;

CHE il progetto è conforme agli strumenti urbanistici;

CHE gli artt. 1 della Legge Regionale 24/7/2007 n. 9, e 70 della legge Regionale n. 3 del 27/2/2007, prevedono che le economie e le disponibilità residuali sui mutui concessi con la ex L.R. 51/78 e 3/2007 possono essere utilizzate dagli Enti beneficiari per un nuovo progetto con finalità diverse ma comunque finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche;

RITENUTO, ai sensi della già citata legge Regionale 27/2/2007 n.3, artt. 64 e 70, di doversi adeguare alle disposizioni suindicate e di poter procedere alla formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 22.659,52 sulla spesa di euro 290.589,15 in n. 40 rate semestrali di euro 11.329,76 cadauna , direttamente all'Ente interessato entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data d'inizio dell'ammortamento del mutuo alla Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Nola - (NA), coordinate bancarie: IBAN = IT66O 0100540020000000200884;

RITENUTO, altresì, che nulla-osta l'utilizzo della somma totale che residua sui predetti mutui con la Cassa DDPP pos. 434480200, pos. 437365800, pos. 437365700, per un totale di euro 88.749,53;

CHE la somma di euro 1.096,11 resta a carico del Comune di Casamarciano(NA);

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO le delibere di G.R 3455 del 28.11.2003 PIANO 2003;

DGR 2513 del 30.12.2004 PIANO 2004;
DGR 691 del 1.6.2006 PIANO 2005;.
DGR 691 del 1.6.2006; PIANO 2006;
VISTO la Legge 311/2004;
VISTO l'art. 4 D.Lgs.165/2001;
VISTO la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
VISTO la legge regionale 24/7/2007 n.9;
VISTO la legge regionale 4/07/1991 n. 11;
VISTO la legge 11 febbraio 1994 n.109;
VISTO la legge regionale 14/08/1996 n.19;
VISTO la legge regionale di bilancio 2010 n. 3;
VISTO la delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del bilancio Gestionale2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30/4/2002, n. 7;
VISTO il decreto dirigenziale di delega del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (05) Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – n. 2 del 27/1/2009 al Dirigente del Settore (09)Ciclo Integrato della Acque;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di:

disporre a favore del Comune di Casamarciano (NA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, la formale concessione dei contributi regionali ventennali relativamente ai piani di riparto annualità 2003 – 2004 – 2005 e parte del 2006, per una annualità totale di euro 22.659,52;

stabilire di far fronte al predetto contributo Regionale in 40 rate semestrali di euro 11.329,76,da impegnare nel modo seguente:

euro 3.635,02 con l'impegno assunto sul cap. 1500 UPB 1.1.5 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2003 con provvedimento n. 058 del 31/12/2003;
euro 2.596,44 con l'impegno assunto sul cap 1500 UPB 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004, con provvedimento n. 580 del 27/12/2004;
euro 2.611,94 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.1.5 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006);
euro 2.486,36 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) , mentre le rimanenti 19 annualità del totale contributo assegnato dalla Regione Campania, graveranno semestralmente sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;

confermare che le semestralità del contributo come sopra concesse, saranno accreditate a favore del Comune di Casamarciano (NA) presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Nola , codice IBAN IT66O 0100540020000000200884, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo,previa presentazione delle quietanze di pagamento;

prendere atto dei rendiconti dei mutui, a mezzo di dichiarazione espressa ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 3600 del 30/672000 e nulla-osta all'utilizzo dei residui da parte del Settore Comitato Tecnico Regionale;

concedere, a favore del Comune di Casamarciano (NA), la devoluzione dei residui disponibili sui mutui cosi distinti:

posizione 434480200 per euro 41.704,23;
posizione 437365800 per euro 39.043,54;
posizione 437365700 per euro 8.001,76.

far carico al Comune della somma di euro 1.096,11 a copertura totale del progetto esecutivo di cui sopra e di tutti gli adempimenti di cui al decreto Lgs.vo 152/2006, norme in materia ambientale, e di tutte le LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dagli Articoli 65 – 66 – 68 – 70 – 71 e 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al CTR per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- I*ng. PASQUALE FONTANA* -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 201 del 26 aprile 2010 – Archivio infrazioni di cui al D.L.vo 152/2006. Incarico alla Ditta CID Software Studio S.p.A.**

PREMESSO che

con decreto dirigenziale n. 602 del 03.09.2009, veniva affidata, alla Ditta CID Software Studio S.p.A., con sede in Napoli, al Centro Direzionale – Isola E7, la progettazione, realizzazione e popolamento della base dati relativa alle infrazioni di cui al D.Lgs.vo 152/99;

tale progetto di archiviazione si rendeva necessario per l'accumularsi di una rilevante mole di pratiche inevase inerenti ai verbali di accertamento di violazioni, nonché richieste di audizioni riguardanti la materia in questione, con il pericolo che perdurando tale situazione potessero maturare i tempi di prescrizione del diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni commesse, ai sensi della normativa in materia e dunque si rendeva necessario procedere alla rilevazione, catalogazione e realizzazione di un archivio informatizzato di tutte le pratiche giacenti inevase, strutturato con tutte le informazioni, le tipologie di sanzioni e i criteri di applicazioni previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che

l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006 (Codice dell' Ambiente) ha abrogato, tra l' altro, la Legge n. 319/1979 ed il D.Lgs.vo n. 152/1999 e di conseguenza ha determinato un mutamento anche dei parametri e delle modalità di valutazione e di comminazione delle relative sanzioni;

pertanto occorre dotare il Settore di una banca dati relativa alle infrazioni e violazioni subentrate successivamente all'entrata in vigore della nuova normativa e contestate ai sensi della stessa;

DATO ATTO che

in proposito la ditta CID Software Studio S.p.A. con sede legale in Napoli – Centro Direzionale Isola E7, in data 31 marzo 2010 ha presentato un'offerta per la progettazione, realizzazione e popolamento della base dati relativa alle infrazioni di cui al D.Lgs.vo 152/2006 e relativi schemi di calcolo per la sanzione pecuniaria, indicati dal Settore CIA, acquisita al protocollo n. 2010.0287607 del 31 marzo 2010, per l'importo complessivo di € 18.000,00 + IVA;

nella citata proposta viene precisato che la banca dati sarebbe stata realizzata per essere già conforme ed interoperabile sia con il sistema di gestione delle infrazioni di cui al D.Lgs.vo 152/99 e con i sottosistemi di gestione dei procedimenti amministrativi, che con il sistema dei controlli ambientali presenti all'interno del sistema SIRA-PFR, in capo all'Assessorato all'Ambiente ed all'ARPAC, con previsione di funzione di stampa di carattere generale, nonché stampa della lettere di notifica della sanzione pecuniaria;

detta offerta è sì rispondente alle esigenze indicate, ma che va ridotta nella sua formulazione in ragione di una cifra più congrua e cioè di € **18.000,00** comprensiva di iva (€15.000,00 + € 3,000,00);

RITENUTO di dover provvedere in merito, con nota prot. n. 2010.0322073 del 13.04.2010, si è puntualizzato alla Ditta proponente l'offerta che *l'importo di € 18.000,00 + IVA, richiesto per la realizzazione software, non appare congruo e pertanto si ritiene poterlo decurtare in ragione di € 15.000,00 + IVA, agli stessi patti e condizioni, nella medesima nota, indicati;*

CONSIDERATO altresì che, con nota prot. n. CU/10-114/MPA/mro, del 13.04.2010, assunta al protocollo del Settore il 14.04.2010 al n. 2010.0323943, la ditta CID Software Studio S.p.A. nel riscontrare quanto precisato, ha accettato la decurtazione operata sull'offerta proposta, in ragione di € **18.000,00** comprensiva di iva (€15.000,00 + € 3,000,00), agli stessi patti e condizioni;

VISTO

il D.Lgs.vo 152/2006;
la Deliberazione di G.R. n. 1368 del 03.03.2000;
la Deliberazione di G.R. n. 5158 del 20.10.2000;
la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
il Decreto Dirigenziale n. 2 del 27.01.2009 di delega al Dirigente del Settore;
il Decreto Dirigenziale n. 602 del 03.09.2009;
i prot. nn. 2010.0287607 del 31 marzo 2010, 2010.0322073 del 13.04.2010 e 2010.0323943 del 14.04.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per integralmente confermati e riportati:

di affidare alla ditta CID Software Studio S.p.A, con sede legale in Napoli – Centro Direzionale Isola E7, la progettazione, realizzazione e popolamento, fino al 30.06.2010, della base dati relativa alle infrazioni di cui al D.Lgs.vo 152/2006 e relativi schemi di calcolo per la sanzione pecuniaria, indicati dal Settore CIA, acquisita al protocollo al n. 2010.0323943 del 14.04.2010, per l'importo complessivo di € **18.000,00** comprensivo di iva (€15.000,00 + € 3,000,00);

di stabilire che l'onere complessivo della somma derivante dal presente provvedimento graverà sullo stanziamento dell'U.P.B. 1.1.5, cap. n. 1704 del Bilancio 2010;

di trasmettere il presente decreto per il seguito di competenza al Settore delle Entrate e della Spesa, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 83 del 6 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Ampliamento palestra arti marziali impianto sportivo di base di via C. Guadagni 2 stralcio di completamento. Beneficiario: Comune di Pomigliano d'Arco (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Ampliamento palestra arti marziali impianto sportivo di base di via C. Guadagni - 2° stralcio d i completamento*** 'del Comune di **Pomigliano d'Arco (NA)** finanziamento richiesto **€ 848.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1954/UT del 03/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 848.000,00** al Comune di **Pomigliano d'Arco (NA)** per l'intervento '***Ampliamento palestra arti marziali impianto***

fonte: http://burc.regione.campania.it

sportivo di base di via C. Guadagni - 2°stralcio d i completamento ‘ a valere sulle risorse di cui all’art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l’assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d’asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell’art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l’ effettiva erogazione degli acconti, da imputare all’impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall’ Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell’ art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l’incarico di progettazione e l’affidamento dei lavori sono stati conferiti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l’aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all’ 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Pomigliano d'Arco (NA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
  - regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
  - pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 84 del 6 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas metano in Atena Scalo localita' Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello. Beneficiario: Comune di Atena Lucana (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas metano in Atena Scalo località Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello*** 'del Comune di **Atena Lucana (SA)** finanziamento richiesto **€ 840.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1106 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 840.000,00** al Comune di **Atena Lucana (SA)** per l'intervento '***Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas***

fonte: http://burc.regione.campania.it

metano in Atena Scalo località Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Atena Lucana (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 85 del 6 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di restauro e recupero di palazzo De Simone V lotto: sala Conferenze-Polivalente. Beneficiario: Comune di Bracigliano (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Lavori di restauro e recupero di "palazzo De Simone" - V lotto: sala Conferenze-Polivalente***'del Comune di **Bracigliano (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.900.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1648 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
  1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
     a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
     b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
     c. È immediatamente appaltabile;
  2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
  3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
  4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
  5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
  6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.900.000,00** al Comune di **Bracigliano (SA)** per l'intervento '***Lavori di restauro e recupero di "palazzo De Simone" - V lotto: sala Conferenze-Polivalente*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
   - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
   - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
   - fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

   Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Bracigliano (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;

- all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
- regionale;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
- pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 86 del 6 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale. Beneficiario: Comune di S. Nicola Manfredi (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale***'del Comune di **S. Nicola Manfredi (BN)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1878 del 09/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
  1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
     a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
     b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
     c. È immediatamente appaltabile;
  2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
  3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
  4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
  5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
  6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **S. Nicola Manfredi (BN)** per l'intervento '***Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
   - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
   - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
   - fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

   Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **S. Nicola Manfredi (BN)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
- regionale;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
- pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 87 del 6 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Realizzazione della rete di adduzione per la metanizzazione dell'area PIP Beneficiario: Comune di Ricigliano (SA)**

- **Premesso che**

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Realizzazione della rete di adduzione per la metanizzazione dell'area PIP***' del Comune di **Ricigliano (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.340.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1040 del 02/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

- Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
  - Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
  - È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
  - È immediatamente appaltabile;
- Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
- Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
- Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
- Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
- Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

1. di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

2. la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

1.

2. DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.340.000,00** al Comune di **Ricigliano (SA)** per l'intervento '***Realizzazione della rete di adduzione per la metanizzazione dell'area PIP'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
  - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
  - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
  - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
  - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
  - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
  - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
  - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
  - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
  - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
  - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
  - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
  - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
  - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
  - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
  - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
  - fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

  Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

3. di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
4. di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
5. di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
6. di ribadire:

   7. che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;

   8. che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;

   √ che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;

   √ di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Ricigliano (SA)** per quanto di competenza;

   √ di inviare il presente provvedimento:

   √ all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

   √ all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- √ all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- √ al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 88 del 6 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Riqualificazione centro storico (Piazze e Slarghi) Beneficiario: Comune di Teggiano (SA)**

- **Premesso che**

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Riqualificazione centro storico (Piazze e Slarghi)***' del Comune di **Teggiano (SA)** finanziamento richiesto **€ 930.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1984 del 23/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

- Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
  - Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
  - È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
  - È immediatamente appaltabile;
- Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
- Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
- Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
- Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
- Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

1. di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

2. la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **930.000,00** al Comune di **Teggiano (SA)** per l'intervento '***Riqualificazione centro storico (Piazze e Slarghi)'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
  - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
  - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
  - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
  - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
  - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
  - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
  - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
  - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
  - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
  - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
  - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
  - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
  - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
  - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
  - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
  - fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

  Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

3. di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
4. di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
5. di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
6. di ribadire:

   7. che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;

   8. che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;

   √ che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;

   √ di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Teggiano (SA)** per quanto di competenza;

   √ di inviare il presente provvedimento:

   √ all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

   √ all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- √ all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- √ al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 91 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Recupero dell'edificio della ex scuola elementare di Collianello e sua rifunzionalizzazione a struttura di supporto del sistema turistico locale e degli itinerari turistici TARTUFHOTEL. Beneficiario: Comune di Colliano (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto **'Recupero dell'edificio della ex scuola elementare di Collianello e sua rifunzionalizzazione a struttura di supporto del sistema turistico locale e degli itinerari turistici «TARTUFHOTEL» '** del Comune di **Colliano (SA)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento richiesto **€ 1.900.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;

- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1799 del 2/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
  1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
     a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
     b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
     c. È immediatamente appaltabile;
  2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
  3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
  4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
  5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
  6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.900.000,00** al Comune di **Colliano (SA)** per l'intervento ***'Recupero dell'edificio della ex scuola elementare di Collianello e sua rifunzionalizzazione a struttura di supporto del sistema turistico locale e degli itinerari turistici «TARTUFHOTEL»'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
- attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Colliano (SA)** per quanto di competenza;
- di inviare il presente provvedimento:
- all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 92 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo Guardiola". Beneficiario: Comune di Scampitella (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo Guardiola*** 'del Comune di **Scampitella (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.083.679,72** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 867 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.083.679,72** al Comune di **Scampitella (AV)** per l'intervento '***Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo Guardiola"'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Scampitella (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott. De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 93 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio. Beneficiario: Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio*** 'del Comune di **Sant'Andrea di Conza (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.066.700,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1252 del 04/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.066.700,00** al Comune di **Sant'Andrea di Conza (AV)** per l'intervento '***Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio '*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
   - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
   - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
   - fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

   Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Sant'Andrea di Conza (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
  - regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 94 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Piazza attrezzata antistante il circolo nautico. Beneficiario: Comune di Portici (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '**Piazza attrezzata antistante il circolo nautico**' del Comune di **Portici (NA)** finanziamento richiesto **€ 2.455.928,00,** risulta inserito nell'allegato 2 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 4857 del 05/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.455.928,00** al Comune di **Portici (NA)** per l'intervento "**Piazza attrezzata antistante il circolo nautico** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Portici (NA) per quanto di competenza;
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 95 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Completamento delle urbanizzazioni del P.I.P. in localita' Pescarole - I° lotto. Beneficiario: Comune di Serino (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147 del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Completamento delle urbanizzazioni del P.I.P. in località Pescarole - I° lotto*** 'del Comune di **Serino (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.995.455,48** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2816 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.995.455,48** al Comune di **Serino (AV)** per l'intervento '***Completamento delle urbanizzazioni del P.I.P. in località Pescarole - I°lotto'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Serino (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 96 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido. Beneficiario: Comune di Baia e Latina (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147 del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido.*** 'del Comune di **Baia e Latina (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.890.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1013 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
  1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
     a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
     b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
     c. È immediatamente appaltabile;
  2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
  3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
  4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
  5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
  6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.890.000,00** al Comune di **Baia e Latina (CE)** per l'intervento '***Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido.'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
   - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
   - documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
   - fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

   Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Baia e Latina (CE)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
- regionale;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
- pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 97 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Centro di informazione e degustazione delle tipicita' della valle dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico. Beneficiario: Comune di Teora (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147 del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Centro di informazione e degustazione delle tipicità della valle dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico.*** 'del Comune di **Teora (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.220.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1388 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.220.000,00** al Comune di **Teora (AV)** per l'intervento '***Centro di informazione e degustazione delle tipicità della valle***

dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico.' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Teora (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 98 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Opere di urbanizzazione primaria in ambito della zona "D" artigianale - industriale di espansione - localita' Pescine - art. 27 della Legge 865/71 - 2° stralcio del progetto esecutivo generale. Beneficiario: Comune di Bellizzi (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147 del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Opere di urbanizzazione primaria in ambito della zona "D" artigianale - industriale di espansione - località Pescine - art. 27 della Legge 865/71 - 2° stralcio del progetto esecutivo generale*** 'del Comune di **Bellizzi (SA)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 4698 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
  1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
     a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
     b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
     c. È immediatamente appaltabile;
  2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
  3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
  4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
  5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
  6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 2.000.000,00** al Comune di **Bellizzi (SA)** per l'intervento '***Opere di urbanizzazione primaria in ambito della zona "D" artigianale - industriale di espansione - località Pescine - art. 27 della Legge 865/71 - 2° stralcio del progetto esecutivo generale'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);

- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
- attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Bellizzi (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 99 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello sviluppo della piccola impresa locale. Beneficiario: Comune di Parete (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147 del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello***

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo della piccola impresa locale 'del Comune di **Parete (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.728.840,84** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;

- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1078 del 04/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:
  1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
     a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
     b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
     c. È immediatamente appaltabile;
  2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
  3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
  4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
  5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
  6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.728.840,84** al Comune di **Parete (CE)** per l'intervento '***Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello sviluppo della piccola impresa locale '*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
- attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Parete (CE)** per quanto di competenza;
- di inviare il presente provvedimento:
- all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
- regionale;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
- pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 100 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Recupero della chiesa di San Sebastiano Martire - lotto di completamento (II Lotto). Beneficiario: Comune di Visciano (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Recupero della chiesa di San Sebastiano Martire - lotto di completamento (II Lotto)*** 'del Comune di **Visciano (NA)** finanziamento richiesto **€ 756.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1503 del 03/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 756.000,00** al Comune di **Visciano (NA)** per l'intervento '***Recupero della chiesa di San Sebastiano Martire - lotto di completamento (II Lotto)*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Visciano (NA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 101 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Restauro e riconfigurazione volumetrico - spaziale di un edificio di proprieta' comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica. Beneficiario: Comune di Positano (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Restauro e riconfigurazione volumetrico - spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*** 'del Comune di **Positano (SA)** finanziamento richiesto **€ 980.064,96** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2734 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 980.064,96** al Comune di **Positano (SA)** per l'intervento '***Restauro e riconfigurazione volumetrico - spaziale di un edificio di***

proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica ‘ a valere sulle risorse di cui all’art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l’assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d’asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell’art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l’ effettiva erogazione degli acconti, da imputare all’impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall’ Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell’ art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l’incarico di progettazione e l’affidamento dei lavori sono stati conferiti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l’aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all’ 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Positano (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 102 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare ad uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale. Beneficiario: Comune di Agerola (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare ad uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*** 'del Comune di **Agerola (NA)** finanziamento richiesto **€ 1.990.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2330 del 05/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **€ 1.990.000,00** al Comune di **Agerola (NA)** per l'intervento '***Riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di***

sicurezza del Palasport comunale da destinare ad uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5°stralcio funzion ale ‘ a valere sulle risorse di cui all’art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l’assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d’asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell’art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l’ effettiva erogazione degli acconti, da imputare all’impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall’ Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell’ art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l’incarico di progettazione e l’affidamento dei lavori sono stati conferiti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l’aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all’ 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Agerola (NA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – Decreto Dirigenziale n. 103 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Adeguamento e completamento della rete fognaria cittadina -secondo lotto. Beneficiario: Comune di Domicella (AV)

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Adeguamento e completamento della rete fognaria cittadina -secondo lotto*** 'del Comune di **Domicella (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.936.482,15** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 376 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.936.482,15** al Comune di **Domicella (AV)** per l'intervento '***Adeguamento e completamento della rete fognaria cittadina -secondo lotto*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Domicella (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 104 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Recupero del Borgo Antico: restauro di unita' edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico. Beneficiario: Comune di Senerchia (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*** 'del Comune di **Senerchia (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.880.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 568 del 24/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.880.000,00** al Comune di **Senerchia (AV)** per l'intervento '***Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e***

ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Senerchia (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
  - regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
  - pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 105 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Parco turistico delle sorgenti. Beneficiario: Comune di Controne (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Parco turistico delle sorgenti*** 'del Comune di **Controne (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.997.112,88** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 522 del 01/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.997.112,88** al Comune di **Controne (SA)** per l'intervento '***Parco turistico delle sorgenti*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Controne (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 106 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003. Beneficiario: Comune di Aiello del Sabato (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003*** 'del Comune di **Aiello del Sabato (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.984.888,68** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1236 del 08/03/2010 il Legale Rappresentante del

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.984.888,68** al Comune di **Aiello del Sabato (AV)** per l'intervento '***Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003 ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Aiello del Sabato (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 107 del 7 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza e completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico. Beneficiario: Comune di Petruro Irpino (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza e completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*** 'del Comune di **Petruro Irpino (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.980.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 584 del 02/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.980.000,00** al Comune di **Petruro Irpino (AV)** per l'intervento '***Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza e completamento di strade***

annesse, con intervento su edificio pubblico strategico ‘ a valere sulle risorse di cui all’art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l’assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d’asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell’art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l’ effettiva erogazione degli acconti, da imputare all’impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall’ Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell’ art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l’incarico di progettazione e l’affidamento dei lavori sono stati conferiti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l’aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all’ 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Petruro Irpino (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 108 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Progetto recupero cine-teatro Ferrari. Beneficiario: Comune di Sapri (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170 milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Progetto recupero cine-teatro Ferrari***' del Comune di **Sapri (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.980.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 2736 del 23/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.980.000,00** al Comune di **Sapri (SA)** per l'intervento '***Progetto recupero cine-teatro Ferrari*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;

- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
   - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Sapri (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 109 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Qualita' urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi. Beneficiario: Comune di Carife (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Qualità urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*** ' del Comune di **Carife (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.973.300,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 849 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.973.300,00** al Comune di **Carife (AV)** per l'intervento '***Qualità urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione***

dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Carife (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 110 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto Recupero e riqualificazione del centro storico. Beneficiario: Comune di Felitto (SA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Recupero e riqualificazione del centro storico*** ' del Comune di **Felitto (SA)** finanziamento richiesto **€ 1.960.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 964 del 27/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.960.000,00** al Comune di **Felitto (SA)** per l'intervento '***Recupero e riqualificazione del centro storico*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;

- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue
   - certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Felitto (SA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 111 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Recupero e restauro del Palazzo Baronale. Beneficiario: Comune di Prata di Principato Ultra (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Recupero e restauro del Palazzo Baronale*** ' del Comune di **Prata di Principato Ultra (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.948.596,32** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1490 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.948.596,32** al Comune di **Prata di Principato Ultra (AV)** per l'intervento '***Recupero e restauro del Palazzo Baronale*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Prata di Principato Ultra (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 113 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla localita' S. Giacomo. Beneficiario: Comune di Moiano (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*** ' del Comune di **Moiano (BN)** finanziamento richiesto **€ 1.835.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1667 del 2/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.835.000,00** al Comune di **Moiano (BN)** per l'intervento '***Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*** ' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Moiano (BN)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 114 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Completamento del restauro di Villa Bruno recupero funzionale del parco e dell'area ex fonderia II lotto. Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Completamento del restauro di Villa Bruno recupero funzionale del parco e dell'area ex fonderia II lotto*** ' del Comune di **San Giorgio a Cremano (NA)** finanziamento richiesto **€ 1.769.520,57**risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 257 del 04/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.769.520,57** al Comune di **San Giorgio a Cremano (NA)** per l'intervento '***Completamento del restauro di Villa Bruno***

recupero funzionale del parco e dell'area ex fonderia II lotto ‘ a valere sulle risorse di cui all’art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l’assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d’asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell’art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l’ effettiva erogazione degli acconti, da imputare all’impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall’ Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell’ art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l’incarico di progettazione e l’affidamento dei lavori sono stati conferiti nell’assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l’aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all’ 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l’ esito della gara d’ appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **San Giorgio a Cremano (NA)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 115 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Antichi sapori - antichi saperi nel borgo di Lacedonia Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano. Beneficiario: Comune di Lacedonia (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Antichi sapori - antichi saperi nel borgo di Lacedonia Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano*** ' del Comune di **Lacedonia (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.713.714,24** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 1272 del 26/02/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.713.714,24** al Comune di **Lacedonia (AV)** per l'intervento '***Antichi sapori - antichi saperi nel borgo di Lacedonia***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano' a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Lacedonia (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 116 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo rurale Cotugno". Beneficiario: Comune di Vallesaccarda (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo rurale Cotugno"*** ' del Comune di **Vallesaccarda (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.066.096,48** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 611/S del 2/03/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.066.096,48** al Comune di **Vallesaccarda (AV)** per l'intervento '***Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo rurale Cotugno"'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2°acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3°acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A., ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Vallesaccarda (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 117 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali. Beneficiario: Comune di San Lupo (BN)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***: Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali*** ' del Comune di **San Lupo (BN)** finanziamento richiesto **€ 500.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 469 del 9/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **500.000,00** al Comune di **San Lupo (BN)** per l'intervento '***: Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **San Lupo (BN)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 118 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto ospitalita' diffusa per il corridoio 8. Beneficiario: Comune di Montoro Inferiore (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***:Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto "ospitalità diffusa per il corridoio 8"*** ' del Comune di **Montoro Inferiore (AV)** finanziamento richiesto **€ 2.000.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 4181 del 2/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **2.000.000,00** al Comune di **Montoro Inferiore (AV)** per l'intervento '***:Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto "ospitalità diffusa per il corridoio 8"'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Montoro Inferiore (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 120 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino. Beneficiario: Comune di Roccaromana (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***:Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino***' del Comune di **Roccaromana (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.968.620,24** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 383 del 25/02/2010 il Legale Rappresentante del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.968.620,24** al Comune di **Roccaromana (CE)** per l'intervento '***:Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Roccaromana (CE)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio **– Decreto Dirigenziale n. 121 del 8 aprile 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009 Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori per l'adeguamento e il completamento di una struttura destinata a museo antropologico per la Baronia e biblioteca multimediale. Beneficiario: Comune di San Sossio Baronia (AV)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 147del 4/12/2009 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di euro 170 milioni;
- per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al DD n. 10 del 18 febbraio 2010 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*"

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto '***:Lavori per l'adeguamento e il completamento di una struttura destinata a museo antropologico per la Baronia e biblioteca multimediale*** ' del Comune di **San Sossio Baronia (AV)** finanziamento richiesto **€ 1.960.000,00** risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiali finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*" approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 867 del 4/03/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
   a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
   b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
   c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010";
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restante l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l' obbligo dell' esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell' istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell' espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro **1.960.000,00** al Comune di **San Sossio Baronia (AV)** per l'intervento '***:Lavori per l'adeguamento e il completamento di una struttura destinata a museo antropologico per la Baronia e biblioteca multimediale'*** a valere sulle risorse di cui all'art. 18 legge n.1/2009;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
- di rimandare i provvedimenti per l' effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:

a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
   - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
   - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
   - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   - Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto**;**
   - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
   - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.

d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l' importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale;

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all' appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
  - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell' opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
  - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
  - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **San Sossio Baronia (AV)** per quanto di competenza;
  - di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;

al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale – Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità' di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia **– Decreto Dirigenziale n. 205 del 29 aprile 2010 – POR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativi 7.1 - attuazione del Piano di Comunicazione - partecipazione al FORUM PA - Acquisizione in economia di beni e servizi - procedura del cottimo fiduciario - aggiudicazione**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- che le Autorità di Gestione del POR Campania FESR e FSE 2007 – 2013, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006 sono responsabili della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed in particolare, sono tenute a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13
- che, ai sensi di quanto disposto dal POR FESR 2007/2013, l' Obiettivo specifico 7.a, Amministrazione Moderna, ha il fine di supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma;
- che la DGR n. 26 dell'11/1/2008 ha assegnato a tale obiettivo la somma di Meuro 125;
- che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
- che con DGR n.1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
- che la suddetta DGR n.1081/08 rinviava a successivi atti del Responsabile dell'obiettivo operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- che tali linee guida prevedono, l'azione e) Elaborazione ed attuazione del piano di comunicazione, alla luce delle lezioni apprese e dei dettami dei nuovi regolamenti, e delle attività di informazione e pubblicità da esso previste (Categoria di Spesa cod.86);
- che l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale;
- che con Decreto Dirigenziale n. 175 del 13/04/2010 si è preso atto della necessità della necessità, alla luce delle esigenze manifestate, connesse alla partecipazione al FORUM PA che si terrà dal 17 al 20 maggio 2010, di procedere all'acquisizione in economia dello stand avente le caratteristiche specificate nell'Allegato A, Scheda Tecnica, a mezzo della procedura prevista dal Disciplinare approvato con Dgr n. 1/07 ovvero dal Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009, ovvero il cottimo fiduciario, con l'espletamento di una gara informale rivolta alle imprese di cui all'Albo Fornitori, approvato con DD 168 dell'8/4/2010, individuate nell'ambito delle categorie a) "organizzazione di convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre manifestazioni culturali scientifiche, per un importo fino a 200.000 euro" e g) "lavori di stampa, litografia, tipografia, fotocomposizione realizzati anche per mezzo di tecnologia audiovisiva, per un importo fino a 50.000 euro" di cui all'Allegato C, le quali saranno invitate a presentare appositi preventivi, redatti secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni contenute nella lettera di invito, per un costo massimo pari ad € 20.000 più IVA;

- che, ai sensi del su richiamato Decreto Dirigenziale, essendo aggiudicata la fornitura secondo in criterio del prezzo più basso, alla valutazione delle offerte pervenute mediante l'esame delle stesse da parte del RUP alla presenza di due testimoni di seguito individuati, quali componenti del seggio di gara;

PRESO ATTO

- che hanno presentato istanza di partecipazione, nei termini previsti dal Bando di gara, le seguenti imprese
  - EFFE ERRE CONFRESSI (prot. n. 0342693 del 20/04/2010)
  - STUDIO CONGRESSI (prot. n. 0352214 del 22/40/2010)
  - SPOTZONE srl (prot. .n 0355995 del 23/04/2010)

RILEVATO

- Dai verbali e dagli atti di gara che in data 23/04/2010 si è riunito il seggio di gara composto dal RUP, Dott.ssa Rossella Imperatore, con funzione di Presidente alla presenza di due testimoni nella persona di Assunta della Ragione e Addolorata Macario, in servizio presso l'AGC 09 – Settore 02, per svolgere le proprie attività di valutazione;

RILEVATO

- che l'offerta presentata dalla ditta EFFE ERRE CONFRESSI , pari ad € 11.808,00 IVA inclusa, è risultata essere quella avente il prezzo più basso ;

RITENUTO

- di condividere le valutazioni del seggio di gara e la consequenziale proposta di aggiudicazione in favore della ditta EFFE ERRE CONFRESSI, Via Coroglio, 57- NAPOLI

VERIFICATA

- la vigenza delle condizioni di iscrizione all'Albo Fornitori del POR Campania nonché della regolarità della seguente documentazione richiesta, a pena di reclusione, nella lettera di invito:

- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;
- Certificato camerale vigente, di data non anteriore a mesi sei dal termine di scadenza, attestante che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione amministrativa controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura antimafia prevista dalla normativa vigente, o dichiarazione equivalente;
- il Documento Unico di Regolarità contributiva, rilasciato dall'Ente competente, o dichiarazione equivalente;
- attestazione di regolarità del pagamento delle imposte e delle tasse, rilasciata dalla competente Agenzia delle Entrate, o dichiarazione equivalente;
- certificazione, ai sensi dell'articolo 17 della Legge n. 68 del 12/03/1999, rilasciata dagli uffici competenti, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili, o dichiarazione equivalente;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di tener conto degli obblighi previsti dalla Legge n. 327 del 7/11/2000 "Valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto", nonché dal Decreto Legislativo n. 626 del 19/09/1994, in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

RILEVATO ALTRESI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la somma necessaria per l'affidamento della fornitura, pari ad € € 11.808,00 IVA inclusa trova capienza nello stanziamento dell'obiettivo operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

DATO ATTO

- che con appositi e successivi decreti dirigenziali si provvederà ad impegnare e liquidare la suddetta somma;

VISTI

- il D. Lgs. 163/06;
- la Dgr n. 1 del 12/01/2007;
- la DGR 2124 del 31/12/2008;
- il DD n. 175 del 13/04/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 dell'AGC 09

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

- di approvare il verbale redatto dal seggio di gara di cui al D.D. n. 175 del 13/04/2010, per l'esame offerte pervenute, relative alla partecipazione della Regione Campania al FORUM PA e in particolare nella fornitura di stand istituzionale che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di aderire alla proposta di aggiudicazione formulata dal seggio di gara e, pertanto, di aggiudicare la fornitura alla ditta EFFE ERRE CONFRESSI per un importo pari ad € 11.808,00 IVA inclusa ;
- di trasmettere il presente atto:
- al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, per i successivi provvedimenti di competenza;
- alla ditta EFFE ERRE CONFRESSI , Via Coroglio 57 - Napoli ;
- al Servizio 4 del Settore 1 dell' AGC 2;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania;

Carlo Neri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seggio di gara per la verifica delle offerte relative alla acquisizione in economia di beni e servizi per la partecipazione della Regione Campania al FORUM PA 2010

seduta del 23/04/2010 ore 16.00
Sede: Via S. Lucia 81 – Napoli – stanza n.39 I piano
Sono presenti
- Rossella Imperatore(RUP)
- Assunta Della Ragione (testimone)
- Addolorata Macario (testimone)

Verbale:
- Alle ore 16.00 è ufficialmente aperta la seduta del seggio di gara individuato con DD n. 175 del 13/04/2010;
- Si è verificato che sono pervenute nei termini n. 3 offerte delle seguenti Ditte:
  - EFFE ERRE CONFRESSI (prot. n. 0342693 del 20/04/2010);
  - STUDIO CONGRESSI (prot. n. 0352214 del 22/40/2010);
  - SPOTZONE srl (prot. .n 0355995 del 23/04/2010).
- Si riscontra che i plichi contenenti le offerte risultano integri e conformi alle prescrizioni contenute nella lettera di invito;
- Si aprono le buste con le offerte secondo l'ordine di arrivo e se ne da lettura ai presenti e si procede alla verifica dei preventivi e alla loro valutazione secondo il criterio del prezzo più basso;
- Viene aperto il plico contenente il preventivo della EFFE ERRE CONFRESSI e, verificata la regolarità della documentazione prodotta , si prende atto dell'offerta per € 11.808,00 IVA inclusa;
- Viene successivamente visionato il preventivo della STUDIO CONGRESSI e, verificata la regolarità della documentazione prodotta , si prende atto dell'offerta per per € 19.200,00 IVA inclusa;
- Viene infine aperto il plico contenente il preventivo della SPOTZONE srl e, verificata la regolarità della documentazione prodotta , si prende atto dell'offerta per € 14.700,00 IVA inclusa;
- Il seggio di gara decide pertanto di aggiudicare, conformemente al criterio prescelto, la fornitura alla EFFE ERRE CONFRESSI per un importo di € 11.808,00 IVAinclusa.
- Si chiude la seduta alle ore 17.00.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente (RUP)	(testimone)	(testimone)

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale – Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità' di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia **– Decreto Dirigenziale n. 206 del 5 maggio 2010 – POR FESR 2007-2013 - Ob. Op. 7.1 - DGR n. 1860/2008 - Approvazione Piano Operativo - Rimodulazione attività ammesse a finanziamento e proroga temporale in favore dell'ANCI - Delegazione regionale della Campania - Codice SMILE 3**

Premesso

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- che nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1 - (paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi), il POR FESR prevede come specifico strumento di governance del processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti "la formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi delle programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine;
- che l'Asse VI del POR FSE prevede, quale obiettivo specifico, quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto***;***
- che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
- che la DGR n. 26 dell'11/1/2008 ha assegnato all' obiettivo 7.1 "Assistenza Tecnica"la somma di Meuro 125;
- che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
- che tale obiettivo prevede, fra l'altro, l'azione c), volta a garantire attività di supporto ai Beneficiari e agli Organismi Intermedi per la progettazione ed attuazione degli interventi complessi previsti nel Programma;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 18 giugno 2008, ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013 Asse VI Sviluppo urbano e qualita' della vita Programmi Integrati Urbani PIU' Europa - DGR 282/08 – Adempimenti - Istituzione Tavolo delle Città" è stato istituito presso la Presidenza della Giunta della Regione Campania, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU' EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti.
- che il Tavolo Città è il luogo in cui si definiscono gli indirizzi per la predisposizione dei Programmi di rigenerazione urbana PIU' Europa, che stabiliscono le caratteristiche e le strategie a cui devono rispondere i Programmi Integrati Urbani PIU' Europa, si elaborano strategie di intervento coordinato per il sistema policentrico delle città medie campane finalizzate al riequilibrio del territorio della Regione Campania, si monitora e valuta il processo di programmazione nelle sue diverse fasi;
- che l'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del proprio statuto rappresenta i Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i Comuni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati, promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del decentramento;
- che con Nota Prot.74044 del 28/1/2009 l'ANCI ha presentato apposito Progetto Operativo per il Supporto al Tavolo Città;
- che le risorse necessarie alla realizzazione del su detto progetto - pari al massimo ad € 200.000,00 oltre IVA se dovuta - sono imputabili sulla dotazione dell' obiettivo operativo 7.1 del POR 2007-2013, nell'ambito dell' UPB 22.84.245 capitolo 2680.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DD n. 54 del 06/04/2009 dell'AGC 09 Settore 02 si è disposto di :
  - di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 7.1 del POR FESR 2007/2013, il Progetto Operativo*"Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania"* per il Supporto al Tavolo Città presentato dalla Delegazione Regionale ANCI ai sensi della DGR 1860 del 20/11/2008, di cui alla nota Prot. 74044 del 28/01/2009;
  - di individuare quale Beneficiario per l'attuazione del su richiamato Progetto Operativo l' ANCI (Associazione nazionale dei Comuni Italiani) delegazione regionale della CAMPANIA;
  - di approvare la Convenzioni operativa (all.A) che regola il rapporto tra la Regione Campania e l'ANCI Campania per la realizzazione di : "Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania" conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo approvato con la DGR n.1860/2008 e come integrato dalle osservazioni della Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1;
  - di rinviare a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007-2013, previa sottoscrizione dell'allegata convenzione, l'adozione dei decreti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle risorse all'ANCI CAMPANIA
- che in data 05 Maggio 2009 si è sottoscritta la Convenzione operativa che regola il rapporto tra la Regione Campania e l'ANCI Campania **per la realizzazione di : *"Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania"*** conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo approvato con la DGR n.1860/2008 e come integrato dalle osservazioni della Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- che con DD n. 267 del 0508/2010 è stato approvato il Piano Operativo di dettaglio del progetto operativo "Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania" per il supporto al Tavolo Città e si è autorizzato il settore Entrate e Spese ad impegnare la somma di € 200.000,00 e contestualmente a liquidare la somma di € 20.000,00 a favore dell' ANCI Campania a titolo di acconto corrispondente al 10% del totale a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 Por FESR 2007/2013;
- che con DD n. 185 del 26/04/2010 a seguito di verifica del corretto inserimento delle spese del Beneficiario Finale nel sistema SMILE e della loro corrispondenza con la documentazione amministrativo contabile trasmessa si è autorizzato il Settore Entrate e Spese a liquidare la somma di € 41.130,38 corrispondente all'importo della spesa rendicontata a titolo di SAL ;

Considerato che

- ai sensi dell'art. 3 della citata Convenzione la durata prevista è di 12 mesi dalla sottoscrizione ed è rinnovabile ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di intesa approvato con DGR n. 1860 del 20/11/2008;

Rilevato :

- che, con nota prot. n. 480 del 23/04/2010, acquisita agli atti dell'AGC 09, Settore 02, con prot. n. 0364116 del 27/04/2010, l'ANCI, considerata l'opportunità ampliare le attività e il rallentamento delle attività da realizzarsi nella fase di chiusura a causa della scadenza elettorale del 28 e 29 marzo 2010, ha richiesto una proroga temporale della Convenzione al 31 luglio 2010 al fine di completare le attività previste dal Piano Operativo, fermo restando l'importo concesso dal finanziamento;
- che con nota prot. n. 492 del 27/04/2010, acquisita agli atti dell'AGC 09, Settore 02, con prot. n. 0365843 del 27/04/2010, l'ANCI ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato delle attività che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- che con nota n. 0367113 del 27/04/2010 è stata trasmessa la suddetta richiesta all'AGC 04 – Settore 03 – Consulenza legale e documentazione, al fine di acquisire parere legale in merito alla sua ammissibilità;
- che con nota n.0390598 del 04/05/2010 l'Avvocatura regionale ha espresso parere favorevole in merito all'ammissibilità della richiesta avanzata dall'ANCI, previa emanazione di apposito provvedimento di concessione di proroga.

Ritenuto

- opportuno prendere atto della rimodulazione del cronoprogramma delle attività relative al progetto operativo "Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania" per il supporto

al Tavolo Città così come risultano dalla nota n. 0365843 del 27/04/2010 che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- opportuno prendere atto del parere pervenuto dall'Avvocatura regionale con nota n. 0390598 del 04/05/2010 e prorogare il termine di scadenza della Convenzione operativa che regola il rapporto tra la Regione Campania e l'ANCI Campania **per la realizzazione di : *"Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania"*** al 31 luglio 2010, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Campania ;

Visti

- il Reg.(CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;
- la legge n. 62/2005;
- la DGR 879 del 16 maggio 2008;
- la DGR n. 26 dell'11/1/2008;
- il DPGR 62 del 7 marzo 2008;
- la DGR 2119 del 31/12/2008;
- il DD n. 54 del 06/04/2009 dell'AGC 09 Settore 02;
- la nota assunta al prot.n. 0364116 del 27/04/2010
- la nota assunta al prot. n. 0365843 del 27/04/2010;
- il parere pervenuto con nota n. 0390598 del 04/05/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 Por FESR 2007/2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di prendere atto del parere legale pervenuto con nota n. 0390598 del 04/05/2010 e della rimodulazione del cronoprogramma così come trasmessa dall'ANCI con nota prot. n. 492 del 27/04/2010, acquisita agli atti dell'AGC 09, Settore 02, con prot. n. 0365843 del 27/04/2010 che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di prorogare il termine di scadenza della Convenzione operativa che regola il rapporto tra la Regione Campania e l'ANCI Campania **per la realizzazione di : *"Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania"*** al 31 luglio 2010, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Campania;
- di trasmettere copia del presente atto:
    - ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 03, 11, e 16, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1,all'ANCI Campania, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente di Settore
Carlo Neri

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 36 del 10 Maggio 2010
PARTE I Atti della Regione

Napoli 27/04/2010
Prot. N. 492

C.A. dott. Ottavia Delle Cave ROO 7.1 PO FESR

E p.c.

dott. Carlo Neri - AdG PO FESR Campania

OGGETTO: Progetto ASSET PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 7.1 c convenzione del 5 maggio 2009. Trasmissione crono programma aggiornato attività

Facendo seguito alla richiesta di proroga nostro prptocollo n 480 del 23/04/2010 si trasmette in allegato come concordato il crono programma aggiornato delle attività.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Pasquale Granata

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0365843 del 27/04/2010 ore 11,41
Mitt.: ANCI CAMPANIA

Fascicolo : 2009.XL/1/1.32
Dirett.CEE in mat PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Via S. Lucia, 76 - Tel. 081.7640746 - Fax 081.7640396- info@ancicampania.it - 80132 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 09 - SETTORE 02
RICEVUTO IN CARICO
27 APR. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma PROGETTO ASSET PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 7.1 c convenzione del 5 maggio 2009.

Linee d'intervento	Attività	I TRIMESTRE			II TRIMESTRE			III TRIMESTRE			IV TRIMESTRE			V TRIMESTRE		
		Maggio 2009	Giugno 2009	Luglio 2009	Agosto 2009	Settembre 2009	Ottobre 2009	Novembre 2009	Dicembre 2009	Gennaio 2010	Febbraio 2010	Marzo 2010	Aprile 2010	Maggio 2010	Giugno 2010	Luglio 2010
Contribuire ad un efficace funzionamento del Tavolo città	coordinamento operativo delle attività istituzionali richieste ai Sindaci delle 19 città campane															
	supporto tecnico al Tavolo per la costruzione, condivisione e attuazione della strategia di sviluppo urbano del POR FERS															
Attuazione dei PIU	monitoraggio e valutazione dei processi di programmazione e attuazione dei PIU'Europa															
Attività trasversali	Monitoraggio e verifica delle attività di progetto															
	Comunicazione istituzionale															

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 140 del 5 maggio 2010 – Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Regolamento CE n. 491/09 del Consiglio - Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258. Ridefinizione del termine di presentazione domande di adesione misura "Vendemmia Verde".**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che:

- il Regolamento CE n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e n. 1493/99, prevede, tra l'altro, che ogni Stato membro si doti di un Programma Nazionale di Sostegno, con lo scopo di "finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo";
- il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008, stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde;
- il Regolamento CE n. 1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento Ce n. 491 del Consiglio, del 25 maggio 2009, prevede tra le misure di sostegno specifico, all'articolo 103 novodecies, quella della vendemmia verde;
- il Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 disciplina le disposizioni nazionali attuative in ordine alla misura della vendemmia verde;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 10/02/2010, il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) ha approvato le Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di adesione alla misura della vendemmia verde;
- AGEA Coordinamento, con propria Circolare del 17/03/2010,Prot. n. ACIU.2010.201, ha emanato le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ed i successivi controlli inerenti la misura della vendemmia verde.

CONSIDERATO che:

- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è entrato in applicazione il 30 settembre 2008,prevede anche l'applicazione della misura "vendemmia verde";
- per la campagna 2010,nell'ambito della ripartizione delle risorse finanziarie previste per le misure attivate per l'OCM vino, la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura della vendemmia verde è pari ad euro 1.206.000,00;
- le disposizioni regionali di cui al Bando approvato con il citato DRD n. 50/2010, prevedono che i soggetti interessati devono presentare una domanda di preadesione entro il termine del 10/03/2010, che le domande ammissibili sono inserite in un'apposita graduatoria regionale e che i soggetti interessati dovranno confermare la propria adesione alla misura presentando domanda di conferma informatica presso il CAA che gestisce il fascicolo aziendale, secondo le modalità stabilite da AGEA.

TENUTO CONTO che:

- entro il termine del 10/03/2010 sono state presentate solo 8 istanze di preadesione alla misura della vendemmia verde per una superficie totale di circa 17.00.00 ettari;
- la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania consente il pagamento dell'aiuto a tutte le istanze presentate che saranno ritenute ammissibili e che, pertanto, non si è ritenuto necessario procedere a redigere la prevista graduatoria delle istanze ammissibili;
- in considerazione delle poche istanze di preadesione di cui al predetto DRD n. 50/2010 e della

sufficiente dotazione finanziaria, non si è ritenuto necessario, entro il previsto termine del 30/03/2010, predisporre la graduatoria regionale provvisoria delle domande di preadesione ammissibili.

CONSIDERATO che:
- l'art. 12 del Reg. CE n. 555/2008 prevede che per attivare la misura della vendemmia verde occorre valutare se la situazione di mercato giustifichi l'applicazione della misura per riequilibrare il mercato e prevenire le crisi;
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota del 28/04/2010, prot. n. 4664, ha invitato le Amministrazioni regionali a rendere note eventuali situazioni di crisi di mercato che giustifichino l'applicazione della misura della vendemmia verde per riequilibrare il mercato;
- il Settore Interventi per la Produzione Agricola, con nota del 30/04/2010, prot. n. 380977, ha invitato i Consorzi di Tutela dei Vini Campani, le OOPP Agricole, le Cantine Sociali e Cooperative più rappresentative a voler comunicare se esistano o meno le condizioni per l'attivazione della misura di che trattasi.

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute da alcune Cantine Sociali, relative a segnalazioni di situazioni di crisi di talune tipologie di vini DOP e IGP campani, anche in ragione delle preoccupanti giacenze di vino ancora da smaltire.

RITENUTO pertanto necessario:
- attivare la misura della vendemmia verde per la campagna viticola 2009/2010;
- consentire una più ampia partecipazione da parte dei soggetti interessati,anche in considerazione della scarsa preadesione alla misura della vendemmia verde e della sufficiente dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la campagna vitivinicola 2009/2010;
- ridefinire il termine di presentazione delle domande di adesione alla misura della vendemmia verde, consentendo a tutti i soggetti interessati, compreso quelli che hanno già presentato domanda di pre adesione entro il 10/03/2010, di aderire alla misura della vendemmia verde di cui Bando regionale approvato con DRD n. 50/2010, entro il 31 maggio 2010;
- conformarsi alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009, della Circolare AGEA Coordinamento del 17/03/2010, prot. ACIU.2010.201 e della Circolare applicativa dell'Organismo Pagatore AGEA in corso di emanazione;
- stabilire, sulla base dei criteri disciplinati dal Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08/03/2010, prot. n. 2862, un indennizzo per la vendemmia verde pari a:
  - € 1.700,00/Ha per le uve atte a dare vini da tavola e Indicazione Geografica Tipica;
  - € 3.100,00/Ha per le uve atte a dare vini a D.O.
- dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento attraverso la pubblicazione integrale sul sito web regionale www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PRESO ATTO delle indicazioni del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - SVIRIS II, di cui alla nota del 19/03/2010, prot. n. 6244, in ordine alla decurtazione a carico del premio della misura "vendemmia verde", prevista dal Programma OCM, in caso si benefici contemporaneamente dei pagamenti "Agroambientali" previsti dalla misura 214 finanziata dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013.

CONSIDERATO pertanto che, in caso di coesistenza della misura "vendemmia verde" con la misura 214 (Pagamenti Agroambientali - Sottomisure A e B) prevista dal PSR 2007/2013, l'aiuto della "vendemmia verde" sarà ridotto di un importo pari ad € 100,00 (sia per le uve da tavola e IG che per quelle a D.O.), sulla base dell'analisi dei costi medi di produzione di un ettaro di vigneto desumibile dalle tabelle dei costi di produzione nell'agricoltura campana - 2004, del bilancio dei mezzi tecnici utilizzati dal viticoltore, e tenuto conto di alcune pratiche colturali non più necessarie a seguito della distruzione del raccolto.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006";
- il Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 Giugno 2009 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA,

DECRETA

1. Di consentire la presentazione delle domande di adesione (iniziali e di modifica) alla misura vendemmia verde a tutti i viticoltori interessati a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento ed entro i termine del 31/05/2010 previsto dalle disposizioni emanate da AGEA con proprie circolari.

2. Le domande di adesione alla misura sono presentate informaticamente tramite il portale SIAN, compilando on-line il modello predisposto da AGEA, presso i CAA o gli Uffici regionali cui i viticoltori hanno conferito mandato per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

3. I viticoltori che hanno già presentato domanda di preadesione cartacea entro il termine del 10/03/2010 ai sensi del DRD n. 50/2010, dovranno confermare e/o modificare la propria adesione alla misura della vendemmia verde mediante la presentazione delle domande nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti 1 e 2.

4. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande iniziali e di modifica che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico e/o quelle pervenute oltre il termine del 31/05/2010.

5. Sulla base dei criteri disciplinati dal Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08/03/2010, prot. n. 2862, l'indennizzo per la vendemmia verde pari a:
   - € 1.700,00/Ha per le uve atte a dare vini da tavola e IGT
   - € 3.100,00/Ha per le uve atte a dare vini a D.O..

6. In caso di coesistenza della misura "vendemmia verde" con la misura 214 (Pagamenti Agroambientali - Sottomisure A e B) prevista dal PSR 2007/2013, l'aiuto della "vendemmia verde" è ridotto di un importo pari ad € 100,00 (sia per le uve da tavola e IG che per quelle a D.O.), sulla base dell'analisi dei costi medi di produzione di un ettaro di vigneto desumibile dalle tabelle dei costi di produzione nell'agricoltura campana - 2004, del bilancio dei mezzi tecnici utilizzati dal viticoltore, e tenuto conto di alcune pratiche colturali non più necessarie a seguito della distruzione del raccolto.

7. Il pagamento dell'aiuto determinato, sarà erogato dall'AGEA entro il 15 ottobre 2010, termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria.

8. I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo, sono tenuti ad effettuare le operazioni di vendemmia verde entro il 15 giugno 2010, comunicando al Settore IPA (Centro Direzionale Is. A/6-80143 Napoli - Fax 0817967530) ed al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura territorialmente competente, l'avvenuta operazione.

9. Di inviare il presente provvedimento:
   • all'Assessore all'Agricoltura;

- al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Settore SIRCA e agli STAPA-CePICA per la divulgazione;
- al BURC per la pubblicazione.

Irlando

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 199 del 28 aprile 2010 – Modifica al decreto n. 208 del 20/11/2009 avente per oggetto : "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n. speciale del 29/08/2008 Bimestre : maggio/giugno 2009. Approvazione graduatoria definitiva".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con i decreti n. 121 del 31/08/2009 e 208 del 20/11/2009 , sono state approvate, rispettivamente, la graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva per la misura ***323*** *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. speciale del 29/08/2008 ed al Bimestre: maggio/giugno 2009;

- nel corso della stesura delle graduatorie di cui al punto precedente, a causa di *mero errore materiale di battitura*, alla ditta Falco Marco, n. 2 in graduatoria, è stata riconosciuta una spesa ammissibile di € 149.800,80 ed un contributo di pari importo, mentre, giusto quanto al verbale istruttorio, redatto dal tecnico istruttore, andava riconosciuta una spesa ammissibile di € 149.900,80 ed un contributo di pari importo ;

RITENUTO di dover modificare il decreto n. 208 del 20/11/2009, nei dati erroneamente riportati, come specificato nei punti precedenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare il decreto n. 208 del 20/11/2009 avente per oggetto : **"PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura *323*** *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"***.** Bando BURC n. speciale del 29/08/2008 Bimestre: maggio/giugno 2009. Approvazione graduatoria definitiva**"** nell' allegato ***"****Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento"*

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

  1) Sig. Assessore all'Agricoltura;
  2) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
  3) Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
  4) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
  5) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Bartocci

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attività non agricole**

PERIODO **01/05/2009** - **30/06/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**3**
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
355722908	584739	30/06/2009	GIOVANNI DI SORBO	DSRGNN73L28B963W	Ristrutturazione di un fabbricato aziendale da destinarsi ad attività agrituristica
389898605	584829	30/06/2009	LUCIA ANNA MARIA SCARANO	SCRLNN64B47B860D	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER AGRITURISMO

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

311 - Diversificazione in attività non agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	242538016	550148	19/06/2009	MARCO LETTIERI	LTTMRC38B20G849X	AGRITURISMO ANTICA MASSERIA CAMPITELLI	49,50	400.000,00	200.000,00
								400.000,00	200.000,00

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2009 - 30/06/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 201 del 28 aprile 2010 – PSR Campania 2007 - 2013 - Misura 121 - Proposta di Graduatoria definitiva Bimestre Novembre - Dicembre 2009.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, con D.R.D. n. **51** del **19/03/2010**, ha approvato, per la **misura 121**, la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione **novembre – dicembre 2009**;

- le ditte inserite nell'elenco delle istanze non ammissibili ai finanziamenti sono state informate sui motivi del mancato accoglimento delle loro richieste;

- è pervenuta, da parte dei soggetti interessati una sola richiesta di riesame ed, in seguito al riesame, l'istanza è stata giudicata ammissibile a finanziamento;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **misura 121** del PSR Campania 2007-2013, per il bimestre di presentazione **novembre – dicembre 2009**;

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 del PSR Campania 2007-2013, per il bimestre di presentazione **novembre – dicembre 2009**, approvata con proprio D.R.D. n. **51** del **19/03/2010**, per un numero di **6** beneficiari, per la realizzazione di investimenti, per un importo complessivo pari ad euro **2.058.896,16,** cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **984.772,73;**
- di disporre l'invio del presente decreto al dr. Paolo Ferraiuolo, Referente misura 121, per il tramite del Dirigente del Settore IPA, per la verifica della disponibilità economica necessaria per il suo finanziamento e la predisposizione della Graduatoria Unica Regionale.

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Dirigente del Settore IPA AGC 11 – Sett.2 – Serv.0 – Pos.0 – Post.0;
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv.2 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **03/11/2009** - **31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**14**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	8
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	6

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	814785287	1114284	23/12/2009	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L.	03485820611	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA "SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L."	77,90	1.533.505,74	736.709,03
2	676866186	1127956	31/12/2009	MASSIMILIANO DE ANGELIS	DNGMSM81R04B872K	SPECIALIZZAZIONE OFFERTA CORILICOLA	61,90	281.648,27	140.824,14
3	291942050	1122270	29/12/2009	BRUNO RICCARDI	RCCBRN42S11I676C	RAZZIONALIZZAZIONE IDRICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA RICCARDI.	56,00	56.868,08	22.747,23
4	696278372	1127922	31/12/2009	AMALIO PANARELLO	PNRMLA68C09B715R	Qualificazione e competitività azienda corilicola.	45,20	34.464,45	13.785,78
5	100282381	1122362	29/12/2009	D'ONOFRIO CARMINE PIETRO	DNFCMN49D08M072F	RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE	44,40	97.427,09	48.713,54
6	997709273	1125607	30/12/2009	PIETRO TROTTA	TRTPTR60E14I234U	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	43,00	54.982,53	21.993,01
								2.058.896,16	984.772,73

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
117109603	1071913	10/12/2009	CLAUDIA VARRIALE	VRRCLD76E68G620V	Ammodernare per risparmiare e meglio lavorare. I Fase	Da fascicolo aziendale, alcuni terreni sono condotti con contratto di affitto di durata inferiore a quella minima indicata nel bando,altri con contratto di comodato,forma di conduzione non prevista dal bando. Mancano il contratto di smaltimento dei rifiuti, lo studio di fattibilità e il conmputo metrico analitico aggregato.
310341492	1122383	29/12/2009	GENNARO COSTANZO	CSTGNR53L25E754U	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI BELLONA	IL PIANO DI AMMODERNAMENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE CON ACQUA DERIVATA DA POZZO. L'ESCLUSIONE E' DOVUTA ALLA MANCANZA DELLA COPIA DELLA CONCESSIONE ALL'EMUNGIMENTO DELL'ACQUA O AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA EMESSA DALLA COMPETENTE AUTORITA'.
616531088	1125539	30/12/2009	MARIA FARINA	FRNMRA60S44G541D	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	Il possesso dei terreni costituenti l'azienda in testa al richiedente non è garantito per almeno 7 anni dall'istanza ovvero 10 anni se si prevede di realizzare anche investimenti fissi (costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati , compreso serre).
622893093	1128719	31/12/2009	STEFANO CUOMO	CMUSFN74T26F224U	Miglioramento aziendale attraverso l'adeguamento ed il rinnovo del parco macchine	Il titolo di possesso relativo ad Ha 2,2744 risulta avere una durata inferiore a quella minima prevista dal bando. La documentazione relativa all'utilizzazione della risorsa idrica non riporta tutte le particelle componenti l'azienda.
773542504	1128722	31/12/2009	VINCENZO MORRONE	MRRVCN85R07F839X	ammodernamento strutturale delle aziende agricole	Il possesso dei terreni in testa al richiedente non è garantito per almeno 7 anni dall'istanza ovvero 10 anni se si prevede di realizzare anche investimenti fissi (costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati , compreso serre) per tutte le particelle aziendali.
836554663	1127994	31/12/2009	GENNARO D'ANDREA	DNDGNR71P01L540Q	QUALIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE CORILICOLA.	Il fascicolo aziendale non risulta aggiornato preventivamente alla presentazione della domanda,come espressamente prescritto nelle disposizioni generali per l'attuazione della misura 121.
417436170	1127886	31/12/2009	SE. VIN. SRL SOCIETA' AGRICOLA	05937601218	Realizzazione opificio enologico per lavor., imbot., vendita del vino e attrezzature agricole.	LA SUPERFICIE A VITE DELL'AZIENDA NON E' ISCRITTA AGLI ALBI DEI VIGNETI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DEI VINI DOCG, DOC o IGT.
495408170	1128715	31/12/2009	SOCIETA' AGRICOLA CUOMO CARMINE E FIGLI SNC	03415090616	miglioramento aziendale dell'impresa agricola mediante il rinnovo e adeguamento parco macchine	Alcuni preventivi non riportano: la data, i tempi di consegna, ed il timbro della ditta fornitrice; l'atto costitutivo non è in copia conforme, manca la copia conforme dello statuto e l'elenco soci; la scheda di autovalutazione non è allegata all'istanza; la risorsa idrica fornita dal Consorzio di Bonifica non è giustificata per tutte le particelle aziendali; il possesso dei terreni costituenti l'azienda in testa al richiedente non è garantito per almeno 7 anni a far data dalla presentazione dell'istanza per tutte le particelle aziendali.

del Settore

Ruggero Bartocci

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 202 del 28 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 - Cluster 112/121 - Proposta di graduatoria definitiva - Bimestre: Nov/Dic 2009.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, con D.R.D. n. **50** del **19/03/2010**, ha approvato per il **cluster delle misure 112-121** la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione **novembre - dicembre 2009**;

- le ditte inserite nell'elenco delle istanze non ammissibili ai finanziamenti sono state informate sui motivi del mancato accoglimento delle loro richieste;

- è pervenuta, da parte dei soggetti interessati una sola richiesta di riesame ed, in seguito al riesame, l'istanza è stata giudicata non ammissibile a valutazione;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti per il **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013, per il bimestre di presentazione **novembre - dicembre 2009;**

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di confermare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 del** PSR Campania 2007-2013, per il bimestre di presentazione **novembre - dicembre 2009**, già approvata con proprio DRD n. **50** del **19/03/2010**, per un numero di **6** beneficiari, per la realizzazione di investimenti di importo complessivo pari ad euro **1.488.131,17**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **819.065,58** (comprensivo di premi di primo insediamento);
- di trasmettere il presente decreto al dr. Paolo Ferraiuolo, Referente del cluster delle misure 112-121, per il tramite del Dirigente del Settore IPA, per la verifica della disponibilità economica necessaria per il suo finanziamento e la predisposizione della Graduatoria Unica Regionale.

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Dirigente del Settore IPA AGC 11 – Sett.2 – Serv.0 – Pos.0 – Post.0;
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **03/11/2009** - **31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**10**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	6

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	844148293	1127230	31/12/2009	DANIELA IANNOTTA	NNTDNL75D57B963L	cluster di misura 112+121 "primo insediamento ed ammodernamento azienda agricola"	73,60	928.794,72	476.897,36
2	915549972	1125672	30/12/2009	ANGELINA D'AGOSTINO	DGSNLN71M70B963E	Ammodernamento di un'azienda agricola, Rinnovo tecnologico macchinari	52,80	126.031,16	75.515,58
3	175143872	1122339	29/12/2009	TERESA CORONELLA	CRNTRS85E65E791N	Primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola Coronella Teresa	52,40	90.345,46	57.672,73
4	548815971	1125646	30/12/2009	VINCENZO PAPALE	PPLVCN87T25I234L	Progetto di insediamento giovane agricoltore	49,20	125.888,16	75.444,08
5	701375845	1122325	29/12/2009	DOMENICO ANTONIO DI NUZZO	DNZDNC88S20E791K	Primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola di Nuzzo Domenico Antonio	48,40	111.064,16	68.032,08
6	384829262	1122300	29/12/2009	MARIANNA CAPUTO	CPTMNN81S61F839J	primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola Caputo Marianna	47,60	106.007,51	65.503,75
								1.488.131,17	819.065,58

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
496040650	1100122	18/12/2009	GENNARO MARRANDINO	MRRGNR91B22I234K	investimenti produttivi in azienda agricola in start up	L'ISTANZA NON E' CORREDATA DAL TESSERINO AUTORIZZAZIONE USO PRESIDI SANITARI O DICHIARAZIONE - A TERMINE DI LEGGE- CHE IL PROCESSO PRODUTTIVO NON RICHIEDE L'UTILIZZO DI SOSTANZE PER LE QUALI E' NECESSARIO IL SUDDETTO DOCUMENTO.
884935800	1100321	18/12/2009	MARIO MARRANDINO	MRRMRA88B05L083A	investimenti produttivi in azienda agricola in start up	Alcuni preventivi non riportano l'iscrizione CCIAA, P.IVA, timbro della ditta,tempi di consegna; manca l' autorizzazione del proprietario/ comproprietari ai sensi dell'art 16 della legge 203/82 per gli investimenti da effettuare sui terreni in affitto; la fotocopia del contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali é incompleta; manca l'autorizzazione emungimento acqua da pozzo per le p.lle interessate all'impianto irriguo.
527055135	1013750	20/11/2009	AGRIFROIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	03482630617	AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA FRUTTICOLA	NON RISULTANO ALLEGATI ALLA DOMANDA DI AIUTO: CONTRATTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI O DICHIARAZIONE DI ADEMPIMENTO CON ALTRE MODALITA' AMMESSE; TESSERINO O DICHIARIZIONE SOSTITUTIVA USO FITOFARMACI; DOCUMENTO CONSORZIO DI BONIFICA.
534951994	1128689	30/12/2009	DANIELE SILVESTRI	SLVDNL78S05L083O	Primo insediamento di un giovane imprenditore agricolo	Alcuni preventivi non sono datati; la relazione tecnica non giustifica gli interventi a farsi;l'istanza di finanziamento non è stata compilata in tutte le sue parti; manca copia concessione emungimento acqua o di "autorizzazione provvisoria" o doc. corrispondente.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 304 del 4 maggio 2010 – Modifica ed integrazione de "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento gennaio 2010" (DRD n. 81 del 18 marzo 2010). Allegato.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con DRD n. 81 del 18 marzo 2010 sono state approvate "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento gennaio 2010" della Regione Campania per l'anno 2010, in conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata approvate in data 19.11.2009 dal Comitato Produzione Integrata istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con DM n. 242/st del 31.01.05;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti alle Linee Guida Nazionali approvate dal Comitato nel corso dell'anno possono essere recepiti dalle Amministrazioni Regionali senza ulteriori verifiche da parte del Comitato stesso;

CONSIDERATO che nella seduta del 25 marzo 2010 il Comitato Produzione Integrata ha provveduto ad aggiornare le Linee Guida Nazionali sulla base delle nuove registrazioni o esclusioni di principi attivi dal registro nazionale e delle estensioni di impiego intervenute successivamente alla data di approvazione delle stesse (nota Mipaaf n. 0007884 del 9.04.10);

CONSIDERATO che gli aggiornamenti approvati dal Comitato rivestono importanza strategica per il comparto agricolo campano;

RITENUTO pertanto di poter modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento gennaio 2010", approvate con DRD n. 81 del 18 marzo 2010 (pubblicate sul BURC n. 25 del 31.3.2010), secondo la tabella di cui all'allegato 1 del presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 81/2010. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

VISTO il DRD n. 46 del 24.06.2009

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento gennaio 2010", approvate con DRD n. 81 del 18 marzo 2010 (pubblicate sul BURC n. 25 del 31.3.2010), secondo la tabella di cui all'allegato 1 del presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 81/2010. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.
Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, agli STAPA CePICA, al Settore Interventi per la Produzione Agricola, al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione e all'Area 02-Settore 01- Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Passari

ALLEGATO 1

Pagina	Coltura	Avversità	S.a. da inserire	S.a. da eliminare	Limitazioni e Note
39	Agrumi	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
41	Agrumi	Aleurodidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
41	Agrumi	Minatrice serpentina	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
57	Melo	Carpocapsa	Emamectina		Al massimo 2 interventi all'anno.
63	Pero	Carpocapsa	Emamectina		Al massimo 2 interventi all'anno. Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione
89	Cavoli a infiorescenza	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno
89	Cavoli a Infiorescenza	Alternariosi	Pyraclostrobin+Boscalid		Ammesso solo su cavolo broccolo
90	Cavoli a infiorescenza	Altica	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno
93	Cavoli a Testa	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno
94	Cavoli a Testa	Altica	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno
95	Cavolo rapa	*Phoma* spp., *Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia solani*	Tolclofos metile		Non autorizzato su *Phoma* spp.
97	Ravanello	mosca da cavolo		lambdacialotrina	
104	Cetriolo	Nematodi	Oxamyl		Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo
107	Zucchino	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
108	Zucchino	Aleurodidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
109	Zucchino	Nematodi	Oxamyl		Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo
113	Zucca	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
113	Zucca	Afidi	Imidacloprid		Al massimo un intervento all'anno
118	Fagiolino	Botrite	Fenexamid		Autorizzato solo in serra

118	Fagiolino	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
121	Fagiolo	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
128	Lattuga	Oidio	Azoxystrobin		Non autorizzato in coltura protetta
128	Lattuga	Peronospora	Pyraclostrobin + dimetomorf		Autorizzato solo su lattuga cappuccio, iceberg, romana
133	Indivia riccia	Peronospora	Azoxystrobin		Non autorizzato in serra
135	Indivia riccia	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno: 1 per i cicli brevi, 2 per i cicli oltre i 120 giorni.
136	Indivia Riccia	Tripidi	Abamectina		Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
137	Indivia Scarola	Bremia	Metalaxil-M		Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
138	Indivia scarola	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno: 1 per i cicli brevi, 2 per i cicli oltre i 120 giorni.
138	Indivia Scarola	Afidi		*Beauveria bassiana*	
139	Indivia Scarola	Tripidi	Abamectina		Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
152	Melone	Aleurodidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
159	Cocomero	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
160	Cocomero	Aleurodidi	Acetamiprid		
165	Patata	Dorifora	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
166	Patata	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
188	Radicchio	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno: 1 per i cicli brevi, 2 per i cicli oltre i 120 giorni.
188	Radicchio	Tripidi	Abamectina		Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
192	Cicoria	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno: 1 per i cicli brevi, 2 per i cicli oltre i 120 giorni.
192	Cicoria	Nottue fogliari	Indoxacarb		
192	Cicoria	Tripidi	Abamectina		Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

199	Fava	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
201	Prezzemolo	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno
202	Rucola	Peronospora	Mandipropamide		Al massimo 2 interventi per ciclo
204	Rucola	Liriomiza		Ciromazina	
208	Sedano	Nottue	Lambdacialotrina		Non ammesso in serra
209	Sedano	Afidi	Lambdacialotrina		Non ammesso in serra
209	Sedano	Tripidi	Abamectina		Al massimo un intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
213	Lattughino		Difesa fitosanitaria integrata del lattughino e della lattuga in coltura protetta	Difesa fitosanitaria integrata del lattughino in coltura protetta	
214	Lattughino	Peronospora	Mandipropamide		Al massimo due interventi all'anno
214	Lattughino	Peronospora		Azoxystrobin	
214	Lattughino	Marciume basale e Rizoctonia	Pencicuron		Autorizzato solo su Sclerotinia
214	Lattughino	Sclerotinia	*B.subtilis*		Autorizzato solo su Sclerotinia
215	Lattughino	Oidio		Azoxystrobin	
217	Lattughino	Tripidi	Abamectina		Al massimo un intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
220	Dolcetta	Rizoctonia		*Trichoderma*	
221	Dolcetta	Afidi	Acetamiprid		Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità.
222	Dolcetta	Tripidi	Abamectina		Al massimo un intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
222	Dolcetta	Alerodidi		Azadiractina	
226	Cicorino	Afidi	Acetamiprid		Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità.
227	Cicorino	Tripidi	Abamectina		Al massimo un intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
229	Foglie e steli di brassica	Marciumi basali	Cyprodinil + Fludioxonil		Autorizzato solo su Sclerotinia
230	Foglie e steli di brassica	Tripidi	Abamectina		Al massimo un intervento per taglio

230	Foglie e steli di brassica	Afidi	Acetamiprid		Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità.
239	Rucola in Coltura Protetta	Afidi	Acetamiprid		Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità.
239	Rucola in Coltura Protetta	Altica	Acetamiprid		Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità.
240	Rucola in Coltura Protetta	Tripidi	Abamectina		Al massimo un intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
247	Pomodoro in pieno campo	Cladosporiosi		Azoxystrobin	
247	Pomodoro in pieno campo	Cladosporiosi		Pyraclostrobin + metiram	
247	Pomodoro in pieno campo	Cladosporiosi		Difenoconazolo	
248	Pomodoro in pieno campo	Tracheomicosi	*Trichoderma viride* *Trichoderma harzianum*		
249	Pomodoro in pieno campo	Afidi	Pimetrozine		Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
249	Pomodoro in pieno campo	Afidi	Alfacipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Ciflutrin Cipermetrina Bifentrin Zeta cipermetrina		Con i piretroidi al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
250	Pomodoro in pieno campo	Minatori fogliari	Azadiractina	Ciromazina	Al massimo due interventi contro quest'avversità
250	Pomodoro in pieno campo	Minatori fogliari	Spinosad		Al massimo due interventi contro quest'avversità Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
250	Pomodoro in pieno campo	Minatori fogliari	Acetamiprid		Al massimo due interventi contro quest'avversità Con i neonicotinoidi al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità
251	Pomodoro in pieno campo	Ragnetto rosso	*Phytoseiulus persimilis*		

251	Pomodoro in pieno campo	Ragnetto rosso	Fenazaquin		Al massimo un intervento all'anno
251	Pomodoro in pieno campo	Ragnetto rosso	Abamectina		Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
252	Pomodoro in pieno campo	Tripidi	Azadiractina		
252	Pomodoro in pieno campo	Tripidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
252	Pomodoro in pieno campo	Nottue fogliari carpofaghe		lufenuron	
252	Pomodoro in pieno campo	Tripidi		lufenuron	
253	Pomodoro in pieno campo	Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*)	*B.thuringiensis var. tenebrionis*		Soglia: Infestazione generalizzata Note:da impiegare contro larve giovani
253	Pomodoro in pieno campo	Marciume colletto (*Pythium* spp., *Phytoptora* spp.)	Propamocarb		Agronomico: impiego di seme sano; adottare amoie rotazioni; ridurre eccessi di umidità; preferire metodi d'irrigazione a goccia.
253	Pomodoro in pieno campo	Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)			Agronomico: ridurre eccessi umidità;preferire metodi d'irrigazione goccia
320	Cavolo rapa		Clopiralid		Post emergenza: dose 75% p.a.; dose0,16 l/ha
350	Tabacco		Pendimetalin	31,7 % p.a. 4 l/ha	38,7 % p.a.; 1 l/ha
367	Bietola da costa e da foglia		S-metolaclor		In pre – emergenza: dose 0,5 l/ha; 87,3 p.a.
373	Spinacino		S-metolaclor		In pre – emergenza: dose 0,5 l/ha; 87,3 p.a..

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 351 del 26 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013-MIS.112. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto presentate nel bimestre novembre - dicembre 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato di Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del sesto bimestre 2009 (novembre dicembre 2009) fissata al 31 dicembre 2009, sono pervenute n. 2 istanze Misura 112; dichiarate ricevibili
- che le due istanze risultano non ammissibili per le motivazioni riportate nell'allegato 1 , che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze non ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;

- al referente di Misura 112;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
STA-Ce.P.I.C.A. DI BENEVENTO
MISURA 112- PRIMO INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI-
PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 112
PROPOSTA DI GRADUATORIA DELLE ISTANZE DI AIUTO
ISTANZE PERVENTUTE BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009
ALLEGATO 1

PR	N.	ID FORMULARIO	N°PROT.	DATA PROT.	RICHIEDENTE	DATA DI NASCITA	CUAA	Macroarea	Istanze non ammesse
BN	1	958594830	1125766	30/12/2009	CAPORASO MARIA ROSARIA	24/02/1975	CPRMRS75B64B542W	C	Si propone la non ammissibilità perché l'istanza è stata presentata oltre i 180 giorni dall'insediamento (data di apertura della partita IVA).
BN	2	562449934	1110657	23/12/2009	MORGANELLA GRAZIELLA	14/01/1970	MRGGZL70A54Z133B	D2	Si propone la non ammissibilità perché l'istanza è stata presentata oltre i 180 giorni dall'insediamento (data di apertura della partita IVA).

Il Dirigente del Settore
Dr.Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 352 del 26 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 -MIS. 321. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto per il bimestre di presentazione settembre ottobre 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del quinto bimestre 2009 (Settembre Ottobre- 2009) fissata al 30 Ottobre 2009, sono pervenute n. 21 istanze Misura 321;
- che n. 1 istanza non è ricevibile ;
- che n. 20 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 18 istanze di cui n. 1 non ammessa a finanziamento(non raggiunge il punteggio minimo richiesto nella validità del progetto);
- che n. 2 istanze a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano non ammissibili.

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art 1) di approvare l'elenco provvisorio delle domande **ammissibili** secondo lo schema di cui all'allegato **"A"** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Art 2) di approvare l'elenco provvisorio delle domande **non ammissibili** secondo lo schema di cui all'allegato **"B"**che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Art 3) di approvare l'elenco provvisorio delle domande **irricevibili** secondo lo schema di cui all'allegato "**C**" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Art 4) di approvare l'elenco provvisorio delle domande **non ammissibili a finanziamento** secondo lo schema allegato "**D**"che fa parte .integrante e sostanziale del presente provvedimento

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità-non ricevibilità e non ammissibile a finanziamento- a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 – 2013;
- al Responsabile Regionale di Misura 321;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).

Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

ALLEGATO "A" PERIODO SETTEMBRE OTTOBRE 2009

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico *(€.)*
1	871338816	971857	02/11/2009	COMUNE COLLE SANNITA	80001950627	Realizzazione di un centro di Aggregazione Comunale in Colle Sannita (BN)	89,2	**526.400,00**	**526.400,00**
2	724437091	851828	06/10/2009	ALESSANDRO GRIMALDI	GRMLSN75L02F839J	ristrutturazione di un immobile da adibire a centro di aggregazione giovanile "San Martino Vescovo"	85	**199.993,34**	**159.994,67**
3	796978105	972099	02/11/2009	PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO	90001140624	Lavori di (lattazione e rifunzionalizzazione ai locali di cui al manufatto ubicato alla via Colle	85	**200.000,00**	**160.000,00**
4	150716745	972117	02/11/2009	COMUNE DI SASSI NORO	80002310623	Progetto esecutivo dei lavori per il completamento del centro di aggregazione comunale	85	**166.666,67**	**166.666,67**
5	168206154	972124	02/11/2009	COMUNE DI BABELICE	82002220620	RIATT. E RIFUNZION. DI UN FABBRICATO COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO COMUNALE DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	85	**200.000,00**	**179.208,32**
6	403588383	972111	02/11/2009	COMUNE DI BUONALBERGO	80001980624	Lavori di ristrutt. e riq. funz. di un fabbricato urbano da adibire a centro Sociale per Anziani	85	**166.666,67**	**166.666,67**
7	570160824	971797	02/11/2009	COMUNE DI CASTELPAGANO	80001770629	Realizzazione di un centro di Aggregazione Comunale in Castelpagano (BN)	85	**526.400,00**	**526.400,00**
8	969956977	971880	02/11/2009	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	127190627	Lavori di [lattazione di un centro di aggregazione socio-ricreativo	78	**166.515,93**	**166.515,93**
9	713041556	971945	02/11/2009	COMUNE DI CASALDUNI	119310621	(lattazione e rifunzion. dell'ex mattatoio comunale, coversione d'uso centro di aggr. comunale	78	**178.491,80**	**178.491,80**
10	571822373	972137	02/11/2009	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI DECORATA	92007620625	Lavori di riqualificazione dei locali esistenti da adibire a centro di aggregazione.	77	**199.971,43**	**159.977,14**
11	624579487	971905	02/11/2009	COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	81002210623	LAVORI DI COMPLETAMENTO (3°STRALCIO) DELLA PIAZZA MONTICELLI QUALE CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE	74	**144.108,86**	**144.108,86**
12	652727048	971995	02/11/2009	COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	81002210623	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE 'PIAZZA MONTICELLI'	74	**166.648,82**	**166.648,82**
13	808324761	972091	02/11/2009	COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE	81002300622	Realizzazione di un centro di aggregazione Comunale	74	**200.000,00**	**180.015,71**
14	767119351	972018	02/11/2009	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	80000490625	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del centro sociale Vardaro	74	**178.318,76**	**178.318,76**
15	252598793	2897	29/10/2009	COMUNE DI CASTELPOTO	80003450626	Rifunzionalizzazione immobile storico ed artistico da adibire a Centro di Aggregazione Comunale	70,8	**175.982,31**	**175.982,31**
16	200902037	972085	02/11/2009	COMUNE DI PUGLIANELLO	90000440629	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE (BIBLIOTECA)	66	**183.268,82**	**152.724,02**
17	354013154	972105	02/11/2009	COMUNE DI BUONALBERGO	80001980624	Lavori di ristrutt. e riq. funz. di un edificio da destinare a centro Sodale-Culturale	65	**166.666,67**	**166.666,67**
								3.746.100,08	**3.554.786,35**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Massaro Francesco)

***Giunta** Regionale della Campania*

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei tenitori rurali

ELENCO PROWISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO **ALLEGATO B**

PERIODO - SETTEMBRE OTTOBRE 2009

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
931612572	972078	02/11/2009	COMUNE DI SAN LUPO	81002270627	Progetto per la realizzazione di un centro di Aggregazione Comunale	64.00	18

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e **Ce.PICA** di Benevento

PSR 2007-2013 **CAMPANIA**

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO **ISTANZE** NON RICEVIBILI **ALLEGATO "C"**

PERIODO SETTEMBRE OTTOBRE 2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
175301899	939619	02/11/2009	COMUNE DI CERRETO SANNITA	81000090621	Riqualificazione di un edificio da destinare a Centro di Accoglienza dell'Ambito B3

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZONE **ALLEGATO "D"**

PERIODO SETTEMBRE OTTOBRE /2009

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
184641968	971829	02/11/2009	COMUNE DI FAICCHIO	31 0001 50623	CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE	L'istanza non è ammissibile perché risulta carente della seguente documentazione: Relazione tecnica economica e preventivi non conformi cosi come dal BURC-
478986729	972129	02/11/2009	COMUNE DI PUGLI ANELLO	90000440629	RECUPERO DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	Si propone la non ammissibilità della istanza per le seguenti motivazioni: quadro economico dei costi, nel formulario è espresso in centinaia e non in migliaia. piano dettagliato del centro e documentazione attinente gli acquisti non chiara e comprensibile.

Firma Dirigente del Settore
***Francesco** Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 364 del 27 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114. Approvazione graduatoria provvisoria istanze di aiuto bimestre novembre dicembre 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- Con DRD N. 68 del 18.04.2008, pubblicato nel BURC numero speciale del 29.04.2008, si è provveduto ad approvare le disposizioni generali di attuazione delle misure PSR concernenti aiuti e indennità destinati alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- con DRD n. 40 del 05/062009 pubblicato sul BURC n 42 speciale del 02/07/2009, Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007- 2013 sono state adotta i Bandi relativi alle misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 azione e2 ed Azione f 2 , 216,312,313,321 Azione b, Azione d, azione f , fissando l'apertura dei termini di presentazione delle istanze;

Tenuto Conto

- che con DRD n. 70 del 30,09.2009 sono state appartate delle modifiche al bando approvato con DRD n. 40 del 05/06/2009;

Considerato:

- che alla scadenza del bimestre Novembre -Dicembre 2009 fissata al 31 Dicembre, sono pervenute n. **125 (centoventicinque)** istanze Misura **114**;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **120 (centoventi)** istanze con il punteggio indicato nell'allegato **"A"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto,fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano non ammissibili n. **4 (quattro)** istanze con la motivazione indicata nell'allegato **"B"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- che n. 1 **(una**) istanza è stata dichiarata non ricevibile con le motivazione indicata nell'allegato **"C"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato **"A"**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato **"B"** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare l'elenco provvisorio delle domande irrecevibili secondo lo schema di cui all'allegato **"C"**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente Regionale di misura
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento
PSR 2007-2013 CAMPANIA 114 -UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA
GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
PERIODO NOVEMBRE DICEMBRE 2009

ALLEGATO "A"

Pos.	ID Domanda	N" Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	695264300	1121526	25/12/2009	MICHELINAVISCIO	VSCUHL78B47C245N	73,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
2	748081697	1121481	29/12/2009	PELLEGRINO ANTONIO BOZZELLA	BZZPLG72S13G227M	72,50	€ 875,00	€ 700,00
3	116391379	20850	29/12/2009	MARIA GRAZIA LOMBARDI	LMBMGR69M42G227L	72,00	€ 875,00	€ 700,00
4	263527274	1002898	19/11/2009	I DONI DEL GRANO DI CAPOBIANCO MARIA ANTONIETTA	CPBMNT70T66A763Z	71,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
5	470777719	22104	29/12/2009	ASSUNTINA NIGRO	NGRSNT87E64A783R	70,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
6	923471853	1002991	18/11/2009	SERAFINO TUCCI	TCCSFN58D26A783M	70,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
7	204704774	1003985	19/11/2009	DOMENICO RUGGÌ ERO	RGGDNC55L27G318Y	70,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
8	779557412	1002169	18/11/2009	CARMINE PUCILLO	PCLCMN53D15A326D	70,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
9	580226426	1120589	29/12/2009	MARIA MAIALE	MLAMRA81D57A783B	69,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
10	100969417	1123693	30/12/2009	AZIENDA AGRICOLA CAUTIERO DI CRCPANO IMMACOLATA	CRPMCL80D66F839S	69,50	€ 875,00	€ 700,00
11	870332359	1003956	19/11/2009	RICCARDO CAPORASO	CPRRCR77B13A783B	69,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
12	541652996	1119574	28/12/2009	GIORGIO COCCHIARELLA	CCCGRG66T15C719S	69,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
13	478600463	1003073	17/11/2009	GIUSEPPE DE IESO	DSEGPP60B11G243S	69,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
14	5441398B5	1002699	18/11/2009	ANNA IANNELLI	NNLNNA58H64G494A	69,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
15	190365852	1003606	18/11/2009	ANTONIO D'AGOSTINO	DGSNTN86A14A783D	69,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
16	981993282	1002103	18/11/2009	LUIGI NAVE	NVALGUS4P09A783L	69,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
17	689743179	1002052	18/11/2009	LINACIAMPO	CMPLNI83D60A783X	69,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€ì
18	703253248	22185	29/12/2009	NICOLI N A ZOTTI	ZTTNLN81T43A783H	69.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
19	547639190	1120509	29/12/2009	AZIENDA AGRITURISTICA LA MONGOLFIERA DI COCCHIARELLA IRMA	CCCRMI77C42Z133Y	69,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
20	910256760	1120290	29/12/2009	ANTON1ETTA FERRIERO	FRRNNT74A67A399Q	69,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
21	571230751	1121464	29/12/2009	GIUSEPPINA MARTINO	MRTGPP74C59B267Y	69,00	€ 875,00	€ 700,00
22	360196475	21878	29/12/2009	GIUSEPPINA GENITO	GNTGPP71H56B444O	69,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
23	316229703	1003831	17/11/2009	GIUSEPPE DE ANGELIS	DNGGPP79D22A783B	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
24	192913505	1002931	18/11/2009	ALBERTO ROMANO	RMNLRT69D13A783T	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
25	270796182	1119961	29/12/2009	INCORONATA FIORILLO	FRLNRN62D65A783N	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
26	657175288	1002378	18/11/2009	ELSA MAROTTI	MRTLSE60H46H953L	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
27	147581225	1002507	18/11/2009	ANGELA REPOLA	RPLNGL55C41A783V	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
28	341073067	1002791	18/11/2009	ANTONIA GUARI NO	GRNNTN52P55E206W	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
29	486197387	1004115	19/11/2009	ELISABETTA CARPENTIERI	CRPLBT48B52B449N	67,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
30	900784933	1004096	19/11/2009	ANNALISA MOGAVERO	MGVNLS89C60A783L	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
31	604915921	604915921	19/11/2009	GIUSEPPE CAPOZZI	CPZGPP81P30A783W	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
32	812727304	1004189	19/11/2009	ANNARITACIERVO	CRVNRT75L59A783A	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
33	858261056	10004052	19/11/2009	ANTONIOVIGLIOTT1	VGLNTN73S07A783L	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
34	390951998	1119591	28/12/2009	GIUSEPPE VARRICCHIO	VRRGPP73C09A783H	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
35	787296857	1002000	18/11/2009	MARIO CARUSO	CRSMRA72H13A783A	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
36	110622583	1002564	18/11/2009	ROSANNA LEONE	LNERNN71C48A783Y	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
37	296375242	1121560	29/12/2009	ANTONIETTA FORTE	FRTNNT69A57C284L	67,00	€ 875,00	€ 700,00
38	732185397	1120501	29/12/2009	GERARDA CORBO	CRBGRD68T48A783B	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
39	586406865	1120629	29/1 2O 009	PASQUALINA MAIORANO	MRNPQL63H46A783R	67.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
40	459441406	1004177	19/11/2009	CAR MELA CORBO	CRBCML66H62D756M	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
41	759163686	1120567	29/12/2009	PIA PEPE	PPEPIA59T61A328B	67,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
42	516560733	1121583	29/12/2009	NICOLA DOMENICO ALDERISIOZACCARI	LDRNLD57T05C719T	67,00	€ 875,00	€ 700,00
43	578633104	22166	29/12/2009	SEBASTIANO D'UVA	DVUSST89C13E456L	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
44	729724515	22142	31/12/2009	CRISTIAN PERUGINI	PRGCST87E28A783A	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
45	261247450	1120773	29/12/2009	ANNALISA ZEOLI	ZLENLS86P44A783V	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
46	912145032	1004123	19/11/2009	GIUSEPPINA ALBINI	LBNGPP82H57A783L	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
47	468477874	1004083	19/11/2009	AZ.AGR. LA BADESSA DIPECAALBA	PCELBA80B60A783F	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
46	957806267	1004070	19/11/2009	SOCIETÀ' AGRICOLA BUON ALBERGO S.R.L	1447870625	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
49	504269897	1120441	29/12/2009	ANGELO MARTINO	MRTNGL75T20B267A	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
50	778336610	1003851	18/11/2009	GIUSEPPI N A BOZZUTO	BZZGPP74B52C245X	66.50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
51	309203369	1003047	18/11/2009	MONICA PANAGGIO	PNGMNC73D56A783O	66.50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
52	399097933	1002825	19/11/2009	ANTONIETTA MOFFA	MFFNNT61A57H273X	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
53	870886370	1121531	29/12/2009	ANTONELLAZACCARI	ZCCNNL71S54F717C	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
54	325922609	1003020	17/11/2009	GIOVANNA CARUSO	CRSGNN70R62C245D	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
55	690465209	22206	29/12/2009	ELISEO CALABRESE	CLBLSE71H05G848J	66,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
56	495137197	1126273	30/12/2009	MAURO ZOLLO	ZLLMRA78T27A783S	65,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
57	963143153	1120477	29/12/2009	BENIAMINO ZOLLO	ZLLBMN66P11H953F	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
58	708322822	1002634	18/11/2009	GIULIANO PASTORE	PSTGLN63E14A783X	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
59	495845125	1120489	29/12/2009	LORENZO BARONE	BRNLNZ60S21H894K	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
60	932374597	1004109	19/11/2009	SANTINA DE MATTEIS	DMTSTN60H56C245Y	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
61	350625770	1002762	18/11/2009	LUIGI PANARESE	PNRLGU59L14F557Q	65.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
62	100403060	1120547	29/12/2009	CARMINE BARANELLO	BRNCMN59T17H898W	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
63	267460434	1119966	29/12/2009	ANNA ADDOLORATA GIARDIELLO	GRDNOD57P60C476V	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
64	823604305	22037	29/12/2009	VINCENZO PETRONE	PTRVCN53È12A783C	65.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
65	863165256	1004145	19/11/2009	AMEDEO MAIALE	MLAMDA46A03I277F	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00

Pos.	IO Domanda	N" Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
66	729944435	1003910	18/11/2009	ROSETTA PERUGINI	PRGRTT45P62D756X	65,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
67	293561448	119958	29/12/2009	ANTONIO BARANELLO	BRNNTN81B12A783F	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
68	889668871	1120598	29/12/2009	CLAUDIO TOMMASO ABBATIELLO	BBTCDT76P26E791M	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
69	775609853	1121503	25/12/2009	CARMELINA DI GIOIA	DGICML75A69A783P	64,50	€ 875,00	€ 700,00
70	702979253	1003939	19/11/2009	ANTONELLA ROSSI	RSSNNL74S60D643V	64,50	€ 875,00	€ 700,00
71	659607664	1120451	29/12/2009	GELSOMINA POLCINO	PLCGSM69A55G827G	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
72	822122109	22016	29/12/2009	DONATO LUCA MEOLA	MLEDTL66M07A763Y	64,50	€ 875,00	€ 700,00
73	390421362	1003972	19/11/2009	ANTONIETTA PENNA	PNNNNT63H62C245C	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
74	438637069	1119584	28/12/2009	EMANUELA TAGLIABUE	TGLMNL61M42B729V	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
75	586511225	1120615	29/12/2009	MARIA ANTONIETTA MARTUCCI	MRTMNT60P41E034J	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
76	468669171	1003690	18/11/2009	ANTONINO CASUCCIO	CSCNNN58D27A328T	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
77	852322724	1119975	29/12/2009	LIDIA DI PAOLA	DPLLDI58B65A399Z	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
78	390357177	1120683	29/12/2009	GIUSEPPINA FIORE	FRIGPP57C54C245G	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
79	896109068	1004134	19/11/2009	DE PALMA VITTORIO	DPLVTR56T14G243N	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
80	790076702	1004212	19/11/2009	DONATINAFINOIA	FNIDTN56M47C245B	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
81	984459979	1002664	18/11/2009	ASSUNTA CAROLLA	CRLSNT48L69H273B	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
82	249590437	1003096	18/11/2009	CARMINE COREO	CRBCMN44C22D7S6Q	64,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
83	780188968	1119371	28/12/2009	ENZOGIANGREGORIO	GNGNZE60D17A783D	64.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
84	572254058	1003867	17/11/2009	GIUSEPPE FIORE	FRIGPP77S25A783A	64,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
85	282451784	20979	29/12/2009	CARMELADIMUCCIO	DMCCML78B42F717Z	64,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
86	108389501	22066	29/12/2009	FRANCESCO VENDITTI	VNDFNC76E02Z133Z	64,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
87	448586186	1004013	19/11/2009	GIUSEPPE BOZZUTO	BZZGPP74A01C245O	64,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
88	752768250	1121553	29/12/2009	ANGELO MARINO	MRNNGL74P16A783K	64,00	€ 875,00	€ 700,00
89	503700744	1002430	18/11/2009	BRUNO NARDI	NRDBRN73B01F494O	64,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
90	722513034	1002321	18/11/2009	GRAZIO PILLA	PLLRZO71P23C245W	64,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00

Pos.	ID Domanda	N" Protocollo	Data Presentazione	Beneficiarlo	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
91	878174477	1120661	28/12/2009	ANTONIO BELPERIO	BLPNTN70E23H898N	64.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
92	902254395	1120679	29/12/2009	ANTONIO CALABRESE	CLBNTN62A22D644I	62,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
93	655033461	1002252	18/11/2009	MARIO OCONE	CNOMRA44P09A783O	62,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
94	333829370	1119955	29/12/2009	FRANCESCO SALVATORE	SLVFNC39L27H967U	62,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
95	337762618	1002967	19/11/2009	MICHELA VIGLIOTTI	VGLMHL88D63E791H	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
96	885975027	1121518	18/12/2009	LORENZO CACCESE	CCCLNZ69S22A783N	62,00	€ 875,00	€ 700,00
97	856208089	1120627	29/12/2009	SILVANA CIFRIAMO	CPRSVN66C42F448L	62,00	€ 875,00	€ 700,00
98	203295174	21942	29/12/2009	MICHELINAGUARINO	GRNMHL65B43G902Z	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
99	350720858	1002595	18/11/2009	MARINO PALLI MEO	PLMMRN63S14A783H	62.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
100	842818501	1120643	29/12/2009	DONATO ZEOLI	ZLEDNT61M24C245Y	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
101	904749798	1004224	19/11/2009	GIOVANNI D'AGOSTINO	DGSGNN56R29C245I	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
102	430940980	1002860	18/11/2009	ANGELO VISCIO	VSCNGL55R24C245D	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
103	669733436	669733436	19/11/2009	PALMINACAIRELLA	CRLPMN54C69C245P	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
104	292437935	1120603	29/12/2009	VITO GIANGIACOMO	GNGVTI52R04C245M	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
105	991112881	1120578	29/12/2009	PIETRO FIORE	FRIPTR51A10C245G	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
106	217925101	1120461	29/12/2009	GIOVANNI MEGLI	MLEGNN48E18C245R	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
107	179451685	1119970	29/12/2009	FELI CIANO MARTINO	MRTFCN45H29B267Z	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
106	360501031	1002729	18/11/2009	GIOVANNI POZZUTO	PZZGNN34R03C846A	62,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
109	784557127	1004155	19/11/2009	ADDOLORATA PICUCCIO	PCCDLR68C54F494E	61,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
110	878790397	1120537	29/12/2009	T.IM. SRL	1775800632	61.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
111	840820515	20955	29/12/2009	MARIA LUCIA ROMANO	RMNMLC65R41D469Z	60.00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
112	210220569	1120428	29/12/2009	PASQUALE COLETTA	CLTPQL78L17A783L	59,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
113	806824520	1121491	25/12/2009	ANGELO GENITO	GNTNGL56H04B449F	59.50	€ 875,00	€ 700,00
114	918053501	1121638	29/12/2009	NUNZIO MASTROCOLA	MSTNNZ74L28C719N	59,00	€ 875,00	€ 700,00
115	967890677	20933	29/12/2009	RAFFAELE ROMANO	RMNRFL66R26D469K	57,50	€ 1.875,00	€ 1.500,00
116	839642236	20886	29/12/2009	AZIENDA AGRICOLA LE PIETRE DI PAGELLI PASQUALE	PCLPQL65L23C2SOM	57,50	€ 875,00	€ 700,00
117	826264275	20918	30/12/2009	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA PAGELLI	PCLMLR37P02C280C	57,50	€ 875,00	€ 700,00
118	445756182	1003925	19/11/2009	DOMENICO BOZZUTO	BZZDNC68S17C245U	57,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
119	794723113	1121612	18/12/2009	GIUSEPPE MASTROCOLA	MSTGPP65C22C719R	57,00	€ 875,00	€ 700,00
120	722370829	1004200	19/11/2009	GIUSEPPE PICA	PCIGPP57D04A783M	54,00	€ 1.875,00	€ 1.500,00
							€ 208.000,00	**€ 166.400,00**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA MIS. 114 UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA

ELENCO PROWISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO NOVEMBRE -DICEMBRE 2009

ALLEGATO B

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Motivazioni
939004615	1003774	18/11/2009	AGOSTINO GUARINO	GRNGTN85H08A783V	avendo esercitato l'attività agricola per meno di tre anni non si ritiene soddisfatto il requisito delle conoscenze e competenze professionali
995022118	20871	29/12/2009	ANTONIO DI BRODA	DBRNTN46B07C230A	dal formulario non si evingono le competenze professionali
719458451	21852	29/12/2009	COSIMO COLANDREA	CLNCSM62H26L254N	non sono specificate le competenze professionali
834585352	21823	31/12/2009	AZIENDA AGRICOLA AGORÀ DI ALTIERI CARMELINA	LTRCML58D53A783E	documento di identità non valido

IL Dirigente **del Settore**

Dr Francesco Massaro

***Giunta** Regionale della Campania*

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA MIS. 114 UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO NOVEMBRE -DICEMBRE 2009

ALLEGATO C

ID Domanda	N°Protocollo .	Data	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
333775668	21087	31/12/2000	ANGELO RAFFAELE LA BELLA.	LBLNLR53D12H898W	manca copia documento di identità

Firma Dirigente del Settore

dr Francesco Massaro

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 269 del 26 aprile 2010 – D. Lgs 387/03, art.12-DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 20,4 MW da realizzare nel comune di Giugliano (NA), in località Masseria Monsignore. Proponente: CO.S.E.R. S.r.l.. Voltura dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dello stallo 150 kv in favore di TERNA S.p.A.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n°110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di coordinatore dell'area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03",

- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/ 01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con Decreto Dirigenziale n° 78/09 AGC 12/Sett0 4, la società CO.S.E.R. s.r.l., P. Iva n. 02420640647 , è stata autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica con relative opere elettriche connesse, per una potenza nominale di 20,40 MW, da realizzarsi in località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA), su terreni riportati in Catasto,nel Comune di Giugliano in Campania (NA), al Foglio 37 p.lle 25-72-80-88-4-8-9-10-11-24-26-33-36-53-78-12-1314-15-16-35-44-46-49-51-17-39-40-41-42-43-45-1-2-32-34,foglio 38 p.lle 141-281, foglio 40 p.lle 461-462-463-242, foglio 58 p.lle 131-127-128-36-44-77;
  - all'allacciamento alla rete di Terna, con collegamento in antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV della stazione elettrica a 380/220/150 KV "Patria" , costituente impianto di rete per la connessione,ed elettrodotto in antenna a 150 kV, per il collegamento della centrale fotovoltaica alla stazione, costituente impianto di utenza per la connessione;

CONSIDERATO

che con nota acquisita al prot. n° 0210991 del 09/0 3/2010, la società CO.S.E.R. s.r.l. ha chiesto la voltura in favore di TERNA S.p.A. – A.O.T. (Area Operativa Trasmissione) Napoli, con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 c.a.p. 00156 – C.F. e P. IVA 05779661007 dell'autorizzazione già rilasciata con DD n° 78/09 AGC 12/Sett04, limitatamente alla costruzione e all'esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" localizzata nel Comune di Giugliano.

CONSIDERATO, altresì, che il nuovo stallo a 150 Kv rappresenta impianto di rete funzionale al collegamento alla RTN dell'impianto fotovoltaico;

RITENUTO

di dover conseguentemente volturare a favore della società TERNA S.p.A. – A.O.T. (Area Operativa Trasmissione) Napoli, con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 c.a.p. 00156 – C.F. e P. IVA 05779661007 l'autorizzazione già rilasciata con DD n° 78/09 AGC 12/Sett04, limitatamente alla costruzione e all'esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" localizzata nel Comune di Giugliano.

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR 1963/09;
- la DGR n. 1642/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- Decreto Dirigenziale n°78/2009 AGC 12/settore 04;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR 110/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di volturare** a favore della società TERNA S.p.A. – A.O.T. (Area Operativa Trasmissione) Napoli, con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 c.a.p. 00156 – C.F. e P. IVA 05779661007 l'autorizzazione già rilasciata con DD n° 78/09 AGC 12/Sett04, limitatamente alla costruzione e all'esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" localizzata nel Comune di Giugliano.

- Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 271 del 28 aprile 2010 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - VOLTURA A FAVORE DELLA DAUNIA s.r.l. dell'autorizzazione unica (mediante approvazione di progetto di variante) per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico nel Comune di Savignano Irpino (AV), rilasciata alla Società Daunia Wind s.r.l. con D.D. n. 149 del 17/02/2010 - Esproprio, asservimento ed occupazione temporanea di aree occorrenti alla costruzione, alla messa in esercizio e manutenzione del suddetto parco eolico, site in agro del Comune di Savignano Irpino (AV).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/012/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico
- con il Decreto Dirigenziale n. 149 del 07/02/2010 la società Daunia Wind s.r.l. è stata autorizzata a costruire e ad esercire, mediante approvazione di progetto di variante, un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Savignano Irpino (AV);

ACQUISITA

- l'istanza della suddetta società, assunta al protocollo regionale in data 01/04/2010 col numero 0291966, con la quale si chiede, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'emissione del decreto di esproprio o di occupazione temporanea di alcune aree occorrenti alla costruzione e manutenzione dell'impianto di cui in premessa;
- altresì, in data 19/04/2010-prot. reg. n. 0338700, la richiesta della medesima società di volturare l'autorizzazione unica di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 149 del 07/02/2010 a favore della **DAUNIA SAVIGNANO s.r.l.,** corredata dalla copia dell'atto di conferimento di ramo d'azienda;

DATO ATTO CHE
- ai proprietari delle aree interessate da procedimento ablativo sono state notificate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO
- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 104 del 23/02/2010 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti per la realizzazione e la manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
- ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, qualora il numero dei proprietari sia superiore al numero di 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'esproprio de quo è finalizzato alla realizzazione ed alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi per i terreni da espropriare o da asservire o da occupare temporaneamente è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt. 36, 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

RITENUTO
- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter volturare a favore della **DAUNIA SAVIGNANO s.r.l.** l'autorizzazione unica relativa alla realizzazione del parco eolico nel Comune di Savignano Irpino rilasciata con D.D. n. 149/2010 alla DAUNIA WIND srl;
- Che sussistano, altresì, le condizioni per poter espropriare, asservire od occupare temporaneamente i terreni occorrenti alla realizzazione dell'impianto di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 L'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico nel Comune di Savignano Irpino rilasciata con D.D. n. 149 del 17/02/2010 alla DAUNIA WIND s.r.l., è volturata a favore della **DAUNIA SAVIGNANO srl..**

Art. 2 Per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico di cui al precedente art. 1 nel Comune di Savignano Irpino (AV) da parte della **Società Daunia Savignano s.r.l.**, avente sede legale in FOGGIA – Via Napoli n. 121, è disposto l'esproprio, l'asservimento o l'occupazione tempora-

nea degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Savignano Irpino, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 2, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio al proprietario dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari incaricati, Ciro Rigione, Michele Di Napoli, Carmine Pepe e Graziella Ragone, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, alla presenza di due testimoni, che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 2, calcolata ai sensi degli artt. 36-40-44 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle norme vigenti sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti od occupati temporaneamente, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento espropriativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del contenuta nel presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del ripetuto D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un terzo nominato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 L'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 2 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul B.U.R.C., potrà essere opposto ricorso al competente T.A.R., ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 7 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

PARCO EOLICO DI SAVIGNANO IRPINO (AV)

- ELENCO DITTE -

	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	1 Comune Savignano Irpino **Diritto del concedente** 2 TAMMARO Carmela **Livellario**	Come contro	14	**156**	*Sem. 3*	76 10	13,76	1,00	0,30	0,10	900	3200	**1100**	€ 900,00	€ 960,00	€ **110,00**	€ 1.970,00	
	1 CAVALLARO Luciano **Livellario** 2 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	14	**157**	*Sem. 3*	18 20	3,29	1,00	0,30	0,10	1820			€ 1.820,00	€ -	€ -	€ 1.820,00	
	1 CAVALLARO Arturo **Livellario** 2 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	14	**254**	*Sem. 3*	18 30	3,31	1,00	0,30	0,10	1830			€ 1.830,00	€ -	€ -	€ 1.830,00	
4	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 CAVALLARI Antonio nato a Savignano Irpino il 22/04/1908	Come contro	14	**158**	*Sem. 3*	18 70	3,38	1,00	0,30	0,10	1.870			€ 1.870,00	€ -	€ -	€ 1.870,00	
5	TAMMARO Antonetta	Come contro	14	**152**	*Sem. 3*	40 50	7,32	1,00	0,30	0,10	140		520	€ 140,00	€ -	€ 52,00	€ 192,00	
6	1 Comune Savig.I. concedente 2 TAMMARO Antonietta **Livellario**	Come contro	14	**153**	*Sem. 3*	36 40	6,58	1,00	0,30	0,10	120		320	€ 120,00	€ -	€ 32,00	€ 152,00	
7	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela **Livellario**	Come contro	14	**154**	*Sem. 3*	40 70	7,36	1,00	0,30	0,10	150		560	€ 150,00	€ -	€ 56,00	€ 206,00	
8	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela **Livellario**	Come contro	14	**155**	*Sem. 3*	35 40	6,4	1,00	0,30	0,10	160		660	€ 160,00	€ -	€ 66,00	€ 226,00	
9	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 SAVIGNANO Addolorata nata a Savignano Irpino il 27/09/1925 C.F. SVG DLR 25P67 I471C	Come contro	14	**159**	*Sem. 3*	16 60	3,00	1,00	0,30	0,10	1.660			€ 1.660,00	€ -	€ -	€ 1.660,00	
10	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 DANIELE Nicola Michele nato a Savignano Irpino il 08/05/1950 C.F. DNL NLM 50E08 I471O 3 SAVIGNANO Addolorata nata a Savignano Irpino il 27/09/1925 C.F. SVG DLR 25P67 I471C	Come contro	14	**160**	*Sem. 3*	35 20	6,36	1,00	0,30	0,10	280			€ 280,00	€ -	€ -	€ 280,00	
11	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	14	**161**	*Sem. 3*	36 80	6,65	1,00	0,30	0,10	480			€ 480,00	€ -	€ -	€ 480,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 DE PROSPO Leonardo nato a Savignano Irpino il 08/11/1927 C.F. DPR LRD 27S08 I471P 3 DE PROSPO Vittorio nato a Savignano Irpino il 04/05/1903 C.F. DPR VTR 03E04 I471Y	Come contro	14	**162**	*Sem. 3*	39 70	7,18	1,00	0,30	0,10	650			€ 650,00	€ -	€ -	€ 650,00	
	1 MAGLIONE 2 SAVIGNANO	Come contro	15	**235**	*Sem. 3*	44 70	8,08	1,00	0,30	0,10	1.100	2050		€ 1.100,00	€ 615,00	€ -	€ 1.715,00	
	CAVALLARO Antonio	Come contro	15	**236**	*Sem. 3*	37 30	6,74	1,00	0,30	0,10	3.730			€ 3.730,00	€ -	€ -	€ 3.730,00	
	NIGRO Maria	Come contro	15	**237**	*Sem. 3*	39 80	7,19	1,00	0,30	0,10		2200		€ -	€ 660,00	€ -	€ 660,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
	1 Comune Savig.l. concedente 2 IARUSSO Filomena enfiteusi 1000/1000	Come contro	15	**392**	*Sem. 3*	17 45	3,15	1,00	0,30	0,10			400	€ -	€ -	€ 40,00	€ 40,00	
	GIANGREGORIO Pietro	Come contro	15	**232**	*Sem. 3*	19 70	3,56	1,00	0,30	0,10			160	€ -	€ -	€ 16,00	€ 16,00	
	GIANGREGORIO Pietro	Come contro	15	**233**	*Sem. 3*	20 40	3,69	1,00	0,30	0,10			238	€ -	€ -	€ 23,80	€ 23,80	
	1 Comune Savig.l. concedente 2 IARUSSO Filomena enfiteusi 1000/1000	Come contro	15	**234**	*Sem. 3*	17 45	3,15	1,00	0,30	0,10			301	€ -	€ -	€ 30,10	€ 30,10	
	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 TAMMARO Michele **Livellario**	Come contro	15	**82**	*Sem. 3*	43 50	7,86	1,00	0,30	0,10	1.400	100		€ 1.400,00	€ 30,00	€ -	€ 1.430,00	
	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 TAMMARO Michele **Livellario**	Come contro	15	**83**	*Sem. 3*	21 10	3,81	1,00	0,30	0,10	2.150			€ 2.150,00	€ -	€ -	€ 2.150,00	
	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 RAFFA Mariarosaria **Livellario**	Come contro	15	**84**	*Sem. 3*	52 10	9,42	1,00	0,30	0,10	5.250			€ 5.250,00	€ -	€ -	€ 5.250,00	
23	1 CAVALLARI Luciano **Livellario** 2 Comune Savig.l. **concedente**	Come contro	15	**85**	*Sem. 3*	32 80	5,93	1,00	0,30	0,10		1900	650	€ -	€ 570,00	€ 65,00	€ 635,00	
24	1 CAVALLARI Generoso **Livellario** 2 Comune Savig.l. **concedente**	Come contro	15	**86**	*Sem. 3*	39 70	7,18	1,00	0,30	0,10			470	€ -	€ -	€ 47,00	€ 47,00	
25	CAVALLARI Irene	Come contro	15	**87**	*Sem. 3*	41 80	7,56	1,00	0,30	0,10			230	€ -	€ -	€ 23,00	€ 23,00	
26	1 CAMANZO Anna **Livellario per 1/4** 2 Comune Savig.l. **concedente** 3 DE LILLO Clelia **Livellario per 1/4** 3 DE LILLO Enrico **Livellario per 1/4** 3 DE LILLO Vincenzo **Livellario per 1/4**	Come contro	14	**139**	*Sem. 3*	44 50	8,04	1,00	0,30	0,10	630			€ 630,00	€ -	€ -	€ 630,00	
27	LOMBARDI Daniele	Come contro	14	**150**	*Sem. 3*	19 00	3,43	1,00	0,30	0,10	1.900			€ 1.900,00	€ -	€ -	€ 1.900,00	
28	MARRA Vittorio	Come contro	14	**143**	*Sem. 4*	40 00	6,20	1,00	0,30	0,10	350			€ 350,00	€ -	€ -	€ 350,00	
29	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 DI RIENZO Antonio **Livellario** 3 DI RIENZO Lorenzo **Livellario**	Come contro	14	**144**	*Sem. 4*	18 50	2,87	1,00	0,30	0,10	90			€ 90,00	€ -	€ -	€ 90,00	
30	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 SAVIGNANO Nicolino **Livellario**	Come contro	14	**145**	*Sem. 4*	18 60	2,88	1,00	0,30	0,10	95			€ 95,00	€ -	€ -	€ 95,00	
31	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 SAVIGNANO Nicolino **Livellario**	Come contro	14	**146**	*Sem. 4*	37 30	5,78	1,00	0,30	0,10	200			€ 200,00	€ -	€ -	€ 200,00	
32	1 ABBATANGELO Luigino **proprietà per 500/1000** 2 DE LILLO Michelina **proprietà per 500/1000**	Come contro	14	**147**	*Sem. 4*	44 10	6,83	1,00	0,30	0,10	250			€ 250,00	€ -	€ -	€ 250,00	
	1 CANDELA Generoso **Livellario** 2 Comune Savig.l. **concedente**	Come contro	14	**148**	*Sem. 4*	73 20	11,34	1,00	0,30	0,10	450			€ 450,00	€ -	€ -	€ 450,00	
	1 LABRIOLA Alfredo **proprietà per 334/1000** 2 LABRIOLA Leonardo **proprietà per 334/1000** 3 LABRIOLA Maria Rosaria **proprietà per 334/1000**	Come contro	8	**589**	*Sem. 3*	99 50	17,99	1,00	0,30	0,10	2.190		590	€ 2.190,00	€ -	€ 59,00	€ 2.249,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
	1 CAVALLARI Irene proprietà per 62/72 2 LOMBARDI Adelina proprietà per 1/72 3 LOMBARDI Alberto proprietà per 1/72 4 LOMBARDI Maria Grazia proprietà per 1/72 5 LOMBARDI Michelina proprietà per 1/72 6 MILETTI Giovanni proprietà per 6/72 7 VOLPE Alberico proprietà per 6/72 8 VOLPE Concetta proprietà per 6/72 9 VOLPE Maria Giuseppina proprietà per 6/72 10 VOLPE Paolo proprietà per 6/72 11 VOLPE Rocco proprietà per 6/72	Come contro	8	579	Sem. 3	64 10	11,59	1,00	0,30	0,10	1.700			€ 1.700,00	€ -	€ -	€ 1.700,00	
36	LOMBARDI Daniele	Come contro	8	583	Sem. 3	37 20	6,72	1,00	0,30	0,10	320			€ 320,00	€ -	€ -	€ 320,00	
37	1 DE PAOLA Anna 2 DE PAOLA Incoronata 3 DE PAOLA Iolanda 4 DE PAOLA Lorenzo 5 DE PAOLA Maria 6 DE PAOLA Teresa 7 LOMBARDI Antonio 8 LOMBARDI Carosena 9 LOMBARDI Matteo 10 VOLPE Giovanni 11 VOLPE Remigio	Come contro	8	907	Sem. 3	49 00	8,86	1,00	0,30	0,10			805	€ -	€ -	€ 80,50	€ 80,50	
38	RAFFA Mariarosaria	Come contro	9	293	Sem. 4	62 80	9,73	1,00	0,30	0,10	2.950			€ 2.950,00	€ -	€ -	€ 2.950,00	
39	RAFFA Mariarosaria	Come contro	9	291	Sem. 4	28 60	4,43	1,00	0,30	0,10	140	1200		€ 140,00	€ 360,00	€ -	€ 500,00	
40	RAFFA Mariarosaria	Come contro	9	292	Sem. 4	28 20	4,37	1,00	0,30	0,10	160	1200		€ 160,00	€ 360,00	€ -	€ 520,00	
41	RAFFA Mariarosaria	Come contro	9	289	Sem. 4	41 60	6,45	1,00	0,30	0,10	630			€ 630,00	€ -	€ -	€ 630,00	
42	1 Comune Savig.I. concedente 2 SAVIGNANO Nicolino Livellario	Come contro	9	290	Sem. 4	21 90	3,39	1,00	0,30	0,10	120	80	230	€ 120,00	€ 24,00	€ 23,00	€ 167,00	
43	CAVALLARI Generoso nato a SAVIGNANO IRPINO il 14/08/1937	Come contro	9	338	Sem. 3	16 50	11,95	1,00	0,30	0,10	85	500	170	€ 85,00	€ 150,00	€ 17,00	€ 252,00	
44	SAVIGNANO Pompilio	Come contro	9	286		28 90	4,48	1,00	0,30	0,10	55			€ 55,00	€ -	€ -	€ 55,00	
45	SAVIGNANO Oreste Rionildo	Come contro	9	284	Sem. 4	07 60	1,18	1,00	0,30	0,10	20			€ 20,00	€ -	€ -	€ 20,00	
	SAVIGNANO Oreste Rionildo	Come contro	9	282	Sem. 4	24 70	3,83	1,00	0,30	0,10	40			€ 40,00	€ -	€ -	€ 40,00	
	1 VOLPE Angiolina 5/6 2 VOLPE Giuseppina;FU CRESCENZO 1/6	Come contro	9	276	Sem. 4	06 30	0,98	1,00	0,30	0,10	20			€ 20,00	€ -	€ -	€ 20,00	
	LABBRUZZO Michelina	Come contro	9	275	Pasc. 2	55 10	5,12	1,00	0,30	0,10	240			€ 240,00	€ -	€ -	€ 240,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
	1 DE PAOLA Giuseppe Proprieta` per 1/9 2 SAMPIETRO Filippo Proprieta` per 1/9 3 VOLPE Anna Comproprietario per 1/9 4 VOLPE Caterina;FU ALESSIO Comproprietario per 6/9 5 VOLPE Erminio;FU ALESSIO Comproprietario per 6/9 6 VOLPE Giovanni;ALESSIO Comproprietario per 1/9 7 VOLPE Iolanda Comproprietario per 1/9 8 VOLPE Maria;FU ALESSIO Comproprietario per 6/9 9 VOLPE Maria Comproprietario per 1/9 10 VOLPE Maria Comproprietario per 1/9 11 VOLPE Michele;FU ALESSIO Comproprietario per 6/9 12 VOLPE Paolina;FU ALESSIO Comproprietario per 6/9 13 VOLPE Remigio;FU ALESSIO Comproprietario per 6/9	Come contro	9	273	Pasc. 2	23 20	2,16	1,00	0,30	0,10	130			€ 130,00	€ -	€ -	€ 130,00	
50	LOMBARDI Vincenzina	Come contro	9	272	Sem. 3	05 10	0,92	1,00	0,30	0,10	95			€ 95,00	€ -	€ -	€ 95,00	
51	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 VOLPE Giovanni;FU ROCCO Livellario	Come contro	9	265	Pasc. 2	08 20	0,76	1,00	0,30	0,10	105			€ 105,00	€ -	€ -	€ 105,00	
52	1 MAGLIONE AnnaProprieta` per 500/1000 2 MAGLIONE Michelina Proprieta` per 500/1000	Come contro	9	264	Pasc. 2	04 20	0,39	1,00	0,30	0,10	50			€ 50,00	€ -	€ -	€ 50,00	
53	1 VOLPE Angelarosa 1/4 2 VOLPE Giovanni 1/4 3 VOLPE Maria 1/4 4 VOLPE Vittorio1/4	Come contro	9	257	Pasc.2	05 00	0,46	1,00	0,30	0,10	50			€ 50,00	€ -	€ -	€ 50,00	
	1 MARINO Adelina comproprietario 1/2 2 MARINO Elena nata a SAVIGNANO IRPINO il 23/05/1909 Comproprietario per 1/2 3 MARINO Filomena Comproprietario per 1/2 4 TAMMARO Generoso;FU ROCCO (1) Proprieta` per ½	Come contro	9	256	Pasc. 2	04 90	0,46	1,00	0,30	0,10	30			€ 30,00	€ -	€ -	€ 30,00	
	BOCCHICCHIO Rosaria;	Come contro	9	250	Pasc. 2	20 60	1,92	1,00	0,30	0,10	70	150		€ 70,00	€ 45,00	€ -	€ 115,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE ha are ca	R. D. €	Valore agricolo di mercato €/mq	Valore per asservimento €/mq	Valore per occupazione temporanea €/mq	Superficie da espropriare mq	Superficie da asservire mq	Superficie per occupazione temporanea mq	Indennità di esproprio €	Indennità per asservimento €	Indennità per occupazione temporanea €	Totale indennità €	NOTE
	MAGLIONE Giovanni proprietà per 250/1000 MARINACCIO Anna proprietà per 250/1000 MARINACCIO Giuseppe proprietà per 250/1000		15	**160**	*Sem. 2*	37 30	15,52	1,00	0,30	0,10			1800	€ -	€ -	€ 180,00	€ 180,00	
	MARINACCIO Anna proprietà per 500/1000 MARINACCIO Giuseppe proprietà per 500/1000		15	**161**	*Sem. 2*	15 70	5,27	1,00	0,30	0,10			325	€ -	€ -	€ 32,50	€ 32,50	
	1 Comune di Savignano I. concedente 2 DE PROSPO Eleonora livellario		15	**162**	*Sem. 2*	15 80	5,30	1,00	0,30	0,10			175	€ -	€ -	€ 17,50	€ 17,50	
59	1 Comune di Savignano I. concedente 2 MAGONE Michelina livellario in parte 3 TAMMARO Michele		15	**163**	*Sem. 2*	35 80	12,02	1,00	0,30	0,10			70	€ -	€ -	€ 7,00	€ 7,00	
60	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	15	**131**	*Sem. 3*	34 50	6,24	1,00	0,30	0,10	3.450			€ 3.450,00	€ -	€ -	€ 3.450,00	
61	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y 3 TAMMARO Generoso nato a Savignano Irpino il 05/04/1952 C.F. TMM GRS 52D05 I471F	Come contro	15	**371**	*Sem. 3*	35 70	6,45	1,00	0,30	0,10	3.570			€ 3.570,00	€ -	€ -	€ 3.570,00	
62	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 MARINACCIO Antonetta nata a Savignano I. il 16/11/1918 C.F. MRN NNT 18S56 I471P **333/1000** 3 SAVIGNANO Anna Addolorata nata a Savignano I. il 24/09/1947 C.F. SVG NDD 47P64 I471Z **166/1000** 4 SAVIGNANO Carmelina nata a Savignano I. il 17/10/1939 C.F. SVG CML 39R57 I471T **167/1000** 5 SAVIGNANO Domenico nato a Savignano I. il 26/06/1945 C.F. SVG DNC 45H26 I471P **167/1000** 6 SAVIGNANO Maria Grazia nata a Savignano I. il 18/12/1936 C.F. SVG MGR 36T58 I471L **167/1000**	Come contro	15	**132**	*Sem. 3*	19 80	3,58	1,00	0,30	0,10		700		€ -	€ 210,00	€ -	€ 210,00	
	TAMMARO Ida nata a Foggia il 11/10/1978 C.F. TMM DIA 78A51 D643W	Come contro	15	**170**	*Sem. 3*	20 10	3,63	1,00	0,30	0,10	410			€ 410,00	€ -	€ -	€ 410,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
	TAMMARO Ida nata a Foggia il 11/10/1978 C.F. TMM DIA 78A51 D643W	Come contro	15	**171**	*Sem. 3*	18 50	3,34	1,00	0,30	0,10	1.850			€ 1.850,00	€ -	€ -	€ 1.850,00	
	1 DE LILLO Lorenzo Proprieta' per 1/2 2 TAMMARO Ida Proprieta' per 1/2	Come contro	15	**172**	*Sem. 3*	37 50	6,78	1,00	0,30	0,10	610			€ 610,00	€ -	€ -	€ 610,00	
66	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y **enfiteusi 300/1000** 3 TAMMARO Generoso nato a Savignano Irpino il 05/04/1952 C.F. TMM GRS 52D05 I471F **enfiteusi 300/1000** 4 VOLPE ANGELO FU PIETRO **enfiteusi 200/1000** 5 VOLPE PATRIZIO DI ANGELO **enfiteusi 200/1000**	Come contro	15	**257**	*Sem. 3*	39 00	7,05	1,00	0,30	0,10	3.900			€ 3.900,00	€ -	€ -	€ 3.900,00	
67	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 TAMMARO Carme Livellario	Come contro	15	**226**	*Sem. 3*	18 80	3,40	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
68	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 MAGONE Nicolina;DI ANTONIO Livellario per 1/3 3 PATIERNO Vito Livellario per 2/3	Come contro	15	**227**	*Sem. 3*	13 10	2,37	1,00	0,30	0,10	340			€ 340,00	€ -	€ -	€ 340,00	
69	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 PATIERNO Vito Livellario	Come contro	15	**228**	*Sem. 3*	06 90	1,25	1,00	0,30	0,10	690			€ 690,00	€ -	€ -	€ 690,00	
70	LABBRUZZO Michelina nata a Foggia il 23/01/1968 C.F. LBB MHL 68A63 D643H	Come contro	15	**229**	*Sem. 3*	35 50	6,42	1,00	0,30	0,10	3.550			€ 3.550,00	€ -	€ -	€ 3.550,00	
71	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 2 DANIELE Michelina nata a SAVIGNANO IRPINO il 08/05/1910 DNLMHL10E48I471Q* Livellario	Come contro	15	**230**	*Sem. 3*	74 50	13,47	1,00	0,30	0,10	800			€ 800,00	€ -	€ -	€ 800,00	
	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 VOLPE Carmine;FU CRESCENZO	Come contro	15	**238**	*Sem. 3*	1 09 90	19,87	1,00	0,30	0,10	350			€ 350,00	€ -	€ -	€ 350,00	
	1 ABBATANGELO Adele Oneri per 500/1000 USUF. GENERALE. 2 D'AMATO Luigi Oneri per 500/1000 USUF.GENERALE. 3 SAVIGNANO Nicolino Proprieta' per 1000/1000	Come contro	9	**239**	*Sem. 4*	31 80	4,93	1,00	0,30	0,10		250	300	€ -	€ 75,00	€ 30,00	€ 105,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
4	MARRA Mario Alessandro	Come contro	9	**241**	*Sem. 4*	09 60	1,49	1,00	0,30	0,10		50		€ -	€ 15,00	€ -	€ 15,00	
5	MARRA Mario Alessandro	Come contro	9	**245**	*Pasc. 2*	37 00	3,44	1,00	0,30	0,10	3.700			€ 3.700,00	€ -	€ -	€ 3.700,00	
6	1 VOLPE Antonio 2 VOLPE Carolina	Come contro	9	**246**	*Pasc. 2*	11 60	1,08	1,00	0,30	0,10	1.160			€ 1.160,00	€ -	€ -	€ 1.160,00	
7	VOLPE Raffaele	Come contro	9	**247**	*Pasc. 2*	06 80	0,63	1,00	0,30	0,10	680			€ 680,00	€ -	€ -	€ 680,00	
8	MARRA Vittorio	Come contro	9	**248**	*Pasc. 2* *Sem. 3*	02 20 04 00	0,20 0,72	1,00	0,30	0,10	620			€ 620,00	€ -	€ -	€ 620,00	
9	MARRA Vittorio	Come contro	9	**249**	*Sem. 3*	20 00	3,62	1,00	0,30	0,10	180	750		€ 180,00	€ 225,00	€ -	€ 405,00	
10	MARRA Mario	Come contro	9	**240**	*Pasc. 2*	38 80	3,61	1,00	0,30	0,10	3.880			€ 3.880,00	€ -	€ -	€ 3.880,00	
11	CONGREGAZIONE DEL PURGATORIO IN SAVIGNANO I.	Come contro	24	**101**	*Sem. 3*	3 65 80	66,12	1,00	0,30	0,10	5.200	3700	700	€ 5.200,00	€ 1.110,00	€ 70,00	€ 6.380,00	
12	MAGONE Giuseppina	Come contro	25	**94**	*Sem. 3*	31 00	5,60	1,00	0,30	0,10	1.520			€ 1.520,00	€ -	€ -	€ 1.520,00	
83	1 PATIERNO Carmela;FU PASQUALE MAR ROBERTO Comproprietario 2 PATIERNO Lorenzo;FU PASQUALE Comproprietario 3 PATIERNO Nicola;FU PASQUALE Comproprietario 4 PATIERNO Teresa;FU PASQUALE MAR LOMBARDI Comproprietario	Come contro	25	**95**	*Sem. 3*	18 70	3,38	1,00	0,30	0,10	1.040			€ 1.040,00	€ -	€ -	€ 1.040,00	
84	1 PATIERNO Carmela;FU PASQUALE MAR ROBERTO Comproprietario 2 PATIERNO Lorenzo;FU PASQUALE Comproprietario 3 PATIERNO Nicola;FU PASQUALE Comproprietario 4 PATIERNO Teresa;FU PASQUALE MAR LOMBARDI Comproprietario	Come contro	25	**103**	*Sem. 3*	16 20	2,93	1,00	0,30	0,10	580			€ 580,00	€ -	€ -	€ 580,00	
85	ROBERTO Filomena	Come contro	26	**52**	*Sem. 4*	40 10	6,21	1,00	0,30	0,10	140			€ 140,00	€ -	€ -	€ 140,00	
86	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINODiritto del concedente 2 LOMBARDI Elisabetta Livellario	Come contro	26	**53**	*Sem. 4*	36 50	5,66	1,00	0,30	0,10	140			€ 140,00	€ -	€ -	€ 140,00	
87	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 VOLPE Adelina;FU ROCCO Livellario in parte 3 VOLPE Lucia;FU ROCCO Livellario in parte	Come contro	26	**54**	*Sem. 4*	28 10	4,35	1,00	0,30	0,10	80			€ 80,00	€ -	€ -	€ 80,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 VOLPE Iolanda Livellario	Come contro	26	**55**	*Sem. 4*	26 30	4,07	1,00	0,30	0,10	80			€ 80,00	€ -	€ -	€ 80,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 GIAGREGORIO Isaia Livellario	Come contro	26	**56**	*Sem. 3*	28 10	5,08	1,00	0,30	0,10	80			€ 80,00	€ -	€ -	€ 80,00	
	RUSSO Maria Antonietta	Come contro	26	**57**	*Sem. 3*	31 40	5,68	1,00	0,30	0,10	130			€ 130,00	€ -	€ -	€ 130,00	
	1 ABAZIA Francesco Livellario 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente	Come contro	26	**58**	*Sem. 3*	40 00	7,23	1,00	0,30	0,10	630			€ 630,00	€ -	€ -	€ 630,00	
	DI FLUMERI Giuseppina	Come contro	16	**51**	*Sem. 3*	1 06 60	19,27	1,00	0,30	0,10	1.900		1000	€ 1.900,00	€ -	€ 100,00	€ 2.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
3	DE LILLO Rosa Assuntina	Come contro	16	**49**	*Sem. 3*	1 14 30	20,66	1,00	0,30	0,10	560			€ 560,00	€ -	€ -	€ 560,00	
1	DI FLUMERI Giuseppina	Come contro	16	**41**	*Sem. 2*	91 00	30,55	1,00	0,30	0,10	1.410	4900		€ 1.410,00	€ 1.470,00	€ -	€ 2.880,00	
5	1 Comune Savig.l. **concedente** 2 DANIELE Michelina nata a Savignano I. il 08/05/1910 C.F. DNL MHL 10E48 I471Q	Come contro	29	**169**	*Sem. 3*	38 70	7,00	1,00	0,30	0,10	3.870			€ 3.870,00	€ -	€ -	€ 3.870,00	
5	1 CAVALLARI Giovanni nato a SAVIGNANO IRPINO il 24/08/1953 CVLGNN53M24I471I* Livellario 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRP. (4) Diritto del concedente	Come contro	29	**170**	*Sem. 3*	16 80	3,04	1,00	0,30	0,10		150		€ -	€ 45,00	€ -	€ 45,00	
97	1 CAVALLARO Lucia;MAR ROBERTO nata a SAVIGNANO IRPINO il 01/08/1917 Livellario in parte 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 3 ROBERTO Luciano nato a SAVIGNANO IRPINO il 17/12/1917 Livellario in parte	Come contro	29	**234**	*Sem. 3*	13 50	2,44	1,00	0,30	0,10		170		€ -	€ 51,00	€ -	€ 51,00	
98	1 CAVALLARO Lucia;MAR ROBERTO nata a SAVIGNANO IRPINO il 01/08/1917 Livellario in parte 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 3 ROBERTO Luciano nato a SAVIGNANO IRPINO il 17/12/1917 Livellario in parte	Come contro	29	**235**	*Sem. 3*	14 50	2,62	1,00	0,30	0,10		210		€ -	€ 63,00	€ -	€ 63,00	
99	1 COMUNE DI SAVIGNANO. con sede in SAVIGNANO IRPINO CONCEDENTE 2 CORSANO Mariangela 3 CORSANO Michele		29	**163**	*Sem. 3*	33 80	6,11	1,00	0,30	0,10		100		€ -	€ 30,00	€ -	€ 30,00	
100	1 COMUNE DI SAVIGNANO. con sede in SAVIGNANO IRPINO CONCEDENTE 2 VOLPE Giovanni		29	**249**	*Sem. 3*	49 40	8,93	1,00	0,30	0,10		50		€ -	€ 15,00	€ -	€ 15,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO. con sede in SAVIGNANO IRPINO 00000000018 (10) Oneri CONCEDENTE 2 SAMPIETRO Nicolina nata a PANNI il 23/06/1956 SMPNLN56H63G312V* (10) Oneri per 1000/1000 LIVELLARIO	Come contro	29	**172**	*Sem. 3*	18 90	3,42	1,00	0,30	0,10		100		€ -	€ 30,00	€ -	€ 30,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...INCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE ha are ca	R. D. €	Valore agricolo di mercato €/mq	Valore per asservimento €/mq	Valore per occupazione temporanea €/mq	Superficie da espropriare mq	Superficie da asservire mq	Superficie per occupazione temporanea mq	Indennità di esproprio €	Indennità per asservimento €	Indennità per occupazione temporanea €	Totale indennità €	NOTE
2	1 COMUNE DI SAVIGNANO. con sede in SAVIGNANO IRPINO 00000000018 (10) Oneri CONCEDENTE 2 SAMPIETRO Nicolina nata a PANNI il 23/06/1956 SMPNLN56H63G312V* (10) Oneri per 1000/1000 LIVELLARIO	Come contro	29	**173**	*Sem. 3*	16 90	3,05	1,00	0,30	0,10	1.690			€ 1.690,00	€ -	€ -	€ 1.690,00	
3	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 VALERIO Concetta;FU CELESTINO MAR GAROFALO	Come contro	29	**179**	*Sem. 3*	20 30	3,67	1,00	0,30	0,10	655			€ 655,00	€ -	€ -	€ 655,00	
4	1 CAVALLARO Carmela nata a Savignano I. il 13/08/1934 C.F. CVL CML 34M53 I471W 2 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	29	**183**	*Sem. 3*	34 10	6,16	1,00	0,30	0,10	200			€ 200,00	€ -	€ -	€ 200,00	
105	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 SAVIGNANO Nicolino nato a Avellino il 15/12/1973 C.F. SVG NLN 73T15 A509E	Come contro	29	**184**	*Sem. 3*	30 40	5,50	1,00	0,30	0,10	200			€ 200,00	€ -	€ -	€ 200,00	
106	1 CORSANO Felice nato a Foggia il 28/07/1969 C.F. CRS FLC 69L28 D643T **334/1000** 2 CORSANO Gerardina nata a Ariano Irpino il 15/12/1977 C.F. CRS GRD 77T55 A399O **333/1000** 3 CORSANO Maria nata a Foggia il 03/12/1971 C.F. CRS MRA 71T43 D643W **333/1000**	Come contro	29	**185**	*Sem. 3*	18 70	3,38	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
107	1 CASULLO Carmela nata a Monteleone di Puglia il 20/11/1950 C.F. CSL CML 50S60 F538A **667/1000** 2 Comune Savig.I. **concedente** 3 CORSANO Felice nato a Foggia il 28/07/1969 C.F. CRS FLC 69L28 D643T **334/1000** 4 CORSANO Gerardina nata a Ariano Irpino il 15/12/1977 C.F. CRS GRD 77T55 A399O **333/1000** 5 CORSANO Maria nata a Foggia il 03/12/1971 C.F. CRS MRA 71T43 D643W **333/1000**	Come contro	29	**186**	*Sem. 3*	16 00	5,37	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
	COCCA Anna Rita nata a Savignano I. il 23/03/1968 C.F. CCC NRT 68C63 I471N	Come contro	29	**187**	*Sem. 3*	34 10	6,16	1,00	0,30	0,10	380			€ 380,00	€ -	€ -	€ 380,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	29	**188**	*Sem. 4*	08 70	1,35	1,00	0,30	0,10	90			€ 90,00	€ -	€ -	€ 90,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	29	**189**	*Sem. 4*	10 60	1,64	1,00	0,30	0,10	120			€ 120,00	€ -	€ -	€ 120,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
1	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	29	**190**	*Sem. 4*	17 90	2,77	1,00	0,30	0,10	210			€ 210,00	€ -	€ -	€ 210,00	
2	LOMBARDI Daniele nato a Savignano I. il 27/10/1971 C.F. LMB DNL 71R27 I471P	Come contro	29	**192**	*Sem. 3*	33 80	6,11	1,00	0,30	0,10	370			€ 370,00	€ -	€ -	€ 370,00	
3	1 CAVALLARI Angelina nata a Savignano I. il 12/05/1963 C.F. CVL NLN 63E52 I471R 2 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	29	**193**	*Sem. 3*	34 90	6,31	1,00	0,30	0,10	330			€ 330,00	€ -	€ -	€ 330,00	
4	CAVALLARI Angelina nata a Savignano I. il 12/05/1963 C.F. CVL NLN 63E52 I471R	Come contro	29	**194**	*Sem. 3*	19 00	3,43	1,00	0,30	0,10	170			€ 170,00	€ -	€ -	€ 170,00	
115	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 MARINACCIO Michele;DI LORENZO 3 VOLPE Olimpia;DI ANTONIO	Come contro	29	**195**	*Sem. 3*	18 40	3,33	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
116	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 CORSANO Mariangela nata a Ariano I. il 26/09/1925 C.F. CRS MNG 25P66 A399N **proprietà in regime di comunione dei beni**	Come contro	29	**196**	*Sem. 3*	17 00	3,07	1,00	0,30	0,10	110			€ 110,00	€ -	€ -	€ 110,00	
117	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 PAGLIARULO Lidia nata a ZUNGOLI il 05/03/1962 PGLLDI62C45M203Y* Livellario	Come contro	29	**167**	*Sem. 3*	40 10	7,25	1,00	0,30	0,10	1.060			€ 1.060,00	€ -	€ -	€ 1.060,00	
118	COCCA Anna Rita nata a Savignano I. il 23/03/1968 C.F. CCC NRT 68C63 I471N	Come contro	29	**251**	*Sem. 3*	33 80	6,11	1,00	0,30	0,10	340			€ 340,00	€ -	€ -	€ 340,00	
119	1 CAVALLARI Settimio nato a Savignano I. il 28/06/1918 C.F. CVL STM 18H28 I471O 2 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	30	**1**	*Sem. 3*	18 10	3,27	1,00	0,30	0,10	140			€ 140,00	€ -	€ -	€ 140,00	
120	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 SAVIGNANO Nicolino nato a Avellino il 15/12/1973 C.F. SVG NLN 73T15 A509E	Come contro	30	**2**	*Sem. 3*	83 10	15,02	1,00	0,30	0,10	610			€ 610,00	€ -	€ -	€ 610,00	
	TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	30	**3**	*Sem. 3*	40 20	7,27	1,00	0,30	0,10	4.020			€ 4.020,00	€ -	€ -	€ 4.020,00	
	1 CORSANO Felice nato a Foggia il 28/07/1969 C.F. CRS FLC 69L28 D643T **334/1000** 2 CORSANO Gerardina nata a Ariano I. il 15/12/1977 C.F. CRS GRD 77T55 A399O **333/1000** 3 CORSANO Maria nata a Foggia il 03/12/1971 C.F. CRS MRA 71T43 D643W **333/1000**	Come contro	30	**4**	*Sem. 3*	16 30	2,95	1,00	0,30	0,10	150		1470	€ 150,00	€ -	€ 147,00	€ 297,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
3	1 INTESTAZIONE PARZIALE 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	30	**5**	*Sem. 3*	17 50	3,16	1,00	0,30	0,10	165		1620	€ 165,00	€ -	€ 162,00	€ 327,00	
1	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	30	**6**	*Sem. 3*	13 60	2,46	1,00	0,30	0,10	120		1150	€ 120,00	€ -	€ 115,00	€ 235,00	
5	1 COMUNE DI SAVIGNANO. con sede in SAVIGNANO IRPINO CONCEDENTE 2 SAVIGNANO Nicolino		28	**246**	*Sem. 3*	38 10	6,89	1,00	0,30	0,10		160		€ -	€ 48,00	€ -	€ 48,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (4) Diritto del concedente 2 DE LILLO Giovanni Livellario	Come contro	28	**243**	*Sem. 3*	20 30	3,67	1,00	0,30	0,10			180	€ -	€ -	€ 18,00	€ 18,00	
127	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (4) Diritto del concedente 2 DE LILLO Giovanni Livellario	Come contro	28	**248**	*Sem. 3*	37 20	6,72	1,00	0,30	0,10			100	€ -	€ -	€ 10,00	€ 10,00	
128	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (4) Diritto del concedente 1000/1000 2 ROBERTO Paolo enfiteusi 1000/1000		30	**15**	*Sem. 3*	35 80	6,47	1,00	0,30	0,10		200		€ -	€ 60,00	€ -	€ 60,00	
129	ROBERTO Filomena	Come contro	30	**19**	*Sem. 3*	34 20	6,18	1,00	0,30	0,10	3.420			€ 3.420,00	€ -	€ -	€ 3.420,00	
130	CORSANO Rosa	Come contro	30	**34**	*Sem. 3*	33 50	6,06	1,00	0,30	0,10		160		€ -	€ 48,00	€ -	€ 48,00	
131	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (4) Diritto del concedente 2 VOLPE Carmela 3 VOLPE Faustina 4 VOLPE Generoso	Come contro	30	**35**	*Sem. 3*	34 90	6,31	1,00	0,30	0,10		200		€ -	€ 60,00	€ -	€ 60,00	
132	1 CIASULLO Carmina 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (4) Diritto del concedente	Come contro	30	**83**	*Sem. 3*	33 80	6,11	1,00	0,30	0,10		310		€ -	€ 93,00	€ -	€ 93,00	
133	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 VOLPE Antonietta Rosaria nata a Savignano I. il 29/06/1924 C.F. VLP NNT 24H69 I471X	Come contro	30	**104**	*Sem. 3*	26 40	4,77	1,00	0,30	0,10	1.790			€ 1.790,00	€ -	€ -	€ 1.790,00	
134	1 CORSANO Felice nato a Foggia il 28/07/1969 C.F. CRS FLC 69L28 D643T **334/1000** 2 CORSANO Gerardina nata a Ariano Irpino il 15/12/1977 C.F. CRS GRD 77T55 A399O **333/1000** 3 CORSANO Maria nata a Foggia il 03/12/1971 C.F. CRS MRA 71T43 D643W **333/1000**	Come contro	30	**120**	*Sem. 3*	22 10	3,42	1,00	0,30	0,10	110			€ 110,00	€ -	€ -	€ 110,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 D'AMATO Maria nata a Savignano I. il 23/07/1944 C.F. DTM MRA 44L63 I471D 3 D'AMATO Rosetta nata a Savignano I. il 30/01/1947 C.F. DMT RTT 47A70 I471C	Come contro	26	**74**	*Sem. 3*	40 60	7,34	1,00	0,30	0,10	690			€ 690,00	€ -	€ -	€ 690,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE ha are ca	R. D. €	Valore agricolo di mercato €/mq	Valore per asservimento €/mq	Valore per occupazione temporanea €/mq	Superficie da espropriare mq	Superficie da asservire mq	Superficie per occupazione temporanea mq	Indennità di esproprio €	Indennità per asservimento €	Indennità per occupazione temporanea €	Totale indennità €	NOTE
3	LOMBARDI Daniele nato a Savignano I. Il 27/10/1971 C.F. LMB DNL 71R27 I471P	Come contro	26	376	Sem. 3	31 00	5,60	1,00	0,30	0,10	1.800			€ 1.800,00	€ -	€ -	€ 1.800,00	
7	1 Comune Savig.I. concedente 2 PATIERNO Iolanda Livellario	Come contro	26	385	Sem. 3	24 50	4,43	1,00	0,30	0,10	500			€ 500,00	€ -	€ -	€ 500,00	
3	1 Comune Savig.I. oneri Direttario 2 MANZO Giuseppe oneri utilista	Come contro	26	75	Sem.3	34 50	6,24	1,00	0,30	0,10	3.450			€ 3.450,00	€ -	€ -	€ 3.450,00	
9	DE PAOLA Lucia	Come contro	26	77	Sem.3	34 20	6,18	1,00	0,30	0,10	3.420			€ 3.420,00	€ -	€ -	€ 3.420,00	
0	1 Comune Savig.I. concedente 2 LOMBARDI Giuseppe Livellario	Come contro	26	377	Sem. 3	34 30	6,20	1,00	0,30	0,10	710	1200		€ 710,00	€ 360,00	€ -	€ 1.070,00	
	1 DI RIENZO Vincenzo proprietà per 500/1000 2 SAVIGNANO Vincenzo proprietà per 500/1000	Come contro	26	62	Sem.3	50 50	9,13	1,00	0,30	0,10	330			€ 330,00	€ -	€ -	€ 330,00	
142	1 Comune Savig.I. concedente 2 FRICCHIONE Grazia Livellario 3 LOMBARDI Mario Livellario	Come contro	26	63	Sem.3	15 60	2,82	1,00	0,30	0,10	120			€ 120,00	€ -	€ -	€ 120,00	
143	LABBRUZZO Michelina	Come contro	26	64	Sem.3	13 30	2,40	1,00	0,30	0,10	110			€ 110,00	€ -	€ -	€ 110,00	
144	1 Comune Savig.I. concedente 1000/1000 2 LOMBARDI Alberto Livellario 125/1000 3 LOMBARDI Giuseppe Livellario 125/1000 4 LOMBARDI Maria Livellario 125/1000 5 LOMBARDI Michelina Livellario 125/1000 6 VOLPE Anna Livellario 250/1000 7 VOLPE Giovanni Livellario 250/1000	Come contro	26	78	Sem.3	31 00	5,60	1,00	0,30	0,10	450			€ 450,00	€ -	€ -	€ 450,00	
145	1 Comune Savig.I. concedente 2 DANIELE Lorenzo Livellario 1/2 3 LOMBARDI Emilia Livellario 1/2	Come contro	26	79	Sem.3	30 50	5,51	1,00	0,30	0,10	220			€ 220,00	€ -	€ -	€ 220,00	
146	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO CON SEDE IN SAVIGNANO IRPINO cDiritto del concedente per 1000/1000 2 VOLPE Anna Oneri per 250/1000 LIVELLARIO 3 VOLPE GiovanniOneri per 750/1000 LIVELLARIO	Come contro	26	80	Sem. 3	34 70	6,27	1,00	0,30	0,10	180			€ 180,00	€ -	€ -	€ 180,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 D'AMATO Leonardo;DI LUCIANO Livellario 3 D'AMATO Luciano;FU ERNESTO Usufruttuario parziale di livello	Come contro	26	81	Sem. 3	30 20	5,46	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
	PEGNA Giuseppe	Come contro	26	82	Sem. 3	32 90	5,95	1,00	0,30	0,10	170			€ 170,00	€ -	€ -	€ 170,00	
	PEGNA Giuseppe	Come contro	26	83	Sem. 3	15 20	2,75	1,00	0,30	0,10	80			€ 80,00	€ -	€ -	€ 80,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE ha are ca	R. D. €	Valore agricolo di mercato €/mq	Valore per asservimento €/mq	Valore per occupazione temporanea €/mq	Superficie da espropriare mq	Superficie da asservire mq	Superficie per occupazione temporanea mq	Indennità di esproprio €	Indennità per asservimento €	Indennità per occupazione temporanea €	Totale indennità €	NOTE
)	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente per 1000/1000 2 DI RIENZO Lorenzo Enfiteusi per 1000/1000 LIVELLARIO	Come contro	26	**84**	*Sem. 3*	22 40	4,05	1,00	0,30	0,10	130			€ 130,00	€ -	€ -	€ 130,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 DANIELE Teresina nata a Savignano I. il1/01/1931	Come contro	26	**163**	*Sem. 3*	34 10	6,16	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
	LABBRUZZO Michelina nata a Foggia il 23/01/1968 C.F. LBB MHL 68A63 D643H	Come contro	26	**164**	*Sem. 3*	27 80	5,03	1,00	0,30	0,10	185			€ 185,00	€ -	€ -	€ 185,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 SAVIGNANO Nicolino nato a Avellino il 15/12/1973 C.F. SVG NLN 73T15 A509E	Come contro	26	**165**	*Sem. 3*	33 80	6,11	1,00	0,30	0,10	870			€ 870,00	€ -	€ -	€ 870,00	
154	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 MARINACCIO Cristina Livellario per 1/4 3 MARINO Ercolino Livellario per 1/4 4 MARINO Giuseppe Livellario per 1/4 5 MARINO Maria Giuseppa Livellario per 1/4 6 MARINO Mariantonia Livellario per 1/4		29	**110**	*Sem. 3*	34 90	6,31	1,00	0,30	0,10		250		€ -	€ 75,00	€ -	€ 75,00	
155	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 RUSSO Giacomo nato a Lesina il 01/10/1964	Come contro	29	**114**	*Sem. 3*	71 90	13,00	1,00	0,30	0,10	500			€ 500,00	€ -	€ -	€ 500,00	
156	1 CAVALLARI Giuseppe;DI GIOVANNI Livellario per 1/5 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 3 DI PROSPO Leonardo Livellario per 1/5 4 DI PROSPO Vittorio Usufruttuario parziale di livello 5 MAGLIONE Adele;FU GIUSEPPE Livellario parziale per 2/5 6 MAGLIONE Olimpia;FU GIUSEPPE Livellario parziale per 2/5 7 SAVIGNANO Leonardo;FU ROCCO Usufruttuario parziale di livello 8 SAVIGNANO Maria;DI LEONARDO Livellario per 1/5	Come contro	29	**130**	*Sem. 3*	34 80	6,29	1,00	0,30	0,10	900			€ 900,00	€ -	€ -	€ 900,00	
	1 CASULLO Gino nato a Savignano I. il 19/10/1958 C.F. CSL GNI 58R19 I471G 2 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	29	**131**	*Sem. 3*	37 30	6,74	1,00	0,30	0,10	1.200			€ 1.200,00	€ -	€ -	€ 1.200,00	
	CASULLO Concetta ed altri	Come contro	29	**132**	*Sem. 3*	20 30	3,67	1,00	0,30	0,10	30		30	€ 30,00	€ -	€ 3,00	€ 33,00	
	PEGNA Mariamichela	Come contro	26	**121**	*Sem. 3*	16 40	2,96	1,00	0,30	0,10	1.640			€ 1.640,00	€ -	€ -	€ 1.640,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
0	ROBERTO Filomena	Come contro	26	**122**	*Sem. 3*	25 00	4,52	1,00	0,30	0,10	2.500			€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 2.500,00	
1	DE PROSPO Maria	Come contro	26	**123**	*Sem. 3*	16 70	3,02	1,00	0,30	0,10	1.670			€ 1.670,00	€ -	€ -	€ 1.670,00	
2	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 DE RIENZO Filomena;FU NICOLA Livellario	Come contro	26	**108**	*Sem. 3*	19 40	3,51	1,00	0,30	0,10	210			€ 210,00	€ -	€ -	€ 210,00	
3	1 ABAZIA Francesco Livellario 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente	Come contro	26	**110**	*Sem. 3*	09 50	1,72	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
4	1 ABAZIA Francesco Livellario 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente	Come contro	26	**111**	*Sem. 3*	09 20	1,66	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
165	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente per 1000/1000 2 DE RIENZO Michelina Enfiteusi per 334/1000 3 MEMBRINO Luigi Enfiteusi per 333/1000 4 MEMBRINO Mario Enfiteusi per 333/1000	Come contro	26	**112**	*Sem. 3*	51 60	9,33	1,00	0,30	0,10	250			€ 250,00	€ -	€ -	€ 250,00	
166	1 LABRIOLA Alfredo Proprieta` per 334/1000 2 LABRIOLA Leonardo Proprieta` per 333/1000 3 LABRIOLA Maria Rosaria Proprieta` per 333/1000	Come contro	26	**113**	*Sem. 3*	22 30	4,03	1,00	0,30	0,10	60			€ 60,00	€ -	€ -	€ 60,00	
167	D`AMATO Maria Antonietta	Come contro	26	**114**	*Sem. 3*	32 10	5,80	1,00	0,30	0,10	120			€ 120,00	€ -	€ -	€ 120,00	
168	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 LOMBARDI Adelina Livellario in parte 3 LOMBARDI Alberto Livellario in parte 4 LOMBARDI Giuseppe Livellario in parte 5 LOMBARDI Maria 6 LOMBARDI Michelina Livellario in parte	Come contro	26	**115**	*Sem. 3*	16 60	3,00	1,00	0,30	0,10	60			€ 60,00	€ -	€ -	€ 60,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente per 1000/1000 2 SAVIGNANO Oreste Rionildo Enfiteusi per 1000/1000 LIVELLARIO	Come contro	26	**116**	*Sem. 3*	15 60	2,82	1,00	0,30	0,10	50			€ 50,00	€ -	€ -	€ 50,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE ha are ca	R. D. €	Valore agricolo di mercato €/mq	Valore per asservimento €/mq	Valore per occupazione temporanea €/mq	Superficie da espropriare mq	Superficie da asservire mq	Superficie per occupazione temporanea mq	Indennità di esproprio €	Indennità per asservimento €	Indennità per occupazione temporanea €	Totale indennità €	NOTE
)	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO Diritto del concedente 2 LABRIOLA Daniele;DI GIUSEPPE Livellario in parte 3 LABRIOLA Giovanni;DI GIUSEPPE Livellario in parte 4 LABRIOLA Giuseppe;FU DANIELE Usufruttuario parziale di livello 5 LABRIOLA Michelino;DI GIUSEPPE Livellario in parte 6 LABRIOLA Santo;DI GIUSEPPE Livellario in parte 7 TAMMARO Crescenza;FU GIOVANNI Usufruttuario parziale di livello 8 VOLPE Michele;FU GIOVANNI Livellario in parte 9 VOLPE Nicola;FU GIOVANNI Livellario in parte 10 VOLPE Remigio;FU GIOVANNI Livellario in parte	Come contro	26	**117**	*Sem. 3*	35 80	6,47	1,00	0,30	0,10	120			€ 120,00	€ -	€ -	€ 120,00	
171	COCCA Silvana	Come contro	26	**118**	*Sem. 4*	45 20	7,00	1,00	0,30	0,10	195			€ 195,00	€ -	€ -	€ 195,00	
172	PEGNA Mariamichela	Come contro	26	**119**	*Sem. 4*	23 50	3,64	1,00	0,30	0,10	130	80		€ 130,00	€ 24,00	€ -	€ 154,00	
173	PEGNA Mariamichela	Come contro	26	**120**	*Sem. 3*	14 50	2,62	1,00	0,30	0,10	155	650		€ 155,00	€ 195,00	€ -	€ 350,00	
174	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO Oneri CONCEDENTE 2 SAVIGNANO Nicolino nato a AVELLINO il 15/12/1973 SVGNLN73T15A509E* (10) Oneri LIVELLARIO	Come contro	28	**58**	*Sem. 4*	32 30	5,00	1,00	0,30	0,10	260			€ 260,00	€ -	€ -	€ 260,00	
175	1 Comune Savig.I. **DA VERIFICARE** 2 CASALE Filomena nata a Savignano Irpino il 26/05/1941 **DA VERIFICARE** 3 ROBERTO Itala nata in Svizzera il 20/06/1972 **ENFITEUSI separazione dei beni**	Come contro	28	**104**	*Sem. 3*	29 10	5,26	1,00	0,30	0,10	1200			€ 1.200,00	€ -	€ -	€ 1.200,00	
	1 Comune Savig.I. **DA VERIFICARE** 2 ROBERTO Itala nata in Svizzera il 20/06/1972 **ENFITEUSI separazione dei beni** 3 SAMPIETRO Filippo nato a Ariano Irpino il 05/12/1922	Come contro	28	**106**	*Sem. 3*	55 00	9,94	1,00	0,30	0,10	240			€ 240,00	€ -	€ -	€ 240,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 ROBERTO Itala nata in Svizzera il 20/06/1972 **ENFITEUSI separazione dei beni** 3 SAMPIETRO Filippo nato a Ariano Irpino il 05/12/1923	Come contro	28	**107**	*Sem. 3*	64 40	11,64	1,00	0,30	0,10	300			€ 300,00	€ -	€ -	€ 300,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 ROBERTO Itala nata in Svizzera il 20/06/1972 **ENFITEUSI separazione del beni** 3 SAMPIETRO Filippo nato a Ariano Irpino il 05/12/1924	Come contro	28	**108**	*Sem. 3*	18 00	3,25	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
	LABBRUZZO Michelina nata a Foggia il 23/01/1968 C.F. LBB MHL 68A63 D643H	Come contro	28	**109**	*Sem. 3*	07 20	1,3	1,00	0,30	0,10	40			€ 40,00	€ -	€ -	€ 40,00	
	LABBRUZZO Michelina nata a Foggia il 23/01/1968 C.F. LBB MHL 68A63 D643H	Come contro	28	**110**	*Sem. 3*	08 70	1,57	1,00	0,30	0,10	60			€ 60,00	€ -	€ -	€ 60,00	
	LOMBARDI Daniele nato a Savignano I. il 27/10/1971	Come contro	28	**111**	*Sem. 3*	34 30	6,20	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
182	1 CAVALLARI Luigi nato a Savignano I. il 04/09/1919 2 CAVALLARI Maria Carolina nata a Savignano I. il 17/03/1922 3 CAVALLARI Maria Michela nata a Savignano I. il 26/01/1912 4CAVALLARI Michele nato a Savignano I. il 04/05/1924 5 Comune Savig.I. **concedente**	Come contro	28	**112**	*Sem. 3*	24 40	4,41	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
183	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 VOLPE Antonietta nata a Savignano I. il 13/06/1941 **1/4** 3 VOLPE Ermelinda nata a Savignano I. il 23/01/1939 **1/4** 4 VOLPE Manfredi nato a Savignano I. il 30/09/1936 **1/4** 5 MARRA Raffaele nato a Volturara Irpina il 11/12/1931 **1/4**	Come contro	29	**93**	*Sem. 3*	66 40	12,00	1,00	0,30	0,10	6.640			€ 6.640,00	€ -	€ -	€ 6.640,00	
	1 CASALE Alessandro nato a SAVIGNANO IRPINO il 12/11/1937 CSLLSN37S12I471P* Livellario per 2/9 2 CASALE Anna Maria nata a SAVIGNANO IRPINO il 31/12/1934 CSLNMR34T71I471B* Livellario per 2/9 3 CASALE Filomena nata a SAVIGNANO IRPINO il 26/05/1941 CSLFMN41E66I471X* Livellario per 2/9 4 CASALE Oraziantonio nato a SAVIGNANO IRPINO il 29/01/1910 CSLRNT10A29I471B* Livellario per 3/9 5 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente	Come contro	29	1	*Sem. 3*	31 90	5,77	1,00	0,30	0,10	1.190			€ 1.190,00	€ -	€ -	€ 1.190,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
5	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRP. (4) Diritto del concedente 2 RUSSO Giacomo nato a LESINA il 01/10/1964 RSSGCM64R01E549A* Livellario	Come contro	29	**2**	*Sem. 3*	65 80	11,89	1,00	0,30	0,10	250			€ 250,00	€ -	€ -	€ 250,00	
6	1 CAMMISA Giulia;DI GIOVANNI Livellario 2 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente	Come contro	29	**19**	*Sem. 3*	27 40	4,95	1,00	0,30	0,10	830			€ 830,00	€ -	€ -	€ 830,00	
187	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 2 LOMBARDI Colomba;DI MICHELE MAR VOLPE Livellario in parte 3 VOLPE Generoso;DI ROCCO Livellario in parte	Come contro	29	**70**	*Sem. 3*	31 50	5,69	1,00	0,30	0,10	680			€ 680,00	€ -	€ -	€ 680,00	
188	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 LOMBARDI Michelina nata a Avellino il 30/08/1961 C.F. LMB MHL 61M70 A509C	Come contro	29	**115**	*Sem. 3*	17 20	3,11	1,00	0,30	0,10	1.720			€ 1.720,00	€ -	€ -	€ 1.720,00	
189	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 2 VOLPE Luigi nato a SAVIGNANO IRPINO il 12/02/1961 VLPLGU61B12I471M* Livellario	Come contro	29	**116**	*Sem. 3*	31 80	5,75	1,00	0,30	0,10	610			€ 610,00	€ -	€ -	€ 610,00	
190	ROBERTO Annibale	Come contro	25	**179**	*Sem. 3*	3 56 40	64,42	1,00	0,30	0,10	5.005	3800	1370	€ 5.005,00	€ 1.140,00	€ 137,00	€ 6.282,00	
191	ROBERTO Annibale	Come contro	25	**182**	*Sem. 3*	70 40	34,54	1,00	0,30	0,10	1.150			€ 1.150,00	€ -	€ -	€ 1.150,00	
192	1 DE SPIRITO Adele 2 DE SPIRITO Nicola	Come contro	25	**152**	*Sem. 3*	54 10	9,78	1,00	0,30	0,10		200		€ -	€ 60,00	€ -	€ 60,00	
193	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 2 CORSANO Michele nato a ARIANO IRPINO il 06/08/1924 CRSMHL24M06A399X* Livellario	Come contro	30	**237**	*Sem. 3*	19 40	3,51	1,00	0,30	0,10	1.940			€ 1.940,00	€ -	€ -	€ 1.940,00	
	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 2 CORSANO Mariangela nata a ARIANO IRPINO il 26/09/1925 CRSMNG25P66A399N* Livellario	Come contro	30	**232**	*Sem. 3*	26 00	4,70	1,00	0,30	0,10	260			€ 260,00	€ -	€ -	€ 260,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE ha are ca	R. D. €	Valore agricolo di mercato €/mq	Valore per asservimento €/mq	Valore per occupazione temporanea €/mq	Superficie da espropriare mq	Superficie da asservire mq	Superficie per occupazione temporanea mq	Indennità di esproprio €	Indennità per asservimento €	Indennità per occupazione temporanea €	Totale indennità €	NOTE
5	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 00000000018 (10) Oneri CONCEDENTE 2 LOMBARDI Elisabetta nata a SAVIGNANO IRPINO il 08/03/1961 LMBLBT61C48I471K* (10) Oneri per 1/2 LIVELLARIA	Come contro	30	233	Sem. 3	70 70	12,78	1,00	0,30	0,10	1.110			€ 1.110,00	€ -	€ -	€ 1.110,00	
3	LAMANNA Lucia Anna	Come contro	30	234	Sem. 3	19 70	3,56	1,00	0,30	0,10	190			€ 190,00	€ -	€ -	€ 190,00	
7	LAMANNA Lucia Anna	Come contro	30	235	Sem. 3	19 00	3,43	1,00	0,30	0,10	180			€ 180,00	€ -	€ -	€ 180,00	
198	1 COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO con sede in SAVIGNANO IRPINO 81000430645* (4) Diritto del concedente 2 VOLPE Luigi nato a SAVIGNANO IRPINO il 12/02/1961 VLPLGU61B12I471M* Livellario	Come contro	29	120	Sem. 3	39 20	7,09	1,00	0,30	0,10	860			€ 860,00	€ -	€ -	€ 860,00	
199	1 Comune Savig.I. concedente 2 MAGLIONE Alberico Livellario	Come contro	29	101	Sem. 3	17 10	3,09	1,00	0,30	0,10	1.710			€ 1.710,00	€ -	€ -	€ 1.710,00	
200	1 Comune Savig.I. concedente 2 MAGLIONE Alberico Livellario	Come contro	29	102	Sem. 3	15 50	2,80	1,00	0,30	0,10		200		€ -	€ 60,00	€ -	€ 60,00	
201	1 Comune Savig.I. concedente 2 MAGLIONE Alberico Livellario	Come contro	29	243	Sem. 3	16 30	2,95	1,00	0,30	0,10	1.630			€ 1.630,00	€ -	€ -	€ 1.630,00	
202	1 MANNA Gennaro proprietà per 1/2 2 PIGNA Rosa proprietà per 1/2	Come contro	29	244	Sem. 3	38 50	6,96	1,00	0,30	0,10	2.080		1500	€ 2.080,00	€ -	€ 150,00	€ 2.230,00	
203	1 Comune Savig.I. concedente 2 MAGLIONE Alberico Livellario	Come contro	29	250	Sem. 3	16 60	3,00	1,00	0,30	0,10		1100		€ -	€ 330,00	€ -	€ 330,00	
204	CORSANO Rosa	Come contro	30	197	Sem. 3	38 10	6,89	1,00	0,30	0,10	3.810			€ 3.810,00	€ -	€ -	€ 3.810,00	
205	SAVIGNANO Nicolino	Come contro	30	195	Sem. 3	19 40	3,51	1,00	0,30	0,10			320	€ -	€ -	€ 32,00	€ 32,00	
206	1 Comune Savig.I. concedente 2 MANZO Ida	Come contro	30	261	Sem. 3	10 50	1,90	1,00	0,30	0,10	1.050			€ 1.050,00	€ -	€ -	€ 1.050,00	
207	1 Comune Savig.I. concedente 2 LABRIOLA MARIA Carolina Livellario 3 LABRIOLA MARIA Luigia usufruttuario generale di livello	Come contro	30	71	Sem. 3	34 50	6,24	1,00	0,30	0,10		500		€ -	€ 150,00	€ -	€ 150,00	
208	1 Comune Savig.I. concedente 2 RAFFA Mariarosaria	Come contro	30	89	Sem. 3	29 70	5,37	1,00	0,30	0,10		100		€ -	€ 30,00	€ -	€ 30,00	
	CORSANO Rosa	Come contro	29	226	Sem. 3	19 20	3,47	1,00	0,30	0,10	210			€ 210,00	€ -	€ -	€ 210,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 ROBERTO Enrico nato; FU ANTONIO 3 ROBERTO Luciano;FU ANTONIO	Come contro	26	104	Sem. 3	26 10	4,72	1,00	0,30	0,10	2.610			€ 2.610,00	€ -	€ -	€ 2.610,00	
	1 Comune Savig.I. **concedente** 2 TAMMARO Carmela nata a Savignano Irpino il 21/12/1940 C.F. TMM CML 40T61 I471Y	Come contro	26	103	Sem. 3	20 50	3,71	1,00	0,30	0,10	760			€ 760,00	€ -	€ -	€ 760,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE (ha are ca)	R. D. (€.)	Valore agricolo di mercato (€/mq)	Valore per asservimento (€/mq)	Valore per occupazione temporanea (€/mq)	Superficie da espropriare (mq)	Superficie da asservire (mq)	Superficie per occupazione temporanea (mq)	Indennità di esproprio (€.)	Indennità per asservimento (€.)	Indennità per occupazione temporanea (€.)	Totale indennità (€.)	NOTE
2	1 MEMBRINO Luigi Proprieta` per 500/1000 2 MEMBRINO MarioProprieta` per 500/1000	Come contro	26	**107**	*Sem. 3*	31 00	5,60	1,00	0,30	0,10	3.100			€ 3.100,00	€ -	€ -	€ 3.100,00	
3	DE PAOLA Maria	Come contro	26	**85**	*Sem. 3*	11 50	2,08	1,00	0,30	0,10	120			€ 120,00	€ -	€ -	€ 120,00	
4	1 Comune Savig.l. concedente 2 DI RIENZO Lorenzo Livellario	Come contro	26	**86**	*Sem. 3*	13 70	2,48	1,00	0,30	0,10	1.370			€ 1.370,00	€ -	€ -	€ 1.370,00	
5	SCARANO Savella Rocca nata a Monteleone di P. il 21/05/1948	Come contro	20	**105**	*Sem. 4*	22 40	3,47	1,00	0,30	0,10	800			€ 800,00	€ -	€ -	€ 800,00	
6	1 ENERGIA S.P.A. 2 SCARANO Rocca nata a Monteleone di P. il 21/05/1948	Come contro	20	**176**	*Sem. 3*	47 30	8,55	1,00	0,30	0,10	600			€ 600,00	€ -	€ -	€ 600,00	
217	1 CAMBURRO Rocco 2 COLANGELO Paolo 3 COLANGELO Raffaella 4 MANZENA Angelina 5 MANZENA Angelo 6 MANZENA Filomena 7 MANZENA Giuseppe 8 MANZENA Giuseppe 9 MANZENA Incoronata 10 MANZENA Leonardo 11 MANZENA Maria 12 MANZENA Michelangelo 13 MANZENA Nicola 14 MANZENA Rocchina 15 MANZENA Rocco 16 MANZENA Rosina 17 MANZENA Vincenzo 18 PROCACCINI Lidia 19 PROCACCINI Mario 20 PROCACCINI Mario 21 PROCACCINI Pasquale 22 PROCACCINI Tommaso 23 SQUILLANTE Giovanni 24 VACCIA Elvira **usufruttuario parziale** 25 VISCONTI Cristina **usufruttuario parz.** 26 VISCONTI Michele 27 VISCONTI Pietro 28 ZAMBRI Francescantonio	Come contro	19	**19**	*Sem. 3*	97 60	17,64	1,00	0,30	0,10	9.760			€ 9.760,00	€ -	€ -	€ 9.760,00	
	PROCACCINI Mario nato a CASERTA il 27/02/1930 PRCMRA30B27B963C*	Come contro	19	**22**	*Sem. 3* *Pasc. 2*	2 20 00 96 50	39,77 8,97	1,00	0,30	0,10	1.410			€ 1.410,00	€ -	€ -	€ 1.410,00	
	PROCACCINI Mario nato a CASERTA il 27/02/1930 PRCMRA30B27B963C*	Come contro	19	**24**	*Sem. 3* *Pasc. 2*	3 91 08 94 02	70,69 8,74	1,00	0,30	0,10	1.780			€ 1.780,00	€ -	€ -	€ 1.780,00	
	ROBERTO Filomena	Come contro	25	**32**	*Sem. 1*	53 50	26,25	1,00	0,30	0,10	950			€ 950,00	€ -	€ -	€ 950,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
1	1 CANDELA Carmela nata a Savignano Irpino il 29/03/1939 c.f. CND CML 39C69 I471Y 2 CANDELA Maddalena nata a Savignano Irpino il 10/12/1936 c.f. CND MDL 36T50 I471I	Come contro	10	30	Sem. 3	39 00	7,05	1,00	0,30	0,10	1.200		500	€ 1.200,00	€ -	€ 50,00	€ 1.250,00	
2	RAFFA Francesco nato a Savignano Irpino IL 12/01/1961 C.F. RFF FNC 61A12 I471W	Come contro	10	33	Sem. 4	39 00	6,04	1,00	0,30	0,10	280		100	€ 280,00	€ -	€ 10,00	€ 290,00	
3	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	38	Sem. 4	03 80	0,59	1,00	0,30	0,10	90			€ 90,00	€ -	€ -	€ 90,00	
224	1 MARINACCIO Fedela nata a Savignano Irpino il 17/12/1902 2 MOTTOLA Emilia;MAR MARINACCIO nata a Savigano Irpino il 20/08/1987	Come contro	10	39	Sem. 4	07 70	1,19	1,00	0,30	0,10	170			€ 170,00	€ -	€ -	€ 170,00	
225	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	40	Sem. 4	05 10	0,79	1,00	0,30	0,10	150			€ 150,00	€ -	€ -	€ 150,00	
226	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	41	Sem. 4	01 10	0,17	1,00	0,30	0,10	40			€ 40,00	€ -	€ -	€ 40,00	
227	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	42	Sem. 4	13 20	2,05	1,00	0,30	0,10	140			€ 140,00	€ -	€ -	€ 140,00	
228	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	43	Sem. 4	14 60	2,26	1,00	0,30	0,10	160			€ 160,00	€ -	€ -	€ 160,00	
229	1 MANZO Antonio nato a Savignano Irpino il 04/07/1950 C.F. MNZ NTN 50L04 I471O 2 MANZO Concetta nata a Savignano Irpino il 20/10/1944 C.F. MNZ CCT 44R60 I471C 3 MANZO Filomena nata a Savignano Irpino il 30/10/1941 C.F. MNZ FMN 41R70 I471 4 MARINACCIO Madina nata il 04/09/1919	Come contro	10	44	Sem. 4	34 30	5,31	1,00	0,30	0,10	590		400	€ 590,00	€ -	€ 40,00	€ 630,00	
	MANZO Antonio;FU GIUSEPPE	Come contro	10	45	Sem. 3	38 60	6,98	1,00	0,30	0,10	30			€ 30,00	€ -	€ -	€ 30,00	
	DE PAOLA Lucia nata a Avellino il 25/02/1958 C.F. DPL LCU 58B65 A509G	Come contro	10	46	Sem. 4	14 20	2,20	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	47	Sem. 4	12 60	1,95	1,00	0,30	0,10	110			€ 110,00	€ -	€ -	€ 110,00	
	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	48	Sem. 4	12 40	1,92	1,00	0,30	0,10	115			€ 115,00	€ -	€ -	€ 115,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENCO	COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI: COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	foglio	particelle	Qualità classe	SUPERFICIE CATASTALE	R. D.	Valore agricolo di mercato	Valore per asservimento	Valore per occupazione temporanea	Superficie da espropriare	Superficie da asservire	Superficie per occupazione temporanea	Indennità di esproprio	Indennità per asservimento	Indennità per occupazione temporanea	Totale indennità	NOTE
						ha are ca	€.	€/mq	€/mq	€/mq	mq	mq	mq	€.	€.	€.	€.	
4	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	**49**	*Sem. 4*	11 00	1,70	1,00	0,30	0,10	100			€ 100,00	€ -	€ -	€ 100,00	
5	LISCIO Rocchina nata a Monteleone di Puglia il 16/05/1967 C.F. LSC RCH 67E56 F538R	Come contro	10	**50**	*Sem. 4*	33 50	5,19	1,00	0,30	0,10	320		300	€ 320,00	€ -	€ 30,00	€ 350,00	
3	1 DANIELE Michele nato a Savignano Irpino il 14/11/1939 C.F. DNL MHL 39S14 I471W **1/2** 2 DE RIENZO Iconavetere nata a Savignano Irpino il 23/10/1920 C.F. DRN CVT 20R63 I471V **1/2**	Come contro	10	**51**	*Sem. 4*	30 40	4,71	1,00	0,30	0,10	270		310	€ 270,00	€ -	€ 31,00	€ 301,00	
237	LO CONTE Ana;MARIA nata a Ariano Irpino il 10/01/1950	Come contro	10	**52**	*Sem. 5*	02 80	0,51	1,00	0,30	0,10	280			€ 280,00	€ -	€ -	€ 280,00	
238	DEMANIO DELLO STATO RAMO FERROVIE	Come contro	10	**53**	*Sem. 3*	08 80	1,59	1,00	0,30	0,10	280		200	€ 280,00	€ -	€ 20,00	€ 300,00	
239	1 MARINACCIO Bruno nato a Savignano Irpino il 23/12/1964 c.f. MRN BRN 64T23 I471N 2 MARINACCIO Emilia nata a Savignano Irpino il 29/11/1953 c.f. MRN MLE 53S69 I471Y	Come contro	10	**80**	*Sem. 3*	36 40	6,58	1,00	0,30	0,10	150		300	€ 150,00	€ -	€ 30,00	€ 180,00	
240	LOMBARDI Carmela ; DI GIUSEPPE MAR MAURO	Come contro	10	**81**	*Sem. 3*	34 90	6,31	1,00	0,30	0,10	230		350	€ 230,00	€ -	€ 35,00	€ 265,00	
241	CASULLO Gino nata a Savignano Irpino il 19/10/1958 c.f. CSL GNI 58R19 I471G	Come contro	10	**377**	*Sem. 4*	66 50	10,30	1,00	0,30	0,10	110		400	€ 110,00	€ -	€ 40,00	€ 150,00	
242	FIORITO Rosaria nata a Ariano Irpino il 26/02/1926 c.f. FRT RSR 26B66 A399D	Come contro	10	**378**	*Sem. 3*	67 50	8,71	1,00	0,30	0,10	250		500	€ 250,00	€ -	€ 50,00	€ 300,00	
											TOT			€ 188.640,00	€ 10.063,00	€ 2.287,40	**€ 200.990,40**	

Foggia lì,

Il Tecnico

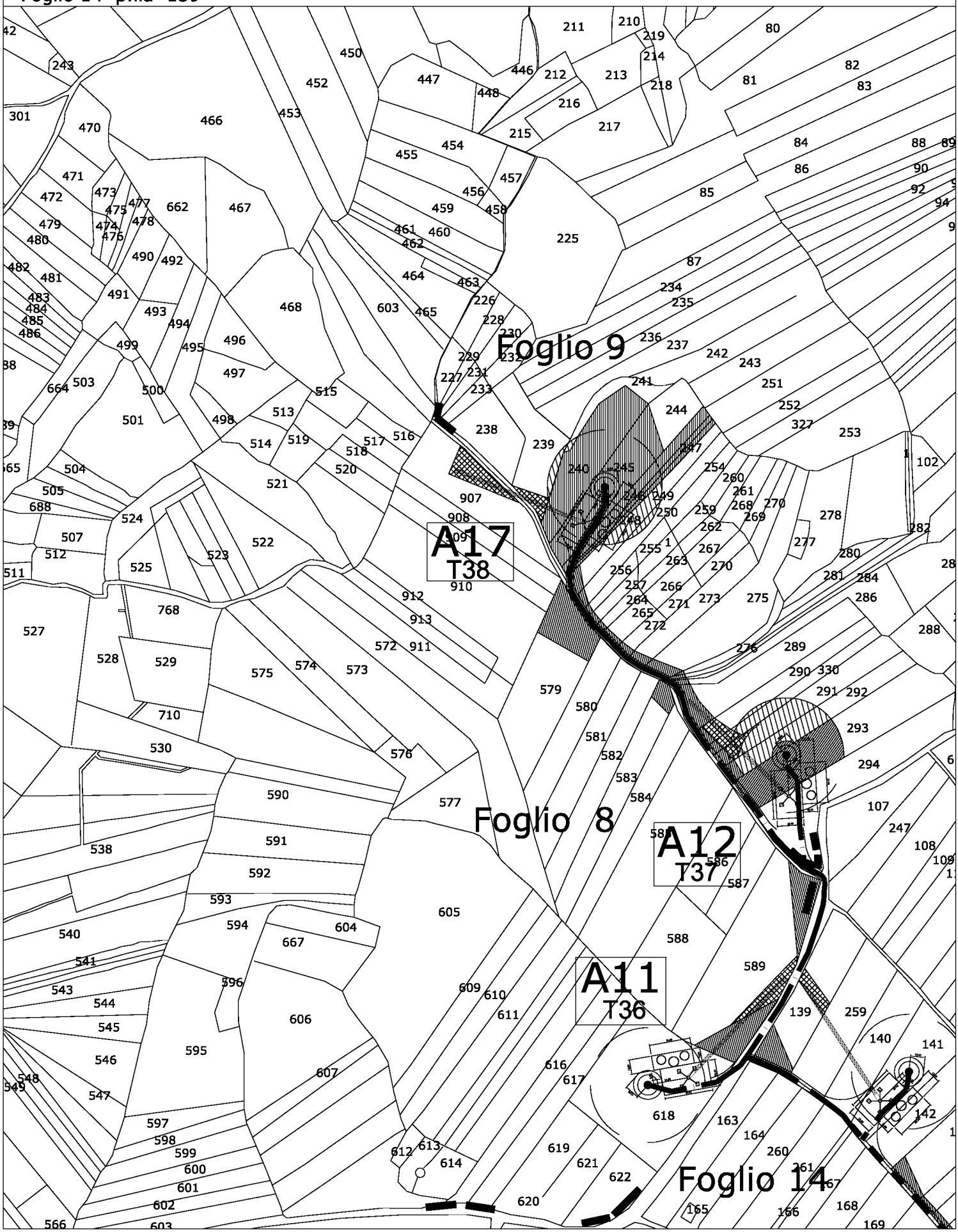
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

Foglio 8 p.lle 579 - 583 - 589 - 907

Foglio 9 p.lle 239 - 240 - 241 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 256 - 257 - 264 - 265 - 272 273 - 275 - 276 - 282 - 284 - 286 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 330

Foglio 14 p.lla 139

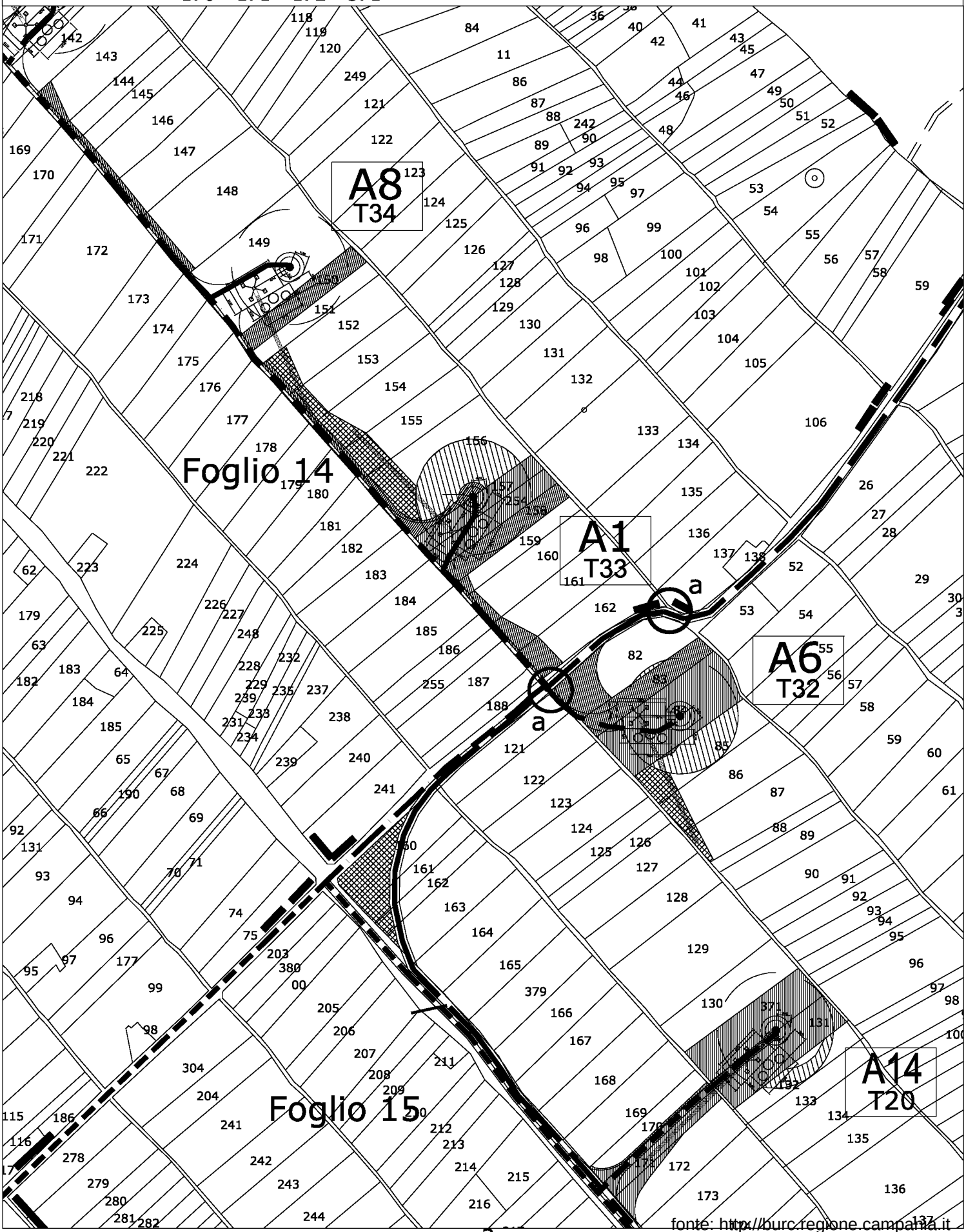


fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

Foglio 14 p.lle 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 150 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 254 158 - 159 - 160 - 161 - 162

Foglio 15 p.lle 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 131 - 132 - 160 - 161 - 162 - 163 170 - 171 - 172 - 371

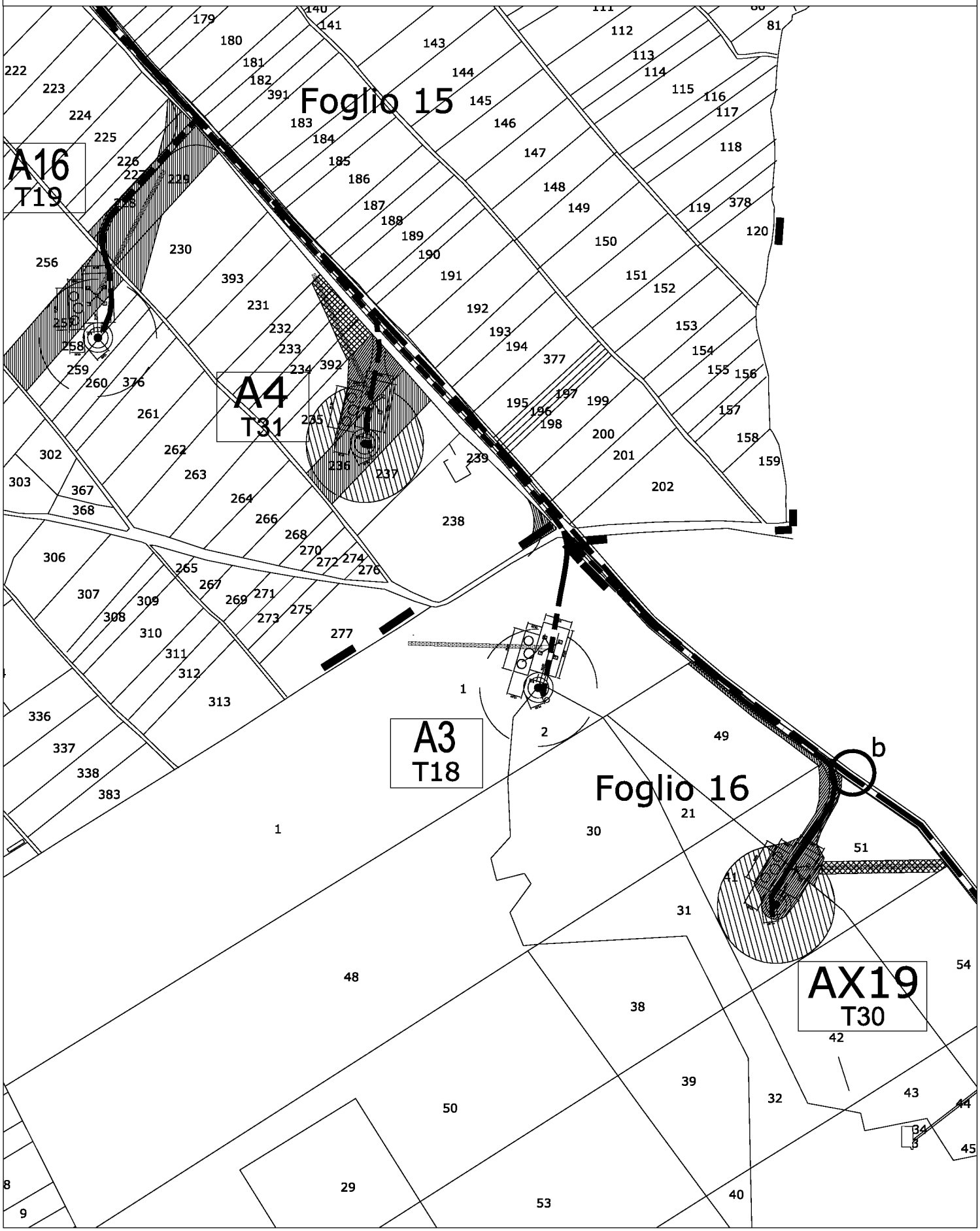


fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

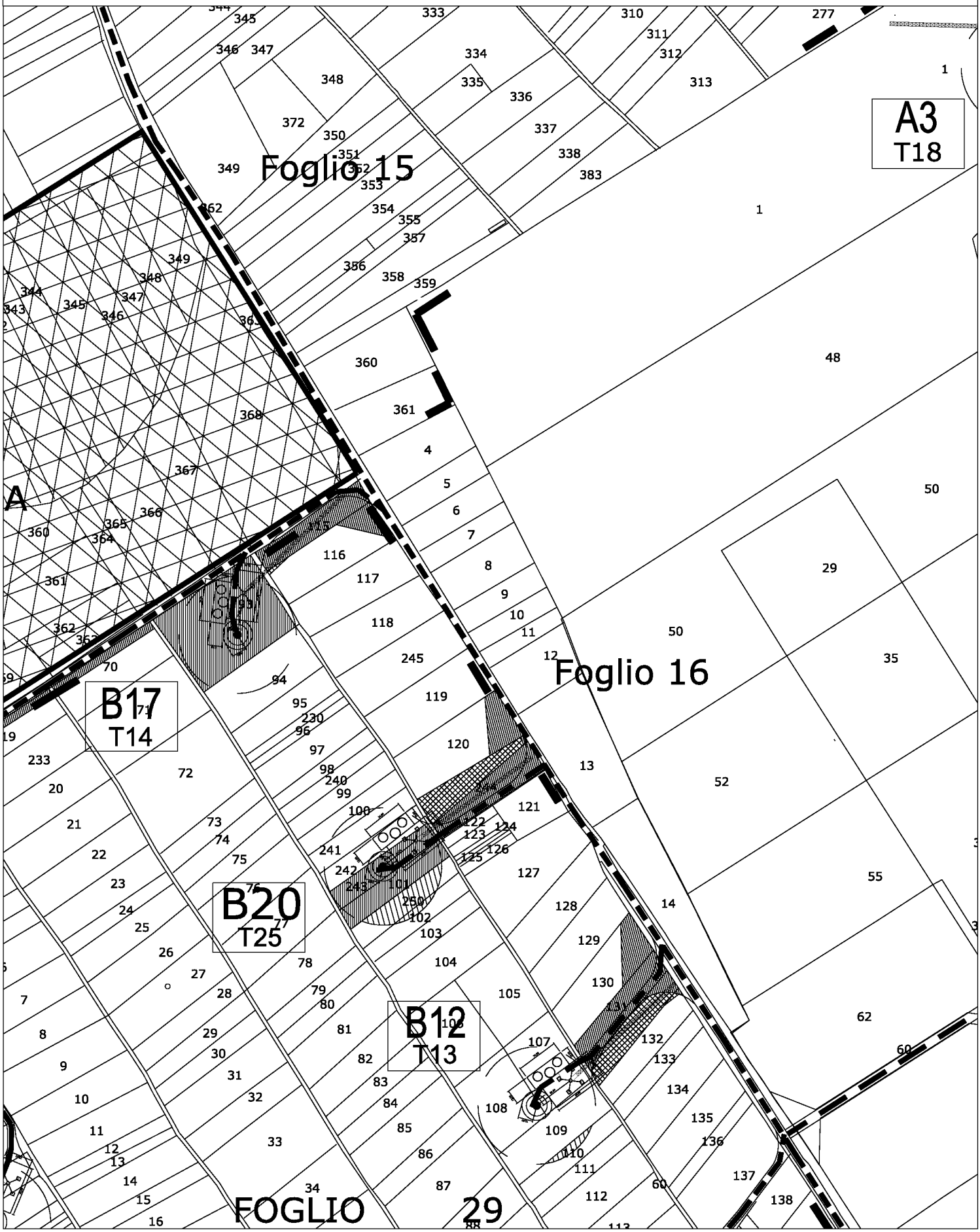
Foglio 15 p.lle 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 257- 392

Foglio 16 p.lle 41 - 49 - 51



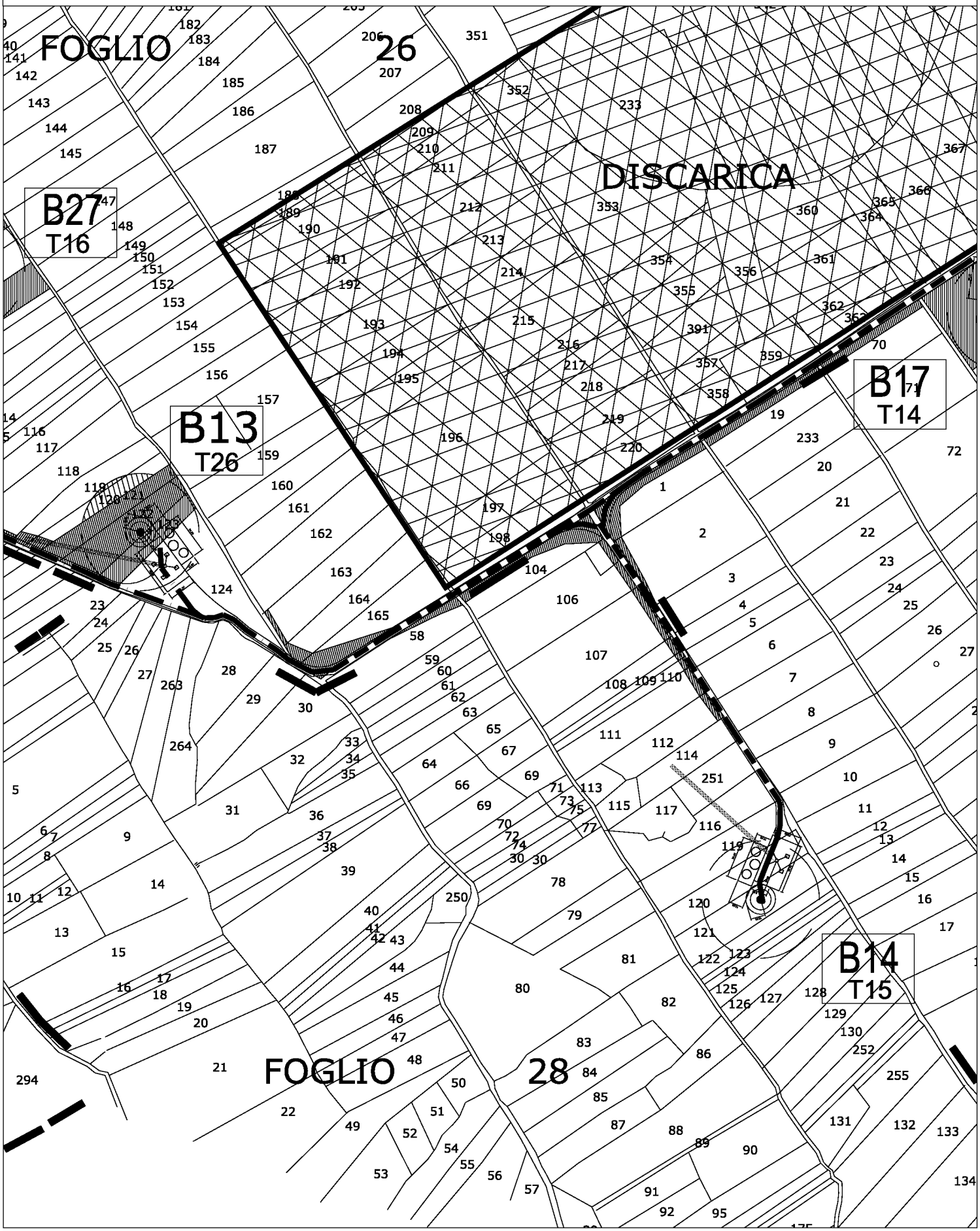
fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio 29 p.lle 93 - 101 - 102 - 110 - 115 - 116 - 120 - 130 - 131 - 132 - 243 - 244 - 250



fonte: http://burc.regione.campania.it

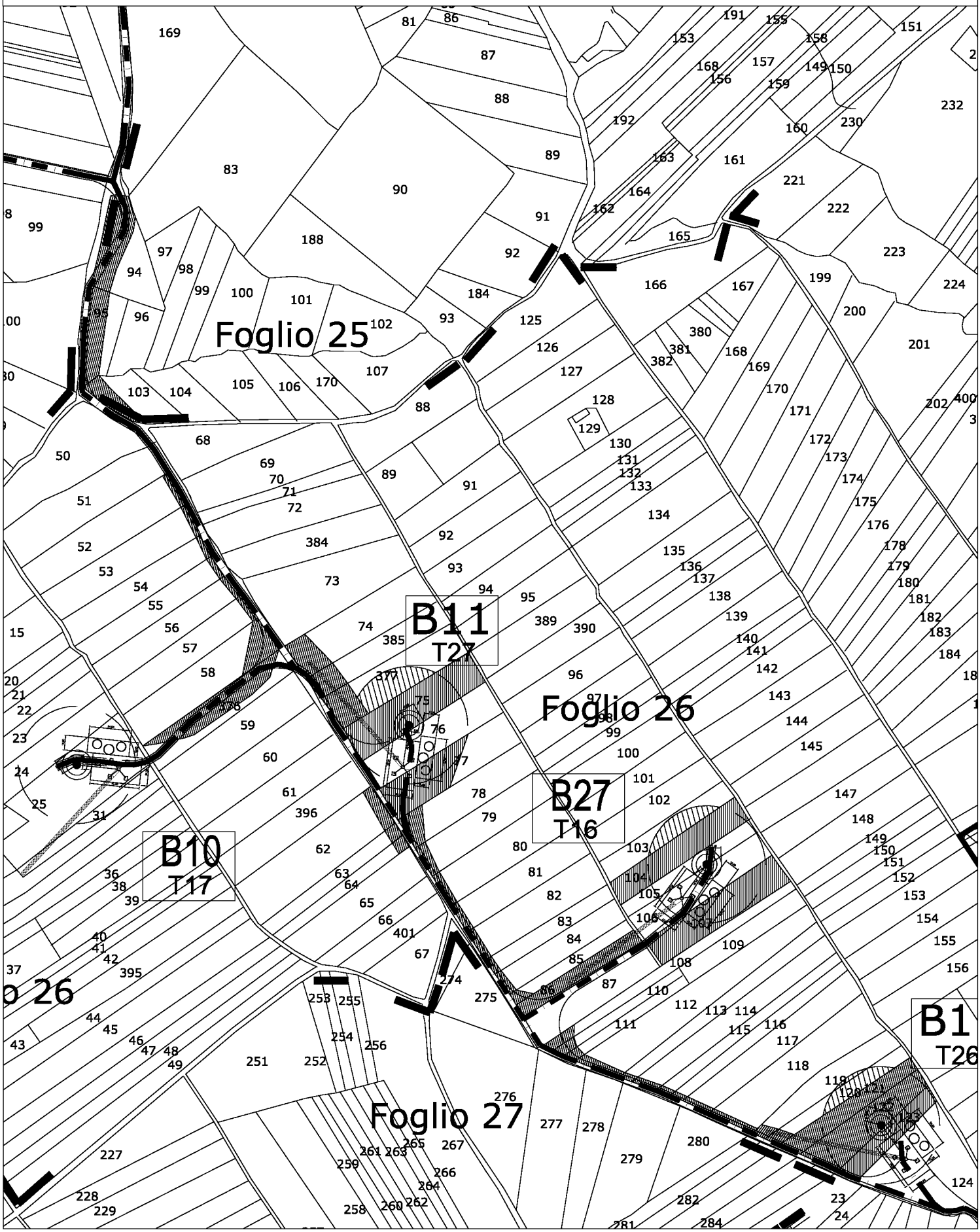
Foglio 26 p.lle 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 163 - 164 - 165
Foglio 28 p.lle 58 - 104 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112
Foglio 29 p.lle 1 -2 - 19 - 70



Comun :4.000

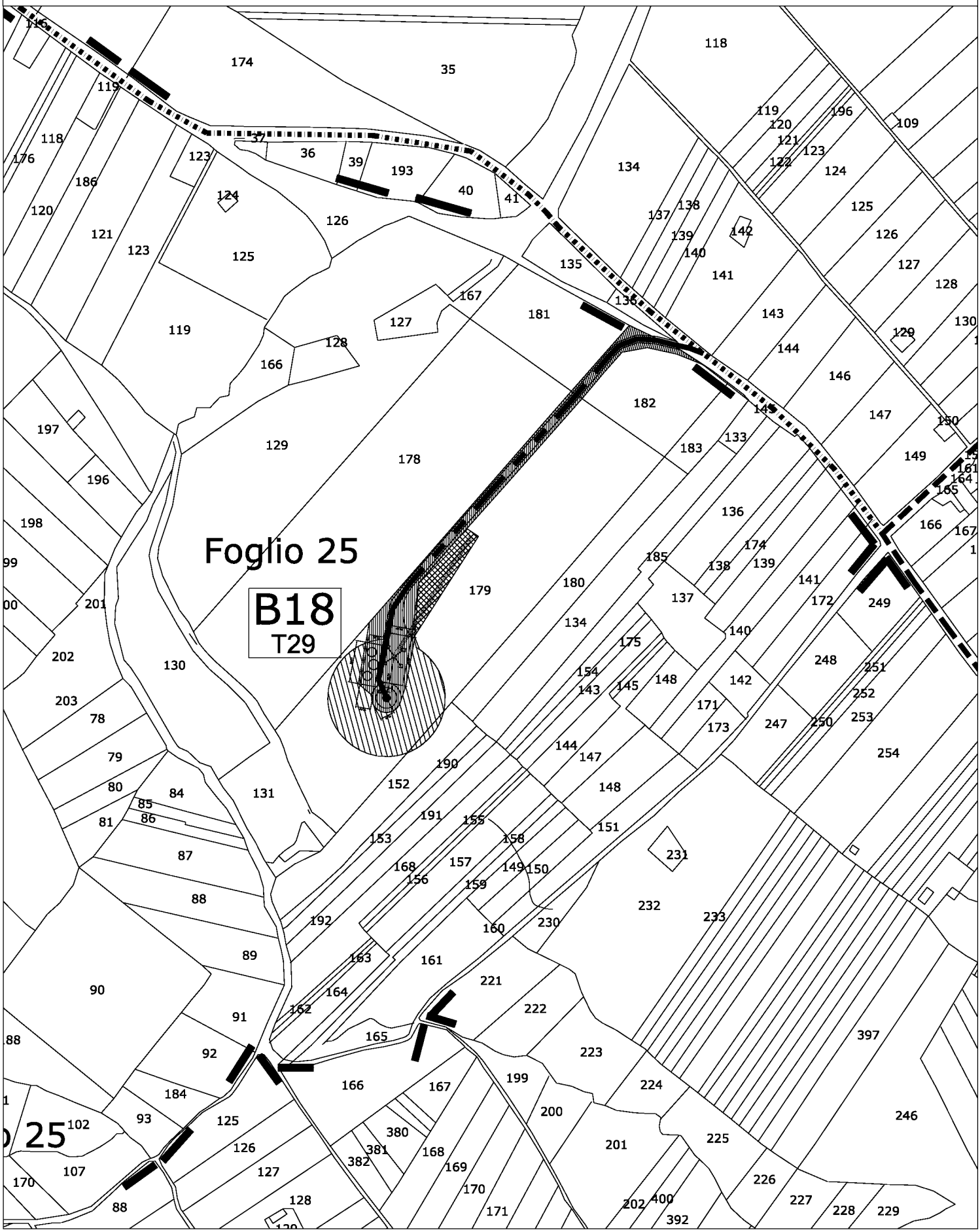
Foglio 25 p.lle 94 - 95 - 103

Foglio 26 p.lle 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 62 - 63 - 64 -74 - 75 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82
83 - 84 - 85 - 86 - 103 - 104 - 107 - 108 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116
117 - 118 - 376 - 377 - 385



fonte: http://burc.regione.campania.it

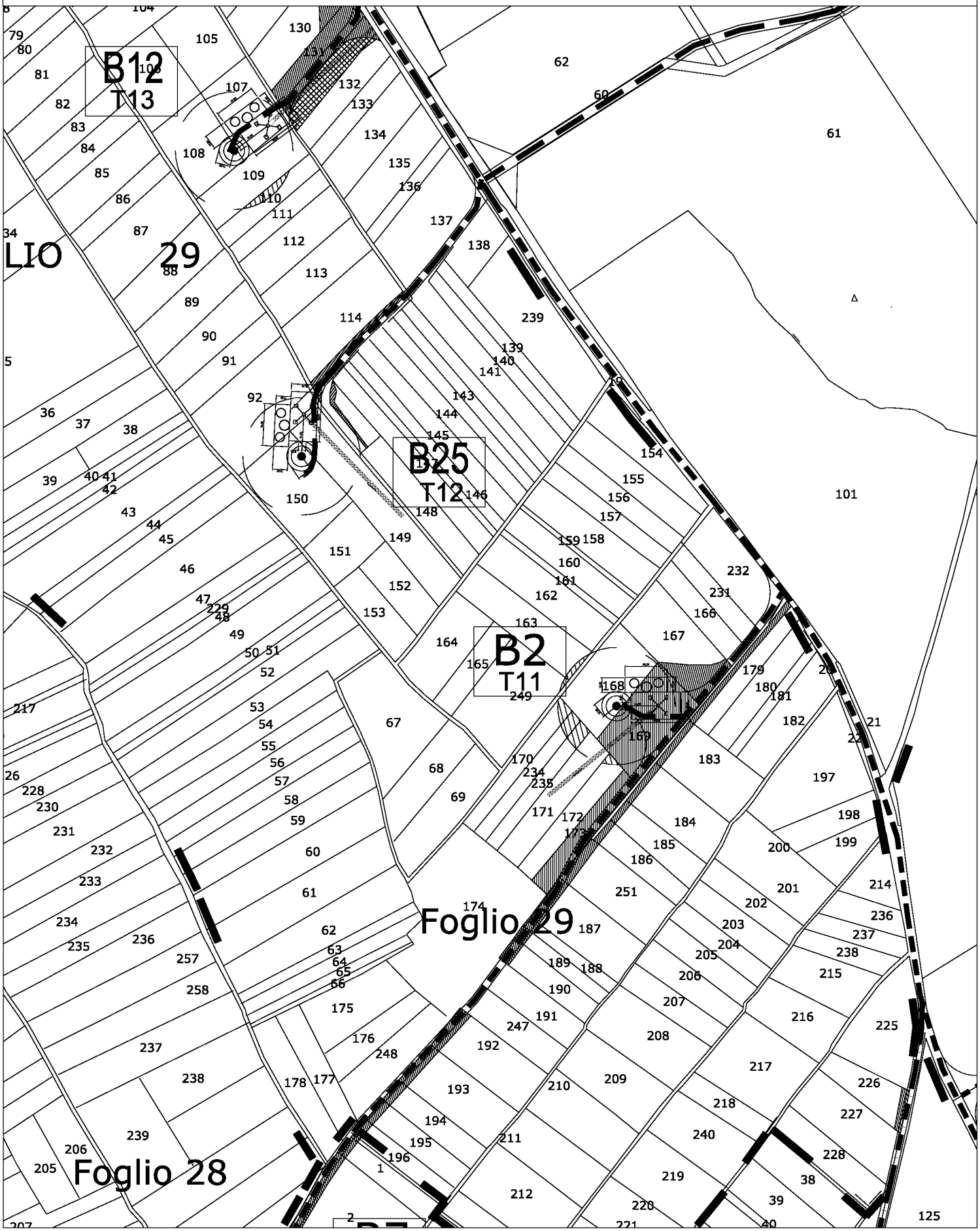
Foglio 25 p.lle 152 - 179 - 182



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

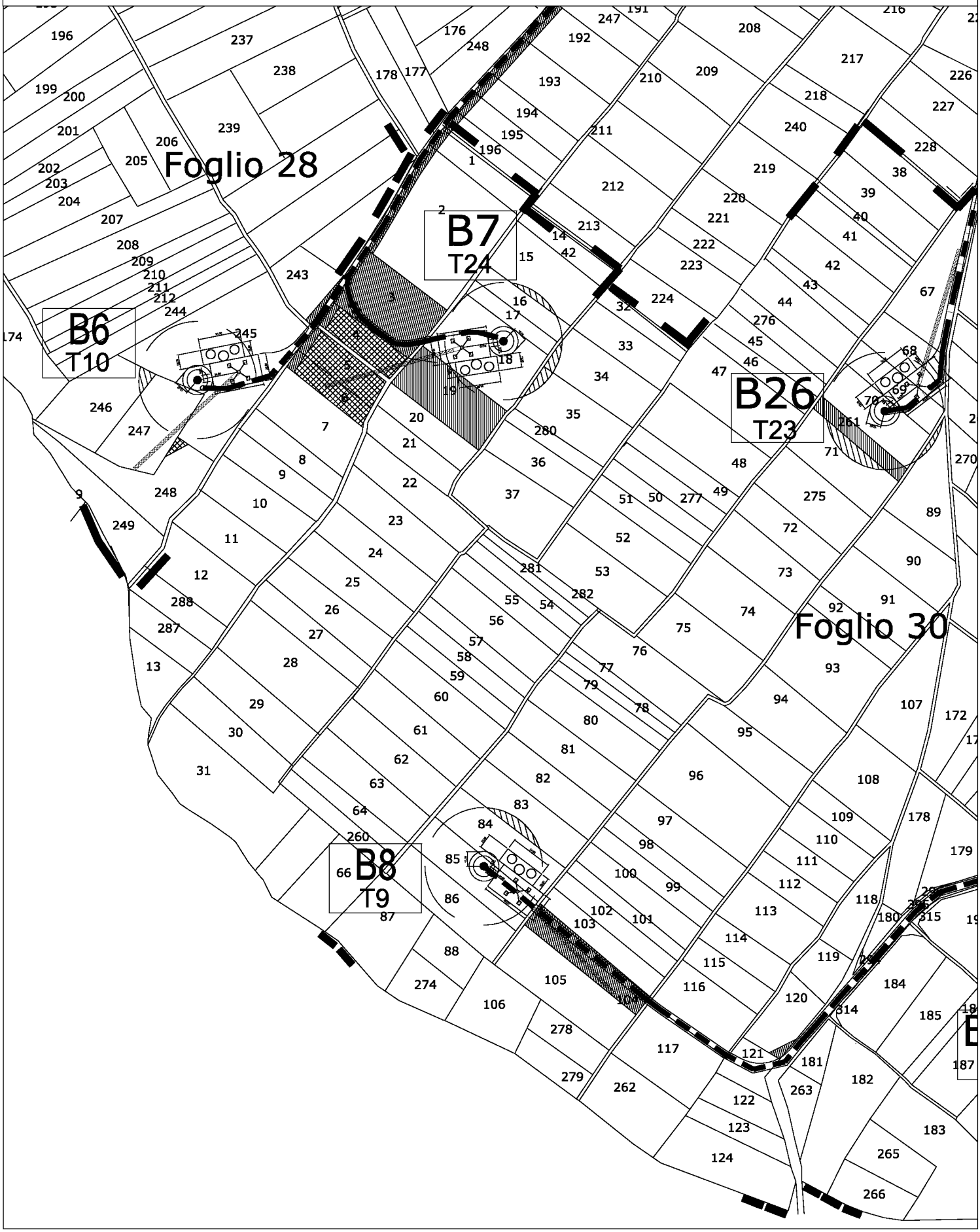
Foglio 29 p.lle 114 - 163 - 167 - 169 - 170 - 172 - 173 - 179 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187
188 - 189 - 190 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 226 - 234 - 235 - 249 - 251



fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio 28 p.lle 243 - 246 - 248

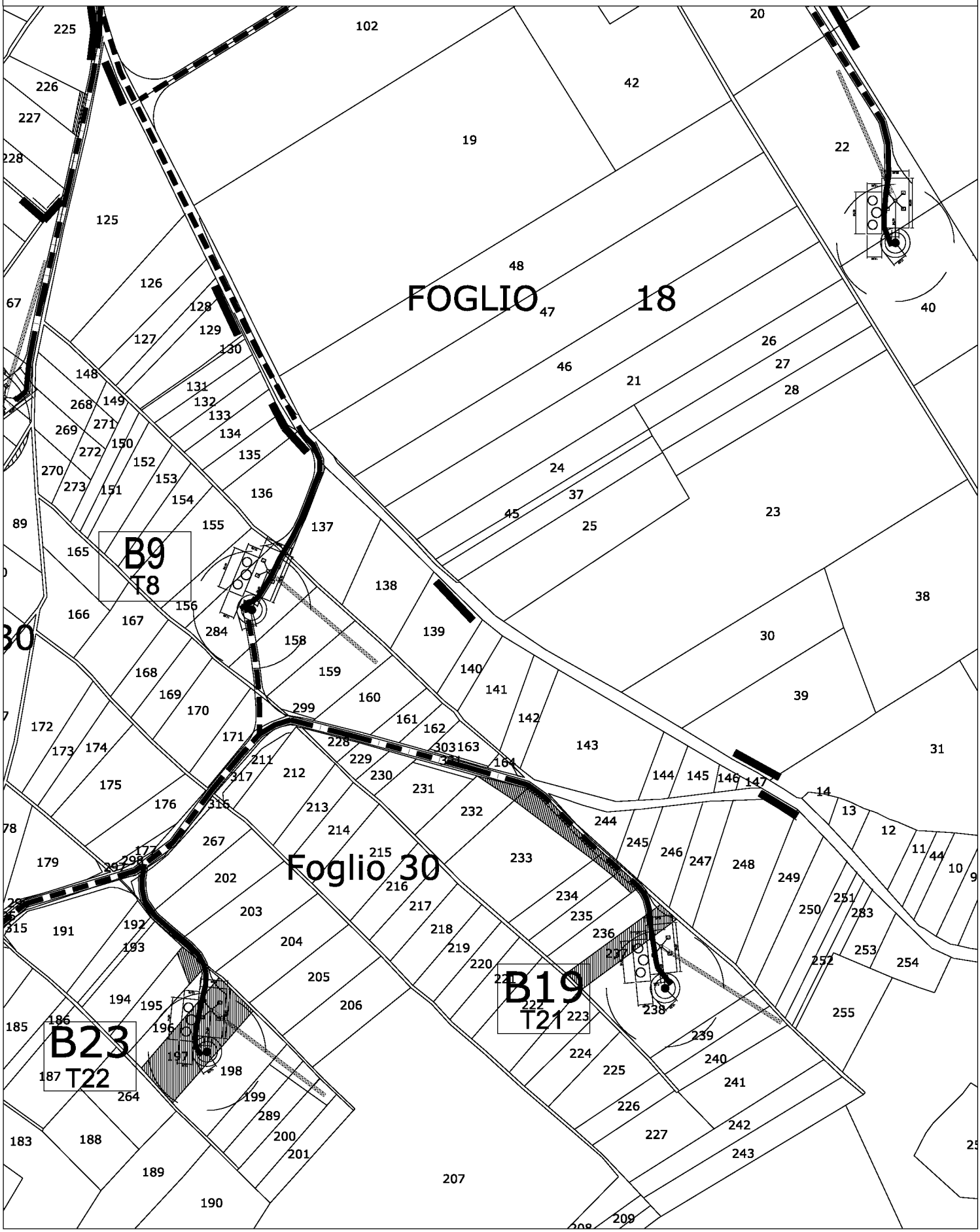
Foglio 30 p.lle 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 15 - 19 - 34 - 35 - 71 - 83 - 89 - 104 - 120 - 261



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

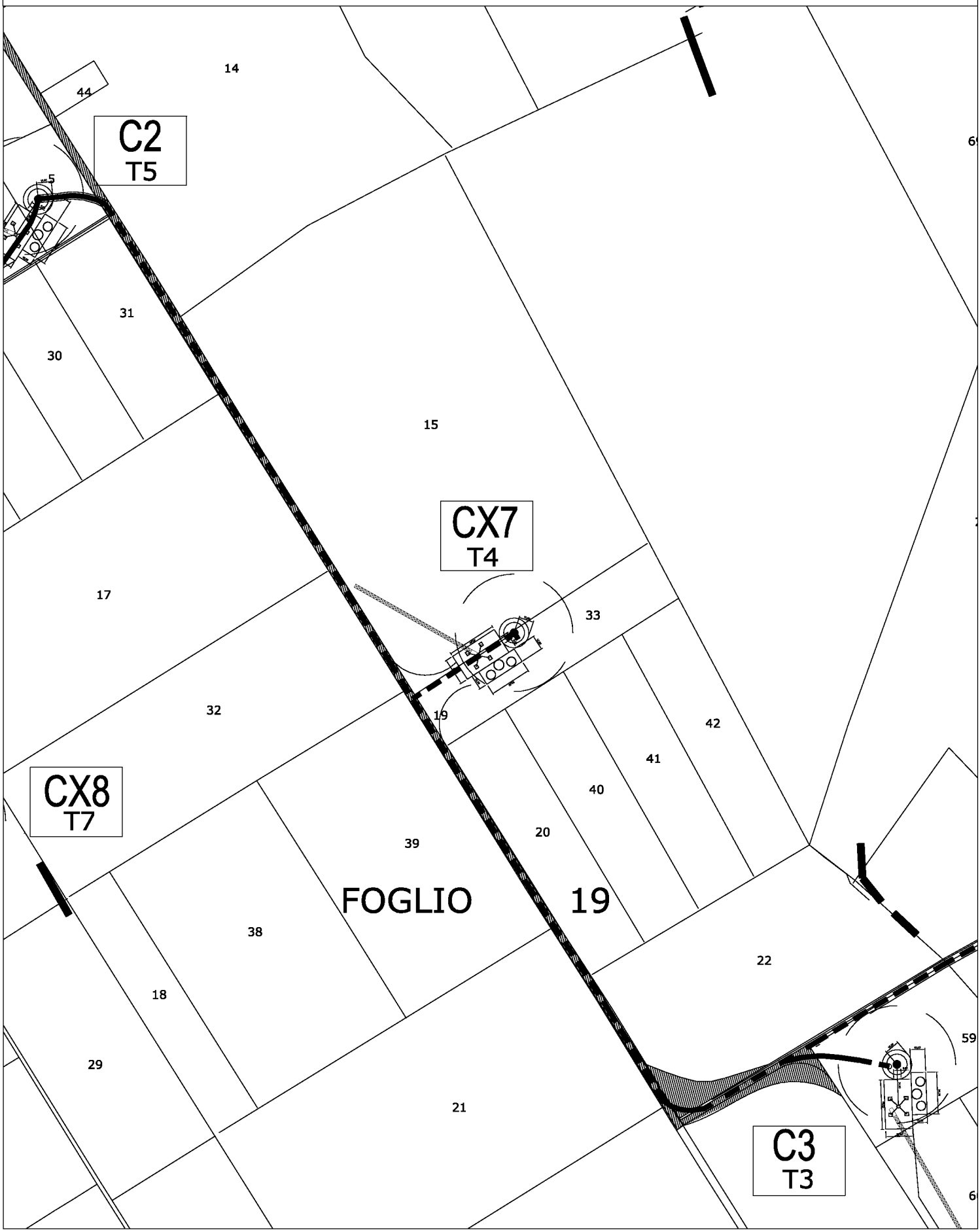
Foglio 30 p.lle 195 - 197 - 232 - 233 - 234 - 235 - 237



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

Foglio 19 p.lle 19 - 22

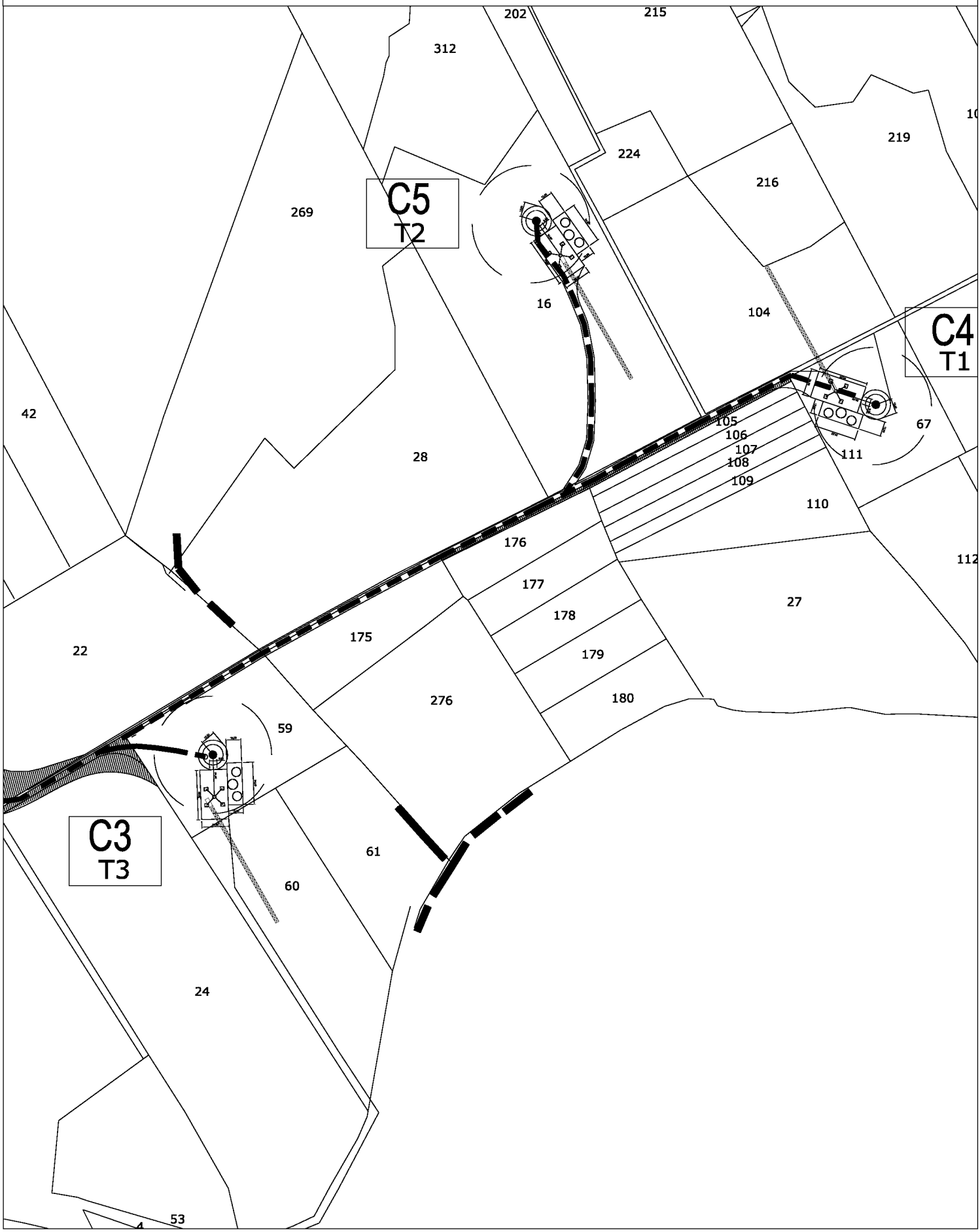


fonte: http://burc.regione.campania.it

Comun :4.000

Foglio 19 p.lla 24

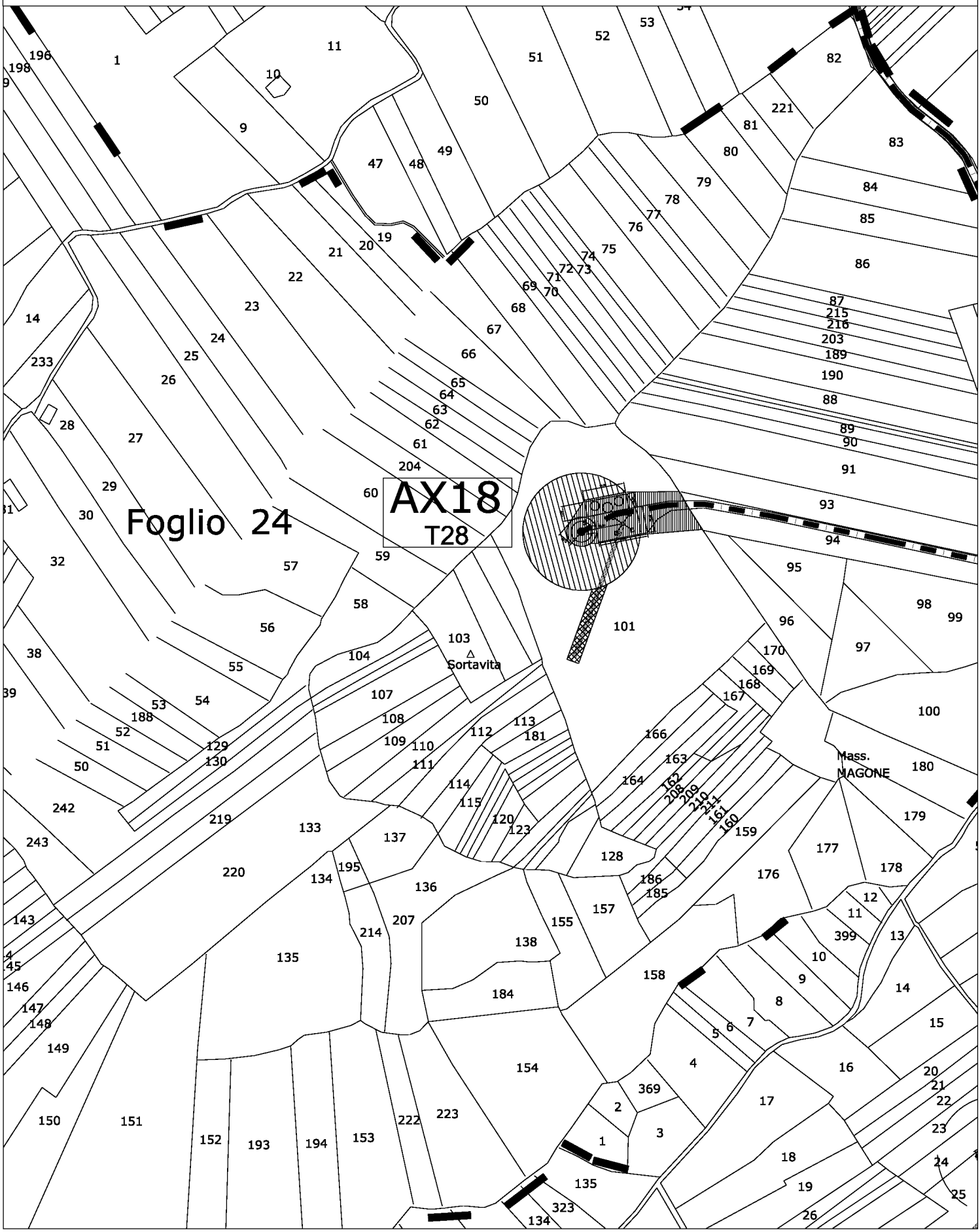
Foglio 20 p.lle 105 - 176



fonte: http://burc.regione.campania.it

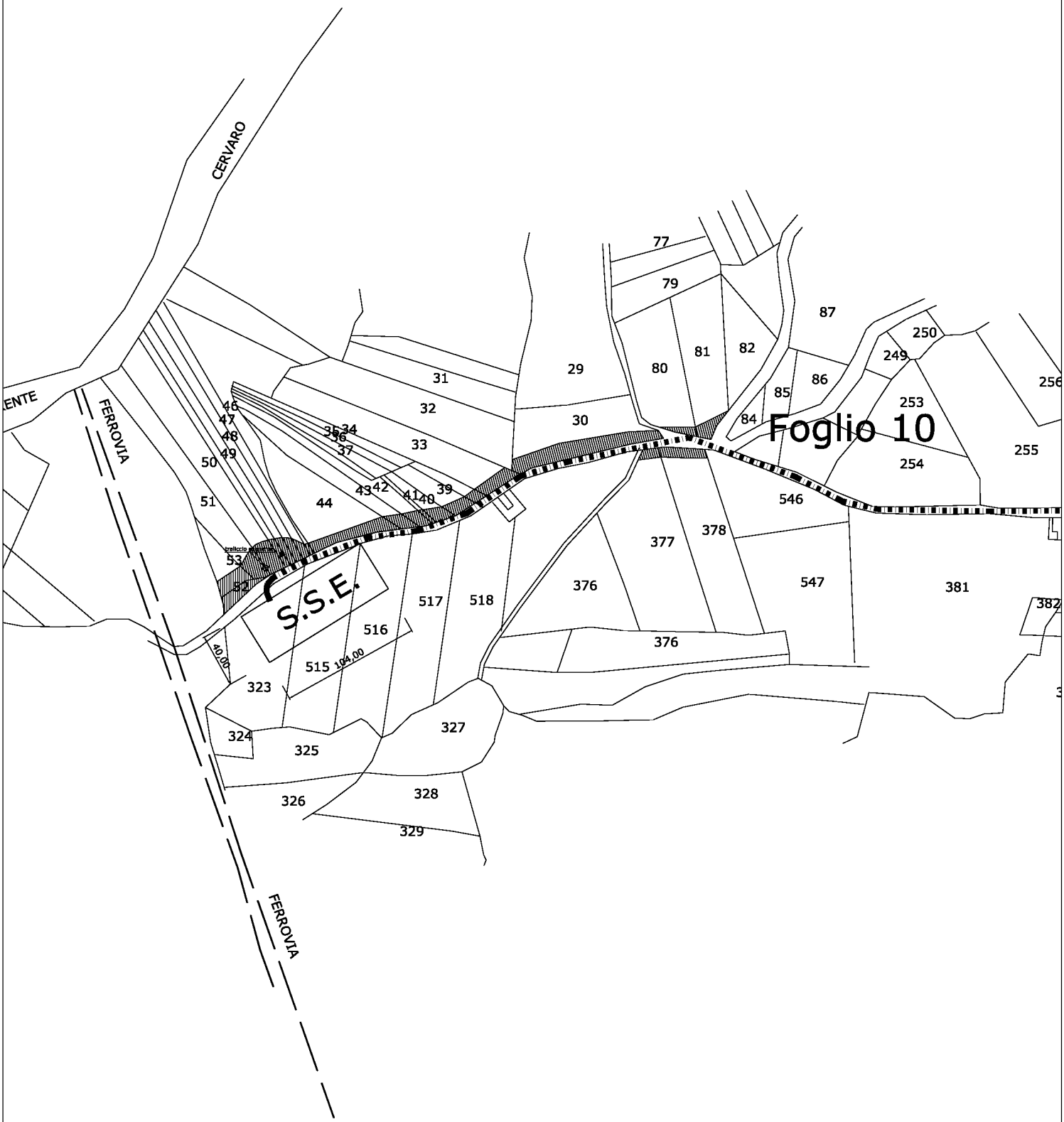
Comun :4.000

Foglio 24 p.lle 101



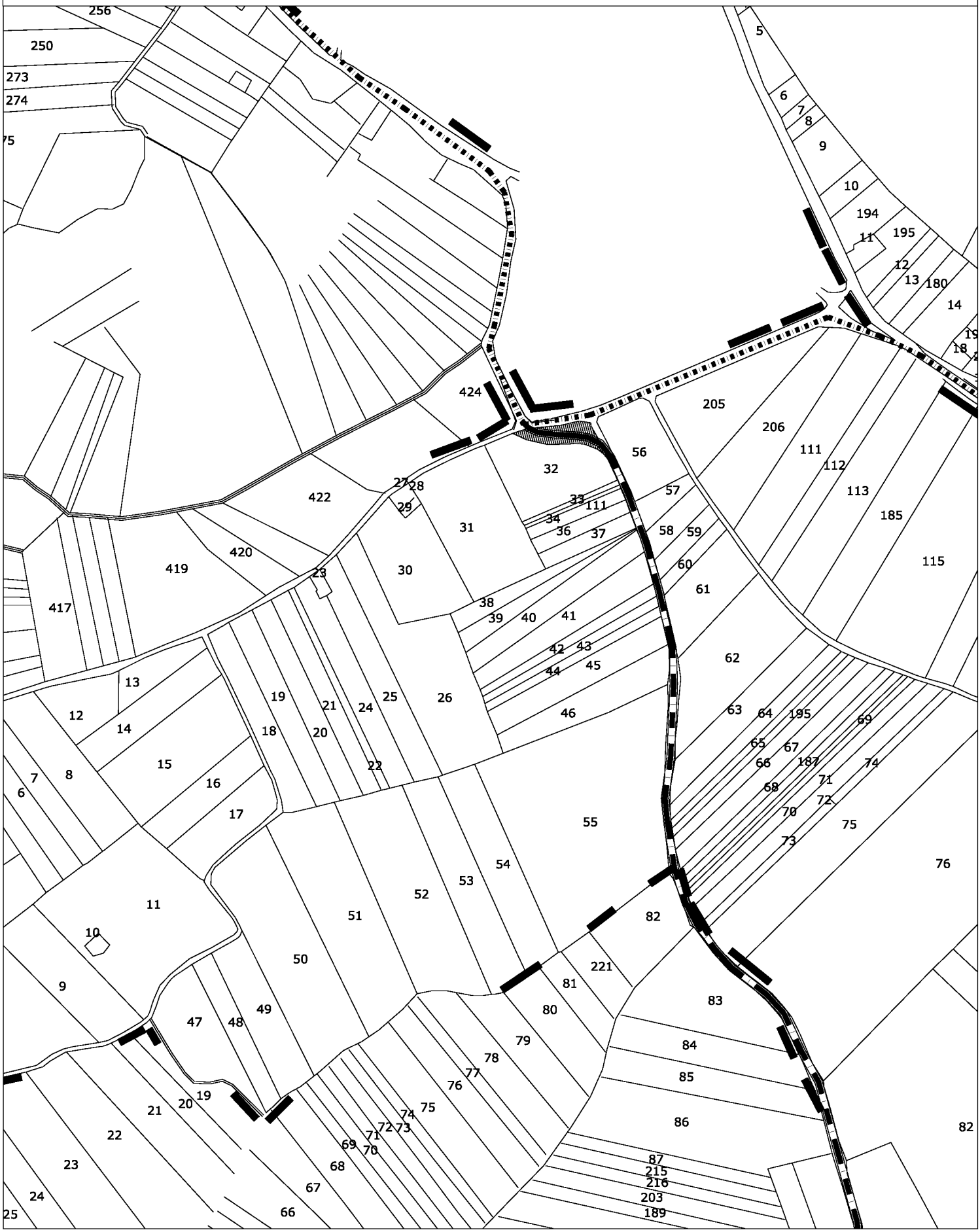
fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio 10 p.lle 30 - 33 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 80 81 - 377 - 378



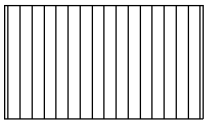
Comun :4.000

Foglio 25 p.lla 32

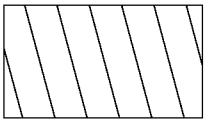


fonte: http://burc.regione.campania.it

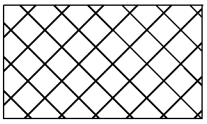
LEGENDA



Esproprio



Asservimento



Occupazione temporanea

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 272 del 28 aprile 2010 – Rettifica Decreto Dirigenziale n. 239 del 07/04/2010 ad oggetto "D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Istanza per il rilascio del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Agro Ambiente International S.r.l." - DN 100 (4") - 64 bar - nel Comune di Pastorano (CE)."**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n° 239/AGC12/Sett04 del 07/04/2010 è stato disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea delle aree riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni del comune di **Pastorano (CE),** occorrenti alla realizzazione, da parte della SNAM RETE GAS S.p.A., del metanodotto denominato "Allacciamento Agro Ambiente International s.r.l. – DN 100 (4") – 64 bar";

RILEVATO CHE

- nella narrativa del citato provvedimento dirigenziale, per mero errore di digitazione, veniva richiamato, quale atto presupposto di approvazione del progetto di che trattasi, il Decreto Dirigenziale n. 466 del 24/09/2009;

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Dirigenziale con il quale è stato approvato, dichiarandone la pubblica utilità, il metanodotto di cui innanzi è stato repertoriato con il numero **500 in data 06/10/2009**;

RITENUTO

- di dover rettificare il DD n° 239/AGC12/Sett04 del 07/04/2010, richiamando gli estremi esatti del Decreto Dirigenziale con il quale è stato approvato il progetto de quo;

VISTO

- il Decreto Legislativo 164/2000;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

- È rettificata la narrativa del DD n° 239/AGC12/Sett04 del 07/04/2010 precisando che il progetto del metanodotto "Allacciamento Agro Ambiente International s.r.l." è stato approvato con Decreto Dirigenziale **n. 500 del 06/10/2009**;
- di confermare tutto il resto del contenuto della narrativa e del dispositivo del prefato D.D. n. 239/AGC12/Sett04 del 07/04/2010.
- Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali - **Decreto dirigenziale n. 194 del 21 aprile 2010 – PO FESR Campania 2007/2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Napoli COMICON - Salone internazionale del Fumetto" - CUP: F68F09000310004. Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli - Ammissione a finanziamento. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione **n. 1797 del 04/12/2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo",*** comprensivo dell' intervento ***"Napoli COMICON – Salone internazionale del Fumetto",*** dell'importo complessivo di € 250.200,00 di cui **€ 150.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 3143 del 28/03/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 279865 del 30/03/2010, ha trasmesso:
    - il Decreto del Soprintendente n. 16 del 22/03/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - il progetto esecutivo;
    - il Decreto del Soprintendente s.n. di nomina del R.U.P , individuato nella persona della dott.ssa Caterina Fiorentino;
    - il quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - la dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - la dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;
    - la dichiarazione di non aver fruito di altri contributi della Regione Campania, né di altri Enti pubblici per le categorie di attività relative al finanziamento di cui trattasi;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 29 Aprile al 24 Maggio 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 150.000,00** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento in questione;
- approvare lo schema di convenzione,redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la L.R. n. 7/2002;
- le L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 approvato dalla G.R. con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€ 150.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"Napoli COMICON – Salone internazionale del Fumetto***" – beneficiario: Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli **P.I. 80051580639**, ripartito come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1715/2009, che anch'esso allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. di stabilire, altresì, che, il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione;
5. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario, e per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

Pizzorno

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO COMICON 2010

cod.	Centro di Costo	BGT TOT 2010	Fondi a valere su POR 2010	Fondi a valere su altre entrate 2010
1.0	**Allestimento Sezioni Principali**	**57.000,00**	**57.000,00**	**0,00**
1.1	**Area Mostre**	**18.000,00**	**18.000,00**	**0,00**
1.1.1	*Allestimenti & Scenografie*	8.000,00	8.000,00	
1.1.2	*Stampe Digitali*	2.000,00	2.000,00	
1.1.3	*Materiali Vari*	500,00	500,00	
1.1.4	*Spese Allestimento e Disallestimento*	1.000,00	1.000,00	
1.1.5	*Cornici, quadri, didascalie*	1.000,00	1.000,00	
1.1.6	*Spedizioni*	1.500,00	1.500,00	
1.1.7	*Lavorazione Plexiglass*	1.000,00	1.000,00	
1.1.8	*Impianto Audio Video*	2.000,00	2.000,00	
1.1.9	*Varie Mostre*	1.000,00	1.000,00	
1.2	**Area Salone**	**19.000,00**	**19.000,00**	**0,00**
1.2.1	*Allestimenti*	10.000,00	10.000,00	
1.2.2	*Stampe Digitali*	2.000,00	2.000,00	
1.2.3	*Scenografie*	1.000,00	1.000,00	
1.2.4	*Impianto Audio Video*	3.000,00	3.000,00	
1.2.5	*Noleggio Furgoni*	1.000,00	1.000,00	
1.2.6	*Spedizioni*	2.000,00	2.000,00	
1.3	**Area Cinema & Incontri**	**13.500,00**	**13.500,00**	**0,00**
1.3.1	*Impianto Video proiettore*	3.000,00	3.000,00	
1.3.2	*Impianto Video 35 mm*	5.000,00	5.000,00	
1.3.3	*Impianto Audio*	2.400,00	2.400,00	
1.3.4	*Noleggio Film*	1.000,00	1.000,00	
1.3.5	*Riversaggi*	400,00	400,00	
1.3.6	*Sottotitoli*	1.000,00	1.000,00	
1.3.7	*Spedizioni*	700,00	700,00	
1.4	**Ufficio Scuola/Laboratori**	**6.500,00**	**6.500,00**	**0,00**
1.4.1	*Visite Guidate*	4.000,00	4.000,00	
1.4.2	*Laboratori*	2.000,00	2.000,00	
1.4.3	*Materiali Vari*	500,00	500,00	

cod.	Centro di Costo	BGT TOT 2010	Fondi a valere su POR 2010	Fondi a valere su altre entrate 2010
2.0	**Gestione Ospiti e relatori**	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**
2.1	**Gestione Autori e Relatori**	**14.000,00**	**0,00**	**14.000,00**
2.1.1	*Servizi vari di gestione accoglienza*	11.000,00		11.000,00
2.1.2	*Spese Minivan x Spostamenti*	3.000,00		3.000,00
2.4	**Vitto e Varie**	**6.000,00**	**0,00**	**6.000,00**
2.4.1	*Inaugurazione*	4.000,00		4.000,00
2.4.2	*Vitto Ospiti e relatori*	1.000,00		1.000,00
2.4.3	*Varie Ospitalità*	1.000,00		1.000,00
3.0	**Organizzazione**	**45.500,00**	**0,00**	**45.500,00**
3.1	**Direzione**	**6.000,00**	**0,00**	**6.000,00**
3.1.1	*Direttore Culturale*	3.000,00		3.000,00
3.1.2	*Direttore Organizzativo*	2.000,00		2.000,00
3.1.3	*Direttore Operativo*	1.000,00		1.000,00
3.2	**Spese Castello**	**19.500,00**	**0,00**	**19.500,00**
3.2.1	*Spese Soprintendenza*	4.000,00		4.000,00
3.2.2	*Straordinari Custodi*	4.000,00		4.000,00
3.2.3	*Pulizie Castello*	2.000,00		2.000,00
3.2.4	*Telefono (Temporaneo)*	1.000,00		1.000,00
3.2.5	*Impianti Elettrici*	5.500,00		5.500,00
3.2.6	*Stampe Digitali*	1.000,00		1.000,00
3.2.7	*Vitto Staff*	1.500,00		1.500,00
3.2.8	*Presidio Ambulanza*	500,00		500,00
3.3	**Segreteria**	**19.000,00**	**0,00**	**19.000,00**
3.3.1	*Servizi Segreteria Organizzativa*	14.000,00		14.000,00
3.3.2	*Fitto Sede*	1.500,00		1.500,00
3.3.3	*Utenze Varie Sede*	2.000,00		2.000,00
3.3.4	*Cancelleria*	500,00		500,00
3.3.5	*Spese Postali*	500,00		500,00
3.3.6	*Spese Pony*	500,00		500,00
3.4	**Varie Organizzazione**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**
3.4.1	*Spese Varie Documentate*	1.000,00		1.000,00

cod.	Centro di Costo	BGT TOT 2010	Fondi a valere su POR 2010	Fondi a valere su altre entrate 2010
4.0	**Spese Personale**	**18.000,00**	**0,00**	**18.000,00**
4.1	**Personale Interno**	**8.000,00**	**0,00**	**8.000,00**
4.1.1	*Hostess*	2.500,00		2.500,00
4.1.2	*Steward*	1.500,00		1.500,00
4.1.3	*Volant. & Attacc.*	1.000,00		1.000,00
4.1.4	*Autisti*	1.000,00		1.000,00
4.1.5	*Allestimento*	2.000,00		2.000,00
4.2	**Spese Professionali**	**10.000,00**	**0,00**	**10.000,00**
4.2.1	*(Resp. Scenogr.)*	2.000,00		2.000,00
4.2.2	*(Resp. AudioVideo)*	1.000,00		1.000,00
4.2.3	*(Segreteria)*	1.000,00		1.000,00
4.2.4	*(Resp. Allest.)*	1.600,00		1.600,00
4.2.5	*(Resp. Cinema)*	800,00		800,00
4.2.6	*(Resp. Incontri)*	800,00		800,00
4.2.7	*(Add. Stampa)*	1.000,00		1.000,00
4.2.8	*(Resp. Ospiti)*	800,00		800,00
4.2.9	*(Add. Ospitalità)*	1.000,00		1.000,00
5.0	**Comunicazione e Promozione**	**68.000,00**	**68.000,00**	**0,00**
5.1	**Progett., produz. e distribuz. materiali**	**9.000,00**	**9.000,00**	**0,00**
5.1.1	*Realizzazione Immagine Coordinata*	3.000,00	3.000,00	
5.1.2	*Stampa Programmi 16 pagine (30.000)*	1.500,00	1.500,00	
5.1.3	*Stampa Volantini 15x21 (5.000+20.000)*	1.000,00	1.000,00	
5.1.4	*Stampa Inviti (1.000)*	400,00	400,00	
5.1.5	*Stampa Buste (1.000)*	500,00	500,00	
5.1.6	*Stampa Plancia Locandine (2.000x2)*	600,00	600,00	
5.1.7	*Stampa Cartelline Stampa*	500,00	500,00	
5.1.8	*Stampa Cartoline, Pass, etc…*	500,00	500,00	
5.1.9	*Altri Stampati (Adesivi, Inviti, etc…)*	1.000,00	1.000,00	
5.2	**Spazi Affisione**	**13.000,00**	**13.000,00**	**0,00**
5.2.1	*Spazi aff. 200x140 + 100x140*	5.000,00	5.000,00	
5.2.2	*Spazi affissione 6x3*	5.000,00	5.000,00	
5.2.3	*Stampa 6x3 Digitali*	2.000,00	2.000,00	
5.2.4	*Stampa 100x140 Offset*	1.000,00	1.000,00	

cod.	Centro di Costo	BGT TOT 2010	Fondi a valere su POR 2010	Fondi a valere su altre entrate 2010
5.3	**Produzione e realizzazione cataloghi**	**3.500,00**	**3.500,00**	**0,00**
5.3.1	*Cura Redazionale Cataloghi*	1.500,00	1.500,00	
5.3.2	*Stampa Cataloghi*	2.000,00	2.000,00	
5.4	**Acquisto spazi media vari**	**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**
5.4.1	*Spazi Quotidiani*	5.000,00	5.000,00	
5.4.2	*Spazi Riviste*	8.000,00	8.000,00	
5.4.3	*Spazi Web*	4.000,00	4.000,00	
5.4.4	*Altri Spazi*	3.000,00	3.000,00	
5.5	**Acquisto spazi media vari**	**4.000,00**	**4.000,00**	**0,00**
5.5.1	*Gestione sito web*	3.000,00	3.000,00	
5.5.2	*Hosting*	1.000,00	1.000,00	
5.6	**Produzione e diffusione spot audio/video**	**9.500,00**	**9.500,00**	**0,00**
5.6.1	*Realizzazione Spot Video*	2.000,00	2.000,00	
5.6.2	*Realizzazione Spot Audio*	1.000,00	1.000,00	
5.6.3	*Spazi Radio*	1.000,00	1.000,00	
5.6.4	*Spazi TV*	5.500,00	5.500,00	
5.7	**Uff. Stampa e Azioni di Comarketing**	**9.000,00**	**9.000,00**	**0,00**
5.7.1	*Ufficio Stampa*	7.000,00	7.000,00	
5.7.2	*Riprese Video e Fotografo*	2.000,00	2.000,00	
6.0	**Totale Spese**	**208.500,00**	**125.000,00**	**83.500,00**
6.0.1	**IVA 20%**	**41.700,00**	**25.000,00**	**16.700,00**
	TOTALE SPESE	**250.200,00**	**150.000,00**	**100.200,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, previa apposite richieste da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*",

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;
      ii. provenienza dei partecipanti;
      iii. titolo di studio dei partecipanti;
      iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali - **Decreto dirigenziale n. 202 del 28 aprile 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Campania > Artecard plus - Barocco" - CUP: B29E09000140009. Titolarità: Regione Campania. Affidamento incarico per la realizzazione del progetto, ammissione a finanziamento e nomina del RUP. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario/Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione **n. 1797 del 04/12/2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo",*** comprensivo dell' intervento ***"Campania > Artecard plus - Barocco",*** dell'importo complessivo di **€ 500.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 667 del 20/01/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 52870 del 21/01/2010, ha trasmesso:
    - Decreto del Direttore Regionale. n. 668 del 20/01/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;
- con successiva nota n. 2593 del 26/02/2010 la Direzione Regionale ha invitato la Regione Campania a far proprio il progetto di che trattasi al fine di dar corso all'art. 4 del Protocollo d'Intesa del 29.01.2009;
- con Deliberazione n. 438 del 25/03/2010 la G.R. ha modificato la D.G.R. n. 1797 del 04/12/2009, nel senso che ha assunto, ai sensi dell'art. 4 del già citato Protocollo di Intesa Campania>Artecard, la titolarità dell'evento "Campania >Artecard plus - Barocco" e del relativo finanziamento di € 500.000,00, demandando ad apposito provvedimento del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'evento, in forza del Protocollo medesimo nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009;

RILEVATO CHE:

- in data 5.2.2009, la Regione Campania, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Consorzio UNICOCAMPANIA e la SCABEC S.p.a. hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, il cui schema è stato approvato dalla G.R. con Deliberazione n. 104 del 23.1.2009, con il quale si è inteso superare la fase della sperimentazione del Sistema *Campania>ArteCard* e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento;
- con la predetta D.G.R. n. 104/2009 è stato precisato che il Protocollo d'Intesa di cui sopra afferisce anche a tutte le altre iniziative rientranti nel circuito del Sistema *Campania>ArteCard*, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e rientranti nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania, programmati secondo le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1371 del 28.8.2008 e sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- la G.R. con deliberazione n. 1682 del 6.11.2009 ha approvato un documento concernente le osservazioni in merito alla Segnalazione AS 569 del 29.7.2009 formulata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- l'acquisizione del servizio di che trattasi va perfezionata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3.3.2005 tra Regione e SCABEC, che dispone che "*l'affidamento alla Società dei servizi e degli interventi (…) avverrà, nel quadro disegnato dal presente contratto, previa stipula di appositi contratti integrativi*";
- pertanto, occorre definire il quadro generale dei reciproci diritti e obblighi, con i quali saranno previste, tra l'altro, le modalità di esecuzione dei servizi e degli interventi e i relativi corrispettivi dovuti;

- all'uopo, è stato predisposto apposito schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e SCABEC S.p.a.;
- il predetto schema di contratto è stato redatto recependo interamente le osservazioni del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate, per analoga fattispecie, con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolge dal 2 Aprile al 30 Maggio 2010;

RITENUTO doversi:
- affidare, ai sensi della D.G.R. n. 438 del 25/03/2010 e in forza del Protocollo d'Intesa del 29/01/2009 nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009, l'incarico per la realizzazione del progetto di che trattasi alla Società Scabec S.p.A.;
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 500.000,00** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento in questione;
- provvedere alla nomina del Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la L.R. n. 7/2002;
- le L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di affidare, ai sensi della Delibera di G.R. n. 438 del 25/03/2010 e in forza del Protocollo d'Intesa del 29/01/2009 nonché alla stregua della D.G.R. n. 1682 del 06/11/2009, l'incarico per la realizzazione del progetto ***"Campania > Artecard plus – Barocco"*** alla Società Scabec S.p.A.;
2. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 approvato dalla G.R. con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€ 500.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"Campania > Artecard plus - Barocco***" – Soggetto Attuatore: **Società Scabec S.p.A. P.I. 04476151214**, ripartito come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
3. di nominare quale Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto il Dott. Marco Gargiulo;
4. di approvare lo schema di contratto di servizio integrativo, redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1715/2009 nonché recependo interamente le osservazioni del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate, per analoga fattispecie, con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni

Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Soggetto Attuatore;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire,altresì, che il trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione;
7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Soggetto Attuatore, e per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

Pizzorno

"Campania > Artecard plus – Barocco"

QUADRO ECONOMICO

N01	**Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo**		
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	
B01	Produzione Card	Stampa della card + confezionamento	€16.000,00
B02	Produzione materiali kit	Realizzazione di libretti, carnet sconti	€ 22.000,00
B03	Tecnologie	manutenzione e consumi hardware e software	€ 25.000,00
N01	**TOTALE**		**€ 63.000,00**
N02	**Servizi di Supporto**		
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	
B04	Attività di distribuzione, gestione amministrativa	Distribuzione ai punti informativi e ai punti vendita, una struttura di coordinamento per archiviazione dati di distribuzione e ricezione richieste	€ 15.000,00
B05	Call center	call center per l'assistenza ai clienti e per informazioni aggiornate sui servizi offerti dalla card	€ 10.000,00
B06	Infopoint mobile	desk+roll up	€ 10.000,00
B07	Infopoint fisso+mobile	servizi di accoglienza	€ 53.000,00
B08	Visite accompagnate	servizio di didattica	€ 90.000,00
B09	Sviluppo progetto	attività di coordimanento e monitoraggio, gestione amministrativa	€ 20.000,00
N02	**TOTALE**		**€ 198.000,00**
N03	**Azioni di promozione e comunicazione**		
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	
B10	Promozione	azioni di direct marketing, distribuzione territoriale	€ 25.000,00
B11	Ufficio Stampa cerimoniale, ospitalità	comunicazione con gli organi di stampa (conferenze stampa, comunicati, rapporti con la stampa, rassegna stampa,etc.)	€ 15.000,00
B12		produzione materiali promozionali	€ 45.000,00
B13	piano mezzi	acquisto spazi + grafica	€ 130.000,00
N03	**TOTALE**		**€ 215.000,00**
N04	**Trasporti**		
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	
B14	servizi turistico culturali trasporti dedicati	servizio di accoglienza, controllo accessi e didattica	€ 27.216,00
N04	**TOTALE**		**€ 27.216,00**
	TOTALE GENERALE		**€ 503.216,00**

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO

PER LA GESTIONE DEL PROGETTO

Campania>Artecard Plus

Barocco Primavera 2010

L'anno duemiladieci, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona della dott.ssa Ilva Pizzorno, nata a Caserta (CE) l'11 agosto 1948, all'uopo delegata dalla Giunta Regionale giusta Deliberazione n. 1797 del 4 dicembre 2009,

E

La SCABEC s.p.a., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona del prof. Massimo Lo Cicero, nata a Napoli (NA) il 6 novembre 1951, nella qualità di presidente, nel prosieguo detta "SCABEC" o anche "la Società",

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice.

- che il D.Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 02.03.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.02.2003 e n. 1263 del 28.03.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.05.2003, con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la G.R ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data 03.03.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D.Lgs. 42/04;

- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.;
- che con Deliberazione n. 1021 del 13.06.2008 la G.R. ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;
- che la G.R. con deliberazione n. 1682 del 6.11.2009 ha approvato un documento concernente le osservazioni in merito alla Segnalazione AS 569 del 29.7.2009 formulata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 03.03.2005, rep. n. 13667;
- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania, anche attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento dell'iniziativa denominata "Campania ArteCard";

- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;

- che, con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 23.01.09 è stato approvato il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 29.01.09 da Regione Campania, Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, Consorzio Unico Campania, Scabec Spa;
- che la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania ha presentato il progetto *"Campania>Artecard Barocco Primavera"* nell'ambito della manifestazione di interesse – *Le Quattro Stagioni - Primavera 2010 "Ritorno al Barocco e …non solo"*con lo scopo di realizzare un programma di eventi ed appuntamenti didattici finalizzati a valorizzare significativi beni culturali dell'arte barocca in Campania, specificando che l'attuazione dell'iniziativa sarebbe stata da realizzare nell'ambito del Protocollo d'Intesa succitato;
- che la Regione Campania con delibera n. 1797 del 04.12.2009 ha approvato il percorso tematico denominato "Primavera 2010 Ritorno al Barocco... e non solo", costituito dalle manifestazioni specificate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento;
- che tra le suddette manifestazioni rientra il progetto *"Campania>Artecard Plus Barocco Primavera 2010"* finanziato per l'importo di €. 500.000,00, IVA compresa, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- che con nota prot. n. 667 del 20.1.2010 la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania ha trasmesso il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutivo dell'iniziativa di cui sopra;

- che con nota prot. n. 2593 del 26.2.2010 la medesima Direzione Regionale ha richiesto che la Regione Campania facesse proprio il progetto in parola ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29 gennaio 2009;
- che l'art. 5, co. 1 del citato contratto di servizio quadro dispone che "l'affidamento alla Società dei servizi e degli interventi (…) avverrà, nel quadro disegnato dal presente contratto, previa stipula di appositi contratti integrativi";
- che, pertanto, occorre definire il quadro generale dei reciproci diritti ed obblighi, con i quali saranno previste, tra l'altro, le modalità di esecuzione dei servizi e degli interventi ed i relativi corrispettivi dovuti.;
- che il presente contratto è stato redatto recependo interamente le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008, nonché conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009.

Tutto ciò premesso

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento a SCABEC s.p.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto *"Campania>Artecard Plus Barocco Primavera 2010"*, così come descritti nel medesimo progetto formulato da Scabec e più volte citato in premessa, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, è allegato Sub 1 al presente contratto e ne forma parte integrante e sostanziale. La Società, in particolare, avrà il compito di svolgere le seguenti attività:

A. progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività,

B. Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo

C. Servizi di Supporto

D. Azioni di promozione e comunicazione

Art. 3 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

A. progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Il servizio garantirà le seguenti attività:

- progettazione dell'offerta integrata;
- coordinamento delle attività operative;
- coordinamento e gestione amministrativa del progetto;
- monitoraggio relativo allo svolgimento delle attività ed al gradimento dell'offerta da parte dei visitatori;
- servizio di segreteria organizzativa.

B. Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo

La Scabec garantirà lo svolgimento delle seguenti attività:

- Produzione delle card: realizzazione dei biglietti tecnologicamente compatibili con l'utilizzo della card e dei folder con grafica personalizzata che lo contengono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Produzione dei materiali del kit: libretti informativi e carnet per fruire dei servizi in scontistica;
- Acquisizione elementi tecnologie: acquisizione dei materiali hardware per il funzionamento del progetto, manutenzione dei materiali hardware già esistenti, consumi di spese di collegamento internet necessario per il funzionamento del sistema, sviluppo del software per l'implementazione degli itinerari, implementazione del software aggiornato su tutti gli elementi hardware del sistema.

Le produzioni su elencate, così come l'acquisizione e la manutenzione degli elementi hardware, nonché lo sviluppo/aggiornamento del software verranno svolti avvalendosi dei migliori produttori esistenti sul mercato.

C. Servizi di Supporto

La Scabec garantirà lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di distribuzione delle card presso tutti i punti vendita del sistema Campania>Artecard (almeno 50 punti) e del materiale promozionale presso tutti i punti informativi del sistema Campania>Artecard (almeno 100 punti);
- Attività di gestione amministrativa correlata alla vendita della card, elaborazione ed analisi delle statistiche relative alla vendita delle card ed alla fruizione del sistema;
- Servizio di informazione telefonica e vendita on-line: gestione di un numero verde dedicato, attivo tutti i giorni della settimana, inclusi i giorni festivi, dalle ore 9.00 alle ore 20.00
- Servizio di informazione sul territorio: allestimento e personale di accoglienza presso 3 punti informativi riconoscibili ed associabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'iniziativa in corso sia a Napoli che nel resto del territorio regionale, dislocati durante i fine settimana in funzione del programma di attività;

- Servizi di didattica: il sevizio è finalizzato a garantire il programma di appuntamenti culturali previsto nell'ambito del programma *Campania> Aretcard Barocco in Scena.* Il servizio verrà svolto mediante l'utilizzo di personale altamente specializzato nelle attività didattiche relativa ai beni culturali e da attori per interventi teatrali previsti nel programma di visite e spettacolo riportato in allegato.
    - Servizio trasporto turistico dedicato: per migliorare l'accessibilità ai siti previsti nel programma sarà garantito ai possessori Artecard l'accesso alla linea Shuttle sul seguente percorso: Piazza Municipio – Corso Umberto – Duomo – museo Madre – museo Archeologico Nazionale – Museo di Capodimonte – Piazza Dante – Piazza Municipio.
- Servizio di informazione tramite sito internet: aggiornamento e gestione del sito www.campaniartecard.it

D. Azioni di comunicazione e promozione

L'attività di comunicazione si svolgerà mediante le seguenti azioni:

- azione di ufficio stampa nazionale e locale;
- declinazione della creatività con produzione di materiali di comunicazione e di promozione;
- acquisto spazi per la comunicazione;
- azioni di co-marketing con il Ministero dei Beni Cuturali, per il tramite della Direzione Regionale, finalizzate alla promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

congiunta dell'iniziativa Campania>Artecard Barocco Primavera con l'iniziativa nazionale XII Settimana della Cultura;

- realizzazione segnaletica del progetto per la migliore identificazione dei siti previsti dal programma dell'iniziativa;
- implementazione di un sistema di informazione e promozione dell'iniziativa mediante l'utilizzo IPHONE.

Art. 4 - Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avverrà secondo il calendario riportato in allegato Sub 3 che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 5 - Durata

Il presente contratto ha validità fino al 31.07.2010 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 6 - Continuità dei servizi

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla SCABEC per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile.

In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla SCABEC, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati.

In caso di sciopero od altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del servizio, la SCABEC è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Dirigente del Settore Beni Culturali della Regione Campania al numero di fax 081/7968511.

In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 7 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione ed onere cedente a carico della SCABEC, ammonta a euro 500.000,00 IVA inclusa ed è così suddiviso:

A. progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Per le attività di progettazione e coordinamento operativo ed amministrativo delle attività, il corrispettivo è pari ad euro 20.000,00 incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale e le spese generali.

B. Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo

Per i servizi di produzione card e funzionamento del sistema informativo, il corrispettivo è pari ad euro 59.784,00, incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature minute e di uso corrente, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

C. Servizi di Supporto

Per i servizi di supporto il corrispettivo è pari ad euro 205.216,00, incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

D. Azioni di promozione e comunicazione

Per le azioni di promozione e comunicazione il corrispettivo è pari ad euro 215.000,00, incluso IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici.

Art. 8 – Coperture finanziarie

Le attività descritte ai punti del precedente art. 3 saranno finanziate con le risorse FESR 2007/2013 obiettivo operativo 1.9 di euro 500.000,00.

Art. 9 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione a SCABEC saranno liquidati secondo le seguenti modalità.

Il primo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, sarà liquidato previa:

1. trasmissione, da parte della Società, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del Legale Rappresentante della Società, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del Legale Rappresentante della Società, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del Legale Rappresentante della Società, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

2. produzione, da parte della Regione, della seguente documentazione:
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - *check list* del ROO e visto del Team di Controllo di Primo Livello;

Il secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, sarà liquidato previa:

1. trasmissione, da parte della Società, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
2. produzione, da parte della Regione, della seguente documentazione:
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

- *check list* del ROO e visto del Team di Controllo di Primo Livello;

Il terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, sarà liquidato previa:

1. trasmissione, da parte della Società, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
2. produzione, da parte della Regione, della seguente documentazione:
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
   - *check list* del ROO e visto del Team di Controllo di Primo Livello;

Il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, sarà liquidato previa:

1. trasmissione, da parte della Società, della seguente documentazione:
   - relazione finale di regolare esecuzione;
   - approvazione del quadro economico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;

2. produzione, da parte della Regione, della seguente documentazione:
   - attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check list* del ROO e visto del Team di Controllo di Primo Livello;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del saldo resta subordinata alla presentazione, da parte della Società, della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   a. opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

b. fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
    i. numero partecipanti;
    ii. provenienza dei partecipanti;
    iii. titolo di studio dei partecipanti;
    iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
    v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
    vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
    vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Legale Rappresentante della Società e dovrà essere corredata da una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Art. 10 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli standard di cui all'allegato Sub 2, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina, parte integrante e sostanziale del presente contratto;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi.

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga, altresì, a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. 1094 del 12/06/2009;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicità, la Società si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

La Società deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo della Società e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

La Società, infine, è tenuta a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

La Società è tenuta, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 11 - Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Dirigente del Settore Beni Culturali della Regione Campania al numero di fax 081/7968511 di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

La Società sottoscriverà una polizza assicurativa per la responsabilità civile atta a garantire la copertura generale per i rischi relativi alla sua attività, con particolare riguardo ai danni causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) ed alla Regione, nonché ai danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o interventi per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative stipulate dalla Regione o da terzi. La polizza assicurativa dovrà essere esibita alla Regione successivamente al suo perfezionamento che dovrà avvenire, in ogni caso, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 12 – Contestazioni, inadempimenti, penali

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 7.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 13 – Cauzione

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, presenterà, prima dell'avvio del servizio, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi previsti all'art. 7 del presente contratto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvederà a diffidare la Società per la reintegra della cauzione.

Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il contratto si intenderà risolto.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

La Regione Campania si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, oltre che nelle ipotesi previste dal Contratto di Servizio Quadro, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina è allegato Sub 4 al presente contratto e ne forma parte integrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

e sostanziale, anche nei seguenti casi :

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli standard qualitativi di cui all'allegato Sub 2;
c) per mancata costituzione o reintegrazione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 14.

Art. 15 - Revoca dell'affidamento

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 16 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 17 – Riservatezza

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs 196/03 e s.m.i.

Art. 18 - Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, Centro Direzionale, is. E7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 20 - Registrazione

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che se ne avvalga.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al progetto esecutivo del servizio predisposto da SCABEC S.p.a., al Contratto di Servizio Quadro, alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia, alle norme del codice civile in quanto applicabili, ai regolamenti, alle direttive e alle altre disposizioni in materia, alle previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

In caso di discordanza prevarranno le disposizioni del Contratto di Servizio Quadro.

Questo atto consta di n. 28 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, approvato e sottoscritto:

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Responsabile dell'Ob. Op. 1.9	Il Presidente
Dott.ssa Ilva Pizzorno	Prof. Massimo Lo Cicero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

5 – Durata;

7 – Corrispettivi;

9 – Modalità di pagamento;

10 – Obblighi della Società.

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Responsabile dell'Ob. Op. 1.9	Il Presidente
Dott.ssa Ilva Pizzorno	Prof. Massimo Lo Cicero

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali - **Decreto dirigenziale n. 203 del 28 aprile 2010 – PO FESR Campania 2007/2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Le lune di Pompei 2010" - CUP Provvisorio: C61F10000000009. Soggetto Beneficiario: EPT Napoli. Ammissione a finanziamento. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n.1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione **n. 1797 del 04/12/2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo",*** comprensivo dell' intervento ***"Le lune di Pompei 2010"*** dell'importo complessivo di € 248.700,00 di cui **€ 200.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'EPT di Napoli;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 661/Prom del 10/02/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0140007 del 16/02/2010, ha trasmesso:
    - Deliberazione dell'Amministratore n. 33 del 05/02/2010 di approvazione del progetto esecutivo e di contestuale nomina del RUP, individuato nella persona del Sig. Antonio Ciampaglia;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 24 Aprile al 20 Giugno 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 200.000,00** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento in questione;
- approvare lo schema di convenzione,redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la L.R. n. 7/2002;
- le L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 approvato dalla G.R. con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€ 200.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"Le lune di Pompei 2010"*** – beneficiario: **E.P.T. Napoli C.F. 80015290630**, così ripartito come da Quadro Economico Riepilogativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. di stabilire, altresì, che, il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione;
5. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario, e per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC,e,per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

Pizzorno

Le Lune di Pompei 2010

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

	Importi a valere sui fondi europei FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9			
	descrizione	***imponibile***	***IVA***	***totali***
A.1)	**Allestimenti**			**€ 54.000,00**
a.1.1	impianti elettrici - dorsali principali	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.1.2	scenografie	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.1.3	produzione artistica	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.1.4	allestimenti tecnologici	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.1.5	impianti elettrici- dorsali secondarie	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
A.2)	**Prestazioni artistiche e costi di produzione**			**€ 13.200,00**
a.2.1.1	regia e sceneggiatura	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.2.1.2	direttore della fotografia	€ 4.000,00	€ 800,00	€ 4.800,00
a.2.2	artisti voce fuori campo			
a.2.3	altre voci	€ 2.000,00	€ 400,00	€ 2.400,00
A.3)	**Forniture di beni**			**€ 36.000,00**
a.3.1	Sistemi di player audio			
a.3.2	Forniture Elettroniche/Audio	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.3.3	Corpi illuminanti	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.3.4	Palloni aerostatici-Lune	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.3.5	Sistemi Video	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.3.6	Materiali di Consumo (olio, fiaccole, lanterne, elio)	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
A.4)	**Forniture di servizi**			**€ 91.300,00**
a.4.1.1	direttore artistico	€ 10.000,00		€ 10.000,00
a.4.2.1	segreteria organizzativa	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.4.2.2	ufficio stampa	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.4.3.1	corporate identiy	€ 3.000,00	€ 600,00	€ 3.600,00
a.4.3.2	pianificazione e realizzazione comunicazione	€ 5.500,00	€ 1.100,00	€ 6.600,00
a.4.3.4	realizzazione sito internet e carrello prenotazione	€ 2.000,00	€ 400,00	€ 2.400,00
a.4.4.1	servizio prenotazioni e call center	€ 7.400,00	€ 1.480,00	€ 8.880,00
a.4.4.2	info point informativo	€ 7.200,00	€ 1.440,00	€ 8.640,00
a.4.4.3	redazione piano di sicurezza	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.4.4.4	servizio accoglienza	€ 6.450,00	€ 1.290,00	€ 7.740,00
a.4.4.5	servizi tecnici	€ 9.900,00	€ 1.980,00	€ 11.880,00
a.4.4.6	servizio accompagnamento storici	€ 4.800,00	€ 960,00	€ 5.760,00
a.4.4.9	pulizie	€ 1.500,00	€ 300,00	€ 1.800,00
B.2)	**Spese generali**			**€ 6.000,00**
b.2.1	SIAE	€ 3.500,00	€ 700,00	€ 4.200,00
b.2.2	Assicurazioni	€ 1.500,00	€ 300,00	€ 1.800,00
	importo totale quota POR	***€ 168.750,00***	***€ 31.750,00***	**€ 200.500,00**

	Importi a valere su altre fonti di finanziamento			
	descrizione	***imponibile***	***IVA***	***totali***
a.4.3.3	acquisto spazi pubblicitari	€ 20.000,00	€ 4.000,00	€ 24.000,00
a.4.4.7	conto terzi servizio custodia	€ 14.400,00	€ 0,00	€ 14.400,00
a.4.4.8	canone Soprintendenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b.1.1	incentivi RUP, assistente e personale interno	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
b.2.3	Inaugurazione- vernissage	€ 3.000,00	€ 600,00	€ 3.600,00
B.3)	imprevisti	€ 1.000,00	€ 200,00	€ 1.200,00
	importo totale altre risorse	***€ 43.400,00***	**€ 8.680,00**	***€ 48.200,00***

TOTALE FONDI EUROPEI + ALTRE RISORSE	**€ 212.150,00**	**€ 40.430,00**	**€ 248.700,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, previa apposite richieste da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del beneficiario finale, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del beneficiario finale, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*",

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del beneficiario
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;
      ii. provenienza dei partecipanti;
      iii. titolo di studio dei partecipanti;
      iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 332 del 8 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "POWER OF DREAMS" in Pozzuoli (NA): Autorizzazione al trasferimento della titolarità all'affidamento della Direzione Tecnica e al trasferimento della sede.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- Il Decreto Dirigenziale n. 115 del 09.02.2004 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "POWER OF DREAMS" in Pozzuoli (NA) alla via Annecchino n. 236, con la titolarità attribuita al sig. D'Alessandro Domenico, nato a Napoli il 30.11.1972 ed ivi residente alla via Platone n. 28, in qualità di socio accomandatario della società "SCOUT FLEGREA S.A.S. DI D'ALESSANDRO DOMENICO E C." e la direzione tecnica affidata alla sig.ra Matarese Giovanna, nata a Pozzuoli (NA) il 04.03.1967, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Lubrano Luca, nato a Napoli il 13.04.1984 e residente in Bacoli (NA) alla via Cuma n. 220, con la quale lo stesso richiede, in qualità di amministratore della società "SCOUT FLEGREA S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore e l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Costigliola Giuseppina, nata a Pozzuoli (NA) il 31.10.1969 ed ivi residente alla via G. Diano n. 6 in possesso dei prescritti requisiti professionali, nonché il trasferimento della sede dalla via Annicchino n. 236 alla via Miliscola n. 348 dello stesso comune di Pozzuoli (NA).

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1488/C1 del 01.04.2010;

- La sig.ra Costigliola Giuseppina, nata a Pozzuoli (NA) il 13.10.1969 risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 1857 del 25.05.2004, rilasciato dall'E.P.T. di Napoli.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/6509/2010/CNA0289 rilasciato in data 16.02.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art.

10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare, della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002272507042010 del 07.04.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "POWER OF DREAMS" in Pozzuoli (NA), l'attribuzione della titolarità al sig. Lubrano Luca, nato a Napoli il 13.04.1984 e residente in Bacoli (NA) alla via Cuma n. 220, in qualità di amministratore della società "SCOUT FLEGREA S.R.L.";
- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Costigliola Giuseppina, nata a Pozzuoli (NA) il 31.10.1969 ed ivi residente alla via G. Diano n. 6, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali certificati con attestato prot. n. 1857 del 25.05.2004, rilasciato dall'E.P.T. di Napoli;
- di autorizzare il trasferimento della sede della suddetta agenzia dalla via Annecchino n. 236 alla via Miliscola n. 348 dello stesso comune di Pozzuoli (NA).

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 340 del 12 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "SKY FREEDOM GAIA" in Orta di Atella (CE): Autorizzazione al trasferimento della sede alla Via Roma N. 222/B del Comune di Frattaminore (NA).**

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 358 del 15.06.2007 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "SKY FREEDOM GAIA" in Orta di Atella (CE) alla via Lanzano n. 15, con la titolarità attribuita al sig. Rossi Crescenzo, nato a Napoli il 26.08.1979 e residente in Caivano (NA) alla via A. Gramsci n. 46, in qualità di amministratore unico della società "GAIA VIAGGI S.R.L."" e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Sorvillo Immacolata, nata a Napoli il 31.12.1970, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Rossi Crescenzo, nato a Napoli il 26.08.1979 e residente in Caivano (NA) alla via Gramsci n. 46, in qualità di amministratore unico della società "GAIA VIAGGI S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "SKY FREEDOM GAIA" in Orta di Atella (CE), di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via S. Lanzano n. 15 del comune di Orta di Atella (CE) alla via Roma n. 222/b del comune di Frattaminore (NA);

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 937/C1 del 03.03.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "SKY FREEDOM GAIA", il trasferimento della sede dalla via S. Lanzano n. 15 del comune di Orta di Atella (CE) alla via Roma n. 222/b del comune di Frattaminore (NA);
- di confermare la Titolarità al sig. Rossi Crescenzo, nato a Napoli il 26.08.1979 e residente in Caivano (NA) alla via Gramsci n. 46, in qualità di amministratore unico della società "GAIA VIAGGI S.R.L." e

la Direzione Tecnica alla sig.ra Sorvillo Immacolata, nata a Napoli il 31.12.1970 ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati dalla Regione Puglia con attestato prot. n. 36/03324/TUR del 18/03/1999.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 341 del 12 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "ANKIROA" in Cardito (NA): Autorizzazione al trasferimento della sede alla Via S. D'Aquisto N. 2 del Comune di Aversa (CE).**

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 618 del 19.10.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ANKIROA" in Cardito (NA) alla via G. Marconi n. 10, con la titolarità attribuita al sig. Magno Carmine, nato a Benevento il 28.10.1965 e residente in Cardito (NA) alla via G. Marconi n. 10, in qualità di socio accomandatario della società "ANKIROA S.A.S. DI MAGNO CARMINE & C." e l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. D'Agostino Giuseppe, nato a Capua (CE) il 29.08.1973, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Magno Carmine, nato a Benevento il 28.10.1965 e residente in Cardito (NA) alla via G. Marconi n. 10, in qualità di socio accomandatario della società "ANKIROA S.A.S. DI MAGNO CARMINE & C.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "ANKIROA", di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via G. Marconi n. 10 del comune di Cardito (NA) alla via S. D'Acquisto n. 2 del comune di Aversa (CE);

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Caserta con Deliberazione dell'Amministratore n. 240 del 31.03.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "ANKIROA", il trasferimento della sede dalla via G. Marconi n. 10 del comune di Cardito (NA) alla via S. D'Acquisto n. 2 del comune di Aversa (CE);
- di confermare la Titolarità al sig. Magno Carmine, nato a Benevento il 28.10.1965 e residente in Cardito (NA) alla via G. Marconi n. 10, in qualità di socio accomandatario della società "ANKIROA S.A.S. DI MAGNO CARMINE & C." e la Direzione Tecnica al sig. D'Agostino Giuseppe, nato a Capua (CE)

il 29.08.1973 in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati dalla Regione Campania con attestato prot. n. 528639 del 19/06/2008.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 355 del 13 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "BOCA VIAGGI" in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Croce Rossa SNC: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 57 del 25.02.2008 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "BOCA VIAGGI" in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Croce Rossa snc., alla sig.ra Improta Annunziata, nata a Napoli il 03.07.1980 e residente in Acerra (NA) alla Contrada Madonnelle Coop. Speranza, in possesso dei prescritti requisiti professionali e confermando la titolarità al sig. Boccia Salvatore, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 11.06.1969 in qualità di socio accomandatario della società "BOCA S.A.S. DI SALVATORE BOCCIA".

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Boccia Salvatore, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 11.06.1969 ed ivi residente alla via G. Ammendola n. 92, in qualità di socio accomandatario della società "BOCA S.A.S. DI SALVATORE BOCCIA", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "BOCA VIAGGI" in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Croce Rossa snc., ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. Boccia Salvatore, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 250633 del 19.03.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002288109042010 rilasciato in data 09/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3,4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "BOCA VIAGGI" in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Croce Rossa snc., l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Boccia Salvatore, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 11.06.1969 ed ivi residente alla via G. Ammendola n. 92, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 250633 del 19.03.2010, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Boccia Salvatore, sopra generalizzato, in qualità di socio accomandatario della società "BOCA S.A.S. DI SALVATORE BOCCIA".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 360 del 13 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "KUDI KUDI VIAGGI E TURISMO" in Salerno alla Via Torrione N. 93: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 614 del 06.12.2006 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "KUDI KUDI VIAGGI E TURISMO" in Salerno alla via Torrione n. 93 alla sig.ra De Franciscis Angela, nata a Torino il 09.01.1971 e residente in Salerno alla via Granozio n. 13, in qualità di amministratore unico della società "EUROBOOKING S.R.L.", confermando la direzione tecnica alla sig.ra D'Aniello Anita, nata a Nocera Inferiore (SA) il 04.05.1976 in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra De Franciscis Angela, nata a Torino il 09.01.1971 e residente in Salerno alla via Granozio n. 13, in qualità di amministratore unico della società "EUROBOOKING S.R.L.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "KUDI KUDI VIAGGI E TURISMO" in Salerno alla via Torrione n. 93, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra De Franciscis Angela, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 250724 del 19.03.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002287609042010 rilasciato in data 09/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3,4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "KUDI KUDI VIAGGI E TURISMO" in Salerno alla via Torrione n. 93, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra De Franciscis Angela, nata a Torino il 09.01.1971 e residente in Salerno alla via Granozio n. 13, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 250724 del 19.03.2010, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra De Franciscis Angela, sopra generalizzata, in qualità di amministratore unico della società "EUROBOOKING S.R.L.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 362 del 14 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "SVTRAVEL" in Napoli alla Via San Giacomo dei Capri N. 65/BIS: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica e al cambio di denominazione in "QUEER".**

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 331 del 11.06.2009 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "SVTRAVEL" in Napoli alla via San Giacomo dei Capri n. 65/bis alla sig.ra Milone Katia, nata a Napoli il 09.06.1975 e residente in Giugliano in Campania (NA) al viale dei Pini Nord n. 2/3, in possesso dei prescritti requisiti professionali, confermando la titolarità al sig. Vetromile Gabriele, nato a Napoli il 19.06.1983 in qualità di socio accomandatario della società "SGTRAVEL S.A.S. DI GABRIELE VETROMILE & C.".

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Vetromile Gabriele, nato a Napoli il 19.06.1983 ed ivi residente alla via D. Fontana n. 41, in qualità di socio accomandatario della società "SGTRAVEL S.A.S. DI GABRIELE VETROMILE & C.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "SVTRAVEL" in Napoli alla via San Giacomo dei Capri n. 65/bis, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Guzovich Claudio, nato a Napoli il 03.11.1984 e residente in Mugnano di Napoli (NA) alla via C. Pavese I traversa n. 7, nel contempo, ha proposto il cambio denominazione da "SVTRAVEL" a "QUEER TRAVEL".

ATTESO CHE

- il predetto sig. Guzovich Claudio, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato giusta Determinazione n. 61/733/G del 10.07.2008 rilasciato dalla Provincia di Viterbo;

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione in "QUEER TRAVEL";

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002287509042010 rilasciato in data 09/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "SVTRAVEL" in Napoli alla via San Giacomo del Capri n. 65/bis, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Guzovich Claudio, nato a Napoli il 03.11.1984 e residente in Mugnano di Napoli (NA) alla via C. Pavese I traversa n. 7, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato giusta Determinazione n. 61/733/G del 10.07.2008, rilasciato dalla Provincia di Viterbo;
- di autorizzare il cambio di denominazione da "SVTRAVEL" in "QUEER TRAVEL";
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Vetromile Gabriele, nato a Napoli il 19.06.1983 ed ivi residente alla via D. Fontana n. 41, in qualità di socio accomandatario della società "SGTRAVEL S.A.S. DI GABRIELE VETROMILE & C.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 383 del 20 aprile 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "TIMON E PUMBA VIAGGI" in Acerra (NA) alla Via Spiniello snc.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Orefice Elena, nata a Napoli il 05/10/1978 e residente in Acerra (NA) alla via g. Sand snc., con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "TIMON E PUMBA VIAGGI", sita in Acerra (NA) alla via Spinello snc.;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "HAKUNA MATATA S.A.S. DI OREFICE ELENA" e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Orefice Elena, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 50857/8.3.6 del 15.03.2010 rilasciato dalla Provincia di Lucca.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1366/C1 del 25/03/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "TIMON E PUMBA VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100209786 del 02/04/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/16053/2010/CNA0239 rilasciato in data 19/04/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002323119042010 del 19.04.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "TIMON E PUMBA VIAGGI", in Acerra (NA) alla via Spinello snc., con la titolarità attribuita alla sig.ra Orefice Elena, nata a Napoli il 05/10/1978 e residente in Acerra (NA) alla via G. Sand snc., in qualità di socio accomandatario della società "HAKUNA MATATA S.A.S. DI OREFICE ELENA";

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Orefice Elena, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 50857/8.3.6 del 15.03.2010 rilasciato dalla Provincia di Lucca.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 384 del 20 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "STAIANO VIAGGI" in Capri (NA): Autorizzazione al trasferimento della titolarità e al trasferimento della sede.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n.1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- Il D.P.G.R.C. n. 22199 del 24.10.1992 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "STAIANO VIAGGI" in Capri (NA) alla via Provinciale Marina Grande, al sig. Staiano Raffaele, nato a Napoli il 28.06.1959 e residente in Anacapri alla piazza Caprile n. 6, in possesso dei prescritti requisiti professionali, nonché il cambio denominazione in "STAIANO VIAGGI", confermando la titolarità al sig. Staiano Costanzo, nato a Capri (NA) il 12.12.1929, in qualità di amministratore della società "STAIANO AUTOTRASPORTI S.N.C.".

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Staiano Raffaele, nato a Napoli il 28.06.1959 e residente in Anacapri (NA) alla piazza Caprile n. 6, con la quale lo stesso richiede, in qualità di amministratore della società "STAIANO AUTOTRASPORTI S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore , nonché il trasferimento della sede dalla via Provinciale Marina Grande alla via Don Giobbe Ruocco n. 36 dello stesso comune di Capri (NA).

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1414/C1 del 29.03.2010.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. 31984375 rilasciato in data 13/04/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002037604022010 del 04.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigaente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "STAIANO VIAGGI" in Capri (NA), l'attribuzione della titolarità al sig. Staiano Raffaele, nato a Napoli il 28.06.1959 e residente in Anacapri (NA) alla piazza Caprile n. 6, in qualità di amministratore della società "STAIANO AUTOTRASPORTI S.R.L."
- di autorizzare il trasferimento della sede della suddetta agenzia dalla via Provinciale Marina Grande alla via Don Giobbe Ruocco n. 36 dello stesso comune di Capri (NA);
- di confermare la direzione tecnica alllo stesso sig. Staiano Raffaele, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 15 del 21.03.1986.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 390 del 22 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "ALESI TRAVEL INTERNATIONAL" in Ercolano (NA) alla Via I Traversa N. 12: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 77 del 03.03.2008 con il quale veniva autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "ALESI TRAVEL INTERNATIONAL" in Ercolano (NA) alla via I traversa IV Novembre n. 12 al sig. Del Prete Francesco, nato a Napoli il 22.10.1977 e residente in Ercolano (NA) alla via Panoramica n. 117, in qualità di amministratore unico della società "A.T.I. VIAGGI S.R.L.", confermando la direzione tecnica al sig. Romino Renato, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 03.07.1971, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Del Prete Francesco, nato a Napoli il 22.10.1977 e residente in Ercolano (NA) alla via IV Novembre n. 71, in qualità di amministratore unico della società "A.T.I. VIAGGI S.R.L.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "ALESI TRAVEL INTERNATIONAL" in Ercolano (NA) alla via I traversa 4 Novembre n. 12, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Schender Iole, nata a San Giorgio a Cremano (NA) il 12.08.1980 e residente in Ercolano (NA) alla via IV Novembre n. 71.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Schender Iole, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 320640 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002314116042010 rilasciato in data 16/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "ALESI TRAVEL INTERNATIONAL" in Ercolano (NA) alla via I traversa 4 Novembre n. 71, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Schender Iole, nata a San Giorgio a Cremano (NA) il 12.08.1980 e residente in Ercolano (NA) alla via IV Novembre n. 71, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestatoto prot. n. 320640 del 13.04.2010, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Del Prete Francesco, nato a Napoli il 22.10.1977 e residente in Ercolano (NA) alla via IV Novembre n. 71, in qualità di amministratore unico della società "A.T.I. VIAGGI S.R.L.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 391 del 22 aprile 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "MATWOGAL TRAVEL" in Casoria (NA) alla Via V. Emanuele N. 30.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Laezza Luigi, nato a Napoli il 09/06/1988 e residente in Casoria (NA) alla via C. Battisti n. 14, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "MATWOGAL TRAVEL", sita in Casoria (NA) alla via V. Emanuele n. 30;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "LAEZZA TRAVEL ONE S.A.S. DI LUIGI LAEZZA & C." e la direzione tecnica è affidata al sig. Laezza Gianluca, nato a Napoli il 09.06.1988 e residente in Casoria (NA) alla via C. Battisti n. 14 in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 316474 del 12/04/2010 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 5120/C1 del 07/12/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "MATWOGAL TRAVEL";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100210217 del 07/04/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/12915/2010/CNA0200 rilasciato in data 29.03.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002258531032010 del 31.03.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "MATWOGAL TRAVEL", in Casoria (NA) alla via V. Emanuele n. 30, con la titolarità attribuita al sig. Laezza Luigi, nato a Napoli il 09/06/1988 e residente in Casoria (NA) alla via C. Battisti n. 14, in qualità di socio accomandatario della società "LAEZZA TRAVEL ONE S.A.S. DI LUIGI LAEZZA & C.";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Laezza Gianluca, nato a Napoli il 09.06.1988 e residente in Casoria (NA) alla via C. Battisti n. 14, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti

professionali, come certificato con attestato prot. n. 316474 del 12/04/2010 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 392 del 22 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "JIMBARAN" in Torre Annunziata (NA) alla Via G. Parini N. 88: Autorizzazione al trasferimento della titolarità e all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 524 del 20.12.2001 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "JIMBARAN" in Torre Annunziata (NA) alla via G. Parini n. 88, con la titolarità attribuita alla sig.ra Lucherini Alessandra, nata a Torre del Greco (NA) il 20.07.1964 e residente in Torre Annunziata (NA) alla via Epitaffio n. 5, in qualità di amministratore unico della società "LUCHERINI VIAGGI S.R.L." e la direzione tecnica affidata alla stessa sig.ra Lucherini Alessandra, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Lucherini Concetta, nata a Pompei (NA) il 11.07.1961 e residente in Torre Annunziata (NA) alla via G. Parini n. 88/b, con la quale la stessa richiede, in qualità di amministratore unico della società "LUCHERINI VIAGGI S.R.L.", il trasferimento della titolarità a se stesso e l'affidamento della direzione tecnica alla stessa sig.ra Lucherini Concetta, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 223 del 17.11.1993.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. 31493691 rilasciato in data 28/10/2009 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002315016042010 del 16.04.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di preven-

zione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "JIMBARAN" in Torre Annunziata (NA) alla via G. Parini n. 88, l'attribuzione della titolarità alla sig.ra Lucherini Concetta, nata a Pompei (NA) il 11.07.1961 e residente in Torre Annunziata (NA) alla via G. Parini n. 88/b, in qualità di amministratore unico della società "LUCHERINI VIAGGI S.R.L."

- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica alla stessa sig.ra Lucherini Concetta, sopra generalizzata ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 223 del 17.11.1993.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 393 del 22 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "DEDALUS CENTRO VIAGGI" in Napoli alla Piazza Monteoliveto N. 2: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 55 del 15.02.2007 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "DEDALUS CENTRO VIAGGI" in Napoli alla piazza Monteoliveto n. 2 al sig. Vetrano Paride, nato a Napoli il 19.05.1954 ed ivi residente al corso Novara n. 36, in qualità di amministratore unico della società "DEDALUS CENTRO VIAGGI S.R.L." e l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Puleo Francesca, nata a Napoli il 08.05.1969 ed ivi residente al vico D'Afflitto n. 16 , in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Vetrano Paride, nato a Napoli il 19.05.1954 ed ivi residente al corso Novara n. 36, in qualità di amministratore unico della società "DEDALUS CENTRO VIAGGI S.R.L.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "DEDALUS CENTRO VIAGGI" in Napoli alla piazza Monteoliveto n. 2, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. Vetrano Paride, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 318880 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002288009042010 rilasciato in data 09/04/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "DEDALUS CENTRO VIAGGI" in Napoli alla piazza Monteoliveto n. 2, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Vetrano Paride, nato a Napoli il 19.05.1954 ed ivi residente al corso Novara n. 36, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 318880 del 13.04.2010, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Vetrano Paride, sopra generalizzato, in qualità di socio amministratore unico della società "DEDALUS CENTRO VIAGGI S.R.L.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 394 del 22 aprile 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "KUTUKU'" in Caserta: Autorizzazione al trasferimento della sede al Corso Giannone N. 146 del Comune di Caserta.**

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 531 del 03.09.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "KUTUKU' " in Caserta alla via G. M. Bosco n. 7, con la titolarità attribuita al sig. Stendardo Luca, nato a Napoli il 03.10.1971 e residente in Valle di Maddaloni (CE) alla via Ortole n. 16, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Salinas Vincenza, nata a Napoli il 21.03.1979, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Stendardo Luca, nato a Napoli il 03.10.1971 e residente in Valle di Maddaloni (CE) alla via Ortole n. 16, in qualità di Impresa Turistica Individuale, ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "KUTUKU' ", di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via G. M. Bosco n. 7 al corso Giannone n. 146 dello stesso comune di Caserta.

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Caserta con Deliberazione dell'Amministratore n. 243 del 06.04.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "KUTUKU'", il trasferimento della sede dalla via G. M. Bosco n. 7 al corso Giannone n. 146 dello stesso comune di Caserta;

- di confermare la Titolarità al sig. Stendardo Luca, nato a Napoli il 03.10.1971 e residente in Valle di Maddaloni (CE) alla via Ortole n. 16, in qualità di Impresa Turistica Individuale e la Direzione Tecnica alla sig.ra Salinas Vincenza, nata a Napoli il 21.03.1979 in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati dall'E.P.T. di Caserta con attestato prot. n. 1872 del 26/05/2004.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 397 del 23 aprile 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "DTS" in Sorrento (NA) al Corso Italia N. 318.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Damiano Antonino, nato a Piano di Sorrento (NA) il 24/07/1966 e residente in Sorrento (NA) alla via Cesarano n. 22, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "DTS", sita in Sorrento (NA) al corso Italia n. 318;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore unico della società "DTS S.R.L." e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Aiello Marylisa, nata a Piano di Sorrento (NA) il 21.07.1984 e residente in Massa Lubrense (NA) alla via S. Liberatore Marciano n. 13/b in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 7482 del 18/07/2007 rilasciato dalla Regione Calabria.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1490/C1 del 01/04/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "DTS";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100212127 del 20/04/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. n. 31892910 rilasciato in data 13/03/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002259731032010 del 31.03.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002194415032010 del 15.03.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "DTS", in Sorrento (NA) al corso Italiala n. 318, con la titolarità attribuita al sig. Damiano Antonino, nato a Piano di Sorrento (NA) il 24/07/1966 e residente in Sorrento (NA) alla via Cesarano n. 22, in qualità di amministratore unico della società "DTS S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Aiello Marylisa, nata a Piano di Sorrento (NA) il 21.07.1984 e residente in Massa Lubrense (NA) alla via S. Liberatore Marciano n. 13/b, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 7482 del 18/07/2007 rilasciato dalla Regione Calabria.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 36 del 26 aprile 2010 – COMUNE DI CAUTANO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CERASO E DEL TORRENTE IENCA ALLA LOCALITA' ASCIELLO. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 491 del 03/02/2010 (acquisita al prot. reg. al n. 114369 del 09/02/2010) e successive integrazioni n. 905 del 27/02/2010 (prot. reg. n. 187631 del 02/03/2010) e n. 1448 del 31/03/2010 (prot. reg. n. 297307 del 06/04/2010), il Comune di Cautano (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di *"Sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienga alla località Asciello"*;
- che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l'intervento è localizzato alla località Asciello e riguarda:
  - il tratto del Torrente Ceraso lungo circa m 450,00 compreso tra la particella n. 465 del foglio n. 15 e la confluenza nel Torrente Ienca;
  - il tratto del Torrente Ienca di circa m 120,00 lungo parte della particella n. 300 e parte della particella n. 47, ambedue del foglio n. 15;
- che, i lavori consistono in:

  <u>Torrente Ceraso</u>
  - pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
  - a monte del ponte, successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (1, 2, 4, 5 e 6 ordini);
  - a valle del ponte, su ambo le sponde, palificate che collegano i due tratti di gabbionate esistenti; in prosieguo successione di gabbionate di altezze diverse (1, 4 e 5 ordini) fino alla confluenza col Torrente Ienca;
  - 5 briglie in legname e pietrame di cui 3 a monte del ponte e due a valle dello stesso;
  - piantumazione di specie arbustive autoctone;

  <u>Torrente Ienca</u>
  - pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
  - successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (3, 4, e 5 ordini);
  - piantumazione di specie arbustive autoctone;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n.. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica degli alvei dei torrenti Ceraso e Ienca;

CONSIDERATO che:

- l'intervento mira a risanare i Torrenti Ceraso e Ienca, nei tratti descritti in premessa, sia da fenomeni di ostruzione dovuti all'intensa vegetazione sia da fenomeni di erosione ed instabilità delle sponde;
- gli elaborati trasmessi con le richiamate note nn. 905/2010 e 1448/2010:
  - Studi e indagini idrologiche e calcoli idraulici – Tr 100;
  - Relazione Geologica integrata secondo le prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con il parere prot. n. 1676 del 24/02/2010;
  - Verifica di stabilità delle briglie e delle gabbionate di altezza max prevista in progetto;

  attestano:

- la corretta funzionalità degli alvei dei due torrenti, così come modificati in progetto, e la loro capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena straordinaria, caratterizzata da un periodo di ritorno Tr = 100 anni;
- la stabilità delle gabbionate e delle briglie anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;
- la stabilità dell'intera area interessata, dal punto di vista geologico e morfologico

– che, risultano altresì acquisiti, oltre a quello dell'Autorità di Bacino sopra richiamato, i seguenti pareri, nulla osta e/o autorizzazioni:
  - Autorizzazione, ai fini idrogeologici di cui alla L.R. 11/96 e dell'art. 7 del R.D. 3267/1923, n. 922 del 24.02.2010, rilasciata dalla Comunità Montana del Taburno previa acquisizione del parere tecnico reso dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento con nota prot. reg. n. 163769 del 23.02.2010;
  - Parere, ai fini ambientali di cui al D.lgs. n. 42/2004, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento con nota prot. n. 3468 del 23.02.2010;
  - Nulla Osta, ai fini dell'art. 13 della L. n. 394/91, rilasciato dall'ente Parco Regionale Taburno Camposauro con nota n. 91 del 10.02.2010.

RITENUTO:

– che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. reg. n. 356827 del 23/04/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
– della nota prot. reg. n. 356862 del 23/04/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
– la L.R. n. 9/83;
– la L. n. 241/1990;
– la L.R. n. 11/1991;
– il D.Lgs. n. 29/1993;
– la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
– la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
– il D.P.R. n. 380/2001;
– l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
– la L.R. n. 7/2002;
– l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
– la L.R. n. 16/2004;
– la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
– la L.R. n. 3 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Cautano (di seguito definito Concessionario), dei lavori di *"Sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca alla località Asciello"*. I lavori interessano il tratto del Torrente Ceraso lungo circa m 450,00 compreso tra la particella n. 465 del foglio n. 15 e la confluenza nel Torrente Ienca ed il tratto di quest'ultimo di circa m 120,00 lungo parte della particella n. 300 e parte della particella n. 47, ambedue del foglio n. 15.
L'autorizzazione è limitata alle sole opere di regimazione idraulica dei tratti dei torrenti innanzi individuati.
I lavori consistono in:

Torrente Ceraso

- pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
- a monte del ponte, successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (1, 2, 4, 5 e 6 ordini);
- a valle del ponte, su ambo le sponde, palificate che collegano i due tratti di gabbionate esistenti; in prosieguo successione di gabbionate di altezze diverse (1, 4 e 5 ordini) fino alla confluenza col Torrente Ienca;
- 5 briglie in legname e pietrame di cui 3 a monte del ponte e due a valle dello stesso;
- piantumazione di specie arbustive autoctone;

Torrente Ienca

- pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
- successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (3, 4, e 5 ordini);
- piantumazione di specie arbustive autoctone;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 356827 del 23/04/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali litoidi rimossi dagli alvei dei torrenti, per dar luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati negli stessi alvei, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
d) di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
e) di osservare le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote dei fondi degli alvei;
g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

– al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
– al Comune di Cautano (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI CAUTANO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CERASO E DEL TORRENTE IENCA ALLA LOCALITA' ASCIELLO.
Richiedente: COMUNE DI CAUTANO.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. n. 523 del 25/07/1904

PREMESSO :

- che il Comune di Cautano, con istanza del 3.02.2010, acquisita al prot. reg. al n. 114369 del 9.02.2010, ha trasmesso a questo Settore, per l'acquisizione del parere di competenza, il progetto definitivo dei lavori di *"Sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienga"*, composto dei seguenti elaborati:
  ELABORATO I - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
  ELABORATO II - QUADRO ECONOMICO;
  ELABORATO III - STUDI E INDAGINI VEGETAZIONALI;
  ELABORATO IV - STUDI E INDAGINI FAUNISTICHE;
  ELABORATO V – STUDI E INDAGINI IDROLOGICHE E CALCOLI IDRAULICI;
  ELABORATO VI – STUDI E INDAGINI GEOPEDOLOGICHE E GEOTECNICHE;
  ELABORATO VII – RELAZIONE SULL'APPLICABILITA' DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA;
  ELABORATO VIII – CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELL'OPERA;
  ELABORATO IX – PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1:2000;
  TAVOLA N° IX – PLANIMETRIA CATASTALE FOGLIO 11 E 15;
  ELABORATO X – PLANIMETRIA DELLO STATO DEI LUOGHI SCALA 1:2000;
  ELABORATO XI – PLANIMETRIA AEREOFOTOGRAMMETRICA SCALA 1:2000;
  ELABORATO XII – COROGRAFIA SCALA 1:25000;
  ELABORATO XIII – PLANIMETRIA DELLE OPERE DAL REALIZZARE SCALA 1:2000;
  ELABORATO XIV – PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA SCALA 1:500;
  ELABORATO XV – PIANO QUOTATO E RILIEVO CON DISTANZIOMETRO ELETTRONICO SCALA 1:500;
  ELABORATO XVI – PROFILO LONGITUDINALE SCALA 1:2000;
  ELABORATO XVII – CARTA COMUNALE USO DEL SUOLO SCALA 1:5000;
  ELABORATO XVIII – PIANTE-SEZIONI-PROSPETTI SCALA 1:50;
  TAVOLA N° XVIII – SEZIONI DELLO STATO DI FATTO E DELL'INTERVENTO SCALA 1:100;
  TAVOLA N° XIX – PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCALA 1:50;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELABORATO XX – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
ELABORATO XXI – COMPUTO METRICO;
ELABORATO XXII – ELENCO PREZZI E ANALISI NUOVI PREZZI;
ELABORATO XXIII – CRONOPROGRAMMA;
ELABORATO XXIV – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;
ELABORATO XXV – PIANO DI SICUREZZA;
ELABORATO XXVI – SCHEMA CONTRATTO D'APPALTO;
ELABORATO XXVII – CARTOGRAFIA DELL'AUTORITA' DI BACINO – DEL P.T.P. E DEL PARCO TABURNO-CAMPOSAURO;
TAVOLA N° XXVIII – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON RELATIVI PUNTI DI RIPRESA SCALA 1:2000;
RELAZIONE GEOLOGICA.

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore prot. reg. n. 172816 del 25.02.2010), il Comune di Cautano ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 905 del 27.02.2010 (prot. reg. n. 187631 del 02/03/2010), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati ed atti:
  ELABORATO – INTEGRAZIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
  ELABORATO – STUDI E INDAGINI IDROLOGICHE E CALCOLI IDRAULICI (Tr 100);
  TAVOLA N° XVIII – SEZIONI DELLO STATO DI FATTO E DELL'INTERVENTO SCALA 1:100;
  TAVOLA N° XXVIII– PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI SCALA 1:2000;
  TAVOLA N° – PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI SCALA 1:500;
  TAVOLA N° – PROFILO LONGITUDINALE SCALA 1:2000;
  TAVOLA N° – INTERVENTO DI PROTEZIONE DELLE SPONDE DEL PONTE DALLE ACQUE DEL TORRENTE SCALA 1:20;
  ELABORATO – VERIFICA DI STABILITA' DELLE SPONDE. ANTE E POST INTERVENTI;
  ELABORATO – VERIFICA DI STABILITA' DELLE BRIGLIE E DELLE GABBIONATE DI ALTEZZA MAX PREVISTA IN PROGETTO;
  ELABORATO – RELAZIONE GEOTECNICA;
  ELABORATO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA;
  RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA ed AMBIENTALE;
  RELAZIONE GEOLOGICA.
  Parere dell'Autorità di Bacino, prot. n. 1676 del 24/02/2010;
  Parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento, prot. reg. n. 163769 del 23/02/2010;
  Autorizzazione della Comunità Montana del Taburno;
  Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantrpologici di Caserta e Benevento, prot. n. 3468 del 23/02/2010;
  Nulla Osta del Parco Regionale Taburno Camposauro, prot. n. 91 del 10/02/2010.

- che il Comune di Cautano, con la nota n. 1448 del 31/03/2010 (prot. reg. n. 297307 del 06/04/2010), ha inviato, a completamento degli atti precedentemente trasmessi, la ulteriore documentazione di seguito indicata:
  ELABORATO – RELAZIONE TECNICA;
  ELABORATO – COMPUTO METRICO;
  ELABORATO – INDAGINI IDROLOGICHE, CALCOLI IDRAULICI E VERIFICA DELLE SPONDE DEL TORRENTE CERASO - (Tr 100);
  ELABORATO – INDAGINI IDROLOGICHE, CALCOLI IDRAULICI E VERIFICA DELLE SPONDE DEL TORRENTE JENGA - (Tr 100);
  TAVOLA N° IX – PLANIMETRIA CATASTALE FOGLIO 11 E 15 SCALA 1:2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA N° 13 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCALA 1:50;
TAVOLA N° XVIII – SEZIONI DELLO STATO DI FATTO E DELL'INTERVENTO SCALA 1:100;
TAVOLA N° XXVIII– PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DELL'INTER= VENTO SCALA 1:2000;
TAVOLA N° – PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI SCALA 1:500;
TAVOLA N° XXVIII– PROFILO LONGITUDINALE SCALA 1:2000;
TAVOLA N° XXVIII– PLANIMETRIA QUOTATA con ubicazione degli interventi SCALA 1:2000;
TAVOLA N° – PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCALA 1:50;
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA ed AMBIENTALE;
RELAZIONE GEOLOGICA.

CONSIDERATO :

- che la natura demaniale dei corsi d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica dei tratti di alveo degli stessi torrenti ricompresi nell'intervento;
- che il progetto prevede il risanamento idraulico:
  - del tratto del Torrente Ceraso, lungo circa m 450,00, posto a cavallo della strada provinciale Vitulanese; tale tratto si estende dalle particelle n. 75 del foglio n. 11 (sponda sinistra) e 465 del foglio n. 15 (sponda destra) fino alla confluenza con il torrente Ienca;
  - del tratto del Torrente Ienca, della lunghezza di circa m 120,00, la cui sponda sinistra è compresa tra le particelle 411 del foglio 15 e 685 del foglio n. 11, mentre la sponda destra va dalla particella 47 alla particella 300 del foglio n. 15;
- che in particolare l'intervento sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito riportate:

Torrente Ceraso:

- pulizia con rimozione di arbusti e ceppaie di tutto il tratto interessato dall'intervento;
- lungo la sponda sinistra, procedendo da monte verso valle, m 110,00 di gabbionata a 2 e poi ad un solo ordine; in prosieguo, fino a raggiungere il ponte, m 100,00 di gabbionata a 5 ordini; breve tratto (25,00 m) di palificata in legno con talee che, in corrispondenza della particella 150 del foglio 11, collega i due tratti di gabbionate esistenti a valle del ponte; in corrispondenza della particella 685 del foglio 11, a partire dalla gabbionata esistente, gabbionata ex novo a 4 ordini, poi a 5 ordini che si riducono ad un solo ordine nei pressi della confluenza con il Torrente Ienca;
- lungo la sponda destra, sempre procedendo nel verso della corrente, m 210,00 di gabbionata a 6 ordini e poi a 4 fino a raggiungere il ponte; breve tratto di palificata in legno con talee (m 15,00) che, in corrispondenza della particella 628 del foglio 15, unisce i due tratti di gabbionate esistenti a piè del ponte; in prosieguo poi al tratto di valle delle gabbionate esistenti m 60,00 di gabbionata ad un solo ordine che poi prosegue a 4 ordini, per ulteriori 100,00 m, fino a raggiungere la confluenza con il Torrente Ienca;
- 5 briglie di salto, in legno e pietrame, delle quali tre saranno realizzate a monte del ponte e due a valle; le stesse, considerando la faccia ortogonale alla direzione di flusso, sono costituite da una fascia di base di m 4,50 x 1,50; da una fascia intermedia di m 6,50 x 1,50 e da una fascia superiore di m 8,50 x 1,00 ove è ricavata la gaveta a forma di trapezio rovescio;
- piantumazione di specie arbustive autoctone per aumentare la stabilità di alcuni tratti di versante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Torrente Ienca:

- pulizia con rimozione di arbusti e ceppaie di tutto il tratto interessato dall'intervento;
- lungo la sponda sinistra, procedendo nel verso della corrente, m 25,00 di gabbionata a 4 ordini, fino alla confluenza con il Torrente Ceraso; in prosieguo altri 100,00 metri a 3 ordini;
- lungo la sponda destra, in corrispondenza della particella 47 del foglio 15, m 40,00 di gabbionata a 5 ordini che prosegue poi, a 3 ordini, per ulteriori m 70,00;
- piantumazione di specie arbustive autoctone per aumentare la stabilità di alcuni tratti del versante sinistro;

RITENUTO:

– che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico dei Torrenti Ceraso e Ienca in quanto:
  - le indagini idrologiche, calcoli idraulici e verifica delle sponde, a firma dell'ing. Michelangelo Vetrone, effettuata per le sezioni più critiche di entrambi i corsi d'acqua, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno T = 100 anni;
  - risulta assicurata la stabilità delle gabbionate e delle briglie (Elaborato VERIFICA DI STABILITA' DELLE BRIGLIE E DELLE GABBIONATE DI ALTEZZA MASSSIMA PREVISTA IN PROGETTO, sempre a firma dell'ing. Michelangelo Vetrone) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il sito d'impianto;
  - risulta, altresì, assicurata la stabilità dell'area interessata, dal punto di vista geologico e morfologico, come da RELAZIONE GEOLOGICA a firma del dott. Geol. Raffaele Bruno, *soddisfacendo anche le prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con il parere prot. n. 1676 del 24/02/2010*;

– che, inoltre, sui lavori sopra descritti risultano acquisiti, oltre al parere dell'Autorità di Bacino sopra richiamato, i seguenti ulteriori pareri, nulla osta e/o autorizzazioni:
  - Autorizzazione, ai fini idrogeologici di cui alla L.R. 11/96 e dell'art. 7 del R.D. 3267/1923, n. 922 del 24.02.2010, rilasciata dalla Comunità Montana del Taburno previa acquisizione del parere tecnico reso dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento con nota prot. reg. n. 163769 del 23.02.2010;
  - Parere, ai fini ambientali di cui al D.lgs. n. 42/2004, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento con nota prot. n. 3468 del 23.02.2010;
  - Nulla Osta, ai fini dell'art. 13 della L. n. 394/91, rilasciato dall'ente Parco Regionale Taburno Camposauro con nota n. 91 del 10.02.2010.

RITENUTO, pertanto,
che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Cautano, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Cautano, per la sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca, così come dettagliatamente innanzi descritto, possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, limitatamente alle opere per il risanamento dei tratti di alvei individuati in premessa, osservando le seguenti prescrizioni:

– i materiali rimossi dagli alvei dei torrenti così come previsto in progetto, saranno poi ricollocati negli stessi alvei;

– andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'Istruttore
Geom. Angelo Garimberti

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 76 del 22 aprile 2010 – Conferenza di Servizi - art.12 D.Lgs.n.387/2003 e D.G.R. n.460/2004. Opere connesse all'impianto eolico da 30 MW ubicato in localita' Calaggio del Comune di Bisaccia (AV) (Pratica G.C.1703 -149/R) Richiedente: Ecoenergia s.r.l. - Nulla osta ai sensi dell'art.113 del T.U. 11/12/1933 n.1775; - Parere idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. 25/07/1904 n.523 e approvazione schema di concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, in qualità di Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387 e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460, ha indetto per il 23/04/2010 la Conferenza di servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti, a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto dalla Ecoenergia s.r.l. riguardante la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, da 30 MW ubicato in località Calaggio del comune di Bisaccia (AV);
- la Società Ecoenergia s.r.l con nota del 03/09/2009, acquisita al prot. reg. n. 766661 del 07/09/2009 e con successiva integrazione del 15/10/2009, acquisita al prot. reg. n. 923629 del 27/10/2009, ha trasmesso gli atti progettuali relativi al tracciato dei cavidotti ed alle interferenze degli stessi con corsi d'acqua demaniali;
- che questo Settore con nota prot. 1095770 del 17/12/2009 ha anticipato il "Parere favorevole" con prescrizioni ai sensi del R.D. 523/1904 e del T.U. 1775/1933;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con rep. n° RI 151 del 23/03/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede:
  - la costruzione di numero 2 (due) linee elettriche interrate a MT - 30 kV (linea A ml 7.500, linea B ml 9.000) convoglianti l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione 150/30 kV, in località Cresciuto del comune di Bisaccia;
  - la realizzazione dell'attraversamento in sub alveo del vallone "Pescione" con due linee elettriche allocate in tubi di protezione in ferro Ø 300, posti alla profondità di metri 2,50 dal fondo alveo tra i mappali nn. 151 - 153 del foglio 13 e nn. 23 - 477 del foglio 18 del comune di Bisaccia (AV);

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma della L.R. 26/07/2002 n. 15 e del D.P.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933) continuano ad essere svolte dalla Giunta Regionale della Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi;

- che la natura demaniale del vallone “Pescione” configura la competenza di questo Settore per la valutazione della compatibilità idraulica dell’intervento proposto ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- che la Società Ecoenergia s.r.l ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Roma, prot. CEW/6083/2009/CAV0006 del 07/07/2009, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione di fallimento, nonché il nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e ss.mm.ii.;

RITENUTO:

- che per la costruzione delle linee elettriche di interconnessione alla cabina di trasformazione MT/AT TERNA della lunghezza complessiva di circa m 16.500, la società Ecoenergia s.r.l, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania, per le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo l’importo complessivo presuntivamente pari ad € 5164,98 **(**cinquemilacentosessantaquattro/98);
- che le opere di attraversamento in sub alveo occupano stabilmente aree del demanio fluviale, per cui le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;
- che le opere di attraversamento del vallone “Pescione” non interferiscono con la sezione di deflusso del corso d’acqua e la tipologia dei lavori previsti non trova divieto nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- l’art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l’art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002.
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

1. di rilasciare alla Società Ecoenergia s.r.l., C.F. 02195650649 con sede in Cervinara (AV) Via Cardito, 5:

   nulla osta, ai sensi dell’art. 113 del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche a MT (ml 16.500) di interconnessione del campo eolico al punto di consegna TERNA;
   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
c) la società Ecoenergia assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
d) alla società Ecoenergia è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
e) la Ecoenergia s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 950,34 (novecentocinquanta/34), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, di importo pari ad € 1735,44 (millesettecentotrentacinque/44) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica (1703 - 149/R).

2. di rilasciare alla Società Ecoenergia s.r.l., C.F. 02195650649 con sede in Cervinara (AV) Via Cardito, 5 (di seguito anche Concessionario):

   parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione di un attraversamento in sub alveo del vallone "Pescione" con due linee elettriche allocate in tubi di protezione in ferro Ø 300 posti tra le particelle nn. 151 - 153 del foglio 13 e nn. 23 - 477 del foglio 18 del comune di Bisaccia (AV);
   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) la presente autorizzazione è limitata all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà del demanio e relative fasce di pertinenza idraulica;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, nonché alle prescrizioni e condizioni dettate dalle Autorità ed Enti terzi interessati. Eventuali varianti al progetto approvato, se rilevanti sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte a nuova approvazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
c) gli interventi sul corso d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;
d) nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde del corso d'acqua demaniale, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);
e) durante l'esecuzione dei lavori la società Ecoenergia s.r.l. dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
f) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (di-

ciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

g) la Ecoenergia s.r.l. è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere idrauliche, di bonifica, di acque pubbliche, anche se non specificate nel presente parere idraulico;
h) la Ecoenergia s.r.l. dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere, eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere autorizzati dal Settore del Genio Civile di Avellino;
i) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della Ecoenergia s.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
k) il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

3. di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

4. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica, per competenza:
- al Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla Società Ecoenergia s.r.l.;
- al comune di Bisaccia – Ufficio Tecnico;

- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. ……. del ……..

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ….. del …….
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione per la realizzazione di due attraversamenti in sub-alveo del vallone "Pescione", con cavidotti a servizio dell'impianto eolico della potenza di 30 MW ubicato in località Calaggio del comune di Bisaccia (AV).
Pratica G.C. 1703 - 149/R
Proponente: Ecoenergia s.r.l. - Cervinara (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno …. (….) del mese di ……. , alle ore ……. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino dell'Area G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano 1°,

premesso che:

- la Ecoenergia s.r.l. con sede in Via Cardito, 5 Cervinara (AV), con nota del 03/09/2009, acquisita al prot. reg. n. 766661 del 07/09/2009**,** e con successiva integrazione del 15/10/2009, acquisita al prot. reg. n 923629 del 27/10/2009, ha trasmesso gli atti progettuali, relativi ai due attraversamenti in sub-alveo del vallone "Pescione" con cavidotti di interconnessione dell'impianto eolico, della potenza di 30 MW ubicato in località Calaggio del comune di Bisaccia (AV), alla sottostazione TERNA (150/30 kV) in località Cresciuto del medesimo Comune;
- questo Settore, con D.D. n. ……. del …… , ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici per la realizzazione dei predetti attraversamenti ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania – Napoli, con D.D. n. ……. del …… , ha rilasciato l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, ai sensi del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 s.m.i. e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la Società Ecoenergia s.r.l, C.F. 02195650649, con sede in Via Cardito, 5 - Cervinara (AV), di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig. ……..……. C.F. …….., nato a ……. il ……., nella qualità di rappresentante della Società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la Ecoenergia s.r.l..

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La Ecoenergia s.r.l elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Via Cardito, 5 Cervinara (AV), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla società Ecoenergia s.r.l. l'utilizzo delle aree demaniali del vallone "Pescione", impegnate da tubazioni in ferro Ø 300 poste in sub-alveo a protezione dei cavidotti tra le particelle nn. 151 - 153 del foglio 13 e nn. 23 - 477 del foglio 18 del Comune di Bisaccia (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione Campania un canone annuo complessivo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), così distinto:

- canone annuo pari ad € 247,90 (euro duecentoquarantasette/90)
- imposta regionale del 10% pari ad € 24,80 (euro ventiquattro/80)
  (art. 2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per n. 2 attraversamenti in sub-alveo del vallone "Pescione", con linee elettriche nel comune di Bisaccia (AV)" - Pratica n. G.C. 1703 - 135/R;
La ricevuta in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata e al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire, per i 2 (due) attraversamenti, un deposito cauzionale infruttifero per complessivi € 545,40 (euro cinquecentoquarantacinque/40), pari a n. 2 annualità del canone. L'importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 deposito cauzionale per n. 2 attraversamenti in sub-alveo del vallone "Pescione" con linee elettriche nel comune di Bisaccia (AV)" - Pratica n. G.C. 1703 - 135/R;

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza inoltrata dalla Ecoenergia s.r.l. in data 03/09/2009, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l'utilizzo dell'area demaniale, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Ecoenergia s.r.l.	Il Dirigente
	Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 175 del 23 aprile 2010 – Rettifica del Decreto Dirigenziale n° 119/540 del 12/03/2010 con il quale e' stato determinato il contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di San Mango Piemonte (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2005, da parte della ditta IMES srl. dalla cava sita alla localita' Chiusa del medesimo Comune, e riquantificazione del contributo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

con nota raccomandata n.82715 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta IMES Srl e al Comune di San Mango Piemonte l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008*,* concedendo un termine di giorni 90 per le controdeduzioni;

alla suddetta nota la ditta non ha formulato alcuna osservazione *e/o controdeduzione;*

in data 12/03/2010 è stato emesso il Decreto Dirigenziale n° 119/540 con il quale veniva determinato il contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., applicando il prezzo vigente come da D.D. N° 4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. 12, il quale prevede che in caso di mancato pagamento viene applicata la tariffa vigente all'epoca del pagamento, dovuto al Comune di San Mango Piemonte (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2005, da parte della ditta IMES srl. dalla cava sita alla località Chiusa del medesimo Comune;

successivamente all'emissione del predetto Decreto, la ditta IMES srl con nota del 12/04/2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 13/04/2010 al n° 319655, faceva presente che nessuna ulteriore integrazione del contributo era dovuta, in quanto la stessa aveva provveduto regolarmente, con cadenza annuale e nei termini previsti dagli art. 14 e 23 della L.R.17/95 al pagamento degli importi dovuti, allegando la relativa documentazione dimostrativa di adempimento;

la ditta IMES, anche se in ritardo, con la predetta nota del 12/04/2010 ha dimostrato di aver effettivamente pagato, anno per anno, quanto dovuto al Comune di San Mango Piemonte ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85, come si rileva anche dalla nota dello stesso Comune n. 413/09 S.T. Del 30/03/2009 e dal prospetto che segue:

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86					0,077	0		0		0
1987					0,077	0		0		0

1988					0,085	0		0		0
1989			3615,19		0,085	42.532	163.000	120.468	0,085	10.240
1990			3098,70		0,096	32.278	33.000	722	0,096	69
1991			1549,37		0,096	16.139	33.000	16.861	0,096	1.619
1992					0,108	0		0		0
1993					0,108	0		0		0
1994					0,117	0		0		0
1995			3615,19		0,117	30.899	110.400	79.501	0,117	9.302
1996			13686,10		0,129	106.094	4.400	-101.694	0,129	-13.119
1997					0,129	0		0		0
1998			340,86		0,134	2.544		-2.544	0,134	-341
1999			457,06		0,134	3.411	11.200	7.789	0,134	1.044
2000			410,58		0,139	2.954		-2.954	0,139	-411
2001			1141,89		0,139	8.215	19.190	10.975	0,139	1.526
2002			344,73		0,139	2.480	7.900	5.420	0,139	753
2003			3899,46		0,146	26.709	7.900	-18.809	0,146	-2.746
2004					0,146	0		0	0,16	0
2005					0,146	0		0		0
2006			6946,47		0,16	43.415		-43.415	0,16	-6.946
2007					0,16	0		0		0
2008					0,16	0		0		0
Totali	0	0,00	39105,60			317.670	389.990	72.320		990

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

a) *di prendere atto della nota della ditta IMES srl del 12/04/2010;*
b) *di rettificare il Decreto Dirigenziale n°119/540 del 12/02/20010;*
c) *ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2005* ***il volume di materiale estratto dalla Ditta IMES srl in m³ 389.900;***
d) ***la somma da versare dalla Ditta al Comune di San Mango Piemonte****, così come si rileva dalla tabella precedente,* ***è pari a € 990,00 (novecentonovanta/00),*** *somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.*

- *Il presente provvedimento viene inviato:*

in via telematica:

1. *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*

2. *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
3. *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
4. *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
5. *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

- *in duplice copia al Comune di San Cipriano Picentino, per la notifica al legale rappresentante della ditta IMES Srl, nella persona del Legale Rappresentante Zoccola Giuseppe, c/o sede legale alla via Tora n.79 loc. Pezzana;*
- *in duplice copia al Comune di San Mango Piemonte per gli adempimenti di interesse e competenza;*
- *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 176 del 23 aprile 2010 – Cava di calcare - localita' Fontana del Fico - Comune di Eboli (SA). Ditta Edil Cava Srl - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Eboli (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

che la ditta Edil Cava Srl con sede in Battipaglia alla via Padova, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Fontana del Fico del Comune di Eboli in seguito all'ordinanza del TAR Campania del 04/06/1997 n.965;
che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
che la ditta Edil Cava Srl ha stipulato in data 03/04/2009 la convenzione con il Comune di Eboli, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
che con nota n.11889/15013 dell'11/01/2001, questo Settore ha determinato, per il periodo 1989-1999, il contributo dovuto al Comune dalla ditta Edil Cava Srl, individuandone la maturazione alla data di subentro alla ditta F.lli Visconti e precisamente dal 30/10/1989 in 488.000 m³ pari a £.104.752.000 che convertiti in Euro corrispondono a 54.099,89;
che avverso alla suddetta nota n.11889/15013 dell'11/01/2001 la ditta ha promosso giudizio innanzi al TAR Campania il cui giudizio di merito non risulta pervenuto;
che con nota n.4300 del 22/02/2001 la ditta Edil Cava Srl ha trasmesso copie dei versamenti effettuati al Comune di Eboli relativi al periodo 1995-1999, ammontanti a £.53.376.000 che convertiti in Euro corrispondono a 27.566,40 (m³ 214.887) ritenendo di non essere tenuta al pagamento degli oneri precedenti;
che con nota n.8791 del 04/01/2006 la ditta Edil Cava Srl ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2005) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.5.791,40 avendo estratto 57.914 m³ di materiale calcareo;
che la ditta Edil Cava Srl non ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2006) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005;
che con nota n.305618 dell'8/04/2008 la ditta Edil Cava Srl ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.20.875,00 avendo estratto 208.750 m³ di materiale calcareo;
che con nota raccomandata n.82659 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Edil Cava Srl e al Comune di Eboli l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
che la ditta Edil Cava Srl ha non trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005;
che con nota n.695346 del 31/07/2009, il Comune di Eboli ha trasmesso una relazione tecnica giurata, prodotta della ditta, inerente la quantificazione dei volumi estratti nel sito di Fontana del Fico dal gennaio 2001 al marzo 2009, nella quale si stima il materiale estratto in m³ 1.428.287;

CONSIDERATO

a) *che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;*
b) *che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il c m³ calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €.0,077 al m³;*
c) *che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;*
d) *che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;*
e) *che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;*
f) *che il rilievo predetto ed il relativo calcolo è stato condiviso da questo Settore;*
g) *che la riduzione del 20% del volume di estrazione, non è ammissibile in quanto deve essere considerato "materiale estratto" tutto quello sottratto all'ambiente e non solo quello destinato alla trasformazione;*
h) *che con nota dell'11/01/2001 n.11889/15013, questo Settore ha provveduto a determinare il contributo dovuto al Comune di Eboli ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i. e riferito al periodo 1989-1999 in €.54.099,89 avendo la ditta estratto 488.000 m³ di materiale calcareo;*
i) *che la quantificazione del materiale estratto dalla ditta Edil Cava Srl, prodotta dalla ditta stessa e comunicata a questo Settore dal Comune di Eboli con nota n.695346 del 31/07/2009, riguarda il periodo gennaio 2001 marzo 2009 e quindi, ai fini del presente atto vanno scorporati i tre mesi dell'anno 2009, ma vanno aggiunti i dodici mesi dell'anno 2000 che non risultano inclusi nelle due stime effettuate; inoltre i materiali estratti negli anni 2005 e 2007 sono stati rilevati da quelli estratti e indicati dalla ditta per il versamento del contributo ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005; infine per il resto degli anni si è provveduto a dividere il restante materiale per il numero degli anni;*
j) *che il tutto viene riassunto nella seguente tabella:*

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1989					0,085	0	8.000	8.000	0,16	1.280
1990					0,096	0	48.000	48.000	0,16	7.680
1991					0,096	0	48.000	48.000	0,16	7.680
1992					0,108	0	48.000	48.000	0,16	7.680
1993					0,108	0	48.000	48.000	0,16	7.680
1994					0,117	0	48.000	48.000	0,16	7.680
1995			5513		0,117	47.122	48.000	878	0,139	122
1996			5513		0,129	42.739	48.000	5.261	0,139	731
1997			5513		0,129	42.739	48.000	5.261	0,139	731
1998			5513		0,134	41.144	48.000	6.856	0,139	953
1999			5513		0,134	41.144	48.000	6.856	0,139	953
2000					0,139	0	184.475	184.475	0,16	29.516
2001					0,139	0	184.475	184.475	0,16	29.516
2002					0,139	0	184.475	184.475	0,16	29.516
2003					0,146	0	184.475	184.475	0,16	29.516

2004					0,146	0	184.475	184.475	0,16	29.516
2005					0,146	0	57.914	57.914	0,16	9.266
2006					0,16	0	184.475	184.475	0,16	29.516
2007					0,16	0	208.887	208.887	0,16	33.422
2008					0,16	0	184.475	184.475	0,16	29.516
Totali	0	0,00	27.566,40			214.887	2.046.126	1.831.239		292.471

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

k) *che con nota n.278067 del 29/03/2010 il Comune di Eboli ha trasmesso a questo Settore la determinazione n.394 del 02/12/2009 del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio nella quale si decide di affidare alla ditta Edil Cava Srl i lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali La Storta e Papaleone per il prezzo complessivo di €.26.807,43. e si stabilisce che l'intero importo sarà scomputato dalle somme dovute dalla ditta stessa al Comune di Eboli a titolo di contributo ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. ed i.;*

l) *che con nota n.278058 del 29/03/2010 il Comune di Eboli ha trasmesso a questo Settore la determinazione n.263 del 06/08/2009 del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio nella quale si decide di affidare alla ditta Edil Cava Srl i lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade comunali in località Prato per il prezzo complessivo di €.49.653,91 e si stabilisce che l'intero importo sarà scomputato dalle somme dovute dalla ditta stessa al Comune di Eboli a titolo di contributo ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. ed i.;*

m) *che con nota n.278129 del 29/03/2010 il Comune di Eboli ha trasmesso a questo Settore la determinazione n.436 del 29/12/2009 del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio nella quale si decide di affidare alla ditta Edil Cava Srl i lavori di canalizzazione delle acque piovane lungo la strada denominata S. Andrea per il prezzo complessivo di €.40.386,49 e si stabilisce che l'intero importo sarà scomputato dalle somme dovute dalla ditta stessa al Comune di Eboli a titolo di contributo ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. ed i.;*

n) *che con nota n.278080 del 29/03/2010 il Comune di Eboli ha trasmesso a questo Settore la determinazione n.66 del 16/03/2010 del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio nella quale si decide di affidare alla ditta Edil Cava Srl i lavori di manutenzione straordinaria della strade comunali Cioffi, Ilaria Alpi, delle Palme, S. Chiarella e Mirabella per il prezzo complessivo di €.56.152,07 e si stabilisce che l'intero importo sarà scomputato dalle somme dovute dalla ditta stessa al Comune di Eboli a titolo di contributo ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. ed i.;*

o) *che con nota n.278094 del 29/03/2010 il Comune di Eboli ha trasmesso a questo Settore la determinazione n.74 del 24/03/2010 del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio nella quale si decide di affidare alla ditta Edil Cava Srl i lavori di manutenzione straordinaria della strade comunali Cioffi, Ilaria Alpi, delle Palme, S. Chiarella e Mirabella per il prezzo complessivo di €.44.16812 e si stabilisce che l'intero importo sarà scomputato dalle somme dovute dalla ditta stessa al Comune di Eboli a titolo di contributo ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. ed i.;*

p) *che il Comune di Eboli ha affidato alla ditta Edil Cava Srl lavori sul proprio territorio pari a €.217.168,02;*

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- *ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1989 – 31/12/2008* ***il volume di materiale estratto dalla Ditta Edil Cava Srl in m³2.046.126****;*

- ***la somma da versare dalla Ditta al Comune di Eboli****, così come si rileva dalla tabella precedente, a cui vanno sottratti i lavori affidati alla ditta dal Comune di Eboli, per€.217.168,02,* ***è pari a €. 75.302,98 (settantacinquemilatrecentodue/98),*** *somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.*

- ***la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.18.447,50 (diciottomilaquattrocentoquarantasette/50) per l'anno 2006 e €.18.447,50 (diciottomilaquattrocentoquarantasette/50) per l'anno 2008*** *(ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005;*

1. *Il presente provvedimento viene inviato:*

in via telematica:

- *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*
- *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
- *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
- *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

a. *in quadruplice copia al Comune di Eboli, per la notifica al legale rappresentante della ditta Edil Cava Srl, nella persona del Legale Rappresentante Naimoli Liberato, c/o sede legale alla località Fontana del Fico e per gli adempimenti di interesse e competenza;*
b. *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 177 del 23 aprile 2010 – Cava di argilla localita' Ogliara - Comune di Salerno (SA). Ditta ITALCEMENTI SpA - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Salerno (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

che la ditta ITALCEMENTI SpA con sede in Bergamo alla via Camozzi n.124, ha svolto attività estrattiva su un sito di cava in località Ogliara del Comune di Salerno in virtù del decreto di autorizzazione n.724/280 del 17/04/2001;

che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;

che la ditta ITALCEMENTI SpA ha stipulato in data 11/04/1991 la convenzione con il Comune di Salerno, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;

che con nota n.137134 del 13/02/2007 la ditta ITALCEMENTI SpA ha comunicato che nell'anno 2006 non era stata effettuata alcuna escavazione, ma solo interventi di manutenzione dei presidi di sicurezza come indicato nell'allegata perizia giurata del 25/01/2007;

che con nota raccomanda n.502841 del 04/06/2007, questo Settore ha determinato per il periodo 2002-2005, un contributo ammontante ad € 44.873,88 avendo scavato 292.528,53 m³ di argilla applicando le tariffe allegate al D.D. n.4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. n.12 che la ditta ITALCEMENTI SpA doveva corrispondere al Comune di Salerno, in quanto questo Settore , non avendo alcuna riferimento circa l'estrazione di materiale, ritenne che la cava fosse esaurita essendo trascorso il periodo massimo di estrazione previsto dalla L.R.n.54/85;

che con nota n.299378 del 07/04/2008 la ditta ITALCEMENTI SpA ha comunicato che nell'anno nella cava in oggetto non erano state effettuate escavazione, ma solo interventi di manutenzione e di mantenimento dei presidi di sicurezza;

che con nota n.324163 del 15/04/2009 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dal 1986 al 2008 (quantizzandoli in 2116 m³) allegando perizia giurata;

che con provvedimento n.171/502 del 30/06/2009, questo Settore ha provveduto a decretare l'estinzione dell'autorizzazione all'attività estrattiva per decadenza ai sensi dell'art.13 della L.R.n.54/85 e s.m.e i. ordinando il recupero ambientale effettuando la modellazione delle superfici residue comprendenti una estrazione di materiale di circa m³850 da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica dell'atto stesso;

CONSIDERATO

a) *che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n.778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;*
b) *che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per l'argilla gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.100 al m³, corrispondenti a €.0,0516 al m³;*
c) *che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;*
d) *che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;*

e) *che con nota n.190869 del 03/03/2010 la ditta ha trasmesso copie dei versamenti riguardanti le somme dovute ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 effettuati al Comune di Salerno dal 1986 al 2008;*
f) *che con nota n.82737 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta ITALCEMENTI SpA e al Comune di Salerno l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e chiedeva al Comune stesso di fornire ogni utile notizia e documentazione in merito agli adempimenti relativi alla riscossione delle quote annuali di cui alla convenzione stipulata con la ditta esercente;*
g) *che il Comune di Salerno non ha dato riscontro alla suddetta ultima nota;*
h) *che i versamenti effettuati dalla ditta ITALCEMENTI SpA nel corso degli anni al Comune di Salerno ammontano complessivamente a €.1.294,33 e corrispondono a non meno di quanto dovuto;*

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:
ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 ***il volume di materiale estratto dalla Ditta ITALCEMENTI SpA in m³ 2.116****;* ***e che gli importi corrisposti dalla ITALCEMENTI SpA al Comune di Salerno*** *ai* ***sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i. corrispondono a quanto dovuto.***

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*
- *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
- *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
- *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

1. *in duplice copia al Comune di Bergamo, per la notifica alla ditta ITALCEMENTI SpA c/o sede legale alla via Camozzi n.124;*
2. *in duplice copia al Comune di Salerno per gli adempimenti di interesse e competenza;*
3. *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 178 del 23 aprile 2010 – Concessione per lo scarico di acque bianche nel torrente S. Cataldo da realizzarsi nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria rione Pescara nel Comune di Eboli. Richiedente: Comune di Eboli. Prat. 6853C.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

che in data 01.03.2010 il Comune ha inoltrato richiesta di concessione per lo scarico di acque bianche nel torrente S. Cataldo da realizzarsi nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria rione Pescara nel Comune di Eboli.

- che questo Settore, con nota n.273208 del 26.03.2010 ha chiesto delle integrazioni relativamente alle modalità d'immissione con riferimento agli accorgimenti che saranno adottati per evitare fenomeni di rigurgito;
- che con nota n. 314666 del 12.04.2010 il Comune di Eboli ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO:

- che dall'esame degli elaborati trasmessi non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che l'Amministrazione Comunale ha effettuato, in data 09.04.2010, il versamento di € 384,40 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n.1/72, relativo all'anno 2010 e deposito cauzionale;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

di rilasciare al Comune di Eboli la concessione per lo scarico di acque bianche nel torrente S. Cataldo da realizzarsi nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria rione Pescara nel Comune di Eboli sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 136,40 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), versato in data 09.04.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo - codice tariffa 1521), versato in data 09.04.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- Durante la fase realizzativa il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano interferire con esso e provvedere periodicamente alla ispezione e manutenzione dell'opera. Il posizionamento del manufatto d'immissione dovrà essere realizzato conformemente a quanto riportato nei grafici per evitare fenomeni di rigurgito.
- saranno a carico dell'Ente concessionario tutte le eventuali opere che potrebbero essere necessarie per l'adeguamento delle sezioni dei ponti esistenti;

- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Eboli;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Eboli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 186 del 27 aprile 2010 – Comune di Amalfi - Concessione area demaniale di mq. 354,00 sita alla localita' Santa Croce, in destra idraulica del torrente Santa Croce, individuata in catasto al foglio 15, prospiciente le particelle n. 145 e 514, ad uso attivita' turistico-balneare, per il periodo Maggio/Ottobre di ciascun anno. Ditta: Societa' "Santa Croce" di Vanacore Raffaele & C. S.n.c.- Prat. 2322/BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del mese di Luglio 2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.07.2009 prot. n. 653130, il sig. Vanacore Raffaele nato ad Amalfi (SA) il 12.02.1950 ed ivi residente alla frazione Vettica del comune di Amalfi (SA) alla via Maestra dei Villaggi - C.F. VCN RFL 50B12 A251U, in qualità di socio amministratore della società "Santa Croce" di Vanacore Raffaele & C. S.n.c., C.F. 02115050656, con sede legale alla frazione Vettica del comune di Amalfi (SA) alla via Maestra dei Villaggi, ha chiesto la concessione di un'area demaniale di mq. 354,00 sita alla località Santa Croce, in destra idraulica del torrente Santa Croce, individuata in catasto al foglio 15, prospiciente le particelle n. 145 e 514, ad uso attività turistico-balneare, per il periodo Maggio/Ottobre di ciascun anno;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2010 è di € 1.566,00, oltre all'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che questo Settore, con nota del 13.04.2010, protocollo n. 320098, ha chiesto il pagamento del suddetto importo, oltre all'imposta regionale ed alle spese postali, per un totale di € 1.711,60, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità, di € 3.112,00.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dei seguenti importi, corrispondendo gli stessi con due distinti versamenti:

1. € 1.711,60, codice tariffa 1518, eseguito il 15.04.2010 – n. VCY 0784 c/o l'ufficio postale n. 40/087;
2. € 3.112,00, codice tariffa 1519, eseguito il 15.04.2010 – n. VCY 0783 c/o l'ufficio postale n. 40/087;

Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;

- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;

- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché

dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla società "Santa Croce" di Vanacore Raffaele & C. S.n.c., C.F: 02115050656, con sede legale alla frazione Vettica del comune di Amalfi (SA) alla via Maestra dei Villaggi, socio amministratore sig. Vanacore Raffaele nato ad Amalfi (SA) il 12.02.1950 ed ivi residente alla via Giovanni d'Amalfi n. 3, C.F. VCN RFL 50B12 A251U, la concessione dell'area demaniale di mq. 354,00 sita alla località Santa Croce, in destra idraulica del torrente Santa Croce, individuata in catasto al foglio 15, prospiciente le particelle n. 145 e 514, per il periodo Maggio/Ottobre di ciascun anno.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso attività turistico-balneare per l'appoggio di ombrelloni, sedie sdraio e simili.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
E' fatto inoltre obbligo alla ditta concessionaria di rimuovere le strutture temporanee balneari entro e non oltre il 31 Ottobre di ciascun anno.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) ed è valida per il periodo Maggio-Ottobre degli anni 2010-2011-2012-2013-2014-2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 1.711,60, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale di € 3.112,00, codice tariffa 1519, versato dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso delle aree. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso delle aree, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;

Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sulle aree concesse, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla società "Santa Croce" di Vanacore Raffaele & C. S.n.c.;
- Al comune di Amalfi.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo - **Decreto dirigenziale n. 147 del 4 maggio 2010 – Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania - Conferenza Programmatica art. 1 bis, commi 3 e 4 legge 365/2000, sul "Progetto di Aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Delibera di Comitato Istituzionale n. 324 del 19.03.2010. Con allegati.**

Premesso
che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
che con delibera di Giunta Regionale n. 4797/02, ratificata con attestato del Consiglio Regionale n. 52/1, pubblicata sul BURC n. 51/2006, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale;
che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha approvato ed adottato, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 365/2000, con delibera n. 324 del 19.02.2010, il "*Progetto di Aggiornamento e manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico (PAI)*" che modifica il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico sopra citato;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza, con nota n. 505 del 18.03.2010;

Considerato
che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 1-bis, co. 3 della legge n. 365/00, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, delle Province di Avellino, Benevento, Napoli, e Caserta e dei comuni territorialmente interessati di cui all'elenco allegato, nel merito al citato "*Progetto di Aggiornamento e manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico*", Delibera di Comitato Istituzionale n. 324 del 19.02.2010, per i motivi esposti nella premessa;
che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto
che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:
- l'art. 17, co. 6ter, e l'art. 20, della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5 , della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- visto l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;
- l'ex art. 1bis, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, così come ripreso dall'art. 68 del d.lg. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ai fini dell'adozione e attuazione del "*Progetto di Aggiornamento e manutenzione del Piano Assetto idrogeologico*" dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1-bis della legge n. 365 dell'11 dicembre 2000, la Conferenza Programmatica per il "*Progetto di Aggiornamento e revisione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" adottato con delibera n. 324 del 19.02.2010 di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania,
2) **DI** dare comunicazione mediante l'avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., dell'adozione con delibera n. 324 del 19.02.2010, del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale del "*Progetto di Aggiornamento e revisione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" e della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Italo Giulivo

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA – **Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4, Legge 365/2000, sul "*Progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico*" – Delibera di Comitato Istituzionale n. 324 del 19.03.2010.**

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, ai sensi dell'art. 1bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con delibera n. 324 del 19.02.2010 il "Progetto di aggiornamento e di manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", che modifica il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico già approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 4797/2002 , attraverso gli elaborati e le Norme di Attuazione di cui all'allegato elenco.

Il Responsabile Unico del Procedimento per il "Progetto di aggiornamento e di manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.)" è l'arch. Paolo Tolentino, funzionario dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, come prevista dai comma 3 e 4 dell'art. 1 bis della Legge 365/2000:

1. per il giorno 29 giugno 2010, alle ore 10,00, presso l' Auditorium della Provincia di Napoli via Don Bosco 4/F 2° piano, - Napoli, alla quale parte cipano: il Settore regionale Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, SIT, PTR (Area 16); l'Amministrazione Provinciale di Napoli; l'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania ed i Comuni di cui all'elenco allegato ricadenti nella Provincia di Napoli.
2. per il giorno 30 giugno 2010 alle ore 10.00 presso la Sala Riunioni della Provincia di Caserta Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain, 3° piano, Caser ta, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Caserta, il Settore regionale Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, SIT, PTR (Area 16); l'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania ed i Comuni di cui all'elenco allegato ricadenti nella Provincia di Caserta.
3. per il giorno 01 luglio 2010 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia di Avellino Piazza della Libertà n. 1 Avellino, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Avellino, l'Amministrazione Provinciale di Benevento, il Settore regionale Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, SIT, PTR (Area 16); l'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania ed i Comuni di cui all'elenco allegato ricadenti nella Provincia di Avellino e Benevento.

- La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
- Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo.
- Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
- La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione del *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Geotecnica, Geotermia Difesa del Suolo della Regione Campania;
- la documentazione relativa al "Progetto di aggiornamento e di manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale n. 324 del 19.02.2010 di adozione, sono depositati dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, Centro Direzionale, Isola E3-palazzo ce.di.na, 80143 – Napoli;
  2. presso la Direzione Tutela delle Acque della Provincia di Napoli,via Don Bosco 4/F - Napoli;
  3. presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, Tutela del Territorio e Protezione Civile della Provincia di Caserta, Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain - Caserta;
  4. presso l'Amministrazione provinciale di Benevento, Settore Ambiente Territorio e Politiche energetiche Largo Giosuè Carducci - Benevento,
  5. presso l'Ufficio Acque e Difesa Suolo del Settore Ambiente della Provincia di Avellino, Corso Vittorio Emanuele n. 42 – ex Caserma Litto Avellino;
- gli elaborati del "Progetto di aggiornamento e di manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", di cui sopra restano disponibili per 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- sul sito www.difesa.suolo.regione.campania.it alla voce tematica "Consulta i PAI" è possibile consultare la delibera, le norme di attuazione e le cartografie del rischio e della pericolosità del "Progetto di aggiornamento e di manutenzione del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.)";
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Il Dirigente del Settore
GEOL. ITALO GIULIVO

Elenco dei Comuni ricadenti nel Bacino della Campania Nord Occidentale (L.R.8/94)

ISTAT	COMUNE	PR
64007	Avella	AV
64010	Baiano	AV
64031	Domicella	AV
64043	Lauro	AV
64047	Marzano di Nola	AV
64049	Mercogliano	AV
64054	Monteforte Irpino	AV
64064	Moschiano	AV
64065	Mugnano del Cardinale	AV
64068	Pago del Vallo di Lauro	AV
64076	Quadrelle	AV
64077	Quindici	AV
64080	Rotondi	AV
64100	Sirignano	AV
64103	Sperone	AV
64105	Summonte	AV
64106	Taurano	AV
62001	Airola	BN
62005	Arpaia	BN
62028	Durazzano	BN
62032	Forchia	BN
62040	Moiano	BN
62047	Pannarano	BN
62048	Paolisi	BN
62070	Sant'Agata dei Goti	BN
61004	Arienzo	CE
61005	Aversa	CE
61012	Cancello e Arnone	CE
61013	Capodrise	CE
61016	Carinaro	CE
61018	Casagiove	CE
61019	Casal di Principe	CE
61020	Casaluce	CE
61103	Casapesenna	CE
61021	Casapulla	CE
61022	Caserta	CE
61027	Castelvolturno	CE
61028	Cervino	CE
61029	Cesa	CE
61032	Curti	CE
61037	Frignano	CE
61043	Gricignano d'Aversa	CE
61046	Lusciano	CE
61047	Macerata Campania	CE
61048	Maddaloni	CE
61049	Marcianise	CE
61053	Orta d'Atella	CE
61054	Parete	CE
61062	Portico di Caserta	CE
61067	Recale	CE

61074	San Cipriano d'Aversa	CE
61075	San Felice a Cancello	CE
61077	San Marcellino	CE
61104	San Marco Evangelista	CE
61078	San Nicola la Strada	CE
61085	San Tammaro	CE
61082	Santa Maria a Vico	CE
61083	Santa Maria Capua Vetere	CE
61084	Santa Maria la Fossa	CE
61087	Sant'Arpino	CE
61090	Succivo	CE
61092	Teverola	CE
61094	Trentola Ducenta	CE
61097	Valle di Maddaloni	CE
61098	Villa di Briano	CE
61099	Villa Literno	CE
63001	Acerra	NA
63002	Afragola	NA
63005	Arzano	NA
63006	Bacoli	NA
63007	Barano d'Ischia	NA
63010	Brusciano	NA
63011	Caivano	NA
63012	Calvizzano	NA
63013	Camposano	NA
63015	Carbonara di Nola	NA
63016	Cardito	NA
63017	Casalnuovo di Napoli	NA
63018	Casamarciano	NA
63019	Casamicciola Terme	NA
63020	Casandrino	NA
63021	Casavatore	NA
63023	Casoria	NA
63025	Castello di Cisterna	NA
63026	Cercola	NA
63027	Cicciano	NA
63028	Cimitile	NA
63029	Comiziano	NA
63030	Crispano	NA
63031	Forio	NA
63032	Frattamaggiore	NA
63033	Frattaminore	NA
63034	Giugliano in Campania	NA
63036	Grumo Nevano	NA
63037	Ischia	NA
63038	Lacco Ameno	NA
63040	Liveri	NA
63041	Marano di Napoli	NA
63042	Mariglianella	NA
63043	Marigliano	NA
63092	Massa di Somma	NA
63045	Melito di Napoli	NA
63047	Monte di Procida	NA

63048	Mugnano di Napoli	NA
63049	Napoli	NA
63050	Nola	NA
63051	Ottaviano	NA
63052	Palma Campania	NA
63056	Pollena Trocchia	NA
63057	Pomigliano d'Arco	NA
63060	Pozzuoli	NA
63061	Procida	NA
63062	Qualiano	NA
63063	Quarto	NA
63065	Roccarainola	NA
63066	San Gennaro Vesuviano	NA
63069	San Paolo Bel Sito	NA
63070	San Sebastiano al Vesuvio	NA
63075	San Vitaliano	NA
63072	Sant'Anastasia	NA
63073	Sant'Antimo	NA
63076	Saviano	NA
63077	Scisciano	NA
63078	Serrara Fontana	NA
63079	Somma Vesuviana	NA
63085	Tufino	NA
63087	Villaricca	NA
63088	Visciano	NA
63089	Volla	NA

ELENCO ELABORATI MANUTENZIONE PAI

	Tematismo	Sigla	Elenco tavole 1:10000
1	Carta inventario f.f.	CI	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-465010-465020-465030-465050
2	Carta geolitologica	GL	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
3	Carta geomorfologica	GM	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
4	Carta coperture	CP	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464080-465010-465020-465030-465050
5	Carta innesco frane	IF	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
6	Carta pericolosità relativa frane	PF	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
7	Carta rischio frane	RF	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
8	Carta zonizzazione urbanistica	ZU	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
9	Carta infrastrutture/vincoli ambientali	IV	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050(1)-447050(2)-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
10	Carta valore esposto	VE	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-465010-465020-465030-465050
11	Carta pericolosità idraulica	PI	430130-430140-430150-430160-431090-431130-431100-431110-431140-431160-431150-446040-447010-447040-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-449010-449050-449090-449130-465010
12	Carta rischio idraulico	RI	430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447040-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-4480120-448130-448140-449010-449050-449090-449130-465010
13	Carta Rischio final. azioni Protezione Civile	PC	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
	Relazioni di Piano	**Sigla**	
	Relazione Generale	RG	
	Relazione Geologica	GE	
	Relazione Idraulica	ID	
	Relazione Idrologica	IR	
	Relazione metodologica - pericolosità geologica ed idraulica in aree di conoide	RG	
	Relazione metodologica - suscettibilità all'innesco, al transito ed invasione per frane in roccia	GE	
	Sistema di early-warning per la mitigazione del rischio	EW	
	Norme di Attuazione	**Sigla**	
	Norme di attuazione	NA	
	Quaderno delle opere tipo	**Sigla**	
	Quaderno delle opere tipo	QU	

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica – **Decreto dirigenziale n. 41 del 23 aprile 2010 – D.P.R. 380/2001 - art. 39 - comma 1 - Annullamento della deliberazione vonsiliare n. 13 del 22.7.2003 del Comune di Cardito (Na), concernente "Ottemperamento alle disposizioni della Amministrazione Provinciale rese in sede di approvazione al P.R.G. (D.P.G.P. n. 82 dell'11.10.1990) previo verifica delle norme di attuazione del P.R.G. e definizione dei vani da allocare in zona B1".**

VISTI:

il comma 1 dell'art. 39 del D.P.R. 380/2001che prevede: "Entro dieci anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione, possono essere annullati dalla regione.";

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, recante la delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

PREMESSO:

a) CHE a seguito dell'interrogazione consiliare del Consigliere Regionale On. Vincenzo Rivellini n. 444/2006, che segnalava l'illegittimità della deliberazione consiliare del Comune di Cardito n. 13 del 22.7.2003 e dei conseguenti atti emessi dall'Amministrazione Comunale in virtù di quanto deliberato, il Settore Urbanistica Regionale ha attivato incontri con i Responsabili del Comune di Cardito per la verifica della legittimità della stessa deliberazione n. 13/2003, ed ha acquisito dai competenti uffici comunali la documentazione necessaria per verificare l'illegittimità segnalata;

b) CHE, sulla scorta della documentazione acquisita e a seguito di accertamenti compiuti sulla stessa, il Settore Urbanistica ha contestato al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale ed al Dirigente dell'UTC di Cardito le violazioni, riportate nell'accertamento di contestazione prot. 43618 del 19.1.2009, in ordine all'approvazione della deliberazione di C.C. n. 13/2003 e degli atti abilitativi rilasciati in esecuzione del medesimo provvedimento consiliare;

c) CHE il Comune di Cardito è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Napoli n. 82 dell'11 ottobre 1990;

d) CHE il P.R.G. del Comune di Cardito fu approvato con le modifiche e le prescrizioni contenute nel parere del C.T.R. n. 2416 del 29.07.1987, tra cui quella concernente la modifica del dimensionamento del P.R.G. adottato, che qui di seguito si riporta: "(...) occorre apportare alcune modifiche al dimensionamento del P.R.G. (…) si ha un fabbisogno di nuovi vani al '92 pari a 4807, da ripartire n. 400 nella zona B1, 1993 nella zona C1 e 1450 nella zona C2; i rimanenti 964 si ritengono necessari per razionalizzare ed abbassare l'indice di affollamento esistente nella zona A (...)";

e) CHE l'l'Ufficio Tecnico Comunale in attuazione del P.R.G. vigente rilasciò in zona B1, a partire dal 1992 fino al 1999, permessi di costruire per una volumetria complessiva di 33.000 mc, pari a 400 vani avendo assunto una volumetria unitaria, a vano, pari a mc. 80;

RILEVATO:

f) CHE con deliberazione consiliare n. 13 del 22.7.2003 il Comune di Cardito ha stabilito di allocare dei 964 vani – ritenuti necessari dal C.T.R. per razionalizzare ed abbassare l'indice di affollamento esistente nella zona "A" – altri 350 vani nella zona "B1", in aggiunta a quelli già realizzati (pari a 400 vani), assumendo una volumetria a vano pari a 262 mc.;

g) CHE a seguito della determinazione del nuovo parametro pari a 262 mc. a vano, il Comune ha ritenuto che i 400 vani già realizzati nella zona "B1" pari ad una volumetria di 33.000 mc. corrispondevano a n. 126 vani, che conseguentemente i vani complessivi ancora da realizzare nella zona "B1" risultavano pari a 624;

LETTO:

h) il comma secondo dell'art.2 – Zone Omogenee – delle Norme di Attuazione del P.R.G. del Comune di Cardito, concernente la determinazione degli standard urbanistici, ha stabilito quanto segue: "Ai sensi del punto 1.4 del Tit. II dell'Allegato alla legge regionale n. 14 sono stati determinati i rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e misti e quelli destinati ai servizi sociali e ad attrezzature a livello comunale.";

i) il punto 1.4 del Titolo II dell'Allegato alla legge regionale 20 marzo 1982 n. 14 "Standard urbanistici servizi sociali ed attrezzature a livello comunale" il quale rinvia all'ultimo comma dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, la determinazione dei rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive che così recita: "Ai fini dell'osservanza dei rapporti su indicati nella formazione degli strumenti urbanistici, si assume che, salvo diversa dimostrazione, ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondano mediamente 25 mq di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc. vuoto per pieno), eventualmente maggiorati di una quota non superiore a 5 mq. (pari a circa 20 mc. vuoto per pieno) per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.).";

PRESO ATTO che la dimostrazione di un parametro diverso da quello previsto dall'ultimo comma dell'art. 3 (80 mc.) del D.M. non risulta nella Relazione Illustrativa del Piano Regolatore Generale, che costituisce elaborato del P.R.G. ai sensi del punto 1.2 del Titolo II dell'Allegato alla L.R. 14/82;

RITENUTO che volendo oggi avvalersi della possibilità di un parametro volumetrico, (262 mc.), diverso da quello stabilito dal sopra citato articolo 3, costituirebbe variante alle disposizioni del Piano Regolatore Generale, la cui introduzione richiede specifica procedura di variante ordinaria, non attivata dalla stessa Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che il Sindaco del Comune di Cardito con nota prot. GAB ind n. 23 del 16.2.2009, ha prodotto le controdeduzioni all'Accertamento e Contestazione, prot. regionale n. 43618 del 19.1.2009, adducendo le motivazioni per le quali era stata approvata la deliberazione di C.C. n. 13/2003, che confermano le violazioni accertate e contestate dal Settore Urbanistica regionale;

RILEVATO che a seguito del provvedimento consiliare n. 13/2003, non è stata attivata la procedura di variante urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi della citata L.R. 14/82, in vigore alla data dell'adozione della sopra citata deliberazione consiliare n. 13/2003;

RITENUTO di dover annullare la deliberazione consiliare n. 13 del 22.7.2003 del Comune di Cardito (Na) per la violazione riportata nella narrativa del presente provvedimento;

DECRETA

j) Nell'ambito delle competenze assegnate alle Regioni dal comma 1 dell'art. 39 del D.P.R. 380/2001, e per quanto riportato nella narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritto:

1. E' ANNULLATA la deliberazione consiliare n. 13 del 22.7.2003 del Comune di CARDITO (NA) in quanto ha introdotto modifiche al vigente P.R.G. che prevedeva 80 mc. (per ogni abitante insediato o da insediare), in luogo dei 262 mc (per ogni abitante insediato o da insediare), stabiliti dalla deliberazione n. 13/2003, senza che allo stesso provvedimento seguisse l'attivazione delle procedure di variante urbanistica ordinaria al vigente P.R.G. ai sensi della L.R. 14/1982, in vigore alla data di adozione della citata deliberazione consiliare n. 13/2003.

2. Il Comune di Cardito è tenuto all'osservanza di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 39 del D.P.R. n. 380/2001.

– Il presente provvedimento sarà trasmesso:
  - Al Sindaco del Comune di Cardito;
  - Al Presedente del Consiglio Comunale di Cardito;
  - Al Segretario Generale del Comune di Cardito, per quanto di propria competenza, affinché provveda ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 380/2001 alla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cardito;
  - Al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di Cardito.

– Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

– Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing.Bartolomeo Sciannimanica

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 237 del 26 aprile 2010 – FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 6.1 - "Citta' medie"- Impegno e Liquidazione delle somme dovute a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) nell'ambito dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa - JESSICA Campania - Cod. SIOPE 2312**

PREMESSO:

- che sin dal 2005, con la Comunicazione *"Community strategic guidelines on cohesion"* concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, la Commissione Europea, congiuntamente alla Banca europea per gli investimenti "EIB" (The European Investiment Bank) ed in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), ha previsto l'iniziativa "JESSICA" (acronimo per "*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*"), per promuovere investimenti sostenibili, crescita e occupazione nelle aree urbane;
- che l'attuazione della suddetta iniziativa trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare il Regolamento CE n.1083/2006 dell'11/07/06 del Consiglio e nel Regolamento CE n.1828/2006 dell'08/12/06 della Commissione;
- che l'art.44 del Regolamento CE 1083/2006 prevede che, nell'ambito di un Programma Operativo, i Fondi strutturali possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria per Fondi per lo Sviluppo Urbano, ossia fondi che investono in partenariati tra settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile;
- che la Regione Campania ha previsto l'iniziativa "JESSICA" nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007-2013 approvato il 11/11/2007 ai fini dell'Obiettivo "Convergenza";
- che la Regione Campania ha manifestato interesse verso l'iniziativa, in attuazione di quanto previsto nel POR FESR 2007/2013 ed, in particolare, nei "Criteri di selezione delle operazioni", così come approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 13 marzo 2008, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008, e successivamente integrati e modificati nella seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 8 luglio 2009;

CONSIDERATO:

- che con Delibera n. 181 del 01/03/2010 la Giunta della Regione Campania ha istituito il "Fondo JESSICA Campania", approvando lo schema di Accordo di finanziamento e prevedendo una dotazione iniziale del "Fondo JESSICA Campania" di € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "Città medie", cap. 2668 del Bilancio Gestionale 2010;
- che in data 25/03/2010 è stato firmato l'Accordo di Finanziamento tra la Banca Europea per gli Investimenti e la Regione Campania, registrata al n.5 del repertorio elettronico in data 25/03/2009;
- che il succitato Accordo al punto 6 prevede il trasferimento della somma di €.100.000.000,00#, dopo la firma dello stesso, secondo le modalità di cui all'allegato H;

RITENUTO:

- Di dovere impegnare e liquidare la somma di €.100.000.000,00# (Eurocentomilioni/00) a favore della "EIB" (The European Investiment Bank), con sede in LUXEMBOURG - 100, boulevard Konrad Adenaueer – L-2950 - mediante accredito sul conto corrente bancario acceso presso la DEUTSCHE

BANK, Agenzia di Francoforte – (D), codice IBAN – DE62500700100938194 80 - Messaggio Swift "Contribution to JESSICA Holding Fund Campania - number 3752811";

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006;
- il POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
- il DPGR n. 61/2008;
- la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- la D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008
- la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- la D.G.R. n. 181 del 1 marzo 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 2 febbraio 2010;
- l'Accordo di Finanziamento tra la Banca Europea per gli investimenti e la Regione Campania registrata al n.5 del repertorio elettronico in data 25/03/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

DI IMPEGNARE

- la somma complessiva di €.100.000.000,00# (Eurocentomilioni/00) a valere sull'Asse 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "Città medie", sul cap.2668 del Bilancio Regionale 2010 - UPB 22.84.245, per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";

DI LIQUIDARE

- a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) la somma sopra indicata di €.100.000.000,00# (Eurocentomilioni/00) mediante accredito sul conto corrente bancario accesso presso la DEUTSCHE BANK, Agenzia di Francoforte – (D), codice IBAN – DE62500700100938194 80 - Messaggio Swift "Contribution to JESSICA Holding Fund Campania - number 3752811"

DI INVIARE

- il presente atto ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 08, 09, e 16 affinché pongano in essere i provvedimenti di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC unitamente agli allegati.

Dr. Maria Adinolfi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dr. Mastracchio Giulio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 6.1 - "Citta' medie"- Impegno e Liquidazione delle somme dovute a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) nell'ambito dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa - JESSICA Campania - Cod. SIOPE 2312

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
EIB - (THE EUROPEAN INVESTIMENT BANK)	3752811		BOULEVARD KONRAD ADENAUEER L-2950	LUXEMBOURG	100.000.000,00	,00

TOTALI	**100.000.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
EIB - (THE EUROPEAN INVESTIMENT BANK)	***, Spec. di pag. : Accredito sul conto corrente bancario presso la DEUTSCHE BANK Ag. di Francoforte (D) - Cod. IBAN DE62500700100938194 80***	**2010**	**2668**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dr. Mastracchio Giulio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	16	Settore	4

OGGETTO

FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 6.1 - "Citta' medie"- Impegno e Liquidazione delle somme dovute a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) nell'ambito dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa - JESSICA Campania - Cod. SIOPE 2312

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2668	22	84	245	100.000.000,00	,00

TOTALE	100.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 42 del 27 aprile 2010 – Legge Regionale 16/2004 articolo 40 comma 2 - Contributi ai Comuni per la redazione del Piano Urbanistico Comunale P.U.C. del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale R.U.E.C. e degli Atti di Programmazione - Graduatoria provvisoria dei comuni ammessi alla concessione per l'annualità 2009 - Codice Bilancio 2.02.03 - Codice Gestionale 2234.**

Visto:

- La legge regionale 30 aprile 2002 n. 7; (legge contabilità regionale)
- La legge regionale 29 dicembre 2005 n. 24 articolo 4 comma 3; (competenze ai dirigenti settore)
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 18 del 30 gennaio 2008; (delega competenza ai dirigenti di settore)
- La legge regionale 19 gennaio 2009 n. 2; (bilancio previsione anno finanziario 2009)
- La delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2009 n. 261; (bilancio gestionale anno finanziario 2009)
- La legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16;
- La legge regionale 11 agosto 2005 n. 15;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2005 n. 1548;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2005 n. 1673;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. 1931.

Premesso:

- CHE la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 " Norme sul Governo del Territorio "all'articolo 40 comma 2 prevede la concessione da parte della regione di contributi finanziari ai comuni, singoli o associati, per favorire l'attività di pianificazione territoriale ed urbanistica al fine di dotare i comuni dei Piani Urbanistici Comunali "P.U.C." dei Regolamenti Urbanistici Edilizi Comunali "R.U.E.C." e degli Atti di Programmazione;
- CHE la delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2009 n. 261 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 dal quale risulta una disponibilità finanziaria per l'erogazione di tali contributi, appostata sul capitolo 804 dell'unità previsionale di base 6.23.59, pari ad € 1.000.000,00.

Considerato:

- CHE la Giunta Regionale della Campania, sentita la Commissione Consiliare Competente, con delibera n. 1931 del 30 dicembre 2009 ha approvato i criteri generali per il riparto dei fondi stanziati per l'anno 2009;
- CHE con decreto dirigenziale 14 gennaio 2010 n. 001 è stato approvato il "BANDO" per la concessione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.), dei Regolamenti Urbanistici Edilizi Comunali (R.U.E.C.) e degli Atti di Programmazione per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- CHE il citato "BANDO", pubblicato sul B.U.R.C. del 18 gennaio 2010, prevedeva la redazione di una graduatoria provvisoria dei comuni ammessi alla concessione del contributo in oggetto.

Ritenuto:

- DI dover procedere alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione del "BANDO" per la concessione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.), dei Regolamenti Urbanistici Edilizi Comunali (R.U.E.C.) e degli Atti di Programmazione per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;

- DI poter assegnare ai comuni, in conformità a quanto stabilito nel Bando, ulteriori 30 giorni, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto con allegata graduatoria, per l'invio al Settore Urbanistica della Regione Campania, degli atti relativi alla conclusione delle procedure riguardanti la sottoscrizione del mutuo sul quale saranno riconosciute le rate di preammortamente per la durata di anni due;
- DI dover precisare che il mancato invio, nel termine citato, degli atti relativi alla conclusione delle procedure riguardanti la sottoscrizione del mutuo è motivo di esclusione dalla graduatoria definitiva;
- DI poter stabilire che la graduatoria definitiva verrà redatta a conclusione dell'esame degli atti, di cui al precedente capoverso, presentati dai comuni compresi nella graduatoria provvisoria.

Alla stregua dell'istruttoria degli uffici del Settore Urbanistica, dichiarata la regolarità tecnica;

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- DI procedere alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione del "BANDO" per la concessione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.), dei Regolamenti Urbanistici Edilizi Comunali (R.U.E.C.) e degli Atti di Programmazione per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;

- DI assegnare ai comuni, in conformità a quanto stabilito nel Bando, ulteriori 30 giorni, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto con allegata graduatoria, per l'invio al Settore Urbanistica della Regione Campania, degli atti relativi alla conclusione delle procedure riguardanti la sottoscrizione del mutuo sul quale saranno riconosciute le rate di preammortamente per la durata di anni due;

- DI precisare che il mancato invio, nel termine citato, degli atti relativi alla conclusione delle procedure riguardanti la sottoscrizione del mutuo è motivo di esclusione dalla graduatoria definitiva;

- DI stabilire che la graduatoria definitiva verrà redatta a conclusione dell'esame degli atti, di cui al precedente capoverso, presentati dai comuni compresi nella graduatoria provvisoria.

- DI trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bartolomeo Sciannimanica

ALLEGATO

Regione Campania

Area Generale Coordinamento 16 - Governo del Territorio

Settore 01 - Urbanistica

Legge Regionale 16/2004 articolo 40 comma 2 – Contributi ai Comuni per la redazione del Piano Urbanistico Comunale "P.U.C." del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale "R.U.E.C." e degli Atti di Programmazione.

GRADUATORIA PROVVISORIA

comuni ammessi alla concessione del contributo per l'annualità 2009

	PR	COMUNE	PUNTI PER STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE (*)					PUNTI PER ASSO.NE (**)		PUNTI PER DENSITA' ABITATIVA (***)				(****)	(*****)	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO MUTUO
			10	8	4	5	2,5	2,5	5	10	8	6	4	5	5		
1	AV	monteverde	**10**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**29**	non indicato
2	AV	andretta	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
3	AV	avella	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
4	AV	casalbore	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
5	AV	cassano irpino	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
6	AV	castelfranci	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	€ 50.000,00
7	BN	circello	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	€ 170.000,00
8	AV	lacedonia	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
9	AV	lioni	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	€ 210.000,00
10	AV	montecalvo	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
11	AV	ospedaletto d'alpinolo	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
12	AV	paternopoli	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato
13	AV	quadrelle	**0**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**0**	**0**	**4**	**5**	**5**	**24**	non indicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	AV	salza irpina	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	€ 70.000,00
15	AV	san nicola baronia	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	non indicato
16	AV	san sossio baronia	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	€ 80.000,00
17	AV	sant'andrea di conza	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	non indicato
18	AV	sant'angelo all'esca	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	€ 30.000,00
19	AV	taurano	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	€ 95.000,00
20	AV	villanova di battista	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	non indicato
21	AV	zungoli	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	5	24	€ 80.000,00
22	AV	calabritto	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	€ 100.000,00
23	AV	calitri	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	non indicato
24	AV	castelbaronia	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	non indicato
25	AV	chiusano san domenico	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	€ 120.000,00
26	AV	greci	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	non indicato
27	AV	montaguto	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	€ 80.000,00
28	AV	montemarano	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	€ 160.000,00
29	AV	s. angelo a scala	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	non indicato
30	AV	scampitella	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	non indicato
31	AV	trevico	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	5	23	non indicato
32	CE	casapesenna	0	0	0	0	2,5	0	0	10	0	0	0	5	5	22,5	€ 143.750,00
33	AV	altavilla irpina	0	0	0	0	2,5	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
34	AV	bisaccia	0	0	0	0	2,5	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
35	AV	carife	0	0	0	0	2,5	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 150.000,00
36	AV	conza della campania	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 110.000,00
37	AV	lapio	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
38	AV	montella	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 300.000,00
39	SA	morigerati	0	0	0	5	0	2,5	0	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 85.000,00
40	AV	mugnano del cardinale	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 50.000,00
41	AV	san mango sul calore	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	AV	petruro irpino	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
43	AV	prata principato ultra	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 82.000,00
44	AV	torella dei lombardi	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	€ 80.000,00
45	AV	torre le nocelle	0	0	0	5	0	2,5	0	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
46	SA	torre orsaia	10	0	0	0	0	2,5	0	0	0	0	4	5	0	21,5	non indicato
47	AV	torrioni	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
48	AV	vallata	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
49	AV	venticano	0	0	0	5	0	2,5	0	0	0	0	4	5	5	21,5	non indicato
50	CE	casapulla	0	0	0	5	0	0	0	10	0	0	0	0	5	20	€ 100.000,00
51	SA	camerota	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	5	5	19	€ 150.000,00
52	AV	castelvetere sul calore	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	0	19	€ 30.000,00
53	AV	contrada	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	0	5	19	non indicato
54	AV	montefalcione	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	0	19	€ 100.000,00
55	AV	nusco	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	0	19	non indicato
56	AV	pietradefusi	0	0	0	0	3	2,5	0	0	0	0	4	5	5	19	non indicato
57	SA	rofrano	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5	0	19	€ 82.500,00
58	AV	san michele di serino	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	0	19	non indicato
59	AV	santa lucia di serino	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	0	19	non indicato
60	AV	sturno	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	5	0	19	non indicato
61	CE	caiazzo	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	5	5	18	€ 170.000,00
62	AV	manocalzati	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	0	18	non indicato
63	AV	morra de sanctis	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	0	18	non indicato
64	AV	savignano irpino	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	0	18	non indicato
65	AV	rotondi	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	5	0	18	€ 60.000,00
66	SA	casal velino	0	0	0	5	0	2,5	0	0	0	0	4	5	0	16,5	€ 278.076,00
67	CE	fontegreca	10	0	0	0	0	2,5	0	0	0	0	4	0	0	16,5	€ 100.000,00
68	AV	montoro superiore	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	0	16,5	€ 110.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

69	SA	san mauro la bruca	0	0	0	5	0	2,5	0	0	0	0	4	5	0	16,5	€ 120.000,00
70	SA	futani	0	0	4	0	0	2,5	0	0	0	0	4	5	0	15,5	€ 60.000,00
71	NA	scisciano	0	0	0	0	3	0	0	0	8	0	0	5	0	15,5	€ 90.000,00
72	CE	roccamonfina	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	5	0	14	non indicato
73	AV	bagnoli irpino	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	0	0	14	€ 45.000,00
74	AV	cairano	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	0	0	14	non indicato
75	SA	polla	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	5	0	14	€ 160.000,00
76	CE	raviscanina	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	14	€ 100.000,00
77	SA	sessa cilento	0	0	0	0	3	2,5	0	0	0	0	4	5	0	14	€ 100.000,00
78	AV	lauro	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	0	0	13	non indicato
79	AV	marzano di nola	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	4	0	0	13	non indicato
80	SA	atena lucana	0	0	0	0	2,5	0	0	0	0	0	4	0	5	11,5	€ 100.000,00
81	CE	castel morrone	0	0	0	0	2,5	0	0	0	0	0	4	0	5	11,5	€ 80.000,00
82	CE	grazzanise	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	5	0	11,5	€ 210.000,00
83	SA	laviano	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	5	0	11,5	€ 115.000,00
84	NA	castello di cisterna	0	0	0	0	3	0	0	0	8	0	0	0	0	10,5	€ 150.000,00
85	SA	roccagloriosa	0	0	4	0	0	2,5	0	0	0	0	4	0	0	10,5	€ 60.000,00
86	BN	arpaia	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	non indicato
87	SA	buonabitacolo	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	€ 170.000,00
88	CE	castel campagnano	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	€ 80.000,00
89	CE	cellole	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	€ 300.000,00
90	SA	roccadaspide	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	€ 134.000,00
91	BN	sant'angelo a cupolo	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	€ 60.000,00
92	BN	vitulano	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	4	0	0	9	€ 283.000,00
93	SA	amalfi	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	8	€ 100.000,00
94	SA	olevano del tusciano	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	8	€ 200.000,00
95	NA	pimonte	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	8	€ 100.000,00
96	CE	rocca d'evandro	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	8	€ 80.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	BN	san nicola manfredi	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	8	€ 150.000,00
98	SA	centola	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	€ 200.000,00
99	BN	faicchio	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	€ 149.200,00
100	BN	foglianise	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	€ 190.000,00
101	BN	foiano di val fortore	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	€ 50.000,00
102	SA	piaggine	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	€ 70.000,00
103	CE	sant'angelo d'alife	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	non indicato
104	BN	solopaca	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	6,5	€ 150.000,00
105	CE	villa di briano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4	non indicato

Elenco comuni elusi, in quanto con popolazione superiore a 10.000 abitanti (art. 2 del bando)

106	AV	melito irpino	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	4	0	0	0	non indicato
107	AV	monteforte irpino	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	5	0	non indicato
108	AV	montoro inferiore	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	0	0	€ 250.000,00
109	CE	pratella	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	0	€ 100.000,00
110	AV	solofra	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	0	0	non indicato
111	AV	teora	0	0	0	0	3	0	5	0	0	0	4	5	0	0	

(*) punteggio per strumentazione urbanistica:

10 punti per nessuna strumentazione urbanistica
8 punti per PdF entro il 31/12/1962
4 punti per PdF succ. al 01/01/1963
5 punti per PRG entro il 31/12/1993
2,5 punti per PRG succ. il 01/01/1994

(**) punteggio per associazione:

2,5 punti per associazione fino a 5 partecipazioni
5 punti per associazione oltre a 5 partecipazioni

(***) punteggio per densità abitativa:

10 punti per densità abitativa > 2001ab/Km
8 punti per densità abitativa compresa tra 1001 e 2000 ab/Km
6 punti per densità abitativa compresa tra 901 e 1000 ab/Km
4 punti per densità abitativa compresa < 900 ab/Km

fonte: http://burc.regione.campania.it

(****) punteggio per dichiarazione di coerenza con delibera di indirizzo con tab.B del p.2 allegato DGR 834/2007 e LR 16/04

(*****) punteggio per impegno nel bando del 50% di presenza di profesisonisti di età < 35 ANNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 47 del 30 aprile 2010 – Approvazione della graduatoria dei progetti relativi agli Scambi culturali dei giovani_Azione D_ Una Regione Giovane, Dinamica e Competitiva. Linee Operative per i Giovani, DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008. Scadenza del 26/02/2010.**

Premesso

- che la L.R. n. 11 del 04/07/01991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- che le normative inerenti il Settore sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi D.G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero della Gioventù e il Settore (vedasi D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007);
- che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
- che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009.

Premesso altresì

- che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione D delle suddette Linee Operative per i Giovani, con D.D. n. 161 del 22/12/2009 ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di Scambi culturali di giovani;
- che con D.D. n. 161 del 22/12/2009 è stato definito il costo complessivo del suddetto Avviso Pubblico di € 218.600,00, di cui € 177.000,00 a valere sul cap. 5800 – U.P.B 03.13.36, Bilancio 2009 e € 41.600,00 a valere sul cap. 5804 – U.P.B 03.13.36, Bilancio 2009.

Dato atto

- che con D.D. n. 26 del 22/03/2010 è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione per l'esame dei progetti relativi all'Azione D - Scambi culturali di giovani, di cui al D.D. n. 161 del 22/12/2009, per l'ammissione ai contributi;
- che la determinazione del finanziamento è definita in base alla valutazione dei progetti e della disponibilità finanziaria;
- che agli Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù sono pervenute n. 8 proposte progettuali, relative alla prima scadenza prevista dalla procedura a sportello per il Programma Scambi culturali di giovani, come di seguito elencate:

Cod. Uff.	**Soggetto Promotore**	**Denominazione Progetto**

01	**Gruppo informale giovanile L.A.P.U.S. (LIBERA ASSOCIAZIONE PER L'UTILITA' SOCIALE)**	**M.E.E.T. EUROPE Meetings, Education, Entertainment through Europe**
02	**Gruppo informale giovanile IL CANTIERE**	**COMUNICAMPANIA EUROPEA. UN DIALOGO POSSIBILE TRA I GIOVANI**
03	**Associazione giovanile "YMCA PARTHENOPE ONLUS"**	**CREATIVE MINDS AT WORK**
04	**Associazione giovanile GIOSEF – GIOVANI SENZA FRONTIERE**	**SHOOT DOWN THE PREJUDICES**
05	**Gruppo informale giovanile ECO DESGIN**	**LEARNING BY CONSUMING (ARTE+RICICLO= ECPDESIGN)**
06	**Gruppo informale giovanile LA CITTA' INVISIBILE**	**DIFFERENZE STORICO CULTURALI NELLA LIBERA EDITORIA GIOVANILE FREE PRESS.CONFRONTO E LEGAMI CON LA TRADIZIONE ANTROPOLOGICO TERRITORIALE**
07	**Gruppo informale giovanile GIOVANI ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA CAMPANIA**	**CULTURA, TRADIZIONI E GASTRONOMIA DEL MEDITERRANEO: INTERSCAMBIO ITALIA SPAGNA PER GIOVANI CELIACI**
08	**Gruppo informale giovanile CAIANELLO EUROPA LIBERA ASSOCIAZIONE PER L'UNITA' SOCIALE**	**LEARN**

Considerato

- che a seguito di verifica di accoglibilità della domanda e di ammissibilità a valutazione dei singoli interventi - attività espletate dagli Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – sono risultate accoglibili, e quindi ammesse a valutazione, n. 7 delle 8 proposte progettuali sopra richiamate essendo l'ultima - *Cod. Uff. 08* – non accoglibile in quanto pervenuta oltre i termini previsti dall'Avviso pubblico;
  che il Nucleo Tecnico di Valutazione, al termine dei lavori di valutazione dei progetti, ha predisposto la graduatoria dei progetti valutati con relativo punteggio attribuito e conseguente contributo finanziario regionale concesso;
  che dalla graduatoria stilata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, riportata in Allegato, sono risultati approvati e finanziabili, per un importo complessivo di € 16.000,00, i seguenti 2 progetti:
  1) "Comunicampania Europea. Un dialogo possibile tra i giovani", presentato dal Gruppo informale giovanile IL CANTIERE (NA);
  2) "Shoot down the prejudices", presentato dall'Associazione GIOSEF – GIOVANI SENZA FRONTIERE (CE) iscritta nell'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili di cui all'art. 5 della L.R. 14/1989.

Ritenuto pertanto

di dover prendere atto e di dover approvare la graduatoria dei progetti presentati per la prima scadenza prevista nell'ambito dei Programmi di Scambi culturali di giovani, così come stilata dal Nucleo Tecnico di Valutazione e acquisita agli atti del Settore.

Visti

la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;

la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
il D.D. n. 2 del 15/01/2010 di delega delle funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
il D.D. n. 161 del 22/12/2009;
i DD.DD.n. 26 del 22/03/2010 di nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione;
il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni";
la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;
la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";
la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del17/02/2010;
l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di prendere atto e di approvare la graduatoria dei progetti presentati nell'ambito del Programma Scambi culturali dei giovani (Allegato Generico), così come stilata dal Nucleo Tecnico di Valutazione e acquisita agli atti del Settore;
2. di riservarsi la liquidazione dei contributi in parola con successivi provvedimenti sull'impegno di spesa assunto con D.D. n. 161 del 22/12/2009, sui capp. 5800 e 5804 es. fin. 2009 – impegni definitivi n. 8582 e n. 8583;
3. di provvedere con successivi atti monocratici a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione dell'Avviso Pubblico in questione;
4. di inviare il presente Decreto:
   - all'A.G.C. 17;
   - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
   - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Della Gioventù – 03

Regione Campania Area Generale Di Coordinamento 17 Settore 03

Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

D.G.R. n. 832 del 30/04/09 - D.D. n. 161 del 22/12/09

SCADENZA DEL 26/02/2010

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Indirizzo Sede	PROV.	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
01	Gruppo informale giovanile L.A.P.U.S. (LIBERA ASSOCIAZIONE PER L'UTILITA' SOCIALE)	VIA CARLO ALBERTO n. 4 FRAGNETO MONFORTE	BN	M.E.E.T. EUROPE – Meetings, Education, Entertainment through Europe	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI**: 1. Violazione del criterio previsto al punto 7 dell'Avviso, in base al quale " i richiedenti possono inoltrare al massimo un progetto (..)". In tal senso si specifica che il gruppo informale di giovani L.A.P.U.S., risulta costituito da soggetti facenti parte anche di un altro gruppo informale richiedente contributo a valere su questo stesso Bando. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**: Il contenuto risulta estremamente generico nelle finalità e non approfondisce adeguatamente le attività di lavoro congiunto dei partecipanti; nel programma si riscontra la prevalenza di visite guidate e di performance artistiche rispetto alle attività di lavoro di gruppo dei partecipanti che coerentemente con le finalità dell' Avviso, dovrebbero rappresentare le principali motivazioni dell'incontro. Sono, inoltre, presenti errori all'interno del piano finanziario.	€ 0,00

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Indirizzo Sede	PROV.	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
02	Gruppo informale giovanile IL CANTIERE	VIA ROMA, 44 FRATTAMAGGIORE	NA	COMUNICAMPANIA EUROPEA. UN DIALOGO POSSIBILE TRA I GIOVANI	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI:** Il progetto non presenta irregolarità formali. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA:** Il progetto di scambio Italia Svezia, di sola uscita vede il coinvolgimento di n. 5 giovani per partner. Contenuto ripetitivo, scarso il coinvolgimento dei giovani campani nella mobilità rispetto alle finalità dichiarate, limitato impatto progettuale; budget scarsamente equilibrato, in quanto le attività di pubblicità rappresentano quasi il 50% del piano finanziario totale. Particolarmente apprezzato l'impegno espresso dal gruppo a costituirsi in associazione giovanile di volontariato nel caso in cui la proposta venga accolta, in quanto tale intento rappersenta una ulteriore garanzia per la realizzazione del progetto.	€ 6.000,00
03	Associazione giovanile YMCA PARTHENOPE ONLUS	VIA GRADINI PONTI ROSSI N.5	NA	CREATIVE MINDS AT WORK	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI:** Il progetto non presenta irregolarità formali. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA:** Il progetto di scambio Italia Ungheria con n.10 partecipanti per partner, contenuto e finalità coerenti alle priorità del Bando, budget sovrastimato dal quale non si evince una logica di cooperazione tra le delegazioni.	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Indirizzo Sede	PROV.	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
04	Associazione giovanile GIOSEF – GIOVANI SENZA FRONTIERE	VIA CESARE BATTISTI N.69	CE	SHOOT DOWN THE PREJUDICES	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI**: Il progetto non presenta irregolarità formali. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA:** Il progetto di scambio Italia Ungheria con n.10 partecipanti per partner, contenuto e finalità coerenti alle priorità del Bando, budget sovrastimato dal quale non si evince una logica di cooperazione tra le delegazioni.	€ 10.000,00
05	Gruppo informale giovanile ECO DESGIN	VIA BEVILACQUA N. 5 POGGIOMARINO	NA	LEARNING BY CONSUMING (ARTE+RICICLO= ECPDESIGN)	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI:** 1. Parte prima, scheda 1B incompleta; 2. parte prima scheda 1C incompleta; 3. mancanza parte prima nella scheda 2 (per ciascun partner straniero); 4. mancanza parte 1 scheda 2A (per ciascun partner straniero); 5. parte prima scheda 2B incompleta; 6. non chiara la residenza in Campania di alcuni componenti del gruppo.	€ 0,00
06	Gruppo informale giovanile LA CITTA' INVISIBILE	VIA ROCCO GALDIERI N.10 BRUSCIANO	NA	DIFFERENZE STORICO CULTURALI NELLA LIBERA EDITORIA GIOVANILE FREE PRESS.CONFRONTO E LEGAMI CON LA TRADIZIONE ANTROPOLOGICO TERRITORIALE	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI**: 1. Parte prima, scheda 1A incompleta; 2. parte prima scheda 1B incompleta; 3. mancanza parte prima nella scheda 2 (per ciascun partner straniero); 4. mancanza parte 1 scheda 2A (per ciascun partner straniero); 5. mancanza parte prima scheda 2B; 6. formato elettronico non conforme - manca parte prima scheda 3; 7. parte prima scheda 3 non dattiloscritta; 8. manca c.v. del capogruppo.	€ 0,00
07	Gruppo informale giovanile GIOVANI ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA CAMPANIA	CORSO EUROPA N. 41 PONTECAGNANO FAIANO	SA	CULTURA, TRADIZIONI E GASTRONOMIA DEL MEDITERRANEO: INTERSCAMBIO ITALIA SPAGNA PER GIOVANI CELIACI	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITÀ FORMALI:** 1. parte prima, scheda 1B incompleta; 2. parte prima scheda 1C incompleta; 3. mancanza parte prima nella scheda 2 (per ciascun partner straniero); 4. mancanza parte 1 scheda 2A (per ciascun partner straniero).	€ 0,00
08	Gruppo informale giovanile CAIANELLO EUROPA LIBERA ASSOCIAZIONE PER L'UNITA' SOCIALE	VIA CERASELLE N. 222 CAIANELLO	CE	LEARN	Non Ammesso a valutazione	Il progetto è stato presentato fuori termine, non presenta, inoltre, la corretta dicitura richiesta nell'Avviso. Inoltre i soggetti componeti il gruppo informale risultano essere presenti in altri gruppi.	€ 0,00
				TOTALE			***€ 16.000,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 51 del 27 aprile 2010 – Modifica e riproposizione D.D. n. 47 del 23/04/2010_Graduatoria dei progetti relativi agli Scambi culturali dei giovani_Azione D_ Una Regione Giovane, Dinamica e Competitiva. Linee Operative per i Giovani, DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008. Scadenza del 26/02/2010.**

Premesso

- che la L.R. n. 11 del 04/07/01991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- che le normative inerenti il Settore sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi D.G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero della Gioventù e il Settore (vedasi D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007);
- che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
- che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009.

Premesso altresì

- che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione D delle suddette Linee Operative per i Giovani, con D.D. n. 161 del 22/12/2009 ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di Scambi culturali di giovani;
- che con D.D. n. 47 del 23/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati per la scadenza del 26/02/2010 prevista nell'ambito del Programma di Scambi culturali di giovani.

Considerato

- che nella graduatoria - stilata dal Nucleo Tecnico di Valutazione e approvata con D.D. n. 47 del 23/04/2010 - il progetto con *Cod. Uff. 03 - Creative Minds At Work*, presentato dalla Associazione giovanile *Ymca Parthenope Onlus* è risultato non ammesso a contributo finanziario regionale;
- che nella colonna "Commenti" della graduatoria, in riferimento al progetto suddetto è stato riportato il seguente commento:

  "IRREGOLARITA' FORMALI: Il progetto non presenta irregolarità formali.

  VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA: Il progetto di scambio Italia Ungheria con n. 10 partecipanti per partner, contenuto e finalità coerenti alle priorità del Bando, budget sovrastimato dal quale non si evince una logica di cooperazione tra le delegazioni."

Rilevato

- che il commento sopra riportato, per mero errore materiale, non corrisponde a quanto verbalizzato dal Nucleo Tecnico di Valutazione, durante l'esame del progetto con *Cod. Uff. 03 - Creative Minds At Work*, presentato dalla Associazione giovanile *Ymca Parthenope Onlus;*
- che il commento verbalizzato dal Nucleo Tecnico di Valutazione - a motivazione della non ammissione a contributo finanziario regionale del progetto sopra menzionato - è di seguito riportato:

"IRREGOLARITA' FORMALI: Inammissibilità ai sensi del punto 10 dell'Avviso, che afferma che tutta la documentazione, con i relativi allegati, a pena di esclusione, dovranno pervenire in formato elettronico su apposito supporto informatico. Il promotore risulta aver presentato cd-rom contenente esclusivamente l'allegato C Scheda progettuale."

Ritenuto pertanto

di dover modificare l'allegata graduatoria al D.D. n. 47 del 23/04/2010 nella colonna "Commenti" del progetto con *Cod. Uff. 03 - Creative Minds At Work*, presentato dalla Associazione giovanile *Ymca Parthenope Onlus* secondo il commento verbalizzato dal Nucleo Tecnico di Valutazione e in sopra riportato;

di riproporre la graduatoria allegata al D.D. n. 47 del 23/04/2010, con le dovute correzioni.

Ritenuto altresì

- che ad eccezione della modifica sopra evidenziata restano valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dal D.D. n. 47 del 23/04/2010.

Visti

la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;

le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;

l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;

la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;

il D.D. n. 2 del 15/01/2010 di delega delle funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;

la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;

le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;

l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;

il D.D. n. 161 del 22/12/2009;

il D.D. n. 47 del 23/04/2010;

i DD.DD. n. 26 del 22/03/2010 di nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione;

il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni";

la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;

la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;

la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";

la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del17/02/2010;

l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di approvare le modifiche all'allegata graduatoria al D.D. n. 47 del 23/04/2010, nella colonna "*Commenti*" del progetto con *Cod. Uff. 03 - Creative Minds At Work*, presentato dalla Associazione giovanile *Ymca Parthenope Onlus*, sostituendo il precedente commento riportato per mero errore materiale:

"IRREGOLARITA' FORMALI: Il progetto non presenta irregolarità formali.

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA: Il progetto di scambio Italia Ungheria con n. 10 partecipanti per partner, contenuto e finalità coerenti alle priorità del Bando, budget sovrastimato dal quale non si evince una logica di cooperazione tra le delegazioni."

con il seguente corretto commento verbalizzato dal Nucleo Tecnico di Valutazione:

"IRREGOLARITA' FORMALI:Inammissibilità ai sensi del punto 10 dell'Avviso, che afferma che tutta la documentazione, con i relativi allegati, a pena di esclusione, dovranno pervenire in formato elettronico su apposito supporto informatico. Il promotore risulta aver presentato cd-rom contenente esclusivamente l'allegato C Scheda progettuale."

2. di riproporre la graduatoria allegata al D.D. n. 47 del 23/04/2010, con le dovute correzioni;
3. di considerare valide e confermate tutte le disposizioni previste dal D.D. n. 47 del 23/04/2010, ad eccezione della modifica sopra definite;
4. di inviare il presente Decreto:
   - all'A.G.C. 17;
   - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
   - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Della Gioventù – 03

Regione Campania Area Generale Di Coordinamento 17 Settore 03

Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

D.G.R. n. 832 del 30/04/09 - D.D. n. 161 del 22/12/09

SCADENZA DEL 26/02/2010

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Indirizzo Sede	PROV.	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
01	Gruppo informale giovanile L.A.P.U.S. (LIBERA ASSOCIAZIONE PER L'UTILITA' SOCIALE)	VIA CARLO ALBERTO, 4 FRAGNETO MONFORTE	BN	M.E.E.T. EUROPE Meetings, Education, Entertainment through Europe	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI**: 1. Violazione del criterio previsto al punto 7 dell'Avviso, in base al quale " i richiedenti possono inoltrare al massimo un progetto (..)". In tal senso si specifica che il gruppo informale di giovani L.A.P.U.S., risulta costituito da soggetti facenti parte anche di un altro gruppo informale richiedente contributo a valere su questo stesso Bando. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**: Il contenuto risulta estremamente generico nelle finalità e non approfondisce adeguatamente le attività di lavoro congiunto dei partecipanti; nel programma si riscontra la prevalenza di visite guidate e di performance artistiche rispetto alle attività di lavoro di gruppo dei partecipanti che coerentemente con le finalità dell'Avviso, dovrebbero rappresentare le principali motivazioni dell'incontro. Sono, inoltre, presenti errori all'interno del piano finanziario.	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Indirizzo Sede	PROV.	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
02	Gruppo informale giovanili IL CANTIERE	VIA ROMA, 44 FRATTAMAGGIORE	NA	COMUNICAMPANIA EUROPEA. UN DIALOGO POSSIBILE TRA I GIOVANI	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI:** Il progetto non presenta irregolarità formali. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA:** Il progetto di scambio Italia Svezia, di sola uscita vede il coinvolgimento di n. 5 giovani per partner. Contenuto ripetitivo, scarso il coinvolgimento dei giovani campani nella mobilità rispetto alle finalità dichiarate, limitato impatto progettuale; budget scarsamente equilibrato, in quanto le attività di pubblicità rappresentano quasi il 50% del piano finanziario totale. Particolarmente apprezzato l'impegno espresso dal gruppo a costituirsi in associazione giovanile di volontariato nel caso in cui la proposta venga accolta, in quanto tale intento rappresenta una ulteriore garanzia per la realizzazione del progetto.	€ 6.000,00
03	Associazione giovanile YMCA PARTHENOPE ONLUS	VIA GRADINI PONTI ROSSI, 5 NAPOLI	NA	CREATIVE MINDS AT WORK	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI:** Inammissibilità ai sensi del punto 10 dell'Avviso, che afferma che tutta la documentazione, con i relativi allegati, a pena di esclusione, dovranno pervenire in formato elettronico su apposito supporto informatico. Il promotore risulta aver presentato cd-rom contenente esclusivamente l'allegato C Scheda progettuale.	€ 0,00

Cod. Uff.	Denominazione Soggetto Promotore	Indirizzo Sede	PROV.	Titolo Progetto	Esito della Valutazione	Commenti	Contributo Regionale Concesso
04	Associazione giovanile GIOSEF – GIOVANI SENZA FRONTIERE	VIA CESARE BATTISTI, 69 CASERTA	CE	SHOOT DOWN THE PREJUDICES	Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI**: Il progetto non presenta irregolarità formali. **VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA:** Il progetto di scambio Italia Ungheria con n. 10 partecipanti per partner, contenuto e finalità coerenti alle priorità del Bando, budget sovrastimato dal quale non si evince una logica di cooperazione tra le delegazioni.	€ 10.000,00
05	Gruppo informale giovanile ECO DESGIN	VIA BEVILACQUA, 5 POGGIOMARINO	NA	LEARNING BY CONSUMING (ARTE+RICICLO= ECPDESIGN)	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI:** 1. Parte prima, scheda 1B incompleta; 2. parte prima scheda 1C incompleta; 3. mancanza parte prima nella scheda 2 (per ciascun partner straniero); 4. mancanza parte 1 scheda 2A (per ciascun partner straniero); 5. parte prima scheda 2B incompleta; 6. non chiara la residenza in Campania di alcuni componenti del gruppo.	€ 0,00
06	Gruppo informale giovanile LA CITTA' INVISIBILE	VIA ROCCO GALDIERI, 10 BRUSCIANO	NA	DIFFERENZE STORICO CULTURALI NELLA LIBERA EDITORIA GIOVANILE FREE PRESS. CONFRONTO E LEGAMI CON LA TRADIZIONE ANTROPOLOGICO TERRITORIALE	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITA' FORMALI**: 1. Parte prima, scheda 1A incompleta; 2. parte prima scheda 1B incompleta; 3. mancanza parte prima nella scheda 2 (per ciascun partner straniero); 4. mancanza parte 1 scheda 2A (per ciascun partner straniero); 5. mancanza parte prima scheda 2B; 6. formato elettronico non conforme - manca parte prima scheda 3; 7. parte prima scheda 3 non dattiloscritta; 8. manca c.v. del capogruppo.	€ 0,00
07	Gruppo informale giovanile GIOVANI ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA CAMPANIA	CORSO EUROPEA, 41 PONTECAGNANO FAIANO	SA	CULTURA, TRADIZIONI E GASTRONOMIA DEL MEDITERRANEO: INTERSCAMBIO ITALIA SPAGNA PER GIOVANI CELIACI	Non Ammesso a Contributo Finanziario Regionale	**IRREGOLARITÀ FORMALI:** 1. parte prima, scheda 1B incompleta; 2. parte prima scheda 1C incompleta; 3. mancanza parte prima nella scheda 2 (per ciascun partner straniero); 4. mancanza parte 1 scheda 2A (per ciascun partner straniero).	€ 0,00
08	Gruppo informale giovanile CAIANELLO EUROPA LIBERA ASSOCIAZIONE PER L'UNITA' SOCIALE	VIA CERASELLE, 222 CAIANELLO	CE	LEARN	Non Ammesso a valutazione	Il progetto è stato presentato fuori termine, non presenta, inoltre, la corretta dicitura richiesta nell'Avviso. Inoltre i soggetti componenti il gruppo informale risultano essere presenti in altri gruppi.	€ 0,00
TOTALE							***€ 16.000,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 82 del 22 aprile 2010 – Progetto INLA 2. Approvazione V elenco dei soggetti ammessi alle work experience con inizio 03/05/2010.**

PREMESSO

Che con Delibera di G. R. n° 1355 del 6 agosto 2009 è stata recepita l'Intesa **ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA** tra Regione Campania e Ministero del Lavoro, per l'attuazione del progetto << Inserimento Lavoro 2 - Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania >>, indicato con l'acronimo In.La.2 - Regione Campania.

Che il progetto prevede procedure integrate tra la Regione Campania ed il Ministero del Lavoro, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro, per l'attuazione delle iniziative.

Che, con Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione alle tre linee di azione (linea1, linea 2, linea 3) , in cui è articolato il progetto, già approvate dal M.d.L. e dalla Regione Campania, con la citata deliberazione.

Che l'Avviso prevede la presentazione delle istanze con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse economiche, da parte delle imprese, in possesso dei requisiti richiesti ed interessate ad ospitare tirocinanti , secondo la linea 1) e la linea 2) , e/o ad assumere soggetti svantaggiati secondo la linea 3).

Che i destinatari delle azioni sono individuati dalle imprese secondo le proprie modalità di selezione del personale o attraverso i CPI.

Che il finanziamento complessivo del progetto è pari ad euro 12.350.000, di cui 2.350.000,00 a carico della Regione Campania a valere sul POR 2007-2013, ed euro 10.000.000,00. a carico del Ministero del Lavoro.

Che con il suddetto decreto, in applicazione della DGR n° 1355 viene affidato al Settore ORMEL la procedura di competenza per l'attuazione degli interventi programmati.

CONSIDERATO

Che, con Decreto Dirigenziale n°15 del 27/1/2010, per la valutazione delle istanze pervenute a valere sulla Linea1, a seguito del citato avviso pubblico, è stata nominata apposita Commissione di valutazione che opera in collaborazione con gli uffici di Italia Lavoro, presso la sede della Società, in cui sono custoditi i fascicoli relativi alle istanze pervenute.

Che con Decreto Dirigenziale n°33 del 19/02/2010 del Settore Ormel sono stati ammessi al finanziamento del voucher n°24 ditte e relativi tirocinanti,con inizio delle attività il 15/2/2010.

Che ai sensi del Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, in applicazione dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta ed approvata con DGR n° 1355 del 6 agosto 2009 , la gestione degli interventi è svolta d'intesa con Italia Lavoro, per garantire la necessaria omogeneità alle procedure di attuazione delle tre linee di attività.

Che in tale ottica le istanze per le linee 1-2-3, pervengono agli sportelli attivati da Italia Lavoro S.p.a. sul territorio delle quattro province, Avellino, Benevento,Caserta e Salerno, destinatarie delle iniziative e , per motivi organizzativi, i relativi fascicoli sono custoditi presso la sede di Italia Lavoro SPA, in via Vicinale del pianto- Torre 5° Napoli, così come comunicato dalla stessa società con nota prot. 242 del 18/02/2010.

Che la linea 1) del progetto è finalizzata all' *inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione,* attraverso l'attivazione di 500 work experience in impresa , della durata mas-

sima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo degli oneri assicurativi (Inail, RCT). e la corresponsione all' impresa ospitante di un incentivo del valore di € 5.165,11, da erogare una tantum, a seguito dell' assunzione a tempo indeterminato del soggetto, al termine della work experience,

Che, per la Linea 1), il costo dei voucher è a carico della Regione Campania, per uno stanziamento complessivo di euro 1.350.000,00; mentre il costo dell'incentivo all'assunzione è a carico del Ministero del Lavoro per uno stanziamento complessivo di euro € 2.582.555,00.

Che Italia Lavoro spa, in qualità di soggetto proponente ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, stipula le convenzioni con le imprese ospitanti ed il tirocinante, che trasmette in copia originale alla Regione Campania.

PRESO ATTO
Che con nota prot. n°343188 del 20/04/2010, la Commissione di valutazione ha trasmesso il verbale n°5 con l'elenco delle 40 imprese ospitanti le 48 work experience ammesse al finanziamento con i nominativi dei destinatari, così come riportati nell'allegata tabella A;

PRESO ATTO ALTRESI'

Che le imprese ammesse al progetto INLA2 - Linea 1), così come previsto dal D.D. 280 del 4/11/2009, sottoscrivono le Convenzioni, complete di progetto formativo, con Italia Lavoro S.P.A., in qualità di soggetto proponente, ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, e con i tirocinanti.

Che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot. 275 del 15/04/2010, assunta al Settore Orientamento con prot.n° 343188 del 20/04/2010, ha trasmesso n° 34 convenzioni in copia originale, complete di progetto formativo,effettivamente sottoscritte da 34 delle 40 ditte ammesse al progetto, per la realizzazione di 39 w.e., così come riportato nell'allegata tabella B, e n° 39 Atti di impegno sottoscritti dai soggetti ammessi a frequentare la work experience, nonché l'elenco dei soggetti ammessi ma che non hanno sottoscritto la Convenzione per l'attivazione delle w.e., di cui all'allegata tabella C.

Che le work experience dei tirocinanti hanno inizio il giorno 03/05/2010;

VALUTATO
di poter disporre, nelle more della vidimazione dei registri presenze da parte degli S.T.A.P. competenti, che l'apposizione delle firme di presenza potranno essere riportate sui registri provvisori validati da Italia Lavoro;

VISTI
La DGR n° 1355 del 6 agosto 2009
La D.G.R. n° 3466/00
La DGR 1963 del 31/12/2009
Il Decreto Coordinatore Area 17 di delega n.2 del 15/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A
Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di prendere atto del verbale n° 5, trasmesso, con nota prot. n 290874 del 01/04/2010, dalla Commissione di valutazione , nominata DD n°15 del 27/01/2010, con l'elenco delle 40 imprese e dei 48 nominativi dei destinatari ammessi al progetto a valere sulla Linea 1) del progetto INLA2, così come riportati nell'allegata tabella A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto delle 34 convenzioni, comprensive di progetto formativo, per la realizzazione di n°39 work-experience, sottoscritte dalle imprese e dai destinatari nonchè dei n° 39 Atti di impegno sottoscritti dai soggetti

ammessi a frequentare la work experience, che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot.275 del 15/04/2010, ha trasmesso in copia originale, così come riportato nell'allegata tabella B, che forma parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto che le imprese ammesse al progetto di cui all'allegata tabella A, non hanno sottoscritto le Convenzioni per 9 destinatari, per i motivi indicati a latere della tabella allegata C, che forma parte integrante del presente atto.

di finanziare le work experience ai 39 giovani residenti in Campania partecipanti all'iniziativa, così come riportati nell'allegata tabella B, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione sottoscritta.

di dare atto che le work experience di cui trattasi inizieranno il 03/05/2010;

di disporre, nelle more della vidimazione dei registri presenze da parte degli S.T.A.P. competenti, che l'apposizione delle firme,di presenza, potranno essere riportate sui registri provvisori validati da Italia Lavoro.

Di trasmettere per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza il presente Decreto, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Settore Orientamento professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO
Elenco w.e. approvate dalla commissione regionale in data 31.0

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	N.	Cognome	Nome	Cofice fiscale
1	ASS.SPORTIVA "PALLAVOLO 2000"	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	1	PICCERILLO	PIERFRANCESCO	PCCPFR10R04B963D
2	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA B.O.P.E. SOFT AIR FORINO	FORINO	AVELLINO	2	CALIFANO	MICHELE	CLFMHL88E25A509Y
3	ASSOCIAZIONE XENTRA GIOVANI	VILLA LITERNO	CASERTA	3	ROMANO	ANTONIO	RMNNTN88P20L844A
4	BRUNO ACCONCIATURE DI IACENDA BRUNO	EBOLI	SALERNO	4	DE ROSA	ROSANNA	DRSRNN89D62D390W
5	CDF	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	5	LEMMA	MARIA AZZURRA	LMMMZZ88C45I234M
6	CENTRO ESTETICO DI CITARELLA SABRINA	BENEVENTO	BENEVENTO	6	RANAURO	ALESSANDRA	RNRLSN90E62A783I
7	CETRANGOLO LUCIO	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	7	PETRILLO	DAMIANO	PTRDMN90S13I422Z
8	CLUB APACHE	SALERNO	SALERNO	8	DI BUONO	MICHELE	DBNMHL91P08H703N
9	CO.GE. DI IAIUNESE GIANLUCA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	9	CATERINO	POMPEO	CTRPMP90A21I234Z
10	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	10	DE LUCCI	MANOLO	DLCMNL87D26H703R
11	DIANA ALDO	FORINO	AVELLINO	11	BARONE	ALESSANDRA	BRNLSN88M50D701O
12	EDIL LOGARZO DI LOGARZO AGNESE	ROFRANO	SALERNO	12	GROSSO	DOMENICO	GRSDNC90M27L628S
13	EKOCLUB INTERNATIONAL	GROTTOLELLA	AVELLINO	13	DE MASI	GIONATA	DMSGNT90A19A509Y
14	EMA SAS DI CAVUOTO MARIA	CEPPALONI	BENEVENTO	14	NARDONE	GIOVANNA	NRDGNN90M51A783D
15	EURO SERVICE DI FONTANA ANTONIO	CASAPESENNA	CASERTA	15	FABOZZI	ERNESTINA	FBZRST92A68A512X
16	FABOZZI	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	16	CECERE	GIUSEPPE	CCRGPP86P08F839E
17	FONTANA SANDRO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	17	FABRIZIO	ALBA	FBRLBA91D69A512E
18	FRANCI BUS DI MAZZONE ALBERTO SEBASTIANO DOMENICO E C	MONTESARCHIO	BENEVENTO	18	BONIELLO	ANTONIA	BNLNTN90L67A783H
19	GE.CO.IT S.A.S	CASERTA	CASERTA	19	TURCO	GIOVANNA	TRCGNN90H60B963Z
20	GIUSEPPE GALLO	MONTESARCHIO	BENEVENTO	20	VELE	IMMACOLATA	VLEMCL89D61A783B
21	GROSSO NICOLA	ROFRANO	SALERNO	21	GRECO	GIUSEPPINA	GRCGPP91E54L628X
22	IL BOCCALE DI TROPEANO TIZIANA	GROTTOLELLA	AVELLINO	22	DE VITO	PIERA	DVTPRI91L55A509V
23	LA MAGNOLIA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	AVELLINO	AVELLINO	23	GUERRERA	EUGENIO	GRRGNE89T07A509H
				24	SARNELLI	NICOLETTA	SRNNLT87T69A509E
24	M.M. IMPIANTI DI GIUSEPPE MAGLIANO	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	25	SIERVO	SIMONA	SRVSMN90R57I422H
25	MA.DOC.S.R.L.	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	26	D`ADDIO	ANGELA	DDDNGL89B63B963C
				27	PALLADINO	ANNA AGNESE	PLLNGN86T52I234D
26	MAGLIULO TULLIO	CASAPESENNA	CASERTA	28	FABOZZI	IOANA	FBZNIO90D69Z129E
27	NITTOLO DIEGO IMMACOLATO	GROTTOLELLA	AVELLINO	29	COLUCCINO	ARISTIDE	CLCRTD90C05A509Y
28	PIACEVOLI EVENTI DI PIERA SALVATORE	BENEVENTO	BENEVENTO	30	DE IOANNI	MIRKO	DNNMRK91M24A783X
29	RICAM S.P.A.	MARCIANISE	CASERTA	31	MICCO	RAFFAELE	MCCRFL88B04E932F
				32	DI MONACO	PASQUALE	DMNPQL87D24E932S
30	ROSSETTI MICHELE	PADULI	BENEVENTO	33	RANALDO	GIUSEPPE	RNLGPP90R27A783Z
31	SANNIO PLASTIC SRL	MOIANO	BENEVENTO	34	SCARANO	ANNA	SCRNNA86L57L086L
				35	MARTONE	PASQUALE	MRTPQL89H18H834C
32	SELENE S.A.S DI PADUANO MARIA	SALERNO	SALERNO	36	DE BLASIO	VALENTINA	DBLVNT92B54H703K
33	SOCIETA' SERVIZI AVANZATI	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	37	MORRONE	CLEMENTINA	MRRCMN88B58I234W
				38	LARINO	ANTONELLA	LRNNNL90P56I234Y
				39	NAPOLETANO	GIOVANNA	NPLGNN88R52E791X
				40	VARDARO	PIETRO	VRDPTR92B09I234T
34	SOCIETA` OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	FORINO	AVELLINO	41	BRUNO	EMILIA	BRNMLE91M44A509O
35	TARALLIFICIO DAMIANO SAS	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	42	RUBANO	ANGELO	RBNNGL86C20G596O
				43	ABBATE	PAOLO	BBTPLA90C21B963T

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO
Elenco w.e. approvate dalla commissione regionale in data 31.0

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	N.	Cognome	Nome	Cofice fiscale
36	TECNO IMPREDIL GROUP	CASERTA	CASERTA	44	GAUDIANO	GIANLUCA	GDNGLC87R05B963C
37	TERMOIDRAULICA TERMOLUX DI STINGO FRANCESCO	MERCOGLIANO	AVELLINO	45	ARGENZIANO	PAOLO	RGNPLA89M30A509H
38	VITERALE SAS DI VITERALE ROBERTO	ROFRANO	SALERNO	46	GROSSO	ANTONIETTA	GRSNNT87R68L628U
39	ZOE - COOPERATIVA SOCIALE	ARIANO IRPINO	AVELLINO	47	LO CONTE	FEDERICA	LCNFRC88T46A399I
40	WELLNESS SERVICE	MOIANO	BENEVENTO	48	DE NUPTIIS	MARIANNA	DNPMNN86C67A783X

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAV(

Elenco w.e. approvate che hanno stipulato la convenzione per l'avvio in data 13.04.2010

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	ID w.e.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data approvazione commissione regionale
1	ASS.SPORTIVA "PALLAVOLO 2000"	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	124	PICCERILLO	PIERFRANCESCO	PCCPFR10R04B963D	31/03/10
2	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA B.O.P.E. SOFT AIR FORINO	FORINO	AVELLINO	125	CALIFANO	MICHELE	CLFMHL88E25A509Y	31/03/10
3	ASSOCIAZIONE XENTRA GIOVANI	VILLA LITERNO	CASERTA	126	ROMANO	ANTONIO	RMNNTN88P20L844A	31/03/10
4	CDF	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	127	LEMMA	MARIA AZZURRA	LMMMZZ88C45I234M	31/03/10
5	CENTRO ESTETICO DI CITARELLA SABRINA	BENEVENTO	BENEVENTO	128	RANAURO	ALESSANDRA	RNRLSN90E62A783I	31/03/10
6	CETRANGOLO LUCIO	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	129	PETRILLO	DAMIANO	PTRDMN90S13I422Z	31/03/10
7	CLUB APACHE	SALERNO	SALERNO	130	DI BUONO	MICHELE	DBNMHL91P08H703N	31/03/10
8	DIANA ALDO	FORINO	AVELLINO	131	BARONE	ALESSANDRA	BRNLSN88M50D701O	31/03/10
9	EDIL LOGARZO DI LOGARZO AGNESE	ROFRANO	SALERNO	132	GROSSO	DOMENICO	GRSDNC90M27L628S	31/03/10
10	EKOCLUB INTERNATIONAL	GROTTOLELLA	AVELLINO	133	DE MASI	GIONATA	DMSGNT90A19A509Y	31/03/10
11	EMA SAS DI CAVUOTO MARIA	CEPPALONI	BENEVENTO	134	NARDONE	GIOVANNA	NRDGNN90M51A783D	31/03/10
12	FABOZZI	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	135	CECERE	GIUSEPPE	CCRGPP86P08F839E	31/03/10
13	FONTANA SANDRO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	136	FABRIZIO	ALBA	FBRLBA91D69A512E	31/03/10
14	GE.CO.IT S.A.S	CASERTA	CASERTA	137	TURCO	GIOVANNA	TRCGNN90H60B963Z	31/03/10
15	GIUSEPPE GALLO	MONTESARCHIO	BENEVENTO	138	VELE	IMMACOLATA	VLEMCL89D61A783B	31/03/10
16	GROSSO NICOLA	ROFRANO	SALERNO	139	GRECO	GIUSEPPINA	GRCGPP91E54L628X	31/03/10
17	IL BOCCALE DI TROPEANO TIZIANA	GROTTOLELLA	AVELLINO	140	DE VITO	PIERA	DVTPRI91L55A509V	31/03/10
18	LA MAGNOLIA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	AVELLINO	AVELLINO	141	GUERRERA	EUGENIO	GRRGNE89T07A509H	31/03/10
				142	SARNELLI	NICOLETTA	SRNNLT87T69A509E	31/03/10
19	M.M. IMPIANTI DI GIUSEPPE MAGLIANO	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	143	SIERVO	SIMONA	SRVSMN90R57I422H	31/03/10
20	MA.DOC.S.R.L.	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	144	PALLADINO	ANNA AGNESE	PLLNGN86T52I234D	31/03/10
21	MAGLIULO TULLIO	CASAPESENNA	CASERTA	145	FABOZZI	IOANA	FBZNIO90D69Z129E	31/03/10
22	NITTOLO DIEGO IMMACOLATO	GROTTOLELLA	AVELLINO	146	COLUCCINO	ARISTIDE	CLCRTD90C05A509Y	31/03/10
23	PIACEVOLI EVENTI DI PIERA SALVATORE	BENEVENTO	BENEVENTO	147	DE IOANNI	MIRKO	DNNMRK91M24A783X	31/03/10
24	RICAM S.P.A.	MARCIANISE	CASERTA	148	DI MONACO	PASQUALE	DMNPQL87D24E932S	31/03/10
25	ROSSETTI MICHELE	PADULI	BENEVENTO	149	RANALDO	GIUSEPPE	RNLGPP90R27A783Z	31/03/10
26	SANNIO PLASTIC SRL	MOIANO	BENEVENTO	150	SCARANO	ANNA	SCRNNA86L57L086L	31/03/10
				151	MARTONE	PASQUALE	MRTPQL89H18H834C	31/03/10
27	SELENE S.A.S DI PADUANO MARIA	SALERNO	SALERNO	152	DE BLASIO	VALENTINA	DBLVNT92B54H703K	31/03/10
28	SOCIETA' SERVIZI AVANZATI	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	153	LARINO	ANTONELLA	LRNNNL90P56I234Y	31/03/10
				154	NAPOLETANO	GIOVANNA	NPLGNN88R52E791X	31/03/10
				155	MORRONE	CLEMENTINA	MRRCMN88B58I234W	31/03/10
				156	VARDARO	PIETRO	VRDPTR92B09I234T	31/03/10
29	SOCIETA` OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	FORINO	AVELLINO	157	BRUNO	EMILIA	BRNMLE91M44A509O	31/03/10
30	TARALLIFICIO DAMIANO SAS	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	158	RUBANO	ANGELO	RBNNGL86C20G596O	31/03/10
31	TECNO IMPREDIL GROUP	CASERTA	CASERTA	159	GAUDIANO	GIANLUCA	GDNGLC87R05B963C	31/03/10
32	TERMOIDRAULICA TERMOLUX DI STINGO FRANCESCO	MERCOGLIANO	AVELLINO	160	ARGENZIANO	PAOLO	RGNPLA89M30A509H	31/03/10
33	VITERALE SAS DI VITERALE ROBERTO	ROFRANO	SALERNO	161	GROSSO	ANTONIETTA	GRSNNT87R68L628U	31/03/10
34	WELLNESS SERVICE	MOIANO	BENEVENTO	162	DE NUPTIIS	MARIANNA	DNPMNN86C67A783X	31/03/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO

Elenco w.e. non avviabili

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data approvazione commissione regionale	Motivazione
1	FRANCI BUS DI MAZZONE ALBERTO SEBASTIANO DOMENICO E C	MONTESARCHIO	BENEVENTO	BONIELLO	ANTONIA	BNLNTN90L67A783H	31/03/10	Assente alla convocazione
2	EURO SERVICE DI FONTANA ANTONIO	CASAPESENNA	CASERTA	FABOZZI	ERNESTINA	FBZRST92A68A512X	31/03/10	Rinvia a giugno
3	CO.GE. DI IAIUNESE GIANLUCA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	CATERINO	POMPEO	CTRPMP90A21I234Z	31/03/10	Rinuncia del tirocinante
4	TECNO IMPREDIL GROUP	CASERTA	CASERTA	ABBATE	PAOLO	BBTPLA90C21B963T	31/03/10	Rinuncia del tirocinante
5	RICAM SPA	MARCIANISE	CASERTA	MICCO	RAFFAELE	MCCRFL88B04E932F	31/03/10	Rinuncia del tirocinante
6	MA.DOC.S.R.L.	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	D`ADDIO	ANGELA	DDDNGL89B63B963C	31/03/10	Rinuncia del tirocinante
7	BRUNO ACCONCIATURE DI IACENDA BRUNO	EBOLI	SALERNO	DE ROSA	ROSANNA	DRSRNN89D62D390W	31/03/10	Rinuncia del tirocinante
8	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	DE LUCCI	MANOLO	DLCMNL87D26H703R	31/03/10	Assente alla convocazione
9	ZOE - COOPERATIVA SOCIALE	ARIANO IRPINO	AVELLINO	LO CONTE	FEDERICA	LCNFRC88T46A399I	31/03/10	Assente alla convocazione

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 88 del 27 aprile 2010 – Individuazione nucleo di valutazione per la riproposizione dell'esodo incentivato dei L.S.U. per l'anno 2010**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE

Premesso che

- la Regione Campania ai sensi del D.Lgs. 468/97 e 81/2000 gestisce progetti per attività L.S.U., a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;
- sono state sottoscritte Convenzioni tra l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali aventi ad oggetto misure per lo svuotamento del Bacino L.S.U.

Rilevato che

- la platea regionale dei lavoratori socialmente utili è costituita dai soggetti di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/2000, a carico del FNO, non fuoriusciti in seguito al D.D. n. 137 del 28/10/2009;

  - la Delibera di G.R. n. 275 del 16/03/2010 ha previsto un contributo una tantum di euro 20.000,00, per la fuoriuscita volontaria dal bacino dei lavoratori socialmente utili;
  - IL Settore ORMEL ha emanato pubblico avviso per la presentazione delle istanze di esodo incentivato;

Considerato che

- si rende necessario provvedere all'organizzazione di quanto disposto delle delibera di G.R.n. 275/2010;
- si rende necessario provvedere all'individuazione del nucleo di valutazione per la verifica delle istanze pervenute e gli ulteriori necessari provvedimenti;

Ritenuto

- di dover provvedere a quando indicato individuando nei sottoelencati dipendenti il Nucleo di Valutazione:

PRESIDENTE: Dott. A. Poziello
Vice Presidente Dott. Albero Acocella
Segretario: Dott.ssa Sorriento Antonia
Componenti:
Caputo Rita
Cavaleri Giuseppina
De Natale Bruno

Fernandez Francesco
Popolo Serafina
Tuccillo Domenico
Vitagliano Patrizia

- che l'onere dei compensi, derivante dalla esecutività del presente decreto, sarà liquidato secondo le disposizioni di cui alla delibera di G.R. 111 del 9 febbraio 2007, e con successivo provvedimento monocratico si provvederà al relativo impegno su apposito capitolo dell'Es.Fin. 2010;

VISTO

La D.G.R. n. 3466/2000
La L.R. n. 7 del 30/04/2002
La D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009
La D.G.R. n. 111 del 12/02/2010
La D.G.R. n. 6 del 15/01/2010
La D.G.R. n. 275 del 16/03/2010
.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Osservatorio del mercato del Lavoro

DECRETA

Per la motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

- di individuare i componenti del Nucleo di Valutazione delle domande pervenute ai sensi della delibera di G.R. n.275 del 16/03/2010, per la riproposizione dell'esodo incentivato dei Lavoratori Socialmente Utili nell'anno 2010, nei seguenti dipendenti:

PRESIDENTE: Dott. A. Poziello

Vice Presidente Dott. A. Acocella
Segretario: Dott.ssa Sorriento Antonia
Componenti:
Caputo Rita
Cavaleri Giuseppina
De Natale Bruno
Fernandez Francesco
Popolo Serafina
Tuccillo Domenico
Vitagliano Patrizia

- di demandare a successivo atto monocratico l'impegno della somma occorrente per i compensi dei lavori del Nucleo che saranno liquidati, secondo il disposto della delibera di G.R. n. 111 del 9 febbraio 2007, dal Settore trattamento Economico tramite la procedura stipendiale;
- di inviare il presente atto al Settore Entrate e Spese, all'A.G.C. 17 e all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Poziello

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale – **Decreto dirigenziale n. 357 del 15 aprile 2010 LL.RR. nn. 48/74 e 30/84 - Asili -nido - Piano di riparto contributi regionali "una tantum" per concorso spese di gestione e funzionamento - Attivita' 2009 (con allegato).**

IL COORDINATORE

PREMESSO

- che con deliberazione del C.R. n. 42/35 adottata in data 5/7/1989, perfetta ai sensi di legge – sono stati fissati i criteri ed adeguati i parametri economici per la determinazione dei contributi da erogare a favore di Comuni che gestiscono asili-nido di cui alla Legge 1044/71, ex ONMI e Comunali, a titolo di concorso nelle spese di gestione e funzionamento con esclusione di oneri relativi all'utilizzo del personale preposto;

- che n. 24 Amministrazioni Comunali a fronte di n. 56 asili-nido funzionanti, hanno inoltrato formale richiesta per beneficiare dei contributi previsti ai sensi delle LL.RR. n. 48/1974 e n. 30/1984, nei termini e secondo le modalità richieste con circolare inviata dal Settore Istruzione e Cultura prot. n. 2009. 0000468 in data 02/01/2009;

- che n. 2 istanze presentate risultano non ammissibili perché fuori termine e n. 22 complete degli elementi richiesti, possono essere prese in considerazione per la concessione del contributo regionale;

CONSIDERATO
- che lo stanziamento di €. 157.000,00 - previsto sul corrispondente capitolo 8102 per l'Es. Fin. 2009 – U.P.B. 3.10.117 - destinato per "interventi finanziari a favore dei Comuni per concorso nelle spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili-nido" è inferiore di gran lungo rispetto ai contributi dovuti alle Amministrazioni Comunali interessate, in relazione ai criteri definiti con atto deliberativo del C.R. n. 42/35 in premessa;

- che è quindi necessario ridurre proporzionalmente il contributo a tutti i Comuni richiedenti sulla base delle disponibilità effettive di bilancio;

- che il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale ha provveduto, con decreto dirigenziale n. 521 del 12/11/2009, all'impegno della disponibilità di €. 157.000,00 sull'U.P.B. 3.10.117 del Cap. 8102 – Esercizio Finanziario 2009;

RITENUTO
- pertanto, di poter concedere alle Amministrazioni Locali, che hanno inoltrato formale documentata istanza, secondo le modalità richieste, il previsto contributo regionale in base ai criteri fissati dal Consiglio Regionale con il precitato atto deliberativo n. 42/35 del 5/7/1989, in proporzione alle disponibilità effettive di bilancio ;

- di rinviare a successivo provvedimento l'erogazione e la liquidazione dell'importo assegnato a ciascuno dei Comuni beneficiari, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTI gli atti di Ufficio ;
VISTA la L.1044/71, LL.RR. nn. 48/1974 e 30/1984;
VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000 inerente l'attribuzione di funzioni ai Dirigenti;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1963 del 31/12/2009;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 47 del 28/01/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, nonché delle espresse dichiarazioni di regolarità rese dal Dirigente del Settore medesimo e dal Dirigente del servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- di ripartire ed assegnare agli Enti Locali di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento, il contributo a fianco di ciascuno indicato – ridotto proporzionalmente sulla base delle disponibilità effettive di bilancio - per concorso nelle spese di gestione e funzionamento degli asili-nido programmati e finanziati ai sensi della L.R.1044/71, nonché quelli ex O.N.M.I. e Comunali – attività esercizio finanziario 2009 – con esclusione degli oneri connessi al personale preposto;

- di trarre la spesa di €. 157.000,00 dall'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 521 del 12/11/2009 sull'U.P.B.3.10.117 – Cap. 8102 del Bilancio Esercizio Finanziario 2009, sulla base del riparto di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale l'erogazione e la liquidazione della suddetta somma;

- di inoltrare, per competenza, il presente atto ai Settori Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e all'Assessorato al Lavoro, Istruzione e Formazione;

- di inviare il presente provvedimento all'Ufficio BURC per la pubblicazione.

Dr. Antonio Poziello

	TIPO ASILO-NIDO ED UBICAZIONE	SPESA FISSA DI FUNZIONAMENTO £25.OOO.OOO	CAPACITA' RICETTIVA £200.000 PER POSTO	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI SUP.AI 10 MILA ABIT. £. 1.500.000 PRO-CAPITE	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI INFERIORI 10 MILA ABIT. £1.800.OOO PRO-CAPITE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE (in Euro)	CONTRIBUTI DA EROGARE IN RELAZIONE ALLE ATTUALI DISPONIBILITA' DI BILANCIO E.F.2009 (in Euro)
AVELLINO	L.1044/71 VIA M E SILVATI	L. 25.000.000	50 L. 10.000.000	50 L. 75.000.000		L. 110.000.000	€ 56.810,26	€ 3.231,12
BENEVENTO	COMUNALE VIA TORRE CATENE	L. 25.000.000	35 L. 7.000.000	35 L. 52.500.000		L. 84.500.000	€ 43.640,61	€ 2.482,09
	COMUNALE VIA F.ROSSELLI (ZONA PACEVECCHIA)	L. 25.000.000	45 L. 9.000.000	45 L. 67.500.000		L. 101.500.000	€ 52.420,38	€ 2.981,44
CASERTA	L.1044/71 VIA CAPPIELLO	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
CAST.MARE DI STABIA	EX O.N.M..I. VIA CARDUCCI	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000	30 L. 45.000.000		L. 76.000.000	€ 39.250,72	€ 2.232,41
CAVA DEI TIRRENI	EX ONMI VIA CARILLO	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
EBOLI	L.1044/71 LOC.PATERNO	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	L.1044/71 LOC.S.CECILIA	L. 25.000.000	10 L. 2.000.000	9 L. 13.500.000		L. 40.500.000	€ 20.916,50	€ 1.189,64
FRIGENTO	COMUNALE VIA S. MARCIANO	L. 25.000.000	50 L. 10.000.000		24 L. 43.200.000	L. 78.200.000	€ 40.386,93	€ 2.297,03
LACEDONIA	COMUNALE RIONE M. BIANCHI	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000		10 L. 18.000.000	L. 49.000.000	€ 25.306,39	€ 1.439,32
LIONI	COMUNALE VIA U.FOSCOLO	L. 25.000.000	35 L. 7.000.000		35 L. 63.000.000	L. 95.000.000	€ 49.063,41	€ 2.790,51
MARCIANISE	L.1044/71 VIA CATENE	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
MONTORO INFERIOPRE	L.1044/71 FRAZIONE FIGLIOLI	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000		22 L. 39.600.000	L. 70.600.000	€ 36.461,86	€ 2.073,79

	TIPO ASILO-NIDO ED UBICAZIONE	SPESA FISSA DI FUNZIONAMENTO £25.OOO.OOO	CAPACITA' RICETTIVA £200.000 PER POSTO	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI SUP.AI 10 MILA ABIT. £. 1.500.000 PRO-CAPITE	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI INFERIORI 10 MILA ABIT. £1.800.OOO PRO-CAPITE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE (in Euro)	CONTRIBUTI DA EROGARE IN RELAZIONE ALLE ATTUALI DISPONIBILITA' DI BILANCIO E.F.2009 (in Euro)
NAPOLI	L.1044/71 VIA ACQUAROLA A SECONDIGLIANO	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	L.1044/71 G.ROSSA" VIA LIBERA ZIONE BAGNOLI	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	L.1044/71 VIA A.C. DE MEIS PONTICELLI	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE VIA IANFOLLA (Ex I.A.C.P.) PISCINOLA	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000	30 L. 45.000.000		L. 76.000.000	€ 39.250,72	€ 2.232,41
	EX O.N.M.I E.ALTAVILLA" VIA D.WINSPEARE 6 FUORIGROTTA	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE VIA CUPA SPINELLI EX CIPE-CHIAIANO	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000	30 L. 45.000.000		L. 76.000.000	€ 39.250,72	€ 2.232,41
	EX O.N.M.I ROCCO JEMMA" VIA APPULO MATERDEI	L. 25.000.000	54 L. 10.800.000	54 L. 81.000.000		L. 116.800.000	€ 60.322,17	€ 3.430,86
	EX O.N.M.I VIA GAMBARDELLA SECONDIGLIANO	L. 25.000.000	51 L. 10.200.000	51 L. 76.500.000		L. 111.700.000	€ 57.688,24	€ 3.281,05
	COMUNALE EX C.I.P.E. VIA CICCAREL-LI BARRA	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE EX C.I.P.E. VIA C.POERIO	L. 25.000.000	16 L. 3.200.000	16 L. 24.000.000		L. 52.200.000	€ 26.959,05	€ 1.533,31
	COMUNALE EX C.I.P.E. VIA CICCAREL-LI BARRA	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE NIDO MERGELLINO VIA G.BRUNO	L. 25.000.000	27 L. 5.400.000	27 L. 40.500.000		L. 70.900.000	€ 36.616,79	€ 2.082,60
	COMUNALE 14° CIRCOLO DUCA D'AOSTA VIA CONSALVO, 93	L. 25.000.000	20 L. 4.000.000	20 L. 30.000.000		L. 59.000.000	€ 30.470,96	€ 1.733,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TIPO ASILO-NIDO ED UBICAZIONE	SPESA FISSA DI FUNZIONAMENTO £25.OOO.OOO	CAPACITA' RICETTIVA £200.000 PER POSTO	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI SUP.AI 10 MILA ABIT. £. 1.500.000 PRO-CAPITE	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI INFERIORI 10 MILA ABIT. £1.800.OOO PRO-CAPITE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE (in Euro)	CONTRIBUTI DA EROGARE IN RELAZIONE ALLE ATTUALI DISPONIBILITA' DI BILANCIO E.F.2009 (in Euro)
SEGUE NAPOLI	EX O.N.M.I. VIA M.CALLAS (EX SAMBUCO) PONTICELLI	L. 25.000.000	42 L. 8.400.000	42 L. 63.000.000		L. 96.400.000	€ 49.786,45	€ 2.831,63
	COMUNALE VIA TORRICELLI-PIANURA	L. 25.000.000	42 L. 8.400.000	42 L. 63.000.000		L. 96.400.000	€ 49.786,45	€ 2.831,63
	COMUNALE VIA L. COMPAGNONE, 27 (EX VIA E. SCAGLIONE)-PISCINOLA	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000	30 L. 45.000.000		L. 76.000.000	€ 39.250,72	€ 2.232,41
	COMUNALE VIA MALAPARTE-PONTICELLI	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE VIA MOLINO SALLUZZO (EX VIA MARANDA)-PONTICELLI	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE VIALE DELLA RESISTENZA SCAMPIA	L. 25.000.000	40 L. 8.000.000	40 L. 60.000.000		L. 93.000.000	€ 48.030,49	€ 2.731,76
	COMUNALE MUSONE C.SO PROTO-PISANI RIONE COLOMBO-S.GIOVANNI	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE "A.DURANTE"VIA VECCHIA VICARIA 5	L. 25.000.000	32 6.400.000	27 40.500.000		L. 71.900.000	€ 37.133,25	€ 2.111,98
	COMUNALE VIA M.POLO 32/34 CAVALLEGGERI	L. 25.000.000	60 12.000.000	60 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	COMUNALE VIALE TRAIANO 92 SOCCAVO	L. 25.000.000	52 10.400.000	52 78.000.000		L. 113.400.000	€ 58.566,21	€ 3.330,99
	COMUNALE VIA CIARAVOLO - FUORIGROTTA	L. 25.000.000	36 7.200.000	36 54.000.000		L. 86.200.000	€ 44.518,58	€ 2.532,02
	"AQUINO" S.PIETRO A PATERNO VIA PRINCIPE DI NAPOLI	L.25.000.000	60 12.000.000	60 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
	PASQUALE SCURA -VICO SOCCORSO 21 QUARTIERI SPAGNOLI	L.25.000.000	20 4.000.000	20 30.000.000		L. 59.000.000	€ 30.470,96	€ 1.733,05
	COMUNALE SALITA PURITA' A FORIA (EX ISTITUTO FILANGIERI)	L.25.000.000	45 9.000.000	45 67.500.000		L. 101.500.000	€ 52.420,38	€ 2.981,44
	COMUNALE "GIOVANNI XXIII" CORSO CHIAIANO, 50	L.25.000.000	17 3.400.000	17 25.500.000		L. 53.900.000	€ 27.837,03	€ 1.583,25
	COMUNALE "MARCELLINO" VIA G.B.MANSO,43	L.25.000.000	21 4.200.000	21 31.500.000		L. 60.700.000	€ 31.348,93	€ 1.782,99
NOCERA INFERIORE	L.1044/71 LOC.S.ANNA	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000	30 L. 45.000.000		L. 76.000.000	€ 39.250,72	€ 2.232,41
NOLA	EX ONMI VIA SEMINARIO	L. 25.000.000	80 L. 16.000.000	75 L. 112.500.000		L. 153.500.000	€ 79.276,13	€ 4.508,88
SALA CONSILINA	EX O.N.M.I. VIA GIOCATORI	L. 25.000.000	50 L. 10.000.000	49 L. 73.500.000		L. 108.500.000	€ 56.035,57	€ 3.187,06

	TIPO ASILO-NIDO ED UBICAZIONE	SPESA FISSA DI FUNZIONAMENTO £25.OOO.OOO	CAPACITA' RICETTIVA £200.000 PER POSTO	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI SUP.AI 10 MILA ABIT. £. 1.500.000 PRO-CAPITE	N.ISCRITTI IN ASILI-NIDO DI COMUNI INF.AI 10 MILA ABIT. £1.800.OOO PRO-CAPITE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	CONTRIBUTI DA EROGARE IN BASE AI CRITERI FISSATI DAL CONSIGLIO REGIONALE (in Euro)	CONTRIBUTI DA EROGARE IN RELAZIONE ALLE ATTUALI DISPONIBILITA' DI BILANCIO E.F.2009 (in Euro)
SALERNO	EX O.N.M.I. VIA MAURI (EX C.I.P.E.)	L. 25.000.000	65 L. 13.000.000	65 L. 97.500.000		L. 135.500.000	€ 69.979,91	€ 3.980,15
	COMUNALE VIA VERNIERI	L. 25.000.000	98 L. 19.600.000	98 L. 147.000.000		L. 191.600.000	€ 98.953,14	€ 5.628,02
	COMUNALE VIA O.DA CRACO	L. 25.000.000	33 L. 6.600.000	33 L. 49.500.000		L. 81.100.000	€ 41.884,65	€ 2.382,21
S.ANDREA DI CONZA	COMUNALE VIA INCORONATA	L. 25.000.000	20 L. 4.000.000		12 L. 21.600.000	L. 50.600.000	€ 26.132,72	€ 1.486,31
S.ANTIMO	L.1044/71 C.SO U.SOVIETICA	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	26 L. 39.000.000		L. 76.000.000	€ 39.250,72	€ 2.232,41
SAPRI	COMUNALE P.ZZA MARCONI 14	L. 25.000.000	35 L. 7.000.000		23 L. 41.400.000	L. 73.400.000	€ 37.907,94	€ 2.156,04
S.SEBASTIANO AL VES.	L.1044/71 VIA MARGHERITA	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000		52 L. 93.600.000	L. 130.600.000	€ 67.449,27	€ 3.836,22
SORRENTO	EX O.N.M.I. CORSO ITALIA 236	L. 25.000.000	60 L. 12.000.000	60 L. 90.000.000		L. 127.000.000	€ 65.590,03	€ 3.730,47
STURNO	COMUNALE VIA 1° MAGGIO	L. 25.000.000	30 L. 6.000.000		16 L. 28.800.000	L. 59.800.000	€ 30.884,12	€ 1.756,55
					TOTALI	L. 5.344.900.000	€ 2.760.410,48	€ 157.000,00

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 351 del 3 maggio 2010** - **Contributi per la realizzazione di attivita' socio-animative, formative e informative nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti - Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009 e pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009 - Assegnazione dei contributi**

VISTO che

- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 739, del 23/04/2009, ha stabilito di promuovere e sostenere, a livello regionale, le cosiddette "terapie complementari", ossia terapia del sorriso o gelotologia e clownterapia, all'interno degli reparti ospedalieri; programmare l'adozione di un bando di evidenza pubblica finalizzato sia allo svolgimento di attività progettuali di socio-animazione, da svolgersi nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti, che alla realizzazione di azioni formative e informative che preparino il personale medico e paramedico, delle strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale o con esso operanti in regime di convenzione, a svolgere con modalità professionali attività connesse alla terapia del sorriso o gelotologia e alla clownterapia; prevedere per la realizzazione di tali attività risorse pari a € 400.000,00, appostate sul Capitolo 7870 - UPB 4.16.41, del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n.261, del 23/02/2009, e s.m.i.; dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 "Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria" di individuare i reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti, ove si svolgeranno le attività progettuali; dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale" di adottare il bando di evidenza pubblica per il finanziamento delle attività progettuali e formative *de quo*, con l'indicazione di criteri per l'ammissione al finanziamento;
- il Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 "Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria" ha individuato, con nota. Prot. 2009.0525145 del 16/06/2009 presa in carico in pari data, i reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti, ove si devono svolgere le attività progettuali;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1424, del 03/09/2009, sono state programmate le risorse finanziarie costituenti il Fondo Sociale Regionale nell'anno 2009, tra cui € 400.000,00 per la realizzazione di interventi a titolarità regionale volti a migliorare la condizione psicologica dei bambini ospedalizzati attraverso la clownterapia;
- con Decreto n. 853 del 26 ottobre 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso Pubblico "Contributi per la realizzazione di attività socio-animative, formative e informative nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti", pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009;
- con Decreto n. 986 del 31 dicembre 2009 smi il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha istituito la Commissione di valutazione prevista all'art. 5 dell'Avviso Pubblico "Contributi per la realizzazione di attività socio-animative, formative e informative nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti", approvato con Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009 e pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009;
- con Decreto n. 87 del 4 marzo 2010 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, preso atto dei verbali delle valutazioni effettuate dalla succitata Commissione di valutazione e trasmesse con nota prot. 2010.0197301, ha approvato le graduatorie dei progetti presentati (una graduatoria per ciascuna attività/luogo di svolgimento) a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi per la realizzazione di attività socio-animative, formative e informative nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti", approvato con Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009 e pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009;
- con nota prot. 2010.0269313 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale al fine di procedere all'assegnazione dei contributi de quo, ha richiesto a tutti i soggetti primi in graduatoria la documentazione attestante l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati.

PRESO ATTO della documentazione trasmessa da Associazione benone (prot. 2010. 0319255), da Aitaca onlus (prot. 2010.0290094), da L'isola che c'é (prot. 2010.0341133), da Associazione italiana contro le leucemie (prot. 2010.0328623), da La fabbrica dei sogni (prot. 2010.0329541).

ACCERTATO, pertanto, che ricorrono le condizioni per procedere all'assegnazione dei contributi di cui all'Avviso Pubblico "Contributi per la realizzazione di attività socio-animative, formative e informative nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti", approvato con Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009 e pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009 – a favore dei soggetti classificati primi nelle graduatorie approvate con Decreto Dirigenziale n. 87 del 4 marzo 2010.

VISTO

- la Legge Regionale n. 2 del 21.01.2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2010";
- la Deliberazione n. 92 del 09.02.2010 smi con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010;
- la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 (Responsabile del Procedimento) del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di assegnare i contributi di cui all'Avviso Pubblico "Contributi per la realizzazione di attività socio-animative, formative e informative nei reparti degli ospedali per i bambini, i malati inguaribili ed i lungodegenti", approvato con Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009 e pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009 – a favore dei soggetti di seguito riportati – a valere sull'impegno di € 395.500,00 assunto con il succitato Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009

Soggetto proponente	Sede	Progetto Protocollo	Codice attività	Contributo assegnato
Associazione benone – P.iva 95082200635	Bacoli (NA)	2009.1066021	1	€ 56.500,00
Aitaca ONLUS – CF 95094760634	Napoli	2009.1064443	2	€ 56.500,00
L'isola che c'è – P.iva 02057450641	Solofra (AV)	2009.1064364	3	€ 56.500,00
Associazione italiana contro le leucemie – CF 03446670659	Salerno	2009.1060563	4	€ 56.500,00
Cooperativa la fabbrica dei sogni – P.iva 01055980625	Telese terme (BN)	2009.1064266	5	€ 56.500,00
Associazione italiana contro le leucemie – CF 03446670659	Salerno	2009.1060629	6	€ 56.500,00
Associazione benone – P.iva 95082200635	Bacoli (NA)	2009.1066036	7	€ 56.500,00
				€ 395.500,00

2. di rinviare a successivi atti la liquidazione dei succitati contributi a favore dei relativi beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 853 del 26 ottobre 2009 e pubblicato sul BURC n. 68 del 9 novembre 2009;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati (F.to)

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 355 del 3 maggio 2010** - **Avviso Pubblico per la promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari di cui al decreto dirigenziale n. 838 del 21/10/2009 e pubblicato sul BURC n. 67 del 02/11/2009. Approvazione esiti Commissione di Valutazione e graduatorie.**

PREMESSO

- che con la **Deliberazione n. 1424 del 03/09/2009**, **allegato A**, **Area di Intervento "Persone con disabilità"**, la Giunta Regionale ha inteso, tra l'altro, promuovere azioni di inclusione dei soggetti autistici e di sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari;
- che la stessa DGRC n. 1424/09 destina alla promozione di dette azioni la **somma complessiva di €. 400.000,00**, da trasferire agli Enti Locali e/o Associazioni di categoria e/o Istituzioni e/o soggetti del Terzo Settore e del privato sociale, nonché ad altri organismi per gli interventi ivi indicati;
- che la succitata somma di € 400.000,00, quota parte della somma di € 10.364.102,94 prevista per interventi a titolarità regionale, è a valere sulla somma di € 120.757.487,62, costituente il Fondo Sociale Regionale di cui alla L.R. n. 11/07 per l'anno 2009 iscritta alla competenza della **U.P.B. 4.16.41** – **cap. 7870** – del **Bilancio 2009** approvato con L.R. n. 2 del 19/01/09, e nel correlato Bilancio gestionale 2009, approvato con DGRC n. 261 del 23/02/09;
- che con **DD n. 838** del **21/10/2009** è stato indetto un Avviso Pubblico a favore degli **Enti del Terzo Settore** per la presentazione di istanze progettuali inerenti azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari, ed è stata altresì suddivisa la citata somma di € 400.000,00 per i seguenti interventi:
  a. concessione ed erogazione di contributi riguardanti la promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari (**codice di bilancio** ex DGRC n. 2075/05 e s.m.i.: **1.06.03**): **€ 395.000,00** (**impegno definitivo n. 6734/09**);
  b. funzionamento della Commissione di Valutazione (**codice di bilancio** ex DGRC n. 2075/05 e s.m.i.: **1.02.05**): **€ 5.000,00** (**impegno definitivo n. 6735/09**);
- che con successivo **DD n. 928** del **10/12/09** è stata istituita, come previsto dal suddetto DD n. 838/09, un'apposita **Commissione di Valutazione** per l'esame dei progetti pervenuti in seguito a tale Avviso Pubblico;

CONSIDERATO

- che l'Avviso Pubblico di cui al DD n. 838/09, **Allegato A**, tra l'altro, fa riferimento alle tipologie di azioni e ai massimali dei costi ammessi a contributo come di seguito riportato:

Azione/Intervento/Attività	**Budget totale**	**Contributo massimo erogabile per singola proposta progettuale**
A. **Inclusione** di persone con autismo	**€ 150.000**	€ 15.000
B. **Servizi di sollievo** alle famiglie	**€ 150.000**	€ 15.000
C. **Sostegno alle organizzazioni** di genitori di soggetti autistici, di cui:	**€ 95.000**	
C1. *Spese di ordinaria gestione*	*€ 20.000*	€ 2.500
C2. *Spese di ammodernamento e/o potenziamento delle sedi sociali*	*€ 75.000*	€ 25.000
Totale	**€ 395.000**	

- che in tale Allegato sono esplicitate le norme e modalità di erogazione dei contributi ai beneficiari individuati con il presente atto;
- che, come previsto dal citato Allegato al DD n. 838/09, nel caso rimangano somme residue su di un'azione, queste potranno essere usate per concorrere al finanziamento di progetti per le altre azioni;

PRESO ATTO dei **n. 26 verbali** di lavoro della Commissione, di cui al precedente DD n. 928/09, trasmesse dal relativo Presidente al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali con **nota n. 1674** del **28/04/2010**;

RITENUTO, pertanto, che debba essere formalizzata la presa d'atto della conclusione dei lavori della Commissione che ha formulato la valutazione dei progetti/proposte presentati dai soggetti del Terzo settore, come individuati dall'Avviso pubblico di cui al sopra citato DD n. 838/09;

CONSTATATO che, delle **n. 86 proposte progettuali pervenute** al Settore Assistenza Sociale, **n. 23 risultano escluse** secondo le motivazioni riportate nell'**Allegato 1** che è parte integrante del presente decreto, mentre **n. 63 sono state valutate** sulla base dei criteri presenti nell'Avviso Pubblico di cui al DD n. 838/09 e trasformati in punteggi di merito dalla Commissione di Valutazione ex DD n. 928/09;
- che per quanto riguarda l'azione C, sub-specie C1: *Spese di ordinaria gestione* (budget totale di € 20.000,00) non risultano ammessi progetti mentre per la per la sub-specie C2: *Spese di ammodernamento e/o potenziamento delle sedi sociali*, a fronte del budget impegnato di € 75.000,00 risultano ammessi progetti per un totale di € 72.500,00 (residui € 2.500) e che, pertanto, tale **avanzo di risorse per un totale di € 22.500,00** concorre al finanziamento dei progetti delle **azioni A e B** come previsto dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico;

RITENUTO opportuno di ripartire il citato avanzo di € 22.550 in **due quote** di **€ 13.325,05** e di **€ 9.174,95** che vanno ad incrementare i rispettivi budget iniziali dell'**Azione A (€ 163.325,05)** e dell'**Azione B (€ 159.174,95)**;

ATTESO che, sulla base degli esiti della valutazione della Commissione, sono state formulate **n. 3 graduatorie distinte**, con indicazione dei relativi punteggi di merito e dell'esito dell'erogazione dei contributi regionali richiesti, dei progetti concorrenti rispettivamente per l'**Azioni A**: Inclusione (**Allegato n. 2**), l'**Azione B**: Servizi di sollievo (**Allegato n. 3**)e per l'**Azione C/C2**: Sostegno alle organizzazioni (**Allegato n. 4**), le quali graduatorie, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, che si possa procedere all'**approvazione delle suddette graduatorie** e all'ammissione ai contributi dei soggetti utilmente collocati, nell'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento della somma totale a disposizione pari a **€ 395.000,00** indicata nel DD n. 838/09;

CONSIDERATO che la succitata somma di € 395.000,00 per l'esercizio finanziario in corso risulta iscritta nei residui della **U.P.B. 4.16.41** – **cap. 7870** – del **Bilancio 2010** approvato con L.R. n. 3 del 21/01/10, e nel correlato Bilancio gestionale 2010, approvato con DGRC n. 92 del 09/02/10;

VISTI
- la DGRC n. 1424/09;
- il DD n. 838 del 21/10/2009;
- il DD n. 928 del 10/12/09;
- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i;
- la L.R. n. 2 del 21/01/10 (finanziaria regionale 2010);
- la L.R. n. 3 del 21/01/10 (approvazione del bilancio di previsione per il 2010 e per il triennio 2010-2012);
- la DGRC n. 92 del 09/02/10 (approvazione del Bilancio gestionale 2010);
- la DGRC n. 2075 del 29/12/05 (applicazione del codice SIOPE);

VISTI
- la DGRC n. 211 dell'01/02/08 (revisione codificazione SIOPE);
- la DGRC n. 3466 del 03/06/00 (attribuzione funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale);

- la DGRC n. 2119 del 31/12/08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell' A.G.C. 18: "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" nonché di responsabile del Settore 01: "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" della medesima Area;
- il DD n. 2 del Coordinatore dell'AGC 18 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende qui integralmente riportato di:

1. **prendere atto** della conclusione dei lavori della Commissione che ha formulato la valutazione dei progetti/proposte presentati dai soggetti del Terzo settore, come individuati dall'Avviso pubblico di cui al DD n. 838/09;

2. **approvare gli esiti** relativi alla inammissibilità alla valutazione dei progetti di cui al punto precedente che, allegati al presente provvedimento, (**Allegato n. 1**), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. **approvare le graduatorie** dei progetti ammessi alla valutazione della Commissione, nominata con Decreto Dirigenziale n. 928/09, a conclusione delle attività di valutazione dei progetti pervenuti, che si allegano (**Allegato n. 2: Azione A**, **Allegato n. 3: Azione B**; **Allegato n. 4: Azione C/C2**) e formano parte integrante del e sostanziale del presente decreto;

4. **informare** che, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, tutti gli atti sui quali si basa il presente decreto sono depositati presso il Settore Assistenza Sociale;

5. **notificare**, agli enti ammessi al contributo, gli esiti del presente decreto a mezzo raccomandata indicando altresì modalità e tempi di erogazione del contributo stesso;

6. **considerare** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. quale notifica a tutti gli altri enti partecipanti all'Avviso Pubblico per la presentazione di istanze progettuali inerenti azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari di cui al DD n. 838/09;

7. **rinviare** a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione dei contributi secondo quanto contenuto nell'allegato A del citato DD. n. 838/09 nonché la liquidazione degli importi spettanti ai componenti della Commissione di Valutazione di cui al DD n. 928/09;

8. **trasmettere** il presente decreto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania.

Dott. Antonio Oddati

Allegato n. 1

Progetti esclusi

ID ufficio	Azione	Tipologia	Ente	Comune	Pr.	Motivi esclusione
9	**A**	Cooperativa Sociale	LA MERIDIANA	Benevento	BN	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
10	**B**	Cooperativa Sociale	LA MERIDIANA	Benevento	BN	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
16	**A**	Associazione di Promozione Sociale	AURORA	Parete	CE	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
17	**B**	Associazione di Promozione Sociale	AURORA	Parete	CE	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
18	**B**	Associazione di Volontariato	PETER PAN	Casalnuovo di Napoli	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
21	**A**	Istituto	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA	Napoli	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
22	**B**	Istituto	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA	Napoli	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
33	**A**	Cooperativa Sociale	S.I.D.-SERVIZI INFERMIERISTICI DOMICILIARI	Grottaminarda	AV	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	**B**	Cooperativa Sociale	S.I.D.-SERVIZI INFERMIERISTICI DOMICILIARI	Grottaminarda	AV	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
35	**A**	Società a r.l.	NEAPOLISANIT s.r.l.	Ottaviano	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
36	**B**	Associazione onlus	A.I.A.S.-Sez. di Nola	Cicciano	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
57	**A**	Centro di riabilitazione	CENTRO GIFFAS	Napoli	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico).
58	**C2**	Centro di riabilitazione	CENTRO GIFFAS	Napoli	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5 delll'Avviso Pubblico). Manca pianta struttura e progetto esecutivo (art. 9, punti 10 e 11).
59	**A**	Associazione di Volontariato	NUOVA FAMIGLIA	Celle di Bulgheria	SA	Mancanza del documento di riconoscimento dei sottoscrittori ATS (art. 9, punto 6)
60	**A**	Cooperativa Sociale	ARCOBALENO	Celle di Bulgheria	SA	Mancanza del documento di riconoscimento dei sottoscrittori ATS (art. 9, punto 6)
61	**B**	Cooperativa Sociale	ARCOBALENO	Celle di Bulgheria	SA	Mancanza del documento di riconoscimento dei sottoscrittori ATS (art. 9, punto 6).
72	**B**	Fondazione	SALVATORE MAROTTA	Giugliano in Campania	NA	Mancanza fotocopia documento di identità del legale rappresentante (art. 9, punto 1). Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5). Mancanza timbro e firma Modello A (art. 9, comma 1).
73	**A**	Centro di riabilitazione	CINETIC CENTER	Marcianise	CE	Mancanza Modello A (art. 9, comma 1). Mancanza fotocopia documento di identità del legale rappresentante (art. 9, punto 1). Mancanza fotocopia documento di identità del responsabile del progetto (art. 9, punto 2). Mancanza del Piano Economico (art. 9, punto 4). Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5).
74	**A-B**	Cooperativa Sociale	LA SOLIDARIETA'	Benevento	BN	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5). Inoltre, il Bando prevedee espressamente che ogni progetto può essere finalizzato ad un'unica azione (A, B o C), mentre la proposta progettuale è realizzata fondendo due azioni (A-B) (art. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

76	**B**	Associazione di Volontariato	OLTRE IL MURO	S. Giorgio a Cremano	NA	Mancanza documento attesta 9, punto 5).
77	**C1**	Associazione di Volontariato	OLTRE IL MURO	S. Giorgio a Cremano	NA	Mancanza documento attestante compartecipazione (art. 9, punto 5).
85	**A**	Associazione	D.I.V.O.-Disabili e Volontari	Marigliano	NA	Plico pervenuto fuori termine (art. 9)
86	**B**	Associazione	D.I.V.O.-Disabili e Volontari	Marigliano	NA	Plico pervenuto fuori termine (art. 9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Graduatoria di merito Azione A: **Inclusione**

Posizione	ID ufficio	Azione	Ente	Pr.	Titolo progetto	Contr. RICHIESTO	Coerenza Progetto	Piano Economico	Rete Territoriale	Curriculum	TOTALE	Finanziato
1	55	**A**	PADRE FERDINANDO BRACHINI	NA	*Per un tempo più libero insieme*	€ 15.000,00	**28**	**18**	**6**	**30**	**82**	**Sì**
2	41	**A**	PEEPUL-Dalla parte dei disabili	NA	*Leggeri come vele*	€ 14.992,00	**30**	**7**	**16**	**28**	**81**	**Sì**
3	66	**A**	ORIZZONTE onlus	SA	*GustaNatura*	€ 14.960,00	**34**	**9**	**11**	**24**	**78**	**Sì**
4	25	**A**	CANTIERE GIOVANI	NA	*Hartikap*	€ 13.500,00	**34**	**12**	**7**	**24**	**77**	**Sì**
5	43	**A**	ISOLE D'AMORE onlus	NA	*Arre arre cavallino*	€ 15.000,00	**28**	**16**	**7**	**24**	**75**	**Sì**
6	53	**A**	INTERNOS onlus	NA	*Fragil…Mente dentro*	€ 15.000,00	**29**	**13**	**5**	**28**	**75**	**Sì**
7	13	**A**	GEA	SA	*Laboratorio tandem*	€ 14.998,05	**42**	**16**	**2**	**13**	**73**	**Sì**
8	39	**A**	A.N.G.S.A.	NA	*ANGSA - Laboratori per l'inclusione*	€ 15.000,00	**33**	**4**	**7**	**24**	**68**	**Sì**
9	3	**A**	OMBRA LUCE	SA	*Anna's friends*	€ 15.000,00	**27**	**11**	**0**	**28**	**66**	**Sì**
10	11	**A**	LA FORZA DEL SILENZIO	CE	*Fuori dal guscio*	€ 15.000,00	**17**	**16**	**9**	**24**	**66**	**Sì**
11	82	**A**	SELENIA FIGLI DELLA LUNA	SA	*Autismo conto anch'io: una voce a chi non ha voce*	€ 14.875,00	**26**	**4**	**6**	**30**	**66**	**Sì**
12	19	**A**	UNA SPERANZA onlus	SA	*Unisciti a noi*	€ 15.000,00	**21**	**9**	**11**	**24**	**65**	**No**
13	31	**A**	AUTISM AID Onlus	NA	*Yes we C.A.N. (Combat Autism Now)*	€ 14.952,00	**21**	**15**	**0**	**28**	**64**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	27	**A**	ASCOLTA AUTISMO onlus	NA	*Fuori dal guscio…*	€ 13.200,00	**23**	**9**	**10**	**20**	**62**	**No**
15	30	**A**	RAGGIO DI SOLE	NA	*Dalla Luna alla Terra: percorso di autonomia per disabili autistici*	€ 15.000,00	**36**	**11**	**4**	**9**	**60**	**No**
16	80	**A**	ARCOBALENO diversamente abili e anziani	AV	*Ascoltiamo il silenzio*	€ 13.500,00	**24**	**5**	**5**	**24**	**58**	**No**
17	7	**A**	C.F.R.	NA	*C.F.R. News - Fumetto Copit*	€ 14.995,92	**32**	**8**	**3**	**13**	**56**	**No**
18	14	**A**	ACFFADIR onlus-Associazione ambito Campano Famiglie con Figli Affetti da Disturbo Intellettivo e Relazionale	CE	*Io e la mia comunità*	€ 15.000,00	**28**	**2**	**5**	**20**	**55**	**No**
19	5	**A**	NUOVI ORIZZONTI	NA	*Adotta un amico speciale*	€ 15.000,00	**21**	**5**	**4**	**24**	**54**	**No**
20	1	**A**	A.I.P.A.-ASSOCIAZIONE IRPINIA PIANETA AUTISMO	AV	*Il mio amico cavallo*	€ 13.446,00	**19**	**3**	**3**	**28**	**53**	**No**
21	23	**A**	GIOVANILE	SA	*S.O.S. Autismo*	€ 13.200,00	**32**	**5**	**6**	**9**	**52**	**No**
22	29	**A**	COSTANZO & CHIARA	NA	*Autismo e abilità sociali*	€ 15.000,00	**29**	**11**	**5**	**1**	**46**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	70	**A**	SANAMUSICA s.a.s.	NA	*Il suono dell'emozione*	€ 15.000,00	**21**	**16**	**0**	**9**	**46**	**No**
24	45	**A**	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI	NA	*Partecipazione*	€ 15.000,00	**15**	**4**	**0**	**24**	**43**	**No**
25	78	**A**	FRATERNITA di MISERICORDIA "S. Giuseppe Moscati"	SA	*Libere farfalle*	€ 13.500,00	**24**	**4**	**5**	**9**	**42**	**No**
26	83	**A**	AUTILIA A. VOLPE	AV	*La formica*	€ 14.864,40	**28**	**4**	**5**	**5**	**42**	**No**
27	37	**A**	KALIMERA	NA	*DiversaMente*	€ 15.000,00	**19**	**10**	**6**	**5**	**40**	**No**
28	47	**A**	FILOMENA GAMBARDELLA onlus	SA	*Insieme*	€ 14.813,75	**19**	**11**	**0**	**9**	**39**	**No**
29	51	**A**	IRIDE onlus	CE	*Laboratori di idee e creatività*	€ 13.800,00	**19**	**1**	**5**	**9**	**34**	**No**
30	62	**A**	IL FARO	NA	*Autonoma-Mente per l'inclusione a C.mare di Stabia*	€ 12.720,00	**12**	**6**	**3**	**13**	**34**	**No**
31	64	**A**	INSIEME NEL VENTO onlus	NA	*Autonoma-Mente per l'inclusione a Napoli*	€ 12.720,00	**12**	**6**	**3**	**13**	**34**	**No**
32	68	**A**	PROMETEO a r.l.	NA	*Aiuto all'autismo*	€ 15.000,00	**15**	**4**	**0**	**9**	**28**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3 Graduatoria di merito Azione B: **Servizi di sollievo**

Posizione	ID ufficio	Azione	Ente	Pr.	Titolo progetto	Contr. RICHIESTO	Coerenza Progetto	Piano Economico	Rete Territoriale	Curriculum	TOTALE	Finanziato
1	26	**B**	CANTIERE GIOVANI	NA	*Cantiere solidale*	€ 13.500,00	**39**	**12**	**13**	**24**	**88**	**Sì**
2	56	**B**	PADRE FERDINANDO BRACHINI	NA	*Progetto campo estivo*	€ 15.000,00	**30**	**18**	**6**	**30**	**84**	**Sì**
3	54	**B**	INTERNOS onlus	NA	*Spazio tregua*	€ 15.000,00	**29**	**13**	**5**	**28**	**75**	**Sì**
4	42	**B**	PEEPUL-Dalla parte dei disabili	NA	*Luoghi per conoscersi, giocare e stare bene insieme!*	€ 14.977,00	**28**	**5**	**12**	**28**	**73**	**Sì**
5	44	**B**	ISOLE D'AMORE onlus	NA	*SOS Famiglie in difficoltà*	€ 15.000,00	**24**	**13**	**6**	**24**	**67**	**Sì**
6	32	**B**	AUTISM AID Onlus	NA	*Sportello Autismo*	€ 14.968,00	**21**	**15**	**0**	**28**	**64**	**Sì**
7	20	**B**	UNA SPERANZA onlus	SA	*Sostenuti nella Speranza*	€ 15.000,00	**19**	**9**	**11**	**24**	**63**	**Sì**
8	2	**B**	A.I.P.A.-ASSOCIAZIONE IRPINIA PIANETA AUTISMO	AV	*Il sabato normale*	€ 13.500,00	**23**	**3**	**3**	**28**	**57**	**Sì**

9	15	**B**	ACFFADIR onlus-Associazione ambito Campano Famiglie con Figli Affetti da Disturbo Intellettivo e Relazionale	CE	*Estate di sollievo*	€ 15.000,00	**30**	**2**	**5**	**20**	**57**	**Sì**
10	28	**B**	ASCOLTA AUTISMO onlus	NA	*Re…state sereni…*	€ 13.200,00	**19**	**9**	**9**	**20**	**57**	**Sì**
11	8	**B**	C.F.R.	NA	*Mostra d'arte di… non solo presepi*	€ 14.983,06*	**32**	**8**	**3**	**13**	**56**	**Sì***
12	81	**B**	ARCOBALENO diversamente abili e anziani	AV	*Aiutiamo ad aiutarli*	€ 13.500,00	**21**	**5**	**5**	**24**	**55**	**No**
13	40	**B**	A.N.G.S.A.	NA	*ANGSA - Oasi*	€ 15.000,00	**16**	**13**	**1**	**24**	**54**	**No**
14	4	**B**	OMBRA LUCE	SA	*Vado e torno*	€ 15.000,00	**15**	**9**	**0**	**28**	**52**	**No**
15	6	**B**	NUOVI ORIZZONTI	NA	*Fuori dal guscio*	€ 15.000,00	**19**	**5**	**4**	**24**	**52**	**No**
16	24	**B**	GIOVANILE	SA	*Le parole dell'autismo*	€ 13.200,00	**32**	**5**	**6**	**9**	**52**	**No**
17	46	**B**	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI	NA	*Accoglienza*	€ 14.950,00	**23**	**5**	**0**	**24**	**52**	**No**
18	79	**B**	FRATERNITA di MISERICORDIA "S. Giuseppe Moscati"	SA	*Ricordati di me*	€ 13.500,00	**33**	**4**	**5**	**9**	**51**	**No**

19	49	**B**	PAXME ASSISTANCE	MI	*Un mondo a colori*	€ 14.988,00	**19**	**14**	**4**	**9**	**46**	**No**
20	38	**B**	KALIMERA	NA	*ConTatto*	€ 15.000,00	**21**	**10**	**6**	**5**	**42**	**No**
21	71	**B**	SANAMUSICA s.a.s.	NA	*Suono chi sono*	€ 12.530,40	**19**	**11**	**0**	**9**	**39**	**No**
22	84	**B**	AUTILIA A. VOLPE	AV	*La rete*	€ 13.143,61	**25**	**4**	**5**	**5**	**39**	**No**
23	69	**B**	PROMETEO a r.l.	NA	*Insieme per il weekend*	€ 14.950,00	**23**	**5**	**0**	**9**	**37**	**No**
24	48	**B**	FILOMENA GAMBARDELLA onlus	SA	*Leggerezza*	€ 8.609,12	**21**	**6**	**0**	**9**	**36**	**No**
25	52	**B**	IRIDE onlus	CE	*Diversamente… weekend*	€ 12.947,20	**21**	**1**	**5**	**9**	**36**	**No**
26	63	**B**	IL FARO	NA	*Autonoma-Mente per il sollievo a C.mare di Stabia*	€ 12.720,00	**14**	**6**	**3**	**13**	**36**	**No**
27	65	**B**	INSIEME NEL VENTO onlus	NA	*Autonoma-Mente per il sollievo a Napoli*	€ 12.720,00	**14**	**6**	**3**	**13**	**36**	**No**

***** In base alla collocazione in graduatoria e alla disponibilità residua della somma destinata i progetti dell'Azione B, il progetto "*Mostra d'arte di… non solo presepi*" è ammesso nei limiti della **somma rimanente pari a € 14.029,95**

Allegato n. 4 Graduatoria di merito Azione C/C2: **Sostegno alle organizzazioni**

Posizione	ID ufficio	Azione	Ente	Pr.	Titolo progetto	Contr. RICHIESTO	Coerenza Progetto	Piano Economico	Rete Territoriale	Curriculum	TOTALE	Finanziato
1	67	**C2**	ORIZZONTE onlus	SA	*L'aquilone*	€ 8.150,00	**67**	**7**	**11**	**24**	**109**	**Sì**
2	75	**C2**	IRPINIA SAGITTARIO-A.I.S.C.R.E.	AV	*Ippoterapia in sicurezza per l'autismo*	€ 14.100,00	**59**	**1**	**0**	**28**	**88**	**Sì**
3	12	**C2**	LA FORZA DEL SILENZIO	CE	*Corpo e movimento*	€ 25.000,00	**43**	**11**	**9**	**24**	**87**	**Sì**
4	50	**C2**	PAXME ASSISTANCE	MI	*Un mondo a colori*	€ 25.000,00	**59**	**14**	**4**	**9**	**86**	**Sì**

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 48 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A e elenco B allegati al Decreto Dirigenziale n. 46 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 46 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" – ammessi – e dell'elenco all. "B" – non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico";

VISTI

i ricorsi presentati dai signori Patini Anna, Fierro Patrizia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 16/2/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione dei signori Patini Anna, Fierro Patrizia;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 16/2/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B " del DD n. 46 del 27/5/2009 eliminando i nominativi dei ricorrenti dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente inserire i nominativi nell'elenco all. "A" dei candidati – ammessi – procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B " del DD. n. 46 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi delle signore Patini Anna, Fierro Patrizia e conseguentemente modificare l'all. "A" elenco candidati ammessi inserendo i nominativi citati;

- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto alle interessate;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 49 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 48 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 48m del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale di vigilanza e ispezione, posizione funzionale tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro";

VISTI

i ricorsi presentati dai signori Lapacciana Maria Bruna, Ruggiero Vito, Zuardi Margherita avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione dei signori Lapacciana, Ruggiero, Zuardi;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A " del DD n. 48 del 27/5/2009 eliminando i nominativi dei ricorrenti dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente istituire l'elenco all. "A" – ammessi – ed elenco all."B" – non ammessi - procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A " del DD. n. 48 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi dei signori Lapacciana Maria Bruna, Ruggiero Vito, Zuardi Margherita;

- di istituire l'elenco all. "A" – ammessi ed elenco all."B" – non ammessi - allegati al presente decreto;

- di ammettere i ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto agli interessati;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 50 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 52 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 52 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico , posizione funzionale ostetrica ";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora Capuozzo Caterina avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 4/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Capuozzo Caterina;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 4/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B " del DD n. 52 del 27/5/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il nominativo citato nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B " del DD. n. 52 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora Capuozzo Caterina e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il citato nominativo nell'elenco degli ammessi;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 51 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico , posizione funzionale infermiera ";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora D'Apice Ernesta avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 12/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della signora D'Apice Ernesta;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 12/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B " del DD n. 58 del 27/5/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il nominativo citato nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B " del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora D'Apice Ernesta e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il citato nominativo nell'elenco degli ammessi;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 52 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico , posizione funzionale infermiera ";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora Suppa Giovanna avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 4/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Suppa Giovanna;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 4/3/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B " del DD n. 58 del 27/5/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il nominativo citato nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B " del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora Suppa Giovanna e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il citato nominativo nell'elenco degli ammessi;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 53 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 70 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 70 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale: terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora Ippolito Ernestina Maria avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Ippolito;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B " del DD n. 70 del 27/5/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente modificare l'elenco all. "A" – ammessi – iscrivendo il nominativo citato, procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B " del DD. n. 70 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora Ippolito Ernestina maria;

- di modificare l'elenco all. "A" – ammessi – inserendo il nominativo della signora Ippolito Ernestina Maria;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 54 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A ed elenco B allegati al Decreto Dirigenziale n. 71 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 71 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi – e dell'elenco "B" – non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario – personale tecnico sanitario – posizione funzionale: tecnico sanitario radiologia medica";

VISTO

il ricorso presentato dal signor Leo Pietro avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione del signor Leo Pietro;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A " del DD n. 71 del 27/5/2009 aggiungendo il nominativo del ricorrente nell'elenco dei candidati ammessi e conseguentemente modificare l'elenco all. "B" – non ammessi – eliminando il suddetto nominativo, procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A " del DD. n. 71 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo del signor Leo Pietro;

- di modificare l'elenco all. "B" – non ammessi – eliminando il suddetto nominativo;

- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessato;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 55 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A e elenco B allegati al Decreto Dirigenziale n. 79 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 79 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" – ammessi – e dell'elenco all. "B" – non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo ausiliario specializzato, posizione funzionale: ausiliario specializzato servizi tecnico assistenziali";

VISTI

i ricorsi presentati dai signori Tortoriello Anna, Sessa Maria, Landi Adriana, Ruggiero Elisabetta, Si Serio Anna, Aliberti Antonio, Abate Rosaria, Maresca Maria, Siniscalco Vincenzo, Sorgente Ciro, Garzillo Marcella, Capezzuto Lucia, Strollo Carmine avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 16/2/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione dei signori Tortoriello Anna, Sessa Maria, Landi Adriana, Ruggiero Elisabetta, Si Serio Anna, Aliberti Antonio, Abate Rosaria, Maresca Maria, Siniscalco Vincenzo, Sorgente Ciro, Garzillo Marcella, Capezzuto Lucia, Strollo Carmine;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 16/2/2010 del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B " del DD n. 79 del 27/5/2009 eliminando i nominativi dei ricorrenti dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente inserire i nominativi nell'elenco all. "A" dei candidati – ammessi – procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 79 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi dei signori Tortoriello Anna, Sessa Maria, Landi Adriana, Ruggiero Elisabetta, Si Serio Anna, Aliberti Antonio, Abate Rosaria, Maresca Maria, Siniscalco Vincenzo, Sorgente Ciro, Garzillo Marcella, Capezzuto Lucia, Strollo Carmine e, conseguentemente modificare l'all. "A" dell'elenco dei candidati ammessi inserendo i nominativi citati;

- di ammettere i ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto agli interessati;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 56 del 30 aprile 2010** - **L.R. n. 1 del 30..01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 84 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 84 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo assistente amministrativo";

VISTO

il ricorso presentato dal signor Cuomo Vincenzo avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione del signor Cuomo;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 2/2/2010 del Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A " del DD n. 84 del 27/5/2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente istituire l'elenco all. "A" – ammessi – ed elenco all."B" – non ammessi - procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A " del DD. n. 84 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo del signor Cuomo Vincenzo;

- di istituire l'elenco all. "A" – ammessi – inserendo il nominativo del signor Cuomo Vincenzo e l'allegato "B" elenco candidati non ammessi;

- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessato;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO - Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di LAVIANO - Società TECNA EOLICA s.r.l.**

La società **TECNA EOLICA s.r.l**., con sede legale in Roma in via Ombrone n. 2/G, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione della variante, per ottimizzazione layout, del progetto, rimodulato rispetto a quello autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 398 del 10/12/2008, per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel **Comune di LAVIANO (SA)**, nelle località "Ripe di Santomenna" - "Masseria De Nicola" - "Monte Mediatore" – "Filitto"- "Vado di Giaglietta" – "Vado Acqua di Tondo" – "Monte Capolama" – "Castelluccio" – "Masseria la Petraia", nel **Comune di CASTELNUOVO DI CONZA (SA)** nella località "Piano Voglino", nel **Comune di CALABRITTO (AV)** nella località "Caldaie", nel **Comune di CAPOSELE (AV)** nelle località "Pasano" – "Limitoni",

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di variante di cui innanzi ;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- Gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902, 081/7966922) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Copia del progetto è depositato altresì presso i Comuni di Laviano (SA), Castelnuovo di Conza (SA), Calabritto (AV) e Caposele (AV), dove potrà essere visionato dal **10/05/2010.**
- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della suddetta opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di Laviano (SA), Castelnuovo di Conza (SA), Calabritto (AV) e Caposele (AV).

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg.13:

Part.13: DI CORCIA Maria,TERESA FU FRANCESCO VED CHIARA; TURI Pasquale,DI NICOLA;

Part.15A(15): MANZIANO Attilio nato il 15/02/1907;

Part.15B (15): MANZIANO Attilio nato il 15/02/1907;

Part.16: DE LUCA Angelomaria nato a Santomenna il 11/11/1951 C.F. DLCNLM51S51I260Z; DE LUCA Anna nata a Santomenna il 01/11/1948 C.F. DLCNNA48S41I260F; DE LUCA Antonio nato a Santomenna il 19/01/1929 C.F. DLCNTN29A19I260Q;

Part.17: DI MARTINO Michele nato a Santomenna il 13/03/1952 C.F. DMRMHL52C13I260L; DI NICOLA Gerardina nata a Santomenna il 06/09/1953 C.F. DNCGRD53P46I260W;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.18: DI MARTINO Michele nato a Santomenna il 13/03/1952 C.F. DMRMHL52C13I260L; DI NICOLA Gerardina nata a Santomenna il 06/09/1953 C.F. DNCGRD53P46I260W;
Part.19: CARBUTTI Adelina nata in VENEZUELA il 16/04/1977 C.F. CRBDLN77D56Z614N; CARBUTTI Donato nato a Santomenna il 09/06/1935 C.F. CRBDNT35H09I260E; CARBUTTI Elisabetta nata a Santomenna il 13/02/1939 C.F. CRBLBT39B53I260W; CARBUTTI Gerardo nato a Santomenna il 14/01/1940 C.F. CRBGRD40A14I260B; CARBUTTI Giuseppe Gregorio nato in VENEZUELA il 18/05/1983 C.F. CRBGPP83E18Z614R; CARBUTTI Graciela nata in VENEZUELA il 10/02/1971 C.F. CRBGCL71B50Z614O; CARBUTTI Luigi nato a Santomenna il 02/03/1951 C.F. CRBLGU51C02I260I; CARBUTTI Maria Luigia nata a Santomenna il 17/04/1947 C.F. CRBMLG47D57I260F; CARBUTTI Pasquale nato a Santomenna il 13/12/1933 C.F. CRBPQL33T13I260C; CARBUTTI Vito nato a Santomenna il 28/04/1945 C.F. CRBVTI45D28I260X;
Part.20: CARBUTTI Adelina nata in VENEZUELA il 16/04/1977 C.F. CRBDLN77D56Z614N; CARBUTTI Donato nato a Santomenna il 09/06/1935 C.F. CRBDNT35H09I260E; CARBUTTI Elisabetta nata a Santomenna il 13/02/1939 C.F. CRBLBT39B53I260W; CARBUTTI Gerardo nato a Santomenna il 14/01/1940 C.F. CRBGRD40A14I260B; CARBUTTI Giuseppe Gregorio nato in VENEZUELA il 18/05/1983 C.F. CRBGPP83E18Z614R; CARBUTTI Graciela nata in VENEZUELA il 10/02/1971 C.F. CRBGCL71B50Z614O; CARBUTTI Luigi nato a Santomenna il 02/03/1951 C.F. CRBLGU51C02I260I; CARBUTTI Maria Luigia nata a Santomenna il 17/04/1947 C.F. CRBMLG47D57I260F; CARBUTTI Pasquale nato a Santomenna il 13/12/1933 C.F. CRBPQL33T13I260C; CARBUTTI Vito nato a Santomenna il 28/04/1945 C.F. CRBVTI45D28I260X;
Part.22: PISERCHIA Pasqualina nata a Santomenna il 03/04/1926 C.F. PSRPQL26D43I260G;
Part.23: SABATINO Salvatore,FU PASQALE;
Part.24: DI GERONIMO Giuseppe nato a Santomenna il 26/10/1948 C.F. DGRGPP48R26I260D; DI GERONIMO Luigi nato a Santomenna il 02/06/1956 C.F. DGRLGU56H02I260Y; DI GERONIMO Maria nata a Santomenna il 26/02/1950 C.F. DGRMRA50B66I260R; FIGURELLI Antonio nato a Santomenna il 22/08/1914 C.F. FGRNTN14M22I260M; FIGURELLI Domenico nato a Santomenna il 27/12/1903 C.F. FGRDNC03T27I260F; FIGURELLI Francesco nato a Santomenna il 04/03/1920 C.F. FGRFNC20C04I260P; FIGURELLI Giuseppa nata a Santomenna il 05/08/1923 C.F. FGRGPP23M45I260K; FIGURELLI Giuseppe nato a Santomenna il 16/10/1910 C.F. FGRGPP10R16I260R; FIGURELLI Ippolita nata a Santomenna il 29/12/1910 C.F. FGRPLT10T69I260W; FIGURELLI Maria Caterina nata a Santomenna il 21/09/1917 C.F. FGRMCT17P61I260V; INFINGARDI Annamaria Di Giuseppe
Part.26: DI CORCIA Luciano,FU DOMENICO SACERDOTE; PREBENDA PARROCCHIALE DI SANTOMENNA;
Part.28: DI MARTINO Francesco,FU VINCENZO;
Part.29: DI NICOLA Gerardina nata a Santomenna il 06/09/1953 C.F. DNCGRD53P46I260W;
Part.30: PIZZA Lorenzo nato a Santomenna il 28/09/1950 C.F. PZZLNZ50P28I260I;
Part.31: PIZZA Lorenzo nato a Santomenna il 28/09/1950 C.F. PZZLNZ50P28I260I;
Part.32: DI NICOLA Gerardina nata a Santomenna il 06/09/1953 C.F. DNCGRD53P46I260W;
Part.33: VOZA Francesca,FU ANTONIO;
Part.34: VOZA Elisabetta,FU ANTONIO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.35: ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in SALERNO C.F. 95015010655;
Part.36: DI CORCIA Luciano,FU DOMENICO SACERDOTE; PREBENDA PARROCCHIALE DI SANTOMENNA;
Part.37: COMUNE DI LAVIANO; COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.38: DI NICOLA Gerardo nato a Santomenna il 13/04/1941 C.F. DNCGRD41D13I260J;
Part.51: DI CORCIA Francesco,FU ANGELO; DI GERONIMO Angelo Maria nato a SANTOMENNA il 12/07/1920 C.F. DGRNLM20L12I260H; DI GERONIMO Gerardo nato a SANTOMENNA il 29/03/1916 C.F. DGRGRD16C29I260O; DI GERONIMO Maria,CATERINA nata a SANTOMENNA il 04/02/1913; DI GERONIMO Rocco nato a SANTOMENNA il 15/03/1932; DI GERONIMO Vito Nicola nato a SANTOMENNA il 10/04/1910 C.F. DGRVNC10D10I260P; SALANDRA Giuseppe,FU VINCENZO; SALANDRA Maria,GIUSEPPE FU VINCENZO; SALANDRA Nicola,FU VINCENZO; SALANDRA Rocco Vincenzo nato a SANTOMENNA il 04/12/1911 C.F. SLNRCV11T04I260A;
Part.52: nessuna corrispondenza trovata;
Part.56: DI GERONIMO Grazia nata a Santomenna il 15/06/1951 C.F.DGRGRZ51H55I260Z; FOSELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.57: CORDASCO Angela nata a Santomenna il 23/04/1957 C.F. CRDNGL57D63I260Y; CORDASCO Concetta nata a Santomenna il 06/12/1955 C.F. CRDCCT55T46I260W; CORDASCO Gaetano nato a Santomenna il 27/07/1950 C.F. CRDGTN50L27I260O; CORDASCO Luciano nato a Santomenna il 12/12/1966 C.F. CRDLCN66T12I260P; CORDASCO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 20/08/1954 C.F.CRDMGS54M60I260G; CORDASCO Mario nato a Santomenna il 13/05/1971 C.F. CRDMRA71E13I260A; CORDASCO Michele nato a Santomenna il 17/06/1965 C.F. CRDMHL65H17I260O; CORDASCO Pasqualina nata a Santomenna il 28/07/1963 C.F. CRDPQL63L68I260Y; CORDASCO Pietro nato a Santomenna il 02/06/1953 C.F. CRDPTR53H02I260D; CORDASCO Raffaela nata a Santomenna il 25/10/1951 C.F. CRDRFL51R65I260B; CORDASCO Rosa nata a Santomenna il 28/12/1960 C.F. CRDRSO60T68I260Q; DI GERONIMO Angela nata a Oliveto Citra il 24/06/1984 C.F. DGRNGL84H64G039Q; DI GERONIMO Angela Maria nata a Santomenna il 19/03/1938 C.F. DGRNLM38C59I260M; DI GERONIMO Antonietta nata in Svizzera il 24/01/1978 C.F.DGRNNT78A64Z133T; DI GERONIMO Antonietta nata a Santomenna il 08/04/1959 C.F. DGRNNT59D48I260P; DI GERONIMO Caterina nata a Santomenna il 22/08/1944 C.F. DGRCRN44M62I260C; DI GERONIMO Gerardo nato a Santomenna il 06/04/1954 C.F. DGRGRD54D06I260T; DI GERONIMO Giuseppe nato a Santomenna il 23/01/1972 C.F. DGRGPP72A23I260Q; DI GERONIMO Graziella Filomena nata a Santomenna il 14/06/1969 C.F. DGRGZL69H54I260G; DI GERONIMO Maria nata a Santomenna il 03/12/1961 C.F.DGRMRA61T43I260Y; DI GERONIMO Mario nato a Santomenna il 10/10/1966 C.F. DGRMRA66R10I260O; DI GERONIMO Michele nato a Santomenna il 09/07/1941 C.F. DGRMHL41L09I260M; DI GERONIMO Rosa nata a Santomenna il 09/07/1951 C.F. DGRRSO51L49I260X; DI GERONIMO Vincenzo nato a Santomenna il 18/12/1964 C.F. DGRVCN64T18I260D; DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B; SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H; SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A; SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLNMLG43B49I260S; SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J; SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W; SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;

Part.58: DI NICOLA Gerardo nato a Santomenna il 17/07/1960 C.F. DNCGRD60L17I260V; DI NICOLA Giuseppina nata a Santomenna il 20/05/1963 C.F.DNCGPP63E60I260Z;

Part.62: NAPOLIELLO Gerardo nato a Santomenna il 31/03/1963 C.F.NPLGRD63C31I260Y; NAPOLIELLO Grazia nata a Santomenna il 08/01/1958 C.F. NPLGRZ58A48I260N; TURI Maria Antonia nata a Santomenna il 27/10/1924 C.F. TRUMNT24R67I260C;

Part.63: DI CORCIA Domenico,FU LUIGI;

Part.64: DI CORCIA Domenico,FU LUIGI; DI CORCIA Elisabetta,FU LUIGI; DI CORCIA Filippo,FU LUIGI; DI CORCIA Giuseppe,FU LUIGI; DI CORCIA Maria,GIOVAN BATTISTA FU LUIGI;

Part.66: DI MARTINO Angelamaria,FU FELICE; DI MARTINO Annarosa,FU FELICE; SALANDRA Anna,FU PROSPERO; SALANDRA Elisabetta,FU PROSPERO; SALANDRA Gaetano,FU PROSPERO; SALANDRA Prospero,DI GAETANO; VOZA Annamaria,FU GIUSEPPE;

Part.67: CALABRESE Anna Maria nata a SALERNO il 29/03/1953 C.F CLBNMR53C69H703N; CALABRESE Francesco; CALABRESE Michele nato a SANTOMENNA il 16/09/1956 C.F. CLBMHL56P16I260K; CALABRESE Virginia nata a SANTOMENNA il 26/06/1958 C.F. CLBVGN58H66I260O; SIERO Maria;

Part.68: CUCOLO Carolina nata a SANTOMENNA il 20/07/1940 C.F. CCLCLN40L60I260S; CUCOLO Francesco nato a SANTOMENNA il 01/10/1937 C.F. CCLFNC37R01I260C; CUCOLO Giuseppe nato a SANTOMENNA il 06/06/1932 C.F. CCLGPP32H06I260S; CUCOLO Maria Grazia nata a SANTOMENNA il 17/09/1929 C.F. CCLMGR29P57I260K; CUCOLO Vincenza nata a SANTOMENNA il 21/09/1952 C.F. CCLVCN52P61I260Q; CUCOLO Vittorio nato a SANTOMENNA il 06/06/1942 C.F. CCLVTR42H06I260W;

Part.74: COMUNE DI LAVIANO; COMUNE DI SANTOMENNA

Part.80: MANZIANO Angiolina nata a SANTOMENNA il 26/02/1939 C.F. MNZNLN39B66I260L;

Part.81: MANZIANO Angiolina nata a SANTOMENNA il 26/02/1939 C.F. MNZNLN39B66I260L;

Part.83: MANZIANO Angiolina nata a SANTOMENNA il 26/02/1939 C.F. MNZNLN39B66I260L;

Part.84: CARUSO Gina nata in AUSTRALIA il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.85: DI CORCIA Domenico,FU LUIGI; DI CORCIA Elisabetta,FU LUIGI; DI CORCIA Filippo,FU LUIGI; DI CORCIA Giuseppe,FU LUIGI; DI CORCIA Maria,GIOVAN BATTISTA FU LUIGI;

Part. 86: CARLUCCI Alfonso,FU GIUSEPPE; CARLUCCI Francesco,FU GIUSEPPE; CARLUCCI Ida,FU GIUSEPPE; MOLLICA Domenica nata a SANTOMENNA il 10/08/1901 C.F. MLLDNC01M50I260A; SALANDRA Alfonso nato a SANTOMENNA il 19/04/1926 C.F. SLNLNS26D19I260W; SALANDRA Francesca,FU ALFONSO; SALANDRA Grazia,FU ALFONSO; SALANDRA Maria,VINCENZA nata a CASTELNUOVO DI CONZA il 09/07/1923 C.F. SLNMRA23L49C235T; SALANDRA Michelina,FU ALFONSO; SALANDRA Pasquale nato a OLIVETO CITRA il 19/07/1931; SALANDRA Rita nata a SANTOMENNA il 12/08/1946 SLNRTI46M52I260P; SALANDRA Vincenza nata a CASTELNUOVO DI CONZA il 19/10/1924;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part. 87: BOZZA Maria,FU MICHELE; BOZZA Vita,FU MICHELE; DI NICOLA Filomena nata a SANTOMENNA il 20/10/1930 C.F. DNCFMN30R60I260Z
Part. 98: DI CORCIA Luciano, FU DOMENICO SACERDOTE; PREBENDA PARROCHIALE DI SANTOMENNA;
Part. 87: BOZZA Maria,FU MICHELE; BOZZA Vita,FU MICHELE; DI NICOLA Filomena nata a SANTOMENNA il 20/10/1930 C.F. DNCFMN30R60I260Z;
Part. 98: DI CORCIA Luciano, FU DOMENICO SACERDOTE; PREBENDA PARROCHIALE DI SANTOMENNA;
Part.104: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;
Part.105: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E4980;
Part.107: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;
Part.108: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;
Part.109: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;
Part.112:LUPO Vito,FU ANGELOMARIA;
Part.113: CUOZZO Giovanna nata a Valva il 25/08/1961 C.F. CZZGNN61M65L656J**,**PISERCHIA Alessandro nato a Laviano il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M**,**PISERCHIA Anna nata a Oliveto Citra il 21/07/1986 C.F. PSRNNA86L61G039Y;
Part.114: DI CORCIA Luigi,DI DOMENICO;
Part.115: DRAPPA Anna Maria nata a Castelnuovo di Conza il 15/03/1920 C.F. DRPNMR20C55C235W,PAOLERCIO Michele nato a Santomenna il 02/05/1905 C.F. PLRMHL05E02I260Y;
Part.124: PISERCHIA Carmela nata a Santomenna il 02/07/1955 C.F. PSRCML55L42I260H;
Part.125: PISERCHIA Carmela nata a Santomenna il 02/07/1955 C.F. PSRCML55L42I260H**;**
Part.126: CARBUTTI Andrea,FU PASQUALE;CARBUTTI Giuseppe,FU PASQUALE;CARBUTTI Maria,FILOMENA FU PASQUALE;CARBUTTI Pasqualina,FU PASQUALE;CARBUTTI Vito,FU PASQUALE;SALANDRA Elisabetta,DI VITO;SALANDRA Filomena,FU ANDREA;SALANDRA Giuseppe,FU ANDREA;SALANDRA Maria,FU ANDREA;SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;SALANDRA Vito,FU ANDREA;
Part.127: DI MARTINO Gerardo nato a Santomenna il 24/04/1938**;**
Part.129: PISERCHIA Alessandro nato a LAVIANO il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M; PISERCHIA Nicola nato a OLIVETO CITRA il 17/07/1982 C.F.PSRNCL82L17G039C
Part.131: PISERCHIA Alessandro nato a LAVIANO il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M; PISERCHIA Nicola nato a OLIVETO CITRA il 17/07/1982 C.F.PSRNCL82L17G039C
Part.132: PISERCHIA Alessandro nato a LAVIANO il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M; PISERCHIA Nicola nato a OLIVETO CITRA il 17/07/1982 C.F.PSRNCL82L17G039C;
Part.133: DI NICOLA Prospero nato a Santomenna il 11/02/1957 C.F. DNCPSP57B11I260E**;**
Part.134: DI LUCA Vincenza nata a Santomenna il 25/07/1920 C.F. DLCVCN20L65I260G; TURI Angelomaria nato a Santomenna il 10/11/1949 C.F. TRUNLM49S10I260Y; TURI Domenico nato a Santomenna il 12/02/1948 C.F. TRUDNC48B12I260L; TURI Michele nato a Santomenna il 03/05/1951 C.F. TRUMHL51E03I260H;
Part.138: DI GERONIMO Cristina nata a Santomenna il 26/09/1949 C.F.DGRCST49P66I260M; DI NICOLA Annarosa Fu Angelomaria; DI NICOLA Gerardo nato a Santomenna il 22/08/1972 C.F. DNCGRD72M22I260C; DI NICOLA Mariantonia Fu Angelomaria; PISERCHIA Antonio Di Vito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part. 139: DI GERONIMO Cristina nata a Santomenna il 26/09/1949 C.F.DGRCST49P66I260M; DI NICOLA Annarosa Fu Angelomaria; DI NICOLA Gerardo nato a Santomenna il 22/08/1972 C.F. DNCGRD72M22I260C; DI NICOLA Mariantonia Fu Angelomaria; PISERCHIA Antonio Di Vito;
Part.174: SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;
Part.175: SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;
Part.176: DI MARTINO Caterina;MOLLICA Michele;SALANDRA Rita nata a Santomenna il 12/08/1946 C.F. SLNRTI46M52I260P;
Part.177: MOLLICA Angelomaria,FU VITO NICOLA;MOLLICA Vito,DI ANGELO MARIA;
Part.178: MOLLICA Angelomaria,FU VITO NICOLA;MOLLICA Vito,DI ANGELO MARIA;
Part.181: PISERCHIA Pietro,FU Luigi;
Part.182: MASI Maria,GIUSEPPA FU VITO VED PISERCHIA;PISERCHIA Gerardo,FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Luigi,FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Maria,FELICIA FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Maria,FILOMENA FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Michele,VITO FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Pietro,FU MICHELARCANGELO;
Part.190: MASI Maria,GIUSEPPA FU VITO VED PISERCHIA;PISERCHIA Gerardo,FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Luigi,FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Maria,FELICIA FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Maria,FILOMENA FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Michele,VITO FU MICHELARCANGELO;PISERCHIA Pietro,FU MICHELARCANGELO**;**
Part.193: PISERCHIA Pasquale nato a Santomenna il 15/04/1933 C.F. PSRPQL33D15I260I;
Part.194: PISERCHIA Vitantonio,DI FRANCESCO;
Part.195: CARBUTTI Adelina nata in VENEZUELA il 16/04/1977 C.F. CRBDLN77D56Z614N;CARBUTTI Donato nato a SANTOMENNA il 09/06/1935 C.F. CRBDNT35H09I260E;CARBUTTI Elisabetta nata a SANTOMENNA il 13/02/1939 C.F. CRBLBT39B53I260W;CARBUTTI Gerardo nato a SANTOMENNA il 14/01/1940 C.F. CRBGRD40A14I260B;CARBUTTI Giuseppe Gregorio nato in VENEZUELA il 18/05/1983 C.F. CRBGPP83E18Z614R;CARBUTTI Graciela nata in VENEZUELA il 10/02/1971 C.F. CRBGCL71B50Z614O;CARBUTTI Luigi nato a SANTOMENNA il 02/03/1951 C.F. CRBLGU51C02I260I;CARBUTTI Maria Luigia nata a SANTOMENNA il 17/04/1947 C.F. CRBMLG47D57I260F;CARBUTTI Pasquale nato a SANTOMENNA il 13/12/1933 C.F. CRBPQL33T13I260C;CARBUTTI Vito nato a SANTOMENNA il 28/04/1945 C.F. CRBVTI45D28I260X;
Part.201: VOZA Giuseppe,FU ANTONIO;
Part.202: VOZA Giuseppe,FU ANTONIO;
Part.203: VOZA Giuseppe,FU ANTONIO;
Part.204: PISERCHIA Rocco,DI VITANTONIO;
Part.207: MANZIANO Rosa nata a Santomenna il 20/07/1909 C.F. MNZRSO09L60I260I;
Part.208: MANZIANO Mariantonia,FU ALFONSO MAR DI NICOLA;
Part.209: NAPOLIELLO Gerardo nato a SANTOMENNA il 31/03/1963 C.F. NPLGRD63C31I260Y; NAPOLIELLO Grazia nata a SANTOMENNA il 08/01/1958 C.F. NPLGRZ58A48I260N; TURI Maria Antonia nata a SANTOMENNA il 27/10/1924 C.F. TRUMNT24R67I260C;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.210: FIGURELLI Anna Rosa nata a SANTOMENNA il 26/08/1923 C.F. FGRNRS23M66I260D;
Part.215: CICCONE Francesco,FU VITO; CICCONE Mariangela,FU VITO; CICCONE Mariangela,FU VITO; CICCONE Raffaella,FU VITO; CICCONE Vita,FU VITO; PISERCHIA Gerardo,DI ANTONIO; TURI Eneria,DI LUCIANO; TURI Giuseppina,DI LUCIANO; TURI Vincenzo,DI LUCIANO; TURI Vito,DI LUCIANO;
Part.235: DI GERONIMO Angelo Maria nato a Santomenna il 12/07/1920 C.F. DGRNLM20L12I260H; DI GERONIMO Gerardo nato a Santomenna il 29/03/1926; DI GERONIMO Giuseppe nato a Santomenna il 15/03/1932 C.F.DGRGPP32C15I260P; DI GERONIMO Maria,CATERINA nata a Santomenna il 04/02/1913; DI GERONIMO Rocco nato a Santomenna il 09/11/1926 C.F. DGRRCC26S09I260F; DI GERONIMO Vito Nicola nato a Santomenna il 10/04/1910 C.F. DGRVNC10D10I260P;
Part.245: SPATOLA Anna,MARIA FU GIUSEPPE; TURI Annina nata a Santomenna il 30/03/1932; TURI Antonio nato a Santomenna il 06/08/1938; TURI Domenico nato a Santomenna il 20/12/1935;
Part.250: DI GERONIMO Gerardo,FU FRANCESCO;
Part.251: DI GERONIMO Grazia nata a Santomenna il 09/07/1955 C.F. DGRGRZ55L49I260X;
Part.252: DI GERONIMO Rocco,FU FRANCESCO;
Part.253: DI GERONIMO Giuseppe,FU FRANCESCO;
Part.254: MOLLICA Angela,MARIA DI STEFANO;
Part.279: SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;
Part.280: SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;
Part.281: CARBUTTI Giuseppe nato a Santomenna il 06/06/1964 C.F. CRBGPP64H06I260N;CORDASCO Angela nata a Santomenna il 23/04/1957 C.F. CRDNGL57D63I260Y;CORDASCO Concetta nata a Santomenna il 06/12/1955 C.F. CRDCCT55T46I260W;CORDASCO Gaetano nato a Santomenna il 27/07/1950 C.F. CRDGTN50L27I260O;CORDASCO Luciano nato a Santomenna il 12/12/1966 C.F. CRDLCN66T12I260P;CORDASCO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 20/08/1954 C.F. CRDMGS54M60I260G;CORDASCO Mario nato a Santomenna il 13/05/1971 C.F. CRDMRA71E13I260A;CORDASCO Michele nato a Santomenna il 17/06/1965 C.F. CRDMHL65H17I260O;CORDASCO Pasqualina nata a Santomenna il 28/07/1963 C.F. CRDPQL63L68I260Y;CORDASCO Pietro nato a Santomenna il 02/06/1953 C.F. CRDPTR53H02I260D;CORDASCO Raffaela nata a Santomenna il 25/10/1951 C.F. CRDRFL51R65I260B;CORDASCO Rosa nata a Santomenna il 28/12/1960 C.F. CRDRSO60T68I260Q;SABATINO Gerardo nato a Santomenna il 24/02/1954 C.F. SBTGRD54B24I260O;SABATINO Giuseppina nata a Santomenna il 10/07/1960 C.F. SBTGPP60L50I260S;SABATINO Rosa nata a Santomenna il 12/10/1951 C.F. SBTRSO51R52I260S;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 24/02/1949 C.F. SBTVCN49B24I260L;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 06/10/1867 C.F. SBTVCN67R06I260B;
Part.282: CARBUTTI Giuseppe nato a Santomenna il 06/06/1964 C.F. CRBGPP64H06I260N;CORDASCO Angela nata a Santomenna il 23/04/1957 C.F. CRDNGL57D63I260Y;CORDASCO Concetta nata a Santomenna il 06/12/1955 C.F. CRDCCT55T46I260W;CORDASCO Gaetano nato a Santomenna il 27/07/1950 C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRDGTN50L27I260O;CORDASCO Luciano nato a Santomenna il 12/12/1966 C.F. CRDLCN66T12I260P;CORDASCO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 20/08/1954 C.F. CRDMGS54M60I260G;CORDASCO Mario nato a Santomenna il 13/05/1971 C.F. CRDMRA71E13I260A;CORDASCO Michele nato a Santomenna il 17/06/1965 C.F. CRDMHL65H17I260O;CORDASCO Pasqualina nata a Santomenna il 28/07/1963 C.F. CRDPQL63L68I260Y;CORDASCO Pietro nato a Santomenna il 02/06/1953 C.F. CRDPTR53H02I260D;CORDASCO Raffaela nata a Santomenna il 25/10/1951 C.F. CRDRFL51R65I260B;CORDASCO Rosa nata a Santomenna il 28/12/1960 C.F. CRDRSO60T68I260Q;SABATINO Gerardo nato a Santomenna il 24/02/1954 C.F. SBTGRD54B24I260O;SABATINO Giuseppina nata a Santomenna il 10/07/1960 C.F. SBTGPP60L50I260S;SABATINO Rosa nata a Santomenna il 12/10/1951 C.F. SBTRSO51R52I260S;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 24/02/1949 C.F. SBTVCN49B24I260L;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 06/10/1867 C.F. SBTVCN67R06I260B;

Part.300: CARBUTTI Andrea,FU PASQUALE;CARBUTTI Filomena,FU PASQUALE;CARBUTTI Giuseppe,FU PASQUALE;CARBUTTI Maria,FU PASQUALE;CARBUTTI Pasqualino,FU PASQUALE;CARBUTTI Vito,FU PASQUALE;SALANDRA Elisabetta,DI VITO VED CARBUTTI;

Part.301: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;

Part.302: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;

Part.303: DI NICOLA Prospero nato a Santomenna il 11/02/1957 C.F. DNCPSP57B11I260E;

Part.304: DI NICOLA Prospero nato a Santomenna il 11/02/1957 C.F. DNCPSP57B11I260E;

Part.305: PISERCHIA Pasquale nato a Santomenna il 15/04/1933 C.F. PSRPQL33D15I260I;

Part.306: DI GERONIMO Giuseppe nato a Santomenna il 01/11/1932 C.F. DGRGPP32S01I260I;

Part.307: CARBUTTI Andrea,FU PASQUALE;CARBUTTI Giuseppe,FU PASQUALE;CARBUTTI Maria,FILOMENA FU PASQUALE;CARBUTTI Pasqualina,FU PASQUALE;CARBUTTI Vito,FU PASQUALE;SALANDRA Elisabetta,DI VITO;SALANDRA Filomena,FU ANDREA;SALANDRA Giuseppe,FU ANDREA;SALANDRA Maria,FU ANDREA;SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;SALANDRA Vito,FU ANDREA;

Part.308: MOLLICA Angela,MARIA DI STEFANO;

Part.309: LUONGO Francesco nato a Castelnuovo di Conza il 18/04/1930 C.F. LNGFNC30D18C235M;

Part.310: DRAPPA Anna Maria nata a Castelnuovo di Conza il 15/03/1920 C.F. DRPNMR20C55C235W;PAOLERCIO Michele nato a Santomenna il 02/05/1905 C.F. PLRMHL05E02I260Y;

Part.311: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.312: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.313: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.314: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.315: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.316: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.317: PISERCHIA Giovanni nato a Laviano il 20/11/1973 C.F. PSRGNN73S20E498O;

Part.318: DI CORCIA Luigi,DI DOMENICO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.320: CUOZZO Giovanna nata a Valva il 25/08/1961 C.F. CZZGNN61M65L656J**,**PISERCHIA Alessandro nato a Laviano il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M**,**PISERCHIA Anna nata a Oliveto Citra il 21/07/1986 C.F. PSRNNA86L61G039Y;
Part.321: CUOZZO Giovanna nata a Valva il 25/08/1961 C.F. CZZGNN61M65L656J**,**PISERCHIA Alessandro nato a Laviano il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M**,**PISERCHIA Anna nata a Oliveto Citra il 21/07/1986 C.F. PSRNNA86L61G039Y;
Part.322: CUOZZO Giovanna nata a Valva il 25/08/1961 C.F. CZZGNN61M65L656J**,**PISERCHIA Alessandro nato a Laviano il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M**,**PISERCHIA Anna nata a Oliveto Citra il 21/07/1986 C.F. PSRNNA86L61G039Y:
Part.323: CUOZZO Giovanna nata a Valva il 25/08/1961 C.F. CZZGNN61M65L656J**,**PISERCHIA Alessandro nato a Laviano il 23/10/1956 C.F. PSRLSN56R23E498M**,**PISERCHIA Anna nata a Oliveto Citra il 21/07/1986 C.F. PSRNNA86L61G039Y;
Part.325: LUPO Vito,FU ANGELOMARIA;
Part.329: DI GERONIMO Angelo Maria nato a SANTOMENNA il 12/07/1920 C.F. DGRNLM20L12I260H; DI GERONIMO Gerardo nato a SANTOMENNA il 29/03/1926; DI GERONIMO Giuseppe nato a SANTOMENNA il 15/03/1932 C.F. DGRGPP32C15I260P; DI GERONIMO Maria,CATERINA nata a SANTOMENNA il 04/02/1913; DI GERONIMO Rocco nato a SANTOMENNA il 09/11/1926 C.F. DGRRCC26S09I260F; DI GERONIMO Vito Nicola nato a SANTOMENNA il 10/04/1910 C.F. DGRVNC10D10I260P;
Part.333: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.334: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.335: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.336: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.337: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.340: FISELLI Lucrezia nata a Santomenna il 02/02/1917 C.F. FSLLRZ17B42I260L;
Part.344: nessuna corrispondenza trovata;
Part.391: CARBUTTI Andrea,FU PASQUALE;CARBUTTI Giuseppe,FU PASQUALE;CARBUTTI Maria,FILOMENA FU PASQUALE;CARBUTTI Pasqualina,FU PASQUALE;CARBUTTI Vito,FU PASQUALE;SALANDRA Elisabetta,DI VITO;SALANDRA Filomena,FU ANDREA;SALANDRA Giuseppe,FU ANDREA;SALANDRA Maria,FU ANDREA;SALANDRA Pasquale,FU ANDREA;SALANDRA Vito,FU ANDREA;
Part.393: DI NICOLA Gerardo nato a SANTOMENNA il 17/07/1960 C.F. DNCGRD60L17I260V; DI NICOLA Prospero nato a SANTOMENNA il 11/02/1957 C.F. DNCPSP57B11I260E; DI NICOLA Rosa nata a SANTOMENNA il 18/10/1954 C.F. DNCRSO54R58I260H; FOSELLI Caterina nata a SANTOMENNA il 10/08/1959 C.F. FSLCRN59M50I260U; IANNONE Francesco nato a SANTOMENNA il 10/05/1946 C.F. NNNFNC46E10I260W;
Part. 395: DI NICOLA Gerardo nato a Santomenna il 17/07/1960 C.F. DNCGRD60L17I260V; DI NICOLA Prospero nato a Santomenna il 11/02/1957 C.F. DNCPSP57B11I260E; DI NICOLA Rosa nata a Santomenna il 18/10/1954 C.F. DNCRSO54R58I260H; FOSELLI Caterina nata a Santomenna il 10/08/1959 C.F. FSLCRN59M50I260U; IANNONE Francesco nato a Santomenna il 10/05/1946 C.F. NNNFNC46E10I260W;
Part.396 (ex 21): CARBUTTI Andrea, FU PASQUALE; CARBUTTI Giuseppe, FU PASQUALE; CARBUTTI Maria, FILOMENA FU PASQUALE; CARBUTTI Pasqualina, FU PASQUALE; CARBUTTI Vito, FU PASQUALE; SALANDRA Elisabetta, DI VITO; SALANDRA Filomena, FU

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANDREA; SALANDRA Giuseppe, FU ANDREA; SALANDRA Maria, FU ANDREA; SALANDRA Pasquale, FU ANDREA; SALANDRA Vito, FU ANDREA;
Part.397 (ex 21): CARBUTTI Andrea, FU PASQUALE; CARBUTTI Giuseppe, FU PASQUALE; CARBUTTI Maria, FILOMENA FU PASQUALE; CARBUTTI Pasqualina, FU PASQUALE; CARBUTTI Vito, FU PASQUALE; SALANDRA Elisabetta, DI VITO; SALANDRA Filomena, FU ANDREA; SALANDRA Giuseppe, FU ANDREA; SALANDRA Maria, FU ANDREA; SALANDRA Pasquale, FU ANDREA; SALANDRA Vito, FU ANDREA;
Part.411: CARBUTTI Giuseppe nato a Santomenna il 06/06/1964 C.F. CRBGPP64H06I260N;CORDASCO Angela nata a Santomenna il 23/04/1957 C.F. CRDNGL57D63I260Y;CORDASCO Concetta nata a Santomenna il 06/12/1955 C.F. CRDCCT55T46I260W;CORDASCO Gaetano nato a Santomenna il 27/07/1950 C.F. CRDGTN50L27I260O;CORDASCO Luciano nato a Santomenna il 12/12/1966 C.F. CRDLCN66T12I260P;CORDASCO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 20/08/1954 C.F. CRDMGS54M60I260G;CORDASCO Mario nato a Santomenna il 13/05/1971 C.F. CRDMRA71E13I260A;CORDASCO Michele nato a Santomenna il 17/06/1965 C.F. CRDMHL65H17I260O;CORDASCO Pasqualina nata a Santomenna il 28/07/1963 C.F. CRDPQL63L68I260Y;CORDASCO Pietro nato a Santomenna il 02/06/1953 C.F. CRDPTR53H02I260D;CORDASCO Raffaela nata a Santomenna il 25/10/1951 C.F. CRDRFL51R65I260B;CORDASCO Rosa nata a Santomenna il 28/12/1960 C.F. CRDRSO60T68I260Q;SABATINO Gerardo nato a Santomenna il 24/02/1954 C.F. SBTGRD54B24I260O;SABATINO Giuseppina nata a Santomenna il 10/07/1960 C.F. SBTGPP60L50I260S;SABATINO Rosa nata a Santomenna il 12/10/1951 C.F. SBTRSO51R52I260S;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 24/02/1949 C.F. SBTVCN49B24I260L;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 06/10/1867 C.F. SBTVCN67R06I260B;
Part.414: CARBUTTI Giuseppe nato a Santomenna il 06/06/1964 C.F. CRBGPP64H06I260N;CORDASCO Angela nata a Santomenna il 23/04/1957 C.F. CRDNGL57D63I260Y;CORDASCO Concetta nata a Santomenna il 06/12/1955 C.F. CRDCCT55T46I260W;CORDASCO Gaetano nato a Santomenna il 27/07/1950 C.F. CRDGTN50L27I260O;CORDASCO Luciano nato a Santomenna il 12/12/1966 C.F. CRDLCN66T12I260P;CORDASCO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 20/08/1954 C.F. CRDMGS54M60I260G;CORDASCO Mario nato a Santomenna il 13/05/1971 C.F. CRDMRA71E13I260A;CORDASCO Michele nato a Santomenna il 17/06/1965 C.F. CRDMHL65H17I260O;CORDASCO Pasqualina nata a Santomenna il 28/07/1963 C.F. CRDPQL63L68I260Y;CORDASCO Pietro nato a Santomenna il 02/06/1953 C.F. CRDPTR53H02I260D;CORDASCO Raffaela nata a Santomenna il 25/10/1951 C.F. CRDRFL51R65I260B;CORDASCO Rosa nata a Santomenna il 28/12/1960 C.F. CRDRSO60T68I260Q;SABATINO Gerardo nato a Santomenna il 24/02/1954 C.F. SBTGRD54B24I260O;SABATINO Giuseppina nata a Santomenna il 10/07/1960 C.F. SBTGPP60L50I260S;SABATINO Rosa nata a Santomenna il 12/10/1951 C.F. SBTRSO51R52I260S;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 24/02/1949 C.F. SBTVCN49B24I260L;SABATINO Vincenzo nato a Santomenna il 06/10/1867 C.F. SBTVCN67R06I260B;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.430: VOZA Giuseppe,FU FRANCESCO;VOZA Giuseppe,FU FRANCESCO;VOZA Lucrezia,DI GIUSEPPE;VOZA Mariantonia,DI GIUSEPPE;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 14:
Part.3: COMUNE DI LAVIANO, COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.4: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.5: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.6: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.7: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.11: COMUNE DI LAVIANO;
Part.12 DI NICOLA Giuseppe, FU MICHELE; DI NICOLA Grazia, FU MICHELE; DI NICOLA Luigi, FU MICHELE; DI NICOLA Mariantonia,FU MICHELE; MANZIANO Mariantonia, FU ALFONSO;
Part.13: DI NICOLA Giuseppe, FU MICHELE; DI NICOLA Grazia, FU MICHELE; DI NICOLA Luigi,FU MICHELE; DI NICOLA Mariantonia, FU MICHELE; MANZIANO Mariantonia, FU ALFONSO;
Part.14: CALABRESE Gerardo nato a OLIVETO CITRA il 17/02/1976 C.F. CLBGRD76B17G039B;
Part.17: DI NICOLA Luigi, FU MICHELE;
Part.18: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.22: MOLLICA Domenica,FU ABELE; MOLLICA Michele,FU ABELE;
Part.27: DI GERONIMO Mariangela nata a SANTOMENNA il 26/11/1916 C.F. DGRMNG16S66I260O; TURI Leonardo nato a SANTOMENNA il 28/09/1938 C.F.TRULRD38P28I260Y; TURI Maria Rosa nata in ARGENTINA il 26/04/1960 C.F.TRUMRS60D66Z600N;
Part.28: SALANDRA Pasquale, FU ANDREA;
Part.30: DI GERONIMO Mariangela nata a SANTOMENNA il 26/11/1916 C.F. DGRMNG16S66I260O; TURI Leonardo nato a SANTOMENNA il 28/09/1938 C.F.TRULRD38P28I260Y; TURI Maria Rosa nata in ARGENTINA il 26/04/1960 C.F.TRUMRS60D66Z600N;
Part.31: DI GERONIMO Mariangela nata a SANTOMENNA il 26/11/1916 C.F. DGRMNG16S66I260O; TURI Leonardo nato a SANTOMENNA il 28/09/1938 C.F.TRULRD38P28I260Y; TURI Maria Rosa nata in ARGENTINA il 26/04/1960 C.F.TRUMRS60D66Z600N;

Part.32: DI MARTINO Caterina;MOLLICA Michele;SALANDRA Rita nata a Santomenna il 12/08/1946 C.F. SLNRTI46M52I260P;
Part.33: DI CORCIA Vincenzo nato a Santomenna il 21/06/1948 C.F. DCRVCN48H21I260I;PISERCHIA Grazia nata a Santomenna il 01/11/1953 C.F. PSRGRZ53S41I260Q;
Part.35: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;

Part.36: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;

Part.37: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;

Part.39: DI MARTINO Grazia nata a SANTOMENNA il 05/02/1908 C.F. DMRGRZ08B45I260I;TURI Antonia nata a SANTOMENNA il 13/06/1946 C.F. TRUNTN46H53I260V;TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 29/12/1968 C.F. TRUGPP68T29I260V;TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 16/11/1933 C.F. TRUGPP33S16I260Z;TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 05/12/1963 C.F. TRUGRZ63T45I260Z;TURI Lorenzo nato a SANTOMENNA il 18/06/1936 C.F. TRULNZ36H18I260R;TURI Rosamaria nata a SANTOMENNA il 11/05/1940 C.F. TRURMR40E51I260M;TURI Vito nato a SANTOMENNA il 07/11/1960 – C.F. TRUVTI60S07I260Y;

Part.41: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;

Part. 43: BUCCINO Santina nata a Laviano il 24/10/1926 C.F. BCCSTN26R64E498X;FUSELLA Francesco nato a Laviano il 19/01/1951 C.F. FSLFNC51A19E498K;

Part.44: PIZZA Lorenzo nato a Santomenna il 28/09/1950 C.F. PZZLNZ50P28I260I;VOZA Antonietta nata a Santomenna il 16/04/1916 C.F. VZONNT16D56I260V;

Part.45: COMUNE DI SANTOMENNA;PIZZA Lorenzo (fu Raffaele possesso contestato)

Part.46: PIZZA Lorenzo nato a Santomenna il 28/09/1950 C.F. PZZLNZ50P28I260I;VOZA Antonietta nata a Santomenna il 16/04/1916 C.F. VZONNT16D56I260V;

Part.49: FELLA Maria Incoronata nata a BELLA il 01/01/1954 C.F. FLLMNC54A41A743I;IPPOLITO Anna nata a LAVIANO il 12/03/1953 C.F. PPLNNA53C52E498X;IPPOLITO Marco nato a POTENZA il 29/04/1981 C.F. PPLMRC81D29G942A;IPPOLITO Roberto nato a POTENZA il 03/07/1984 C.F. PPLRRT84L03G942G;

Part.51: CUCOLO Giuseppina,FU VITO;CUCOLO Maria,FU GIUSEPPE MAR CORCIA;TORLUCCI Michele,FU VINCENZO;VENTRE Assunta,FU LORENZO;VENTRE Vincenzo,FU LORENZO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.52: CUCOLO Giuseppina,FU VITO;CUCOLO Maria,FU GIUSEPPE MAR CORCIA;TORLUCCI Michele,FU VINCENZO;VENTRE Assunta,FU LORENZO;VENTRE Vincenzo,FU LORENZO;
Part.55:CAPUANO Giuseppe nato a Laviano il 19/03/1937 C.F. CPNGPP37C19E498Q;
Part.58: FELLA Maria Incoronata nata a BELLA il 01/01/1954 C.F. FLLMNC54A41A743I;IPPOLITO Anna nata a LAVIANO il 12/03/1953 C.F. PPLNNA53C52E498X;IPPOLITO Marco nato a POTENZA il 29/04/1981 C.F. PPLMRC81D29G942A;IPPOLITO Roberto nato a POTENZA il 03/07/1984 C.F. PPLRRT84L03G942G;
Part.60: FIGURELLI Ida,FU GIUSEPPE;
Part.62:FIGURELLI Ida (fu Giuseppe);
Part.64 : SALANDRA Luigina,DI NICOLA;SALANDRA Maria,FELICIA DI NICOLA
Part.65: FIGURELLI Ida (fu Giuseppe);
Part.66: DI GERONIMO Angela nata a Oliveto Citra il 24/06/1984 C.F. DGRNGL84H64G039Q;DI GERONIMO Angela Maria nata a Santomenna il 19/03/1938 C.F. DGRNLM38C59I260M;DI GERONIMO Antonietta nata in Svizzera il 24/01/1978 C.F. DGRNNT78A64Z133T;DI GERONIMO Antonietta nata a Santomenna il 08/04/1959 C.F. DGRNNT59D48I260P;DI GERONIMO Antonietta nata a Oliveto Citra il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W;DI GERONIMO Caterina nata a Santomenna il 22/08/1944 C.F. DGRCRN44M62I260C;DI GERONIMO Gerardo nato a Santomenna il 06/04/1954 C.F. DGRGRD54D06I260T;DI GERONIMO Giuseppe nato a Santomenna il 23/01/1972 C.F. DGRGPP72A23I260Q;DI GERONIMO Graziella Filomena nata a Santomenna il 14/06/1969 C.F. DGRGZL69H54I260G;DI GERONIMO Maria nato a Santomenna il 03/12/1961 C.F. DGRMRA61T43I260Y;DI GERONIMO Mario nato a Santomenna il 10/10/1966 C.F. DGRMRA66R10I260O;DI GERONIMO Rosa nata a Santomenna il 09/07/1951 C.F. DGRRSO51L49I260X;DI GERONIMO Vincenzo nato a Santomenna il 18/12/1964 C.F. DGRVCN64T18I260D;SALANDRA Grazia nata a Santomenna il 25/05/1912 C.F. SLNGRZ12E65I260C;
Part.67: BUCCINO Santina nata a LAVIANO il 24/10/1926 C.F. BCCSTN26R64E498X; FUSELLA Francesco nato a LAVIANO il 19/01/1951 C.F. FSLFNC51A19E498K;
Part. 68: DEL VECCHIO Luisa,DI GIOVANNI; FUSELLA Pasqualina, FU PASQUALE nata a LAVIANO; TORSIELLO Angela, FU VINCENZO ; TORSIELLO Giuseppe, FU VINCENZO; TORSIELLO Vincenza, FU VINCENZO; TORSIELLO Vincenzo nato a LAVIANO il 12/11/1925 C.F. TRSVCN25S12E498V;
Part.85: CIFRODELLI Maria Assunta nata a Laviano il 12/05/1971 C.F. CFRMSS71E52E498I;CIOTTARIELLO Pietro nato a Laviano il 22/12/1963 C.F. CTTPTR63T22E498I;
Part.114:SALANDRA Giuseppe nato a SANTOMENNA il 15/03/1925 C.F. SLNGPP25C15I260M;
Part.115:COMUNE DI LAVIANO;
Part.116:DI NICOLA Vita Maria nata a SANTOMENNA il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B;SALANDRA Anna nata a SANTOMENNA il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H;SALANDRA Gerardo nato a SANTOMENNA il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A;SALANDRA Maria Luigia nata a SANTOMENNA il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S;SALANDRA Nicola Rocco nato a SANTOMENNA il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J;SALANDRA Salvatore nato a SANTOMENNA il 08/04/1947 C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLNSVT47D08I260W;SALANDRA Vito nato a SANTOMENNA il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;

Part.117: FIGURELLI Ida (fu Giuseppe)

Part.118:CALABRESE Felice nato a Laviano il 30/10/1952 C.F. CLBFLC52R30E498R;CALABRESE Mario nato a Laviano il 29/03/1950 C.F. CLBMRA50C29E498O;CALABRESE Pasquale nato a Laviano il 24/10/1948 C.F. CLBPQL48R24E498V;CALABRESE Umberto nato a Laviano il 10/03/1938 C.F. CLBMRT38C10E498O;

Part.120:DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B;SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H;SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A;SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S;SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J;SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W;SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;

Part.121:DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B;SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H;SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A;SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S;SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J;SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W;SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;

Part.122:DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B;SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H;SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A;SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S;SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J;SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W;SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;

Part.145: DI NICOLA Giuseppe,FU MICHELE; DI NICOLA Grazia,FU MICHELE; DI NICOLA Luigi,FU MICHELE; DI NICOLA Mariantonia,FU MICHELE; MANZIANO Mariantonia, FU ALFONSO;

Part.146:ESPOSITO Claudio nato a Laviano il 15/08/1947 C.F. SPSCLD47M15E498H;ESPOSITO Grazia nata a Laviano il 13/08/1952 C.F. SPSGRZ52M53E498I;ESPOSITO Maddalena nata a Laviano il 03/10/1948 C.F. SPSMDL48R43E498Q;

Part.147:FUSELLA Vitantonio (fu Antonino);

Part.148:FUSELLA Elisabetta (fu Pasquale);

Part.177:CALABRESE Pasqualina nata a OLIVETO CITRA il 17/04/1976 C.F. CLBPQL76D57G039B;FALIVENA Rosa nata a LAVIANO il 16/09/1953 C.F. FLVRSO53P56E498B;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.179:ESPOSITO Claudio nato a Laviano il 15/08/1947 C.F. SPSCLD47M15E498H;ESPOSITO Grazia nata a Laviano il 13/08/1952 C.F. SPSGRZ52M53E498I;ESPOSITO Maddalena nata a Laviano il 03/10/1948 C.F. SPSMDL48R43E498Q;
Part.187:CIOTTARIELLO Francesco nato a Laviano il 05/09/1933 C.F. CTTFNC33P05E498C;
Part.188:CIOTTARIELLO Angelo nato a Laviano il 16/10/1953 C.F. CTTNGL53R16E498C;
Part.190:CIOTTARIELLO Angelo nato a Laviano il 16/10/1953 C.F. CTTNGL53R16E498C;
Part.191: CIFRODELLI Maria Assunta nata a Laviano il 12/05/1971 C.F. CFRMSS71E52E498I;CIOTTARIELLO Pietro nato a Laviano il 22/12/1963 C.F. CTTPTR63T22E498I;
Part.192: CIFRODELLI Maria Assunta nata a Laviano il 12/05/1971 C.F. CFRMSS71E52E498I;CIOTTARIELLO Pietro nato a Laviano il 22/12/1963 C.F. CTTPTR63T22E498I;
Part.196: DI MARTINO Grazia nata a SANTOMENNA il 05/02/1908 C.F. DMRGRZ08B45I260I; TURI Antonia nata a SANTOMENNA il 13/06/1946 C.F. TRUNTN46H53I260V; TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 29/12/1968 C.F. TRUGPP68T29I260V; TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 16/11/1933 C.F. TRUGPP33S16I260Z; TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 05/12/1963 C.F. TRUGRZ63T45I260Z; TURI Lorenzo nato a SANTOMENNA il 18/06/1936 C.F. TRULNZ36H18I260R; TURI Rosamaria nata a SANTOMENNA il 11/05/1940 C.F. TRURMR40E51I260M; TURI Vito nato a SANTOMENNA il 07/11/1960 C.F. TRUVTI60S07I260Y;
Part.197: DI MARTINO Grazia nata a SANTOMENNA il 05/02/1908 C.F. DMRGRZ08B45I260I; TURI Antonia nata a SANTOMENNA il 13/06/1946 C.F. TRUNTN46H53I260V; TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 29/12/1968 C.F. TRUGPP68T29I260V; TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 16/11/1933 C.F. TRUGPP33S16I260Z; TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 05/12/1963 C.F. TRUGRZ63T45I260Z; TURI Lorenzo nato a SANTOMENNA il 18/06/1936 C.F. TRULNZ36H18I260R; TURI Rosamaria nata a SANTOMENNA il 11/05/1940 C.F. TRURMR40E51I260M; TURI Vito nato a SANTOMENNA il 07/11/1960 C.F. TRUVTI60S07I260Y;
Part.198: TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 25/09/1947 C.F.TRUGRZ47P65I260O; TURI Rosa nata a SANTOMENNA il 20/09/1952 C.F.TRURSO52P60I260F;
Part.199: PISERCHIA Gerardo nato a SANTOMENNA il 16/10/1951 C.F. PSRGRD51R16I260A;
Part.200:DI MARTINO Anna nata a SANTOMENNA il 15/01/1959 C.F. DMRNNA59A55I260R;DI MARTINO Antonio nato a SANTOMENNA il 05/04/1966 C.F. DMRNTN66D05I260;DI MARTINO Francesco nato a SANTOMENNA il 06/11/1962 C.F. DMRFNC62S06I260O;DI MARTINO Gerardo nato a SANTOMENNA il 26/11/1960 C.F. DMRGRD60S26I260E;DI MARTINO Grazia nata a SANTOMENNA il 11/02/1964 C.F. DMRGRZ64B51I260G;DI MARTINO Lina nata a SANTOMENNA il 08/10/1969 C.F. DMRLNI69R48I260L;DI MARTINO Luciana nata a SANTOMENNA il 09/05/1971 C.F. DMRLCN71E49I260Y;DI MARTINO Nunzio nato a OLIVETO CITRA il 25/03/1973 C.F. DMRNNZ73C25G039A;DI MARTINO Rosario nato a SANTOMENNA il 01/10/1967 C.F. DMRRSR67R01I260T;DI NICOLA Laura nata a PESCIA il 30/08/1983 C.F. DNCLRA83M70G491M;DI NICOLA Nadia nata in SVIZZERA il 24/12/1978 C.F. DNCNDA78T64Z133E;
Part.201:TURI Maria,FELICIA nata a SANTOMENNA il 03/04/1903;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.202:PISERCHIA Gerardo nato a SANTOMENNA il 16/10/1951 C.F. PSRGRD51R16I260A;
Part.203:TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 25/09/1947 C.F. TRUGRZ47P65I260O;TURI Rosa nata a SANTOMENNA il 20/09/1952 C.F. TRURSO52P60I260F;
Part.204:DI GERONIMO Mariangela nata a SANTOMENNA il 26/11/1916 C.F. DGRMNG16S66I260O;TURI Leonardo nato a SANTOMENNA il 28/09/1938 C.F. TRULRD38P28I260Y;TURI Maria Rosa nata in ARGENTINA il 26/04/1960 C.F. TRUMRS60D66Z600N;
Part.205:DI NICOLA Salvatore nato a SANTOMENNA il 16/04/1892 C.F. DNCSVT92D16I260I;
Part.211: nessuna corrispondenza trovata;
Part.218:DI NICOLA Vita Maria nata a SANTOMENNA il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B;SALANDRA Anna nata a SANTOMENNA il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H;SALANDRA Gerardo nato a SANTOMENNA il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A;SALANDRA Maria Luigia nata a SANTOMENNA il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S;SALANDRA Nicola Rocco nato a SANTOMENNA il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J;SALANDRA Salvatore nato a SANTOMENNA il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W;SALANDRA Vito nato a SANTOMENNA il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;
Part.219:DI NICOLA Vita Maria nata a SANTOMENNA il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B;SALANDRA Anna nata a SANTOMENNA il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H;SALANDRA Gerardo nato a SANTOMENNA il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A;SALANDRA Maria Luigia nata a SANTOMENNA il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S;SALANDRA Nicola Rocco nato a SANTOMENNA il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J;SALANDRA Salvatore nato a SANTOMENNA il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W;SALANDRA Vito nato a SANTOMENNA il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;
Part.221:COMUNE DI LAVIANO;
Part.222:COMUNE DI LAVIANO;
Part.223:COMUNE DI LAVIANO;
Part.224:SALANDRA Giuseppe nato a SANTOMENNA il 15/03/1925 C.F. SLNGPP25C15I260M;
Part.229: FIGURELLI Ida,FU GIUSEPPE;
Part.230: FIGURELLI Ida,FU GIUSEPPE;
Part.231: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.232: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.233:COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.234: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.235: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.236: MOLLICA Domenica,FU ABELE;MOLLICA Michele,FU ABELE;
Part.237:MOLLICA Domenica,FU ABELE;MOLLICA Michele,FU ABELE;
Part.238: DI MARTINO Grazia nata a SANTOMENNA il 05/02/1908 C.F. DMRGRZ08B45I260I; TURI Antonia nata a SANTOMENNA il 13/06/1946 C.F. TRUNTN46H53I260V;TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 29/12/1968 C.F. TRUGPP68T29I260V; TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 16/11/1933 C.F. TRUGPP33S16I260Z;TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 05/12/1963 C.F. TRUGRZ63T45I260Z;TURI Lorenzo nato a SANTOMENNA il 18/06/1936 C.F. TRULNZ36H18I260R; TURI Rosamaria nata a SANTOMENNA il 11/05/1940 C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRURMR40E51I260M;TURI Vito nato a SANTOMENNA il 07/11/1960 C.F. TRUVTI60S07I260Y;
Part.239:MOLLICA Domenica,FU ABELE;MOLLICA Michele,FU ABELE;
Part.242:MOLLICA Domenica,FU ABELE;MOLLICA Michele,FU ABELE;
Part.243: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.244: COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.245:DI MARTINO Grazia nata a SANTOMENNA il 05/02/1908 C.F. DMRGRZ08B45I260I;TURI Antonia nata a SANTOMENNA il 13/06/1946 C.F. TRUNTN46H53I260V;TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 29/12/1968 C.F. TRUGPP68T29I260V;TURI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 16/11/1933 C.F. TRUGPP33S16I260Z;TURI Grazia nata a SANTOMENNA il 05/12/1963 C.F. TRUGRZ63T45I260Z;TURI Lorenzo nato a SANTOMENNA il 18/06/1936 C.F. TRULNZ36H18I260R;TURI Rosamaria nata a SANTOMENNA il 11/05/1940 C.F. TRURMR40E51I260M;TURI Vito nato a SANTOMENNA il 07/11/1960 C.F. TRUVTI60S07I260Y;
Part.246:DI NICOLA Giuseppe,FU MICHELE;DI NICOLA Grazia,FU MICHELE;DI NICOLA Luigi,FU MICHELE;DI NICOLA Mariantonia,FU MICHELE;MANZIANO Mariantonia,FU ALFONSO;
Part.247: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;
Part.248: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;
Part.253: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;
Part.254: MANZIANO Angiola nata a Santomenna il 09/01/1942 C.F. MNZNGL42A49I260U;MANZIANO Emilia nata a Santomenna il 09/06/1945 C.F. MNZMLE45H49I260U;MANZIANO Nicolina nata a Santomenna il 31/08/1937 C.F. MNZNLN37M71I260N;MANZIANO Vito nato a Santomenna il 15/06/1935 C.F. MNZVTI35H15I260E;MANZIONE Francesco nato a Santomenna il 30/03/1939 C.F. MNZFNC39C30I260W;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.255: DI CORCIA Vincenzo nato a Santomenna il 21/06/1948 C.F. DCRVCN48H21I260I;PISERCHIA Grazia nata a Santomenna il 01/11/1953 C.F. PSRGRZ53S41I260Q;
Part.256: DI CORCIA Vincenzo nato a Santomenna il 21/06/1948 C.F. DCRVCN48H21I260I;PISERCHIA Grazia nata a Santomenna il 01/11/1953 C.F. PSRGRZ53S41I260Q;
Part.257: SALANDRA Pasquale, FU ANDREA;
Part.258: SALANDRA Pasquale, FU ANDREA;
Part.261: Nessuna corrispondenza trovata;
Part.280: Nessuna corrispondenza trovata;
Part.303 (ex 25): DE LUCA Angelomaria nata a SANTOMENNA il 11/11/1951 C.F. DLCNLM51S51I260Z; DE LUCA Anna nata a SANTOMENNA il 01/11/1948 C.F. DLCNNA48S41I260F; DE LUCA Antonio nato a SANTOMENNA il 19/01/1929 C.F. DLCNTN29A19I260Q;
Part.304 (ex 25) DE LUCA Angelomaria nata a SANTOMENNA il 11/11/1951 C.F. DLCNLM51S51I260Z; DE LUCA Anna nata a SANTOMENNA il 01/11/1948 C.F. DLCNNA48S41I260F; DE LUCA Antonio nato a SANTOMENNA il 19/01/1929 C.F. DLCNTN29A19I260Q;
Part.305 (ex 29): DE LUCA Angelomaria nato a Santomenna il 11/11/1951 C.F. DLCNLM51S51I260Z; DE LUCA Anna nata a Santomenna il 01/11/1948 C.F. DLCNNA48S41I260F; DE LUCA Antonio nato a Santomenna il 19/01/1929 C.F. DLCNTN29A19I260Q;
Part.306 (ex 29): DE LUCA Angelomaria nato a Santomenna il 11/11/1951 C.F. DLCNLM51S51I260Z; DE LUCA Anna nata a Santomenna il 01/11/1948 C.F. DLCNNA48S41I260F; DE LUCA Antonio nato a Santomenna il 19/01/1929 C.F. DLCNTN29A19I260Q;
Part 309: DEL VECCHIO Luisa, DI GIOVANNI; FUSELLA Pasqualina, FU PASQUALE nata a LAVIANO; TORSIELLO Angela, FU VINCENZO; TORSIELLO Giuseppe, FU VINCENZO; TORSIELLO Vincenza, FU VINCENZO; TORSIELLO Vincenzo nato a LAVIANO il 12/11/1925 C.F. TRSVCN25S12E498V;
Part. 310: DEL VECCHIO Luisa,DI GIOVANNI; FUSELLA Pasqualina,FU PASQUALE nata a LAVIANO; TORSIELLO Angela,FU VINCENZO; TORSIELLO Giuseppe,FU VINCENZO; TORSIELLO Vincenza,FU VINCENZO; TORSIELLO Vincenzo nato a LAVIANO il 12/11/1925 C.F. TRSVCN25S12E498V;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg.15:
Part.13:COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.14:COMUNE DI LAVIANO;COMUNE DI SANTOMENNA;
Part.15:CALABRESE Angelo nato a Laviano il 28/02/1953 C.F. CLBNGL53B28E498D;CALABRESE Assunta nata a Laviano il 19/08/1939 C.F. CLBSNT39M59E498S;CALABRESE Pasqualina nata a Oliveto Citra il 17/04/1976 C.F. CLBPQL76D57G039B;FALIVENA Rosa nata a Laviano il 16/09/1953 C.F. FLVRSO53P56E498B;
Part.16:DI GERONIMO Angela nata a OLIVETO CITRA il 24/06/1984 C.F. DGRNGL84H64G039Q;DI GERONIMO Angela Maria nata a SANTOMENNA il 19/03/1938 C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRNLM38C59I260M;DI GERONIMO Antonietta nata in SVIZZERA il 24/01/1978 C.F. DGRNNT78A64Z133T;DI GERONIMO Antonietta nata a SANTOMENNA il 08/04/1959 C.F. DGRNNT59D48I260P;DI GERONIMO Antonietta nata a OLIVETO CITRA il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W;DI GERONIMO Caterina nata a SANTOMENNA il 22/08/1944 C.F. DGRCRN44M62I260C;DI GERONIMO Gerardo nato a SANTOMENNA il 06/04/1954 C.F. DGRGRD54D06I260T;DI GERONIMO Giuseppe nato a SANTOMENNA il 23/01/1972 C.F. DGRGPP72A23I260Q;DI GERONIMO Graziella Filomena nata a SANTOMENNA il 14/06/1969 C.F. DGRGZL69H54I260G;DI GERONIMO Maria nata a SANTOMENNA il 03/12/1961 C.F. DGRMRA61T43I260Y;DI GERONIMO Mario nato a SANTOMENNA il 10/10/1966 C.F. DGRMRA66R10I260O;DI GERONIMO Rosa nata a SANTOMENNA il 09/07/1951 C.F. DGRRSO51L49I260X;DI GERONIMO Vincenzo nato a SANTOMENNA il 18/12/1964 C.F. DGRVCN64T18I260D;SALANDRA Grazia nata a SANTOMENNA il 25/05/1912 C.F. SLNGRZ12E65I260C;

Part.17:CALABRESE Antonia,FU TOMMASO;CALABRESE Ernesto,FU TOMMASO;CALABRESE Michele,FU TOMMASO;

Part.18:CALABRESE Antonia,FU TOMMASO;CALABRESE Ernesto,FU TOMMASO;CALABRESE Michele,FU TOMMASO;

Part.20:DI NICOLA Francesco (fu Vito Antonio);PISERCHIA Cristina (di Paolo Mar di Nicola);

Part.27:SALANDRA Caterina nata a CALABRITTO il 08/05/1953 C.F. SLNCRN53E48B374I;SALANDRA Rocco nato a ROMA il 01/10/1979 C.F. SLNRCC79R01H501R;SALANDRA Rosanna nata a ROMA il 10/07/1978 C.F. SLNRNN78L50H501S;SALANDRA Stefania nata a Oliveto Citra il 20/06/1984 C.F. SLNSFN84H60G039J;TORLUCCIO Assunta Maria nata a Laviano il 29/02/1960 C.F. TRLSNT60B69E498T;

Part.31:CARUSO Gina nata in Australia il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.34:CARUSO Gina nata in Australia il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.35:CARUSO Gina nata in Australia il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.36:CARUSO Gina nata in Australia il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.38:CARUSO Gina nata in Australia il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.39:CARUSO Gina nata in Australia il 02/09/1952 C.F. CRSGNI52P42Z700I;

Part.40:SALANDRA Andrea nato a Santomenna il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S;SALANDRA Francesco nato a Santomenna il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L;SALANDRA Maria Rosaria nata a Santomenna il 02/10/1954 C.F. SLNMRS54R42I260F;

Part.46: MUSSARI Enrico nato a Maida il 18/02/1926 C.F. MSSNRC26B18E834H;MUSSARI Giuseppina nata a Salerno il 09/11/1958 C.F. MSSGPP58S49H703F;MUSSARI Michele Arcangelo nato a Salerno il 10/02/1957 C.F. MSSMHL57B10H703L;

Part.47: MUSSARI Enrico nato a Maida il 18/02/1926 C.F. MSSNRC26B18E834H;MUSSARI Giuseppina nata a Salerno il 09/11/1958 C.F. MSSGPP58S49H703F;MUSSARI Michele Arcangelo nato a Salerno il 10/02/1957 C.F. MSSMHL57B10H703L;

Part.48: MUSSARI Enrico nato a Maida il 18/02/1926 C.F. MSSNRC26B18E834H;MUSSARI Giuseppina nata a Salerno il 09/11/1958 C.F. MSSGPP58S49H703F;MUSSARI Michele Arcangelo nato a Salerno il 10/02/1957 C.F. MSSMHL57B10H703L;

Part.57:COMUNE DI LAVIANO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.58:CIOTTARIELLO Alessandro nato a Salerno il 16/07/1956 C.F. CTTLSN56L16H703O;
Part.59:CIOTTARIELLO Alessandro nato a Salerno il 16/07/1956 C.F. CTTLSN56L16H703O;
Part.60:CIOTTARIELLO Alessandro nato a Salerno il 16/07/1956 C.F. CTTLSN56L16H703O;
Part.63A(63):FUSELLA Antonia nata a Laviano il 05/05/1936 C.F. FSLNTN36E45E498Z;PISERCHIA Anna nata a Laviano il 23/08/1956 C.F. PSRNNA56M63E498X;PISERCHIA Michele nato a Laviano il 30/01/1964 C.F. PSRMHL64A30E498E;PISERCHIA Vitantonio nato a Oliveto Citra il 21/07/1982 C.F. PSRVNT82L21G039R;
Part.76:SALANDRA Caterina nata a CALABRITTO il 08/05/1953 C.F. SLNCRN53E48B374I;SALANDRA Rocco nato a ROMA il 01/10/1979 C.F. SLNRCC79R01H501R;SALANDRA Rosanna nata a ROMA il 10/07/1978 C.F. SLNRNN78L50H501S;SALANDRA Stefania nata a Oliveto Citra il 20/06/1984 C.F. SLNSFN84H60G039J;TORLUCCIO Assunta Maria nata a Laviano il 29/02/1960 C.F. TRLSNT60B69E498T;
Part.77:CALABRESE Felice nato a Laviano il 30/10/1952 C.F. CLBFLC52R30E498R;CALABRESE Mario nato a Laviano il 29/03/1950 C.F. CLBMRA50C29E498O;CALABRESE Pasquale nato a Laviano il 24/10/1948 C.F. CLBPQL48R24E498V;CALABRESE Umberto nato a Laviano il 10/03/1938 C.F. CLBMRT38C10E498O;
Part.92:VALVANO Vitella,DI FRANCESCO;
Part.96B(96):FUSELLA Antonia nata a Laviano il 05/05/1936 C.F. FSLNTN36E45E498Z;PISERCHIA Anna nata a Laviano il 23/08/1956 C.F. PSRNNA56M63E498X;PISERCHIA Michele nato a Laviano il 30/01/1964 C.F. PSRMHL64A30E498E;PISERCHIA Vitantonio nato a Oliveto Citra il 21/07/1982 C.F. PSRVNT82L21G039R;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg.16:
Part.8: DI GERONIMO Antonietta nata a Oliveto Citra il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W;
Part.11: ATENCIA Giovanna,FU RODOLFO;
Part.22: FIGURELLI Ida (fu Giuseppe);
Part.24: ALTERA Giuseppe,DI VITO;DI GERONIMO Giuseppe,FU VITO;DI GERONIMO Mariantonia, FU VITO;PISERCHIA Caterina,FU GIUSEPPE VED DI GERONIMO;
Part.25: PISERCHIA Antonio,FU LUIGI;PISERCHIA Francesco,FU LUIGI;PISERCHIA Maria, ROSA FU LUIGI;PISERCHIA Vito,FU LUIGI;
Part:26: PISERCHIA Vito, DI ANTONIO JUNIOR;
Part.27: MAZZOLI Giovanni, BATTISTA FU PASQUALE;
Part.29: DURANTE Francesco nato a LAURINO il 16/05/1941 C.F. DRNFNC41E16E485K;
Part.35: SALANDRA Vito Alfonso nato a Santomenna il 17/10/1925 C.F. SLNVLF25R17I260Z**;** TORSIELLO Maria Assunta nata a Laviano il 28/11/1965 C.F. TRSMSS65S68E498B;
Part.38: Angela Maria nata a Santomenna il 28/01/1930 C.F. DGRNLM30E68I260H**;** DI GERONIMO Annamaria nata a Santomenna il 10/11/1944 C.F. DGRNMR44S50I260Q**;** DI GERONIMO Felice nato a Santomenna il 21/09/1935 C.F. DGRFLC35P21I260R**;** DI GERONIMO Francesco nato a Santomenna il 14/09/1941 C.F. DGRFNC41P14I260N**;** DI GERONIMO Gerardina nata a Santomenna il 11/09/1927 C.F. DGRGRD27M51I260P**;** DI GERONIMO Maria Giuseppa nata

fonte: http://burc.regione.campania.it

a Santomenna il 10/01/1933 C.F. DGRMGS33A50I260Z; DI GERONIMO Rocco nato a Santomenna il 07/07/1947 C.F. DGRRCC47L07I260Y; DI GERONIMO Vito nato a Santomenna il 28/12/1924 C.F. DGRVTI24T28I260Y; DI NICOLA Rosa Maria nata a Santomenna il 08/04/1903 C.F. DNCRMR03D48I260B;
Part.44: SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 16/03/1922 SLNGRD22C16I260E; SALANDRA Grazia nata a Santomenna il 12/10/1953 SLNGRZ53R52I260G; SALANDRA Lucrezia nata a Santomenna il 06/12/1951 SLNLRZ51T46I260Y; SALANDRA Vincenzo - nato a Santomenna il 18/03/1956 SLNVCN56C18I260Q; SALANDRA Vita Maria nata a Santomenna il 01/01/1949 SLNVMR49A41I260M; SALANDRA Vito nato a Santomenna il 05/05/1958 SLNVTI58E05I260T;
Part.48: DI GERONIMO Michele nato a Santomenna il 04/05/1939 C.F. DGRMHL39E04I260L; DI GERONIMO Angela Maria nata a Santomenna il 28/01/1930 C.F. DGRNLM30E68I260H; DI GERONIMO Annamaria nata a Santomenna il 10/11/1944 C.F. DGRNMR44S50I260Q; DI GERONIMO Felice nato a Santomenna il 21/09/1935 C.F. DGRFLC35P21I260R; DI GERONIMO Francesco nato a Santomenna il 14/09/1941 C.F. DGRFNC41P14I260N; DI GERONIMO Gerardina nata a Santomenna il 11/09/1927 C.F. DGRGRD27M51I260P; DI GERONIMO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 10/01/1933 C.F. DGRMGS33A50I260Z; DI GERONIMO Rocco nato a Santomenna il 07/07/1947 C.F. DGRRCC47L07I260Y; DI GERONIMO Vito nato a Santomenna il 28/12/1924 C.F. DGRVTI24T28I260Y; DI NICOLA Rosa Maria nata a Santomenna il 08/04/1903 C.F. DNCRMR03D48I260B;
Part.49: DI GERONIMO Michele nato a Santomenna il 04/05/1939 C.F. DGRMHL39E04I260L; DI GERONIMO Angela Maria nata a Santomenna il 28/01/1930 C.F. DGRNLM30E68I260H; DI GERONIMO Annamaria nata a Santomenna il 10/11/1944 C.F. DGRNMR44S50I260Q; DI GERONIMO Felice nato a Santomenna il 21/09/1935 C.F. DGRFLC35P21I260R; DI GERONIMO Francesco nato a Santomenna il 14/09/1941 C.F. DGRFNC41P14I260N; DI GERONIMO Gerardina nata a Santomenna il 11/09/1927 C.F. DGRGRD27M51I260P; DI GERONIMO Maria Giuseppa nata a Santomenna il 10/01/1933 C.F. DGRMGS33A50I260Z; DI GERONIMO Rocco nato a Santomenna il 07/07/1947 C.F. DGRRCC47L07I260Y; DI GERONIMO Vito nato a Santomenna il 28/12/1924 C.F. DGRVTI24T28I260Y; DI NICOLA Rosa Maria nata a Santomenna il 08/04/1903 C.F. DNCRMR03D48I260B;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 20
Part. 71: D'ANGELO Pasquale nato il 08/09/1915; FORGNONE Pietro nato il 09/07/1916; FORGNONE Primitivo nato il 15/05/1913; ORILLAC Francesca, fu Paolo; PAPIO Adelina nata il 26/01/1887; PAPIO Angelo nato a Roma il 30/11/1958 C.F. PPANGL58S30H501L; PAPIO Attilio, fu Francesco; PAPIO Carmine, fu Angelo; PAPIO Dalia, fu Angelo; PAPIO Francesco, fu Angelo; PAPIO Francesco nato a Roma il 20/07/1961 C.F. PPAFNC61L20H501L; PAPIO Marina nata a Roma il 21/11/1953 C.F. PPAMRN53S61H501C; PAPIO Michele nato il 08/08/1923; PAPIO Paolo, fu Angelo; ROMANO Maria Teresa nata a Monopoli il 03/06/1930 C.F.RMNMTR30H43F376W;
Part. 162: nessuna corrispondenza trovata

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 22
Part 521: CIOTTORIELLO Anna nata a LAVIANO il 01/03/1927 C.F. CTTNNA27C41E498D;
Part.522: CIOTTORIELLO Anna nata a LAVIANO il 01/03/1927 C.F. CTTNNA27C41E498D;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.526: FUSELLA Elisabetta,FU PASQUALE;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 23
Part.8: ALTERA Gerardo nato a Santomenna il 26/09/1954 C.F. LTRGRD54P26I260B;
Part.11: SALANDRA Giuseppe nato a Santomenna il 15/03/1925 C.F. SLNGPP25C15I260M;
Part.12: SALANDRA Giuseppe nato a Santomenna il 15/03/1925 C.F. SLNGPP25C15I260M;
Part.14: DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B; SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H; SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A**;** SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S**;** SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J**;** SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W**;** SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;
Part.17: ALTERA Gerardo nato a Santomenna il 26/09/1954 C.F. LTRGRD54P26I260B;
Part.20: FUSELLA Michele nato a Laviano il 30/12/1958 C.F. FSLMHL58T30E498Z;
Part.21: FUSELLA Michele nato a Laviano il 30/12/1958 C.F. FSLMHL58T30E498Z;
Part.22: VOZA Elvira nata a Santomenna il 18/01/1946 C.F. VZOLVR46A58I260O;
Part.29: MAIELLO Angelo nato a Salerno il 13/07/1976 C.F. MLLNGL76L13H703I**;** SENATORE Antonio nato a Baronissi il 13/05/1962 C.F. SNTNTN62E13A674O**;** TEDESCO Rosa nata a Sant`Egidio del Monte Albino il 08/01/1941 C.F. TDSRSO41A48I317J;
Part.43: ALTERA Francesco;DI GIOVANNI**;** ALTERA Giovanni;FU FRANCESCO**;** ALTERA Giuseppe;DI GIOVANNI;
Part.45: CIOTTARIELLO Alessandro**;** CIOTTARIELLO Gerardina**;** CIOTTARIELLO Giovanni**;** CIOTTARIELLO Maria, ASSUNTA**;** CIOTTARIELLO Pietro, NATALE**;** CIOTTARIELLO Pietro, NATALE FU ALESSANDRO;
Part.47: TORSIELLO Fernando Antonio nato a Laviano il 30/10/1957 C.F. TRSFNN57R30E498Y;
Part.48: TORSIELLO Fernando Antonio nato a Laviano il 30/10/1957 C.F. TRSFNN57R30E498Y;
Part.52: CUCOLO Luigi nato a Laviano il 26/09/1955 C.F. CCLLGU55P26E498G;
Part.54: VOZA Elvira nata a Santomenna il 18/01/1946 C.F. VZOLVR46A58I260O;
Part.72: FUSELLA Michele nato a Laviano il 30/12/1958 C.F. FSLMHL58T30E498Z;
Part.76: ALTERA Francesco;DI GIOVANNI**;** ALTERA Giovanni;FU FRANCESCO**;** ALTERA Giuseppe;DI GIOVANNI;
Part.80: SALANDRA Giuseppe, DI GIUSEPPE**;** SALANDRA Vincenzo, DI GIUSEPPE;
Part.136: COMUNE DI LAVIANO;
Part.173: CORCIA Angelo Maria Fu Giuseppe**;** CORCIA Filomena nata a Laviano il 19/05/1932 C.F. CRCFMN32E59E498S**;** PISERCHIA Concetta nata a Laviano il 04/05/1905 C.F. PSRCCT05E44E498U;
Part.175: PISERCHIA Vitantonio nato a OLIVETO CITRA il 21/07/1982 C.F. PSRVNT82L21G039R;
Part.177: PISERCHIA Vitantonio nato a OLIVETO CITRA il 21/07/1982 C.F. PSRVNT82L21G039R;
Part.179: CIOTTARIELLO Alessandro**;** CIOTTARIELLO Gerardina**;** CIOTTARIELLO Giovanni**;** CIOTTARIELLO Maria, ASSUNTA**;** CIOTTARIELLO Pietro, NATALE**;** CIOTTARIELLO Pietro, NATALE FU ALESSANDRO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.180: CIOTTARIELLO Alessandro**;** CIOTTARIELLO Gerardina**;** CIOTTARIELLO Giovanni**;** CIOTTARIELLO Maria, ASSUNTA**;** CIOTTARIELLO Pietro, NATALE**;** CIOTTARIELLO Pietro, NATALE FU ALESSANDRO;
Part.181: CUCOLO Luigi nato a Laviano il 26/09/1955 C.F. CCLLGU55P26E498G;
Part.182: CUCOLO Luigi nato a Laviano il 26/09/1955 C.F. CCLLGU55P26E498G;
Part.183: VOZA Elvira nata a Santomenna il 18/01/1946 C.F. VZOLVR46A58I260O;
Part.184: VOZA Elvira nata a Santomenna il 18/01/1946 C.F. VZOLVR46A58I260O;
Part.185: DI GERONIMO Vincenzo nato a Santomenna il 24/07/1917 C.F. DGRVCN17L24I260Y;
Part.186: DI GERONIMO Vincenzo nato a Santomenna il 24/07/1917 C.F. DGRVCN17L24I260Y;
Part.187: DI NICOLA Giuseppe, FU MICHELE**;** DI NICOLA Grazia, FU MICHELE**;** DI NICOLA Luigi, FU MICHELE**;** DI NICOLA Mariantonia, FU MICHELE**;** MANZIANO Mariantonia, FU ALFONSO;
Part.188: DI NICOLA Giuseppe, FU MICHELE**;** DI NICOLA Grazia, FU MICHELE**;** DI NICOLA Luigi, FU MICHELE**;** DI NICOLA Mariantonia, FU MICHELE**;** MANZIANO Mariantonia, FU ALFONSO;
Part.189: ALTERA Gerardo nato a Santomenna il 26/09/1954 C.F. LTRGRD54P26I260B;
Part.191: ALTERA Francesco;DI GIOVANNI**;** ALTERA Giovanni;FU FRANCESCO**;** ALTERA Giuseppe;DI GIOVANNI;
Part.192: DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B; SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H; SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A**;** SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S**;** SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J**;** SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W**;** SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;
Part.193: DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B; SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H; SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A**;** SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S**;** SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J**;** SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W**;** SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;
Part.296: DI NICOLA Vita Maria nata a Santomenna il 05/10/1920 C.F. DNCVMR20R45I260B; SALANDRA Anna nata a Santomenna il 27/02/1963 C.F. SLNNNA63B67I260H; SALANDRA Gerardo nato a Santomenna il 20/03/1953 C.F. SLNGRD53C20I260A**;** SALANDRA Maria Luigia nata a Santomenna il 09/02/1943 C.F. SLNMLG43B49I260S**;** SALANDRA Nicola Rocco nato a Santomenna il 14/08/1945 C.F. SLNNLR45M14I260J**;** SALANDRA Salvatore nato a Santomenna il 08/04/1947 C.F. SLNSVT47D08I260W**;** SALANDRA Vito nato a Santomenna il 31/03/1949 C.F. SLNVTI49C31I260C;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 24
Part.1: SALANDRA Andrea nato a SANTOMENNA il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S**;** SALANDRA Francesco nato a SANTOMENNA il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L**;** SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.2: SALANDRA Andrea nato a SANTOMENNA il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S**;** SALANDRA Francesco nato a SANTOMENNA il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L**;** SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;
Part.4: SALANDRA Andrea nato a SANTOMENNA il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S**;** SALANDRA Francesco nato a SANTOMENNA il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L**;** SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;
Part.5: SALANDRA Andrea nato a SANTOMENNA il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S**;** SALANDRA Francesco nato a SANTOMENNA il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L**;** SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;
Part.6: SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;
Part.7: SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;
Part.10: GRIECO Angela, MARIA MAR DI GERONIMO nata a SANTOMENNA il 11/07/1938;
Part.11: DI GERONIMO Angela nata a OLIVETO CITRA il 24/06/1984 C.F.DGRNGL84H64G039Q**;** DI GERONIMO Angela Maria nata a SANTOMENNA il 19/03/1938 C.F. DGRNLM38C59I260M**;** DI GERONIMO Antonietta nata in SVIZZERA il 24/01/1978 C.F. DGRNNT78A64Z133T**;** DI GERONIMO Antonietta nata a SANTOMENNA il 08/04/1959 C.F.DGRNNT59D48I260P**;** DI GERONIMO Antonietta nata a OLIVETO CITRA il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W**;** DI GERONIMO Caterina nata a SANTOMENNA il 22/08/1944 C.F.DGRCRN44M62I260C**;** DI GERONIMO Gerardo nato a SANTOMENNA il 06/04/1954 C.F.DGRGRD54D06I260T**;** DI GERONIMO Giuseppe nato a SANTOMENNA il 23/01/1972 C.F.DGRGPP72A23I260Q**;** DI GERONIMO Graziella Filomena nata a SANTOMENNA il 14/06/1969 C.F.DGRGZL69H54I260G**;** DI GERONIMO Maria nata a SANTOMENNA il 03/12/1961 C.F.DGRMRA61T43I260Y**;** DI GERONIMO Mario nato a SANTOMENNA il 10/10/1966 C.F.DGRMRA66R10I260O**;** DI GERONIMO Rosa nata a SANTOMENNA il 09/07/1951 C.F. DGRRSO51L49I260X**;** DI GERONIMO Vincenzo nato a SANTOMENNA il 18/12/1964 C.F.DGRVCN64T18I260D;
Part.12: DI GERONIMO Angela nata a OLIVETO CITRA il 24/06/1984 C.F.DGRNGL84H64G039Q**;** DI GERONIMO Angela Maria nata a SANTOMENNA il 19/03/1938 C.F. DGRNLM38C59I260M**;** DI GERONIMO Antonietta nata in SVIZZERA il 24/01/1978 C.F. DGRNNT78A64Z133T**;** DI GERONIMO Antonietta nata a SANTOMENNA il 08/04/1959 C.F.DGRNNT59D48I260P**;** DI GERONIMO Antonietta nata a OLIVETO CITRA il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W**;** DI GERONIMO Caterina nata a SANTOMENNA il 22/08/1944 C.F.DGRCRN44M62I260C**;** DI GERONIMO Gerardo nato a SANTOMENNA il 06/04/1954 C.F.DGRGRD54D06I260T**;** DI GERONIMO Giuseppe nato a SANTOMENNA il 23/01/1972 C.F.DGRGPP72A23I260Q**;** DI GERONIMO Graziella Filomena nata a SANTOMENNA il 14/06/1969 C.F.DGRGZL69H54I260G**;** DI GERONIMO Maria nata a SANTOMENNA il 03/12/1961 C.F.DGRMRA61T43I260Y**;** DI GERONIMO Mario nato a SANTOMENNA il 10/10/1966 C.F.DGRMRA66R10I260O**;** DI GERONIMO Rosa nata a SANTOMENNA il 09/07/1951 C.F. DGRRSO51L49I260X**;** DI GERONIMO Vincenzo nato a SANTOMENNA il 18/12/1964 C.F.DGRVCN64T18I260D;
Part.13: FALIVENA Pasquale nato a LAVIANO il 13/12/1934 C.F. FLVPQL34T13E498K;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.19: MUSSARI Enrico nato a MAIDA il 18/02/1926 C.F. MSSNRC26B18E834H**;** MUSSARI Giuseppina nata a SALERNO il 09/11/1958 C.F. MSSGPP58S49H703F**;** MUSSARI Michele Arcangelo nato a SALERNO il 10/02/1957 C.F.MSSMHL57B10H703L;
Part.44: CIFRODELLI Nicola nato a LAVIANO il 05/03/1948 C.F. CFRNCL48C05E498T;
Part.45: PISERCHIA Gerardina nata a LAVIANO il 11/10/1936;
Part:48: CARUSO Battista, FU MICHELARCANGELO;
Part.51: FALIVENA Giuseppina, FU PASQUALE MAR PISERCHIA;
Part.54: PISERCHIA Vito, FU ANTONIO;
Part.55: PISERCHIA Gerardina;LUCREZIA - nata a SANTOMENNA il 24/11/1918**;** PISERCHIA Giuseppe - nato a SANTOMENNA il 22/04/1921 – C.F. PSRGPP21D22I260P**;** PISERCHIA Luigi - nato a SANTOMENNA il 31/07/1908**;** PISERCHIA Rocco - nato a SANTOMENNA il 14/05/1910 – C.F. PSRRCC10E14I260O**;** PISERCHIA Vito - nato a SANTOMENNA il 14/08/1914 – C.F. PSRVTI14M14I260U;
Part.56: DI GERONIMO Angela nata a OLIVETO CITRA il 24/06/1984 C.F.DGRNGL84H64G039Q**;** DI GERONIMO Angela Maria nata a SANTOMENNA il 19/03/1938 C.F. DGRNLM38C59I260M**;** DI GERONIMO Antonietta nata in SVIZZERA il 24/01/1978 C.F. DGRNNT78A64Z133T**;** DI GERONIMO Antonietta nata a SANTOMENNA il 08/04/1959 C.F.DGRNNT59D48I260P**;** DI GERONIMO Antonietta nata a OLIVETO CITRA il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W**;** DI GERONIMO Caterina nata a SANTOMENNA il 22/08/1944 C.F.DGRCRN44M62I260C**;** DI GERONIMO Gerardo nato a SANTOMENNA il 06/04/1954 C.F.DGRGRD54D06I260T**;** DI GERONIMO Giuseppe nato a SANTOMENNA il 23/01/1972 C.F.DGRGPP72A23I260Q**;** DI GERONIMO Graziella Filomena nata a SANTOMENNA il 14/06/1969 C.F.DGRGZL69H54I260G**;** DI GERONIMO Maria nata a SANTOMENNA il 03/12/1961 C.F.DGRMRA61T43I260Y**;** DI GERONIMO Mario nato a SANTOMENNA il 10/10/1966 C.F.DGRMRA66R10I260O**;** DI GERONIMO Rosa nata a SANTOMENNA il 09/07/1951 C.F. DGRRSO51L49I260X**;** DI GERONIMO Vincenzo nato a SANTOMENNA il 18/12/1964 C.F.DGRVCN64T18I260D;
Part.57: DI GERONIMO Antonietta nata a OLIVETO CITRA il 20/06/1977 C.F. DGRNNT77H60G039W;
Part.58: CIOTTARIELLO Alessandro nato a SALERNO il 16/07/1956 C.F. CTTLSN56L16H703O;
Part.70: CERIELLO Diomira, DI FELICE MAR FOSELLI;
Part.74: IANNUZZI Amerigo nato a LAVIANO il 22/02/1934 C.F. NNZMRG34B22E498L; IANNUZZI Arturo nato a LAVIANO il 28/08/1923 C.F. NNZRTR23M28E498K**;** IANNUZZI Raffaela nata a LAVIANO il 07/09/1928 C.F. NNZRFL28P47E498T;
Part.75: IANNUZZI Amerigo nato a LAVIANO il 22/02/1934 C.F. NNZMRG34B22E498L; IANNUZZI Arturo nato a LAVIANO il 28/08/1923 C.F. NNZRTR23M28E498K**;** IANNUZZI Raffaela nata a LAVIANO il 07/09/1928 C.F. NNZRFL28P47E498T;
Part.77: COMUNE DI LAVIANO;
Part.78: CAPUANO Maria nata a LAVIANO il 29/04/1933 C.F. CPNMRA33D69E498P**;** CAPUANO Pasquale;FU GIUSEPPE; FALIVENA Concetta nata a LAVIANO il 27/02/1927; FALIVENA Giovanni nato a LAVIANO il 25/11/1899 C.F. FLVGNN99S25E498P**;** FALIVENA Vincenza nata a LAVIANO il 26/09/1897;
Part.79: CIOTTARIELLO Francesco nato a LAVIANO il 11/07/1959 C.F. CTTFNC59L11E498D;
Part.80: CIOTTARIELLO Francesco nato a LAVIANO il 11/07/1959 C.F. CTTFNC59L11E498D;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.81: COMUNE DI LAVIANO;
Part.82: PISERCHIA Angela nata a LAVIANO il 10/11/1957 C.F. PSRNGL57S50E498R;
Part.83: PISERCHIA Angela nata a LAVIANO il 10/11/1957 C.F. PSRNGL57S50E498R;
Part.85: CORCIA Angelomaria nato a LAVIANO il 01/10/1953 C.F. CRCNLM53R01E498R**;** CORCIA Maria nata a LAVIANO il 28/03/1961 – C.F. CRCMRA61C68E498E**;** CORCIA Vincenza nata a LAVIANO il 24/07/1951 C.F. CRCVCN51L64E498K**;** FALIVENA Michelangelo nato a LAVIANO il 04/08/1971 C.F. FLVMHL71M04E498E**;** PISERCHIA Concetta nata a LAVIANO il 04/05/1905 C.F. PSRCCT05E44E498U;
Part.86: BORRIELLO Mariantonia, FU GIOVANNI**;** PISERCHIA Domenica, FU VITO**;** PISERCHIA Domenico, FU VITO; PISERCHIA Giovannina, FU VITO; PISERCHIA Mariagiuseppa, FU VITO; PISERCHIA Palma, FU VITO; PISERCHIA Pasqualina, FU VITO;
Part.88: BORRIELLO Mariantonia, FU GIOVANNI**;** PISERCHIA Domenica, FU VITO**;** PISERCHIA Domenico, FU VITO; PISERCHIA Giovannina, FU VITO; PISERCHIA Mariagiuseppa, FU VITO; PISERCHIA Palma, FU VITO; PISERCHIA Pasqualina, FU VITO;
Part.90: FUSELLA Arcangelo nato in AUSTRALIA il 04/07/1957 C.F. FSLRNG57L04Z700Y**;** FUSELLA Giovanni nato in AUSTRALIA il 04/01/1962 C.F. FSLGNN62A04Z700O**;** FUSELLA Rosa nata in AUSTRALIA il 10/06/1959 C.F. FSLRSO59H50Z700K;
Part.91: CIOTTARIELLO Francesco nato a LAVIANO il 11/07/1959 C.F. CTTFNC59L11E498D;
Part.92: SALANDRA Luigina nata a SANTOMENNA il 28/06/1922 **;** SALANDRA Mariantonia nata a SANTOMENNA il 14/09/1911 C.F.SLNMNT11P54I260C;
Part.93: CAITI Franca nata a SASSUOLO il 05/02/1936 C.F. CTAFNC36B45I462G**;** CAITI Germana nata a SASSUOLO il 16/06/1934 C.F. CTAGMN34H56I462I**;** CAITI Giuseppina -nata a SASSUOLO il 20/08/1933 C.F. CTAGPP33M60I462I**;** CAITI Umberto - nato a SASSUOLO il 07/08/1938 C.F. CTAMRT38M07I462M**;** CAITI Vincenzo nato a SASSUOLO il 14/09/1943 C.F. CTAVCN43P14I462N**;** MONTORSI Ermanno nato a SASSUOLO il 24/11/1939 C.F. MNTRNN39S24I462G**;** NASI Alessandra nata a SASSUOLO il 27/07/1958 C.F. NSALSN58L67I462V**;** NASI Carlo nato a CLES il 26/07/1969 C.F. NSACRL69L26C794M**;** NASI Eugenio nato a SASSUOLO il 23/01/1961 C.F. NSAGNE61A23I462T**;** NINZOLI Giorgio nato a SASSUOLO il 02/11/1939 C.F. NNZGRG39S02I462H; ROSSETTI Angiolina nata a SASSUOLO il 19/03/1941 C.F. RSSNLN41C59I462H**;** ROSSETTI Franca nata a SASSUOLO il 19/06/1935 C.F. RSSFNC35H59I462S**;** ROSSETTI Maria Luisa nata a SASSUOLO il 31/12/1926 C.F. RSSMLS26T71I462C;
Part.97: CASILLI Valerio nato a SALERNO il 28/04/1957 C.F. CSLVLR57D28H703S;
Part.98: CASILLI Valerio nato a SALERNO il 28/04/1957 C.F. CSLVLR57D28H703S;
Part.108: CIOTTARIELLO Peppino nato a OLIVETO CITRA il 20/03/1969 C.F. CTTPPN69C20G039C;
Part.109: CIOTTARIELLO Peppino nato a OLIVETO CITRA il 20/03/1969 C.F. CTTPPN69C20G039C;
Part.112: CAPUANO Maria nata a LAVIANO il 08/06/1934 C.F. CPNMRA34H48E498W;
Part.113: SALANDRA Andrea nato a SANTOMENNA il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S**;** SALANDRA Francesco nato a SANTOMENNA il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L**;** SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.114: SALANDRA Andrea nato a SANTOMENNA il 02/02/1948 C.F. SLNNDR48B02I260S**;** SALANDRA Francesco nato a SANTOMENNA il 28/11/1949 C.F. SLNFNC49S28I260L**;** SALANDRA Maria Rosaria nata a SANTOMENNA il 02/10/1954 C.F.SLNMRS54R42I260F;
Part.144: CIOTTARIELLO Alessandro nato a SALERNO il 16/07/1956 C.F. CTTLSN56L16H703O; CIOTTARIELLO Francesco - nato a LAVIANO il 11/07/1959 C.F. CTTFNC59L11E498D;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 25
Part.1: CARBUTTI Giuseppe, FU GAETANO**;** CARBUTTI Vito, FU GAETANO**;** SALANDRA Giuseppe, DI ANDREA**;** SALANDRA Michele, DU FEDELE GAETANO**;** SALANDRA Prospero, DI FEDELE GAETANO**;** SALANDRA Vitantonio, DI FEDELE GAETANO**;** SALANDRA Vito, DI ANDREA;
Part.46: COMUNE DI LAVIANO;
Part.68B(68): GAETA Erminia, DI BERARDINO; SALANDRA Giuseppe, FU VITO
Part.69: DI NICOLA Gennaro, FU GIOVANBATTISTA;
Part.71: DI NICOLA Francesco, FU VITO DOMENICO;
Part.73: CHIARA Angela, MARIA DI VITO MAR LUONGO; CHIARA Consiglia, DI VITO MAR PINTO; CHIARA Donato, DI VITO**;** CHIARA Filomena, DI VITO MAR BAVOSA;
Part.75B(75): PELOSI Gaetano, FU TOMMASO; PISERCHIA Domenica, FU VITO VED PELOSI;
Part.77: GAETA Erminia, DI BERARDINO; SALANDRA Giuseppe, FU VITO;
Part.79: PELOSI Gaetano, FU TOMMASO; PISERCHIA Domenica, FU VITO VED PELOSI;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 28
Part.4: CALABRESE Antonia nata a SANTOMENNA il 28/04/1958 C.F. CLBNTN58D68I260Z**;** CALABRESE Enrico nato a SANTOMENNA il 22/01/1956 C.F. CLBNRC56A22I260I**;** CALABRESE Francesco nato a LAVIANO il 30/04/1953 C.F. CLBFNC53D30E498H**;** CALABRESE Giuliana nata a SANTOMENNA il 27/02/1961 C.F. CLBGLN61B67I260U**;** CALABRESE Maria Grazia nata a LAVIANO il 07/07/1962 C.F. CLBMGR62L47E498N**;** CALABRESE Mariangela nata a SANTOMENNA il 30/03/1953 CLBMNG53C70I260Z**;** CALABRESE Rosa nata a LAVIANO il 14/03/1956 C.F. CLBRSO56C54E498I**;** CALABRESE Rosario nato a SANTOMENNA il 19/02/1952 C.F. CLBRSR52B19I260P**;** CALABRESE Salvatore nato a LAVIANO il 27/07/1930 C.F. CLBSVT30L27E498E**;** TORLUCCIO Gerardina nata a LAVIANO il 15/03/1923 C.F. TRLGRD23C55E498U;
Part.5: COMUNE DI LAVIANO;
Part.8: CIOTTARIELLO Giovanni nato a LAVIANO il 01/07/1948 C.F. CTTGNN48L01E498J;
Part.9: CIOTTARIELLO Giovanni nato a LAVIANO il 01/07/1948 C.F. CTTGNN48L01E498J;
Part.11: CIFRODELLI Gerardo,DI MICHELE;
Part.12: CIOTTARIELLO Giovanni nato a LAVIANO il 01/07/1948 C.F. CTTGNN48L01E498J;
Part.13: CERIELLO Attilio nato a BATTIPAGLIA il 14/03/1973 CRLTTL73C14A717K;
Part.14: CALABRESE Antonia nata a SANTOMENNA il 28/04/1958 C.F. CLBNTN58D68I260Z**;** CALABRESE Enrico nato a SANTOMENNA il 22/01/1956 C.F. CLBNRC56A22I260I**;** CALABRESE Francesco nato a LAVIANO il 30/04/1953 C.F. CLBFNC53D30E498H**;** CALABRESE Giuliana nata a SANTOMENNA il 27/02/1961 C.F. CLBGLN61B67I260U**;** CALABRESE Maria Grazia nata a LAVIANO il 07/07/1962 C.F. CLBMGR62L47E498N**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALABRESE Mariangela nata a SANTOMENNA il 30/03/1953 CLBMNG53C70I260Z**;** CALABRESE Rosa nata a LAVIANO il 14/03/1956 C.F. CLBRSO56C54E498I**;** CALABRESE Rosario nato a SANTOMENNA il 19/02/1952 C.F. CLBRSR52B19I260P**;** CALABRESE Salvatore nato a LAVIANO il 27/07/1930 C.F. CLBSVT30L27E498E**;** TORLUCCIO Gerardina nata a LAVIANO il 15/03/1923 C.F. TRLGRD23C55E498U;

Part.15: CAPUANO Pasqualina nata a LAVIANO il 11/12/1968 C.F. CPNPQL68T51E498Z**;** CAPUANO Raffaele -nato a LAVIANO il 13/08/1958 C.F. CPNRFL58M13E498N**;** CAPUANO Vincenza nata a LAVIANO il 18/08/1960 C.F. CPNVCN60M58E498V**;** ROBERTIELLO Domenica nata a LAVIANO il 02/03/1936 C.F. RBRDNC36C42E498G**;** ROBERTIELLO Francesco Fu Lorenzo;

Part.17: FALIVENA Concetta nata a LAVIANO il 22/02/1927 C.F. FLVCCT27B62E498U;

Part.19: FALIVENA Concetta nata a LAVIANO il 22/02/1927 C.F. FLVCCT27B62E498U;

Part.18: CAPUANO Assunta nata a LAVIANO il 01/07/1944 C.F. CPNSNT44L41E498D;

Part.20: IACENDA Giovanni nato a LAVIANO il 07/04/1950 C.F. CNDGNN50D07E498M**;** PISERCHIA Domenica, FU VITO; PISERCHIA Domenico, FU VITO**;** PISERCHIA Maria, GIUSEPPA FU VITO; PISERCHIA Palma nata a LAVIANO il 03/04/1914 C.F. PSRPLM14D43E498T**;** PISERCHIA Pasqualina, FU VITO;

Part.24: PISERCHIA Giuseppe nato a LAVIANO il 15/07/1951 C.F. PSRGPP51L15E498W;

Part.25: CAPUANO Maria nata a LAVIANO il 08/06/1934 C.F. CPNMRA34H48E498W;

Part.26: PINTO Vito nato a OLIVETO CITRA il 01/04/1982 C.F. PNTVTI82D01G039C;

Part.27; PISERCHIA Antonietta -nata a LAVIANO il 10/08/1953 C.F. PSRNNT53M50E498G**;** PISERCHIA Giovannina nata a LAVIANO il 05/11/1954 C.F. PSRGNN54S45E498Z**;** PISERCHIA Giuseppe -nato a LAVIANO il 15/07/1951 C.F. PSRGPP51L15E498W; PISERCHIA Maria nata a LAVIANO il 01/10/1960 C.F. PSRMRA60R41E498N**;** PISERCHIA Vita nata a LAVIANO il 21/06/1972 C.F. PSRVTI72H61E498Z;

Part.28: CALABRESE Antonia nata a SANTOMENNA il 28/04/1958 C.F. CLBNTN58D68I260Z**;** CALABRESE Enrico nato a SANTOMENNA il 22/01/1956 C.F. CLBNRC56A22I260I**;** CALABRESE Francesco nato a LAVIANO il 30/04/1953 C.F. CLBFNC53D30E498H**;** CALABRESE Giuliana nata a SANTOMENNA il 27/02/1961 C.F. CLBGLN61B67I260U**;** CALABRESE Maria Grazia nata a LAVIANO il 07/07/1962 C.F. CLBMGR62L47E498N**;** CALABRESE Mariangela nata a SANTOMENNA il 30/03/1953 CLBMNG53C70I260Z**;** CALABRESE Rosa nata a LAVIANO il 14/03/1956 C.F. CLBRSO56C54E498I**;** CALABRESE Rosario nato a SANTOMENNA il 19/02/1952 C.F. CLBRSR52B19I260P**;** CALABRESE Salvatore nato a LAVIANO il 27/07/1930 C.F. CLBSVT30L27E498E**;** TORLUCCIO Gerardina nata a LAVIANO il 15/03/1923 C.F. TRLGRD23C55E498U;

Part.29: CAPUANO Assunta nata a LAVIANO il 01/07/1944 C.F. CPNSNT44L41E498D;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 29

Part.1: DEL VECCHIO Gerardina nata a LAVIANO il 17/02/1926 C.F. DLVGRD26B57E498P**;** FALIVENA Anna Maria nata a LAVIANO il 11/12/1969 C.F. FLVNMR69T51E498K**;** FALIVENA Michele nato a LAVIANO il 10/01/1955 C.F. FLVMHL55A10E498G**;** FALIVENA Rita nata a LAVIANO il 28/03/1957 C.F. FLVRTI57C68E498I**;** FALIVENA Rocchino nato a LAVIANO il 01/08/1953 C.F. FLVRCH53M01E498I**;** FALIVENA Vilma nata a LAVIANO il 09/03/1965 C.F. FLVVLM65C49E498G;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Part.2: ROBERTIELLO Cristina nata a LAVIANO il 21/11/1958 C.F. RBRCST58S61E498A**;** ROBERTIELLO Giuseppina nata a LAVIANO il 24/10/1956 C.F. RBRGPP56R64E498U**;** ROBERTIELLO Michele nato a SALERNO il 24/04/1954 C.F. RBRMHL54D24H703T;
Part.13: CIOTTARIELLO Michele nato a LAVIANO il 08/01/1951 C.F. CTTMHL51A08E498X;
Part.15: DEL VECCHIO Gerardina nata a LAVIANO il 17/02/1926 C.F. DLVGRD26B57E498P**;** FALIVENA Anna Maria nata a LAVIANO il 11/12/1969 C.F. FLVNMR69T51E498K**;** FALIVENA Michele nato a LAVIANO il 10/01/1955 C.F. FLVMHL55A10E498G**;** FALIVENA Rita nata a LAVIANO il 28/03/1957 C.F. FLVRTI57C68E498I**;** FALIVENA Rocchino nato a LAVIANO il 01/08/1953 C.F. FLVRCH53M01E498I**;** FALIVENA Vilma nata a LAVIANO il 09/03/1965 C.F. FLVVLM65C49E498G;

Terreni ricadenti nel Comune di Laviano Fg. 39
Part. 32: FUSELLA Michele nato a LAVIANO il 13/03/1939 C.F. FSLMHL39C13E498P ;

Terreni ricadenti nel Comune di Castelnuovo di Conza Fg. 10
Part. 388: COMUNE DI CASTELNUOVO CONZA;
Part. 259: nessuna corrispondenza trovata;
Part. 260: nessuna corrispondenza trovata;

Terreni ricadenti nel Comune di Calabritto Fg. 7
Part. 213: CARDELLICCHIO Amalia nata a CALABRITTO il 23/02/1926 CRDMLA26B63B374P**;** CARDELLICCHIO Concetta nata a CALABRITTO il 20/10/1923 CRDCCT23R60B374Y**;** CARDELLICCHIO Divina nata a CALABRITTO il 06/03/1945 CRDDVN45C46B374N**;** CARDELLICCHIO Giuseppe nato a CALABRITTO il 05/01/1929 CRDGPP29A05B374B**;** CARDELLICCHIO Olimpia nata a CALABRITTO il 12/08/1931 CRDLMP31M52B374D**;** MEGARO Maria nata a CALABRITTO il 14/01/1928 MGRMRA28A54B374A**;** MEGARO Raffaele nato a CALABRITTO il 14/01/1928 MGRRFL28A14B374R**;** MEGARO Rosa nata a CALABRITTO il 09/12/1920 MGRRSO20T49B374N**;** SPATOLA Elena nata a CALABRITTO il 01/10/1923 SPTLNE23R41B374Q**;** SPATOLA Filomena nata a CALABRITTO il 12/10/1896 **;** SPATOLA Fiorentina nata a CALABRITTO il 17/12/1906 SPTFNT06T57B374W**;** SPATOLA Giulia nata a CALABRITTO il 19/08/1920 SPTGLI20M59B374C**;** SPATOLA Maria nata a CALA**;** BRITTO il 01/04/1922 SPTMRA22D41B374Z**;** SPATOLA Nevicella nata a CALABRITTO il 18/09/1901 SPTNCL01P58B374T**;** SPATOLA Olindo nato a CALABRITTO il 18/10/1915 SPTLND15R18B374C**;** SPATOLA Rocco nato a CALABRITTO il 09/09/1892;
Part. 217: CALVANESE Concetta, FU CARMINANTONIO MAR COLACCIA;
Part. 218: CALVANESE Matilde nata a CALABRITTO il 21/07/1929 CLVMLD29L61B374P;
Part. 334: Area di enti urbani e promiscui dal 27/07/1996;

Strade Comunali e Provinciali ricadenti nel Comune di Laviano Fg 13, 15, 16, 22, 23, 24, 25, 29, 39
Strada Comunale Valle Ritonda; Strada Comunale Mangosa; Strada Comunale da Laviano a Pescopagano; Strada Comunale Capo d'Armi; Strada Comunale Pero Rosso; Strada Comunale da Laviano a Santomenna; Strada Comunale da Laviano a Pietra Pizzuta; Strada Provinciale SP33;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strade Vicinali ricadenti nel Comune di Laviano Fg 13, 14, 15, 22, 24
Strada Serre di Catino; Strada Cacari, Strada Costa Correa, Strada Aia del Conte, Strada Costa – Piano di Guerra, Strada Piano di Guerra;

Strade Comunali e Statali ricadenti nel Comune di Castelnuovo di Conza
Strada Comunale del Temete; Strada Statale SS91;

Strade Provinciali e Statali ricadenti nel Comune di Calabritto
Strada Provinciale SP261; Strada Statale SS165; Strada Statale SS91;

Strada Statale ricadente nel Comune di Caposele
Strada Statale SS91;

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Regolazione dei Mercati", Dott. Luciano Califano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA – Grottaminarda (AV) – **Delibera n. 6/2010 del 19.01.2010 – Delibera n. 265 del 27.11.2009 avente ad oggetto "Censimento strade e ruoli suppletivi a conguaglio. Determinazioni ed adempimenti consequenziali." Modifica per errata corrige.**

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la precedente propria delibera n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale sono stati approvati i Ruoli a conguaglio (cod. 630) sulle Reti Tecnologiche – Reti Viarie con riscossione a mezzo avviso di pagamento per le annualità 2007-2008-2009, per l'importo complessivo di €. 63.387,16;
CONSIDERATO che trattasi di ruoli bonari da riscuotere con avviso di pagamento, sebbene notificato a mezzo raccomandata, e non di ruoli coattivi da riscuotere per mezzo delle Concessionarie di riscossione (Equitalia s.p.a) e che, pertanto, risultano non adeguate in quanto più specificatamente attinenti ai citati ruoli coattivi, le seguenti diciture, Tabelle "riepilogative dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio" e **VISTO** il D.P.R, n. 602/1973 e s.m.e i.", inserite per mero errore materiale nella premessa e nel dispositivo della predetta delibera n 265/2009 del 27.11.2009;
RITENUTO, pertanto, rettificare la narrativa ed il dispositivo della precedente propria delibera n. 265/2009 del 27.11.2009 eliminando le predette diciture in quanto non adeguate alla procedura in questione;
VISTA la L. R. Campania del 25.02.2003 n. 4 ;
VISTO il vigente Statuto consortile;
SU PROPOSTA del Consigliere delegato alla Contribuenza consortile, Pietro Lo Conte;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
di rettificare la premessa ed il dispositivo della precedente propria delibera n. 265/2009 del 27.11.2009 come segue:
"**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
VISTO il "Censimento degli Reti Viarie (strade) ricadenti nel Comprensorio di bonifica dell'Ufita, mediante riscontro cartografico e censuario delle strade pubbliche, ……", svolto dal competente Ufficio Catasto consortile i cui risultati sono riportati nella relazione tecnica allegata, datata 20.11.2009 e costituita da una parte descrittiva della genesi, dell'attività e dei risultati ottenuti, da n. 31 schede analitiche ciascuna per singolo Comune il cui territorio risulta attraversato da strade statali e/o provinciali (i Comuni di Apice, Roseto di Valfortore e Sant'Agata di Puglia non sono interessati dalle predette tipologie di strade per cui non si è dovuto procedere né a sgravio né a conguaglio) e da n. 6 Tabelle di sintesi denominate con le lettere "A", "B", "C", "D", "E" ed "F", da cui si evincono, tra l' altro, gli sgravi a carico dei 34 Comuni del comprensorio i cui territori sono attraversati da strade statali e/o provinciali ed i ruoli a conguaglio da porre a carico degli Enti Gestori delle strade nazionali e provinciali (ANAS spa, Province di Avellino , Benevento e Foggia) per le annualità 2007, 2008 e 2009;
RITENUTO approvare la predetta relazione tecnica datata 20.11.2009 ed i Ruoli a conguaglio (cod. 630) sulle Reti Tecnologiche –Reti viarie con riscossione a mezzo avviso di pagamento notificato a mezzo raccomandata A-R, per l'importo complessivo di **€. 63.387,** così come risulta dalle allegate tabelle

"C", "D", "E" ed "F", tabelle facenti parte della relazione innanzi richiamata, che parimenti si allega per formare parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;
VISTI i D. D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.1999, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4 e s.m. e i.;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SU PROPOSTA del Consigliere delegato alla Contribuenza consortile, Pietro Lo Conte;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI
DELIBERA
di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
di approvare, come approva, i Ruoli a conguaglio (cod. 630) sulle Reti Tecnologiche –Reti viarie con riscossione a mezzo avviso di pagamento da notificare a mezzo raccomandata A-R, per l'importo complessivo di **€. 63.387,16** così come risulta dalle allegate tabelle "C", "D", "E" ed "F", tabelle facenti parte della relazione richiamata in narrativa, che parimenti si allega per formare parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale nonché affissione degli stessi nell'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;
di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n°4;"

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario F.F. - *dott.ssa Mariapia Iannunzio* Il Presidente - *Sig. Giovanni Cusano*

N.B. Si fa presente che la relazione tecnica allegata alla presente delibera n. 6/2010 del 19/01/2010, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Giardino Condotto n. 6.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA – Grottaminarda (AV) – **Delibera n. 49/2010 del 25.03.2010 – Approvazione Ruoli Coattivi di bonifica e di manutenzione (cod 630 + 642) anno 2009 I tranche. Determinazioni ed adempimenti consequenziali.**

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei Delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005"; VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto "DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
VISTA la propria delibera n. 76/2009 del 08.4.2009 con la quale è stato approvato il ruolo ordinario di contribuenza anno 2009 con riscossione a mezzo avvisi bonari di pagamento, per l'importo complessivo di **€. 1.213.319,14;**
VISTA la propria delibera n. 203/209 del 01.10.2009 con la quale sono state approvate le procedure per l'emissione dei solleciti di pagamento dei Ruoli 2009 che, tra l'altro prevedevano, la notifica a mezzo raccomandata A-R ;
VISTA la nota consortile n. 1398 del 25.02.2010 con la quale è stato trasmesso alla competente Equitalia Servizi s.p.a., il file su tracciato CNC_290 modificato ed elaborato dalla Società di consulenza informatica ANALSIST sas di Treviso, contenente l'elenco informatico dei contribuenti morosi relativamente al contributo ordinario di bonifica (cod. 630) nonché al contributo di manutenzione (cod. trib. 642) per l'anno 2009, affinché la stessa Equitalia potesse provvedere alla compilazione dei prospetti riepilogativi dei ruoli per cartella;
VISTI i frontespizi riepilogativi forniti da Equitalia Servizi S.p.A (ex. C.N.C.); (mod. RUOO4 – mod. RUOO3 - mod. RU002 – mod. RU001), pervenuti con lettera n. prot. 1701 del 12.03.2010, dai quali risulta che l' importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno 2009 ammonta ad **€. 147.600,00** e che non sono pervenuti al Consorzio tabulati contenenti gli scarti operati da parte di Equitalia nella fase di convalida dei codici fiscali presso il Ministero delle Finanze;
RITENUTO approvare i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2009 1° tranche, compilati da Equitalia Servizi S.p.A (e x. C.N.C.), per l'importo complessivo di **€. 147.600,00,** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;
VISTO il D.P.R. n° 602/1973 e s. m. e i.;
VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4;
VISTA la L. R. n. 1/2008;
VISTA la L. R. n. 11/2008;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione, tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2009 1° tranche, compilati da Equitalia Servizi S.p.A (ex. C.N.C.), per l'importo complessivo di **€. 147.600,00**, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutorietà, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 602/1973;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale nonché affissione degli stessi nell'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario F.F. - *dott. Fausto Addesa* Il Presidente - *Sig. Giovanni Cusano*

ELENCO DEI RUOLI RESI ESECUTIVI
DALL'ENTE Consorzio di bonifica dell'Ufita
PER LA FORNITURA DI N.0200 DEL 26 FEBBRAIO 2010

IL TERMINE ULTIMO PER LA TRASMISSIONE A EQUITALIA SERVIZI S.p.A.
DEI FRONTESPIZI DEI RUOLI RESI ESECUTIVI E' IL **25 APRILE 2010**

DA TRASMETTERE A EQUITALIA SERVIZI S.p.A. DI:
NAPOLI VIA CORNELIA DEI GRACCHI N. 44
TEL. 081-7156111 FAX 7672283

AGENTE DELLA RISCOSSIONE	NUMERO RUOLO	TIPO RUOLO	ARTICOLI	CARICO
003 Ancona	2010/002488	ORDINARIO	2	32,00
007 Arezzo	2010/002147	ORDINARIO	8	98,00
012 Avellino	2010/002146	ORDINARIO	1.414	68.943,00
017 Benevento	2010/001615	ORDINARIO	323	12.701,00
019 Bergamo	2010/004490	ORDINARIO	2	154,00
020 Bologna	2010/004709	ORDINARIO	16	421,00
022 Brescia	2010/004813	ORDINARIO	1	17,00
027 Campobasso	2010/001345	ORDINARIO	4	51,00
028 Caserta	2010/003549	ORDINARIO	5	58,00
032 Chieti	2010/001770	ORDINARIO	5	124,00
033 Como	2010/003702	ORDINARIO	3	62,00
034 Cosenza	2010/003024	ORDINARIO	4	75,00
035 Cremona	2010/002893	ORDINARIO	1	12,00
037 Cuneo	2010/002904	ORDINARIO	2	53,00
039 Ferrara	2010/002186	ORDINARIO	2	64,00
041 Firenze	2010/004412	ORDINARIO	4	61,00
043 Foggia	2010/002391	ORDINARIO	75	1.182,00
045 Forlì	2010/002152	ORDINARIO	3	81,00
047 Frosinone	2010/002378	ORDINARIO	1	14,00
048 Genova	2010/004594	ORDINARIO	5	60,00
050 Gorizia	2010/001195	ORDINARIO	1	11,00
051 Grosseto	2010/001972	ORDINARIO	2	127,00
054 L' Aquila	2010/001857	ORDINARIO	1	12,00
057 Latina	2010/002904	ORDINARIO	7	79,00
061 Livorno	2010/002495	ORDINARIO	6	89,00
062 Lucca	2010/002341	ORDINARIO	2	28,00
063 Macerata	2010/001934	ORDINARIO	2	43,00
068 Milano	2010/010831	ORDINARIO	27	716,00
070 Modena	2010/003552	ORDINARIO	21	322,00
071 Napoli	2010/006979	ORDINARIO	61	4.295,00
073 Novara	2010/003347	ORDINARIO	2	24,00
078 Parma	2010/002959	ORDINARIO	2	24,00
079 Pavia	2010/004111	ORDINARIO	2	26,00
080 Perugia	2010/003362	ORDINARIO	4	82,00
082 Pesaro Urbino	2010/002167	ORDINARIO	2	68,00
085 Piacenza	2010/002392	ORDINARIO	3	127,00
087 Pisa	2010/002766	ORDINARIO	14	196,00
089 Pistoia	2010/002105	ORDINARIO	2	37,00
091 Pordenone	2010/001825	ORDINARIO	1	18,00
092 Potenza	2010/002034	ORDINARIO	1	14,00
093 Ravenna	2010/002298	ORDINARIO	3	52,00
095 Reggio nell' Emilia	2010/003095	ORDINARIO	4	71,00
097 Roma	2010/010078	ORDINARIO	62	55.281,00
100 Salerno	2010/003603	ORDINARIO	12	205,00
103 Savona	2010/002573	ORDINARIO	1	55,00
104 Siena	2010/002291	ORDINARIO	9	131,00
108 Teramo	2010/001821	ORDINARIO	1	13,00
110 Torino	2010/007456	ORDINARIO	45	703,00
113 Treviso	2010/003203	ORDINARIO	1	35,00
115 Udine	2010/002772	ORDINARIO	1	14,00
117 Varese	2010/004767	ORDINARIO	3	40,00
119 Venezia	2010/003253	ORDINARIO	1	22,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI RUOLI RESI ESECUTIVI
DALL'ENTE Consorzio di bonifica dell'Ufita
PER LA FORNITURA DI N.0200 DEL 26 FEBBRAIO 2010

TERMI
FRO

LTIMO PER LA TRASMISSIONE A EQUITALIA SERVIZI S.p.A.
PIZI DEI RUOLI RESI ESECUTIVI E' IL **25 APRILE 2010**

DA TRASMETTERE A EQUITALIA SERVIZI S.p.A. DI:
NAPOLI VIA CORNELIA DEI GRACCHI N. 44
TEL. 081-7156111 FAX 7672283

GENT

1 Vi
2 Vi
4 Le
5 Pr
7 Ri
9 Vil

LLA RISCOSSIONE

entia

	NUMERO RUOLO	TIPO RUOLO	ARTICOLI	CARICO
	2010/002064	ORDINARIO	3	44,00
	2010/003965	ORDINARIO	4	86,00
	2010/002327	ORDINARIO	1	12,00
	2010/002143	ORDINARIO	6	84,00
	2010/002269	ORDINARIO	11	139,00
	2010/001280	ORDINARIO	1	12,00
TOTALI	58		2.212	147.600,00

SI TRASMETTONO IN ALLEGATO I FRONTESPIZI DEI RUOLI RESI ESECUTIVI.
SI ATTESTA CHE I SOPRAELENCATI RUOLI SONO STATI RESI ESECUTIVI A NORMA DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN DATA 25 MAR. 2010
SI ATTESTA ALTRESI' CHE GLI ORIGINALI DEI RUOLI E DEI FRONTESPIZI, DEBITAMENTE VISTATI, SONO AGLI ATTI DEL SOTTOSCRITTO ENTE CREDITORE.

DATA
25 MAR. 2010

FIRMA
IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

MDRU004-Elenco dei ruoli esecutivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA – Grottaminarda (AV) – **Delibera n. 74/2010 del 08.04.2010 – Approvazione Ruoli Coattivi in unica soluzione - tributo irriguo (cod. 750), esercizio irriguo anno:2008 ed adempimenti consequenziali.**

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto "DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
VISTA la nota consortile n. 1394 del 25.02.2010 con la quale è stato trasmesso alla competente Equitalia Servizi s.p.a., l'elenco riepilogativo dei contribuenti morosi relativamente al contributo irriguo (cod. 750) anno 2008, affinché la stessa potesse provvedere alla compilazione dei prospetti riepilogativi dei ruoli per cartella;
VISTI i frontespizi riepilogativi forniti da Equitalia Servizi S.p.A (ex. C.N.C.); (mod. RUOO4 – mod. RUOO3 - mod. RU002 – mod. RU001), acquisiti agli atti con prot. 2104 del 02.04.2010, dai quali risulta che l' importo complessivo dei Ruoli Coattivi in unica soluzione (cod. tributo 750) anno 2008, ammonta ad **€. 2.323,00**;
VISTO l'allegato elenco riepilogativo dei ruoli (mod. RUOO1), resi esecutivi e suddivisi per Concessionaria territorialmente competente, per l'importo complessivo di **€. 2.323,00** al netto di Euro 0,82 dovuti ad arrotondamenti;
RITENUTO approvare i Ruoli Ordinari per cartella tributo irriguo (cod. 750), morosità anno 2008, compilati da Equitalia Servizi S.p.A (ex. C.N.C.), per l'importo complessivo di **€. 2.323,00,** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;
VISTO il D.P.R. n°602/1973 e s. m. e i.;
VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4;
VISTA la L. R. n. 1/2008;
VISTA la L. R. n. 11/2008;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi per cartella in unica soluzione - tributo irriguo (cod. 750), morosità anno 2008, compilati da Equitalia Servizi S.p.A (ex. C.N.C.), per l'importo complessivo di **€. 2.323,00**, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutorietà, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 602/1973;

di delegare, come delega, il Legale Rappresentante, ovvero il suo Delegato, e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato bel B.U.R. Campania;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R

25.02.2003 n. 4 e ai Comuni del comprensorio irriguo interessati a norma del vigente Statuto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella citata L.R. Campania n. 4/2003.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario F.F. - *dott.ssa Mariapia Iannunzio* Il Presidente - *Sig. Giovanni Cusano*

FRONTESPIZIO DEL RUOLO - 2a COPIA

ENTE CREDITORE : Consorzio di bonifica dell'Ufita (35634)

AGENTE DELLA RISCOSSIONE DI: 012 Avellino

TIPO RUOLO : ORDINARIO

TIPO RISCOSSIONE : COATTIVA

NUM. RUOLO: 2010/002398

DATA PREVISTA DI CONSEGNA RUOLI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE: 10 GIUGNO 2010

NUM.RATE : 01

CADENZA RATA : UNICA RATA

CODICE	ANNO	ASS.O GG. IVA	NUMERO ARTICOLI	FORMAZIONE DEL CARICO				ENTRATA	
				IMPOSTA	ADDIZIONALI	ARROT.	CARICO	COD.	DESCRIZIONE
0	2008		7	2.322,18		0,82	2.323,00	0750	Consorzio di irrigazione
	TOTALI		7	2.322,18		0,82	2.323,00		

ENTE BENEFICIARIO	CAPO	CAPITOLO	ART.	C/R	RIPARTIZIONE DELLE SOMME			
					IMPOSTA COMPLESSIVA	COM. COMUNE	ARROT.	NETTO A FAVORE DELL'ENTE
Consorzio di bonifica dell'Ufita				C	2.322,18		0,82	2.323,00

SI CERTIFICA CHE IL PRESENTE RUOLO, COSTITUITO DA N. 7 ARTICOLI PER COMPLESSIVI EURO 2.323,00 , È STATO COMPILATO GIUSTA LE DISPOSIZIONI DI LEGGE, SI APPROVA E SI RENDE ESECUTIVO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

SI ORDINA IN CONSEGUENZA AI CONTRIBUENTI IN ESSO NOTATI DI PAGARE ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE NEL TERMINE E NELLE RATE STABILITE DALLA LEGGE, LE QUOTE RISPETTIVAMENTE LORO ASSEGNATE, SOTTO PENA DI ESSERE ASSOGGETTATI, IN DIFETTO DI PAGAMENTO, AGLI INTERESSI DI MORA E AGLI ATTI ESECUTIVI COMMINATI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI IN VIGORE

IL PRESENTE RUOLO E' STATO ARROTONDATO AI SENSI DEL COMMA 166 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 27/12/2006 N. 296

DATA

08 APR. 2010

IL PRESIDENTE
(Giovanni Crescenzo)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE A RUOLO E' ADDASA FAUSTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. – Agenzia Campania per la Mobilità Sostenibile – **Determinazione del Direttore Generale n. 78 del 19/04/2010.**

PREMESSO

- che con Determinazione del Direttore Generale n. 194 del 14.12.2009 è stata indetta una Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 3/2007 e s.m.i, per l'affidamento della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità, qualità e regolarità del servizio del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito da Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi, per un importo complessivo di € 1.291.666,67, al netto di IVA;
- che alla scadenza del termine di presentazione delle offerte sono pervenute n. 5 richieste di partecipazione alla gara da parte dei seguenti concorrenti elencati in ordine cronologico di arrivo:

- Costituendo Raggruppamento temporaneo tra le Imprese: Tema Territorio Mobilità Ambiente srl (mandataria) e Rina Service spa (mandante) con sede in Via Sottoripa 1A/116 CAP 16124 Genova;
- IZI spa con sede in Via Cornelio Celso n.11 00161 Roma;
- Costituendo Raggruppamento temporaneo tra le Imprese: Iter srl (mandataria) e TSC srl (mandante) con sede in Napoli alla via Ascensione, 5 80121 Napoli;
- Doxa spa con sede in Via Panizza 7, 20144 Milano;
- Costituendo Raggruppamento temporaneo tra le Imprese: Pragma srl (mandataria) con sede in Via Nizza 152 00198 Roma e Scenari srl (mandante) con sede in Via Diocleziano n. 42 - 80125 Napoli;

- che con Determinazione del Direttore Generale n. 17 del 3 febbraio 2010 è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura di gara in oggetto;
- che la Commissione giudicatrice, nella seduta pubblica del 22/03/2010, ha adottato la graduatoria finale, individuando come migliore l'offerta presentata dal costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) a cui è stato attribuito il punteggio complessivo di 79,66/100ed ha comunicato gli esiti della gara al Responsabile del procedimento e alla Direzione Generale per gli adempimenti consequenziali trasmettendo tutta la documentazione di gara;
- che, con Determinazione del Direttore Generale n. 60 del 23 marzo 2010 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria in favore del costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) per l'importo complessivo di € 1.070.791,67 (unmilionesettantamilasettecentonovantuno/67) al netto dell'IVA;
- che con nota dell'ACAM prot. n.347/10 del 23 marzo 2010, e con i successivi riscontri ai quesiti con note dell'ACAM prot. n.360/10 del 24 marzo 2010 e prot. n.364/10 del 26 marzo 2010 è stata richiesta al costituendo raggruppamento Pragma srl, Scenari srl – aggiudicatario provvisorio - la documentazione necessaria al fine di poter procedere alla aggiudicazione definitiva;
- che il costituendo raggruppamento Pragma srl - Scenari srl ha presentato tutta la documentazione richiesta con nota dell'ACAM prot. n.347/10 del 23 marzo 2010, e con i successivi riscontri ai quesiti con note dell'ACAM prot. n.360/10 del 24 marzo 2010 e prot. n.364/10 del 26 marzo 2010;

CONSIDERATO

- che l'ACAM ha verificato che la suddetta documentazione presentata dal costituendo raggruppamento Pragma srl - Scenari srl comprova il possesso dei requisiti prescritti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

- che l'ACAM in data 18 febbraio 2010 ha inoltrato richiesta di informazione Antimafia relativamente alla società Scenari srl per la procedura di gara di cui trattasi e la suddetta richiesta è stata ricevuta dalla Prefettura di Napoli in data 19 febbraio 2010;
- che l'ACAM in data 23 febbraio 2010 ha inoltrato richiesta di informazione Antimafia alla Prefettura di Roma relativamente alla società Pragma srl per la procedura di gara di cui trattasi e la suddetta richiesta è stata ricevuta dalla Prefettura di Roma in data 2 marzo 2010;

- che, ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.P.R. 252/1998, decorso il termine di 45 giorni dalla ricezione della richiesta, le Amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del Prefetto, sottoponendo a condizione risolutiva l'affidamento del servizio;

RITENUTO

- di dover dichiarare, per l'effetto, il costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) aggiudicatario definitivo della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità, qualità e regolarità del servizio del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito da Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi, per un importo complessivo di euro 1.070.791,67 (unmilionesettantamilasettecentonovantuno/67) al netto dell'IVA; il servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione della gara di appalto e terminerà il 31.12.2014;
- di dover demandare a successiva Determinazione l'approvazione dello schema di contratto da sottoscriversi con il raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) sottoponendo, in caso di ulteriore assenza di informazioni del Prefetto, l'esecuzione del servizio alla condizione risolutiva prevista dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 252/1998;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento,

VISTI

- il D.lgs n.163/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/07 e s.m.i.;
- la Determinazione del D.G. n. 194 del 14.12.2009;
- la Determinazione del D.G n. 17 del 03.02. 2010;
- la Determinazione del D.G n. 60 del 23.03.2010;
- il verbale della Commissione giudicatrice del 22.03.2010.

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito s'intendono integralmente riportati e riscritti

- di dichiarare il costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) aggiudicatario definitivo Procedura Aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 3/2007 e s.m.i per l'affidamento della progettazione e gestione di un sistema di monitoraggio della quantità, qualità e regolarità del servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale esercito dalla società Trenitalia S.p.A. nella Regione Campania, dello stato delle stazioni e dei servizi connessi indetta con Determinazione del Direttore Generale n. 194 del 14.12.2009, per un importo complessivo € 1.070.791,67 (unmilionesettantamilasettecentonovantuno/67), al netto dell'IVA; il servizio decorrerà dalla data disottoscrizione della gara di appalto e terminerà il 31.12.2014;
- di demandare a successiva determinazione l'approvazione dello schema di contratto da sottoscriversi con il raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) sottoponendo, in caso di ulteriore assenza di informazioni del Prefetto, l'esecuzione del servizio alla condizione risolutiva prevista dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 252/1998;
- di trasmettere il presente provvedimento al costituendo raggruppamento Pragma srl (mandataria) - Scenari srl (mandante) per la notifica ed accettazione;
- di inviare la presente Determinazione ed i suoi allegati all'Albo dell'ACAM per la pubblicazione;
- di disporre l'effettuazione degli adempimenti di pubblicità di cui all'art. 19, comma 6, L.R. n. 3/2007 e s.m.i.;
- di inviare, inoltre, l'avviso di aggiudicazione alla GUUE, alla GURI, al B.U.R.C., al S.I.T.A.R. e l'avviso per estratto ai quotidiani "Corriere della Sera Nazionale", "Il Sole 24 Ore", "Corriere del Mezzogiorno Locale", "Il Mattino Locale".

Anna Donati
Direttore Generale

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO – Provincia di Avellino – **Decreto nr. 08 del 20/04/2010 – Espropriazione definitiva degli immobili riportati in catasto al fl. 23 p.lle 1126 e 1124, relativa all'esecuzione dei lavori di "Costruzione campus scolastico loc. Alvanella - I lotto funzionale".**

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. - SETTORE LL.PP. – ESPROPRI – SICUREZZA SUL LAVORO GIUSTO DECRETO N. 30 DEL 16/05/2008

OMISSIS ……

Visto il d.P.R. nr. 327 dell'08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 107 del D. Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Monteforte Irpino, C.F. 00238090641, con sede alla via W. Loffredo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, per i fini di cui in premessa, l'acquisizione definitiva al proprio patrimonio dei seguenti beni immobili siti nello stesso Comune, alla loc. Alvanella ed identificati in catasto terreni come segue:
- Foglio 23 particella 1124 di mq. 588,00, R.D. € 5,92; R.A. € 3,80;
- Foglio 23 particella 1126 di mq. 901,00, R.D. € 9,07; R.A. € 5,82;
Essi beni pervengono dalla ditta:
- Vitale Margherita, nata il 14 aprile 1943 ad Avellino, e residente in Monteforte Irpino alla Via Alvanella n. 161 – Cod. Fiscale VTL MGH43D54 A509E , proprietaria per 1000/1000;
L'indennità, per il fondo di cui innanzi , ovvero fl. 23 p.lla nr. 1124 di mq. 588,00 e fl. 23 p.lla nr. 1126 di mq. 901,00, determinata in complessive € 21.186,07 (€ ventunomilacentottantasei/07), è stata regolarmente depositata, con quietanza nr. 505 del 29/03/2010, presso la Banca d'Italia - gestione servizio depositi definitivi;
A cura e spese del Comune di Monteforte Irpino nel cui interesse è pronunciata l'espropriazione, il presente decreto sarà notificato, agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili, sarà inoltre, pubblicato all'albo Pretorio dell'ente espropriante e per estratto sul BURC della regione Campania ;
Il presente atto sarà trascritto senza indugi presso l'ufficio dei registri immobiliari e presentato per le operazioni di trascrizione e successiva voltura catastale alla competente Conservatoria dei registri Immobiliari .
Il presente decreto è esente da imposta di bollo, da imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art 1 della Legge 21.11.1967 n. 1149, ed è, se dovuto, soggetto a tassa fissa di registrazione.
Il presente decreto è inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 22 – tab. B allegata al D.P.R. 642/72.
Dalla data di esecutività del presente decreto e della trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Monteforte Irpino lì 20 aprile '10

Il Responsabile del Procedimento
geom. Riccio Antonio

Il Responsabile del Settore
ing. Monaco Raffaele

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex C.I.P.E. – **Decreto del Sindaco Prot. n. 88 del 29 ottobre 2009 – Espropriazione definitiva Legge 219/81 Titolo VIII in Località: Secondigliano - Ditta Sarnataro Vincenza ed altri - Foglio 36 N.C.T. - P.lla 636 - Società: La Meridionale.**

IL SINDACO

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita "ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui ai Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'art. 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1, D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTA la delibera di G.C. n. 766 dell'1.3.2002 con la quale è stato approvato il Protocollo di intesa tra il Comune di Napoli e rappresentanti dei Concessionari riguardante la definizione delle procedure acceleratorie, dei procedimenti espropriativi e l'approvazione dei collaudi delle opere del Titolo VIII L. 219/81;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto al primo comma che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTO che tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege 341/95 vi sono le procedure espropriative;
VISTO il decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art. 22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.09.2009 con decreto del Sindaco n. 53 del 31.03.09, vengono prorogati definitivamente al 30.04.2010;
VISTO l'art. 3 del D.L. 24.12.2003 n. 355 in materia di proroga dei termini previsti da espropriazioni legislative;
CONSIDERATO che, come sopra detto, tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege n. 341/95 vi sono le procedure espropriative e nel caso di cui al presente provvedimento l'emissione dei decreti di espropriazione definitivi costituenti peraltro atto dovuto su semplice esibizione da parte dei Concessionari del P.S.E.R. L. 219/81 di regolari documentazioni comprovanti l'effettuato pagamento o deposito delle indennità di espropriazione;
VISTA la legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;

VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;
VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VISTE l'ordinanza del 25.07.91 n. 10399 e la determina del 31.07.2001 n. 22 con la quali è stato fissato, ai sensi dell'art. 80 della L. 14 maggio 1981 n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187), l'ammontare delle indennità di espropriazione relative agli immobili descritti nei provvedimenti stessi, occorsi per la realizzazione di parte delle opere di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981, n. 219 e precisamente l'Asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il Quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidate, ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla società La Meridionale con sede legale alla via Medina n. 40 – 80133 Napoli;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ord. n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84, la Società La Meridionale ha provveduto ad offrire le indennità fissate con la suddetta ordinanza commissariale n. 10399 del 25.07.91 con le maggiorazioni di legge alla ditta esproprianda che le ha accettate rilasciando le seguenti quietanze:
1) rep. 73315 datata 15.05.1992 registrata presso l'Ufficio Atti Civili di Napoli in data 19.05.92 per L. 19.747.200 pari ad € 10.198,58;
2) rep. 76806 datata 17.12.1993 registrata presso l'Ufficio Atti Privati di Napoli al n. 6881/2E in data 27.12.1993 per L. 17.278.800 pari ad € 8.923,76;
CONSIDERATO che per l'effetto della deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 5.8.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
VISTO che successivamente sempre a norma di quanto previsto dalle cennate ordinanze n. 45 del 16/12/81 e n. 1590 del 17/12/84 la società La Meridionale ha provveduto ad offrire le indennità fissate con la suindicata determina n. 22 del 31/07/2001
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito atto di prequietanza per i comproprietari sottoscritto in data 26/05/2003
CHE questa Amm.ne, visto l'atto preliminare per accettazione e riscossione delle indennità dovute ha provveduto ad emettere atto di liquidazione n. 97 del 23.07.2003 per € 21.160,60 e successivo mandato di pagamento n. 11908 dell'08.08.2003;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale sono depositati presso l'Ufficio Coordinamento Attività ex Cipe;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;

Su relazione istruttoria del Geom. Capo Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Gruppo di Collaborazione Attività espropriative Legge 219/81 – Titolo VIII° (Disp. n. 25/04 del Direttore Centrale) e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
Geom. Capo Claudio Nasti

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

DECRETA

A) È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti in tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:
Ditta Catastale: SARNATARO Pasquale

Partita 27931 – Foglio 36 N.C.T. – P.lla 636 di mq 2926 tutti da espropriare
Ditta proprietaria:
SARNATARO Vincenza, nata a Napoli il 28.09.1944
C.F.: SRN VCN 44P68 F839V;
SARNATARO Anna, nata a Napoli il 02.03.1954
C.F.: SRN NNA 54C42 F839F;
SARNATARO Generosa, nata a Napoli il 16.02.1947
C.F.: SRN GRS 47B56 F839J;
SARNATARO Vincenzo, nato a Napoli il 10.05.1949
C.F.: SRN VCN 49E10 F839J;
SARNATARO Patrizia, nata a Napoli il 1° luglio 1960
C.F.: SRN PRZ 60L41 F839M;
ROMANO Filippo, quale erede di Sarnataro Giuseppina, nato a Napoli il 12.01.1938
C.F.: RMN FPP 38A12 F839D;
ROMANO Anna, quale erede di Sarnataro Giuseppina, nata a Napoli il 10.08.1967
C.F.: RMN NNA 67M50 F839L;
ROMANO Vincenzo, quale erede di Sarnataro Giuseppina, nato a Napoli l'08.01.1970
C.F.: RMN VCN 70A08 F839I;
RUSSO Vincenzo, quale erede di Sarnataro Maria Pia, nato a Napoli il 10.08.1936
C.F.: RSS VCN 36M10 F839C;
RUSSO Antonio, quale erede di Sarnataro Maria Pia, nato a Napoli il 14.03.1959
C.F.: RSS NTN 59C14 F839H;
RUSSO Adelaide, quale erede di Sarnataro Maria Pia, nata a Monte Urano (AP) il 17.05.1961
C.F.: RSS DLD 61E57 F653X;
RUSSO Lucia, quale erede di Sarnataro Maria Pia, nata a Napoli il 21.08.1964
C.F.: RSS LCU 64M61 F839J;
RUSSO Rosaria, quale erede di Sarnataro Maria Pia, nata a Napoli il 09.07.1966
C.F.: RSS RSR 66L49 F839A;
RUSSO Pasquale, quale erede di Sarnataro Maria Pia, nato a Napoli il 27.06.1967
C.F.: RSS PQL 67H27 F839U;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito dell'emanazione del presente decreto;

C) la Società La Meridionale entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

L'Assessore Delegato
Prof. Pasquale Belfiore

Il Sindaco
On. le Rosa Iervolino Russo

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex C.I.P.E. – **Decreto del Sindaco Prot. n. 89 del 29 ottobre 2009 – Espropriazione definitiva Legge 219/81 Titolo VIII in Località: Secondigliano - Ditta: BEVILACQUA Raffaele e Vincenzo - Foglio 36 N.C.T. - P.lla 772 ex 635/a - Società: La Meridionale.**

IL SINDACO

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita "ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui ai Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'art. 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1, D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTA la delibera di G.C. n. 766 dell'1.3.2000 con la quale è stato approvato il Protocollo di intesa tra il Comune di Napoli e rappresentanti dei Concessionari riguardante la definizione delle procedure acceleratorie, dei procedimenti espropriativi e l'approvazione dei collaudi delle opere del Titolo VIII L. 219/81;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto al primo comma che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTO che tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege 341/95 vi sono le procedure espropriative;
VISTO il decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art. 22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.09.2009 con decreto del Sindaco n. 53 del 31.03.09, vengono prorogati definitivamente al 30.04.2010;
VISTO l'art. 3 del D.L. 24.12.2003 n. 355 in materia di proroga dei termini previsti da espropriazioni legislative;
CONSIDERATO che, tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege n. 341/95 vi sono le procedure espropriative e nel caso di cui al presente provvedimento l'emissione dei decreti di espropriazione definitivi costituenti peraltro atto dovuto su semplice esibizione da parte dei Concessionari del P.S.E.R. L. 219/81 di regolare documentazioni comprovanti l'effettuato pagamento o deposito delle indennità di espropriazione;
VISTA la legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;

VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;
VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VISTA la determina del 31.7.2001 n. 22 con la quale è stato fissato, ai sensi dell'art. 80 della L. 14 maggio 1981 n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187), l'ammontare delle indennità di espropriazione relative agli immobili descritti nel provvedimento stesso, occorsi per la realizzazione di parte delle opere di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981, n. 219, e più precisamente l'asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il Quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidato, ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla Società La Meridionale con sede legale in Napoli alla via Medina n. 40 – 80133;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ord. n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84 il Concessionario ha provveduto a pagare le indennità fissate con la suddetta determina n. 22/01 alla ditta esproprianda;
CONSIDERATO che per l'effetto della deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 5.8.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito atto di prequietanza per i comproprietari;
CHE questa Amministrazione, visto l'atto preliminare per accettazione e riscossione delle indennità dovute, sottoscritto in data 26/05/03 per € 8149,77 ha provveduto ad emettere atto di liquidazione n. 97 del 23.07.03 e successivo mandato di pagamento n. 11908 dell'08.08.03 entrambi comprensivi di indennità liquidate per altri immobili che saranno oggetto di separato provvedimento;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale sono depositati presso l'Ufficio Coordinamento Attività ex Cipe;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;

Su relazione istruttoria del Geom. Capo Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Gruppo di Collaborazione Attività espropriative Legge 219/81 – Titolo VIII° (Disp. n. 25/04 del Direttore Centrale) e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
Geom. Capo Claudio Nasti

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

DECRETA

A) È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti in tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:
Ditta: BEVILACQUA Vincenzo nato a Napoli il 10.03.1942
C.F.: BLV VCN 42C10 F839A;
BEVILACQUA Raffaele nato a Napoli il 04.02.1941
C.F.: BLV RFL 41B04 F839B;
Partita 27935 – Foglio 36 N.C.T. – P.lla 772 ex 635/a giusto tipo di frazionamento n. 2209/94 da espropriarsi per intero;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito dell'emanazione del presente decreto;

C) la Società La Meridionale entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

L'Assessore Delegato
Prof. Pasquale Belfiore

Il Sindaco
On.le Rosa Iervolino Russo

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex C.I.P.E. – **Decreto del Sindaco Prot. n. 90 del 29 ottobre 2009 – Espropriazione definitiva Legge 219/81 Titolo VIII in Località: Secondigliano - Ditta VETRONE Filomena - Foglio 36 N.C.T. - P.lla 16 da espropriare per mq. 370 (oggi parte delle p.lle 792 e 793) - Società: La Meridionale.**

IL SINDACO

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita "ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui ai Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'art. 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1, D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTA la delibera di G.C. n. 766 dell'1.3.2000 con la quale è stato approvato il Protocollo di intesa tra il Comune di Napoli e rappresentanti dei Concessionari riguardante la definizione delle procedure acceleratorie, dei procedimenti espropriativi e l'approvazione dei collaudi delle opere del Titolo VIII L. 219/81;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto al primo comma che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTO che tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege 341/95 vi sono le procedure espropriative;
VISTO il decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art. 22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.09.2009 con decreto del Sindaco n. 53 del 31.03.09, vengono prorogati definitivamente al 30.04.2010;
VISTO l'art. 3 del D.L. 24.12.2003 n. 355 in materia di proroga dei termini previsti da espropriazioni legislative;
CONSIDERATO che, come sopra detto, tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege n. 341/95 vi sono le procedure espropriative e nel caso di cui al presente provvedimento l'emissione dei decreti di espropriazione definitivi costituenti peraltro atto dovuto su semplice esibizione da parte dei Concessionari del P.S.E.R. L. 219/81 di regolari documentazioni comprovanti l'effettuato pagamento o deposito delle indennità di espropriazione;
VISTA la legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;

VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;
VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VISTA la determina del 31.7.2001 n. 22 con la quale è stato fissato, ai sensi dell'art. 80 della L. 14 maggio 1981 n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187), l'ammontare delle indennità di espropriazione relative agli immobili descritti nel provvedimento stesso, occorsi per la realizzazione di parte delle opere di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981, n. 219, e più precisamente l'asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il Quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidate, ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla società La Meridionale con sede legale alla via Medina n. 40 – 80133;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ord. n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84 ls Società La Meridionale ha provveduto ad offrire le indennità fissate con la suddetta determina n. 22 del 31.07.01 alla ditta esproprianda;
CONSIDERATO che per l'effetto della deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 5.8.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito atto di prequietanza per i comproprietari;
CHE questa Amm.ne, visto l'atto preliminare per accettazione e riscossione delle indennità dovute, sottoscritto in data 28/05/03 per € 6948,00 ha provveduto ad emettere atto di liquidazione n. 97 del 23.07.03 e successivo mandato di pagamento n. 11908 dell'08.08.03 entrambi comprensivi di indennità liquidate per altri immobili che saranno oggetto di separato provvedimento;
VISTA la nota della Società La Meridionale n. 311 del 22.09.09 con la quale ha trasmesso la cartografia necessaria all'emissione del presente provvedimento;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale sono depositati presso l'Ufficio Coordinamento Attività ex Cipe;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;

Su relazione istruttoria del Geom. Capo Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Gruppo di Collaborazione Attività espropriative Legge 219/81 – Titolo VIII° (Disp. n. 25/04 del Direttore Centrale) e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
Geom. Capo Claudio Nasti

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

DECRETA

A) È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti in tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:
Ditta: VETRONE Filomena, nata a Benevento il 22.09.1929
C.F.: VTR FMN 29P62 A783D
Partita 4598 – Foglio 36 N.C.T. – P.lla 16 da espropriare per mq. 370 oggi parte della p.lla 792 (ex 16) indicata con letterali AAB di mq. 150 e parte della p.lla 793 (ex 16) indicata con letterale AAD per mq 220. Il tutto come riportato sulla planimetria catastale allegata;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito dell'emanazione del presente decreto;

C) la Società La Meridionale entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

L'Assessore Delegato
Prof. Pasquale Belfiore

Il Sindaco
On.le Rosa Iervolino Russo

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex C.I.P.E. – **Decreto del Sindaco Prot. n. 91 del 29 ottobre 2009 – Espropriazione definitiva Legge 219/81 Titolo VIII in Località: Secondigliano - Ditta: Società Immobiliare del Sud s.r.l. - Foglio 36 N.C.T. - P.lla 66 da espropriare per mq. 1100 - Società: La Meridionale.**

IL SINDACO

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita "ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui ai Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'art. 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1, D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTA la delibera di G.C. n. 766 dell'1.3.2000 con la quale è stato approvato il Protocollo di intesa tra il Comune di Napoli e rappresentanti dei Concessionari riguardante la definizione delle procedure acceleratorie, dei procedimenti espropriativi e l'approvazione dei collaudi delle opere del Titolo VIII L. 219/81;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto al primo comma che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTO che tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege 341/95 vi sono le procedure espropriative;
VISTO il decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art. 22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.09.2009 con decreto del Sindaco n. 53 del 31.03.09, vengono prorogati definitivamente al 30.04.2010;
VISTO l'art. 3 del D.L. 24.12.2003 n. 355 in materia di proroga dei termini previsti da espropriazioni legislative;
CONSIDERATO che, tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege n. 341/95 vi sono le procedure espropriative e nel caso di cui al presente provvedimento l'emissione dei decreti di espropriazione definitivi costituenti peraltro atto dovuto su semplice esibizione da parte dei Concessionari del P.S.E.R. L. 219/81 di regolare documentazioni comprovanti l'effettuato pagamento o deposito delle indennità di espropriazione;
VISTA la legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;

VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;
VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VISTA la determina del 31.7.2001 n. 22 con la quale è stato fissato, ai sensi dell'art. 80 della L. 14 maggio 1981 n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187), l'ammontare delle indennità di espropriazione relative agli immobili descritti nel provvedimento stesso, occorsi per la realizzazione di parte delle opere di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981, n. 219, e più precisamente l'asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il Quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidato, ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla Società La Meridionale con sede legale alla via Medina n. 40 – 80133;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ord. n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84 il Concessionario ha provveduto a pagare le indennità fissate con la suddetta determina n. 22/01 alla ditta esproprianda;
CONSIDERATO che per l'effetto della deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 5.8.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito atto di prequietanza per i comproprietari;
CHE questa Amministrazione, visto l'atto preliminare per l'accettazione e riscossione delle indennità dovute, sottoscritto in data 28/05/03 per € 20.656,28 ha provveduto ad emettere atto di liquidazione n. 97 del 23.07.03 e successivo mandato di pagamento n. 11908 dell'08.08.03 entrambi comprensivi di indennità liquidate per altri immobili che saranno oggetto di separato provvedimento;
VISTA la nota della Società La Meridionale n. 311 del 22.9.09 con la quale ha trasmesso la cartografia necessaria all'emissione del presente provvedimento;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale sono depositati presso l'Ufficio Coordinamento Attività ex Cipe;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;

Su relazione istruttoria del Geom. Capo Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Gruppo di Collaborazione Attività espropriative Legge 219/81 – Titolo VIII° (Disp. n. 25/04 del Direttore Centrale) e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
Geom. Capo Claudio Nasti

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

DECRETA

A) È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti in tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:
Ditta: Società Immobiliare del Sud
C.F.: 00068120625
Partita 20006 – Foglio 36 N.C.T. – P.lla 66 da espropriare per mq. 1100 ed indicata con letterale AAN sulla planimetria catastale allegata;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito dell'emanazione del presente decreto;

C) la Società La Meridionale entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

L'Assessore Delegato
Prof. Pasquale Belfiore

Il Sindaco
On.le Rosa Iervolino Russo

COMUNE DI NAPOLI – Direzione Centrale VI coordinamento area attività ex C.I.P.E. – **Decreto del Sindaco Prot. n. 92 del 29 ottobre 2009 – Espropriazione definitiva Legge 219/81 Titolo VIII in Località: Secondigliano - Ditta: D'AMBRA Consiglia FLAMINIO Carmela e Maria - Foglio 36 N.C.T. - P.lla 40 da espropriare per mq. 670 (oggi parte delle p.lle 797 e 798) - Società: La Meridionale.**

IL SINDACO

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 341 dell'8.8.1995 e successivo art. 15 del D.L. 29.12.1995 n. 560, convertito in Legge 26.2.1996 n. 74, il Comune di Napoli, a far data dall'1.4.1996, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in atto, già in capo al Funzionario Delegato dal CIPE per il completamento degli interventi previsti dal Titolo VIII della L. 219/81;
VISTA la Legge 17.5.1999 n. 144;
VISTO il decreto legislativo del 20.9.1999 n. 354 recante disposizioni per la definitiva chiusura del Programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, a norma dell'art. 42, comma 6, della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed in particolare l'art. 3 comma 1, che testualmente recita "ai fini del completamento del programma di edilizia residenziale pubblica di cui ai Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, nonché delle procedure di cui all'art. 9, gli Enti proprietari in persona dei Sindaci o dei rispettivi rappresentanti legali, individuati dal decreto del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 1994, come modificato dal Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, si avvalgono degli atti, delle procedure, nonché dei poteri già attribuiti al Funzionario incaricato dal C.I.P.E.";
VISTA la delibera procedurale di G.C. n. 1181 del 3 aprile 2002 avente ad oggetto "ulteriori disposizioni procedurali acceleratorie riguardanti il completamento del P.S.E.R.", con la quale, in attuazione del citato art. 3, comma 1, D.L.vo 354/99 si è riservata al Sindaco l'adozione di tutti i provvedimenti ivi indicati e quant'altro attiene all'esercizio dei poteri ex medesimo art. 3 o a facoltà discrezionali;
VISTA la delibera di G.C. n. 766 dell'1.3.2000 con la quale è stato approvato il Protocollo di intesa tra il Comune di Napoli e rappresentanti dei Concessionari riguardante la definizione delle procedure acceleratorie, dei procedimenti espropriativi e l'approvazione dei collaudi delle opere del Titolo VIII L. 219/81;
VISTO l'art. 9 del succitato D.L.vo 20.9.1999 n. 354 con il quale ai fini del completamento delle procedure di espropriazione in corso è previsto al primo comma che per l'attuazione dei procedimenti di espropriazione emanati per la realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII Legge 219/81, l'Ente destinatario provvede alla fissazione dei termini stabiliti dall'art. 13 Legge 25.6.1865 n. 2359 e, conseguentemente, ove necessario, alla proroga degli stessi;
VISTO che tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege 341/95 vi sono le procedure espropriative;
VISTO il decreto del Sindaco n. 118 del 30.09.09 con il quale il termine finale del vincolo imposto sugli immobili individuati dall'Amministrazione Straordinaria, cui questo Comune è succeduto ai sensi dell'art. 22 legge 8.8.95 n. 341, con ordinanza n. 1 del 28/5/1981 e successive inerenti il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale ex lege 219/81 e successive nonché il termine finale ed efficacia delle relative occupazioni nonché il termine di compimento delle procedure espropriative già fissati al 30.09.2009 con decreto del Sindaco n. 53 del 31.03.09, vengono prorogati definitivamente al 30.04.2010;
VISTO l'art. 3 del D.L. 24.12.2003 n. 355 in materia di proroga dei termini previsti da espropriazioni legislative;
CONSIDERATO che, come sopra detto, tra le attività in corso ancora da completarsi secondo la successione ex lege n. 341/95 vi sono le procedure espropriative e nel caso di cui al presente provvedimento l'emissione dei decreti di espropriazione definitivi costituenti peraltro atto dovuto su semplice esibizione da parte dei Concessionari del P.S.E.R. L. 219/81 di regolare documentazioni comprovanti l'effettuato pagamento o deposito delle indennità di espropriazione;
VISTA la legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo n. 23 del 22.10.1981 con la quale sono stati fissati rispettivamente al 30.10.1981 e al 28.5.86 i termini di inizio e di compimento delle espropriazioni rinviandosi ai provvedimenti di approvazione dei singoli progetti esecutivi la statuizione dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori;

VISTA, altresì, l'ordinanza del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo n. 45 del 16.12.1981, con la quale sono stati fissati i termini e le modalità per le accettazioni delle indennità o per il deposito delle stesse alla Cassa DD.PP.;
VISTA l'ordinanza n. 1590 del 17.12.1984 della precedente Amministrazione Straordinaria con la quale sono state fissate ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure di esproprio e per la determinazione delle relative indennità, nonché l'ordinanza n. 12491/95 della precedente Amministrazione Straordinaria;
VISTA la determina del 31.7.2001 n. 22 con la quale è stato fissato, ai sensi dell'art. 80 della L. 14 maggio 1981 n. 219 (come integrato dalla legge 29.4.1982 n. 187), l'ammontare delle indennità di espropriazione relative agli immobili descritti nel provvedimento stesso, occorsi per la realizzazione di parte delle opere di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981, n. 219, e più precisamente l'asse di Collegamento tra lo Svincolo Napoli Est della Tangenziale, il Quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna affidate, ai sensi dell'art. 81 della medesima legge, alla società La Meridionale con sede legale alla via Medina n. 40 – 80133 Napoli;
VISTO che a norma di quanto previsto dalle cennate ord. n. 45 del 16.12.1981 e n. 1590 del 17.12.84 il Concessionario ha provveduto a pagare le indennità fissate con la suddetta determina n. 22/01 alla ditta esproprianda;
CONSIDERATO che per l'effetto della deliberazione di G.M. n. 3035/2000 e transazione del 5.8.2005 rep. 75179 l'Amm.ne Municipale si sostituisce alla Società La Meridionale nell'anticipazione delle indennità di espropriazione fermo restante a carico della medesima Società tutte le relative procedure;
VISTO che la ditta proprietaria ha proposto opposizione a stima innanzi alla Giunta Speciale per le Espropriazioni presso la Corte di Appello di Napoli la quale, con sentenza n. 5/04, ha rideterminato l'indennità di espropriazione spettante alla medesima ditta nella misura di € 31.829,40 oltre interessi ed indennità di occupazione;
CHE la Società La Meridionale ha poi provveduto a predisporre l'apposito ordine di riscossione in favore dei comproprietari;
CHE questa Amm.ne, visto l'atto preliminare trasmesso dalla Società La Meridionale ha provveduto al deposito delle presso la Cassa DD.PP. di Napoli dell'importo di € 31.829,40 ricevendo quietanza n. 233 del 10.4.2006;
VISTA la nota della Società La Meridionale n. 311 del 22.9.09 con la quale ha trasmesso la cartografia necessaria all'emissione del presente provvedimento;
RILEVATO che gli atti prodotti dalla Società La Meridionale sono depositati presso l'Ufficio Coordinamento Attività ex Cipe;
CONSIDERATO, che per l'ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario del Governo n. 1 del 28.5.1981 e per le successive ordinanze integrative con le quali sono stati individuati gli immobili, da espropriare per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale di cui all'art. 80 della legge 14.5.1981, n. 219, le opere in questione sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
CONSIDERATO altresì che tutto quanto in premessa forma parte integrante del presente decreto;

Su relazione istruttoria del Geom. Capo Claudio NASTI, Funzionario Responsabile del Gruppo di Collaborazione Attività espropriative Legge 219/81 – Titolo VIII° (Disp. n. 25/04 del Direttore Centrale) e su proposta del Dirigente

Il Funzionario Responsabile
Geom. Capo Claudio Nasti

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

DECRETA

A) È pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Napoli (C.F.80014890638) degli immobili siti in tenimento del Comune di Napoli contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà della ditta di seguito indicata:
Ditta: D'AMBRA Consiglia, nato a S. Arpino (CE) il 9.10.1920
C.F.: DMB CSG 20R49 I306D;
FLAMINIO Carmela, nata a Napoli il 28.05.1958
C.F.: FLM CML 58E68 F839U

FLAMINIO Maria, nata a Napoli il 05.03.1962
C.F.: FLM MRA 62C45 F839T
Partita 13664 – Foglio 36 N.C.T. – P.lla 40 da espropriare per mq. 670 oggi parte della p.lla 797 (ex 40) indicata con letterale AAI di mq. 608 e parte della p.lla 798 (ex 40) indicata con letterale AAF di mq 62 il tutto come riportato sulla planimetria catastale allegata;

B) A cura della Società LA MERIDIONALE la notifica del presente decreto alla predetta ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonché tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge a seguito dell'emanazione del presente decreto;

C) la Società La Meridionale entro 90 giorni dalla data del presente decreto provvederà a rimettere al Concedente la suddetta documentazione unitamente alla richiesta di voltura catastale;

D) La pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Napoli per giorni 30;

E) Notificare copia del presente provvedimento al Servizio di Direzione Patrimonio per le attività di competenza.

Il Dirigente
Avv. Luciano Guarino

L'Assessore Delegato
Prof. Pasquale Belfiore

Il Sindaco
On.le Rosa Iervolino Russo

CITTÀ DI SCAFATI - "Croce al Valor Militare e Medaglia d'Oro alla Resistenza" - Provincia di Salerno - **AVVISO DI DEPOSITO - Variante PRG per lavori di realizzazione dei marciapiedi lungo via Della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Visto l'art.24 della L.R. n.16/2004

DA' NOTIZIA

Che con delibera di CC n.56 del 30.12.2009 è stata adottata la variante al PRG , ai sensi dell'art.10 comma 2 e art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/01 e succ. mod . ed integ., finalizzata all' espropriazione dell'aree interessate ai suddetti lavori.

Gli atti di tale variante resteranno depositati, in libera visione al pubblico, presso l'ufficio Segreteria Urbanistica di questo Comune.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Nel termine di giorni trenta, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio, avvenuta in data 23.03.2010, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante in oggetto, presso l'ufficio Protocollo del Comune di Scafati .

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Antonio Ariano

COMUNE DI AGROPOLI – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Verbale finale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. - Società : PAESTUM s.r.l. - Legale Rappresentante Sig. Magliaro Marco.**

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÁ PRODUTTIVE

VISTO il Testo Unico D.P.R. n° 380/2001;
VISTE la Legge Regionale 20 Marzo 1982, n°14;
La Legge Regionale 22 Dicembre 2004, n°16 e il D.P. R. 20 Ottobre 1998. n° 447 e s.m.i.

DÁ NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive nel Comune di Agropoli (SA) del verbale finale del 16 Aprile 2010 della conferenza di servizi conclusasi positivamente e del progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., per la costruzione di un impianto produttivo con destinazione commerciale da realizzarsi in via Salvo D'Acquisto del Comune di Agropoli (SA), identificato in catasto al foglio n. 28 particelle n.455-464-465-466, presentato dal Sig. Magliaro Gerardo ora Magliaro Marco, nato ad Agropoli (SA) il 23/04/1978, quale amministratore unico della società PAESTUM s.r.l. con sede in Giungano (SA) alla via Renna n°12.
Detti atti rimarranno a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso.
Orario: dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Durante il periodo di deposito degli atti, fino alle ore 14.00 del 30°(trentesimo) giorno, chiunque vo rrà porre osservazioni, proposte e opposizioni al progetto dovrà presentarle in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo generale che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive *Ing. Agostino Sica*
Il Segretario *Geom. Emilio Guariglia*

COMUNE DI CASORIA – Provincia di Napoli – **Avviso di Deposito – Elaborati della Variante urbanistica puntuale al PRG vigente per la realizzazione di Isola Ecologica.**

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio

Vista la legge 1150/1942 e s.m.i.; Visto il DPR n° 327/01; Visto l'art. 24 della Legge Regionale 16/04; Viste le Delibere di Giunte Comunale n. 72 del 08/10/08 e di Consiglio Comunale n. 28 del 14/10/08;

COMUNICA

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di tutti gli elaborati costituenti la proposta di Variante urbanistica puntuale al PRG vigente per la realizzazione di Isola Ecologica, approvati quale progetto definitivo con contestuale variante urbanistica procedura art. 19 DPR n°327/01.
Gli elaborati della Variante rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune di Casoria che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta di Variante, formulando le stesse in duplice copia di cui una in carta bollata.

Il Dirigente VIII Settore
Pianificazione e Controllo del Territorio
ing. Salvatore Arcella

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO – Provincia di Caserta – **Avviso** – **Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.).**

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Programmazione Territoriale

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n°1 6;

AVVISA

- Che il Commissario Prefettizio, con deliberazione n°23 del 16/03/2010, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), ai sensi dell'Art. 29 della L.R. n°16/2004.
- Che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
- Che copia integrale del R.U.E.C. è trasmessa alla Provincia di Caserta.

Castel Volturno, lì 28 Aprile 2010

Il Responsabile del Settore
Urbanistica e Programmazione Territoriale
Arch. Alfredo Di Pinto

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Area Tecnica – **Avviso di Deposito – Variante al Piano Regolatore Generale.**

Il Dirigente dell'Area tecnica,

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/03/2008 con la quale è stata adottata la variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, finalizzata alla costruzione di un edificio scolastico superiore in località via Baracca – via Sconditi da parte dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.

AVVISA

Ai sensi dell'art24,comma 1, della Legge Regionale Campania 22 Dicembre 2004 n. 16, dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria Comunale dei relativi atti tecnici ed amministrativi.
Gli atti resteranno in libera visione del pubblico per un periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei seguenti orari
- martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine alla succitata variante in duplice copia di cui una in carta bollata.

Marano di Napoli,il 19/04/2010

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Gennaro Pitocchi

COMUNE DI SENERCHIA – Provincia di Avellino – Ufficio Tecnico – **Avviso di Deposito – Adozione del Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso:
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 10.04.2010 è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) ai sensi degli artt. 28 e 29 della L.R. 16/2004 e s.m.i.

DA' NOTIZIA

Che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e la Delibera di C.C. n° 4 del 10.04.2010, rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune – piano terra – per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di contestuale pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio e sul BUR Campania.
A decorrere dalla medesima data si potrà prendere visione dei suddetti atti nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e presentare le proprie osservazioni entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione.
Dette osservazioni dovranno essere consegnate in duplice originale all'Ufficio Protocollo del Comune.

Senerchia, 28.04.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Alfonso Amato

COMUNE DI TEORA – Provincia di Avellino – **Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale - Consultazione.**

Il Sindaco

AVVISA

Che con nota raccomandata di cui al prot. com. n. **2756** del **20.04.2010** è stata avviata la procedura di consultazione a partire dalla data del **26.04.2010**, di cui al dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, con le Autorità Ambientali definite con verbale di riunione del 15.02.2010 prot. com. n. 1109 del 16.02.2010 tra l'Arch. Antonio Risi (*Rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania –Servizio VIA/ VAS – Autorità Competente)* e il Dott. Salvatore Gerardo Di Domenico, *sindaco* - (*Legale rappresentante dell'Ente comune di Teora – Autorità Procedente)*.
La consultazione si concluderà con una riunione di servizio convocata per il giorno **27.05.2010**, ore 10:30, presso la sala comunale, entro i termini previsti dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e D.P.G.R. Campania n.17 del 18.12.2009.

Il Sindaco
Salvatore Gerardo Di Domenico

AVV.TI GIOVANNI SELLITTO E TULLIO ELEFANTE - **Notifica per pubblici proclami Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Napoli**

In esecuzione del decreto presidenziale del T.A.R. Campania, Napoli, Sezione III, n. 6 del 18 marzo 2010, che autorizza l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, i sottoscritti Avv.ti Giovanni Sellitto e Tullio Elefante quali difensori della IMMOBIL EUR s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, Sig. Ruggiero Orazio Antonio, con domicilio eletto in Napoli alla Piazza G. Bovio n. 22, rendono noto di aver proposto ricorso R.G. n. 2943/2008, contro la Regione Campania ed altri, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Napoli, per l'annullamento:
a) della nota del 21.2.2008 (prot. 0159487) del dirigente del settore interventi nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico, di conferma dell'esclusione; b) della nota n. 120371/2008 della Commissione di riesame delle pratiche di cui al bando P.O.R. Campania 2000/2006 – misura 4.5. – azione A – istituita con delibere di G.R. n. 835/2007 e 1230/2007, e del verbale della stessa Commissione del 4.2.2008 e allegata scheda di valutazione; c) della graduatoria definitiva, se già pubblicata, relativa ai soggetti ammessi ai contributi P.O.R. di cui alla lettera che precede; d) per quanto occorra, in parte qua (artt. 8 e 9) del bando di gara per le agevolazioni alle P.M.I. turistiche – misura 4.5 – azione A, del completamento di programmazione POR Campania 2005-2006; e) di ogni atto preordinato, consequenziale e/o comunque connesso con quelli che precedono.
In particolare, il ricorso proposto trae origine dall'illegittima esclusione dal progetto della Immobil Eur dalla graduatoria dei Contributi POR Campania 2000/2006 da parte della Commissione regionale per il riesame dei progetti non ammessi alla predetta graduatoria.
Nel dettaglio, l'esclusione in parola è stata comminata poiché: 1) la perizia allegata al progetto non sarebbe conforme al modello predisposto dal bando in quanto "priva dell'asseverazione circa la rispondenza dei vincoli edilizi ed urbanistici"; 2) perché mancherebbe, sempre nella documentazione allegata alla domanda di ammissione ai contributi POR 2000/2006, il "cronoprogramma delle attività"; 3) la documentazione tecnica prescritta dal bando sarebbe dunque incompleta a causa delle contestazioni di cui ai nn. 1 e 2.
La Società Immobil Eur, ritenendo illegittimo l'operato della Commissione per il Riesame a sostegno della propria pretesa deduceva, pertanto, i seguenti motivi di ricorso: VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DI LEGGE (ART. 97 COST.; ARTT. 2, 3, 7 E SS. DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241.) VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO. VIOLAZIONE DEL BANDO DI GARA (ARTT. 8 E 9, CO. 3) ECCESSO DI POTERE PER ERRONEA, TRAVISATA ED INSUFFICIENTE VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO. DIFETTO DI ISTRUTTORIA. CONTRADDITTORIETA'. MANIFESTA INGIUSTIZIA in quanto, a differenza del giudizio espresso da parte della Commissione regionale di riesame, il progetto della Immobil Eur unitamente al perizia tecnica sono conformi ai modelli predisposti dal bando di gara e, comunque, l'asseverazione in ordine vigenti vincoli edilizi ed urbanistici non era necessaria dal momento che il progetto della ricorrente riguardava esclusivamente la ristrutturazione edilizia di una struttura alberghiera per la quale erano state allegate tutte le autorizzazioni urbanistiche ed edilizie necessarie. Inoltre, riguardo alla mancanza del "cronoprogramma delle attività", si è rilevata l'erroneità del giudizio della commissione di riesame in quanto, oltre all'elaborato peritale, è stata allegata una relazione descrittiva delle opere previste in programma unitamente al cronoprogramma delle attività. Infine, stante il rispetto sostanziale del progetto presentato dalla ricorrente alle prescrizioni del bando di gara, l'eventuali mancanze erano da ritenersi meramente formali e, pertanto, vi era a carico dell'Amministrazione regionale il preciso onere di richiedere i chiarimenti e l'integrazione della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90 nonché ai sensi dell'art. 9, comma 3, del bando.
Peraltro, con atto di motivi aggiunti al ricorso originale notificato in data 9 ottobre 2008, il società ricorrente ha esteso l'impugnativa originaria ai seguenti atti, adottati nelle more della definizione del proposto giudizio:
a) del decreto dirigenziale n. 156 del 7.7.2008 di approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e dell'elenco dei progetti esclusi dai contributi P.O.R. Campania 2000/2006 – misura 4.5. – azione A; b) della nota 29.5.2008 prot. 464934 del Presidente della Commissione di riesame dei progetti esclusi richiamata nel provvedimento impugnato sub a); c) del decreto dirigenziale n. 96 del 19.5.2008 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione e l'attribuzione del punteggio dei progetti

riammessi ai contributi P.O.R. Campania 2000/2006; d) di ogni altro atto preordinato, consequenziale e/o comunque connesso;
La Immobil Eur s.r.l., in particolare, ha dedotto che tali provvedimenti sono inficiati da illegittimità derivata, poiché ad essi si comunicano i vizi già dedotti nel ricorso originario, il cui contenuto è stato pedissequamente riprodotto. Concludono per l'accoglimento del ricorso con ogni conseguenza di legge**.**
Avv. Tullio Elefante
Avv. Giovanni Sellitto

SOLAR CERRETO s.a.s. - Torre Orsaia (SA) - **Convocazione Conferenza Di Servizi - Impianto FOTOVOLTAICO per la produzione di energia elettrica della potenza di 1,0 MW ubicato nel Comune di TORRE ORSAIA (SA)**

Realizzazione di ”Impianto FOTOVOLTAICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società SOLAR CERRETO SAS, della potenza di 1,0 MW ubicato nel Comune di TORRE ORSAIA (SA)”, come da richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/03 e conseguente convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 12/03/2010 presso la Giunta Regionale della Campania, Assessorato Attività Produttive (9° piano - Isola A/8 Centro Direzionale- Napoli), comunicazione Prot. 2010.0144392 del 17/02/2010, riconvocata per il giorno 12/05/2010.

Dott. Ing. Massimiliano Rinaldi

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 29/09/2009, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 997,92 kWp da eseguirsi in Località "Terzi Ducali" nel Comune di Bisaccia (AV). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 245 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in entra-esce a linea MT esistente "E.R.S. PIETRO". Analogo avviso verrà pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di BISACCIA (AV), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 23/12/2009, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 998,8 kWp da eseguirsi in Località "Truni" nel Comune di Bisaccia (AV). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 2350 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "C.S. BISACCIA". Analogo avviso verrà pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di BISACCIA (AV), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 29/09/2009, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 998,8 kWp da eseguirsi in Località "Terzi Ducali" nel Comune di Bisaccia (AV). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 21 in cavo interrato e 40 ml in cavo aereo afferente a cabina di consegna collegata in entra-esce a linea MT esistente "E.R.S. PIETRO". Analogo avviso verrà pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di BISACCIA (AV), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 19/04/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 2,6 MWp da eseguirsi in Località "Civita Superiore" nel Comune di Teora (AV). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 1000 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in entra-esce a linea MT esistente "CALABRITTO". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Teora (AV), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 27/04/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 2,6 MWp da eseguirsi in Località "Isca della Corte" nel Comune di Cairano (AV). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 28 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in entra-esce a linea MT esistente "CAIRANO". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di CAIRANO (AV), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

Ente Comune di Frattamaggiore Codice fiscale 80024820633 Tipologia atto Estratto bando di gara Numero atto 10143 Data atto 28/04/2010

Oggetto Gara per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture primarie in zona "D2" del vigente PRG.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 465 del 23.04.10 - CIG: 404698715CF

CRITERIO SELETTIVO: offerta economicamente più vantaggiosa a norma dell'art. 83 del D. L.vo 163/2006.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a corpo, comprensivo degli oneri della sicurezza € 5.940.612,44 oltre IVA.

IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 162.890,35 di cui € 29.089,28 incluso nei prezzi elementari ed € 133.801,07 per oneri aggiuntivi.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, al netto oneri di sicurezza: € 5.777.722,09, soggetto a ribasso.

Qualificazione: Cat. OG3 V classifica prevalente. Cat. OG6 III classifica scorporabile o subappaltabile. Cat. OG10 II classifica scorporabile o subappaltabile.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Comune - Piazza Umberto I – Frattamaggiore (NA)- Tel. 0818890270 - Fax 081 8346616, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 14 giugno 2010.

INFORMAZIONI PRE-GARA: Il bando di gara integrale, la domanda/dichiarazione, gli elaborati progettuali sono scaricabili dal sito internet del comune: www.comune.frattamaggiore.na.it, nella sezione "Albo pretorio", "Bandi".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
arch. Stefano Prisco

COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - BANDO DI GARA - PROT. N. 966 DEL 15/04/2010.
LAVORI DI " AMPLIAMENTO DELLA RETE GAS METANO DA GALLO - LOC. PONTE, ALLA FRAZIONE VALLELUNGA".
Codice CUP: H98D10000000002. CIG: 04636811AA. C.P.V.: 09123000-7
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Gallo Matese (CE) - Servizio Tecnico - Via Piazza n. 47, 81010 Gallo Matese (CE) Tel. 0823/945490 - Fax 0823/945273 - P. IVA 00390470615 - Cod. Fiscale 82001650611.
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di " Ampliamento della rete gas metano da Gallo - loc. Ponte, alla frazione Vallelunga.
IMPORTO LAVORI:
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'APPALTO (compresi oneri per la sicurezza):
a misura: € 781.222,73 + IVA;
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO: a misura; € 756.299,33 + IVA;
ONERI INERENTI I PIANI DI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 24.923,40 + IVA.
CATEGORIE E CLASSIFICHE RICHIESTE: OG6, Categoria prevalente, Cl. II, per l'importo di € 453.339,43 - OG3, Categoria scorporabile, Cl. II, per l'importo di € 327.883,29.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDIMENTO DI GARA: I lavori verranno aggiudicati con procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D. Lgs 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: elencati nel bando di gara integrale.
SCADENZA RICEZIONE OFFERTE: ore 12.00 del 15.05. 2010 presso l'Ufficio protocollo del Comune.
PRIMA SEDUTA DI GARA: ore 12.00 del 19/05/2010 presso la sede comunale sita alla Via Piazza n. 47.
INFORMAZIONI: in forma scritta e a mezzo fax al n. 0823-945273, entro il 08/05/2010. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito www.comune.gallomatese.ce.it , Sez. Albo Pretorio online - Bandi.
ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Antonio Emilio FORTINI
Gallo Matese, lì 15/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(Dr. Francesco CONFREDA)

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-CASERTA- C.F. 82001450616 BANDO PER L'ASSEGNAZIONE AREE PIP COMUNALI

Questo Ente bandisce la gara per la cessione in proprietà dei lotti nelle aree P.I.P. urbanizzate VOLGARI 1 e VOLGARI 2 cosi definite:

VOLGARI 1

Lotti n. 01-02-03-04 da mq 5.000 per €/mq 14,36 – importo base per lotto € 71.800,00;
Lotto n. 05 da mq. 4.450 per €/mq 14,36 – importo base € 63.902,00;

VOLGARI 2

Lotti n. 01-02-03 rispettivamente da mq 2700/2800/2900 per €/mq 15,42– importo base lotto € 41.634,00/€ 43.176,00/€ 44.718,00;
Lotti n. 04-05-06 rispettivamente da mq 2007/2000/2650 per €/mq 15,42 – importo base lotto € 30.947,94/€ 30.840,00/€ 40.863,00;
Lotti n. 07-08 da mq 3600 ciascuno per €/mq 15,42 – importo base lotto € 55.512,00;
a)Il prezzo di acquisto:
soggetto ad aumento rispetto a quello base.
b)offerta:
Imprese in forma singola o associata, esercenti attività produttive per impianti produttivi .
c)Modalità di pagamento :
Assegno circolare non trasferibile all'atto del rogito.
Dilazione temporale ,un anno anticipando il 50% del prezzo all' aggiudicazione.
Bando, schema di convenzione,disciplinare, sono consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 presso l'Ufficio Tecnico, ed eventuali chiarimenti: Ing. Antonio Romano- Tel. 0823/915021.=
Gioia Sannitica,li 04/05/2010

Il Responsabile del procedimento
(ing. Antonio Romano)

Comune di Mondragone – Provincia di Caserta – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MEDICO COMPETENTE E DI SORVEGLIANZA SANITARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 81/2008.

ENTE APPALTANTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774227 – 774241 Fax + 39 0823774222
PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta (art.3, comma 37, e 55 del D.Lgs. n.163/06).
LUOGO, DESCRIZIONE, CIG, CPV, NUMERO GARA:
luogo di esecuzione: Comune di Mondragone.
descrizione: SERVIZIO DI MEDICO COMPETENTE E SORVEGLIANZA SANITARIA DELL'ENTE.
CODICE CIG **0474399E6C** - CPV **85121100-4** - NUMERO GARA **531851**
MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: criterio del prezzo più basso ai sensi del D. Lgs. n. 163/06
TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE : ore 12,00 del 04/06/2010;
OPERAZIONI DI GARA: prima seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 15/06/2010

Il bando di gara e capitolato speciale di appalto sono consultabili sul sito istituzionale dell'ente, www.mondragone.net;

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa -

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS Provincia di Avellino ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Ente appaltante : Comune di Morra De Sanctis , piazza F. De Sanctis 83040 Morra De Sanctis Tel. 0827 43021 Fax 0827 43081 C. F. n. 82000950640

Procedura di gara : procedura aperta.
Luogo di esecuzione: Morra De Sanctis - loc. Montecalvario -
Oggetto: Lavori di manutenzione ossario e messa a norma impianto di illuminazione votiva
CIG : 04707646BC CUP: D46I09000000001
Importo a base di gara : Euro 145.180,10
Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura
Criterio aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara .
Termine di esecuzione: 240 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori
Termine presentazione istanze di partecipazione: entro il ventiseiesimo giorno feriale successivo alla data di pubblicazione sul BURC secondo le modalita' di cui al bando integrale reperibile all'url: http://www.comune.morradesanctis.av.it
Responsabile unico del procedimento : ing. Giuseppe Graziano
Morra De Sanctis lì 20.04.2010 Il Responsabile dell'UTC : Ing. Giuseppe Graziano

BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Salerno - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Irno n°63 – 84135 Salerno, Tel. 089/667431/52, fax 089/667418 - e-mail: ufficioforniture@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. Ulteriori informazioni,copie,allegati altre info:Comune di Salerno – Settore Opere e Lavori Pubblici - Via Roma, 1 – 84100 Salerno, Tel. 089/662302 fax 089/662549 – e-mail: l.criscuolo@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno- Ufficio Archivio - Via Roma, P.zzo Città –84121 Salerno, raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano. SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: **interventi di difesa riqualificazione e valorizzazione della costa – Sub Ambito 3 – Tratto di litorale antistante Via Leucosia** II.1.2) Tipo appalto: Lavori. Luogo di esecuzione: Salerno Codice NUTS:ITF35. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Descrizione appalto: Realizzazione di barriera sommersa con massi naturali. II.1.6) CPV: 45243000 II.2.1) Entità appalto IVA esclusa: € 8.385.183,02 II.3) Termine esecuzione: Giorni: 240. SEZIONE III. Informazioni giuridico, economico, finanziario e tecnico III.1.1) Cauzione provvisoria € 167.703,66. Cauzione definitiva secondo normativa. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili: Fondi FERS ambito POR Regione Campania obiettivo operativo 1.5 e fondi Provincia di Salerno. Pagamenti come da capitolato. III.2.1) Sono ammessi a partecipare soggetti di cui agli artt. 34 e ss. d. lgs. 163/06. Saranno esclusi concorrenti per i quali sussistono cause di esclusione previste dall'art. 38 d.lgs. n. 163/06 e smi. III.2.2) Capacità economica e finanziaria e III.2.3) Capacità tecnica: Attestazione SOA ex dpr 34/2000 rilasciata da organismo autorizzato, in corso di validità. Iscrizione cat. OG7 – Cl. VI a qualificazione obbligatoria. SEZ. IV – Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti: 1. PREGIO TECNICO max punti 65, così suddiviso: a) Pt_1 - disponibilità e qualità dei materiali max punti 20; b) Pt_2 – Organizzazione cantiere max punti 25; c) Pt_3 – Monitoraggio della costa di Ambito 3 max punti 20; 2. TEMPO DI ESECUZIONE: max punti 5; 3. PREZZO max punti 30. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **07/06/2010 - Ore: 12:00.** IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: IT. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:180 gg. IV.3.8) Sono ammessi ad assistere: titolari o legali rappresentanti o loro delegati. SEZ. VI Altre informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: Fondi FERS ambito POR Regione Campania obiettivo operativo 1.5 VI.3) Informazioni Complementari: Le domande e le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di esclusione, in conformità a quanto previsto dal disciplinare di gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purchè valida. Sub criteri e sub punteggi sono precisati nel disciplinare di gara. E' obbligatorio effettuare il sopralluogo.concorrenti sono tenuti al versamento, a pena di esclusione, di € 100,00 a favore dell'autorità di vigilanza contratti pubblici. La valutazione delle offerte è demandata ad apposita Commissione da nominarsi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.84 del D.lgs n.163/06 e s.m.i.. Data e ora apertura plichi sarà comunicata a mezzo fax-email c/o recapito indicato dal concorrente. Si procederà alla verifica contemporanea di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta ai sensi del comma 7 dell'art.88 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii..Per tutto quanto non indicato si rinvia al capitolato speciale di appalto,al disciplinare di gara e normativa vigente. La documentazione inerente il presente appalto è scaricabile all'indirizzo:http://www.comune.salerno.it/client/bandi/bandi.aspx. Determina a contrarre n.1870 del 23/04/2010. **CIG.: 047103565F**. RUP.: Ing. Lorenzo Criscuolo -C.F.:CRSLNZ52L21H703M VI.4.1) Organismo responsabile procedure ricorso:TAR Campania Sez.Salerno. VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza termine pubblicazione. Contratto non contiene clausola compromissoria.VI.5) Data invio avviso alla G.U.E.: 26.04.2010.
Il Dirigente del Servizio Appalti - Avv. Aniello Di Mauro

BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA
SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Salerno - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Irno n°63 – 84135 Salerno, Tel. 089/667431/52, fax 089/667418 - e-mail: ufficioforniture@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it Ulteriori informazioni,copie,allegati altre info:Comune di Salerno – Settore Opere e Lavori Pubblici - Via Roma, 1 – 84100 Salerno, Tel. 089/662302 fax 089/662549 – e-mail: l.criscuolo@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno- Ufficio Archivio - Via Roma, P.zzo Città –84121 Salerno, raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano.
SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Completamento del Convento di S. Nicola della Palma. II.1.2) Tipo appalto: Lavori. Luogo di esecuzione: Salerno Codice NUTS:ITF35. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Descrizione appalto: **lavori di completamento del Convento di San Nicola della Palma** . II.1.6) CPV: 45450000-6 II.2.1) Entità appalto IVA esclusa:€ 3.472.262,68 comprensivi di € 79.862,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) Termine esecuzione: Giorni: 365.
SEZIONE III. Informazioni giuridico,economico,finanziario e tecnico III.1.1) Cauzione provvisoria € 69.445,25. Cauzione definitiva secondo normativa.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili: Fondi "**Programma PIU Europa PO Regione Campania FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 6.1 - Città medie**". Pagamenti come da capitolato. III.2.1) Sono ammessi a partecipare soggetti di cui agli artt.34 e ss. d. lgs. 163/06 in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 d.lgs. 163/06 e smi. III.2.2)Capacità economica e finanziaria e III.2.3) Capacità tecnica: Attestazione SOA ex dpr 34/2000 rilasciata da organismo autorizzato, in corso di validità. Iscrizione categoria prevalente OG1 – Cl. IV per l'importo di € 1.719.749.87; cat. OG11, class. IV, per l'importo di € 1.638.171,56 scorporabile e subappaltabile nei limiti di cui all'art.37, c.11, d.lgs. 163/06 e smi; Cat.OS4, class. I, per l'importo di € 114.341,25, scorporabile e subappaltabile. SEZ. IV – Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti: 1. PREGIO TECNICO max punti 65, così suddiviso: a) Pt_1 – Organizzazione di cantiere max punti 25; b) Pt_2 – Caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali max punti 40; 2. TEMPO DI ESECUZIONE: max punti 5; 3. PREZZO max punti 30. IV.3.4)Termine ricevimento offerte: **31/05/2010** Ore:**12:00**. IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte:IT. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:180 gg. IV.3.8) Sono ammessi ad assistere: titolari o legali rappresentanti o loro delegati. SEZ. VI Altre informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: Fondi "**Programma PIU Europa PO Regione Campania FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 6.1 - Città medie**" VI.3) Informazioni Complementari: Le domande e le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di esclusione, in conformità a quanto previsto dal disciplinare
di gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purchè valida. E' obbligatorio effettuare il sopralluogo.Sub criteri e sub punteggi sono precisati nel disciplinare di gara. I concorrenti sono tenuti al versamento, a pena di esclusione. di € 70,00 a favore dell' autorità di vigilanza contratti pubblici. La valutazione delle offerte è demandata ad apposita Commissione da nominarsi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.84 del D.lgs n. 163/06 e s.m.i.. Data e ora apertura plichi sarà comunicata a mezzo fax - email c/o recapito indicato dal concorrente. Si procederà alla verifica contemporanea di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta ai sensi dell'art.88, comma 7, del D. lgs. n.163/06 e ss.mm.ii..Per tutto quanto non indicato si rinvia al capitolato speciale di appalto,al disciplinare di gara e normativa vigente. Determina a contrarre n.1873 del 23.04.2010. **CIG.: 0470991211**. RUP.: Ing. Lorenzo Criscuolo - C.F.: CRSLNZ52L21H703M. VI.4.1) Organismo responsabile procedure ricorso:TAR Campania Sez. Salerno. VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza termine pubblicazione. Contratto non contiene clausola compromissoria
Il Dirigente del Servizio Appalti - Avv. Aniello Di Mauro

BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Salerno - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Irno n°63 – 84135 Salerno, Tel. 089/667431/20, fax 089/667418 - e-mail: ufficioforniture@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. Ulteriori informazioni,copie,allegati altre info:Comune di Salerno – Settore Impianti e Manutenzioni - Via Guerino Grimaldi,7 – 84125 Salerno, Tel. 089/664129 fax 089/664147 – e-mail: g.micillo@comune.salerno.it – sito internet: www.comune.salerno.it. Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno - Ufficio Archivio - Via Roma, P.zzo Città – 84121 Salerno, raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano. SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: **lavori di risanamento e miglioramento della viabilità in via Manganario e via Lanzalone**. II.1.2) Tipo appalto: Lavori. Luogo di esecuzione: Salerno. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Descrizione appalto: Lavori di risanamento e miglioramento della viabilità in via Manganario e via Lanzalone. II.1.6) CPV:45233142-6 II.2.1) Entità appalto IVA esclusa: € 1.587.996,86 (comprensivi di € 32.086,10 per oneri di sicurezza e di € 7.603,99 per oneri di smaltimento entrambi non soggetti a ribasso d'asta). II.3) Termine esecuzione: Giorni:120. SEZIONE III. Informazioni giuridico, economico, finanziario e tecnico III.1.1) Cauzione provvisoria € 31.759,94. Cauzione definitiva secondo normativa. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili: Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e dell'ordine pubblico. Decreto del 03/02/2009 emanato dal
Ministero dell'Interno. Pagamenti come da capitolato. III.2.1) Sono ammessi a partecipare soggetti di cui agli artt.34 e ss. d.lgs.163/06 in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art.38 d.lgs.n.163/06 e smi. III.2.2)Capacità economica e finanziaria e III.2.3)Capacità tecnica: Attestazione SOA ex dpr 34/2000 rilasciata da organismo autorizzato, in corso di validità. Iscrizione categoria prev lente OG3– cl.III per l'importo di € 721.990.26; Cat.OG10, class.II, per l'importo di € 367.967,35 scorporabile e subappaltabile nei limiti di cui all'art.37, c.11, del d.lgs. 163/06 e smi;Cat.OS24, class.II, per l'importo di € 295.916,00, scorporabile e subappaltabile nei limiti di cui all'art.37, c.11, del d.lgs.163/06 e smi; Ctg.OG6 class.I per l'importo di €202.123,25, scorporabile e subappaltabile. SEZ. IV – Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti:1) PREGIO TECNICO max punti 70; 2) PREZZO max punti 30. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **31/05/2010 Ore:12:00.** IV.3.6)Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte:IT. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:180gg. IV.3.8) Sono ammessi ad assistere: titolari o legali rappresentanti o loro delegati. SEZ.VI – Altre informazioni: Le domande e le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di esclusione, in conformità a quanto previsto dal disciplinare di gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purchè valida. E' obbligatorio effettuare il sopralluogo. Sub criteri e sub punteggi sono precisati nel disciplinare di gara. I concorrenti sono tenuti al versamento, a pena di esclusione, di € 70,00 a favore dell'autorità di vigilanza contratti pubblici. La valutazione delle offerte è demandata ad apposita Commissione da nominarsi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.84 del D.lgs n.163/06 e s.m.i.. Data e ora apertura plichi sarà comunicata a mezzo fax-email c/o recapito indicato dal concorrente. Si procederà alla verifica contemporanea di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta ai sensi dell'art.88, comma 7, del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii.. Quanto non indicato si rinvia al capitolato speciale di appalto, al disciplinare di gara e normativa vigente. Determina contrarre n.1868 del 23.04.2010. **CIG.:0471075761**. RUP.: Ing. Giovanni Micillo - C.F.: MCLGNN63M31F839U. VI.4.1) Organismo responsabile procedure ricorso:TAR Campania Sez. Salerno. VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni notifica o piena conoscenza o scadenza termine pubblicazione.Contratto non contiene clausola compromissoria.
Il Dirigente del Servizio Appalti - Avv. Aniello Di Mauro

Estratto di avviso di gara Ente richiedente: Comune di Tufino – prov. di Napoli – c.f. 01226640637 Oggetto**:** lavori di Ristrutturazione di un campo di calcetto esistente nella frazione Schiava e di campo polivalente presso la Scuola Media.

Il Comune di Tufino con Determina Dirigenziale n. 23 del 26/04/2010 ha indetto bando di gara con procedura aperta avente ad oggetto Lavori di Ristrutturazione di un campo di calcetto esistente nella frazione Schiava e di campo polivalente presso la Scuola Media
Luogo di esecuzione dei lavori: Via Gaudo (campo calcetto fraz. Schiava) – via D. Ferone (campo polivalente scuola media)
Importo complessivo: €. 87.108,90 (compreso oneri di sicurezza non soggetto a ribasso);
Categoria di iscrizione richiesta: OG1 cat. I e analoghe ai sensi della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 165 del 11/06/2003: OG3, OG4, OG5, OG12;
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 26° giorno dalla pubblicazione sul BURC;
Procedura di selezione del contraente: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006;
Il testo completo del bando ed allegati, sono disponibili sul portale dell'Ente all'indirizzo http://tufino.asmenet.it , mentre gli elaborati grafici sono visibili presso l'UTC nei giorni di martedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Il responsabile U.T.C. LL.PP. (arch. Mauro Di Giovanni)

BANDO DI GARA - NUMERO GARA [528223]– CIG LOTTO [04700666BA]

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA - VIA PALASCIANO snc - 81100 CASERTA
Questa Amministrazione indice procedura aperta, ai sensi del D.L.vo 163/06, per l'affidamento della fornitura di n° 16 letti bilancia per dialisi completi di accessori, importo a base d'asta €. 80.000,00= oltre IVA
Termini, forme e modalità di partecipazione sono rinvenibili nel bando della suddetta procedura pubblicato sulla GURI nonché, in forma completa, sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo: www.ospedale.caserta.it – Termine presentazione offerte 17/05/2010 ore 12:00
Caserta, 19/04/2010

luigi annunziata - direttore generale

COMUNE DI BRUSCIANO (PROVINCIA DI NAPOLI) OGGETTO: AVVISO PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA PER AFFIDAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

In esecuzione della determina del responsabile **n.277 del 26.04.2010**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rende noto che è indetta per il giorno 25.05.2010, alle ore 10.00 una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del campo sportivo comunale.**-**

STAZIONE APPALTANTE Comune di Brusciano (NA) – via C. Cucca n. 79 – cap. 80031 – tel. 081-5218246 – fax 081-5190191 – p. iva 01549401212

AGGIUDICAZIONE secondo i seguenti criteri: a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche; b) offerta economica.

IMPORTO Canone di concessione annuo a carico dell'affidatario Euro 12.828,00 soggetto a rialzo;

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 24.05.2010

Le modalità di presentazione delle offerte sono stabilite nel bando integrale, che sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune - Per ulteriori informazioni, per il ritiro del bando con i moduli allegati, potranno rivolgersi all'Ufficio U.R.P., Sport e Cultura nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il lunedi e giovedì

dalle ore 16,30 alle ore 18,30.- Per il rilascio di copie o per la trasmissione a mezzo fax del bando e dei moduli allegati si dovrà effettuare un versamento a mezzo ccp.n.25786807 intestato a "Servizio Tesoreria Comunale - Brusciano"Euro 2,58 fino a 10 pagine, Euro 0,26 in più per ulteriore pagina, mentre per il solo rilascio di copie si pagherà il costo della riproduzione.

Sito internet del Comune www.comunedibrusciano.it

Dalla casa Comunale,_____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ISTR. DIR. MARIA ROSARIA TERRACCIANO

BANDO DI PROCEDURA APERTA Ente aggiudicatore:Comune di Carinola Tel.0823-939233 fax939233

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Aperta.; Offerta economicamente più vantaggiosa.;

3)Oggetto dell'appalto: "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DI UN EDIFICIO COMUNALE PER ATTIVITA' CULTURALI SITO IN CARINOLA ALLA VIA PLATANI n. 8."

4) Importo € 1.409.640,29 IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: 240gg.;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 09/06/2010;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.carinola.asmenet.it.**;**
8) Bando pubblicato: sulla GURI del 30/04/2010.;
9) Il Responsabile del procedimento: geom. Pietro Marrese

Il Direttore della S.A.U.
Dott. Aniello DE SARNO

Il Dirigente U.T.C.
geom. Pietro Marrese

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (Provincia di Napoli) **Via Pr. Margherita n. 62 80074 – CASAMICCIOLA TERME –TEL. 0815072523-85 - FAX 0815072557- C.F. e P. IVA 83000770632**

ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

Appalto: Lavori di "Manutenzione straordinaria strade varie sul territorio di Casamicciola Terme" (CUP G37H08000790006 -CIG 0470210D8D); Importo: € 398.442,00, di cui € 10.491,52 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Procedura di gara: procedura aperta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 3, comma 37, 55, comma 5, 81, comma 1, 82, comma 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integraz.; criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi; Qualificazione richiesta: categoria prevalente OG6 (oltre OG1 scorporabile e subappaltabile) e classifica adeguata; Esame delle offerte: giorno 20 maggio 2010 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme; Finanziamento: l'opera viene finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale ed è assistita dal contributo della Regione Campania ai sensi della ex L.R. 51/78 (L.R. n. 3/2007); Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Casamicciola Terme; RUP: Ing. Vincenzo Marziano; Durata dei lavori: giorni 180 (Centottanta) dal verbale di consegna; Contratto: "a misura"; Sopralluogo: Obbligatorio; Disponibilità degli atti: Tutti i documenti del Progetto Esecutivo e di Gara sono: in visione presso l'UTC LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme e sul sito internet: (solo gara) www.comunecasamicciola.it; L'UTC LL.PP., sarà aperto agli interessati nei giorni martedi e giovedì (non festivi) dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle 17.30. Modalità di partecipazione alla gara: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, nei modi previsti dal bando, entro il termine perentorio del giorno 18 maggio 2010 alle ore 12.00 ed all'indirizzo in epigrafe. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Casamicciola Terme, lì 21 aprile 2010

F.to IL RUP (Ing. Vincenzo Marziano) IL CAPO AREA UTC (Ing. Ferdinando Formisano)

COMUNE DI CASTELLABATE – Provincia di Salerno – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di riattazione immobile di proprietà del comune di Castellabate da adibire ad silo nido pubblico comprensoriale. Importo di gara € 450.000 di cui € 18.000.00 quali Oneri di Sicurezza..

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt.83 del D.Lgs 12/04/2006, n.163.
Termine di ricezione delle offerte : 07.06.2010 Esperimento di gara: 08.06.2010 , ore 10:00
Il bando integrale è disponibile presso il sito www.comune.castellabate.sa.it e presso l'Ufficio LL.PP. del Comune nei giorni di apertura al pubblico.

Castellabate lì 26.04.2010

Il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici
Ing. Francesco Lo Schiavo

COMUNE DI OLIVETO CITRA – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Recupero fabbricato urbano Via Arco Mirelli - Via Coste. CIG 0469703B2A.**

I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II, n. 46, Oliveto Citra – 84020 - Telefono: + 390828799219; Ufficio Tecnico Comunale; appalti@comune.oliveto-citra.sa.it; Fax: + 390828799219;

II.1.5) OGGETTO: Recupero fabbricato urbano Via Arco Mirelli – Via Coste da adibire a centro culturale – laboratorio e uffici per il recupero di reperti archeologici a servizio e supporto della sezione locale del Museo Archeologico dell'Alta Valle del Sele - Opere di finitura, intonaci, pavimenti e impianti.
II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa) **€ 933.275,98**, di cui € 919.801,85 lavori (soggetti a ribasso); € 13.474,13 oneri per l'attuazione piani di sicurezza (non soggetti a ribasso); Categoria prevalente: OG1 classifica: III;
II.3) TERMINE ESECUZIONE: gg 365;

III.2.1) REQUISITI: si veda il bando integrale di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: Prezzo più basso.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **07.06.10 ORE 12.00**;
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 08.06.10 ORE 10.00;

VI.3) Bando integrale cui si rinvia reperibile su: www.comune.oliveto-citra.sa.it;

Il Responsabile della Stazione Appaltante
Geom. Ulderico Iannece

COMUNE DI PAUPISI – Provincia di Benevento – **Bando di Gara – Lavori di costruzione di un centro sociale. CIG: 0451068914 - CUP: E49H08000180006.**

1. Comune di Paupisi (BN) Largo G. De Marco – 82030 Paupisi (BN) – Tel. 0824/872029 -- fax 0824/889875 utcpaupisi@alice.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad **€ 1.644.880,62**, di cui **€ 1.608.907,09** per lavori ed **€ 35.973,53** per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di **540** giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito *www.sistar-campania.it*
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **03.06.2010** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: *www.sistar-campania.it*

Il Responsabile U.T.C. III Settore LL.PP.
Ing. Luigi Fusco

CSTP - AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A. - AVVISO PROCEDURA INCOMPLETA PER E-STRATTO CIG: 043737988F

La CSTP - Azienda della Mobilità S.p.A. - piazza Matteo Luciani, 33- 84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Internet (URL): www.cstp.it - comunica che **la procedura aperta per l' aggiudicazione dei seguenti servizi di copertura assicurativa dei rischi, per il periodo che va dalle ore 24.00 del 30/06/2010 alle ore 24.00 del 31/12/2011, con possibilita' di rinnovo annuale del servizio, da esercitare per un massimo di n. 2 volte: polizza rca – libro matricola; polizza incendio veicoli e rischi diversi**, bandita con avviso pubblicato nella GU: 2010/S 41-060507 del 27/02/2010, **è stata dichiarata infruttuosa, non essendo pervenuta alcuna offerta** . L'avviso integrale, visionabile sul sito internet aziendale: www.cstp.it , è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della COMUNITA' EUROPEA in data 21/04/2010.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Antonio Barbarino

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ (Provincia di Napoli) C.F. 90001310631 **2° SETTORE – TECNICO - SERVIZIO LL.PP OGGETTO:** avviso di appalto aggiudicato del servizio smaltimento rifiuti ingombranti provenienti da raccolta differenziata.

SI RENDE NOTO

Che nel giorno ***11/02/2010*** è stato esperita la gara con procedura aperta per l'appalto del "Servizio smaltimento rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata".

Che allo stesso hanno partecipato *n° 2* ditte, giusto elenco riportato nel verbale di gara del Funzionario Dirigente dell'Area Tecnica – Servizio LL.PP.– n° *29 del 03.03.2010* di relativa approvazione ed aggiudicazione del sevizio**, pubblicata all'albo Pretorio del Comune.**

Che la gara è stata esperita in conformità a quanto previsto dall'art. 54 e 55 con i criteri dell'art.82 commq 2, lettera a del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto dei tempi di cui all'art. 124, comma 6, lettera a) del D.Lgs 163/2006

Che è risultata aggiudicataria la Società " L'Igiene Urbana S.r.l." con sede in S.Antonio Abate (NA), alla Via Congrega n°20, *con il ribasso del 11,50 % sull'importo a posto a base di gara di* €. 54.500,00.

S. Maria la Carità, lì 23/04/2010

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE

(Arch. Pasquale APREA)

AVVISO DI ANNULLAMENTO PROCEDURA di gara. Oggetto: procedura aperta. Difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa - sub ambito 3. Litorale antistante Via Leucosia.

Si rende noto che con determina dirigenziale n.1870 del 23.04.2010, in via di autotutela, è stato disposto l'annullamento della procedura in oggetto, per le motivazioni in essa riportate. A tal fine si informa che il richiamato provvedimento è pubblicato integralmente nel sito web dell'Ente all'indirizzo: http://www.comune.salerno.it/sez.bandi e concorsi/gare esperite.

Salerno, 23.04.2010.

Il Dirigente del Servio Appalti
(Avv. Aniello Di Mauro)

AVVISO DI ANNULLAMENTO PROCEDURA di gara.
Oggetto: procedura aperta. Lavori di completamento del convento di San Nicola della Palma.

Si rende noto che con determina dirigenziale n.1873 del 23.04.2010, in via di autotutela, è stato disposto l'annullamento della procedura in oggetto, per le motivazioni in essa riportate.
A tal fine si informa che il richiamato provvedimento è pubblicato integralmente nel sito web dell'Ente all'indirizzo:
http://www.comune.salerno.it/sez.bandi e concorsi/gare esperite.
Salerno, 23.04.2010.
Il Dirigente del Servio Appalti
(Avv. Aniello Di Mauro)

AVVISO DI ANNULLAMENTO PROCEDURA di gara. Oggetto: procedura aperta. Lavori di risanamento e miglioramento della viabilità in Via Manganario e Via Lanzalone.

Si rende noto che con determina dirigenziale n.1868 del 23.04.2010, in via di autotutela, è stato disposto l'annullamento della procedura in oggetto, per le motivazioni in essa riportate. A tal fine si informa che il richiamato provvedimento è pubblicato integralmente nel sito web dell'Ente all'indirizzo: http://www.comune.salerno.it/sez.bandi e concorsi/gare esperite.

Salerno, 23.04.2010.

Il Dirigente del Servio Appalti

(Avv. Aniello Di Mauro)